• Mercoledì 24 Giugno 1981 •

LA STAMPA

• Anno 115 - Numero 148 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania (b.M.) 1.60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 27, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 85, Svizzera fra 1.50, Svizzera Ticino fra 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 9-10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.388 - Tariffe: modulo mm 42×45, per [illegible] passeriva o data di regola tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personali: i venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 1800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Breznev

Discorso del capo sovietico: «L'Urss non cerca il confronto né a Est né a Ovest. Non minacciamo nessuno»

di Fabio Galvano

A PAGINA 13

Il bambino ecuadoriano

Parla il marito di Anna Arona, la torinese in carcere con l'accusa di aver maltrattato il figlio adottivo: «E' un pazzesco equivoco»

di Simonetta Conti

Storico accordo: per la prima volta dal '47 in un Paese occidentale

Il pc francese va al governo ma rinnega la linea Marchais

I comunisti hanno ottenuto quattro ministeri - Il segretario del pcf ha dovuto firmare un «contratto» imposto dai socialisti sia per la politica interna, sia per la politica estera - Accetta un «patto sociale» e ripudia le precedenti posizioni sugli euromissili, sull'invasione russa dell'Afghanistan e sugli accordi di Camp David

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Al partito comunista, ridimensionato e rinsavito, François Mitterrand ha assegnato quattro incarichi nel nuovo governo presieduto dal socialista Pierre Mauroy: il ministero dei Trasporti a Charles Fiterman, delfino di Georges Marchais, quello della Sanità a Jack Ralite, ex giornalista dell'*Humanité*, quello della Riforma burocratica a Anicet Le Pors, economista del partito, e infine quello della Formazione Professionale a Marcel Rigout, ex operaio ed ex giornalista. Per ottenere questi posti di governo, non proprio di primo piano, Georges Marchais ha dovuto sottoscrivere un vincolante accordo di governo, che lo obbliga a compiere una svolta di centottanta gradi in politica interna ed estera.

Erano le 2,15 della notte tra lunedì e martedì. L'acerba estate parigina era umida, quasi fredda. Il comunista Marchais aveva il volto disfatto. I negoziati con il socialista Jospin erano durati più di cinque ore. Dalla faccia di Marchais non si capiva se aveva appena sottoscritto una capitolazione o uno storico accordo di governo, che riporta i comunisti nella stanza del potere dopo trentaquattro anni, per la prima volta dal 1947 non solo in Francia, ma in un grande Paese dell'Europa occidentale.

Georges Marchais se ne è andato alla chetichella, non si è neppure fermato davanti alle telecamere in attesa, lui che non perde occasione per mostrarsi sui teleschermi. Lionel Jospin invece sorrideva, ma senza arroganza. Prima di diventare segretario del pc, al posto di Mitterrand diventato presidente, è stato professore e prima ancora diplomatico di carriera. Sa insomma come comportarsi.

Non ci sono stati brindisi per l'alleanza ritrovata, per la pace appena conclusa, sia pure a denti stretti. I giornalisti sono rimasti silenziosi, ingoiati sulla piazza vuota, quando le automobili di servizio scure, socialiste e comuniste, hanno lasciato la scintillante sede del pcf, disegnata gratuitamente dal brasiliano Niemeyer, e sono sparite dietro la stazione verdognola, stile Belle Epoque, del metrò Colonel-Fabien.

Si sono concluse così più di ventiquattro ore fra le trattative tra socialisti e comunisti. Un «round» decisivo, dopo quelli numerosi e drammatici del '77 che condussero al naufragio dell'*Union de la gauche* e alla sconfitta elettorale del '78: decisivo perché la recente raffica di vittorie elettorali socialiste ha condotto Marchais ad accettare un documento importante non soltanto per la Francia.

Sottoscrivendolo Marchais ha subito una sconfitta, un'altra dopo quella elettorale (che ha dimezzato i suoi deputati), poiché si è dovuto rimangiare punto per punto tutto quello che andava dicendo da anni, ma al tempo stesso ha ottenuto un successo, poiché dei comunisti diventano ministri o sottosegretari, e oggi appariranno sui televisori di Francia e di mezzo mondo, seduti accanto al presidente della Repubblica Mitterrand e al primo ministro Mauroy, nel palazzo dell'Eliseo. I comunisti — e per di più i comunisti francesi — al governo in una nazione dell'Alleanza Atlantica. La notizia è rilevante. Ma è stata una capitolazione o una vittoria per Marchais?

Il contratto di governo, imposto dai socialisti senza far concessioni, comprende un patto di solidarietà che vincola i comunisti anche nell'ambito delle fabbriche. Il pcf ha firmato in sostanza un «accordo sociale» che assume un significato non trascurabile, dal momento che la cgt, il principale sindacato di Francia, è sotto il suo controllo. Mitterrand ha spuntato un'arma nelle mani di Marchais: quella delle agitazioni sociali.

Ma è soprattutto sul terreno della politica estera che Georges Marchais ha sottoscritto una autentica capitolazione. Si è dovuto spostare sulle posizioni socialiste per quel che riguarda gli euromissili da contrapporre agli SS 20 sovietici, nel caso non si arrivasse a un accordo attraverso i negoziati Est-Ovest. Fino a ieri Marchais era allineato su posizioni sovietiche, oggi ha raggiunto quelle di Mitterrand, che sono poi quelle di molti governi europei.

Il segretario comunista aveva approvato l'invasione dell'Afghanistan. Era andato sino a Mosca per abbracciare Breznev e per annunciare ai francesi, attraverso la televisione, che i sovietici avevano fatto benissimo a intervenire in quel Paese dell'Asia centrale. Nel documento sottoscritto nella notte tra lunedì e martedì egli chiede insieme con i socialisti «il ritiro delle truppe sovietiche e la cessazione di ogni interferenza straniera». La svolta è netta. Il boccone è stato duro da inghiottire. Ma non è il solo. Marchais si è dichiarato d'accordo anche sulle tristissime di Camp David, per quel che riguarda il Medio Oriente. Fino a ieri le condannava. Come contestava la partecipazione della Francia alla Comunità Europea, che ora si impegna invece a sostenere «attivamente», come esigono i socialisti.

Abbandonato da un quarto del suo elettorato, con soli 44 deputati all'assemblea (i socialisti e i loro alleati sfiorano i 290), criticato all'interno del suo partito, Georges Marchais ha sottoscritto quell'atto di capitolazione. In compenso ha avuto quattro comunisti nel nuovo governo, quattro ministri o sottosegretari che lo ancorano a un'esperienza socialdemocratica a cui si era opposto con tenacia, spesso con disprezzo.

E' una singolare vicenda quella dei comunisti francesi. In questo avvio degli Anni Ottanta. Sembravano destinati a restare nella roccaforte operaista in cui si erano trincerati, dopo una breve sortita eurocomunista, ed eccoli invece nei saloni del palazzo dell'Eliseo seduti su poltrone ministeriali secondarie. Sono stati ammessi nella società politica alla quale si opponevano. Marchais faceva dell'ironia su Berlinguer «sempre alla ricerca di compromessi pur di arrivare al governo», ed eccolo «in ginocchio», come dicono i socialisti più impietosi, commentando l'accordo sottoscritto ventiquattro ore or sono.

Il comitato centrale ha esitato prima di ratificare quel documento. Nel tardo pomeriggio di ieri lo stava ancora discutendo. Poi lo ha approvato all'unanimità, continuando tuttavia ad avere qualche perplessità sulla quantità e la qualità dei ministeri da ottenere in compenso. I negoziati sui portafogli ministeriali hanno costretto Marchais a recarsi all'Hôtel Matignon, sede del primo ministro, per incontrare Pierre Mauroy, poi le trattative sono proseguite per telefono tra il palazzo dell'Eliseo e la sede del pcf. I comunisti volevano che Guy Hermier, membro dell'ufficio politico, avesse un portafoglio. Il socialista Delfecre ha detto «no». Quell'Hermier è un suo concorrente a Marsiglia e non lo ha voluto nel governo. Il ministero dei Trasporti per Charles Fiterman, delfino di Marchais, doveva essere accompagnato dal titolo di «ministro di Stato», che in Francia equivale a quello di vice primo ministro. I comunisti hanno insistito e in questo sono stati appagati.

Ma perché Mitterrand ha voluto a tutti i costi i comunisti al governo? Anzitutto perché è convinto che i socialisti non possono governare la Francia con efficacia avendo contro il pcf. Inoltre perché il partito di Marchais dimezzato e mattato può essere un alleato docile. Tanto più che i socialisti non hanno neppure bisogno dei suoi voti in Parlamento, dove dispongono della maggioranza assoluta.

Ogni vicepresidente americano George Bush, in visita a Parigi, incrocerà nei saloni dell'Eliseo i neo-ministri comunisti. Un incontro non certo gradito. Mitterrand non avrà tuttavia bisogno di spiegargli il perché di quella presenza. L'uomo di Reagan avrà già letto l'accordo di governo sottoscritto da Marchais come un atto di capitolazione. «*E se forse infine un atto di buon senso?*» ha replicato non senza ragione un ex dirigente del pcf in disgrazia, perché in odor di eurocomunismo, ai socialisti che descrivevano un Georges Marchais «in ginocchio».

Bernardo Valli

Gli Stati Uniti colti di sorpresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha reagito con estrema cautela alla prospettiva di un ingresso comunista al governo in Francia. Un alto funzionario della Casa Bianca ha dichiarato che tale ingresso «attirerebbe la nostra attenzione». Il portavoce del Dipartimento di Stato Fischer ha asserito che si tratta di «una questione interna francese... su cui sarebbe prematuro fare commenti». Il significato del riserbo è chiaro: l'amministrazione repubblicana è stata colta di sorpresa dall'accordo Marchais-Mitterrand, lo considera uno sviluppo negativo non solo per la Francia, ma anche per l'Europa, e tuttavia vuole evitare per ora di rendere pubblica la sua opposizione.

L'inattesa apertura socialista al pcf (dopo la grande vittoria elettorale, gli Stati Uniti erano convinti che Mitterrand avrebbe governato da solo) è stata oggetto ieri di una riunione alla Casa Bianca tra il presidente Reagan, il vicepresidente Bush, il segretario di Stato Haig, il ministro della Difesa Weinberger, il consigliere Allen e altri membri del Consiglio di sicurezza. Bush, che è poi partito per Parigi, per una visita concordata alcune settimane fa col ministro degli Esteri francese Cheysson, è stato incaricato di chiedere delucidazioni a Mitterrand.

e. c.

Attese e cautela a Botteghe Oscure

ROMA — Alle Botteghe Oscure pongono l'accento sul significato politico del governo di tutte le sinistre che Mauroy e i socialisti francesi propongono al Paese. Hanno seguito ora per ora lo svolgimento delle trattative tra la delegazione comunista e il primo ministro designato da Mitterrand. Non escludendo sorprese anche clamorose quando più tardi il Comitato centrale del pcf chiamato ad approvare l'accordo conclusivo ha improvvisamente sospeso la discussione. Le voci di forti contrasti interni al partito francese erano cresciute tumultuosamente nel tardo pomeriggio.

Giudizi, tuttavia, i comunisti italiani non ne azzardano.

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Entro sabato pronto il governo presieduto da un laico

Sì dei cinque a Spadolini e ora si pensa ai ministri

Il presidente intenderebbe chiamare numerosi esperti, tra i quali Baffi - Il psi sostituisce Manca con Signorile e chiede la Giustizia - Il psdi conferma i ministri uscenti - Per il pli entrerebbe Bozzi o Altissimo - Per adesso sicuri gli esteri a Colombo

ROMA — Svolta decisiva nella crisi di governo: dopo la dc, ieri Craxi, Longo e Zanone hanno dato via libera a Spadolini per un pentapartito che dovrà subito affrontare i problemi del terrorismo e della scala mobile. Tra i leaders della maggioranza, c'è un accordo di massima su tutto il programma e in particolare sul patto antiinflazione: venerdì il presidente incaricato convocherà i segretari dei partiti per ascoltare le proposte sui nomi dei ministri, che poi dovrebbe scegliere come crede, presentando la lista a Pertini al più tardi sabato prossimo.

Entro la fine della settimana, sarà dunque varato il primo governo laico della Repubblica: entrerà nel pieno dei suoi poteri ai primi di luglio, dopo un dibattito parlamentare per il quale v'è molta attesa, perché sarà la prima «verifica» dell'opposizione diversa annunciata, tra riserve e cautele, dal pri.

V'è molta attesa, naturalmente, anche per i nomi dei nuovi ministri. Sia il presidente incaricato sia i suoi interlocutori hanno più volte smentito, in pubbliche dichiarazioni, che il problema della struttura del governo sia stato affrontato durante le consultazioni: voci e indiscrezioni, nella Roma politica, hanno però già preso a circolare in modo frenetico. Come sempre, finiranno di colpo solo quando il nuovo presidente del Consiglio leggerà la lista ufficiale, dopo aver sciolto definitivamente la riserva nelle mani del Capo dello Stato.

Spadolini vorrebbe portare al governo molti volti nuovi, tra i quali alcuni tecnici di grande competenza e prestigio. Non per varare, naturalmente, un governo dei tecnici, al quale non pensa e nel quale non crede, convinto com'è, da sempre, del primato della politica. Ma, appunto, per qualificare nel modo più evidente possibile ogni novità.

I ministri dovrebbero restare ventisei: 14 dc, 7 psi, 3 psdi, 1 pli e uno, forse, pri. Si continua a parlare, senza conferme né smentite, di una rinuncia in blocco di tutti i ministri repubblicani, visto che il segretario di questo partito è diventato presidente del Consiglio. Altre voci — che come tutte quelle che riguardano nomi e numeri dei ministri riferiamo con mille riserve — rilanciano un'ipotesi che si affaccia ogni qualvolta un presidente si accinge a iniziare le faticose della lista: quella di un'offerta a Visentini per il Tesoro, ministero che la dc non avrebbe, non gli Interni, nessuna intenzione di mollare.

La dc punta alla conferma dei dicasteri più prestigiosi, tranne la Giustizia, che andrà probabilmente al liberale Bozzi. Per la Giustizia, ci sarebbe anche una richiesta del psi. Se i socialisti verranno accontentati, per i liberali non entrerà Bozzi, ma Altissimo, il quale è già stato ministro della Sanità.

Vi sarà lotta anche per gli Interni, altro ministero molto ambito dal psi, dove Rognoni sembra meno sicuro di altre volte. A Montecitorio c'è chi dice che si sarebbero un po' velati, dopo la tragedia di Vermicino, i suoi rapporti con Pertini. Un altro autorevole esponente della sinistra dc, Guido Bodrato, sembra incerto, ma per motivi diversi da quelli di Rognoni. Bodrato ha rilasciato ieri una dichiarazione polemica: «*I risultati delle elezioni non sono altro che uno dei passaggi a cui porta inevitabilmente la situazione del preambolo*». Il dice che vorrebbe tornare a far politica nel partito. Nel nuovo governo, non accetterebbe posti tranne l'Istruzione.

Assai polemici verso la segreteria per la sconfitta della dc sono, oltre agli amici di Zaccagnini e gli andreottiani, anche i giovani di «Proposta», che Spadolini vedrebbe volentieri al governo, dove c'è già Mazzotta e dove potrebbe entrare Segni. Ma anche que-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Comuni con più di 5000 abitanti

PARTITI	COMUNALI '81		COMUNALI '76	
	%	SEGGI	%	SEGGI
DC	30,8	997	33,6	1.015
PCI	32,8	782	34,5	834
PSI	13,7	418	10,0	326
PSDI	5,8	163	4,4	126
PRI	3,8	71	3,9	60
PLI	2,8	38	1,6	9
DP	0,9	8	1,3	10
MSI-DN	6,5	83	8,4	113
Altri	2,9	67	2,3	104

Perché i giudici romani vogliono unificare le inchieste sulla P2

Licio Gelli e il colonnello Viezzer indiziati per il delitto Pecorelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — La lettera-ordinanza con cui il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Domenico Sica, dispone l'invio nella capitale delle inchieste sulla P2, su Licio Gelli e più in generale scaturite dal ritrovamento dell'archivio di Gelli nel suo stabilimento di Castiglion Fibocchi contiene rivelazioni nuove inedite sulle indagine romane.

Si apprende così che sia il maestro venerabile della P2, sia il colonnello Viezzer hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie come indiziati dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli direttore della agenzia «O.P.» e che la massoneria insisteva perché il arrivasse ad un processo pubblico contro il generale Vito Miceli perché questi attaccasse in pubblico l'on. Giulio Andreotti.

Ieri, intanto, i giudici milanesi hanno ripensato non calma alla situazione creata dalla lettera di Sica: forse non solleveranno un conflitto di competenza davanti alla Corte di Cassazione.

Per tutta la giornata, infatti, titolari dell'ufficio e sostituti si sono consultati per «*studiare dal punto di vista tecnico le modalità per concretizzare la nostra opposizione*» come ha spiegato un giudice che ha aggiunto «*Non è nel nostro stile dire sciocchezze*».

Ma se la Procura di Milano non interesserà della vicenda la Suprema Corte quale altra strada resta aperta? Dato per scontato che non saranno inviati gli atti richiesti nella capitale è possibile che l'ordinanza pervenuta per lettera l'altro giorno sia considerata «*giuridicamente inesistente*» come si ricava anche dalle dichiarazioni del senatore della sinistra indipendente Libero Riccardelli per 17 anni magistrato a Milano.

Il giudizio si basa sulla impossibilità per una Procura della Repubblica sia pure di Roma, di ordinare ad altri uffici gli invii di procedimenti presso questi pendenti. E' questa, secondo indiscrezioni, la linea che avrebbero scelto gli adottare i giudici bresciani che indagano sulla vicenda dei favori forse resi a Roberto Calvi durante l'inchiesta a suo carico per esportazione di valuta. Da Brescia, infatti, starebbe per partire alla volta della Procura di Roma una lettera che risponde negativamente alle richieste di Domenico Sica. Primo effetto di questa presa di posizione, se adottata anche da Milano, sarebbe il fatto che le inchieste possono continuare tranquillamente.

L'ordinanza firmata dal sostituto romano Domenico Sica, e vistata dal suo capo ufficio Achille Gallucci, che tanti giudizi negativi ha suscitato negli ambienti giudiziari milanesi, esordisce con una lunga ricostruzione del lavoro compiuto nella capitale.

Il giudice spiega che in occasione dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, aveva trovato, tra l'altro, fotocopie del famoso fascicolo «*Mi-Fo-Bi*» messo insieme dal Sid su persone iscritte alla P2. Da questo si apprende come Gelli fosse stato incaricato di interferire nella nomina del comandante generale dell'Arma dei carabinieri e anche che la massoneria voleva che fosse celebrato il processo a carico del generale Vito Miceli, ex capo del Sid, perché questi potesse sferrare in aula un pubblico attacco a Giulio Andreotti. Pecorelli possedeva anche copie di rapporti del Sid sulla presunta attività spionistica di Gelli durante l'ultima guerra a favore di un Paese europeo, appunti dei servizi che portarono all'inchiesta sul cosiddetto «golpe Borghese» e una relazione della Banca d'Italia su presunte irregolarità all'Italcasse.

Tutta questa mole di materiale aggiunta a quello riguardante presunte delazioni di Gelli a favore del tedeschi durante la guerra e al fatto che Pecorelli era stato in qualche occasione minaccioso con il Maestro Venerabile della P2 e con il colonnello Viezzer già del Sid, ha portato i giudici romani alla convinzione che fosse necessario indiziare sia Gelli che Viezzer dell'omicidio del giornalista.

Sica spiega di avere anche aperto un procedimento contro ex ufficiali dei servizi segreti (quasi tutti anche P2) per il sospetto che abbiano omesso di sorvegliare che questi documenti non venissero sottratti.

Meno noto è che la vicenda di cui si occupa la Procura di Brescia, la quale ha stessa comunicazione giudiziaria per «interesse privato» nei confronti dell'ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Ugo Zilletti, per i magistrati della capitale sarebbe invece un episodio di «millantato credito» da parte di Gelli di cui Zilletti

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Almeno 35 i condannati a morte negli ultimi due giorni

Altre nove esecuzioni in Iran «Bani Sadr nascosto nel Paese»

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Secondo fonti ufficiali iraniane il deposto presidente Bani Sadr si trova ancora nel Paese. I giornali della capitale citano il procuratore generale Ali Saeed, secondo il quale «*Bani Sadr è fuggito nelle regioni occidentali dell'Iran*», il procuratore si è appellato alla popolazione di quelle zone perché partecipi alla sua cattura. A Teheran il procuratore Ladjebardi ha dichiarato che le autorità sono sicure che il deposto presidente era ancora in Iran la scorsa notte. «*E perciò probabile che ci sia ancora*», ha detto. Non è stata fornita tuttavia alcuna prova a sostegno di queste dichiarazioni. Di Bani Sadr non si hanno notizie da oltre una settimana: nei suoi confronti è stato emesso ordine di cattura domenica notte.

Intanto in Iran continuano le esecuzioni. Sono almeno 35 le persone messe a morte nelle ultime 48 ore. Radio Teheran ha comunicato che altre nove sono state fucilate lunedì notte. In precedenza l'emittente aveva riferito dell'esecuzione di due gruppi di 15 e 3 persone «in connessione» con gli scontri avvenuti sabato scorso nella capitale tra militanti di sinistra e miliziani islamici. Fonti ufficiali hanno comunicato inoltre che negli scontri sono stati uccisi 25 fra militanti islamici, funzionari governativi e «*innocenti passanti*».

La procura islamica ha reso noto che 28 delle persone passate per le armi nelle ultime ore appartenevano a «*gruppi sediziosi*» e sono state condannate a morte perché «*ribelli, corrotte e apostate*». Altre tre erano accusate di crimini commessi durante il regime dello scià. Bozorg Alavian, noto scrittore, era accusato di aver organizzato riunioni segrete di «*sionisti e bahaitisti*» a Teheran. Altri due erano accusati di avere relazioni con ambienti sionisti.

Dopo le violenze di sabato scorso, le autorità sembrano ora decise a una dura repressione contro simpatizzanti dei mujahidin. Oltre quaranta tra costoro, soprattutto ragazze, sono stati arrestati a Shiraz; altri 23 nel centro religioso di Mashad. In questa città sarebbero scoppiate violente contro religiosi legati al presidente deposto. Uno dei più eminenti tra loro, Ali Teherani, sarebbe fuggito.

Il procuratore islamico di Teheran ha negato ieri in una conferenza stampa che tra le persone la cui condanna a morte è già stata eseguita ci fossero dei bambini. Il più giovane, ha detto, aveva 17 anni. Ma il giudice religioso che ha ordinato le esecuzioni ha dichiarato che in base alla legge religiosa ha il diritto di firmare la condanna a morte di una bimba di nove anni, che verrà giustiziata se riconosciuta colpevole di un crimine grave.

L. a.

Copyright Times Newspaper e per l'Italia La Stampa

Bomba a Qom quattro morti

BEIRUT — Una bomba è esplosa ieri alla stazione ferroviaria di Qom, la città santa iraniana e ha ucciso quattro persone ferendone altre 58.

La riferisce Radio Teheran, secondo cui l'esplosione è avvenuta alle ore 16,32 locali (le 15,02 ora italiana) e che un'inchiesta è in corso per «scoprire i responsabili» di questo «nuovo complotto».

La Polonia rimborsa un prestito di 30 miliardi

LONDRA — La Polonia è riuscita a rispettare i termini di scadenza per il rimborso di un prestito obbligazionario di 30 milioni di dollari (più di 30 miliardi di lire) sottoscritto da alcune banche occidentali.

Si tratta di un prestito quinquennale di 30 milioni di dollari, per il quale la Bank Handlowy polacca aveva già completamente versato gli interessi. Il mancato pagamento della somma avrebbe potuto pregiudicare i colloqui tra alcune banche commerciali, che si iniziano oggi a Parigi per il rifinanziamento di prestiti per altri 2,9 miliardi di dollari

Sgominata una nuova «colonna» br a Torino

TORINO — Le Brigate rosse stavano riorganizzando una «colonna» torinese. I terroristi disponevano già di una base (in zona Mirafiori, a seicento metri circa dalla Fiat), parecchie armi e munizioni, un archivio.

Dovevano compiere una serie di rapine in banche della città e della cintura per autofinanziarsi: avevano già piani e mappe dettagliate di un centinaio di istituti di credito. «Le informazioni e i dati — secondo gli inquirenti — erano ricavabili solo dopo lunghi appostamenti».

(Il servizio di *Ezio Mascarino* a pagina 12)

Sta per chiudersi il romanzo nero della Georgia?

Atlanta, sarebbero almeno dodici le vittime del giovane fotografo

ATLANTA — Sta per finire l'incubo del mostro di Atlanta, che per due anni ha sconvolto la capitale della Georgia, ma che ha fatto inorridire gli Stati Uniti ed il mondo intero? Con l'arresto del giovane fotografo di colore Wayne Williams, che è sospettato per ora di almeno 12 assassini, si spera che la terrificante lista di omicidi si fermi.

A Williams, definito «di enorme intelligenza» e «un brillante criminale», si è giunti dopo lunghe indagini, durante le quali sono stati usati anche gli elicotteri.

(Di *Ennio Caretto* a pag. 3)

Atlanta. Williams davanti a casa, poco prima dell'arresto

Imbiancati Sestriere e Bardonecchia

Neve, freddo, pioggia sulle Alpi in Piemonte

Clima autunnale sulle Alpi piemontesi. A Sestriere, imbiancata dalla neve caduta durante la notte, ieri la pioggia era sospinta da un gelido vento che solo a tratti cedeva a qualche schiarita. L'ondata di calura dei primi giorni di giugno, che aveva fatto registrare a Plateau Rosa 4 gradi sopra lo zero (e ben 13° a Cervinia) è scomparsa quasi di colpo.

A Courmayeur, dove pure il freddo è meno pungente, sono ricomparsi i cappotti e il cielo non promette nulla di buono. Bardonecchia, da tre giorni, non riesce a superare i 10°; anche qui è nevicato sulle cime, con abbondanza, e nelle ultime ore, in tutta la conca, si sono alternate pioggia e nebbia.

Il maltempo ha colpito il turismo di Gressoney, Val d'Ayas, Cogne, Torgnon, Chamois. La seggiovia di Punta Jolanda e l'ovovia del Gabiet funzionano ma sono quasi vuote. «Non ci sono richieste di prenotazioni», affermano ad Consorzio alberghieri di Gressoney.

A Oulx pioviggina e c'è timore che, da un momento all'altro, compaia la neve e faccia fuggire i turisti arrivati in questi ultimi giorni. Tempo incerto a San Sicario dove, fra domani e sabato, aprono l'Hotel S. Sicario e il Residence Fraiteve.

(Il servizio a pagina 6)

Scala mobile: oggi si decide Sindacato pronto allo sciopero

ROMA — Oggi il direttivo della Confindustria si riunisce per decidere se disdire o no l'accordo sulla scala mobile del gennaio '76. La riunione sarà preceduta da un vertice ristretto di presidenza. L'imprenditoria italiana è di fronte ad una scelta difficile, che rischia di inasprire i rapporti con il sindacato, anche se, come tiene a precisare la Confindustria, si tratta solo di una procedura tecnico-contrattuale. Il 30 giugno scade infatti il termine ultimo per poter rinegoziare nei sei mesi successivi il patto sulla scala mobile che altrimenti verrebbe tacitamente confermato.

Intanto sul fronte sindacale c'è da segnalare che il vertice Cgil-Cisl-Uil, dopo mesi di forti tensioni, ha ritrovato la sua unità su come reagire ad un'eventuale disdetta della scala mobile da parte della Confindustria. Nel caso gli industriali denunciassero l'accordo sulla contingenza, il sindacato proporrà un'azione immediata dei lavoratori.

(Servizi di *Gian Carlo Fossi* a pag. 3 e di *Emilio Pucci* a pag. 6)

L'ex comandante dell'Arma perito in un incidente

Dal caso Gelli nuovi dubbi sulla morte del gen. Mino

ROMA — Nella storia della P2 è entrata da qualche giorno un'altra drammatica vicenda di questi anni: la vita e la morte del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Enrico Mino. La vita: è rappresentata da alcuni grossi fascicoli che contengono il diario del generale. Un diario meticoloso, scritto alla fine di ogni giornata, con annotati tutti gli incontri avuti, e appuntati anche, in parte, i contenuti dei vari colloqui. La morte: con le ombre e i dubbi che l'inchiesta su quell'elicottero disintegratosi contro le falde del monte Covello in Calabria, il 31 ottobre del '77, ha lasciato dietro di sé.

I diari sono stati sequestrati dal sostituto procuratore Sica pochi giorni fa. Vi è arrivato da indicazioni avute nel corso della sua inchiesta sulla loggia di Gelli e sul reato di cospirazione contro lo Stato ipotizzato nei confronti di 22 persone (Gelli compreso). Ma cosa c'entra il generale Mino con l'industriale di Arezzo? Si dice che il comandante dell'Arma fosse uno dei «presentatori» più assidui, una specie di «trait d'union» fra il Venerabile e futuri «fratelli». E, soprattutto, che il suo nome fosse tra i più «autorevoli». Il suo nome non compare nell'elenco dei 963 iscritti alla loggia, ma si sa che era abbastanza amico di Gelli.

Tempo fa, il generale Gianadelio Maletti, interrogato sulla fuga del dossier «*Mi. Fo. Biali*» dall'archivio del Sid e finito nelle mani di Pecorelli, raccontò che a presentarlo al direttore di «O.P.» era stato proprio il generale Mino. L'incontro avvenne pochi giorni dopo che Maletti, arrestato dai giudici di Catanzaro, aveva lasciato il carcere. Mino lo invitò a cena a casa sua, un appartamento nascosto tra gli alberi del quartiere Monteverde. Arrivò anche Pecorelli. Il generale Mino disse ai suoi ospiti: «*C'è stata della ruggine fra voi forse così avrete modo di spiegarvi*». Da anni, infatti, uscivano su «O.P.» dei durissimi attacchi nei confronti di Maletti. «*Antisetta*» come lo chiamava Pecorelli. E alcune delle accuse riguardanti le protezioni offerte dal generale agli imputati di piazza Fontana si erano lette anche sulla agenzia di Pecorelli.

Dopo la cena a casa di Mino, le acque si calmarono. Può darsi che Pecorelli avesse riconosciuto come quegli attacchi gli fossero stati «comandati» dall'avversario di Maletti, il generale Miceli, «piduista», intimo di Gelli dal giorno in cui si era preso a cuore la sorte dell'ambasciatore d'Ungheria, Bazil, ospitato dall'industriale di Arezzo. Adesso si è saputo che sia Gelli che il colonnello Viezzer già segretario di Maletti all'ufficio «D» del Sid sono stati indiziati di reato per l'omicidio di Mino Pecorelli.

E così le storie di quell'oscura agenzia, che per anni divulgò le notizie che facevano comodo non solo a Gelli e alla sua loggia, ma anche ai vertici dei servizi segreti, si intrecciano sempre più con il mistero della morte del suo direttore, ucciso con un colpo in bocca nel momento, sembra, in cui aveva deciso di cambiare «parte» e, aveva cominciato a mettere nei guai, pubblicando notizie e anticipando bocconi di altre notizie, sui «fratelli» più importanti della *P2*, rifiutando dal comandante generale della Finanza, Raffaele Giudice.

La morte di Mino causò un vero terremoto nelle Forze Armate. Ma già da prima di quella sua drammatica fine, c'era chi si preoccupava di trovargli un successore. Soltanto perché doveva andare in pensione? Certo è che agli atti dell'inchiesta romana c'è una parte del dossier «*Mi. Fo. Biali*» che riguarda proprio la successione al vertice dell'Arma. Si tratta di alcune intercettazioni telefoniche, avvenute tra il colonnello Trisolini, segretario del generale Giudice, e vari personaggi. Tra gli altri, Trisolini chiama Licio Gelli. Dice: «*Si potrebbe puntare su Rambaldi* (Eugenio Rambaldi, poi Capo di Stato Maggiore, n.d.r.) o *sullo stesso Giudice...*». Risponde Gelli: «*E perché no Santovito?* (Giuseppe Santovito, poi capo del Sisde, in ferie in quanto inserito nell'elenco della P2)». E Trisolini: «*Però Rambaldi e Giudice sono più giovani*». «*Vedremo*» conclude Gelli. Le telefonate sulla nomina del successore di Mino sono molte. Sembra che avvengano proprio nel periodo precedente alla sua morte. Tra gli altri intervengono anche Ugo Niutta e Raffaele Giudice.

Adesso, alla procura di Roma, si fa capire che sarà molto difficile sapere come fu che quell'«Augusta Bell», uno degli elicotteri più collaudati del mondo, si schiantò in pochi secondi. Morirono tutti: Mino e i cinque carabinieri che lo accompagnavano. La prima indagine fu compiuta, su ordine del ministro della Difesa, Attilio Ruffini, dal capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Mettimano. Ufficialmente, nessuno ha mai trovato alcuna «prova» che rafforzasse i dubbi sorti sin dal primo momento. Soltanto un fratello del generale, arrivato a Roma per i funerali, ripeteva che nel corso del loro ultimo incontro Enrico, reduce da un pericolo corso a bordo di un altro elicottero, lo aveva assicurato che avrebbe da allora evitato di adoperare quel mezzo di trasporto.

Sandra Bonsanti

Secondo una fonte ufficiale

«Gelli in Paraguay? Se c'è, lo troveremo»

ASUNCION — Un'alta fonte ufficiale paraguayana ha confermato che Licio Gelli è attualmente ricercato in tutto il Paese su richiesta dell'Italia, ma ha aggiunto che «difficilmente» il capo della P2 è entrato in questo Paese con le sue vere generalità, «ammesso che sia effettivamente qui».

Il Paraguay — ha detto la fonte — è un Paese di dimensioni ridotte e le segnalazioni sull'entrata e l'uscita di persone sono rigidamente centralizzate. Licio Gelli difficilmente può essere sfuggito ad un controllo, se è entrato in Paraguay con il suo vero nome.

Nella capitale paraguayana non è finora emersa alcuna traccia certa sulla presenza di Gelli: una prima richiesta di arresto per lui è stata presentata al ministero degli Esteri paraguayano dall'ambasciata d'Italia il 28 maggio scorso e una seconda il 19 giugno.

E' da notare inoltre che esiste un trattato di estradizione tra Italia e Paraguay, sottoscritto nel 1903 ed i cui strumenti di ratifica sono stati scambiati nel 1911.

L'esistenza del trattato di estradizione non ha però impedito alle autorità locali di rifiutare l'estradizione del neofascista Elio Massagrande, in quanto la richiesta italiana è stata considerata di carattere politico da parte paraguayana.

Se ad Asuncion, d'altro canto, non emergono tracce immediate di Licio Gelli, aumentano invece le notizie sulle proprietà della famiglia Ortolani, il nome del cui principale esponente, Umberto, appare nella lista P2 trovata ad Arezzo.

Gli Ortolani possiedono in Paraguay una villa nella capitale, almeno quattro estancias (grandi fattorie), tutte in punti strategici, vicini ai confini del Paraguay con l'Argentina ed il Brasile, ed hanno acquistato inoltre terreni nel centro della capitale.

Tuttavia diverse proprietà sono a nome di società anonime e l'amministratore dei beni degli Ortolani, Eduardo Prayones, non ha voluto fornire dati sui reali proprietari delle società. Un altro tentativo, presso una società di consulenza legale, si è concluso addirittura con il secco rifiuto di un qualsiasi colloquio.

Diverse autorità locali esprimono apertamente grandi dubbi sulla possibilità che Gelli si trovi in Paraguay, ma questi dubbi sono generalmente accompagnati da dettagliate dichiarazioni su quanto possa essere facile, disponendo di mezzi, entrare in territorio paraguayano senza farsi notare.

Loggia P2 oggi «parere» sui pubblici dipendenti

ROMA — Si conoscerà oggi il «parere» del Consiglio di Stato sugli eventuali provvedimenti che possono essere adottati nei confronti dei pubblici dipendenti (circa 500 compresi i militari) i cui nomi figurano negli elenchi della Loggia P2. Il Consiglio si riunisce infatti stamane per prendere visione ufficiale del testo concordato.

Non sarà un testo molto lungo: secondo indiscrezioni i consiglieri raccomanderanno la massima prudenza nell'applicare quell'articolo 212 del testo unico di pubblica sicurezza.

Subito dopo il «parere», accompagnato da una lettera, prenderà la strada di Palazzo Chigi, dove dovrebbe arrivare in tarda mattinata. Si può dunque prevedere che nel pomeriggio la presidenza del Consiglio, d'accordo coi presidente del Consiglio incaricato Spadolini, decida di renderlo pubblico.

Fu proprio in seguito all'inchiesta dei professori Sandulli, Levi Sandri e Crisafulli che Forlani decise di affidare l'ultimo atto degli eventuali provvedimenti amministrativi al parere del Consiglio di Stato.

Secondo un sacerdote, storico dei rapporti tra Chiesa e Grande Oriente

«Nella massoneria solo un vescovo e preti di bassa forza in Italia»

Ha smentito «voci infamanti» sui cardinali Poletti e Pironio - La P2 è un gruppo deviante «come Lefebvre è un vescovo che ha deviato dalla Chiesa» - Il problema della scomunica

ROMA — «*Soltanto un vescovo e preti di bassa forza sono iscritti in Italia alla Massoneria regolare, che non ha nulla che fare con la loggia P2 di Gelli*».

Così ha risposto ieri don Rosario Esposito, sacerdote della «Pia Società S. Paolo», in un incontro con i giornalisti al Centro culturale per l'informazione religiosa dove ha spiegato la storia dei rapporti fra Chiesa e Massoneria.

Don Esposito, giornalista e storico, è autore di importanti testi sulla Massoneria e, fra l'11 aprile '69 e il 6 giugno '77, partecipò a nove incontri ecumenici con i massimi dirigenti massoni, come membro d'una delegazione cattolica di cui facevano parte il salesiano don Vincenzo Miano, del segretariato vaticano per i non credenti, e il gesuita padre Giovanni Caprile di «*Civiltà Cattolica*».

«*Il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia mi disse che un vescovo aprì il rito del-l'"Arco Reale" recitando una bellissima preghiera massonica. Ne dedussi che il vescovo era iscritto alla Massoneria perché, altrimenti, non avrebbe potuto partecipare al rito iniziatico*».

Ha negato che i cardinali Poletti, vicario di Roma, e Pironio, il vescovo di Albano mons. Gaetano Bonicelli, appartengano alla Massoneria, come sostengono fonti tradizionalistiche cattoliche. «*Sono voci infamanti, propalate per colpire personalità aperte al dialogo, voluto dal Concilio. Anche di Paolo VI e di suo padre, Giorgio Montini, le stesse fonti dissero falsamente che erano massoni*».

Ha aggiunto due particolari curiosi: «*Un massone mio amico, splendida persona, aiutò il suo vescovo a scrivere le lettere pastorali e sono pastorali stupende*». Pio XII catechizzò un sacerdote francese, Jean-Marie Gallot, ghigliottinato durante la rivoluzione francese, senza che la Curia romana si accorgesse che era un massone. «*Lo scoprii io e fornii i documenti*».

Don Esposito ha tracciato il panorama storico della Massoneria, fondata su basi teologiche e monastiche, di assoluta fedeltà alla Chiesa, sino all'anticlericalismo del secolo scorso, in Italia, determinato dalle oltre quattrocento condanne e scomuniche fulminate dai Papi, a cominciare da Clemente XII, che il 28 aprile 1738 lanciò la prima condanna con motivazioni generiche e in parte segrete.

C'è una totale differenza tra Massoneria normale e loggia P2 di Gelli «*che è un gruppo deviante, forse golpista, allo stesso modo in cui Giuffrè o il vescovo ribelle Lefebvre non sono la Chiesa*». Secondo Esposito, la Massoneria storica, merita rispetto e attenzione perché ha portato «*splendidi valori*». Esposito ha concluso ammettendo «*da sacerdote ubbidiente*» di aver sbagliato, come molti altri, nel ritenere superata la scomunica durante il pontificato di Paolo VI, che favorì una revisione del giudizio sulla Massoneria storica e si è augurato che la conferma della vecchia scomunica fatta dal Vaticano il 17 febbraio scorso non significhi un ribaltamento di posizioni della Chiesa.

L'ambasciatore Usa sabato sarà a Roma

ROMA — Il nuovo ambasciatore americano Maxwell Raab arriva a Roma sabato, salvo variazioni di programma all'ultimo minuto. Raab si insedierà a Palazzo Margherita, sede della rappresentativa diplomatica Usa in via Veneto, in sostituzione di Richard Gardner, nominato da Carter nel 1977, che tornerà ad insegnare alla Columbia University dopo una serie di conferenze estive all'Università europea di Firenze.

Raab è stato nominato da Ronald Reagan il 30 maggio.

Un'inchiesta aperta sin dal 1976

Firenze: ex massoni sentiti su un caso di presunte tangenti

FIRENZE — Il giudice istruttore Rosario Minna ha concluso ieri mattina l'interrogatorio dell'ingegner Francesco Siniscalchi, uno dei cosiddetti «grandi accusatori» della massoneria. Siniscalchi è stato sentito come testimone nell'ambito di un'inchiesta aperta nel 1976 dalla procura generale di Firenze su presunti casi di tangenti che sarebbero state riscosse da esponenti della massoneria per la concessione di appalti, licenze di costruzione e finanziamenti da parte di istituti di credito.

Siniscalchi ieri è rimasto nell'ufficio del giudice Minna per sei paio d'ore: lunedì vi aveva trascorso quasi tutta la mattina. All'interrogatorio ha preso parte anche il pubblico ministero, il sostituto procuratore generale Tani. Su questa deposizione il giudice istruttore ha detto che non sono emersi fatti nuovi e che il testimone ha consegnato agli inquirenti copie di documenti da lui già inviati nel 1978 ad altri magistrati italiani e ad alcuni organi di informazione.

Nei giorni scorsi il giudice Minna e il pubblico ministero Tani hanno interrogato nel massimo riserbo, nell'ufficio istruzione, l'ex gran maestro Lino Salvini.

Salvini — ha detto il giudice istruttore — è stato sentito come imputato, alla presenza del suo difensore, l'avvocato fiorentino Rodolfo Lena. Minna ha detto inoltre che in questo procedimento sono imputate anche altre persone, ma non ha voluto né precisarne il numero, né indicare i reati loro contestati. «Posso solo dire — ha detto ancora il magistrato — *che questa inchiesta non riguarda né la P2, né la massoneria, ma alcune persone ed alcuni fatti che sarebbero avvenuti a Firenze*».

A Minna questa inchiesta è stata affidata nel marzo scorso. Prima di lui l'aveva condotta il consigliere dirigente dell'ufficio istruzione di Firenze, Marino, che recentemente ha assunto l'incarico di procuratore della Repubblica a Bologna.

Anche il pubblico ministero, il sostituto procuratore generale Tani, ha cominciato ad occuparsi di tale indagine contemporaneamente a Minna, succedendo all'altro sostituto procuratore generale, Catelani. «*Catelani e Marino* — ha continuato Minna — *hanno fatto un grosso lavoro, molto importante anche qualitativamente*».

Dopo aver esaminato gli atti, Minna ha riavviato l'istruttoria interrogando, oltre a Salvini ed a Siniscalchi, anche l'ex vicesindaco socialista di Massa (Massa Carrara), Ermenegildo Benedetti (anche lui espulso come Siniscalchi dal Grande Oriente di Palazzo Giustiniani) sentito lunedì come testimone.

Alberto Ronchey lascia il Corriere

ROMA — Alberto Ronchey, editorialista di politica estera e inviato speciale del *Corriere della Sera*, ha dato le dimissioni dal quotidiano milanese alla cui direzione era stato candidato prima della nomina di Alberto Cavallari. Con una procedura che sembra riflettere sentimenti di sdegno, Ronchey ha consegnato a un rappresentante dell'editore Rizzoli la lettera di dimissioni indirizzata al direttore generale Tassan Din nello studio del proprio avvocato a Milano, senza avere colloqui con alcuno né rimettere piede nella redazione del giornale, ed è immediatamente ripartito per Roma.

Il giornalista aveva anticipato la notizia alla tv, durante un dibattito, lunedì sera; la lettera non illustra i motivi delle dimissioni né contiene giudizi sulla vicenda del *Corriere della Sera*, di cui Ronchey è stato dal 1° ottobre 1974 una delle firme di maggiore prestigio.

Alberto Ronchey non ha preso alcuna decisione sul proprio futuro professionale. Di sicuro è certo, dice: «*Non lavorerò per la televisione. La Rai-tv è un'azienda lottizzata: sarebbe incoerente se proprio io, che inventai nel 1962 il termine "lottizzazione", assumessi incarichi direttivi o di ogni altro genere in un organismo di cui disapprovo i metodi di conduzione*». Sta scrivendo un nuovo libro, su temi di politica italiana.

Camera: è mancato il numero legale

ROMA — La Camera è tornata a riunirsi ieri pomeriggio alle ore 17 a Montecitorio dopo la pausa delle elezioni amministrative, ma un imprevisto problema procedurale (esattamente la rotazione di una pregiudiziale di costituzionalità) ha provocato la sospensione di un'ora dei lavori legislativi.

La seduta è cominciata infatti con lo svolgimento da parte del missino Valensise di una pregiudiziale di costituzionalità del capogruppo del msi on. Pazzaglia sulla conversione in legge del decreto che prevede il conferimento di nuovi fondi di dotazione all'Iri. In presenza di un governo dimissionario e in mancanza del nuovo, a giudizio dei missini, l'assemblea legislativa dovrebbe astenersi dall'esaminare un provvedimento di tale rilevanza finanziaria.

Contro la pregiudiziale si è espresso il dc Manfredo Manfredi. Finalmente, posta ai voti la pregiudiziale, è stata registrata la mancanza del numero legale dalla presidente di turno on. Maria Eletta Martini. Al momento del voto, avvenuto a scrutinio segreto e con il sistema elettronico, particolarmente gremiti erano i banchi della democrazia cristiana, e, in questa circostanza, particolarmente sguarniti erano invece i banchi del pci.

Il vertice Cgil, Cisl, Uil sembra aver ritrovato l'unità dopo le recenti polemiche

Scala mobile: alla denuncia dell'accordo il sindacato è pronto a scendere in lotta

ROMA — Il vertice della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha ritrovato ieri la sua unità, dopo mesi di forti tensioni sul come reagire ad un'eventuale disdetta dell'accordo sulla scala mobile da parte della Confindustria. Se oggi il direttivo dell'organizzazione degli industriali «*formalizzerà*» la denuncia dell'intesa, la segreteria unitaria proporrà al direttivo del 2 e 3 luglio di «*promuovere un'azione immediata dei lavoratori che risponda alla Confindustria e sostenga le proposte della federazione contro l'inflazione, per la difesa del potere di acquisto delle retribuzioni e delle pensioni, per la realizzazione delle indicazioni di Montecatini, per il pieno rispetto degli impegni contrattuali, per le indispensabili misure contro il drenaggio fiscale*».

I tempi e le modalità di questa azione saranno definiti dal direttivo, ma già nella riunione di ieri si è esplicitamente parlato di proclamazione di uno sciopero generale e il segretario confederale della Cisl, Delpiano, ha sostenuto l'opportunità «*come prima risposta agli imprenditori, di una mobilitazione nel settore dell'industria da attuare tra l'8 e il 10 luglio*». La segreteria è stata riconvocata per lunedì, ma si adunerà immediatamente se la Confindustria dovesse disdettare oggi l'accordo sulla scala mobile.

L'intenzione espressa dagli industriali privati, rileva una nota diramata dallo «stato maggiore» della federazione, «*non è accettabile ed assume un carattere provocatorio, mentre è significativa la differente posizione dell'Intersind, anche se questa differenza non può limitarsi ad un puro rinvio*». Delpiano ha commentato: «*Siamo tutti d'accordo nel respingere l'attacco degli imprenditori. Una mobilitazione contro tale attacco, però, non può essere solo difensiva; deve essere caricata di altri obiettivi come l'indennità di quiescenza, le pensioni, il fisco, l'orario di lavoro, che ormai assumono carattere di urgenza*».

Le categorie dell'industria premono per un'azione dura a brevissima scadenza. Il direttivo della Fim si riunirà il 1° luglio per decidere agitazioni contro il proposito della Federmeccanica di non applicare, a partire dalla stessa data, la riduzione dell'orario di lavoro nel settore metalmeccanico, collegata nel contratto al verificarsi di alcune condizioni, fra cui il recupero di produttività.

La federazione unitaria dei dipendenti tessili (Fulta) sottolinea la necessità di una sollecita «*mobilitazione di tutti i lavoratori*» sulla base di una «*precisa posizione complessiva di carattere offensivo, che superi le attuali divisioni e realizzi una linea unitaria*». La Fulta manifesta profonda preoccupazione per «*il clima di scontro sociale che le organizzazioni padronali stanno creando nel Paese, in un così delicato momento economico e politico*».

Contro la denuncia dell'accordo sulla scala mobile, ritenuta «*inutile e controproducente*», si è schierato il presidente della federazione nazionale dei dirigenti di aziende industriali (Fndai). Formiciari, pur riconoscendo l'esigenza di ricercare un'intesa generale che elimini gli effetti «distorsivi» del meccanismo, ha definito «*inutile e controproducente*» la disdetta.

Anche la Confederquadri ha rilevato la necessità di evitare traumatiche fratture per l'economia italiana e per tutti i lavoratori, ed ha invitato le parti a «*coerenti assunzioni di responsabilità*». La Confederquadri ha, nello stesso tempo, confermato l'urgenza di modificare la scala mobile che «*è stata la principale artefice dell'appiattimento retributivo dei quadri*» e di trovare una soluzione concordata al di fuori di schematismi preordinati e contrasti strumentali.

Gian Carlo Fossi

Scontri a Berlino tra polizia e occupanti di case vuote

BONN — Si è improvvisamente riaccesa la tensione a Berlino Ovest tra occupanti di case vuote e polizia dopo alcune settimane di calma che hanno coinciso con le elezioni anticipate del 10 maggio scorso. Incidenti, scontri tra agenti e dimostranti sono avvenuti nell'ex capitale tedesca, dopo che la polizia aveva perquisito quattro edifici occupati, sgombrandone uno. 173 giovani sono stati fermati; 22 di essi si trovano ancora in stato di fermo. Una bomba è esplosa in un ascensore del municipio. Non ci sono state vittime.

Non è stato ancora stilato un primo bilancio dei danni, che hanno colpito soprattutto i quartieri di Kreuzberg e Schoeneberg nel centro cittadino. I giovani, alcune centinaia, divisi in piccoli gruppi, hanno infranto vetrine, incendiato veicoli, lanciato bottiglie incendiarie. Vi sono stati — ha riferito la polizia — anche episodi di saccheggio.

Si dei cinque a Spadolini

(Segue dalla 1ª pagina)

st'ultimo, in un momento così delicato per la dc, sembra guardare con più interesse al partito che al governo e, comunque, critica con dichiarazioni ufficiali la segreteria Piccoli per il mancato rinnovamento. Agli Esteri, non dovrebbero esserci novità e Colombo sarà confermato. Aperto ad ogni considerazione e ipotesi il discorso sui tre ministeri economici: uno verrebbe offerto all'ex governatore della Banca d'Italia Baffi. Per il psi, non verrà confermato Manca; al Commercio con l'Estero entrerebbe Signorile, che qualcuno ha però già indicato come il nuovo ministro del Lavoro. Tra i candidati del psi ci sarebbe anche l'economista Francesco Forte.

Per il psdi, Longo è orientato a chiedere la conferma di Nicolazzi (Lavori Pubblici), Di Giesi (Poste), Romita (Ricerca scientifica). L'ultima parola, con il consenso di Pertini, spetta però al presidente incaricato, che in una materia così delicata non ha intenzione di partire con il piede sbagliato, né di farsi incastrare dai soliti, deleteri giochi di corrente.

«*I partiti mi daranno delle rose di nomi sulle quali esprimerò la valutazione che compete al presidente del Consiglio, secondo l'articolo 92 della Costituzione, e naturalmente la valutazione degli equilibri politici complessivi mi porterà alle scelte che spero possano essere ispirate a criteri di professionalità, competenza e insieme equilibrio tra le forze componenti la nuova maggioranza*», ha dichiarato ieri Spadolini.

Confindustria e scala mobile. Come intende muoversi? Spadolini: «*Ho ribadito la mia opinione contro ogni gesto unilaterale e ho ribadito l'opportunità che l'esigenza del patto sociale sia su ogni altra prioritaria e che in quello stesso sistema di lotta contro l'inflazione, che impegna tutti quanti, sia assicurata l'adesione essenziale dei sindacati. Ho sempre sconsigliato atti o gesti unilaterali che possano compromettere questo obiettivo. Si sta delineando, mi sembra, la prospettiva di una possibile soluzione*».

Luca Giurato

Si dimette il sindaco di Campobasso

CAMPOBASSO — Il sindaco di Campobasso, il democristiano Antonio Macchiarola, si è dimesso denunciando in una lettera ai dirigenti del suo partito la grave crisi che si è determinata a causa dei contrasti interni tra le correnti che hanno paralizzato l'attività amministrativa nel capoluogo molisano. Ciò — ha aggiunto nella lettera — mentre nella città si aggravano i problemi per la grave disoccupazione, la mancanza di rifornimento idrico nelle abitazioni ed il dissesto delle strutture cittadine.

Botteghe Oscure

(Segue dalla 1ª pagina)

no. Attendono di conoscere esattamente la dimensione e la qualità della partecipazione del partito di Marchais al governo di Parigi. Ma nessuno nasconde il trauma che deve aver provocato nel pci la virata di 180 gradi con cui la segreteria lo ha condotto dall'opposizione frontale a Mitterrand all'appoggio elettorale e, adesso, alla partecipazione al governo. Per l'immediato, si osserva alle Botteghe Oscure, Marchais sembra essere riuscito a condurre il partito verso l'unico sbocco ormai possibile dopo la sconfitta elettorale. Ma è l'avvio di un processo certamente lungo.

Cade, con le condizioni accettate dai comunisti francesi per entrare nell'esecutivo, una formula tutta italiana: quella del partito «di lotta e di governo». Quali riflessi può produrre nel nostro Paese? In casa socialista prevale l'idea che da Parigi non venga alcuna indicazione per noi utile e che comunque l'esempio francese va esaminato in una prospettiva ben lontana. «*In Francia* — dice Claudio Martelli — *Mitterrand ha raccolto simultaneamente i vantaggi elettorali della Costituzione gollista e i vantaggi politici dell'usura del gollismo. Cercando l'unità a sinistra anche quando Marchais cercava invece la rottura, il Presidente francese ha usufruito a un tempo del voto "unitario" anche dei comunisti e del voto anticomunista o non comunista di settori moderati, cristiani, gollisti e "liberal"*».

Secondo Martelli, Mitterrand ha mostrato una coerenza estrema nel chiamare i comunisti al governo, anche quando essi forse non ne sono più così entusiasti e il partito socialista, disponendo della maggioranza assoluta, non ne ha più un vero bisogno. L'effetto Mitterrand, di cui tanto si parla per contribuire a spiegare il successo dei socialisti italiani alle «amministrative» di domenica scorsa, non raggiunge però le ipotesi di governo in Italia. «*La via al potere in Francia è stata l'alternativa, che è corposamente socialista nella guida e nel peso elettorale. Questi mi paiono, nel lungo periodo, i soli elementi che possono avvicinare situazioni politiche peraltro profondamente lontane, come quelle italiana e francese*», commenta Martelli.

I comunisti italiani hanno condannato per tempo l'invasione sovietica in Afghanistan ed espresso immediate ammonizioni sul pericolo di un intervento in Polonia. Si sono mossi con cautela negoziale nella controversia sugli euromissili. Non hanno atteso la disfatta elettorale e di una intera linea politica come il partito di Marchais per prendere le distanze dall'Unione Sovietica. Ma, dai commenti che si possono raccogliere oggi a Roma, la loro revisione, sebbene più sollecita, non viene considerata sufficiente dai socialisti e dalle altre forze politiche laiche con le quali dovrebbero ipoteticamente partecipare al governo.

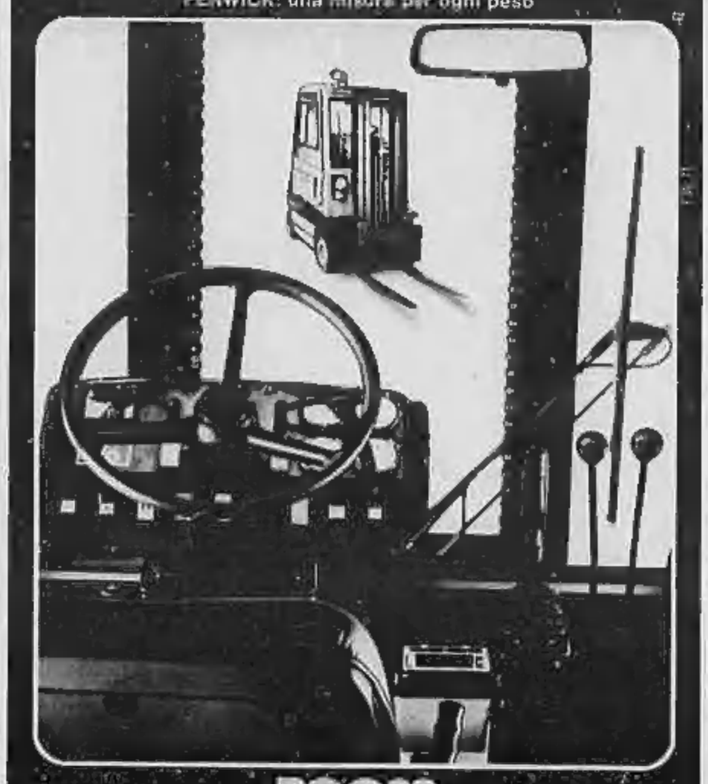
Il più esplicito è Lucio Colletti: «*No, dall'esperienza francese non viene alcuna indicazione per l'Italia. Mi sono mosso l'assenza di riferimenti al quadro italiano, posso rilevare che l'iniziativa di Mitterrand ha già suscitato serie perplessità negli alleati europei e atlantici. Non è difficile immaginare cosa accadrebbe in Italia, dove l'eventuale associazione al governo avverrebbe in condizioni e rapporti di forza totalmente diversi da quelli francesi*». Con l'invito a partecipare al governo, rivolto ai comunisti, Colletti ritiene che Mitterrand abbia voluto garantirsi dai rischi di disturbi a sinistra.

Livio Zanotti

NON E' UNA "FUORISERIE"...

è un carrello elevatore della nuova serie ZOOM, l'ultima prestigiosa creazione FENWICK. All'avanguardia nella tecnologia dei carrelli aggiunge alla più sofisticata qualità delle prestazioni, un eccezionale dotazione di serie e il più elevato comfort oggi raggiungibile per l'operatore, favorendo il massimo rendimento.
La serie ZOOM - con portate da 1500 a 4000 kg, elettronici ed endotermici - completa l'ampia scelta di carrelli elevatori e trasportatori FENWICK: oltre 160 modelli con oltre 1.000 varianti per risolvere i vostri problemi di trasporto e magazzinaggio

FENWICK: una misura per ogni peso



zoom
FENWICK

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 6.

NELL'ULTIMO ROMANZO, «L'INCENDIO»

Soldati: un narratore di carissimi inganni

Il pittore Mucci, alle soglie di un successo che sembra propiziato dalla significativa partecipazione alla Biennale di Venezia, vende in blocco a un amico tutti i suoi quadri e fugge in Africa occidentale. E' l'idea centrale del romanzo di Mario Soldati *L'incendio* (ed. Mondadori), che è tutto animato dal fascino dell'arte pittorica, anche se questa si rivela inevitabilmente come il mezzo attraverso cui lo scrittore fa passare la sua rappresentazione del mondo, il suo rapporto con le cose.

Mucci, ci viene detto, dipinge un poco come Mattioli. E' dunque in lui la figurazione superdita dovrebbe essere, come nel maestro di Parma, quasi un'ombra riconquistata e indelebile, una traccia platonica calata a difendersi tra vivide colate materiche, creative e competitive. Ma non è proprio così. All'atto pratico Mucci si lascia sedurre dalle cose che vede e frequenta, lavora addirittura *en plein air*, piazzando il cavalletto davanti alla tale montagna, complessandola in tutti i particolari, compreso il triangolino bianco della diga, sicché più che a Mattioli, come volevasi dimostrare, assomiglia a Soldati, ricorda il suo amore per il dettaglio significante, per una concretezza riassaporata e riscoperta nel piacere supremo della conversazione. Salotto, albergo o trattoria si aprono materialmente e metaforicamente su scorci di Venezia, Torino, Milano, su cieli tesi d'Africa o della Valle di Susa.

Ma perché Mucci decide di andarsene in Africa dove, a un certo punto, viene dato per morto? Le sue orme si perdono in una miniera di diamanti, in una missione cattolica lambita dalla rivolta congolese. Inutilmente si attenderebbe da lui il gesto di un Rimbaud, l'orgoglioso e disperato rifiuto di battere con la poesia alle porte dell'inesprimibile. Confessa anzi di dover fuggire perché assillato dai debiti e da una donna possessiva, inamabile. E in Africa, invece di sprezzare il pannello e farsi mercante, guerrigliero o dottor Schweitzer, dipinge tutto quello che può, con felice, appagata voracità.

Una volta Mucci si trova ad affermare: *«Tu non sai com'è bello essere morto. E' la libertà.* Ma non è fratello, per questo, del pirandelliano Mattia Pascal che, fingendosi morto, cerca di crearsi un mondo alternativo e finisce per sentirsi insieme respinto e prigioniero del vecchio mondo, uomo pericolosamente in bilico. Tant'è che, dopo avere architettato il piccolo giallo della propria scomparsa, Mucci torna clandestinamente in Italia, a farsi martirizzare dalla sua donna, pentita a Bardonecchia, ed a lasciarsi sfruttare dal figlio di lei, un omosessuale sfaticato e ricattatore.

Al fondo di tutto, sta il suo desiderio di riuscire nell'arte e nella vita, di ottenere la monografia più volte promessa da Marinoni, il prestigioso critico di un giornale milanese, anche lui omosessuale. Marinoni, credendo che Mucci sia scomparso per sempre, è sopraffatto dai rimorsi e rende il giusto tributo alla sua pittura. Mucci diventa il caso dell'anno, i prezzi dei suoi quadri salgono alle stelle. Complicazioni di ordine legale, raggiri, imbarazzi di fronte all'inattesa resurrezione dell'artista non riescono a stornare il lieto fine, il generoso abbraccio di Soldati a tutti i suoi personaggi.

La beffa di Mucci, che è il segno più evidente della sua costituzionale doppiezza, potrebbe discendere in lui da quel tanto di diabolico che Soldati riconosce alla pittura. Un quadro è la sola forma d'arte che, proprio in forza del materiale vile e deperibile di cui è costituita, riesce a raggiungere un carattere di assoluta unicità e un'alta quotazione mercantile; diversamente da un libro, da una sinfonia e perfino da una statua che, per la compattezza e omogeneità della struttura, può essere facilmente riprodotta in altri esemplari. *«Il pittore fa, ogni volta un unicum irripetibile, irriproducibile, valutabile per la sua immodificabile e inostituibile materia di cui è composto, fino a che non lo distrugge in qualunque momento uno qualunque degli innumerevoli possibili eventi naturali o umani e in ultima analisi il tempo che finalmente distrugge tutto».*

Le magiche radici della pittura e la sconfinata ambizione di gloria appartengono alla natura demonica di Mucci come l'inclinazione alla frode, sono le stigmate della sua grandezza. Le sue vergognose servitù sessuali e in genere le sue angustie morali sono le *stigmates noires* che si perdonano al genio. Così sembra insinuare Soldati, parlando di figura tragicomica, grottesca. Ma non è un caso se l'appellativo di Sumaki Bog (in slavo, dio silvano, satiro) con il quale Mucci viene affettuosamente designato nel romanzo, è stato preso dalla reclame di un lucido da scarpe. E poi, il gioco degli inganni, della mascherata, passa attraverso tutti i personaggi, che pure appaiono così portati all'abbraccio e al pianto, a segni vistosi di sincerità. La verità è che le creature di Soldati sopportano appena di essere sfiorate dalla grandezza, respirano malamente l'aria delle alture: a loro si addice il passo sciolto della commedia (gli innesti dialettali ne sono una sicura conferma), il timbro divagato e brioso dell'opera buffa. All'inizio del romanzo si accenna, su una riva veneziana, al *«regolato frigore del mare»*. Mi sembra che questa precisa notazione di un fenomeno naturale valga anche a definire una disposizione verso la vita, una impostazione di scrittura: un controllo rigoroso dello stile che deve aderire con le sue smorzature, con la sua sovrana naturalezza a un mondo cangiante da assaporare con giovanile, spensierata allegrezza.

L'incendio, oltre a essere il titolo del romanzo, è anche il titolo di un quadro di Mucci. Il personaggio che racconta in prima persona lo regala a una giovane amante nel momento della separazione. Questa storia d'amore che apre il libro e ritorna brevemente in chiusura è come una valva lucente e cassa che non viene corrotta, no, dal suo contenuto, ma certo ne trae un senso di irreparabilità, di malinconia. Il quadro dell'incendio è un pegno d'amore ma è anche un talismano, ha un valore apotropaico, tiene lontane le passioni e le arsure. E' la nota più dolcemente scettica di questo romanzo che non si riesce a posare prima di averne esaurita la singolare e perfino irritante capacità di coinvolgimento.

Lorenzo Mondo

Giornale cinese parla di Venezia

PECHINO — Per la prima volta un giornale cinese si occupa oggi non soltanto delle bellezze architettoniche di Venezia, ma anche dei problemi che esse pongono a un tipo di vita moderno, inducendo la popolazione a un *«esodo sempre più vasto»*.

A trattare la questione è il quotidiano «Chiarezza», in un articolo che illustra le misure urbanistiche studiate dai dirigenti municipali per risolvere la *«sempre più acuta crisi degli alloggi»* senza deturpare il paesaggio della città lagunare.

Concerto polacco al Tendastrisce

Roma. La giovanissima violinista polacca Kaja Danczowska, ormai affermata stella nel firmamento artistico internazionale, suona questa sera al teatro «Tendastrisce», durante l'esibizione della Filarmonica di Cracovia, diretta dal maestro Jerzy Katlewicz, nell'ambito di «Platea estate 1981». Il programma, che vedrà la graziosa solista impegnata nel concerto di Mendelssohn per violino ed orchestra, comprende anche la suite da «L'uccello di fuoco» di Stravinsky (Tel. Ansa)

NELLA CITTA' DI «VIA COL VENTO», 28 VITTIME E FORSE IL COLPEVOLE

Finisce il romanzo nero di Atlanta?

Il giovane negro sospettato di almeno 12 assassinii è definito «di enorme intelligenza» e «un brillante criminale» - Una lunga caccia, anche con l'uso di elicotteri, non ha permesso di raccogliere prove definitive a suo carico - L'arresto è stato ordinato dal vicepresidente Bush, dopo che l'Fbi aveva accusato il procuratore distrettuale di «non voler procedere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi dimenticati, chiusi nel loro dolore, i congiunti delle 28 vittime attendono giustizia. Qui la madre del piccolo Curtis Walker

NEW YORK — *A due anni dal primo dei 28 omicidi (tra bambini e giovani negri) che hanno sconvolto Atlanta e la comunità di colore d'America, un «bullo» di 23 anni, Wayne Williams, viene additato alla giustizia e all'opinione pubblica statunitensi come «il mostro» delle calde notti della città di «Via col vento». Accusato per ora soltanto dell'ultimo delitto — l'assassinio per soffocamento di Nathaniel Cater, rinvenuto cadavere nel fiume Chattahoochee il 24 maggio scorso —, Wayne Williams è tuttavia sospettato di averne commessi «da 12 a 18», come dice il rapporto della polizia. Riferisce la televisione Abc che gli inquirenti sono alla caccia di almeno un complice, un autista dei trasporti pubblici, che in taluni casi «avrebbe ucciso alcune delle vittime» indipendentemente da Williams.*

Wayne Williams, anch'egli negro, è un personaggio singolare, prodotto, come mille altri, dal «boom» del profondo Sud, di cui Atlanta è il motore da un decennio circa. Figlio di due insegnanti delle scuole elementari oggi in pensione, appassionato di musica e di elettronica, fondò a 15 anni, con sede nella propria cantina, un'emittente privata, «Radio Wraz», che gli aprì la strada a saltuarie collaborazioni con la più grande tv locale. Appena ventenne, circolava su una macchina sportiva per le strade cittadine, cinepresa e microfoni bene in vista, all'inseguimento delle auto della polizia, per «girarne» le indagini sugli incidenti e gli omicidi.

Ad Atlanta, città delle magnolie e delle facili fortune, i «bulli» come Williams si contano a dozzine. Ma egli possedeva in più l'amicizia degli agenti, la protezione di una potente giornalista di colore, Jocelyn Dorsey, e una certa fama dovuta a una seconda attività, quella di imprenditore musicale. A «Radio Wraz» aveva fatto suonare orchestrine sconosciute e cantare «i futuri Stevie Wonder». Nelle sue scorribande per la stazione televisiva, distribuiva un «curriculum» autorevole, pieno di promesse di incisioni di dischi, scritture nei teatri, tournées nei night club della provincia. Per la gioventù e l'infanzia negra dei ghetti cittadini, Wayne Williams era un uomo di potere.

Jocelyn Dorsey, una leader dei diritti civili, amica del sindaco Maynard Jackson e dell'ex ambasciatore all'Onu Andrew Young, lo descrive come «un ragazzo di enorme intelligenza, sebbene incostante di carattere, dallo stile di vita dispendioso». Gli attribuisce un unico difetto, «una leggera» di comportamento, dal linguaggio che usava su questioni sessuali al modo come fissava sera gente, che a volte lasciavano interdetti». Ma nel gergo burocratico, la polizia parla dell'accusato come di «un brillante criminale, pieno di soldi di ignota provenienza, abituale frequentatore degli ambienti omosessuali e dei travestiti».

All'aspetto, Wayne Williams non ha alcunché di minaccioso. Alto 1,70 circa, robusto, i capelli alla afro, con gli occhiali, una risata stridula, ricorda più uno studioso eccentrico che un «mostro» potenziale. Neppure il suo interesse per la catena di assassinii era sembrato anomalo: la sua mezza professione lo aveva portato con gli agenti là dove vi erano i cadaveri. Adesso, gli inquirenti sostengono che «giocava al dottor Jekyll e a mister Hyde». «Per i bambini e i giovani che avvicinava — ha dichiarato un portavoce — era inoffensivo». Nei ghetti, non estraevano biglietti da visita imponenti come il suo».

Abiti femminili

I sospetti si sono accentrati sul «bullo» della periferia il 22 maggio scorso. Quella notte, due poliziotti si erano nascosti sotto il ponte sul fiume Chattahoochee, dove in precedenza erano stati scoperti sei cadaveri. Uno di essi scorse un furgone fermarsi, un uomo scenderne con un pesante sacco, e gettarlo tra le acque. Diede l'allarme per radio. Due auto dell'Fbi, nascoste nei paraggi, pedinarono il furgone per due ore. Quando lo fermarono, Wayne Williams protestò di aver buttato nel fiume solo dei rifiuti. L'Fbi lo lasciò andare dopo un breve interrogatorio, ma lasciandosi con cura l'interno del veicolo, trovandovi vari strumenti musicali ed elettronici, e due altri sacchi.

Questi ultimi contenevano rispettivamente abiti maschili e femminili, trucco per il teatro, parrucche, e via di seguito. L'Fbi accertò che Williams aveva visitato il «Marquiett Club», un punto d'incontro per omosessuali e travestiti, ed era noto al «Captain Fega», presso il parco Grant, dove viene esercitata la prostituzione minorile di ambo i sessi. Due delle ventotto vittime del «mostro», Joseph Bell di 15 anni e Jimmy Payne di 20, avevano lavorato come camerieri in quei locali. Si sapeva inoltre che altre erano state accostate da un uomo in vestiti e sembianze da donna. A un «vertice» di tutti gli inquirenti, fu deciso di pedinare Wayne Williams notte e giorno, se necessario anche con elicotteri.

La sorveglianza incominciò il 24 maggio. I vicini di casa del giovane negro hanno riferito che il giorno prima egli aveva asportato dalla casa «un grande numero di casse e pacchi». A sera, venne ripescato dal fiume Chattahoochee il corpo di Nathaniel Cater, e il «coroner» decretò che la morte risaliva al 22. Gli inquirenti rinviarono l'arresto: speravano che Williams si tradisse, li portasse ai corpi di altre vittime. Egli si accorse invece di essere seguito e incominciò un carosello di fughe e inseguimenti quotidiani con la polizia. Il 2 giugno fu fermato, sottoposto a un nuovo interrogatorio di tre ore e all'esame del siero della verità.

Il siero dimostrò che mentiva, ma ciò non costituiva prova sufficiente per un'incriminazione. Costretto a rilasciarlo una seconda volta, l'Fbi si concentrò sugli esami di laboratorio di vario materiale raccolto nella sua auto, nel furgone e in casa. Ancora libero, Wayne Williams la sfidava. Il 3 giugno, convocò una conferenza stampa, distribuendo ai giornalisti un'autobiografia di cinque pagine, protestando la propria innocenza, e minacciando querele alle autorità.

Il 4 si scelse un avvocato, Mary Welcome, una ex dipendente comunale specializzatasi in cause sulla pornografia. Il 5, l'avvocato chiedeva al tribunale una duplice ingiunzione: contro la polizia, perché cessasse il pedinamento, e contro i «mass media», perché non scrivessero più del «mostro».

Le circostanze che hanno portato all'arresto di Wayne Williams sono per lo meno insolite. Sembra che venerdì di passato il vicepresidente Bush, preposto dal presidente Reagan a una speciale commissione per aiutare Atlanta, abbia ricevuto dall'Fbi un rapporto che accusava il procuratore distrettuale Lewis Slaton di «non voler procedere» contro Williams. Su ordine di Bush, il governatore della Georgia Busbee, il sindaco Jackson, lo stesso Slaton e gli inquirenti si riunirono d'urgenza. La notte successiva, Williams si sottrasse per un'ora circa ai suoi pedinatori. Temendo che preparasse la fuga, domenica una dozzina di poliziotti armati fino ai denti bussavano alla sua casa, e lo imprigionavano.

Due assassini?

L'F.B.I. e la polizia sostengono di aver prove irrefutabili della colpevolezza di Williams. Esse parlano di fibre artificiali, frammenti di vernice appartenenti al suo furgone e alla sua abitazione scoperti sul cadavere di Nathaniel Cater; di una macchia di sangue di una delle altre vittime, William Barrett, rinvenuta nella sua auto; di testimonianze oculari di incontri avvenuti tra il «bullo» e ragazzi poi scomparsi. Si propongono, in prosieguo di tempo, di ricostruire cronologicamente tutti i movimenti dell'accusato. Considerano il «giallo» concluso, anche se non interamente, perché, ammoniscono, non tutti i 28 o più omicidi hanno la stessa matrice.

Non mancano però gli innocentisti. Costoro osservano che poderose pressioni politiche imponevano alle autorità di risolvere il mistero a tutti i costi, e al più presto possibile. All'approssimarsi dell'estate, si delineava infatti il pericolo di un'esplosione dei ghetti negri. L'F.B.I., che aveva assunto una posizione critica nei confronti della polizia di Atlanta, rischiava di perdere ogni credibilità. E a ottobre si svolgeranno le elezioni comunali, che vedranno Andrew Young opporsi a Maynard Jackson. Atlanta doveva ritrovare la sua pace, liberarsi dall'atmosfera di terrore che per due anni l'ha paralizzata, spaccando in due anche la comunità di colore, ricchi e quindi protetti da una parte, poveri dall'altra.

Riti demoniaci

Qualche dubbio sull'identità del «mostro» rimane. In passato, altre due volte gli inquirenti avevano eseguito «fermi» rivelatisi poi ingiustificati. Inoltre, l'F.B.I. medesima, provocando polemiche sdegnate, ha asserito mesi fa che «quattro o cinque dei bambini e dei giovani avevano incontrato fine violenta nella cerchia familiare». Infine, la voce popolare accenna a riti demoniaci, a un gruppo di colpevoli, non una persona singola. I giornali e le stazioni radio-tv sottolineano questi interrogativi. Non a torto, osservano che le indagini, a cui hanno partecipato oltre cento persone, non sono state né pronte né efficaci. «Non c'è nessuno che meriti una medaglia», ha scritto l'Atlanta Constitution.

Per la popolazione della città, l'incubo non è finito. Essa aspetta che la verità emerga dalle udienze preliminari in tribunale, che devono decidere se Wayne Williams sarà processato, e sotto quali imputazioni. Nel frattempo, nessuno allenta la sorveglianza. Formazioni di «vigilantes» continuano a pattugliare le strade di notte; agenti continuano a fermare le automobili che attraversano i ghetti; all'asilo e a scuola, i bambini vengono controllati minuto per minuto. Resta in vigore il programma ricreativo per le vacanze estive che prevede la sorveglianza di 50 mila minorenni e l'impiego di altri 30 mila. Il presidente Reagan ha stanziato un milione di dollari per la sicurezza degli abitanti.

L'iter legale del giovane «bullo» si preannuncia lungo e complesso. L'ostacolo principale è la straordinaria pubblicità che lo circonda: una delle condizioni indispensabili della giustizia americana — che il processo sia il più sereno possibile — è irrealizzabile già in partenza. La magistratura di Atlanta potrebbe essere obbligata a deferire ad altri l'inchiesta. Mary Welcome, l'avvocato che difende Williams, afferma che il suo cliente «è sicuro di sé e proverà di essere vittima di un sopruso». Nessuno nella sua cella, in assoluto isolamento, il presunto «mostro» sembra aver perso la sua strafottenza.

Quasi dimenticati, i congiunti delle 28 o più vittime attendono che sia fatta giustizia. Tacciono, ingnorando anche le sollecitazioni dei «mass media», chiusi in un dolore che nessuno può dividere. Alcuni per due anni, altri per qualche mese, hanno vissuto una tragedia disumana. Vogliono che il colpevole o i colpevoli siano puniti. E vogliono che si scoprano i moventi dell'ecatombe. In base alle vaghe indicazioni della polizia e dell'F.B.I., i delitti sarebbero dovuti ad aberrazioni sessuali. Ma forse l'apparenza nasconde altri risvolti. Questi assassinii di massa non sono infrequenti nella cronaca americana. Solo negli ultimi tre anni, si sono registrati tre casi di individui, o gruppi di individui, che hanno sterminato tra dieci e quaranta persone.

Ennio Caretto

RITRATTI DI MANAGER DEL MIRACOLO ECONOMICO ITALIANO

Angelo Costa: affari e un po' di calcio

E' difficile apprezzare, per chi non ne abbia avuto diretta esperienza, l'importanza della Confindustria nell'immediato dopoguerra. Non credo quindi che siano in molti oggigiorno a poter valutare il ruolo avuto, nella ricostruzione del paese, da Angelo Costa, presidente della Confederazione generale dell'industria italiana, ininterrottamente, dal 1945 al 1954 (e poi per altri quattro anni dal '67 al '70).

Già in epoca fascista la Confindustria costituiva l'organo tecnico, in materia economica, dei governi del tempo. Non per nulla aveva la sua sede al lato opposto di Piazza Venezia, proprio nella replica esatta del palazzo del capo del governo. Se allora non esisteva in Italia altra fonte attendibile di dati storici o di previsione in materia industriale, immaginiamoci subito dopo la guerra con il caos che esisteva nei vari ministeri e nelle stesse aziende private, in gran parte sottoposte a commissari del Cln.

Non avrei dubbi, quindi, sul fatto che la politica economica italiana dei primi governi Cln, e di quelli di De Gasperi, sia stata sempre formulata col supporto tecnico della Confindustria e quindi influenzata sostanzialmente dalla stessa. Non è che non vi fossero ministri con loro idee a questo riguardo. Basterà ricordare, oltre a La Malfa e Merzagora, anche Morandi e Pesenti. Peraltro anche questi non disponevano di strutture autonome di supporto ed inevitabilmente i dati consuntivi e previsionali di produzione, importazione, esportazione, venivano tutti forniti dalla Confindustria. Di cui Angelo Costa era l'indiscusso *grand patron*, nonché la controparte ufficiale per ogni accordo o contatto col governo.

Angelo Costa era un uomo di poche parole: alto, massiccio, un *embonpoint* confacente all'età e alla posizione. Lo sguardo vivace ma severo, le sopracciglia cespugliose. Una fisionomia che dava un senso di serietà, vigoria e forza d'animo se occorreva parecchia.

Portar riso in Cina

Conobbi Costa quand'ero al Comitato Italiano Ricostruzione: occorreva predisporre un programma d'emergenza da dare alla Commissione alleata, con le necessità italiane in materia di importazioni, di combustibili e di generi alimentari di primaria importanza. Mi consigliò di andare a Genova, nella sua città, per verificare l'appunto predisposto col senatore Ricci, presidente dell'Ente Approvvigionamento Carboni e, per la parte alimentare, col dottor Manzitti, presidente della Camera di Commercio. Fu il mio primo contatto con l'ambiente economico genovese che mi affascinò subito per la sua atmosfera balzachiana.

Ci andai con un viaggio avventuroso in macchina (sul Bracco si procedeva in colonna per via di atti di banditismo) e tornai con un appunto più che decente che gli inviai in copia. Nell'appunto proponevo di inviare in Oriente, dove ve n'era scarsità, il nostro *surplus* di riso e ricevere invece grano duro. Il che, anche se non proprio nei termini esatti caldeggiati da me, avvenne realmente anni dopo.

Costa fu colpito dalla mia proposta. Più di dieci anni dopo se la ricordava ancora. Eravamo sul vagone letto Genova-Roma e stavo discutendo con un altro grande armatore genovese. A quell'epoca faceva parte, per l'Italsider, del Comitato del Consorzio del Porto ed ero convinto che, se tutti si fossero impegnati, poteva essere arrestata la decadenza del porto di Genova nei confronti dei porti del Nord e di Marsiglia. Ma gli armatori e gli spedizionieri genovesi i portuali, i portuali viceversa e, alla somma delle somme, tutti erano d'accordo nel tollerare i privilegi degli altri purché non fossero messi in discussione i propri.

L'armatore mi tagliò corto: *«Cosa vuole che importi a me del porto di Genova? Se a Genova il porto non funziona, le mie navi andranno a scaricare a Rotterdam o a Marsiglia e per loro non fa nessuna differenza»* e se ne andò a dormire. Io borbottai qualcosa sul fatto che per le sue navi poteva essere lo stesso, ma a lui doveva importargliene. Costa aveva assistito alla discussione senza intervenire e sembrava quasi divertito. Nel salutarmi per ritirarsi nel suo scompartimento, mi disse: *«Non tutti sono così ottimisti da voler esportare il riso in Oriente...»*.

Morale calvinista

Angelo Costa era allora e ancor oggi resta una personalità abbastanza inconsueta nell'imprenditoria italiana. Anzitutto la sua religiosità. Un padre gesuita, che lo conosceva bene fin dall'adolescenza, diceva che per Angelo Costa esisteva un undicesimo comandamento: *«Amministrare bene, far fruttare e accrescere il patrimonio familiare»*. Non era certo un uomo che cercasse lo sfarzo o il lusso per sé o per la sua famiglia. Né mi risulta che si passasse svaghi o *hobby* fantasiosi. Qualche partita a *bridge* e la domenica a Marassi, specie se vi giocava il Genoa: tutto lì.

Ma per lui fare l'imprenditore aveva il significato di essere una specie di braccio secolare, di fattore del Padre Eterno e il successo negli affari era nello stesso tempo un dovere verso Domineddio, inteso come il grande datore di lavoro universale, e la riprova del Suo favore. Una visione che mi pare più corrispondente all'etica del capitalismo protestante, secondo i saggi di Weber e Tawney, che non alla visione cattolica tradizionale; sempre diffidente nei confronti dell'imprenditore capitalista. Cosicché nella mia permanenza a Genova mi è venuto spontaneo di chiedermi talvolta, di fronte a certe manifestazioni dell'*establishment* cattolico locale e considerata la visione sostanzialmente pessimistica della vita che gli era propria, se Giansenio non avesse lasciato sotto la Lanterna uno strascico delle sue idee.

A Genova le famiglie della buona borghesia imprenditoriale, e ancor più armatoriale, avevano e hanno in parte tuttora un sistema di «governo» del tutto patriarcale. Uno dei membri della famiglia assume il timone e la sua autorità è indiscussa. Diventa un vero e proprio monarca assoluto o, se preferite, il patriarca. E' lui che ripartisce le cariche, le responsabilità, le remunerazioni all'interno della famiglia ed è lui stesso che designa il suo successore fra i suoi fratelli o i suoi figli, spesso, ma non necessariamente, il più anziano. Il patrimonio rimane indiviso. E' una responsabilità quindi che non viene esercitata nel proprio interesse individuale, è un dovere verso la comunità familiare. Per descrivere appieno questa organizzazione ci vorrebbe una nuova Comédie Humaine. Angelo Costa è stato il presidente della Confindustria con questo stesso spirito. L'ultimo patriarca?

Gian Lupo Osti

ISTITUTO MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA
Collegio internazionale maschile con Sezione italiana legalmente riconosciuta
SCUOLA MEDIA (triennale)
LICEO di soli quattro anni
La maturità conseguita con questo Liceo ad ordinamento QUADRIENNALE dà accesso a tutte le Facoltà delle Università italiane.
STUDI SERI IN AMBIENTE SANO E SERENO
Posizione 1000 metri s/m ttività sportiva
Pratica intensiva delle lingue più importanti
Inizio anno scolastico: 10 settembre 1981
Corsi estivi: luglio/agosto.
Per informazioni:
Direzione Istituto Montana, CH 6316 Zugerberg

N. Bobbio, C. Offe, S. Lombardini
Democrazia, maggioranza e minoranze
Universale Paperbacks il Mulino

siced spa
Via Tullio Morgagni, 8 - Milano - tel. 02/880640
SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI EDILI
Interventi in edilizia civile:
– in Italia, con sistemi tradizionali, particolarmente nel settore turistico-residenziale e nelle opere di ristrutturazione urbana ed extra urbana
– All'Estero, (con esperienze maturate in particolare in Algeria) con sistemi di prefabbricazione sia pesante che leggera con specifica tecnologia per edilizia residenziale e scolastica.
Interventi in edilizia industriale:
– Immobili industriali con opere speciali e particolari in cemento armato.
– Opere idrauliche e stradali.
SOCIETÀ COLLEGATA AL
gruppo gabetti

«L'Urss non cerca il confronto né a Ovest né a Est»

Appello di pace di Breznev «Non minacciamo nessuno»

Le parole del leader sovietico davanti al Soviet supremo allontanano le minacce di intervento in Polonia - Gli Usa accusati di una corsa alle armi senza precedenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una iniziativa di pace di Breznev — l'ennesima — lanciata ieri nel suo discorso inaugurale del Soviet Supremo e poi votata all'unanimità (come è prassi) dagli oltre 1500 deputati sovietici, induce alcuni osservatori occidentali ad azzardare che sta forse sfumando la minaccia di un intervento sovietico in Polonia. Il capo del Cremlino, presentando il suo «*appello ai Parlamenti e ai popoli del mondo*», ha affermato: «*Il Soviet Supremo dell'Urss dichiara solennemente che l'Unione Sovietica non minaccia alcuno né cerca il confronto con alcuno Stato o Occidente o a Oriente*». Sarebbe perlomeno curioso, e forse controproducente, se un documento formalmente sancito dagli organi legislativi venisse disatteso nei fatti proprio da chi l'ha proposto.

E' difficile, nell'impenetrabilità della politica sovietica, dare contenuti concreti a quella che è soprattutto una sensazione (non condivisa peraltro da tutti). Ma vale ugualmente la pena di registrarla, perché l'appello di Breznev e del Soviet Supremo potrebbe segnare un momento nuovo nella politica estera sovietica. Come potrebbe, proprio in nome di quell'imperscrutabilità, creare false illusioni. Sta di fatto che mai l'«*offensiva di pace*» lanciata da Breznev al congresso Pcus era stata articolata in modo così esplicito, anche se ovviamente si mantiene su linee generali.

Volendo interpretarla in «chiave polacca», come alcuni avevano già fatto lunedì per il mancato plenum del comitato centrale che abitualmente precede le due sedute annuali del soviet supremo, l'iniziativa del Cremlino potrebbe significare che Mosca ritiene di non poter ricorrere l'uso della forza per ricondurre la Polonia sulla via dell'ortodossia; cercherebbe allora di sfruttare questa sua «carta di credito» per limitare il danno e per tentare allo stesso tempo il rilancio del dialogo per la limitazione degli armamenti, al quale Washington è accusata di voler sfuggire. In questo senso si potrebbero interpretare un lungo articolo «polacco» della *Pravda* di ieri e le dure parole riservate da Breznev agli Stati Uniti.

Il quotidiano del Pcus accusa (la firma è di uno dei suoi più noti commentatori, Vitalij Korionov) i «*nemici del socialismo e della Polonia*» di voler «*modificare l'attuale equilibrio delle forze in Europa*»; non sarebbe quindi casuale «*che la crisi polacca sia stata usata da sfondo per intensificare l'attività dei gruppi revanscisti che operano soprattutto in Germania Ovest*». Osserva anche che, come alla vigilia della seconda guerra, «*gli intrighi dell'imperialismo (...) sono pronti a sacrificare qualsiasi Paese per i propri fini*». La pubblicazione di questo articolo potrebbe rappresentare, a detta di chi interpreta in chiave polacca la nuova iniziativa del Cremlino, la contropartita richiesta all'Occidente, e cioè un suo chiaro distacco, psicologico e propagandistico, dalla questione di Varsavia.

Molto più preciso, e in questo ipotetico quadro sarebbe opportuno dire concreto, il riferimento agli Stati Uniti. Nel suo discorso Breznev ha detto: «*Bellicosi circoli militaristi, guidati dall'imperialismo americano, hanno lanciato una corsa alle armi che è senza precedenti. Evitano trattative per limitare gli armamenti, per eliminare i focolai di guerra e per risolvere pacificamente i problemi internazionali controversi. Incoraggiano spudoratamente atti di aperta aggressione e di banditismo internazionale da parte dei loro sgherani. La situazione nel mondo diventa sempre più pericolosa*». Al tempo stesso, ha sottolineato Breznev, i popoli consci di questo pericolo levano la loro voce di protesta. «*C'è una sola via d'uscita* — ha concluso — *Ora, subito, bisogna sbarrare la strada a chi ama il riarmo e i rischi militari*». Di qui l'appello.

Anche respingendo l'«*ipotesi polacca*», il documento sembra andare al di là delle consuete spinte propagandistiche. «*Si deve e si può fare di tutto per evitare un'altra guerra mondiale*», vi si legge. «*Il mondo è ormai saturo di armi letali. Ma continua ad accumularne; si sviluppano armi sempre più sofisticate e distruttive, si preparano rampe per centinaia di missili nucleari nell'Europa Occidentale. La gente viene condizionata alla criminale idea della permissività dell'uso di ordigni nucleari. La tensione politica si aggrava. Si cerca nuovamente di conseguire superiorità militari e si ricorre al linguaggio delle minacce*». A tutto questo il Soviet Supremo risponde con la sua «*Solenne dichiarazione*» di non minacciare né volere scontri con alcuno, di non ambire alla superiorità militare, di non essere stato né voler essere l'iniziatore di una nuova spirale militare: «*Non c'è alcun tipo di arma che non saremmo disposti a limitare, a proibire, in accordo con altri Paesi*».

La salvaguardia della pace è obiettivo primario dell'Urss, afferma il documento; il Paese è pronto a immediati negoziati. E a questo fine «*si appella ai legislatori di tutti i Paesi*».

Fabio Galvano

Pilota sovietico è catturato da ribelli afghani

ISLAMABAD — Il gruppo di fondamentalisti afghano Hesbi Islami, partito islamico, ha annunciato la cattura di un pilota sovietico, il primo caduto vivo nelle mani dei guerriglieri dopo l'intervento di Mosca nel Paese asiatico.

Un portavoce ha identificato il prigioniero nel 30enne Mikhail Semyonovich.

Nonostante l'opposizione dei cinesi

Mons. Tang: «Reggerò la diocesi di Canton»

HONG KONG — Monsignor Dominic Tang, il settantatreenne gesuita recentemente nominato da Giovanni Paolo II arcivescovo della città cinese di Canton, ha detto ieri in una conferenza stampa che intende tornare in Cina e assumere il proprio posto, nonostante la sua nomina sia stata respinta dalle autorità e dalla chiesa cattolica di Pechino. I cattolici cinesi (riuniti nella «Associazione cattolica patriottica») non riconoscono l'autorità del Papa.

Mons. Tang ha ammesso che i suoi programmi di tornare a Canton «*non possono essere decisi unilateralmente*», in apparente riferimento alle obiezioni cinesi, ma ha aggiunto di ritenere che «*le difficoltà saranno a un certo punto risolte*». L'arcivescovo è giunto lunedì nella colonia inglese, dove si sottoporrà ad alcune terapie mediche per il cancro all'intestino.

Mons. Tang ha difeso la decisione del Papa di elevarlo da amministratore apostolico alla carica di arcivescovo, affermando che si tratta di «*un gesto di onore e incoraggiamento al mio Paese, ai miei fratelli e sorelle della Chiesa*». La Chiesa cattolica — ha aggiunto — «*non ha alcun obiettivo politico nel mondo. Intende solo incoraggiare ogni cittadino ad amare la sua religione e il suo Paese, e a promuovere le virtù della propria eredità culturale*».

Quale arcivescovo di Canton, ha detto l'anziano prelato, «*cercherò di migliorare le relazioni fra il Vaticano e la Cina*». Ai chi gli chiedeva inoltre se il Vaticano si fosse consultato con i cinesi prima di annunciare la sua nomina, l'arcivescovo ha risposto: «*Francamente non lo so. Ma direi che è estremamente improbabile, vista la mancanza di relazioni*».

Mentre già qualcuno pensa alla «rovina del Paese col pcf al governo»

Applausi e mugugni per Mitterrand dopo la «storica» svolta francese

C'è chi accusa il Presidente della Repubblica di «aver pagato i suoi debiti con Marchais» Timori per il franco, paura d'un tracollo finanziario - Ma intanto tutti pensano alle vacanze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Stremati da quattro votazioni in meno di due mesi, i francesi hanno ritrovato un sussulto d'interesse che li ha tratti temporaneamente da uno stato di stanca apatia grazie alla novità dei comunisti al governo. La *suspense* è durata per tutta la giornata di ieri, scandita dai tempi degli incontri fra i dirigenti comunisti e socialisti, dalle riunioni del comitato direttivo del ps e del comitato centrale del pcf.

I francesi si sono accorti di essere spettatori di una decisione «storica» per l'Europa Occidentale? Grazie all'enfasi golliana, sapientemente perpetuata anche dai successori del generale, da una generazione i francesi sono convinti di essere l'ombelico del mondo, si sono abituati a sentirsi (anche a sproposito) protagonisti della storia.

Che reazioni ha suscitato quest'annuncio? Negli *arrondissements* borghesi della capitale, rimasta un'«isola» moderata in un Paese repentinamente tinto di rosa, non c'è stata sorpresa, ma rabbiosa conferma dei propri timori.

Vedova di Truman (96 anni) supera frattura al bacino

WASHINGTON — A 96 anni Bess Truman, vedova del presidente Harry Truman, si è rimessa splendidamente da una frattura del bacino nonché da numerose gravi complicazioni, ed ha potuto lasciare l'ospedale dopo un mese e mezzo per rientrare alla casa di famiglia a Independence (Missouri).

Bess Truman era stata ricoverata ai primi di maggio dopo una caduta dal letto.

«*Mitterrand ha giocato tutto, ma soprattutto quei francesi cosiddetti moderati che ingenuamente l'hanno fatto eleggere, che hanno votato ancora domenica per fare il partito socialista così forte da poter fare a meno dei comunisti. E invece ecco i comunisti al governo* — dice un giovane dirigente d'una società petrolifera nazionale — *Mitterrand ha pagato i suoi debiti con Marchais*».

Ma quali conseguenze causeranno dei ministri comunisti? I timori più diffusi riguardano il valore del franco, un ventilato processo di socializzazione del Paese, il tracollo finanziario, il passaggio della Francia dal campo occidentale a una sorta di larvato neutralismo che in realtà le dichiarazioni filoatlantiche di Mitterrand farebbero escludere. Ma queste obiezioni non vengono accolte dai nostalgici dell'*ancien regime*. «*Hanno ragione Poniatowski e Bonnet quando dicono in tv: con i comunisti al governo sarà la rovina del Paese. Nessuno dei nostri alleati avrà più fiducia in noi perché non sapremo conservare più nessun segreto. Perfino Guy Mollet, che era socialista, riconosceva che i comunisti non sono a gauche, ma all'Est*».

Naturalmente diversa è la reazione degli elettori comunisti, anche se all'interno di questa variegata schiera di francesi i pareri sono discordi. Per alcuni «*Marchais ha fatto bene ad accettare le condizioni di Mitterrand per andare al governo. Per cambiare davvero le cose ci vogliamo noi nella stanza dei bottoni*». Ma per altri, vecchi militanti abituati da sempre alle lotte d'opposizione, questo pugno di posti al governo sono un trabello. «*Siamo troppo deboli per influire davvero sulle scelte del governo. E poi come facciamo a spiegare ai nostri elettori che siamo d'accordo con i socialisti quando attaccano l'Urss per l'Afghanistan, per la Polonia, per i missili americani in Europa che possono scatenare una guerra contro Mosca?*» si chiede dubbioso un tipografo.

Chi avrà ragione? Ora che il grande passo è fatto, i francesi guardano, speranzosi o timorosi, al domani, forse anche un po' spaventati per l'audacia della scelta che hanno compiuto il 10 maggio. Un po' scettico, un elettore socialista sostiene con l'aria di quello che è più informato degli altri: «*Mitterrand sa quello che fa. Se ha deciso così vuol dire che non rischia niente. Ed è riuscito ad associare i comunisti nella responsabilità del governo e all'interno delle fabbriche in un periodo economico e sociale molto difficile*».

Ma per tutti, l'emozione del momento sfuma nella ormai vicina prospettiva delle vacanze. Il momento della verità, è l'opinione generale, verrà alla «rentrée», quest'autunno. Intanto però ieri il franco si è leggermente indebolito, l'oro rincara anche se la Borsa, imperterrita, ha guadagnato quasi il 2 per cento.

p. pat.

Nuovo presidente del pc cinese sarebbe Hu Yaobang

Hua Guofeng si è dimesso?

PECHINO — Fonti diplomatiche nella capitale cinese hanno riferito che Hua Guofeng fu rassegnato le dimissioni da presidente del partito comunista due settimane fa. L'attuale riunione del Comitato centrale del partito avrebbe all'ordine del giorno una discussione critica sui suoi errori, che dovrebbe concludersi con la sua destituzione dall'incarico.

Le fonti diplomatiche occidentali e dei Paesi del Terzo Mondo hanno aggiunto che il Comitato centrale potrenne già avere accolto le dimissioni e che Hua potrebbe essere retrocesso alla carica di vicepresidente. Al suo posto, al vertice formale del partito, verrebbe nominato l'attuale segretario generale Hu Yaobang.

Aperta al governo Karmal e ai ribelli antirussi

La Cee propone al Cremlino conferenza su Afghanistan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — I ministri degli Esteri della Comunità europea hanno deciso di sostenere una proposta britannica per una conferenza internazionale sull'Afghanistan. Ieri, l'ambasciatore del Regno Unito a Mosca, a nome del suo governo ma con il consenso dei dieci Paesi europei, ha avanzato questa proposta al Cremlino. Da questa conferenza, che potrebbe tenersi in novembre, la Cee si propone di ottenere il ritiro degli 85 mila soldati sovietici dall'Afghanistan e di assicurare la sovranità e la neutralità del Paese.

Alla conferenza dovrebbero partecipare i cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, cioè Stati Uniti, Urss, Inghilterra, Francia e Cina, oltre a Pakistan, Iran e India. La conferenza si dovrebbe svolgere in due fasi. Nella prima si dovrebbero discutere gli aspetti dell'intervento esterno in Afghanistan, nella seconda i problemi dell'assetto politico interno del Paese. A questa seconda fase potrebbero partecipare anche il governo afghano di Karmal e i delegati dei combattenti antisovietici.

Una conferenza sull'Afghanistan trova giustificazione nella volontà della Cee di mantenere viva la questione afghana ma anche nel desiderio di non voler veder peggiorare i rapporti Est-Ovest a causa dell'occupazione sovietica. Per esempio, si nutrono timori per l'ormai aperto appoggio di Washington ai patrioti afghani che si battono contro le truppe di occupazione, come hanno dichiarato ufficialmente fonti americane.

Il progetto sarà discusso dai capi di governo della Cee lunedì prossimo a Lussemburgo. L'America è già stata consultata e sarebbe d'accordo. In attesa delle prime reazioni di Mosca, si ritiene che la Russia potrebbe essere indotta a partecipare alla conferenza al fine di non apparire inflessibile e chiusa al dialogo di fronte all'Europa e ai Paesi non allineati, che sono stati fortemente critici dell'invasione sovietica dell'Afghanistan.

La Cee ha ormai concluso anche i sondaggi presso Israele e i Paesi arabi in vista del progetto di una iniziativa di pace europea in Medio Oriente. I ministri degli Esteri ne hanno parlato anche ieri e hanno espresso la convinzione che la loro iniziativa è ormai un punto di riferimento anche per le nazioni arabe e che quindi va sviluppata. In realtà il presidente di turno del Consiglio della Cee, l'olandese Van Der Klauw, ha già pronte alcune proposte concrete. Non sono invece previste altre visite nelle capitali del Medio Oriente da parte di un emissario europeo.

Intanto il governo polacco, per una temporanea scarsità di fondi di tesoreria, ha chiesto all'Italia, alla Francia, alla Germania e all'Inghilterra un aiuto finanziario a sei mesi di 500 miliardi di lire. Questa somma è necessaria a Varsavia per ottenere altri prestiti internazionali con cui sorreggere la sua economia disastrata. In linea di massima i ministri europei sono favorevoli a concedere questo prestito ma la decisione sarà presa dai capi di governo il 29 e il 30 giugno.

La concessione di un altro aiuto finanziario alla Polonia, infatti, riveste un carattere di particolare delicatezza in vista del congresso del partito comunista polacco il 14 luglio e delle rinnovate minacce di Mosca. E' evidente che la presidenza inglese della Cee, che s'inizierà il 1° luglio, dovrà sviluppare vari discorsi di cooperazione e di iniziative in politica estera di importanza senza precedenti nella storia della Comunità. Mentre langue l'integrazione economica, la migliore prospettiva di unità europea sembra essere quella politica.

Renato Proni

La legge approvata dal Parlamento

Spagna, 500 mila coppie ora possono divorziare

MADRID — Il governo spagnolo creerà con la massima urgenza 34 tribunali speciali che si occuperanno esclusivamente dei casi di divorzio. Circa cinquecentomila coppie spagnole, che attualmente vivono separate, potranno così divorziare nel termine massimo di 50 giorni.

La legge votata lunedì sera dal Parlamento spagnolo e che istituisce dopo 42 anni il divorzio (esisteva già nel breve periodo del governo repubblicano) è una delle più «progressiste», in Europa, anche a giudizio delle sinistre spagnole. La coppia infatti che intende divorziare può farlo sia per mutuo consenso (e in questo caso il tribunale si limita a registrare il fatto avvenuto) sia dopo una separazione da uno a cinque anni. In quest'ultimo caso la corte si deve limitare a vagliare le situazioni (per la durata della separazione), ma deve comunque concedere il divorzio. La dichiarazione di separazione dei coniugi può avvenire per mutuo consenso, per causa d'abbandono di uno dei congiunti, per infedeltà, per condotta vessatoria, alcolismo o semplice condanna di uno dei coniugi a sei anni di reclusione per un qualsivoglia reato.

Sul piano strettamente politico la nuova legge sul divorzio rappresenta uno scacco sia per la democrazia cristiana, sia per l'episcopato. La prima ha dovuto registrare un colpo di mano da parte di una cinquantina di suoi deputati

Secondo gli Usa occorrono nuovi approcci: «I precedenti governi ci hanno indeboliti»

I negoziati Salt slittano al marzo del 1982 «L'Urss è un pericolo, dobbiamo armarci»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti non saranno in grado di incominciare i negoziati con l'Urss per la limitazione delle armi strategiche (nel cui ambito dovrebbero svolgersi quelli sugli euromissili), prima del marzo 1982. Lo ha dichiarato il nuovo direttore dell'agenzia per il disarmo e il controllo degli armamenti, Eugene Rostow, che fu già sottosegretario di Johnson. In una deposizione al Congresso, Rostow ha asserito che, mentre i preparativi per le trattative sulle cosiddette armi di teatro — quelle che più interessano l'Europa, procedono regolarmente, gli altri non possono neppure incominciare.

Rostow, un celebre professore dell'Università di Yale, non ha voluto dire se ciò porterà o no a un ritardo negoziale per gli euromissili. In teoria, il segretario di Stato americano Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko dovrebbero decidere a settembre, in un incontro all'Onu, la data dell'avvio formale dei negoziati. L'impegno assunto è prima della fine dell'anno, la lontananza dei negoziati sulle armi strategiche potrebbe rallentare tutto.

Il presidente della Commissione Esteri del Senato, Percy, facendosi interprete delle preoccupazioni europee, ha sollecitato Rostow «*a stringere i tempi su tutti i fronti*». Il direttore dell'agenzia per il disarmo e il controllo degli armamenti ha promesso di farlo, ma ha ammonito che «*esistono grandi ostacoli*».

Discutendo delle armi strategiche, che condizionano anche gli accordi europei, Rostow ha indicato che il governo Reagan introdurrà due principi. Il primo è che le trattative sulle armi strategiche avranno luogo solo se gli alleati praticheranno insieme con gli Stati Uniti una politica di contenimento dell'Urss. «*Essa* — ha anzi detto — *è una condizione indispensabile. Noi e gli alleati dobbiamo ritornare alla strategia in vigore dai tempi di Truman al nostro ritiro dal Vietnam. Se non lo facessimo, le trattative sulle armi strategiche non avrebbero senso*».

Il secondo principio è che l'obiettivo deve essere non la limitazione ma la riduzione dell'arsenale nucleare. «*Proporrò un nuovo termine*» ha dichiarato Rostow. «*Non Salt ma Start*». Salt significa trattato sulla limitazione delle armi strategiche, Start colloqui sulla riduzione delle armi strategiche.

Rostow ha insistito che, riarmandosi e dismettendo, l'Urss si è messa nella posizione migliore «*per conquistare un enorme vantaggio o colpendoci per primo o minacciando di farlo*». E' indispensabile perciò, ha proseguito, che gli alleati a loro volta si riarmino, e collaborino alla sicurezza delle aree calde, dal Medio all'Estremo Oriente. E' anche necessario che esistano adeguati sistemi di verifica degli accordi sul disarmo.

Rostow ha manifestato gravi dubbi sulla verificabilità del Salt II firmato da Carter e Breznev a Ginevra nel giugno del '79. «*Per questo* — ha concluso — *il governo Reagan non lo presenterà alla ratifica del Senato... Ma cercherà di congiobarlo in un futuro trattato limitatamente ad alcuni aspetti*».

Il nuovo approccio, ha ammesso Rostow, è denso di incognite, sia perché l'Urss potrebbe volere la limitazione, ma non la riduzione degli arsenali nucleari, sia perché nei prossimi mesi la tensione internazionale potrebbe aumentare. Ma la responsabilità, ha aggiunto, è dei precedenti governi, che hanno indebolito la posizione americana. «*Abbiamo bisogno* — ha terminato — *di parecchi mesi per programmare i nostri obiettivi*».

La dichiarazione di Rostow era stata anticipata in parte dal ministro della Difesa Weinberger, che i giorni scorsi aveva accennato a una «*profonda revisione degli accordi esistenti con l'Urss*». Riemerge qui in maniera indiretta il contrasto che esiste tra il Pentagono e il dipartimento di Stato non sulla sostanza, ma sui tempi delle iniziative con l'Urss. Il Pentagono è per un rinvio, il dipartimento di Stato per una loro accelerazione. La rivista *Time*, pubblicando un'intervista del ministro degli Esteri francese Cheysson, ha sottolineato che l'Europa chiede alla superpotenza una conferma della distensione. Cheysson ha ribadito l'opposizione europea all'invasione dell'Afghanistan, a un'eventuale occupazione della Polonia, all'installazione dei supermissili SS 20 ai confini con la Germania e a tutte le altre iniziative «aggressive» dell'Urss. Ma ha insistito che proprio esse impongono di negoziare.

e.c.

Morti nel Ghana per guerre tribali

LONDRA — Radio Accra ascoltata a Londra ha dato notizia che centinaia di persone, tra cui donne e bambini, sono state uccise in aspre lotte tra le tribù dei Namumba e dei Konkomba nel Nord del Paese. Gli scontri si sono accentrati nei dintorni della città di Bimbila, situata 250 miglia a nord-ovest di Accra, vicino al confine con il Togo.

Lione: due tecnici contaminati da radiazioni

PARIGI — Due tecnici della centrale elettronucleare di Bugey (vicino a Lione) sono stati lievemente contaminati da radiazioni mentre stavano cercando di individuare una fuga d'acqua prodottasi nel settore che ospita il secondo reattore.

Lo ha reso noto la direzione della centrale precisando che i due sono stati curati in infermeria e che il reattore è stato fermato.

Ingenti riserve auree sono custodite da molti anni nei relitti

La Banca d'Inghilterra vuole recuperare il carico d'oro di cinque navi affondate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Nelle prossime settimane una società britannica di recuperi marittimi tenterà di portare a galla l'oro dell'«Edinburgh». Sono ben cinque tonnellate e mezzo di oro sovietico: e viaggiavano sull'incrociatore inglese «Edinburgh», diretto negli Stati Uniti, quando un sfuro tedesco affondò il vascello, nel maggio '42, al largo di Murmansk, nel Mare di Barents. La notizia ha fatto il giro del mondo ed ha destato interesse verso altri casi simili. Verso altri lingotti e altri cimiteri marini.*

La Banca d'Inghilterra ha un'idea abbastanza precisa delle sue «riserve auree sommerse», come le ha definite, con humour ma con esattezza, il Financial Times. Si parla di verghe per oltre 25 milioni di sterline, un tesoro che l'istituto britannico sarebbe ben felice di poter strappare agli oceani e chiudere nei suoi forzieri. Parte di questo oro è irricuperabile, per lo meno con le presenti tecnologie: ma non poche barre potrebbero tornare prima o poi alla City, tutto dipenderà dal prezzo del metallo.

Si ripete la storia del petrolio. Più aumenta il prezzo del greggio, più diventa «economico», cioè redditizio, inventare nuove tecnologie e affrontare scavi costosi e rischiosi. Non si possono ancora sfidare quegli abissi dell'Atlantico e del Pacifico, dove dormono da secoli i fulgenti carichi dei galeoni (soprattutto spagnoli ma numerosi altri mascelli cominciano ad essere considerati accessibili. Alcune di queste navi sono già state raggiunte e molti lingotti sono già stati recuperati. Cinque relitti in particolare stuzzicano l'attenzione della Bank of England.

C'è il relitto del «Laurentic», affondato nel 1917 al largo dell'Irlanda settentrionale, perché lacerato da una mina tedesca. Era diretto in Canada e trasportava 40 tonnellate d'oro. Nel 1924 vennero recuperati quasi due terzi dei lingotti. Simile il caso dell'«Empire Manor», scomparso nel '44, dopo una collisione, al largo di Terranova. Nonostante il mare spietato, con onde di dieci metri, quasi il 50 per cento dell'oro venne portato a galla nel '72. Il nuovo prezzo del metallo induce adesso a ripescare il resto.

Poi il «Niagara», che forato da una mina tedesca, dorme dal 1940 in prossimità della costa neozelandese. Poi il «Fort Stikine», distrutto da un'esplosione nel porto di Bombay nell'aprile '44 (326 persone perirono nel disastro e una «pioggia» d'oro cadde letteralmente sulla città. Una verga piomba sulla veranda di un signore, a un chilometro e mezzo di distanza). Poi l'«Egypt», inabissatosi nel '22 nella baia di Biscaglia.

La preda più succulenta non porta però lo stemma inglese. Il Financial Times ne addita l'ubicazione, le acque nipponiche, a cento metri di profondità. Ivi giace l'intero carico d'oro e platino che viaggiava sull'incrociatore «Nakhimoff», colpito a morte nel 1905 durante il conflitto russo-giapponese. Quanto vale? Miliardi e miliardi di dollari. Ecco perché russi e giapponesi litigano. Tokyo vorrebbe tentare un recupero, ma Mosca avverte che il tesoro è suo.

Mario Ciriello

Londra: una legge vieterà ai detenuti di presentarsi alle elezioni

LONDRA — Il governo britannico ha ceduto alle pressioni esercitate dai vari settori della Camera dei Comuni ed ha presentato un progetto di legge che, approvato in seconda lettura con una netta maggioranza di 245 voti contro 137, eliminerà in futuro la possibilità che detenuti come il repubblicano nordirlandese Bobby Sands vengano eletti deputati a Westminster.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Ernesto Stallè
pensionato Stampa
La annunciano con dolore la moglie Eugenia, la figlia Nicoletta, il genero Sergio, il nipote Gualtiero, i cognati Elsa e Rina con figlio Roberto, i cugini Italia, Cesare, Clino, Pino, Battista, Ernesto. I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 10,15 presso il tempio valdese di corso Vittorio 23.
— Torino, 23 giugno 1981

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Italo Stallè
— Torino, 23 giugno 1981

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Italo Stallè
— Torino, 23 giugno 1981

Il Reparto Tipografia prende parte al dolore della famiglia per la morte di ITALO.
Sono fraternamente vicini a Nicoletta gli amici Elena, Maria, Paola, Enzo, Maddalena e Gino.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Andrea Perino
Reggio del '99
La annunciano la moglie Angela, i figli Marina, Carla, Sergio, nuora, genero, l'adorato nipote Andrea, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 8,45 parrocchia San Bernardino. La presenza è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 giugno 1981

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Sergio Perino per il decesso del papà
Andrea Perino
— Torino, 23 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Serafino Macchia
anni 100
Lo piangono le figlie Maria e Gina con mario Angelo, Pierluigia, Ines e l'adorata Claudia, genero, fratelli, cognata, nipoti, nonna Teresa e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 ore 14,30 da via Cimarosa 82.
— Torino, 23 giugno 1981

Amministratore, condomini ed inquilini di via Cimarosa 82-84-86 partecipano al dolore della famiglia Macchia, Torre

E' tornata a Dio l'anima buona di
Angiolina Croietto
di anni 84
La piangono il figlio Andrea, i suoi cari, e parenti tutti. Funerali giovedì 25 alle ore 14 da corso Trapani 117. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo T.se alle ore 16, partendo da via Asiago 50.
— Torino, 23 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
DOTT. ING.
Dino Matteoni
Ne danno il triste annuncio la moglie Elizi Anna con i figli Elena, Mario, e Lucia, la mamma, il fratello e parenti tutti. Santa Messa di trigesima mercoledì 24 corr. mese alle 8,30 nella parrocchia di San Maurizio in Ivrea
— Ivrea, 23 giugno 1981

Condomini e inquilini del palazzo «Casa Torre» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
ing. Dino Matteoni
— Ivrea, 23 giugno 1981

Presidenza e Direzione della Ing. C. Olivetti e C., S.p.A. annunciano con cordoglio la morte del dirigente
Ing. Dino Matteoni
— Ivrea, 23 giugno 1981

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti e C., S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Ing. Dino Matteoni
— Ivrea, 23 giugno 1981

E' mancato serenamente ai suoi cari il
p.i. Mario Borgini
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Enrica Perinet, la figlia Luciana con il marito Alfredo Castello e figli Maurizio e Paola, Marcella con il marito Sandro Bassi e figlia Enrica, la nuora Angiolella Peveti ved. Borgini e figli Claudio e Mario, la sorella, i cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corr. alle ore 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Biagio.
— Biella, 24 giugno 1981

Partecipano al dolore della famiglia Pinuccia Bassi Vaglio, Alberto, Fiammetta e Stefano Bassi.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione, i Dipendenti della Sottr annunciano la perdita del signor
Mario Borgini
per tanti anni direttore e consigliere di amministrazione della società, e si uniscono al dolore della famiglia.
— Biella, 24 giugno 1981

La Direzione e le Maestranze della Fonderia Officine Biellesi partecipano al grave lutto del signor Alfredo Castello e famiglia per la scomparsa del suocero signor
Mario Borgini
— Biella, 24 giugno 1981

Lida Lorenzo Graziano con Zita e Gian Piero prendono viva parte al dolore di Luciana e Alfredo Castello e famiglia per la scomparsa del padre signor
Mario Borgini
— Biella, 24 giugno 1981

La Manifattura di Lagnano Spa partecipa al lutto della famiglia e della ditta «Tessitura Figli di Piovano Leandro Spa» per la morte del signor
Ermanno Piovano
— Lagnano, 23 giugno 1981

La Manifattura Colombara Manifatture Spa prende parte al grave lutto della famiglia e della ditta «Tessitura Figli di Piovano Leandro Spa» per la scomparsa del signor
Ermanno Piovano
— Lavena-Mombello, 23 giugno 1981

Maddalena Garbiso e figli partecipano al dolore di Guido e Paola.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, dopo una vita interamente dedicata con amore alla famiglia ed al lavoro si è spento cristianamente il
comm. dott. Luigi Massana
direttore della Banca d'Italia in ripiego
A funerali avvenuti ne danno il dolorosissimo annuncio: moglie, figli, nuora, nipotine, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1981

Mara e Gina Poggianti partecipano commosse al dolore della famiglia Massana.

Il giorno 21 giugno 1981 è mancato in Torino il
TENENTE COLONNELLO PILOTA
Nicolò dottor Passalacqua
Con profondo rimpianto lo annuncia la figlia Antonietta unitamente alla moglie a tumulazione avvenuta per esprimere volontà del caro congiunto. Un particolare ringraziamento ai prof. Giovanelli ed alla sua équipe unitamente all'infermiera Irene Di Carlo per le premurose cure prestate.
— Torino, 23 giugno 1981

Ivo Pannaggi
nato il 28 agosto 1901, ci ha pregato di partecipare ch'è passato alla base ignota della vita eterna universale. Mimì, Mamma, Tito, Nora.
— Macerata, 11 maggio 1981

(Continua a pag. 6)

I PARTITI DI FRONTE AL RESPONSO DI 9 MILIONI D'ELETTORI

Le correnti dc rimangono divise anche nel valutare la sconfitta

Oggi si riunisce la direzione - Segni: con questa gestione del partito rischiamo di allontanarci sempre più dall'elettorato - Vittorino Colombo: il voto ha confermato la linea politica dc - Bodrato: siamo stati penalizzati per mancanza di iniziativa

ROMA — Un po' sporcata dalla pioggia, afflosciata e bucata in un angolo, la bandiera bianca con lo scudo democristiano pende da lunedì pomeriggio al balcone di Piazza del Gesù, sopra l'insegna al neon appesa all'ingresso del partito. «*Perché l'hanno tirata fuori? Non lo so* — dice Gerardo Bianco, capogruppo alla Camera, democristiano abituale a parlar chiaro —. *Ma so che se qualcuno qui da noi vuole fare come gli struzzi, nascondendo la testa nella sabbia per non guardare in faccia la realtà, si sbaglia. La dc non ha vinto, ha perso, anche se non siamo ancora alla rotta di Roncisvalle. La linea del Piave l'abbiamo mantenuta: tutto sta a vedere se adesso ci disperderemo per i colli, o se tenteremo la risalita*».

Che il malumore covi sotto la cenere democristiana non è un mistero per nessuno, e la perdita di Palazzo Chigi, insieme con il calo elettorale, potrebbe accelerare i tempi di una chiarificazione interna. «*Chiusi nelle sue roccaforti correntizie* — dice Mario Segni, uno dei leader di "Proposta" — con *questa gestione del partito, la dc rischia di allontanarci sempre più dal suo elettorato. Le elezioni sono un chiaro segnale: qui ci vuole una svolta drastica, se non vogliamo avviarci a un inarrestabile declino*». «*Non c'è dubbio* — aggiunge Beppe Pisanu, sassarinano di ferro —, *il voto denuncia una situazione interna alla dc di eccezionale gravità. Bisogna provvedere al più presto*». «*Oggi* — incalza un altro uomo di Zaccagnini, Gilberto Bonalumi — *non è più tempo di parole*.

Le urne, appena aperte, hanno portato a galla l'inquietudine democristiana di fondo, insieme con l'amarezza per la mancata rivincita a Roma, e il timore di un declino della vecchia centralità dello scudo crociato, dopo l'incarico di governo a Spadolini. Ma nello stesso tempo, il voto ha messo in luce la contraddizione tra le diverse anime democristiane, contrapposte al congresso, riunite poi da una tregua superficiale, e oggi di nuovo divise sulla stessa lettura del voto.

«*In fondo, a ben guardare* — dice Vittorino Colombo, vicesegretario, fortanovista — *le elezioni hanno confermato la linea politica della dc, esaltando il polo socialista e laico che abbiamo scelto come nostro interlocutore, e penalizzando il pci e il compromesso storico*». «*Storie* — ribatte Guido Bodrato, uno dei leader della sinistra del partito —: il voto parla chiaro *anche per noi, e non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Gli elettori hanno premiato il psi per la sua capacità di movimento, e hanno penalizzato la dc per la mancanza di iniziativa politica, in quanto la nostra linea è risultata complementare a quella del psi, e nulla più*».

Dietro le analisi sul voto, spuntano i lamenti di sempre, e le recriminazioni sulla «macchina» del partito, che ancora una volta ha dimostrato di perdere colpi.

«*Certo* — incalza Vittorino Colombo —: *con un elettorato di massa, bisogna essere presenti nella società, non basta l'immagine. Una volta potevamo contare su una presenza indiretta, con il mondo cattolico, il collateralismo delle Acli e della Cisl, le organizzazioni professionali. Oggi, tutto questo è saltato, per una spinta all'autonomia che noi abbiamo favorito: ma non è stato sostituito da nient'altro. Ecco il problema*». «*Galloni? Se tornassimo indietro, lo ripresenteremmo* — dice Ciriaco De Mita, vicesegretario dc —. *Era l'uomo giusto. Il fatto è che anche Maradona, da solo, non può far vincere la squadra: lui può inventare un gol, ma se la squadra non funziona, si finisce per perdere*».

Così, si ritorna alla squadra, cioè al partito. Che cosa c'è da cambiare? «*Io so che la ventata di rinnovamento portata da Zaccagnini è stata cancellata al momento del Congresso, e anche prima, quando sono esplosi i contrasti interni* — dice Guido Bodrato —: *e questo voto, è uno dei frutti del preambolo*». «*Il problema è che anche da noi le piastiche facciali non bastano più* — attacca Bianco —: *ci vuole un cambiamento profondo*». E la segreteria, che cosa risponde? «*E' vero* — dice Vittorino Colombo —: *l'81 della dc mi ricorda il '54, quando dopo i "popolari" venne avanti Fanfani, Vanoni, Moro. Oggi come allora, è finita una fase, e certi uomini hanno dato tutto: però, io mi domando: dov'è la nuova classe dirigente del partito?*».

Ezio Mauro

A Genova pci e psi vogliono allargare la giunta del Comune ai partiti laici

La proposta è già stata respinta dal pli, mentre psdi e pri hanno chiesto tempo - Per la soluzione della crisi regionale si profila l'ipotesi di un pentapartito - Il psi: «Non cederemo al pci il posto di sindaco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — L'on. Borruso che, secondo le voci circolanti, potrebbe diventare commissario a titolo pieno della dc genovese, dopo la dura sconfitta subita dai democristiani nelle comunali (perdita del 5 per cento rispetto al 1978), prende carta e penna, traccia alcune cifre e dice: «*In municipio una giunta pentapartitica dal psi al pli passando per la dc ci starebbe: 44 seggi su 80. Se Craxi avesse il coraggio di trarre tutte le conseguenze dalle indicazioni degli elettori, farebbe una simile scelta, anche se una giunta socialcomunista può contare su una maggioranza più solida: 47 voti. I genovesi hanno premiato i laici, ma il loro è stato un voto centrista, non frantista*.

L'ipotesi di un pentapartito a Palazzo Tursi è molto gradita ai liberali i quali, a mezzo del capolista Viziano, dichiarano che il risultato elettorale aumenta il potere contrattuale dell'area laica in Consiglio comunale. Ma non rispondono i socialisti, protagonisti di un notevole passo avanti (più 4 per cento)?

In piazza Posta Vecchia, quartier generale del psi, incontriamo il giovane segretario provinciale Fabio Morchio. Serrido e afferma: «*Non lo dico per polemizzare con Borruso, ma la sua mi pare un'interpretazione un po' stiracchiata. Il voto popolare a Genova pone fuori gioco la dc. Non la chiamerei un voto centrista, e non direi che è centrista la funzione che il psi va assumendo. Il nostro è un partito di sinistra, reduce in Comune da un'esperienza di sinistra che ha assicurato la governabilità, e l'efficienza e l'onestà amministrative. La nostra proposta a questo punto è la formazione di una nuova maggioranza democratica e progressista che comprenda, oltre al psi e al pci, i socialdemocratici e i repubblicani, tutti su una base di pari dignità perché non ci piacciono le ruote di scorta. E se anche i liberali vogliono farne parte, ben vengano anche i liberali*».

«*La nostra nuova proposta* — sostiene sempre Morchio — *è in sintonia con i discorsi preelettorali di Craxi: non abbandonare le maggioranze in carica se risultano confermate dal voto, e se il pci non frappone ostacoli insuperabili, quali per esempio i continui attacchi contro il psi, diciamo pure la sua "criminalizzazione" per il fatto che governa in sede nazionale con la dc, o la richiesta a Genova del posto di sindaco. Il sindaco socialista a Palazzo Tursi è un patrimonio che vogliamo salvaguardare: nessuno deve toccarlo*».

Non pare proprio, almeno sino a questo momento, che i comunisti vogliano insidiare la poltrona del lombardiano Cerofolini. Anzi, in salita S. Leonardo, dove ha sede quello che si è riconfermato, pur con una leggera flessione, il più forte partito della città, mettono in risalto, con un'insistenza che appare significativa, tutto ciò che Cerofolini dice e fa, e soprattutto sottolineano la sua ultima dichiarazione sulla «irreversibilità» dell'alleanza con i comunisti in municipio e sulla «trasferibilità» della stessa in Regione.

Gli sguardi si rivolgono dunque ai socialdemocratici e ai repubblicani, i quali, se non sono indispensabili per formare in municipio una maggioranza di sinistra, diventano o gli uni o gli altri determinanti per raggiungere un analogo traguardo in Regione. Il presidente dimissionario della giunta regionale Persico, repubblicano, non vuol fare anticipazioni e previsioni. «Ci *sono tre crisi in corso* — ricorda — *al governo centrale, al Comune e alla Regione ligure. Si tratta di questioni collegate fra loro. Non posso però fare a meno di ricordare l'opera costruttiva svolta in Regione dalla giunta laica minoritaria. Gli elettori hanno premiato quell'opera.*

«*E' un problema complesso e delicato, quello della nostra partecipazione a giunte di sinistra*», afferma Romano Merlo, segretario provinciale dei psdi, e continua: «*Lungo comunque ha manifestato l'intenzione di lasciare autonomia di decisione agli organismi locali del partito.*

I liberali comunque fanno sapere che non potranno mai condividere responsabilità amministrative con i comunisti. Nelle prossime ore gli organismi dei vari partiti si riuniranno per discutere e avanzare proposte. C'è chi sostiene che alla fine prevarrà il sistema del «doppio binario»: giunta di sinistra in Comune, eventualmente allargata a psdi e pri, pentapartito in Regione.

Clemente Granata

Quanti voti a Lina Volonghi! «Non me l'aspettavo proprio»

Lina Volonghi

GENOVA — Lina Volonghi, l'attrice genovese che si è presentata alle comunali nelle liste del pci, è stata eletta con una imprevista valanga di preferenze (4036) che l'hanno portata alle spalle dei capilista Luigi Castagnola, Pietro Gambolato e Roberto Speciale, scavalcando abbondantemente affermati amministratori. Il successo personale ha stupito la stessa neoconsigliera che, tutto nervosismo, non credeva nemmeno nella propria elezione.

«*Sono sbalordita* — dice Lina Volonghi, commentando le scelte dei suoi concittadini —, *non mi aspettavo un risultato del genere. A dir la verità ero convinta di non farcela. Mi sembrava quasi un atto di presunzione pensare di riuscire in una cosa tanto importante. Ho seguito costantemente i risultati alla televisione, ma per conoscere la situazione del mio partito. Soltanto verso le 22 di domenica mi sono resa conto, con stupore, che il mio nome era tra i primi*».

L'attrice non nasconde la sua commozione.

«*Sì, è vero. Questa prova di fiducia mi ha fatto venire le lacrime agli occhi. Cercherò di non deludere i miei elettori*».

Come riuscirà a conciliare il teatro con gli impegni di Consiglio?

«*Intanto devo cominciare a imparare a far politica mettendoci tutta la mia buona volontà. Rinuncerò ai miei lunedì di riposo, darò un addio al mio tempo libero*».

Come giudica in generale i risultati delle elezioni comunali a Genova?

«*Mi dispiace per la perdita di un seggio che ha subito il mio partito, però tutto sommato se ha conservati un bel po' e in un momento confuso e difficile come questo il risultato di un voto di fiducia è già soddisfacente. In quanto al clamoroso "tonfo" della democrazia cristiana, beh, se l'è voluto*».

Autocritica per i risultati a Bari, in Puglia e nelle regionali siciliane

Berlinguer chiede un'indagine sul calo dei comunisti nel Sud

ROMA — Ore 18, piazza San Giovanni. Il giorno dopo i risultati elettorali il pci li interroga pubblicamente, vanta i successi ottenuti, ma fa anche l'autocritica per le sconfitte. Di fronte alla piazza stracolma, Berlinguer esordisce sottolineando «*la vittoria di incalcolabile portata nazionale di Roma, con un rilievo e una risonanza internazionale*». Sottolinea che «*il primo partito a Roma è il pci. Evento storico di cui resterà memoria nelle generazioni future*». Precisa che in media, nei comuni dove si è votato con il sistema proporzionale il pci ha guadagnato rispetto sia alle elezioni politiche del '79 che alle regionali dell'80. Poi arriva l'analisi dei risultati negativi del Mezzogiorno «*ed anche dei punti neri, come per esempio Bari*».

I vertici del pci ne avevano discusso a lungo in mattinata in una riunione della segreteria, e il confronto è stato subito vivace. La preparazione della direzione che dovrebbe essere convocata giovedì. Il risultato disastroso di Bari, quello negativo della Puglia, la stasi in Sicilia sono oggi il problema dominante per il partito comunista. Abbiamo chiesto a diversi dirigenti il perché del risultato di Bari, dove il pci ha perso sei punti e cinque consiglieri, e tutti hanno risposto: «*Ce lo chiediamo anche noi*». Dice Alfredo Reichlin, direttore de *l'Unità*: «*Per Bari la nostra riflessione critica dovrà essere spietata*».

A piazza San Giovanni, sotto la pioggia battente, Berlinguer ha promesso ai comunisti romani vittoriosi di chiarire il «giallo» del Sud «*con estrema attenzione e franchezza*». Ed ha fornito anche lo schema dell'indagine: città per città il pci cercherà di capire se l'errore sta nelle caratteristiche del partito, nel suo orientamento politico, nelle sue capacità di proposta e di iniziativa, nella qualità dei suoi dirigenti, nei suoi modi di lavorare, nei suoi rapporti con le masse. «*Prenderemo tutte le misure necessarie per correggere e cambiare quello che non va*», ha promesso Berlinguer.

In effetti il pci nel complesso può essere soddisfatto dai risultati di domenica. L'unico vero «punto nero» è il dato di Bari che lavora come un tarlo nella mente dei dirigenti. Mentre in generale l'avanzata dei socialisti è avvenuta a spese della dc, a Bari ciò è successo anche a spese dei pci: uno spostamento «alla francese» che non lascia tranquilli. «*Il dato di Bari comunque non rovescia la tendenza nazionale al recupero del pci* — ci spiega Adalberto Minucci della direzione —. *Siamo in pieno recupero in rispetto al '79 che all'80 a fronte del declino della dc*.

La delusione delle primissime ore è ormai superata. I dati del referendum avranno probabilmente ingannato il pci. «*Certo* — ammette Cossutta, responsabile degli enti locali — *i referendum avevano suscitato una grande speranza*». E si ha la sensazione che la «svolta» di Berlinguer e la battaglia dall'opposizione abbiano dato solo risultati parziali. Qualcosa non ha funzionato pienamente forse per un difetto di tattica quotidiana, forse perché non appare ancora del tutto netta la strategia di Berlinguer. O forse perché bisognerà impostare in modo più dialettico i rapporti con i socialisti.

Alberto Rapisarda

Fra i temi da affrontare c'è il nuovo assetto urbanistico

I repubblicani disponibili a Roma a appoggiare la giunta di sinistra

ROMA — Con i dati definitivi sotto gli occhi, a Roma i partiti fanno i conti del dopo elezioni. E con qualche lievissima correzione, nell'ordine dei decimi di punto, ci si accorge una volta di più che le proiezioni avevano profetizzato bene. I quattro partiti della giunta, che prima del 21 giugno superavano di poco il 50 per cento, possono disporre adesso di un tranquillo 55 per cento complessivo: e nonostante le sfuriate anti-Petroselli di Pietro Longo, è assai probabile una riconferma della maggioranza di sinistra con l'appoggio esterno dei repubblicani.

Il numero due della lista dell'edera a Roma, Oscar Mammì, lo è già espresso in termini netti. «*Il risultato elettorale* — ha detto — *ha messo in evidenza l'impossibilità di una maggioranza di centro sinistra in Campidoglio. Da parte nostra siamo disposti ad esaminare l'ipotesi di una giunta di sinistra sulla base di un programma che affronti le due grandi questioni di fondo, oggetto della nostra campagna elettorale: il nuovo assetto urbanistico e il nuovo assetto istituzionale della città*». Fra l'altro, l'appoggio repubblicano sarebbe determinante, anche nel caso che il psdi decidesse di passare all'opposizione: pci, psi e pri avrebbero 42 consiglieri in giunta, contro i 38 dei partiti restanti.

I seggi al Comune

	1981	1976
DC	25	27
PCI	31	30
PSI	8	6
MSI	7	8
PSDI	4	3
PRI	3	3
PLI	2	1
DP	—	1
PR	—	1

Più che le percentuali, sono interessanti i seggi, per vedere come si è modificato l'equilibrio in Campidoglio. Il pci aveva 30 seggi, ne ha guadagnato uno; la dc ne aveva 27, ne ha persi due; il psi ne aveva sei, ne ha guadagnati due; il movimento sociale, divenuto quarto partito a Roma, dopo il sorpasso socialista, ha perso un seggio, e ne conserva sette; il psdi si è portato da tre a quattro, il pri ha mantenuto i tre che aveva, il pli passa da uno a due seggi.

Il rapporto fra maggioranza e opposizione era, prima del 21 giugno, di 42 voti a 38. Adesso è diventato di 46 a 33. Un distacco tale da rendere, almeno sulla carta, non determinante l'apporto socialdemocratico: se il psdi passasse all'opposizione, il rapporto diventerebbe di 42 a 38. Ma già pochi minuti dopo le infuriate dichiarazioni di Longo sul sindaco di Roma, dalla sede del psdi di Santa Maria in Via veniva data un'interpretazione «distensiva» delle minacciose frasi del segretario: «*Era uno scambio polemico di battute con Paese Sera* (quotidiano comunista della capitale, *n.d.r.*), *che per quindici giorni non ha perso occasione per attaccarlo*». E probabilmente sollecitazioni a una riconferma degli equilibri attuali vengono anche dalla base capitolina del psdi; tanto socialdemocratici l'assessore al commercio e il responsabile dell'azienda di trasporti urbani.

La grande sconfitta è la dc: e forse da un punto di vista qualitativo, più che quantitativo. Due seggi, e il 3,5 per cento di meno non sono in sé e per sé una flessione catastrofica. Ma il partito scudocrociato aveva impostato la sua campagna sulla riconquista del Campidoglio, e l'obiettivo è stato mancato di parecchio. Inoltre lo scivolone fa pensare che la dc capitolina non abbia utilizzato i cinque anni passati per «*imparare l'opposizione*». Lo ammette, sia pure con altre parole, il capolista dc, Galloni: «*Dal risultato di domenica e lunedì* — ha dichiarato ieri — *occorre ripartire con un'azione più organica di partito, per assolvere il nostro ruolo nel consiglio comunale di Roma*». Fra le cause della sconfitta, Galloni lamenta la mancanza di «*strutture organiche adeguate, che hanno impedito di condurre vittoriosamente la nostra battaglia*», e l'assenteismo.

Ma queste spiegazioni, e la versione fornita dai vertici del partito, non soddisfano «Proposta», una delle correnti più rigorosamente anti-pci. «*Questo modo di gestire il partito, chiuso nelle roccaforti correntizie e staccato dalle realtà dei problemi, allontana sempre di più la dc dal suo elettorato. Sottovalutare il segnale che è venuto ieri dalle elezioni, e far finta che tutto sia andato bene significa chiudere gli occhi di fronte ai problemi. E' necessaria una svolta drastica* — conclude la nota — *se non vogliamo avviarci ad un inarrestabile declino*».

Il pci si consola delle amarezze meridionali con i risultati di Genova, e soprattutto della capitale, dove al Comune ha superato il record della «grande ondata» del '76 e dove Petroselli e Nicolini, il discusso assessore alla cultura, sono stati sommersi da una valanga di preferenze: più di 100.000.

Marco Tosatti

Rosario Nicoletti, il segretario regionale della dc, sembra il vero personaggio vincente

L'avanzata del psi e dei laici non intacca la conferma ottenuta dalla dc in Sicilia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Vivono i partiti in Sicilia ore difficili di riflessione e un clima prevale sugli altri: l'avanzata di Craxi e il rafforzamento dei partiti laici non intaccano la grande riconferma democristiana nell'isola. Rosario Nicoletti, segretario della dc siciliana, legato da un'amicizia consolidata al ministro della Pubblica Istruzione Bodrato, è considerato a Palermo l'«uomo del giorno». Il risultato del 41,44 per cento è il frutto di una politica intelligente, puntata sul rinnovamento all'interno della democrazia cristiana per cancellare, proprio in Sicilia, l'immagine stile schieramento «logorato e compromesso».

Nicoletti è il politico che con Piersanti Mattarella resse la Sicilia nelle ore più difficili della sua storia. Ucciso Mattarella, tutti gli uomini dell'ex presidente sono usciti allo scoperto e, in queste ore, festeggiano la grande affermazione di Nomo Giuliana, il pupillo di Piersanti, che sino a ieri, nella Sicilia che conta, era dato come «perdente».

Giuliana, a Palermo, ha avuto 55 mila preferenze, è risultato eletto al secondo posto. Per lui si sono impegnati i collaboratori più stimati di Mattarella, da Salvatore Butera, economista di gran nome, ad Orlando, docente di Diritto pubblico; dallo statistico La Rosa all'esperto di problemi sanitari Nuccio.

Se la Sicilia ufficiale ha dimenticato il sangue di via della Libertà, un elettorato attento ha premiato Giuliana, nel ricordo del presidente assassinato. Altri nomi, altri gruppi, appaiono in difficoltà. Ciancimino, potentissimo un tempo, non è riuscito a far eleggere il suo delfino Mazzara. Irritato, si prepara, per questo motivo, a dare battaglia a Salvo Lima, che in queste ore mostra grande prudenza e sembra prendere le distanze dal presidente uscente D'Acquisto.

L'andreottiano Lima appare tormentato. A chi gli domanda un nome per la presidenza del governo regionale risponde con meditazione: «*Per me il problema del nome è assolutamente secondario*». Lima continua: «*Noi democristiani rilanciamo l'appello per la formazione di un governo autonomista, chiamiamo a raccolta tutti i partiti democratici per risolvere i problemi concreti della Sicilia*».

— Pc compreso?

«*Comunisti compresi*», conclude Lima, che smentisce un nuovo accordo con il fantasioso Gioia. «*A me* — dice — *questo accordo non risulta*».

— Ma lo ha detto D'Acquisto...

«*Io sono stato sempre in buoni rapporti con Gioia, ecco che cosa posso rispondere*».

A parte il presidente uscente D'Acquisto, che sembra allontanarsi da Lima, gli uomini del potentissimo padrone di Palermo non sono usciti bene dalle urne. Arturo Ferrara occupa, nelle preferenze, il nono posto sui dieci deputati espressi da Palermo. Sebastiano Purpura, che molto è stato aiutato da Lima, invece non è stato eletto. C'è invece, in tutta l'isola, una pattuglia di nomi nuovi: con Giuliana a Palermo c'è Canino a Trapani, Alaimo a Caltanissetta, Brancati a Siracusa e Nicolosi che a Catania è il primo eletto. Ottima, a Messina, la terza posizione di Giuseppe Campione, legato a Gullotti, 51 mila preferenze e un buon futuro politico.

«*L'elettorato siciliano* — dice l'economista Butera — *ha dimostrato con il voto che nell'isola è ancora possibile fare politica*». Scompare di scena il potente Mario Pasino: dopo tre legislature non è stato rieletto. Ottime le prospettive per Calogero Lo Giudice, capogruppo democristiano a Palazzo dei Normanni e per lo stesso Nicoletti che ha saputo tenere il partito nei delicatissimi equilibri dell'ultima legislatura, sia nel periodo splendido della presidenza Mattarella sia in quello più opaco degli ultimi due anni.

Aristide Gunnella, padrone indiscusso del partito repubblicano in Sicilia, è esultante. Proietta su dimensioni nazionali il voto di domenica e afferma: «*La prospettiva per il Paese è quella di un futuro basato sulla convergenza psi-pri quale punta avanzata di tutto lo schieramento laico e socialista*». Per Gunnella le urne dell'isola hanno dato una lezione chiara: l'elettorato ha dimostrato che vi è un movimento verso la sinistra democratica, laica e socialista, e una «non accettazione» di una sinistra comunista in grande crisi.

Per i vertici regionali si confermano le previsioni dei giorni scorsi: Lauricella alla presidenza dell'assemblea di Palazzo dei Normanni; un democristiano dal volto nuovo alla presidenza del governo, a Palazzo d'Orléans, dopo un tentativo del presidente uscente Mario D'Acquisto.

Francesco Santini

«La dc non svolgerà ruoli prefabbricati»

PALERMO — Rosario Nicoletti, segretario regionale della democrazia cristiana in Sicilia, riduce in queste giornate gli equilibri difficili del suo partito nell'isola.

Come spiega la caduta della democrazia cristiana nel Paese contro il mantenimento delle posizioni in Sicilia?

«*Credo di poter spiegare meglio la vittoria siciliana piuttosto che i risultati nel resto del Paese. A livello nazionale è nota la mia posizione nella sinistra dc. Sono conosciute le critiche che noi abbiamo rivolto durante e dopo il Congresso nazionale alla linea del preambolo prima della ricomposizione unitaria di Piccoli. La vittoria democristiana in Sicilia conferma una strategia: quella della solidarietà autonomistica che non fu soltanto nostra ma che noi abbiamo mantenuto tenacemente anche dopo il disimpegno comunista e, più tardi, dopo quello socialista*».

Si parla, nel Paese, di perdita di centralità democristiana. Che lezione viene dai risultati della Sicilia?

«*La centralità dc si può perdere in due casi: quando si dimentica, con il costante riferimento rappresentativo, la base popolare del partito; quando si sfoca l'immagine di partito democratico, popolare, delle libertà, delle autonomie, di partito non conservatore, non moderato*».

A Palazzo Chigi si insedia un presidente laico. A Palazzo d'Orléans che cosa accadrà?

«*Dopo le elezioni si aprono le trattative per formare il governo*».

La trattativa sarà lunga?

«*Mi auguro di no, le crisi, in genere, più brevi sono, meglio è*».

Che cosa risponde la democrazia cristiana alle richieste socialiste?

«*Rispondiamo che esistono limiti invalicabili: sono il rispetto dei nostri doveri rappresentativi, il rapporto con i consensi ricevuti e certamente da osservare in termini politici e non con l'ottica del manuale Cencelli. Il rispetto del nostro ruolo, della nostra storia, della nostra immagine, della nostra collocazione rappresenta la non accettazione, in sostanza, di ruoli prefabbricati specie se questi ruoli si risolvono in tentativi per respingere la democrazia cristiana verso l'angolo conservatore e moderato dello schieramento politico. Del resto, per spiegare tutto rimangono i quindici anni di collaborazione dc-psi, contro gli ultimi quindici mesi di opposizione socialista*».

Come giudica il successo dello schieramento laico minore che ha portato undici deputati a Palazzo dei Normanni?

«*Confermo il nostro giudizio su prospettive sempre unificanti. Il nostro rapporto col partito socialista lo ha dimostrato nel corso dell'ultima crisi di governo. I socialisti ci chiedevano un rapporto esclusivo che metteva fuori i partiti laici intermedi, noi non lo abbiamo accettato*». f. s.

Dura sconfitta democristiana e comunista al Comune

Bari: la dc ha pagato la scomparsa di Moro

Dopo la morte del leader sono riesplosi i contrasti - Psi e psdi hanno raddoppiato le preferenze - Un voto tra protesta e rinnovamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — «*Sì, Bettino, ne parliamo domani a Roma... Nessuna posizione ufficiale, certo... Tranne ovviamente il sindaco socialista*». Claudio Lenoci, trentotto anni, sottosegretario alla Pubblica Istruzione e immagine (con più di diecimila preferenze) del trionfo socialista in Puglia, chiudendo il telefono sente in bisogno di chiarire: «Era Craxi». E' in maniche di camicia, seduto dietro una scrivania ingombra di carte: per raggiungere il suo studio, nella centralissima via Melo, il cronista ha dovuto superare una lunghissima fila di persone, schierata in ossequiente attesa dall'androne al secondo piano.

Tema dell'incontro, il «caso barese», il sorprendente responso elettorale di una città che fino a ieri mostrava equilibri politici quasi immutabili e adesso ha raddoppiato la presenza socialista, ha penalizzato quella democristiana, ha inflitto al pci la batosta più dura degli ultimi dieci anni. Le tendenze generali di queste amministrative, a Bari sono apparse amplificate (o esasperate, per dirla col sindaco uscente, il democristiano Luigi Farace). Come interpretare questi segnali, come decifrare questa complessa equazione che, accanto al termine del successo socialista, contiene un raddoppio dei socialdemocratici, un'affermazione degli «outsiders» di quasi tutte le liste, perfino lo stupefacente seguito del partito dei pensionati, che ha sfiorato il seggio al Comune?

«*Qualcuno può parlare di voto di protesta* — risponde Lenoci — *ma io credo sia soprattutto un voto di alternativa. E con questo, non voglio dire che il "vento francese" sia arrivato fin qui. Se non fosse eccessivo, mi piacerebbe parlare di "vento barese", nel senso almeno di una sintesi del tutto inedita al Sud, fra aspettative della città e capacità dei socialisti di interpretarle, tra interessi della borghesia produttiva, seguito operaio, e consapevolezza del momento che Bari sta attraversando*».

Sul piano strettamente politico, continua Lenoci, il psi ha saputo raccogliere tutto quel che di nuovo stava accadendo, si è mostrato unito, ha puntato la sua campagna su temi di fondo, anziché sul solito, antico contenzioso locale. «*La dc, invece, si è presentata alle elezioni più frammentata che mai. Al barese ha proposto ancora la lotta tra i candidati per le preferenze. L'attrazione degli elettori verso il "polo laico" ne è uscita favorita*». E di questo, conclude, ha beneficiato, col raddoppio dei suoi seggi, anche il psdi.

Ai socialdemocratici questa diagnosi non è gradita: pur nel raddoppio socialista, sono stati loro, a Bari, a raccogliere il maggior numero di preferenze per un candidato. Michele Di Giesi, ministro delle Poste e capolista alle comunali, ha superato tutti con 10.863 voti, quasi settecento più di Lenoci.

A spiegare quando questo processo di rinnovamento ha avuto inizio, contribuisce Pasquale Diglio, esponente della sinistra socialista, rieletto al Comune. Bari, dice, è rimasta per vent'anni legata alla presenza, al mito, di Aldo Moro. «*Leader indiscusso dei democristiani, ricco di fascino anche sui progressisti* — continua Diglio — *Moro rappresentava i pugliesi, dirimeva i contrasti tra i suoi compagni di partito. Con la sua scomparsa, i conflitti sono esplosi di colpo, anche il sistema clientelare della dc è divenuto meno efficiente*».

Giuseppe Zaccaria

Voti non validi e schede "bianche"

Ecco i dati nei Comuni capoluoghi e in Sicilia dei voti non validi e delle schede bianche delle elezioni svoltesi domenica e lunedì scorsi (i dati indicano nell'ordine: voti non validi e la relativa percentuale sui votanti; le schede bianche, la relativa percentuale sui votanti e la relativa percentuale sui voti non validi):

Ascoli Piceno	1.883	5,0	780	2,1	42,0
Bari	11.693	4,9	4.314	1,9	38,9
Foggia	4.386	4,6	1.879	2,0	43,0
Genova	21.252	4,1	10.672	2,0	50,2
Roma	85.179	5,5	40.839	2,2	48,1
Sicilia	179.232	6,3	47.780	1,7	26,6

Forse oggi il primo bollettino medico

Si cerca il virus che ha colpito Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO — Forse entro oggi i medici si pronunceranno, per la prima volta con un bollettino ufficiale, sulla origine dell'infiammazione pleuro-polmonare destra che ha colpito il Papa da quasi due settimane. L'affezione è stata genericamente confermata l'altro ieri da un comunicato del portavoce vaticano, padre Romeo Panciroli, «*dopo aver preso contatto con il collegio medico*», ma esso non poteva valere quanto un «bollettino medico». Sino a ieri non erano state identificate le cause, quasi certamente virali, delle complicazioni febbrili che prostrano il pontefice, anche se i rialzi di temperatura sembrano limitati da quarantotto ore. L'altra notte il Papa ha riposato a sufficienza.

Il fatto nuovo, verificatosi ieri, è stato un consulto dei sei medici curanti del «Gemelli» con i professori Gianfranco Fegiz, celebre chirurgo, e Giuseppe Giunghi, famoso specialista delle malattie infettive, entrambi dell'Università statale di Roma. Erano già stati chiamati al capezzale del Papa in Vaticano dal 14 giugno quando le ricerche non erano riuscite a individuare le radici dell'infezione, tanto che si rese necessario il ricovero d'urgenza al Policlinico cattolico, avvenuto sabato scorso.

Il prof. Fegiz aveva avanzato l'ipotesi che potesse trattarsi di ascesso al diaframma fra pleura e peritoneo, nella zona alta destra, ossia di una sacca di pus che avrebbe imposto un piccolo intervento chirurgico per creare un drenaggio così da scongiurare una possibile peritonite. Tuttavia le successive analisi e visite hanno indotto lo stesso professor Fegiz a scartare con quasi matematica certezza la supposizione di ascesso diaframmatico: «*Non sembrerebbe reale*», avrebbe affermato. Resta allora la probabilità della infiammazione pleuro-polmonare, senza che per ora se ne siano scoperte le ragioni: possono essere di natura virale, come sembra, o batterica, cioè determinate da germi infettivi provenienti dalle molte suture dell'intestino martoriato nell'attentato e circolanti nel sangue.

Ieri sono proseguite le «colture», vale a dire la riproduzione in appositi recipienti di vetro contenenti un «brodo», di batteri e virus. Se il responsabile fosse un virus, la prospettiva di identificarlo è estremamente ardua perché i ceppi virali sono infiniti ed è molto rara l'individuazione di quello colpevole. Ammesso che fosse scoperto, sarebbe possibile allora preparare un «autovaccino» da praticare al Pontefice. Ieri sono state eseguite anche nuove radiografie all'apparato intestinale.

La risposta alle attese dell'opinione pubblica mondiale potrebbe aversi oggi se, come sembra, verrà pubblicato il primo «bollettino medico». Restano dubbi non solo sulla possibilità puramente tecnica di completare gli esami entro oggi, ma soprattutto a causa dell'opposizione a fornire notizie dimostrata da una parte dei medici e dei più vicini collaboratori di Giovanni Paolo II.

Si è formato un «partito del black out» che vuole imporre il silenzio-stampa. Altri esponenti sono favorevoli, invece, a informare con misura sulle condizioni del Papa, anche per prevenire la rincorsa dei mezzi d'informazione alle «voci» e alle «illazioni» che sarebbe inevitabile nella ricerca doverosa di notizie che, spesso parziali, risultano incoerenti a formare un quadro completo e obiettivo.

Si ripropone il consueto problema dell'informazione vaticana, specialmente in rapporto alla salute del Papa. Passi in avanti sono stati compiuti sul passato e dopo l'intervento chirurgico su Papa Wojtyla-come rilevò sul nostro giornale il prof. Caldirola, di Torino —; alcuni comunicati medici superarono quel necessario riserbo dovuto a qualsiasi paziente, tanto più se si tratta di un personaggio come il Pontefice. Entro questi limiti un minimo di informazione appare indispensabile e opportuno.

Lamberto Furno

Clima autunnale dopo la calura insopportabile dei primi giorni di giugno

Sestriere: fitta nevicata notturna Freddo acuto sulle Alpi piemontesi

Cervinia: la temperatura ha toccato i 13°, ma lunedì nevicava - Bardonecchia: cime imbiancate, nebbia - Limone: poche prenotazioni di turisti - Oulx: pioggia, termometro allo zero

SESTRIERE — Piove. Acqua e vento sono gelidi. Ieri mattina il Sestriere era bianco di neve, aveva nevicato tutta la notte, una nottata da far invidia a quelle di pieno inverno; specie di quest'ultimo nel quale la neve non è quasi mai venuta. Poi, nel corso della giornata, la neve s'è girata in pioggia, sono incominciate a rispuntare le chiazze verdi dei prati.

Ma che estate è questa, con un freddo che fa battere i denti e una nuvolaglia che ingloba tutto il paesaggio? Un'estate malefica quanto malefico fu, per le tasche degli operatori turistici, l'inverno?

E dire che appena una settimana fa la stagione sembrava avviarsi in maniera stupenda. Nelle città, al piano, c'era una calura insopportabile, il Sestriere si era già animato: s'erano rifugiati quassù tanti studenti, maturandi, che giù non potevano studiare per il gran caldo. «*Un fenomeno mai visto* — dicono all'Azienda di Soggiorno —. *Poi, sul finire della settimana, il termometro è incominciato a scendere e così sono fuggiti studenti e genitori. Siamo ripiombati in un clima autunnale, di stagione morta, più morta che mai*».

CERVINIA — La settimana scorsa l'ondata di caldo era arrivata anche al Plateau Rosa che con i suoi 3479 metri è, di solito, sempre sotto zero: già alle 8 del mattino c'erano +3-+4 gradi e a Cervinia, 2050 metri, anche 13 gradi. Lunedì mattina però sopra l'abitato, la montagna era innevata.

Ieri le cose sono andate leggermente meglio, ma con un sole che giocava continuamente a nascondino con le nuvole, l'aria frizzante che invitava a chiudersi nelle giacche a vento.

Cinque soli alberghi aperti su 42, molti albergatori pensavano di anticipare a domani o dopodomani l'apertura di luglio, ma se le cose non si mettono al meglio, finirà che la ritarderanno, visto che di prenotato non c'è nulla o quasi.

COURMAYEUR — Il freddo è meno pungente, grazie alla quota inferiore, 1224 metri. C'è già un certo movimento di villeggianti, sono aperti 20 alberghi su una settantina, taluni apriranno dopodomani, molti domenica. Le richieste puntano quasi tutte su agosto e anche in quel mese c'è ancora disponibilità.

BARDONECCHIA — Da tre giorni il termometro non riesce a superare i 10 gradi, anche qui cime imbiancate di neve e, ieri, pioggia, nebbia, qualche breve schiarita. Il caldo aveva portato su molti torinesi, soprattutto quelli degli appartamenti (sono aperti soltanto quattro alberghi e due pensioni), i quali tuttavia, anche se non danno beneficio agli albergatori, animano il centro turistico e distribuiscono ossigeno ai commercianti.

L'inverno per Bardonecchia è stato particolarmente duro, memorabile per l'assenza di neve, perlomeno nel tempo in cui sarebbe dovuta cadere («*Della neve che viene a fine stagione, quando non ci sono più sciatori, non ce ne importa niente*»). Non ci sono stati fallimenti, ma molte piccole aziende sono state duramente provate, si contava sull'estate per pagare i debiti. Ma sotto questa pioggia la soluzione dei problemi finanziari appare difficile e lontanissima.

GRESSONEY — La voglia di avere gente è tanta che si fanno funzionare gli impianti, la seggiovia di Punta Jolanda e l'ovovia del Gabiet; ma seggiolini e cabine salgono vuote. Triste avvio di stagione.

«*Il brutto è che non vediamo motivi di speranza*», dicono al Consorzio albergatori che raggruppa 52 alberghi, non solo a Gressoney, ma anche in Valle d'Ayas, a Cogne, Torgnon, a Chamois, ecc. «*Non ci sono prenotazioni. C'è solo da augurarsi che la gente decida poi di salire anche senza avere prenotato. D'altra parte non rischierà nulla, il posto lo troverà di certo*».

LIMONE PIEMONTE — «*Sembra persino ridicola questa situazione*», dice Nicola Bottero, presidente dell'Azienda di soggiorno. «*Tutto l'inverno siamo stati a sospirare la neve, che non si è quasi mai vista e viene adesso ad imbiancare le cime. Ora vogliamo il verde, abbiamo tutto un progetto di "vita all'aperto" con percorsi ginnici, corsi di canoa, di nuoto, ecc. Vogliamo avere, nonostante tutto, speranza: c'è un discreto numero di promesse da parte di gruppi sociali, di escursionisti, di studenti. Meno bene le richieste da parte delle famiglie; tanti appartamenti sono sfitti*».

OULX — Pioviggina. «*E ringraziamo il cielo che non giri in neve, visto che il termometro rasenta lo zero*», dicono in paese. Ci sono già parecchie famiglie con ragazzi; la paura generale è che, se il clima non si rimette al bello, la gente incominci a scappare.

SAN SICARIO — Sabato aprirà l'hotel San Sicario, con tanto posto libero, come del resto il Residence Fraiteve, che inizierà a funzionare domani con un gruppo di sessanta ospiti. Poi si vedrà, si vivrà alla giornata, come accade ormai un po' dappertutto.

Per i nostri operatori turistici non spira un buon vento, visto che anche il clima è loro avverso dopo che le sfavorevoli condizioni valutarie hanno incominciato a tenere lontani dai nostri centri di villeggiatura gli stranieri.

Un'agenzia turistica di Cervinia da tempo sta pubblicizzando su giornali nazionali e stranieri un'offerta di «settimane bianche» in luglio, in albergo di terza categoria, mezza pensione, più skipass valido per salire e scendere con la funivia ed usare gli impianti svizzeri del Cervino, più quattro ore al giorno di scuola di sci, tutto per 300 mila lire. «*Non abbiamo ancora avuto una prenotazione*».

Remo Lugli

Bologna: fiumi straripano e piove ininterrottamente

Freddo nelle località balneari del Friuli-Venezia Giulia - In Trentino è caduta la neve

BOLOGNA — Le piogge che cadono da alcuni giorni hanno ingrossato fiumi e torrenti provocando qualche straripamento. Il Savena ha tracimato in località Rastignano allagando il piano terra di alcune fabbriche. Anche una limitata zona di campagna nei pressi di Castenaso è stata sommersa dalle acque dell'Idice, che hanno raggiunto case coloniche. In una di queste, invasa fin quasi al primo piano, è rimasta bloccata una persona salvata dai vigili del fuoco.

Pioggia, neve e freddo hanno fatto ripiombare il TRENTINO in un clima invernale dopo che il termometro era salito fino a trentacinque gradi. Sulla Paganella e sul Bondone sono caduti parecchi centimetri di neve, nelle zone delimitate le precipitazioni sono state al di sopra dei 1700 metri. La colonnina del mercurio è precipitata in pochi giorni dal caldo torrido ai nove gradi registrati lunedì a Trento.

Ancora una giornata con tempo incerto su quasi tutto il FRIULI VENEZIA GIULIA. Particolarmente colpite da questa perturbazione sono le località balneari della regione. A Lignano Sabbiadoro, infatti, anche ieri la temperatura era sui valori autunnali e il cielo coperto.

Fugate ombre e sospetti sulla tragedia che ha sconvolto il Paese

Risolto il giallo del tragico pozzo Alfredino vi è caduto per disgrazia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Nessun giallo nella morte del piccolo Alfredo Rampi: i giudici hanno praticamente concluso la loro inchiesta sulla fine del bimbo, precipitato nel pozzo di Vermicino la sera di mercoledì 10 giugno e ancora prigioniero a 60 metri di profondità. Gli interrogatori dei principali testimoni — i genitori del bimbo, il proprietario del terreno, gli operai che hanno scavato il pozzo, i vigili del fuoco, gli uomini che hanno diretto le operazioni di soccorso — sono finiti e resta soltanto qualche dettaglio da mettere a punto.

Secondo la ricostruzione dei movimenti del bambino e degli altri personaggi che entrano in questa triste storia, questo è il convincimento dei giudici, la sera del 10 giugno tra le 19,05 e le 19,15 Alfredo Rampi indugiò sul terreno dove Amedeo Pisegna sta costruendo una casa, ha fatto sbancare il terreno per le fondamenta e scavare un pozzo per il rifornimento idrico dei lavori e dell'edificio. Forse altre volte il bambino era salito a giocare in quel punto, che non è recintato. Quella sera però la terra argillosa e friabile del terrapieno fu improvvisamente ceduto sotto i piedi di Alfredo che ha incominciato a scivolare di alcuni metri, in verticale.

Alfredo allora è finito direttamente sopra il pozzo. Se questo fosse stato chiuso come di dovere, avrebbe riportato alcune escoriazioni. Ma la chiusura consisteva soltanto in due assi di legno, poggiate alla meglio, così vecchie e fradice da spezzarsi sotto il peso di un bambino di sei anni. Alfredo è caduto dentro ed è precipitato per 36 metri e per qualche tempo è rimasto nel cunicolo privo di coscienza.

Amedeo Pisegna si trovava a quell'ora nelle vicinanze del pozzo, insieme con l'operaio che aveva fatto lo scavo e altre due persone. Si è trattenuto sul posto fino alle 21. Nessuno ha sentito grida, invocazioni d'aiuto. Alle 21 Pisegna ha chiuso il pozzo con il bandone di metallo, e se ne è andato. Il «giallo» era nato da quelle due assi che Pisegna ha detto che coprivano il pozzo e dalla diversa copertura trovata poi dai soccorritori; inoltre non si capiva come mai il bambino fosse caduto a pochi metri di distanza da quattro persone senza che nessuna lo sentisse gridare: da qui era nato il sospetto che qualcuno avesse spinto il bambino nel pozzo ma Alfredo non ha mai detto, ai genitori o al vigile Nando o a un'altra delle persone che hanno parlato con lui durante le lunghe ore della sua prigionia, che qualcuno l'aveva fatto precipitare).

Alle 22, il padre di Alfredo è andato a ispezionare il campo con una torcia potente. Ha trovato il pozzo coperto (Pisegna lo aveva chiuso un'ora prima) e, dentro, un'asse di legno visibilmente scheggiata, il troncone di un'asse, posta trasversalmente nel cunicolo. Ha dedotto che Alfredo non poteva essere caduto lì, proprio per la posizione trasversale dell'asse. Alfredo invece era già precipitato. L'asse si era spezzata: una parte era scesa nel cunicolo davanti a lui, un'altra ricadendogli dietro s'era posta trasversalmente. Più tardi, quando sono incominciati i primi soccorsi, s'è anche tentato di rimuovere quell'asse, che era precipitata addosso ad Alfredo: «*Ma che cosa succede?*» aveva gridato il bimbo, colpito dal legno.

Sono dovute passare altre ore, dopo quella prima ricognizione al pozzo, perché Alfredo venisse localizzato. Fu, come è noto, un brigadiere di ps a ritornare verso la mezzanotte al pozzo e a sentire i primi lamenti di Alfredo. Evidentemente il bimbo era avvenuto, subito dopo la caduta. Come hanno detto i medici nei giorni successivi, egli deve essersi spezzato un braccio, durante la discesa. Solo dopo alcune ore egli è stato in grado di parlare di nuovo. Questa ricostruzione spiega le contraddizioni fra i primi dati delle indagini, e spiega anche il ritardo con cui sono incominciati i soccorsi.

E' slittato nuovamede il momento in cui il corpo di Alfredo potrà essere recuperato. La pioggia torrenziale che si è abbattuta lunedì su Vermicino ha spinto i vigili del fuoco a rinviare di dodici ore l'inizio dello scavo del quarto pozzo che consentirà di raggiungere le spoglie del bimbo. La pioggia ha impedito il movimento dei mezzi pesanti di trivellazione. Per evitare infiltrazioni di acqua piovana e di detriti che avrebbero potuto spingere il corpo di Alfredo più in basso facendolo precipitare nella falda acquifera sottostante, i vigili del fuoco hanno realizzato coperture «a tetto» sia sul pozzo artesiano in cui è precipitato il bimbo sia in quello parallelo da cui si tentò il salvataggio. Secondo una previsione di lavoro, il quarto pozzo — che verrà scavato a dodici metri di distanza dal pozzo artesiano — potrebbe essere ultimato nel giro di 5 o 6 giorni.

Spedizione Cai in Groenlandia

MILANO — Parte oggi da Milano per la Groenlandia una spedizione del Club Alpino Italiano il cui obiettivo è l'esplorazione e la scalata delle principali cime di un gruppo montuoso nel distretto di Umanak (72° parallelo Nord sulla costa occidentale). Seguendo un ghiacciaio che si getta direttamente in mare, la spedizione risalirà una lunga valle fino a portarsi alla base di ripide pareti di ghiaccio con un dislivello di circa 2000 metri.

Ciechi diplomati programmatori di calcolatori

BOLOGNA — Sedici diplomi ad altrettanti non vedenti, che hanno concluso un corso per programmatori di calcolatori elettronici organizzato e gestito dall'associazione per lo sviluppo professionale degli handicappati nel campo dell'informatica (Asphi), sono stati consegnati ieri a Bologna.

I partecipanti al corso, di età compresa tra i 19 e i 29 anni e provenienti da tutt'Italia, hanno ottenuto — a detta degli insegnanti — risultati nettamente superiori a quelli riscontrati nei corsi per vedenti di cui gli istruttori avevano avuto precedente esperienza.

Il corso (secondo del genere) si è sviluppato secondo le metodologie e con le strumentazioni più moderne

Dopo uno sciopero durato tre giorni

Polemiche ed agitazioni al Casinò a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — In relazione allo stato di agitazione proclamato dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti del Casinò di Saint-Vincent, ed in riferimento a dichiarazioni fatte dai sindacati alla stampa, la Sitav — la società che gestisce la casa da gioco — ha osservato ieri che «*il personale ha presentato una piattaforma che tocca praticamente tutti i punti del contratto, e comporta aumenti del costo del lavoro di oltre 8 miliardi e mezzo su un costo, nel 1980, di 4 miliardi e 400 milioni; per una spesa complessiva, quindi, di 13 miliardi e 300 milioni*».

«*Se la piattaforma* — afferma ancora la Sitav — *fosse stata contenuta solamente ed unicamente nei termini che le organizzazioni sindacali sostengono (aumento di 120 mila lire al mese per i tecnici e 200 mila lire per gli amministrativi), certamente ci sarebbero stati i presupposti per continuare la trattativa*».

L'agitazione aveva provocato la scorsa settimana uno sciopero di tre giorni; poi l'attività nelle sale da gioco era ripresa sabato, ma con il blocco degli straordinari e del prolungamento degli orari, e con la minaccia di un nuovo sciopero «*in qualsiasi momento*».

La Sitav ha fatto notare anche che la paga minima di un operaio comune non a contatto con il pubblico è di 936 mila lire lorde mensili; e quella degli scopini, che hanno occasione di percepire mance, di 960 mila lire.

Le paghe degli impiegati amministrativi non a contatto con il pubblico varia da un minimo di 965 mila lire per la terza categoria B a 1.520.000 lire per la prima categoria; cui corrispondono rispettivamente 890 mila lire e 1.250.000 lire per gli impiegati delle stesse categorie che hanno occasione di percepire mance.

Quanto agli impiegati tecnici (croupiers), guadagnano da 2.360.000 per quelli dell'ultima categoria a 2.730.000 lire per quelli della prima categoria, tra stipendio e mance.

Il tempo oggi

situazione: la circolazione depressionaria sul Mediterraneo centrale determina ancora sull'Italia condizioni di marcata instabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. I fenomeni tenderanno a divenire più frequenti sulle estreme regioni meridionali.

temperatura: senza variazioni al Nord, in lieve aumento al Centro e al Sud.

venti: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna deboli o moderati intorno Nord. Sulle altre regioni moderati meridionali con rinforzi.

mari: mossi o molto mossi con moto ondoso in aumento sui bacini circostanti le regioni meridionali.

città italiane

Bolzano	8	21	Pescara	19	23
Verona	13	21	L'Aquila	10	18
Trieste	16	22	Roma	13	22
Venezia	16	19	Campobasso	10	17
Milano	13	19	Bari	17	23
Torino	12	20	Napoli	14	23
Cuneo	8	19	Potenza	10	18
Genova	15	21	Reggio Calabria	17	27
Bologna	13	17	Messina	19	27
Firenze	13	21	Palermo	21	24
Ancona	14	19	Catania	18	32
Perugia	10	17	Cagliari	15	26

città estere

Amsterdam	7	13	nuvoloso	Londra	14	23	sereno
Atene	20	31	sereno	Madrid	15	33	sereno
Bangkok	26	32	sereno	C. del Messico	13	30	nuvoloso
Beirut	19	23	sereno	Montreal	18	22	piovoso
Belgrado	14	23	nuvoloso	Mosca	20	34	sereno
Berlino	14	23	nuvoloso	Nuova Delhi	30	41	nuvoloso
Bruxelles	11	15	sereno	New York	23	33	sereno
Buenos Aires	9	14	piovoso	Oslo	9	13	sereno
Il Cairo	30	36	sereno	Parigi	11	20	sereno
Copenaghen	12	20	sereno	Rio de Janeiro	15	29	sereno
Ginevra	10	17	sereno	Stoccolma	12	18	sereno
Helsinki	11	20	sereno	Sydney	9	18	sereno
Hong Kong	27	30	sereno	Tokyo	17	28	nuvoloso
Honolulu	20	31	nuvoloso	Toronto	15	26	nuvoloso
Johannesburg	1	18	sereno	Vancouver	11	18	piovoso
Lisbona	17	24	sereno	Vienna	11	18	nuvoloso

Stato civile di Torino

22 GIUGNO 1981

NATI — Biasi Adriana; Angelone Carmela; Locana Vincenzo; Golnese Laura; Marino Andrea; Sicilia Giuseppina; Frisi Angela; Zanda Andrea; Demaria Fabio; Grillo Annunziata; Abbracciatino Antonella; Regini Elisa; Ostorero Valentina; Cunich Stefania; Zonca Viviana; Re Diego; Cillà Alessandro; Ferrero Marianna; Castelli Valeria; Massocco David; Agostino Daniele; Corbellotto Davide; Collo di Francesca; Capella Christian; Pignari Luca; Fragola Umberto; Donnarumma Fabio; Saracino Maurizio; Manavella Elena; De Maio Carmine; Giglio Daniele; Rescoug Isabel; Deseglio Andrea; Bianco Marco; Tola Alessandro; Servino Antonella; Quirico Isabella; Panzera Roberta; Dell'Aquila Antonella; Pepe Alessandra; Perli Chiara; Buonocore Daniela; Mussoll Jessica; Vallillo Elisa; Nuzzo Claudia; Quaglia Bruno; Nosro Stefano.

MORTI — Gay Teresa, di anni 86, nata a Torino, pensionata, abitante in via Villa della Regina 21; Sinisi Antonio, a. 66, Pinerolo, pens., v. Aosta 48; Pitti Ferrero Elide, a. 46, Aosta, artigiana, c. S. Martino 2/B; Fea Antonia, a. 80, Pralormo, pens., v. Gorizia 156; Botta Mario, a. 66, Collegno, pens., v. Fidia 23; Giuda Domenico, a. 66, Sommariva Perno, pens., v. Amari 13; Dellavalle Carlo, a. 85, Torino, pens., Str. Mongreno 180; Lazzarino Dante, a. 80, Torino, pens., Str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: Liso Luca, gg. 23, Pinerolo, infante; Cazzato Guglielmina, a. 82, Ovada, pens.; Sciamarella Placida, a. 56, Capua, cas.; Ghigliero Barbara, a. 97, Torino, pens.; Garbolino Livia, a. 53, Ceres, cas.; Pavesini Appio, a. 70, Occhiobello, pens.; Bianco Nicola Giacomo, a. 45, Leini, artigiano; Marzano Vittoria, a. 81, Montalto, pens.; Dell'Agnese Teresina, a. 73, Vignole Borbera, pens.; Barbero Angela, a. 81, Verolengo, pens.; Peretto Michele, a. 71, Torino, pens.; Garieri Cesare, a. 63, Vicenza, pens.; Bonaretti Giovanni Battista, a. 75, Mondovì, pens.; Capra Carolina, a. 86, Pomaro, pens.; Migliorini Giacomo, a. 83, Cameri, pens.; Graziani Ferruccio, a. 75, Cavarzere, pens.; Rosetti Maria Anna, a. 77, Pozzilli, pens.; Gallesio Adriana, a. 81, Pinerolo, pens.; Niccolardi Giovanni, a. 84, Capiati Volturno, pens.; Viano Carlo, a. 78, Pianezza, pens.; Masi Oreste, a. 74, Serra di Pamparato, pens.; Gazzetto Angela, a. 77, Ivrea, pens.; Carlucci Giuseppe, a. 51, Pignataro Maggiore, impiegato; Bosini Antonio, a. 84, Ferrara, pens.; Passalacqua Nicolò, a. 78, Palermo, pens.; Vecchio Francesco, a. 44, Francavilla di Sicilia, impiegato; Di Tommaso Matteo, a. 66, Cerignola, pens.; Olli Giuseppina, a. 87, Torino, pens.; Bertolino Amerigo, a. 71, New York, pens.; Nencini Brunetta, a. 57, Casole d'Elsa, impiegata; Cornoli Vincenzina, a. 30, Torino, cas.; Beltrami Giuseppina, a. 79, Ferrara, pens.

Nati 47 - Morti 48

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Giovanni Marinone
Tristemente l'annunciano moglie, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia di San Germano Vercellese. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto dell'ospedale di Venaria.
— Torino, 24 giugno 1981.

Il Primario, il Coadiutore, gli Assistenti, i Tecnici e il Personale tutto del Servizio di Laboratorio dell'Ospedale di Venaria partecipano profondamente commossi al grande dolore di Giancarlo per la perdita del padre
Giovanni Marinone
— Venaria, 23 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Fillia
Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 c.m. alle ore 14,15 partendo dall'ospedale Molinette per Abbadia Alpina.
— Torino, 23 giugno 1981.

La famiglia Boschiazzo partecipa al lutto della famiglia Fillia per la scomparsa dell'amico ANDREA.

Carlo e Antonietta Monaco, la famiglia Barosio e Pramaggiore partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la improvvisa perdita del loro caro
Andrea Fillia
— Torino, 23 giugno 1981.

I Condomini e gli inquilini della casa di corso De Nicola 6 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Andrea Fillia
— Torino, 23 giugno 1981.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Betta
anziana Banca d'Italia
La piangono la cognata Igea, i nipoti Luisa e Paolo con le rispettive famiglie e parenti tutti. La salma proveniente da Avignano sarà benedetta nella parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù giovedì 25 giugno alle ore 9,45 indi la tumulazione avverrà nel cimitero di Frinco d'Asti. Un particolare ringraziamento al dott. Dal Zotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1981.

La famiglia Garavini ricorda la cara GIUSEPPINA.

Famiglie Botrena, Dal Zotto e Ghiano ricordano la cara GIUSEPPINA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Beccaris
di anni 61
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, la figlia Vera, il genero Massimo e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 c.m. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Costigliole d'Asti.
— Torino, 23 giugno 1981.

E' mancata ai suoi cari improvvisamente
Teresa Marengo ved. Drocco
di anni 67
Affranti dal dolore ne danno annuncio i figli Giancarlo con la moglie Jolanda Contarino e figli Luca, Marcello e Nicola; Marisa col marito Giacinto Lamberti e figlie Simona e Paola; Graziella con il marito Ferruccio Borello e figlia Isabella; Marco; la mamma Marianna, il fratello Lorenzo, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, giovedì 25 giugno alle ore 16 nella parrocchia di Cristo Re, partendo dall'abitazione di via L. Cocito 5. La salma proseguirà per il cimitero di Rodello ove sarà tumulata.
— Alba, 23 giugno 1981.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Personale dell'Ascom - Associazione Commercianti Albesi - partecipa al dolore del direttore rag. Giancarlo Drocco per la scomparsa della mamma signora
Teresa Marengo ved. Drocco
— Alba, 23 giugno 1981.

Si associano al dolore: Fiorella e Silvana dei Lloyd Adriatico.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente
Giuseppe Perazzo
di anni 74
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nicola Ruggero, la figlia Giuseppina, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, pronipoti, l'affezionato Giuseppe Aboia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vicoforte giovedì 25 c.m. alle ore 17 partendo dall'abitazione.
— Vicoforte, 23 giugno 1981.

E' mancata
Giuseppina Danieli ved. Cerruti
anni 83
L'annunciano i figli Gianni, Michele, Sandra con la moglie Rosalba, l'adorata Chicci, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24, alle ore 16,30, partendo da via S. Sebastiano 20, Giaveno.
— Giaveno, 23 giugno 1981.

Improvvisamente è mancata al nostro affetto
Gemma Pavesi
Ne danno il triste annuncio: la sorella Irma, il fratello Alberto con la moglie Angela; i nipoti Andrea e Nanni con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare al dottor Flavio Massa per le amorevoli cure prestate e alle signorine Anna Costamagna per l'affettuosa assistenza. Benedizione giovedì 25 giugno alle ore 9,15. Funerali in Val della Torre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 22 giugno 1981.

Il suo Luciano, profondamente colpito per la morte della sua cara GEMMA si unisce al dolore della famiglia.

Aldo Rita e Luciana Bonanese partecipano al dolore.

La famiglia Olivero e Ciocca partecipano affettuosamente al dolore di Alberto.

Partecipano al lutto Franca Ciocca Borsetti, Roberto e Patrizia Pomponi.

La Direzione delle Officine Meccaniche Pavesi partecipa al dolore dell'ing. Pavesi per la scomparsa della sorella
Gemma Pavesi
— Torino, 24 giugno 1981.

Tutto il personale della Bonanese S.r.l. prende viva parte al dolore del titolare per la scomparsa della signora
Gemma Pavesi
da anni preziosa ed indimenticabile collaboratrice.
— Torino, 23 giugno 1981.

Con infinito dolore i coniugi Albertone prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il titolare della Bonanese S.r.l.

Bruno Vercelli e famiglia partecipano profondamente al dolore che ha colpito il titolare della Bonanese S.r.l.

La GISAT ed i suoi collaboratori partecipano vivamente al dolore del sig. Bonanese Luciano.

Valpreglio Mauro si unisce al dolore del sig. Bonanese Luciano.

La STEAS partecipa commossa al lutto del sig. Bonanese Luciano.

La Ditta Corallo-Formentino partecipa con profondo cordoglio al dolore del sig. Bonanese Luciano.

L'U.D.A. prende viva parte al dolore del sig. Bonanese Luciano.

L'INTERPROGET partecipa vivamente al dolore del sig. Bonanese Luciano.

La STEDIT si unisce al dolore che ha colpito il signor Bonanese Luciano.

La famiglia Albera prende viva parte al lutto che ha colpito il sig. Bonanese Luciano.

Actis-Caporale Giovanni, Fabbro Lidia, Bavasso Giuseppe e collaboratrici partecipano al grave lutto.

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amica GEMMA, Mariola, Anna Rosa e Lele Sacerdote.

La Direzione O.P.S. S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Alberto Pavesi per la scomparsa della sorella GEMMA.

Addolorate le amiche: Teresa Jona, Giovanna Levera.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tullio Balteri
Addolorati lo annunciano: la moglie Ada, i figli Giorgio, Alessandro e Enrico con rispettive famiglie, nipoti, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1981.

Francesco e Giuliana Revere partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Ha raggiunto la pace
Giovanni Perotti
Piangendo per l'incolmabile perdita ne danno il triste annuncio: la moglie Nuccia Viberti, la figlia Silvana, l'adorato nipotino Marco Giovanni, sorella, fratello e parenti tutti. I familiari ringraziano il prof. Rocco Gistarelli e la carissima Elaine. Il funerale avrà luogo giovedì 25 alle ore 10,15 nella parrocchia Maria Ausiliatrice in Torino, indi proseguirà per Saluzzo. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Napoli, 23 giugno 1981.

Kleber Colombes Italiana, suo Presidente, Dirigenti e Dipendenti tutti ricordando
Giovanni Perotti
apprezzato e stimato collaboratore per molti anni prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia.
— Torino, 24 giugno 1981.

Cristianamente è mancato
Carlo Orsino
Cav. Vittorio Veneto
Lo annuncia il figlio Francesco, la nuora Renata, la sorella Angela, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Nicola Corasa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì dall'abitazione via Verolengo 208 ore 10.
— Torino, 24 giugno 1981.

Paola Davide Mander partecipano al lutto di Francesco e famiglia.

Gli amici di Francesco e Renata:
Corrado Liliana Revere
Dante Bruna Trucchi
Salvatore La Forte
Omero Luisa Bertola

Famiglie Cammisa, Sabatini partecipano al dolore di Francesco per la dipartita del suo caro PAPA'.

Il giorno 20 giugno, munita dei conforti religiosi, si è spenta presso l'Istituto Cottolengo di Roma
Maddalena Bidone ved. De Lauso
Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, Ines Ida e Alfonso Camelia.
— Roma, 23 giugno 1981.

La famiglia Marrocco Genella Cussotto ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del loro caro
Umberto Marrocco
La messa di trigesima verrà celebrata nella cappella del cimitero generale (Lato Novara) il 14 luglio ore 8).
— Torino, 24 giugno 1981.

E' tornata al Padre
Letizia Monseglio Garrone - Schiavo
Lo annunciano il marito, il figlio Ugo con la famiglia, la sorella suor Innocenza. Si ringrazia suor Valentina, il personale della Geriatria - Molinette per le cure prestate. Funerali giovedì 25 giugno ore 14,30 Parrocchia La Pace.
— Torino, 23 giugno 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Maddalena Aramo ved. Polidori
anni 86
L'annunciano i figli Angelo, Marisa, Nella, Giovanni con rispettive famiglie, sorella Tilde e famiglia, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 25 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Verdi 7 ed in parrocchia S. Francesco da Paola (via Po) ore 14,45. Un ringraziamento particolare alla signorina Maria Solenghi e Piccole Serve del Malato Povero per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1981.

Si uniscono al dolore della famiglia i consuoceri Bombelli.

Vicini alla famiglia piangono nonna MAMU Attilio Cina Roma.

E' mancato
Domenico Ricci
anziano Michelin
Ne danno il triste annuncio la moglie Bettina, i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 23 giugno 1981.

Ha chiuso la sua esistenza terrena di amore alla famiglia e di intenso lavoro
Giovanni Buffa
Ne danno l'annuncio la moglie Rita, la figlia Anna con Giorgio ed il piccolo Andrea. I funerali si svolgeranno giovedì 25 alle ore 10,15 nella Chiesa di San Pietro in Vincoli a Cervasca.
— Torino, 24 giugno 1981.

Eugenio Falco, con la moglie Marcella, partecipa commosso al dolore della signora Buffa e famiglia per la scomparsa del signor
cav. uff. Giovanni Buffa
ricordandone le doti di umanità, capacità e generosità d'animo.
— Torino, 24 giugno 1981.

Emma e Enzo Falco si uniscono al dolore della famiglia Buffa per la perdita del caro
cav. uff. Giovanni Buffa
— Torino, 24 giugno 1981.

La S.A.I.C.E., con tutto il Personale prende parte al grande dolore della signora Buffa e famiglia per la perdita dell'indimenticabile
cav. uff. Giovanni Buffa
consigliere e presidente della società ricordandone le sue grandi qualità di lavoro e di abnegazione.
— Torino, 24 giugno 1981.

I Fabbricanti di contatori elettrici associati all'Anie profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
cav. uff. Giovanni Buffa
di cui ricordano le particolari doti di mente e di cuore, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia. Prendono parte al lutto:
Lorenzo Celani
Giampiero Antinori
Pietro Bagnoli
Luigi Bellingardi
Giovanni Bernasconi
Roberto Ciuccio
Roberto Crevari
Giulia De Benedetti
Elvio Maggio
Mario Macchiorlo
Franco Mazzini
Bianca Maria Negri
Corrado Terna
Alberto Poli
Pietro Rosilli
Giorgio Talasso
Armando Tamburini
— Torino, 24 giugno 1981.

Pietro Bagnoli e famiglia profondamente colpiti per la scomparsa del
cav. uff. Giovanni Buffa
partecipano con grande tristezza la perdita del caro amico a cui erano legati da affettuosa amicizia.
— Torino, 24 giugno 1981.

Partecipano al dolore della famiglia Luigi e Luciana Vallico.

Collino e Almone partecipano vivamente al dolore della famiglia Buffa.

Il Condominio di corso Francia 185 partecipa al cordoglio della famiglia
G. Battista Buffa
— Torino, 24 giugno 1981.

I consuoceri Maria, Guido Barstrì, Alessandro e Alicia con Teresina partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Guglielmo Raineri
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano il figlio Carlo, la nuora Rita e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Camerra. Funerali giovedì 25 ore 8,40, da via Luini 108.
— Torino, 22 giugno 1981.

Rosanna, Maurizio, Alfonso addolorati partecipano al dolore di Carlo e Rita.

E' mancata
Maria Rosa D'Agostino in Chieregati
anni 41
Affranti lo annunciano il marito Carlo col figlio Paolo e tutti i suoi cari. Funerali giovedì ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 24 giugno 1981.

Le famiglie Palasso e Giolino partecipano sentitamente al dolore del signor Chieregati per la prematura scomparsa della moglie
Maria Rosa D'Agostino in Chieregati
— Torino, 23 giugno 1981.

Le sac. Palsa e Trezza si uniscono al grave lutto.

Improvvisamente ci ha lasciato
Angelo Mascarello
enotecnico
Lo piangono la moglie Rita, le figlie Lalla e Kiki con le rispettive famiglie. Funerali in La Morra mercoledì 24 ore 16,30.
— La Morra, 23 giugno 1981.

La famiglia Aurelio e Gian Piero Cuaglino partecipano affettuosamente al dolore di Laura, Luciana e familiari per la perdita del caro PAPA'.

Vincenzo e Rosafranca Osella uniti nel ricordo della mamma
Rosa Garrone ved. Osella
profondamente commossi per la dimostrazione e stima alla cara estinta ringraziano i parenti tutti, gli amici, e quanti con presenza e fiori. La S. Messa sarà celebrata giovedì 16 luglio alle ore 21 presso la parrocchia di Chialamberto (Torino).
— Chialamberto, 23 giugno 1981.

Improvvisamente è mancato
Michele Peretto
tipografo
A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Maria Luisa e Giuseppina con rispettive famiglie. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Fassio
Anziano FIAT
Maestro del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Romanello, i figli Eugenio, Francesca, Luciano, nuore, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 8,45 alla parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 22 giugno 1981.

Giovanni e Armando Rossanello con i loro famigliari sono vicini nel dolore alla sorella Serafina e ai suoi figli.

L'Associazione Commercianti Cit-Turin prende parte al dolore della famiglia Rubin Corrano per la perdita del caro papà
Amedeo Rubin
— Torino, 23 giugno 1981.

ANNIVERSARI

1979 — 24 GIUGNO — 1981
dott. Giovanni Bottasso
è sempre ricordato con affetto dai suoi cari.

1981 — 1981
Alessandro Cordoni
Nel 30° anniversario i suoi cari.
— Torino, 24 giugno 1981.

1966 — 1981
In cielo non ci sono pianti, ma solo sorrisi. Asciugate le lacrime e parlatemi ancora: tutto finisce ma tutto ricomincia. Ai miei compagni ed amici un «in bocca al lupo» per la prossima maturità, agli altri un grazie per non avermi dimenticato. Ciao, io resto con voi.
Filippo Conrieri
S. Messe venerdì 26 c.m. ore 18,30 Istituto Rosmini, giovedì 2 luglio ore 18,30 parrocchia Sole di Giaveno.

1980 — 1981
Wanda Cena in Sinchetto
I suoi cari la ricordano sempre con infinito rimpianto.

Il giudice Sica ha interrogato il presunto terrorista per 6 ore

Uno studente arrestato a Roma per il tragico «giorno di fuoco»

Abita a Primavalle - E' indiziato di aver preso parte all'assassinio del funzionario di polizia Vinci, al ferimento del suo autista e alla sanguinosa aggressione all'avv. De Vita

ROMA — Primo arresto per il «pomeriggio di fuoco» delle Br a Roma: il giovane fermato dai carabinieri dopo l'agguato al vicequestore Vinci è stato trattenuto in carcere per ordine del magistrato. Il sostituto procuratore Domenico Sica, dopo un interrogatorio durato sei ore, ha firmato un ordine di cattura con pesanti imputazioni. Il giovane, oltre ad essere accusato di partecipazione a banda armata, è indiziato anche di aver preso parte all'assassinio del funzionario di polizia, al ferimento del suo autista, l'agente di p.s. Pacifico Vuotto, e al tentativo di omicidio dell'ex difensore di Patrizio Peci, avvocato Antonio De Vita.

Uno strettissimo riserbo viene mantenuto dagli inquirenti su tutta la vicenda. Non è stato comunicato nemmeno il nome dell'arrestato. Di lui si sa soltanto che è uno studente di 20 anni e che abita nel quartiere di Primavalle, non molto lontano dal luogo dove le Br tesero l'agguato all'auto della polizia con a bordo il commissario Vinci e l'agente Vuotto.

A tradire lo studente sarebbe stato un appunto scritto che, al momento del fermo, custodiva ancora nel portafogli. Sul foglietto erano diligentemente annotati i nomi di alcuni agenti che prestano servizio al commissariato Primavalle ed alcuni numeri di targa di auto civili usate dalla polizia. Sembra che nessuno durante il lungo interrogatorio lo studente sia riuscito a dare al magistrato giustificazioni accettabili sull'esistenza di questo appunto.

«Non è mio», avrebbe detto, «non riesco a capire come sia potuto finire nel portafogli». Da un primo sommario esame calligrafico è risultato però che nomi e numeri di targa erano stati segnati di suo pugno. Di qui l'accusa di banda armata e il sospetto che abbia preso parte, non si sa ancora con quale incarico, al «raid» terroristico di venerdì scorso.

Il giovane era stato fermato dai carabinieri della Legione Lazio subito dopo l'attentato, proprio perché conosciuto come un simpatizzante di gruppi dell'estrema sinistra, e come attivista di collettivi di quartiere.

Il sospetto che le sue responsabilità non si limitino all'agguato di Primavalle, ma che vadano oltre, deriva dalla convinzione degli inquirenti che a compiere i quattro attentati di venerdì sia stato un unico commando di terroristi. Secondo una ricostruzione più accurata fornita dagli inquirenti, il gruppo di brigatisti che presero parte all'assassinio del vicequestore è abbastanza numeroso. Sono per lo meno in dodici, se non di più. L'agguato avviene intorno alle 13.30 mentre Vinci sta tornando a casa accompagnato dall'autista Vuotto. Al semaforo alcuni giovani che fingono di vendere giornali e fazzolettini di carta si avvicinano alla macchina e aprono il fuoco. Vinci si accascia raggiunto da sei proiettili. Non fa nemmeno in tempo a rispondere al fuoco: riesce solo ad impugnare la pistola che aveva sotto la coscia.

I brigatisti fuggono servendosi di tre automobili e di un motorino. Ma non fanno ritorno alla base. Probabilmente decidono di dividersi. Alcuni in viale Mazzini dove ha lo studio l'ex difensore del «pentito» Peci, altri presso un ufficio del quartiere Tiburtino dove poche ore dopo verrà «gambizzato» il libraio Franconeri, accusato di «sfruttamento» e «lavoro nero».

De Vita viene colpito di striscio, reagisce, spara anche lui e colpisce una terrorista che lascia cadere l'arma e, aiutata dal complice, riesce a fuggire. Da un primo esame balistico si scopre che quella donna pistola ha sparato anche durante l'agguato all'auto della polizia avvenuto poche ore prima.

La conferma definitiva alla tesi del «commando unico» giunge anche attraverso il volantino che le Br fanno recapitare lunedì sera ad un quotidiano.

Dagli interrogatori dei testimoni, intanto, è stato possibile ricostruire gli identikit di tre terroristi: un uomo e due donne. L'uomo è un giovane sui 25-30 anni, alto 1,75, di corporatura snella, viso triangolare, capelli castani lisci, e non accenna siciliano. Secondo il racconto di un automobilista presente alla scena, il giovane prese parte all'agguato contro Vinci.

Una donna dall'apparente età di 40 anni circa, capelli lunghi color castano scuro, robusta, alta 1,65, avrebbe invece partecipato all'agguato contro De Vita. Un testimone l'avrebbe vista a bordo della 128 grigia parcheggiata nei pressi dello studio del legale. L'ultimo identikit si riferisce ad una donna sui 30-35 anni, carnagione scura, capelli rossi.

r. c.

Un'analisi del «New York Times»

«Terrorismo europeo fruisce di appoggi da arabi e Mosca»

NEW YORK — In un'inchiesta sul terrorismo in Europa, il «New York Times» afferma che esso è alimentato da organizzazioni e Paesi arabi, ma nella maggioranza dei casi è appoggiato solo indirettamente dall'Urss. I gruppi terroristici urbani, inoltre, nascono in genere autonomamente, non sono creati dall'estero, anche se spesso i loro fondatori sono giovani addestrati in Medio Oriente. Il «New York Times» avverte però che le opinioni in Europa sul ruolo sovietico sono divise: a suo parere le autorità spagnole lo considerano di primaria importanza, quelle tedesche di secondaria, e quelle italiane si collocano in una via di mezzo.

L'autorevole quotidiano sottolinea i seguenti punti.

1 Gruppi palestinesi sono il principale punto di riferimento dei terroristi europei quando hanno bisogno di assistenza.

2 Storicamente, l'addestramento ha avuto luogo in Paesi come lo Yemen del Sud, la Libia e il Libano.

3 L'obiettivo del terrorismo cambia a seconda delle circostanze: in Spagna, sarebbe di impedire l'ingresso della Nato. Il «New York Times» nota la notevole spinta al terrorismo di destra, che a suo parere si mescola in alcuni casi a quello di sinistra, e gode delle sue stesse protezioni. Il giornale che gli attentati neonazisti sono autori di numero degli altri, ma assai più sanguinosi, e cita lo scoppio alla stazione di Bologna.

A proposito del coinvolgimento sovietico (e degli altri Paesi comunisti europei) il «New York Times» è cauto. Esso ricorda che istruttori tedesco-orientali e cecoslovacchi hanno lavorato nei «campi» mediorientali: e avanza il sospetto che singoli terroristi trovino ancora rifugio o aiuti economici «oltre cortina». Ma non adduce prove di una correità in prima persona del Cremlino.

L'inchiesta si chiude con una citazione del rapporto annuale della Cia (i servizi segreti americani). La citazione dice che «i sovietici favoriscono la violenza rivoluzionaria quale elemento fondamentale dell'ideologia leninista». «La posizione ufficiale dell'Urss — prosegue — è di ostilità al terrorismo e favore ai cosiddetti movimenti di liberazione nazionale. Ma essa è compromessa da rapporti con Paesi e organizzazioni direttamente coinvolti nel terrorismo. Nel Medio Oriente ad esempio l'Urss continua ad armare la Libia, che a sua volta sorregge i terroristi, e ad aiutare gruppi palestinesi che si sa che compiono attentati».

Erano di Anna Bonomi Bolchini?

Nel processo Calvi storia di gioielli per alcuni miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Al processo contro Roberto Calvi, Carlo Bonomi e altri otto esponenti dell'alta finanza per una presunta esportazione di valuta realizzata attraverso operazioni sui titoli «Toro Assicurazioni» e «Credito Varesino», l'attenzione dei giudici si è spostata ieri sui conti correnti aperti presso il Banco Ambrosiano da Giuseppe Marinoni il quale risulta essere un prestanome di Anna Bonomi Bolchini, madre di Carlo Bonomi e recentemente dimissionaria dalla presidenza della «Beni Immobili».

E' stato chiamato a deporre Sergio Lamacchia, dal gennaio '72 direttore di sede addetto alla direzione centrale e facente parte della segreteria legale del Banco Ambrosiano al quale il pubblico ministero ha chiesto informazioni appunto sui conti 12713/68 e 12714/45. «Mio compito — ha detto Lamacchia — è ricevere gli ufficiali di polizia giudiziaria in caso di sequestro di documenti e quando questo è avvenuto il 25 maggio scorso avvertii il direttore di sede di Milano, dott. Cinquini, di preparare il materiale».

Alla contestazione che il materiale raccolto è molto scarso, il funzionario ha solo spiegato che è stato distrutto quasi tutto dopo la chiusura della pratica. E' stata quindi data lettura del materiale, consistente in due lettere. La prima è del gioielliere romano Bulgari al Banco Ambrosiano e vi si spiega che, in merito all'estinzione dell'apertura di credito per tre miliardi e 250 milioni a nome Marinoni Giuseppe, «abbiamo ricevuto, da un cliente del quale non possiamo fare il nome, dei gioielli (quelli di Anna Bonomi? n.d.r.) che promederemo a vendere non prima del 27-7-77». «Quando cominceremo la vendita — prosegue il testo — vi accrediteremo il ricavato sino alla completa estinzione del debito. Se invece non saremo riusciti a vendere i gioielli entro l'80 ve li consegneremo».

L'altra lettera, del Banco Ambrosiano a Bulgari sospende tutta l'operazione di vendita spiegando che non è più necessaria e che tutto è andato a posto in altro modo.

m. f.

Le tombe neolitiche che risalgono a 2500 anni fa

Aosta presenta la «foto» del primo uomo d'Europa

Immagini preistoriche nelle 40 lastre di pietra di St-Martin - Ad agosto sarà aperta una mostra archeologica nel castello di St-Pierre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Ad agosto verrà inaugurata, nel castello di Sarriod de la Tour, a Saint-Pierre (sulla statale di Courmayeur) la mostra archeologica della Valle d'Aosta, una rassegna destinata a durare tutta l'estate e, forse, anche oltre. Per la prima volta saranno esposti al pubblico i reperti degli scavi compiuti nella Vallée in questi ultimi quindici anni ed in particolare nel giacimento archeologico di Aosta, la colonia romana fondata nel 25 da Augusto, sotto il nome di Augusta Praetoria.

Di grande importanza per la conoscenza degli usi e costumi dell'antica città, di cui sarà pure visibile un grande plastico di tre metri per quattro, il pezzo forte della esposizione, promossa dall'assessore Pollicini e curata dalla dottoressa Mollo, della Soprintendenza, sarà tuttavia un altro, le cosiddette stele antropomorfe di Saint-Martin de Corleans (un'area alla periferia occidentale di Aosta).

Enormi lastre di pietra scolpite, alte dai 2 tre metri, trovate infisse nel terreno tra alcune tombe megalitiche (e forse esse stesse parti di tombe, ma non è certo), in un cantiere edilizio, subito bloccato dalla Soprintendenza.

Turisti francesi rapinati ad Aosta

AOSTA — Rapina a mano armata, la notte scorsa, sulla statale 26 nei pressi dell'abitato di Montjovet. Tre turisti francesi — Bernard Neveux, di 30 anni; la moglie, Dominique Andrée, di 24, e Geneviève Vigneron, di 31 — sono stati fatti uscire dal camper dove riposavano, da due individui mascherati e armati di pistole.

La Vigneron, che aveva tentato una reazione, è stata malmenata. I banditi, dopo avere esploso tre colpi di pistola a scopo intimidatorio, si sono impossessati di trecento franchi e di alcuni oggetti d'oro.

Si chiamano antropomorfe perché rappresentano tutte una figura umana, molto stilizzata, di grande fascino artistico, ma di non facile lettura ad occhi non esercitati, data l'età della stele e la prolungata esposizione all'azione del tempo. Le lastre di pietra di Saint-Martin, infatti, risalgono nientemeno che al Neolitico, ossia al 2500 prima di Cristo.

Sono, in pratica, le prime forme di rappresentazione scultorea della figura umana esistente non solo in Valle ma in tutta Europa. Reperti di importanza fondamentale sia dal punto di vista scientifico che storico-artistico, indici dell'alto grado di civiltà raggiunto in epoche pur così remote.

Tra le quaranta stele ritrovate a Saint-Martin in questi anni (altre analoghe sono state rinvenute a Sion in Svizzera, a testimoniare la continuità storico-culturale delle popolazioni delle due valli, al di là e al di qua delle Alpi), l'immagine ricorrente è quella stilizzata di un personaggio maschile, il cui viso è contraddistinto da uno schema a «T». Sotto un ricco collare a più giri appare un abbigliamento pettorale di guerra, forse una corazza, decorato con motivi geometrici regolari.

«In queste raffigurazioni — spiega Franco Mezzena, della Sovrintendenza di Aosta, specialista in scavi preistorici — sembrano essere messi in evidenza l'abbigliamento e le armi: un arco, due frecce; talvolta, ma più raramente, anche l'ascia». Chi sono i personaggi raffigurati? «Non si sa. Forse defunti di alto rango, divinità, entità mitiche. Forse addirittura dei viventi, dei capi».

Nell'attesa che i risultati degli scavi e degli studi in corso sull'area megalitica di Aosta e sulle stele portino ad affermazioni più circostanziate — è la prudente conclusione di Mezzena — il ritrovamento delle stele ha fatto acquisire peraltro un dato storico certo, ossia la stirpe presenza, a partire dal terzo millennio prima di Cristo, di un insediamento umano ad alto sviluppo nell'area che successivamente apparterrà ai Salassi, l'antica tribù celtica e, più tardi, ai coloni romani.

Massimo Boccaletti

Assolto l'ex frate sotto inchiesta per la sua «clinica delle nevrosi»

ROMA — Sono state prosciolte in istruttoria per mancanza di indizi le quindici persone coinvolte nell'inchiesta giudiziaria aperta il 23 maggio scorso dalla Procura della Repubblica di Roma contro l'ex religioso Tonino Meneghetti ed un gruppo di suoi collaboratori accusati di reati che andavano dall'associazione per delinquere al concorso in usurpazione di titoli, dal concorso aggravato nell'esercizio della professione medica alla violenza carnale ed agli atti di libidine, dalla truffa al furto aggravato.

Tutte queste accuse erano state contestate dal pubblico ministero Giorgio Santacroce nell'ambito dell'inchiesta sull'attività di alcuni centri di «ontopsicologia» che, fondati da Meneghetti, accettavano persone che intendevano a sottoporsi a speciali forme di cura contro le nevrosi.

A conclusione dell'inchiesta giudiziaria, il giudice istruttore Francesco Misiani ha ritenuto completamente infondate le accuse mosse, oltreché a Meneghetti, a sua moglie Loretta Lorenzini e a Marcello Brugnolo, Giuseppe Incarbone, Sergio Bruni, Carlo Salomone, Anna Marinello, Gigliola Cecconi, Rosa Romagnano, José Antonio Elidare y Gonzales, Gianfranco Bisci, Giuseppe Fusco, Stefano Gentili, Enrico Torrice e Francesco Alvaro.

Quanto ai reati contestati, secondo il giudice non può parlarsi di truffa, «poiché tutti i futuri pazienti furono messi in grado di valutare preventivamente e adeguatamente la natura del trattamento».

«E' inoltre risultato che tutti i collaboratori di Meneghetti «sono plurilaureati in medicina, psicologia, psichiatria, sociologia e filosofia, per cui è da presumere che le loro teorie sull'ontopsicologia, anche se errate e dannose, non siano frutto di farneticazioni, né tanto meno strumentali alla commissione di una serie di truffe».

Infine, contrariamente a quanto ha sostenuto l'accusa, Meneghetti ha insegnato effettivamente ontopsicologia presso l'università internazionale San Tommaso d'Aquino, per cui non usurpò alcun titolo, qualificandosi come professore di tale materia. Né prove sono emerse per quanto riguarda gli altri reati contestati.

Contro la decisione del dottor Misiani il pubblico ministero Giorgio Santacroce ha presentato appello alla sezione istruttoria presso la Corte di Appello.

L'indagine giudiziaria, che il 27 maggio scorso determinò l'arresto di Meneghetti e di quattro suoi collaboratori, venne aperta sulla base di un'inchiesta giornalistica svolta dal quotidiano romano «Paese Sera» in seguito a denunce presentate all'autorità giudiziaria da parenti di persone accolte per essere curate nei centri in cui venivano applicate le terapie ontopsicologiche.

L'ex religioso era, in pratica, accusato d'aver circuito decine di persone, d'averle soggiogate e sottoposte a cure empiriche che non avevano nulla di scientifico. Inoltre, per svolgere questa ambigua attività, l'ex religioso si sarebbe servito, secondo l'accusa, di persone che non avevano alcuna esperienza nel campo della medicina, che tuttavia si spacciavano per terapeuti di provata esperienza.

Concludendo ora l'inchiesta, il giudice Misiani rileva anzitutto che «la constatazione che l'ontopsicologia non trovi o non trova ancora una propria codificazione nel campo della psicoanalisi ufficiale non basta per motivare all'indice, per escludere in modo assoluto che essa possa far parte di quel movimento senza fine di costruzione del nostro sapere».

Misteriosa storia dell'«interrogatorio»

Non sarà pubblicato il dossier Ciro Cirillo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessun giornale è in grado di pubblicare il verbale dell'«interrogatorio» dell'assessore regionale della Campania Ciro Cirillo sequestrato dalle Brigate rosse il 27 aprile scorso. Il dossier, che conta di 88 pagine è stato sequestrato da agenti della Digos e carabinieri venerdì scorso nella redazione romana del settimanale *Panorama*. All'*Europeo*, come invece sostengono le Br nel comunicato n. 10 sul sequestro di Cirillo, non è mai giunto. Nonostante ciò l'*Europeo* ha preso posizione attraverso un comunicato contro ogni forma di propaganda ribadendo quella linea della fermezza adottata durante il caso D'Urso.

Come è nato, allora, l'equivoco e perché le Br insistono nel loro comunicato n. 10 del 20 giugno richiedendo «la pubblicazione nella loro integrale del materiale politico sequestrato ai settimanali Panorama ed Europeo»?

Gli antefatti sono questi. Un primo contatto, qualche settimana fa viene preso dai due figli di Cirillo, Nardo e Franco, con il direttore di *Panorama*, Carlo Rognoni. Il giornalista assicura ogni forma di collaborazione per salvare la vita all'ostaggio a patto che non vi sia richiesta da parte delle Br. Rognoni pone anche un'altra condizione: non pubblicherà nulla se sussisterà anche il minimo sospetto di incorrere in casi di apologia di reato o istigazione a delinquere.

Mercoledì scorso, 17 giugno, giunge a *Panorama*, da familiari dell'assessore rapito un pacco contenente 5 fotografie (nell'ultima Cirillo è ripreso con indosso una tuta blu da ginnastica), un dattiloscritto di 16 pagine a firma «Per il comunismo Brigate rosse - fronte del carcere e colonna di Napoli», e un verbale di interrogatorio composto da 88 pagine.

Venerdì mattina, 19 giugno, si presentano prima nella redazione di Milano e poi in quella di Roma, agenti e carabinieri con un ordine di sequestro. Il materiale viene interamente consegnato agli inquirenti e qualche giornale, il giorno dopo, pubblica la notizia del sequestro. Nel pomeriggio, 20 giugno, a Napoli viene fatto recapitare il comunicato n. 10

Parla l'accusa al processo contro Pl a Torino

«Tanti pentiti ritrattano per non morire in carcere»

TORINO — Fra i 94 imputati nel processo delle Vallette contro Prima linea abbondano i pentiti: circa i tre quarti degli accusati, una volta arrestati, avevano subito collaborato con gli inquirenti, spiegando tutto di loro e dell'organizzazione.

Molti però s'erano poi pentiti del proprio pentimento, ai giudici avevano detto: «Vi ho raccontato solo menzogne, i miei verbali sono un cumulo di falsità». In aula questi ex-rei confessi hanno ribadito la ritrattazione. Alcuni con tracotanza, altri timidamente hanno affermato, lasciando intravedere dietro alle parole scarsa convinzione e tanta costrizione: «I nomi che ho fatto forse non sono veri, le mie dichiarazioni ed accuse non possono essere di nessun aiuto alla corte. Quando ho parlato ero sotto choc, non sapevo nemmeno io che cosa dicevo».

A questo complesso fenomeno delle ritrattazioni in massa Alberto Bernardi, pubblico ministero nel giudizio contro Prima linea, dedica l'ultima parte della requisitoria, giunta al secondo atto. «Sappiate — osserva il pm — signori della giuria che tali smentite non hanno valore processuale, sono unicamente frutto dei condizionamenti psicologici e delle intimidazioni dei duri dell'eversione. Chi qui ha ritrattato, ricusato l'avvocato di fiducia e rifiutato gli eventuali benefici di legge previsti dall'articolo 4 del decreto Cossiga sul terrorismo, lo ha fatto soltanto per garantirsi la sopravvivenza in prigione, per mettersi al riparo dalle vendette degli irriducibili, dalle condanne a morte decretate da questi per i pentiti».

Bernardi definisce l'improvvisa epidemia di ritrattazioni dilagata l'autunno scorso tra le decine di terroristi che avevano collaborato con la magistratura «un rituale magico che ha partorito dichiarazioni assurde, immotivate, grottesche e puerili». Cita i casi più macroscopici di «pentiti del pentimento» emersi durante il processo, legge una lettera di Raffaele Iemulo, uno dei duri di Pl. «Lo scritto, sequestrato mesi fa in galera all'imputato — rileva il pubblico ministero — è una serie di carte programmatica dell'organizzazione per fronteggiare la piaga delle delazioni. In esso ci sono le identiche frasi usate qui da Renato Bevione, Marco Re e tanti altri accusati per giustificare le proprie dettagliate confessioni».

Il pm ricorda la ritrattazione dell'ex comandante militare di Prima linea Fabrizio Giai, l'uomo che insieme a Roberto Sandalo ha messo in ginocchio con i suoi racconti tutta la banda: «La cosa più grottesca è che Giai si è rimangiato ogni accusa ai compagni sostenendo che aveva parlato con gli inquirenti solo per vedere quanto essi conoscevano di Pl».

Conclude Bernardi: «Le migliaia di pagine di verbali stilate dalla stragrande maggioranza degli accusati sono lo specchio fedele della lunga storia criminosa di Prima linea. Quasi tutti i terroristi hanno raccontato ogni cosa perché non potevano fare diversamente. Appena arrestati si sono visti contestare accuse inconfutabili: dinanzi a tali e tante schiaccianti prove sono subito crollati psicologicamente, ciascuno ha dovuto ammettere: "E' vero quello che mi dite. Ormai, davanti all'evidenza, anche a me non resta che confessare"».

Claudio Giacchino

Un appello alle Br della madre di Peci «Datemi mio figlio»

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Amelia Peci, madre di Roberto, il giovane prigioniero delle Brigate rosse perché fratello del terrorista pentito Patrizio e perché ritenuto dal gruppo eversivo un «traditore», ha rivolto un appello ai brigatisti. Il messaggio è rivolto ai rapitori del figlio tramite l'agenzia Ansa.

«Sono la mamma di Roberto — scrive —. Mi rivolgo a tutti voi, uomini delle Brigate rosse, in ginocchio. Io so che anche voi avete dei genitori che soffrono per voi e potranno quindi comprendere il mio dolore. Voi sapete che sono tutte calunnie quelle che sono state addossate a Roberto. Vi supplico, ridatemi mio figlio!

«Sono cinque anni di calvario quelli che abbiamo vissuto fino ad ora; che cosa vi abbiamo fatto? Roberto aspetta di vedere nascere suo figlio, volete togliergli anche questo?

Sempre attraverso l'Ansa, la moglie di Roberto Peci ha scritto una lettera al marito rinchiuso nella «prigione del popolo» br. «Caro Roberto — dice la signora — non so niente di te e questo mi reca gran dolore. Chiedo a voi che lo tenete di non essere cattivi, perché Roberto non lo è stato nei vostri confronti. Non è un delatore come voi lo chiamate; io ne sono testimone. Lui ha aiutato tutti e tutto, sempre con la sua buona fede perché credeva in quello che faceva. Non è mai stato una spia. Non può ora pagare con la vita la vendetta che volete fare su di lui. Roberto difenditi, spiega tutto; sono due anni che viviamo di queste paure, una volta dall'una e poi dall'altra parte».

Milano: striscione e volantini Br

MILANO — Uno striscione delle Br con la scritta «Sabotare il processo di ristrutturazione» e alcuni volantini della stessa organizzazione terroristica con una foto di Giuseppe Taliercio, il direttore del «Petrolchimico Montedison» di Marghera, sequestrato da un commando br il 10 maggio scorso, sono stati trovati ieri pomeriggio da alcuni operai davanti ai cancelli della ditta «Om-Fiat», in via Pompeo Leoni, a Milano.

Lo striscione era stato attaccato alla ringhiera dell'azienda e sotto di esso erano stati depositati i volantini.

Esplode un carro armato a La Spezia

Attentato delle br alla «Oto Melara»

LA SPEZIA — Un attentato dinamitardo è stato compiuto contro un importante obiettivo: la Oto Melara, la fabbrica di armi più grossa d'Italia e la più protetta dai servizi di sicurezza. Una confezione al plastico di un chilo è esplosa all'interno di un carro armato in via di allestimento, mentre un'altra carica è stata successivamente disinnescata.

Vicino al luogo dell'esplosione gli uomini dell'ufficio politico hanno trovato alcuni volantini con la stella a cinque punte: i ciclostilati non fanno riferimento all'episodio, ma a quattro arresti di altre città. Sono datati 11 giugno 1981 e riguardano il sequestro, avvenuto a Mestre, dell'ing. Taliercio e si soffermano sulla «filosofia della lotta nelle fabbriche». Ci sarebbe inoltre un opuscolo sulla guerriglia.

L'attentato, rivendicato ieri sera dalle Br, è stato compiuto lunedì sera attorno alle 22,30, ma nessuno se n'è accorto perché sulla città infuriava un temporale e il forte scoppio si è confuso con i tuoni. La polizia, ricevute alcune telefonate da parte di abitanti nei palazzi vicino alla fabbrica, nel quartiere di Melara, che avevano avuto i vetri infranti dall'esplosione, si è recata sul posto.

C'è stato un rapido controllo nella zona di via Val Dilocchi, alla periferia della città, ad un chilometro dalla statale che conduce a Lerici dove sono concentrate tre grosse fabbriche spezzine: la Oto Melara, la S. Giorgio Elettrodomestici e la termoelettrica dell'Enel, una delle più grosse d'Europa. Soltanto a mezzanotte l'equipaggio di una pattuglia della «volante», perlustrando la superstrada di via Cardarelli — che si innesta poi sul casello delle autostrade A12 e A15 di S. Stefano Magra, il cui Viadotto passa proprio sopra lo stabilimento — ha notato che alcuni carri armati erano messi di traverso anziché essere accatastati uno sopra l'altro.

E' scattato l'allarme sia all'interno sia all'esterno della Oto Melara: dai successivi accertamenti della Digos si è appreso che il botto era stato provocato dall'esplosione di un chilo di esplosivo plastico della marca Semtex II, usato nelle cave e in altri stabilimenti, che era stato occultato fra due carri armati che erano divisi da uno spessore in legno.

Franco Carrassi

IL CONCESSIONARIO ALFA ROMEO: LA SUA ESPERIENZA A GARANZIA DELLA TUA SCELTA

42 + 25% + 2 MILIONI = UN'AUTO D'OCCASIONE SUBITO TUA

FINO A 42 MESI DI RATEAZIONI

SOLO IL 25% DI ANTICIPO

PER 6 MESI SENZA INTERESSI

VETTURE DI TUTTE LE MARCHE, DI TUTTI I PREZZI, DI TUTTE LE CILINDRATE DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO

La riunione sarà preceduta da un vertice ristretto

Oggi la Confindustria decide se «disdire» la scala mobile

ROMA — Preceduto da un vertice ristretto della presidenza, si riunisce oggi pomeriggio alle 15 il direttivo della Confindustria per decidere la disdetta dell'accordo del gennaio 1975 che ha unificato il punto di contingenza. L'imprenditoria italiana è di fronte ad una scelta difficile che rischia di inasprire i rapporti con il sindacato, anche se la denuncia, si sottolinea in Confindustria, altro non è che una procedura tecnico-contrattuale. Il 30 giugno, infatti, scade il termine ultimo per poter rinegoziare nei sei mesi successivi il patto sulla scala mobile che altrimenti verrebbe tacitamente confermato.

Ma Cgil, Cisl e Uil vedono la iniziativa non come un atto dovuto, ma come una vera e propria dichiarazione di guerra nei loro confronti. Il presidente del Consiglio incaricato Spadolini segue con preoccupazione questo deteriorarsi delle relazioni industriali che potrebbe compromettere la riuscita del patto antinflazione e sconsiglia «*atti o gesti unilaterali*». In suo appoggio, e scese in campo il presidente dell'Intersind (l'associazione che raccoglie le imprese pubbliche) Ettore Massacesi il quale propone di rinviare di sei mesi la disdetta.

Sono queste considerazioni e la presenza, all'interno stesso della Confindustria, di un qualificato gruppo di minoranza (guidata dal vicepresidente Artom) poco propenso a «rompere» con il sindacato, che hanno spinto Merloni a convocare, poche ore prima del direttivo, il comitato di presidenza. La riunione ristretta dovrebbe avvicinare le posizioni, per poi presentare il vertice della confederazione schierato su una linea unitaria.

Alla seduta ristretta, prevista per mezzogiorno, parteciperanno, oltre al presidente Merloni, i vicepresidenti Mandelli, Artom, Giustino, Abete, Pichetto, Orlando e Schimberni ed i consiglieri «incaricati» Marano e Consiglio. Nessun imprenditore discute la necessità della denuncia dell'accordo '75. Le divergenze riguardano invece i tempi. In pratica, Merloni dovrà mediare tra queste due ipotesi:

1) Immediata disdetta. La proposta incontra il favore di oltre il 90 per cento della base imprenditoriale e, di conseguenza, dovrebbe essere recepita dal direttivo. Ancora martedì scorso, al convegno della Federmeccanica, Merloni, Mandelli, Mortillaro e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, hanno ribadito che l'eventuale denuncia non intende abolire la scala mobile, ma correggere, in un momento così grave per la nostra economia, il meccanismo delle indicizzazioni, nel quadro di una trattativa sul costo globale del lavoro. Nessun «siluro» quindi contro Spadolini, né tanto meno contro i sindacati.

2) «Congelamento», per almeno sei mesi, della disdetta. La tregua dovrebbe consentire l'apertura, in un clima sociale più disteso, di un confronto a tre. L'iniziativa di Marcora sarebbe appoggiata in Confindustria da alcuni imprenditori, tra i quali Artom, De Benedetti, Orlando, Abete, Schimberni e Pirelli. Il più deciso sembra essere Artom (ma le voci di sue dimissioni, in caso di denuncia immediata dell'accordo, sono state smentite). I fautori di questa soluzione dicono che così sarebbe anche più facile l'ottenimento della proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, in scadenza il 30 giugno prossimo. Ma, a raffreddare gli entusiasmi, c'è lo stesso atteggiamento guardingo del sindacato sullo slittamento puro e semplice di sei mesi.

Emilio Pucci

Replica Confapi

ROMA — «Non sappiamo spiegarci il perché del polverone con il quale si cerca di confondere i termini del dibattito in corso sulla scala mobile e sul costo del lavoro. Dire liberamente, alla prevista scadenza dei termini, un accordo sottoscritto liberamente, dovrebbe essere normale per contraenti che operano in una società civile e democratica». Lo afferma una nota della Confapi in cui si aggiunge che non disdire l'accordo «sarebbe stata un'omissione abbastanza grave nei confronti del Paese e di ciascun cittadino, che stanno pagando duramente i danni dell'inflazione e del sempre più diminuito potere d'acquisto di stipendi, salari e pensioni».

La Confapi ribadisce che «nessuno intende abolire la scala mobile; abbiamo voluto determinare una situazione, alla quale si è sempre sfuggiti — rileva la nota — che permetta finalmente ad imprenditori, governo e sindacati di poter affrontare urgentemente l'intero problema del costo del lavoro del quale la scala mobile non è che una componente».

Sindacato discute «caso Fiat»

ROMA — I problemi legati alle trattative in corso a Torino tra la Fim e la Fiat sono stati al centro di una riunione tra i segretari confederali Garavini (Cgil), Delpiano (Cisl), Mattina (Uil) e la segreteria dei metalmeccanici. Nel corso dell'incontro la segreteria Fim ha illustrato ai segretari confederali l'evoluzione delle trattative. I rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil hanno riconfermato il pieno appoggio alla Fim.

Il sindacato ha riconfermato la linea della piena applicazione dell'accordo di ottobre che — ha affermato il segretario generale della Fim, Veronese — «la Fiat sta tentando palesemente di non applicare».

E' stata inoltre sottolineata la necessità della riproposizione del piano di settore per l'auto e, quindi, di sollecitare il nuovo governo, in particolare nel momento della definizione del programma per applicare rapidamente il piano di settore.

«A nostro avviso — ha spiegato ancora Veronese — c'è parallelismo tra il piano e la risoluzione di molti dei problemi della Fiat».

Auto giapponesi cala la produzione

TOKYO — Un netto calo della domanda interna ha ridotto notevolmente la produzione automobilistica giapponese a maggio. Secondo dati resi noti dall'associazione del settore, la produzione complessiva, comprensiva cioè mezzi pesanti ed autobus, è scesa nel mese a meno di 695 mila unità, con una flessione dell'1,3% rispetto ai livelli di un anno prima.

Ad aprile le industrie giapponesi avevano prodotto oltre 991 mila vetture, fissando un nuovo record di produzione. Secondo gli osservatori, i livelli produttivi del settore rimarranno depressi nei prossimi mesi, in concomitanza con le vacanze estive. Il calo di maggio viene attribuito alle forti vendite registrate ad aprile

saiag

Società per Azioni
Capitale Sociale L. 3.600.000.000 i.v.
Sede Legale: 10073 Ciriè (Torino) - Via Torino 140
Tribunale di Torino n. 459/25

AVVISO DI RETTIFICA

Con riferimento all'avviso agli azionisti pubblicato in data 20 giugno 1981

SI COMUNICA CHE:

il titolo concernente l'emissione del prestito obbligazionario deve leggersi:

EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "SAIAG 14% 1981/1986" di Lire 3.200.000.000 CONVERTIBILE IN AZIONI ORDINARIE

anziché

EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "SAIAG 14% 1981/1986" di Lire 3.200.000.000 CONVERTIBILE IN AZIONI DI RISPARMIO.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Comelio Valetto

COMUNE DI NAPOLI
VI Direzione - Lavori e Servizi Tecnici

Avviso di gara
(MANUTENZIONE APPARECCHI IDRAULICI MUNICIPALI)

Conformemente con il sistema della licitazione privata, da esperirsi ai sensi dell'art. 1 lettera D) della legge 2-2-73, n. 14, dell'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi idraulici municipali (bocche di incendio e fontanine con i rispettivi organi di manovra e canalizzazioni) nell'ambito dei Comuni aggregati, per il periodo di due anni a far tempo dalla data del verbale di consegna.

Importo lordo a base di appalto L. 280.000.000

Le domande di partecipazione, in carta bollata, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo generale del Comune di Napoli entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

Le imprese non iscritte all'Albo del Comune debbono allegare alla domanda il certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori da cui risulti la specializzazione alle categorie 10 o 9 con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.

Il Sindaco
Maurizio Valenzi

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Ripartizione edilità urbanistica trasporti
Ufficio studi urbanistica

Nuovo piano delle zone per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) relative alle zone PDZ3 e PDZ4.

IL SINDACO
«omissis»
RENDE NOTO

— che con deliberazione consiliare n. 171 in data 10-4-1980 esecutiva per decorrenza termini di legge è stato adottato il nuovo Piano delle zone per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) relativo alle zone PDZ3 e PDZ4 ai sensi della legge 18-4-62 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi degli artt. 41 e richiamati della legge regionale n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

— che copia della suddetta deliberazione consiliare ed i relativi allegati elaborati tecnici del nuovo P.E.E.P. relativo alle zone PDZ3 e PDZ4 sono depositati nel Palazzo Comunale - Ufficio segreteria - per 30 giorni consecutivi dal 24 giugno 1981 al 24 luglio 1981 compresi;

— che ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, le eventuali osservazioni al nuovo P.E.E.P. relativo alle zone PDZ3 e PDZ4 redatte su carta legale da L. 2000 dovranno essere presentate alla Segreteria del Comune di Settimo Torinese nei 30 giorni successivi al periodo di deposito.

Settimo Torinese, li 15/6/1981

IL SEGRETARIO GENERALE
Benito Maggio

IL SINDACO
Tommaso Cravero

COMUNE DI NAPOLI
VI Direzione - Lavori e Servizi Tecnici

Avviso di gara
(2° esperimento) - (Manutenzione immobili scolastici)

Conformemente con il sistema della licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lettera D) della legge 2-2-73 n. 14, dell'appalto dei lavori di manutenzione, per il periodo di anni due, degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito delle sezioni municipali di Pisolnola e Marianella «12° lotto».

Importo lordo a base d'asta L. 300.000.000

Le domande per partecipare alla suddetta gara dovranno pervenire, in carta bollata, al Protocollo generale del Comune di Napoli, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione. Le imprese non iscritte all'albo del Comune debbono allegare alla domanda il certificato dell'albo nazionale costruttori dal quale risulti l'iscrizione alla categoria 2 con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.

Il Sindaco
Maurizio Valenzi

Qualificata media industria milanese operante nel settore **ANTINCENDIO** con gamma completa di propria produzione-estintori, materiale pompieristico e impianti fissi di spegnimento — ricerca:

A — **Agenti di vendita** Rif. OM/42
B — **Concessionari di zona** Rif. OM/43

per il Piemonte.
Gli interessati, ai quali si assicura la massima riservatezza, sono invitati a scrivere alla selezionata società che agisce per nostro conto:

SITECA srl — Organizzazione e Gestione Aziendale
Via dei Giardini 4 — **20121 Milano** - Tel. 66.57.10 - 65.75.627

CAVOUR

SPLENDIDA RESIDENZA DEL 1800

In perfetto stato di manutenzione, elevata a 3 piani fuori terra oltre a torretta, residenza custode e boxes auto. Superficie coperta mq. 700. Terreno mq. 6000.

MUTUO CASA GABETTI

Per appuntamenti telefonare GABETTI - PINEROLO 0121/22851 - 77448

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia

PINEROLO - Via Chiappero, 29
Tel. 0121/22851

La rivista dove c'è tutto il fisco con esaurienti note e spiegazioni

Giornale tributario

nel numero ora in edicola

Consorzi: varie agevolazioni sul reinvestimento di utili per piccole e medie imprese

COMMERCIO ESTERO: PRECISATI I CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME VALUTARIE

Accordi salariali: le deduzioni su indennità e oneri arretrati

Condono e imprese: che fine fa la domanda di esenzione decennale

MONDADORI
con la collaborazione di Fiscal Data

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH DIREZIONE DEI LAVORI PETROLIFERI

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. AOIN/02/TVX/81

La Direzione dei Lavori petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura del seguente materiale per Lavori pubblici:

— 8 buldozers
— 4 ruspe
— 8 cingoli
— 1 livellatrice
— 18 betoniere
— 12 compressori
— 2 dumpers

Le imprese interessate possono ritirare il capitolato d'oneri presso il Service Travaux et Entretien - Les Verges - Mirchaden - ALGER - contro pagamento della somma di 300 Dinari.

I plichi saranno indirizzati a Monsieur le Directeur des Travaux Pétroliers 2, rue Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein Dey - ALGER - in doppia busta sigillata, al più tardi il 27 luglio 1981, la busta esterna dovrà essere anonima, recante solo la scritta:

«APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. AOIN/02/TVX/81 - A NE PAS OUVRIR»

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

Le dimissioni sono state accolte ieri dal consiglio d'amministrazione

Corbi lascia la società «Condotte»

Nell'80 aveva manifestato il desiderio di ritirarsi - De Amicis nominato presidente

ROMA — Loris Corbi, 70 anni, ha lasciato la presidenza della società Condotte (Gruppo Iri-Italstat). Al suo posto subentra Sergio De Amicis, mentre Ernesto Pedrazzini è confermato amministratore delegato.

La notizia è giunta inattesa, nonostante Corbi già un anno fa avesse manifestato l'intenzione di abbandonare l'incarico, intenzione ribadita peraltro a febbraio. Allora, Ettore Bernabei, presidente dell'Italstat, lo invitò a rimanere al suo posto per completare la ristrutturazione aziendale.

Il gesto di Corbi, considerato da sempre vicino ad Andreotti, non sembra dunque da collegarsi alla vicenda della loggia massonica P2. Il suo nome, infatti, compare nella lista del «maestro venerabile» ma lo stesso Corbi ha sempre negato qualsiasi legame con Gelli. Resta il fatto che i suoi rapporti con Bernabei, fantasiano, non sono stati mai idilliaci. E negli ultimi tempi questi rapporti si sarebbero ulteriormente deteriorati.

Negli ambienti dell'Iri si sostiene che è soltanto casuale il momento scelto dall'ex presidente della Condotte di uscire di scena con l'esplosione dello scandalo P2. Il nome di Corbi resta comunque legato alla forte crescita della società: nel 1961 Condotte aveva un giro d'affari che non raggiungeva il mezzo miliardo di lire l'anno, mentre oggi il gruppo fa quasi 9000 dipendenti e un giro d'affari di circa 500 miliardi l'anno e con un bilancio in equilibrio (approvato dal consiglio di amministrazione nei giorni scorsi). Tra le principali opere realizzate dalla Condotte negli ultimi anni: il Traforo del Monte Bianco, la direttissima Roma-Firenze, il porto nucleare di Sines in Portogallo, il salvataggio dei templi egiziani di Filae e il quartiere satellite di Versailles a Parigi.

Nella sua gestione, che ha fatto della Condotte uno dei «gioielli» del malandato gruppo Iri, non sono mancati i momenti di crisi legati soprattutto alla realizzazione del Porto di Bandar Abbas, un affare del valore di alcune migliaia di miliardi, iniziato con lo Scià al potere e continuato tra molte difficoltà, via via superate, con il regime rivoluzionario. Sportivo, appassionato di atletica e di calcio, Corbi non ha mai rinunciato alla carta Iran ed è stato uno dei pochi a tenere i cantieri aperti anche nei momenti in cui tuonavano i cannoni pur di evitare un crack disastroso.

Ora, con 70 anni sulle spalle, Corbi sembra intenzionato ad uscire di scena definitivamente. Gli succede Sergio De Amicis, considerato un tecnico senza particolari agganci politici che ha trascorso trent'anni nelle partecipazioni statali. E' il primo presidente della Italstat e per alcuni anni vicepresidente della Condotte da dove è saltato all'Italstrade (una società che lo scorso anno ha chiuso con un bilancio in utile per un miliardo) come presidente. Una carica che continuerà a mantenere insieme alla nuova presidenza.

Eugenio Palmieri

Vauxhall taglierà altri 360 posti

LONDRA — Alla Vauxhall, filiale inglese della General Motors Usa, salteranno altri 360 posti, nella fabbrica di camion di Dunstable, a causa della grave recessione nel settore.

L'Urss ribassa prezzo petrolio alla Finlandia

HELSINKI — L'Unione Sovietica ha accettato con effetto immediato una richiesta finlandese di ridurre il prezzo del greggio «fino all'8%», secondo quanto annuncia l'ente petroli finnico Neste oy.

Una delegazione del «Neste» si è recata a Mosca e lunedì ha trattato il problema con i responsabili del Soyuznefte-export, l'agenzia sovietica incaricata dell'esportazione del petrolio. Nella serata è ritornata a Helsinki con l'accordo già in tasca.

L'Urss è il principale rifornitore di petrolio della Finlandia e il «Neste» annuncia che la riduzione di prezzo servirà a stabilizzare i prezzi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Denuncia o riforma della scala?

La confusione di propositi, richieste e prese di posizione sul problema dell'indennità di contingenza ha raggiunto in questi giorni un livello che sarebbe poco definire «*di guardia*». Alla base di tutto, almeno a mio parere, c'è l'idea che l'accordo del 1975 sostenga tutta l'impalcatura dell'indicizzazione delle retribuzioni all'andamento del costo della vita. Quindi, se cade l'impalcatura, cade tutto. Si dimentica, cioè, che l'indennità di contingenza era nata trent'anni prima, nel 1945, e che quell'accordo non ebbe altro scopo che di riformarla, e neppure così «*profondamente*», come afferma l'economista Romano Prodi, ma solo di aggiornarla dal punto di vista sia tecnico che sociale.

Nessuno nega il fatto che, sotto la spinta di un'inflazione più alta e più persistente di ogni previsione, anche la più pessimistica, quell'aggiornamento abbia rivelato una carica negativa devastante, che oggi è arrivata ai limiti del suicidio: per le aziende, per le stesse buste paga dei lavoratori, quindi per l'economia nazionale. Ma tutto ciò è conseguenza diretta non di quell'accordo, bensì della «*scalinatura*» dell'indennità di contingenza, quale esiste da oltre trentacinque anni, senza le necessarie strutture di sostegno. Voglio dire, con questo, che non si possono collegare le retribuzioni, quindi i costi di produzione, ai prezzi, se non esiste un controllo delle une e degli altri, cioè delle retribuzioni rispetto alla produttività e dei prezzi rispetto ai costi.

Ora si parla di «*denuncia della contingenza*», e questa eventualità, come dimostrano le lettere che ricevo sull'argomento e i commenti che si leggono e si sentono in proposito, viene interpretata nel senso che dall'oggi al domani l'indennità di contingenza potrebbe sparire dalle buste paga, così come è sparita dalle liquidazioni, in base all'accordo del 1977. Neppure le ripetute precisazioni che, in ogni caso, l'eventuale denuncia di una delle parti contraenti, dichiarata prima del 30 giugno, avrebbe effetto a partire dal 1° gennaio 1982, sono servite a chiarire le idee. Tutto l'affare sa d'improvvisazione, di disinformazione, in sostanza di scarsa professionalità, proprio di quella che oggi, meglio oardi che mai, è scritta a grandi caratteri su tutte le bandiere, siano esse dei sindacati, dei lavoratori, degli imprenditori, oppure del nuovo «terzo stato» dei quadri, simile, sotto molti aspetti, al terzo stato che, due secoli fa, fu l'anima della rivoluzione francese.

Non di denuncia, a mio avviso, si dovrebbe parlare ma di riforma, a proposito dell'indennità di contingenza. Riforma dell'indice, riforma del valore del punto, riforma del paniere dei beni e dei servizi, e dei relativi pesi, che fanno muovere trimestralmente quell'indice. Tutto è vecchio, arrugginito, deformato, quindi deformante.

Le confederazioni degli imprenditori, i sindacati, i ministeri, pullulano di economisti, perfettamente in grado di studiare i fenomeni che condizionano l'andamento del costo del lavoro, l'aumento dei prezzi, il disavanzo dei nostri conti con l'estero, le entrate e le spese dello Stato e di tutta la pubblica amministrazione. Non è possibile che queste schiere di economisti non siano in grado di suggerire ciò che si deve fare per riportare la macchina produttiva di questo Paese all'efficienza necessaria per competere con quelle degli altri Paesi.

Per due decenni, dall'immediato dopoguerra allo soglia degli Anni Settanta, in condizioni spesso ben più difficili di quelle odierne, l'Italia ha dimostrato di sapersi battere con il resto del mondo, non arrancando faticosamente nelle posizioni di retroguardia, ma in testa al gruppo, e spesso dando lezioni di efficienza e indicando nuove soluzioni alla concorrenza. Come, del resto, riesce a fare ancora oggi, nelle gare per l'aggiudicazione di lavori all'estero, dove nostre imprese si affermano su quelle tedesche, giapponesi, americane, svizzere, cioè di Paesi dove l'inflazione è la metà o un quarto della nostra, e dove i problemi di assenteismo, agitazioni sindacali, inefficienze e sperperi nel settore pubblico, terziario e via dicendo, sono assai meno gravi che in Italia.

Scrivo — e scrivo questa parola in tutto il suo significato — che gli ultimi avvenimenti abbiano dato una scossa morale al nostro Paese. C'è da sperare che questa scossa si propaghi ad ogni strato, da quello politico a quello sociale, delle imprese, dei lavoratori tutti egualmente interessati a recuperare il troppo tempo perduto.

Duemila miliardi

Per la Sir scatta il piano

ROMA — L'intervento della Cassa Depositi e Prestiti nell'operazione di risanamento finanziario della Sir, l'ex gruppo chimico di Rovelli attualmente affidato in gestione all'Eni, sta per «scattare».

Il ministro del Tesoro, Andreatta, ha infatti approvato, con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 169, la convenzione firmata tra la Banca d'Italia e la Cassa Depositi e Prestiti in base alla quale quest'ultima emetterà fino a 2000 miliardi di lire di titoli (a partire dal 1° dicembre prossimo) che saranno assegnati agli istituti di credito speciale (sopratutto Imi ed Icipu) in cambio dei loro crediti nei riguardi della Sir.

Ad emettere questi titoli sarà un'apposita «sezione autonoma» della Cassa Depositi e Prestiti, istituita dallo stesso Andreatta nell'aprile scorso. I titoli non frutteranno interessi ed il loro ammortamento sarà fatto in un periodo di dieci anni a decorrere dal 1° gennaio scorso. Un decimo del capitale nominale iniziale dovrà essere restituito annualmente. I titoli non saranno negoziabili, sarà inoltre la Banca d'Italia a consegnare agli istituti di credito i titoli emessi dalla sezione autonoma della Cassa Depositi e Prestiti.

I poligrafici Cgil contro la «cassa» chiesta da Fabbri

MILANO — «*La decisione arrogante di Giovanni Fabbri di porre in cassa integrazione i lavoratori delle cartiere di Arbatax e Mantova, produttrici di carta per quotidiani*» rappresenta un «*ricatto nei confronti delle forze politiche e di tutto il Paese, finalizzato a ottenere ulteriori ingiustificati regali dallo Stato*».

Lo afferma un documento approvato al termine del secondo congresso regionale lombardo del sindacato poligrafici della Cgil, nel quale si chiede che a brevissima scadenza vengano convocati gli organismi unitari per decidere «*eventuali iniziative di mobilitazione generale e di lotta, non escluso uno sciopero*

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE 92 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO
TRIBUNALE TORINO 48/1883 SOC. 230 V. I. 2/F
SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 18

Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

Martedì 16 giugno 1981 si è svolta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Toro Assicurazioni S.p.A. - Gruppo Banco Ambrosiano.
La relazione del Consiglio di Amministrazione ha illustrato il favorevole sviluppo delle attività sia in Italia sia all'estero che può essere così sintetizzato:
– i premi ammontano a L. 231.9 miliardi; il lavoro diretto italiano registra un incremento del 22,2% rispetto al 1979. La Toro Assicurazioni S.p.A. e le Compagnie Controllate italiane ed estere hanno acquisito premi per un valore superiore a L. 570 miliardi con un incremento del 19,4% rispetto all'esercizio precedente;
– le riserve tecniche, alla chiusura dell'esercizio, ammontano a L. 402,2 miliardi;
– il patrimonio netto risulta al 31.12.1980 di L. 74,5 miliardi, il margine di solvibilità per i Rami Danni si è ulteriormente rafforzato e presenta una sostanziale ed ampia eccedenza rispetto ai minimi stabiliti dalla legge.

Agli Assicurati Vita è stata rinnovata la partecipazione ai benefici tecnici.

Per la parte ordinaria, l'Assemblea degli Azionisti:
– ha approvato all'unanimità il bilancio, il rendiconto economico dell'esercizio 1980 e il riparto dell'utile netto di L. 17.466.422.577 e la distribuzione, dopo l'accantonamento a riserve di L. 11,6 miliardi, di un dividendo di L. 250 per azione, sia ordinaria sia privilegiata. Il dividendo è in pagamento presso la cassa sociale della Toro Assicurazioni S.p.A. e presso le Banche incaricate;
– ha provveduto a completare il numero dei membri del Collegio Sindacale nominando Sindaco Supplente il Sig. Ettore Orengo.

Per la parte straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato sempre all'unanimità la proposta dell'aumento del capitale sociale da 22 a 55 miliardi. Da 22 a 44 miliardi mediante assegnazione gratuita di una nuova azione ogni azione vecchia posseduta, mediante utilizzo di riserve; da 44 a 55 miliardi mediante emissione di n° 11.000.000 di azioni da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di una azione nuova ogni due azioni vecchie possedute della stessa specie, sia ordinarie sia privilegiate, al valore nominale di L. 1.000 con un sovrapprezzo di L. 1.000 oltre a L. 100 per rimborso spese.
Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine della Assemblea, ha provveduto a confermare nell'incarico i membri del Comitato di Amministrazione.
È stata infine data comunicazione che la Toro Assicurazioni S.p.A. offrirà in vendita agli Azionisti fino a 887.500 azioni della Vittoria Assicurazioni S.p.A. che corrispondono al 27,5% del capitale sociale, e tutt'oggi interamente controllato dalla Toro Assicurazioni S.p.A.
Potrà essere sottoscritta 1 azione Vittoria ogni 32 azioni Toro possedute, sia ordinarie sia privilegiate, al prezzo unitario di L. 7.000 che, secondo dichiarazioni del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Milano, trova ampio riscontro nella consistenza patrimoniale della Società. I relativi diritti sono negoziabili. Verrà poi chiesta alla Consob l'ammissione delle azioni Vittoria alle negoziazioni del mercato ristretto.

HONG KONG
operazione immobiliare a breve
«PROVIDENT CENTRE»
durata 15/18 mesi
utile base annua oltre il 20%

Si tratta di una torre residenziale in costruzione, di 100 appartamenti, nella migliore posizione del complesso che consta di 7 torri.
Nelle prime due torri tuttora in costruzione, su 176 appartamenti, in un giorno ne sono stati venduti 170.
Investitori decisi, possono ancora partecipare all'operazione. (tranche da ca. 6.000. – $USA).

La partecipazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme per gli investimenti esteri.

Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Tel:

Chiedere senza impegno informazioni a:
Fidi Consulting International Ltd. – 6900 Lugano, via Pioda 14
– 1211 Genève, P.O.B. 313

LA CONSOB TORNA A RIUNIRSI OGGI DOPO AVER SENTITO IL PARERE DELLE BANCHE E DEGLI AGENTI

Verso uno sblocco graduale della Borsa

ROMA — Provvedimenti nuovi per la Borsa potrebbero essere forse oggi o domani: si va, pare, verso un passaggio graduale dall'obbligo delle contrattazioni solo per contanti (in vigore da una settimana) a un mercato meno limitato. Un «atterraggio morbido» si dice alla Consob, la Commissione di controllo sulle Borse Valori. Ieri pomeriggio i cinque commissari si sono incontrati con i rappresentanti degli agenti di cambio, e hanno esaminato tutte le ipotesi su come tornare verso un mercato normale, anche con modifiche al regolamenti e agli usi.

«Uno scambio di idee non drammatico», prevedeva ieri mattina il presidente della Consob, Guido Rossi. I suoi interlocutori sono andati all'incontro con uno stato d'animo piuttosto ostile nei confronti della Consob, e attendendosi provvedimenti immediati. Tuttavia non pare che la discussione sia stata così aspra come qualcuno si aspettava, e i rappresentanti degli agenti di cambio (il presidente dell'Ordine Giorgio Tagi, il presidente dell'unione dei comitati di Borsa Giorgio Aloisio De Gaspari, e altri) hanno lasciato un pò da parte la richiesta secca di tornare allo stato delle cose anteriore alla delibera Consob di martedì scorso, all'ordinario mercato a termine. Altre, più dettagliate, sono state le proposte portate ieri: possibilità di negoziare titoli acquistati a premio con scadenza luglio o successiva; sistemazione delle partite già negoziate; conservare il servizio «interstanza» (comunicazioni fra le diverse stanze di compensazione della Banca d'Italia, dove si registra il passaggio dei titoli): negoziabilità dei titoli dati a riporto per fine luglio, per non lasciare il mercato tutto in mano alle banche.

«Meglio chiudere del tutto la Borsa piuttosto che continuare così» aveva detto qualcuno nelle riunioni fra gli agenti di cambio. La Consob replica difendendo il carattere temporaneo e straordinario dell'obbligo delle contrattazioni per contante, che certo lascia solo una parvenza di mercato; ma «in Italia la Borsa è rimasta chiusa solo il giorno di Caporetto». Sembra escluso un immediato ritorno alle contrattazioni a termine «come prima»; ma appare piuttosto difficile mettere tutti d'accordo su come procedere. E' per questo che non si sa se i nuovi provvedimenti potranno essere presi oggi, nella riunione che la Consob terrà per fare il punto.

Rossi, dopo lo shock inflitto con la delibera della settimana scorsa, vuole procedere con il più largo accordo possibile; cosa non semplice, dati la riluttanza delle banche e il contrasto di interessi con gli agenti di cambio.

Già l'altra sera, nell'incontro con l'Associazione bancaria (il primo per la nuova Consob) si era parlato soprattutto delle cose da fare, ma con risultati limitati. Le banche hanno respinto l'accusa, mossa nei loro confronti dalla Consob, di non aver abbastanza sostenuto il listino in questi giorni: il calo delle quotazioni avrebbe ragioni di fondo, come testimonierebbero anche le pesanti perdite registrate dai valori «patrimoniali» (i titoli di aziende solide, che si comprano per investimenti a medio termine). Sarebbe oneroso riprendere ora interventi a sostegno senza garanzie che il mercato trovi un miglior ordine: tuttavia in segno di distensione, qualche cosa ieri le banche lo hanno fatto.

Il documento presentato dall'Abi chiede intanto una regolamentazione più precisa dell'uso dei «buoni cassa» (ricevute che attestano la proprietà di azioni il cui passaggio non è stato ancora registrato) per evitare che ce ne siano troppi in giro. Per il futuro immediato si chiede il ritorno, magari graduale, e con scadenze limitate, alle contrattazioni a termine, sottolineando con forza che l'obbligo del solo contante deve essere temporaneo; ci sono anche suggerimenti su come regolamentare i contratti di riporto (prestiti per acquistare altre azioni che le banche concedono tenendo un certo numero di azioni in garanzia). Finora i riporti sono stati lasciati alla libera contrattazione: c'è chi dice che nelle settimane scorse la richiesta delle banche di accrescere le garanzie su di essi ha contribuito molto ad alimentare il clima di ribasso.

Stefano Lepri

Acciaio Cee lieve aumento di produzione

BRUXELLES — La produzione Cee di acciaio grezzo (Grecia esclusa) ha fatto registrare in maggio un leggero progresso in termini destagionalizzati rispetto ad aprile (più 3 per cento), pur restando inferiore del 9,1 per cento a quella del maggio 1980.

Il totale è stato di 11,1 milioni di tonnellate, rispetto a 10,4 in aprile ed a 12,4 nel maggio dello scorso anno. Nei primi cinque mesi del 1981, il regresso produttivo risulta pari al 7,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1980.

La Federlegno chiede esenzione dal deposito 30%

ROMA — La Federlegno ha chiesto che le importazioni di legname siano esentate dall'applicazione del deposito infruttifero del 30 per cento stabilito dai decreti del 21-5-1981 per le merci acquistate all'estero.

Gli industriali del legno sostengono, in una nota, che, dati alla mano, le importazioni di legno sono diminuite in volume sia nel medio termine (2,38 dal 1979 al 1980), sia nel breve (23,02 per cento nei primi quattro mesi di quest'anno). Non essendo quindi diminuiti i consumi finali dei prodotti in legno, la Federlegno osserva che le scorte non sono, presumibilmente, aumentate e che, quindi, l'industria del settore non ha accumulato materia prima con intenti speculativi, attività contro cui è principalmente diretto il decreto del mese scorso.

Pertanto gli industriali fanno notare che il deposito infruttifero nel caso del legname determina soltanto un aumento del corso della materia prima per le aziende trasformatrici italiane

Accordo Piaggio Rolls-Royce per elicottero

GENOVA — Un accordo di collaborazione è stato firmato al salone aeronautico di Parigi tra la Piaggio e la Rolls-Royce: riguarda la partecipazione della Piaggio nella costruzione dei motori turboalbero Rolls-Royce Gem per gli elicotteri militari.

L'accordo prevede inoltre la presenza della Piaggio in futuri sviluppi del Gem per qualsiasi applicazione. L'accordo è stato firmato dal dott. Rinaldo Piaggio, presidente ed amministratore delegato della Piaggio, e da mr. Dennis Jackson, direttore commerciale per le attività militari e congiunte della Rolls-Royce.

Il motore Gem è stato recentemente scelto per la propulsione dell'elicottero contro-carro «Agusta A129».

La schiarita ci sarà?

MILANO — Nella prima settimana di Borsa, dopo la delibera della Consob presa per bloccare una serie di ribassi, l'indice Mib ha perso un altro 7,11 per cento, pari a circa 2350 miliardi, quasi la metà del 17,42 per cento, pari a circa 7800 miliardi, perso nel mese borsistico di giugno. La caduta delle quotazioni non è stata dunque arrestata provocando polemiche speciose sulle ragioni recondite di un rovescio che può essere facilmente spiegato con l'eccessivo rialzo maturato negli ultimi otto mesi e concentrato sulla parte del listino che riguarda i titoli a cosiddetto contenuto patrimoniale come gli assicurativi, gli immobiliari e i bancari.

Un rialzo finanziato solo in misura ridotta dai riporti come risulterebbe dalle cifre rese note dalla Consob che dava a fine maggio 580 miliardi di riporti attivi (cioè al rialzo) su un volume di scambi di oltre 2000 miliardi contro riporti passivi (cioè al ribasso) di soli 33 miliardi.

La decapitalizzazione di Borsa nell'ordine dei 10 mila miliardi circa rispetto ai 40 mila miliardi circa ai prezzi massimi di maggio rappresenta una perdita nell'ordine del 25 per cento che potrebbe considerarsi la salutare correzione degli eccessi precedenti se non fosse che la coda dell'ultima settimana è stata ottenuta a Borsa quasi ferma.

La domanda che ora circola in Piazza degli Affari è cosa succederà quando le contrattazioni torneranno ai livelli di aprile-maggio quando si scambiavano fra i 90 e i 100 miliardi al giorno in media contro i sette-otto miliardi in media dell'ultima settimana.

Ci sono tre-quattrocento miliardi di titoli pronti a riversarsi sul mercato appena tornerà la normalità, come teme qualcuno? E' quanto si domandano gli operatori che chiedono anche a quali prezzi potranno essere assorbiti.

Spazio per un nuovo ribasso, almeno teoricamente, ce n'è ancora a giudicare dal fatto che nonostante le recenti perdite l'indice Mib resta ancora su livelli del 15 per cento circa sopra i massimi del 1980 raggiunti nel mese di novembre.

Un ribasso che potrebbe oltre tutto venire incoraggiato da una severa condanna al processo Calvi-Bonomi che decapiti due fra i principali gruppi che operano in Borsa; dagli sviluppi della situazione sul piano dei consensi parlamentari e in difficoltà nel prendere serie misure contro l'inflazione; da un eventuale peggioramento delle relazioni industriali con uno scontro generalizzato sul problema della scala mobile.

L'incertezza del quadro politico, economico, industriale e sindacale dei prossimi mesi non è tale da incoraggiare il risparmio ad effettuare investimenti di rischio ma neppure è tale da allontanare i grandi gruppi, banche, fondi comuni, grosse finanziarie legate a gruppi industriali che, anzi, dotati di migliori strumenti di valutazione e maggiori informazioni, potrebbero comprare ai prezzi più bassi cercando di anticipare eventuali schiarite politico-economiche capaci di rilanciare in qualche misura il mercato.

I Ferruzzi, i Cabassi, i Lucchini, i De Benedetti, insieme ad alcuni operatori istituzionali potrebbero rientrare sul mercato dopo la scrollata anticipando un nuovo ciclo così come hanno fatto già in passato quando si inserirono dopo gli acquisti dall'estero incoraggiati dall'ingresso della lira nello Sme e precedettero l'ondata di piena fatta dai risparmi dei piccoli e medi investitori.

Marco Borsa

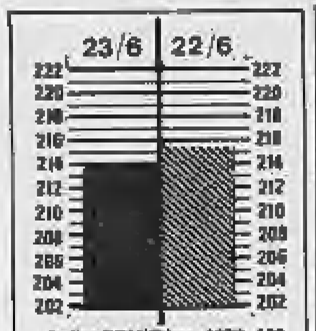
Snia Viscosa il capitale sarà quasi raddoppiato

ROMA — La Snia Viscosa raddoppierà il proprio capitale sociale, che salirà dagli attuali 126 miliardi a oltre 262 miliardi di lire: l'operazione — che sarà sottoposta il 6 luglio prossimo all'assemblea straordinaria degli azionisti — avverrà mediante l'emissione di 126 milioni di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie, del valore nominale di mille lire ciascuna.

Queste nuove azioni saranno offerte agli azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili Mediobanca 13% 1980-1990 in ragione di due nuove ogni tre azioni od obbligazioni possedute.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno della prossima assemblea degli azionisti della Snia Viscosa vi sono anche la conversione delle azioni privilegiate a voto limitato in azioni ordinarie, la modifica della denominazione sociale (scomparirà la specifica del nome: «Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa») e l'adozione di un nuovo statuto sociale.

Frenata la caduta (-0,67%)



Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Intonazione ancora riflessiva, ma con selettivi recuperi nel finale e scambi in lieve aumento. Dopo un avvio cedente, il mercato ha registrato nelle battute finali, e soprattutto nel dopolistino, una correzione ai recenti e forti ribassi.

Le vendite sono proseguite ancora insistenti nelle prime battute, da parte di alcuni operatori istituzionali, e solo su alcuni dei valori più sacrificati dai recenti ribassi si è registrato un più agevole assorbimento, con qualche modesto intervento del denaro.

Il lieve risollevamento dei prezzi non sembra peraltro aver dissipato le preoccupazioni degli operatori sulle prospettive a breve.

Al listino sono state rinviate al ribasso le Silos, che hanno poi chiuso in rialzo del 7%, le Italcementi risp. —16,6%, Terme Acqui —6,9%, e Unicem —5%, mentre le Aedes dopo il rinvio al rialzo hanno conservato un progresso del 15,3%. In recupero sono risultate le Brioschi +10%, Cementir +7,2%, Alleanza +6,9%, Rinascente +5,2%, Sila +4,6%, Ciga e Milano C. +4,2%, Burgo +3,9%, Comit e Ras pro rata +3,4%, Latina e Gim +2,2%, Bonifiche Siele +2%, seguite da Olivetti, Italmobiliare e Montedison. In ribasso invece le Ifil —13%, Condotte Acqua, Tecnomasio e Worthington oltre 11%; Gemina —10,3%, Milano priv. —8,6%, Ifi —8,1%, Bii risp., Pacchetti, Westinghouse e Stet oltre 7%. Acqua Marcia, Bii ord., Magneti M. e Italia ass. oltre 6%. Sal. Cred. Varesino, B.co di Roma, Coge e Interbanca oltre 5%. Italcementi, Banco Lariano, Milano ord., Cir e Ind. Zuccheri oltre 4%. De Angeli —3,9%, Siossigeno —3%. Pertusola, Centrale e Miralanza —2,7%, Ras e Generali —1,5%.

Nel dopolistino ampi recuperi per Comit, Generali, Centrale, Ifi, Credit, Toro priv. e Italmobiliare. Attività modesta sul mercato obbligazionario con prevalenti flessioni nei prezzi.

Pur continuando a mantenere una intonazione riflessiva il mercato azionario a Torino si è mosso specialmente nelle fasi centrali della seduta su posizioni meno sacrificate dei giorni precedenti.

Diversi interventi a sostegno hanno consentito a molti titolari di attestarsi su livelli meno pesanti e qualche valore ha invertito la tendenza iscrivendo discreti recuperi. E' il caso della Generali, della Fiat e di alcuni valori finanziari. Reddito fisso resistente.

Le Fiat ord. non sono state quotate al primo fixing, al 2° hanno chiuso a 1950, al 3° 1980, al 4° 2000.

La Fiat priv. non sono state quotate al primo e al terzo fixing, al secondo hanno chiuso a 1380, identica quotazione al quarto fixing.

Il «ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 18.900, quant. trattati 5100.

Banca Popolare di Milano 39.850, 750.

Banca Popolare di Novara 75.500, 3250.

Unione Subalpina Assicurazioni 30.900, 950.

Dir. Banca Pop. di Milano grat. 3960, 650.

Dir. Banca Pop. di Milano pag. 2960, 4150.

Dir. Banca Pop. di Novara pag. 9890, 2000.

Il dollaro scivola a 1174

ROMA — Contrariamente ad ogni aspettativa, la valuta statunitense ha segnato un cedimento all'apertura dei cambi, consentendo alla lira di recuperare oltre 7 punti rispetto a lunedì. Nonostante l'aumento del «prime rate» statunitense, infatti, il dollaro è stato quotato ieri 1174 lire contro le 1180 di lunedì, valore che già confermava un deterioramento di circa 10 lire per il dollaro rispetto alla chiusura di venerdì.

Secondo gli osservatori, la situazione dei tassi d'interesse risulta estremamente incerta. La valuta statunitense sta infatti perdendo terreno in tutta Europa, con scambi a 2,3500 marchi contro 2,3640 di lunedì, e con valori di 2,0385 contro 2,0540 precedenti nei confronti del franco svizzero. La sterlina ha conquistato quota 2,0040 dollari contro 1,9962 della chiusura di lunedì a Londra.

Controcorrente tuttavia il franco francese, nei confronti del quale il dollaro ha recuperato quota 5,6370 franchi contro 5,6250 precedenti. La valuta francese aveva in verità retto molto bene all'impatto della folgorante e definitiva vittoria dei socialisti all'ultima tornata elettorale, e il cedimento odierno potrebbe essere legato alle prospettive di un ingresso di ministri comunisti al governo.

Anche a Tokyo, tuttavia, il dollaro senza nuove perdite: la valuta statunitense ha concluso una seduta caratterizzata da scambi lievi a quota 221,75 yen, contro 222,40 di lunedì.

L'oro intanto seguita a rafforzarsi: a Zurigo il metallo ha aperto a 403-406 dollari l'oncia contro 461-464; la quotazione di apertura è identica a Londra dove però ieri il metallo chiudeva a 462,50-463,50 dollari l'oncia.

In Italia l'oro ha guadagnato un altro decimo di percentuale salendo dalle 18.020 di lunedì a 18.040 lire il grammo.

Aeg: 1980 passivo cattive previsioni per quest'anno

BERLINO — L'Aeg-Telefunken, per grandezza la seconda industria elettrotecnica tedesca, ha chiuso il 1980 con un passivo di 278 milioni di marchi e prevede un consuntivo «magro» anche per il 1981, con un ristagno delle vendite e degli ordini, ma anche con una riduzione del passivo rispetto all'anno scorso.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	162.000 - 175.000
Sterlina n.c.	178.000 - 185.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	118.000 - 125.000
20 Doll. oro	710.000 - 760.000
50 Pesos mex.	680.000 - 730.000
Krugerrand	580.000 - 640.000
Argento (*)	383 - 401
Platino (*)	17.950

(*) Per grammo, Iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 6% 75/90	75	—
» » 6% 76/91	73	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 60	—
» » » 1/3/82	96	—
» » » 1/5/82 I	97 20	+ 1 20
» » » 1/5/82 II	96 60	— 0 20
» » » 1/7/82	96 30	+ 1 90
» » » 1/10/82	94 60	— 0 60
» » » 1/1/83	98 50	+ 1 50
B.T.N. 5,50% 1982	89	— 0 80
B.T.Q. 12% 1982 I	95 60	+ 0 60
» 12% 1982 II	93 50	— 0 50
» 12% 1983	94	— 2
» 12% 1984 I	84	—
» 12% 1984 II	84	—
» 12% 1984 III	83	—
» 12% 1987	80	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	67	—
» » '69 II	54 30	—
» 7% '73	52	+ 1
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 R	91 50	—
» '77 indiciz. II	121	—
» 12% '78/86	90 50	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indiciz.	96	—
I.R.I. 6% '64	88 50	—
I.R.I. 6% '65	81 50	—
Autostrade 6% '68 I	81 50	—
» 6% '69	65	—
» 7% '72	62	—
OO.PP. 6%	42	—
» 7%	41	—
» 6% Auto '75	50	—
» Int. St. 6% IV	57	—
» Int. St. 7% IV	51	—
» Anas 6% 66	40	—
» » 7% 72 I	42	— 1
» Autostr. 7% II	42	—

Titoli	23-6	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	40	—
» 6% '67	62	—
» 7% '72 II	51	—
A.F.S. 7% '70	55	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	58 50	—
» 7% II	53	—
ICIPU vent. 6%	62	—
» » 7% I	54	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	65	—
» XXIX 7%	61	—
» XXXIII 7%	62	—
» XXXVIII 7%	63	—
» XLII 8%	49 50	—
» IL 10%	88	—
Isveimer 7% '71 XIX	67	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	74	—
» » 5,50% 62	79	—
S. Paolo 5%	55	—
» » 6% conv.	56	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	70 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	50	—
» » 7%	60	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	81	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '69	75	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	58	—
M. Paschi 6%	55	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '62 II	81	—
Viscosa 6% '64	66	—
Città Milano 10% '75	75	—
RIV 5,50%	88 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 13%	350	—
M. Sip 7%	75	—
M. Spirito 7%	420	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	70	—
S. Paolo IL 12%	194	— 5

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 22-6	Banconote (Milano) 23-6	Esportazione (Milano) 22-6	Esportazione (Milano) 23-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 22-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-6
Dollaro Usa	1174	1168	1180,2	1174,5	1180,3	1174,5
Dollaro Usa t. p.	1120	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	975	970	981,10	978,50	980,85	978,45
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	492	492	498,50	499,42	498,50	499,40
Fiorino olandese	444	445	448,15	448,08	448,20	448,08
Franco belga	29,75	29,50	30,454	30,428	30,452	30,432
Franco francese	206	205,50	208,35	207,45	208,35	207,42
Sterlina	2350	2350	2342,5	2349,4	2343,2	2349,8
Lira irlandese	1750	1750	1821,5	1821,5	1821,7	1821,2
Corona danese	158	157	158,75	158,60	158,75	158,65
Corona norvegese	197	196	199,79	199,53	199,82	199,56
Corona svedese	230	232	234,79	234,55	234,82	234,52
Franco svizzero	568	565	573,48	574,85	572,85	574,92
Scellino austriaco	70,50	70,50	70,56	70,402	70,628	70,423
Escudo portoghese	18,25	18,50	18,80	18,80	18,836	18,776
Peseta spagnola	12,40	12,40	12,521	12,51	12,525	12,51
Yen giapponese	5,50	5,20	5,302	5,283	5,301	5,281
Dinaro taglio gr.	38,50	38,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,50	20,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	63	96,873	18,79
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	156	92,807	18,80
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	336	86,013	18,15

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 23-6		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	13,85	—
Fonditalia	»	21,24	—
Interfund	»	12,73	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	11,31	—
Italunion	»	10,50	—
Mediol. Sel.	»	13,57	—
Rominvest	»	15,77	—
Tre R	lire	11.200	—
Eur '69	fr. sv.	177,40	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	22-6	23-6
Londra	462,00	466,50
Zurigo	464,00	466,50
Parigi	500,47	510,43
New York	462,00	466,50
Milano	17.900	17.950
(lire al grammo)		
Hong Kong	463,50	465,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,375	19,875
7 gg	18,875	19,375
15 gg	19,000	19,500
1 mese	20,000	20,500
2 mesi	20,250	20,750
3 mesi	20,500	21,000
6 mesi	20,625	21,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 22-6	Zurigo 23-6	Francoforte (in marchi) 22-6	Francoforte 23-6	Londra (per sterlina) 22-6	Londra 23-6	Parigi (in fr. fr.) 22-6	Parigi 23-6
Dollaro	2,0575-2,0590	2,0285-2,0300	2,3680-2,3695	2,3490-2,3505	1,9920-1,9935	1,9990-2,0000	5,6625-5,6735	5,5905-5,6715
Franco svizzero	—	—	115,17-115,29*	115,89-116,04*	4,0654-4,0635	4,0550-4,0630	274,62-275,46*	277,06-277,70*
Franco francese	36,551-36,361*	35,902-35,981*	41,80-41,88*	41,72-41,78*	11,226-11,712	11,308-11,340	—	—
Marco	86,777-86,977*	86,324-86,304*	—	—	4,7037-4,7124	4,7073-4,7150	239,06-239,64*	239,69-240,27*
Sterlina	4,0784-4,0830	4,0621-4,0673	4,695-4,705	4,708-4,718	—	—	11,258-11,260	11,317-11,330
Yen	0,9225-0,9230*	0,9156-0,9166*	1,0632-1,064*	1,0696-1,0606*	443,02-444,06	442,75-443,80	2,5417-2,5473*	2,5467-2,5523*
Lire	0,1742-0,1744*	0,1728-0,1730*	2,000-2,006**	2,001-2,005**	2348-2352	2348,5-2352,5	4,7835-4,8065**	4,8105-4,8235**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	23-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3550	—	100
Bonifiche Ferr.	29000	— 1500	200
Chiari & Forti	6791	+ 51	7400
Eridania	17400	— 300	1100
Imm. Vittoria	24000	— 1400	1000
Ind. Buitoni P.	4100	+ 100	—
Buitoni risp.	4110	+ 10	100
Sermide ord.	125	— 13	20000
Sermide priv.	149	—	10000
Sermide risp.	170 25	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	49005	+ 3005	4150
Autonia	4145	— 153	2500
C. Ass. Mi ord.	21500	— 1000	2850
C. Ass. Mi priv.	20100	— 1900	950
C. Latina ord.	1893	+ 43	3000
C. Latina priv.	1360	— 20	6000
FIRS	2300	— 150	—
FIRS risp.	1700	—	1000
Generali	128000	— 2000	12800
Italia Ass.	28000	— 1800	1800
L'Abeille Ital.	53000	—	25
La Fondiaria	51500	— 1500	1475
RAS	118000	— 1900	1225
RAS g. 1-1-81	102400	+ 3400	875
SAI	27500	— 1850	2500
Toro Ass. ord.	45000	+ 50	2450
Toro Ass. pr.	38000	—	6250
BANCARI			
B. Comm. Ital.	73000	+ 2500	2450
Banco Roma	71000	— 4000	2875
Banco Lariano	12400	— 500	28100
Cred. Italiano	9000	— 1	50000
Cred. Varesino	15000	— 900	5000
Interbanca pr.	31975	— 1625	1100
Mediobanca	119700	— 300	2700
CARTARI - EDITOR.			
Sinda	1400	— 50	1500
Burgo ord.	7900	+ 300	800
Burgo priv.	7800	—	800
De Medici	699	—	—
Mondadori pr.	7200	—	1500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5800	+ 400	800
Pozzi-Ginori	90 25	— 5 25	40000
Pozzi-Ginori r.	203	+ 1	10000
Eternit	800	— 40	10000
Eternit pref.	690	— 14	—
Italcementi	37300	— 1900	2450
Italcementi r.	40000	— 8000	50
Unicem	16800	— 200	500
CHIMICI			
Anic	750	— 50	600
Caffaro	830	+ 10	—
Caffaro r.	820	+ 14	—
Farmit. Erba o.	8010	+ 10	—

Titoli	23-6	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1150	+ 15	14000
Lepetit	40000	—	700
Lepetit priv.	44400	—	—
Mira Lanza	17500	— 500	1200
Montedison	182	+ 2 75	1655000
Perlier	7790	— 210	—
Pierrel	1210	+ 30	4000
Saffa	6910	— 90	6000
Saffa risp.	6500	— 100	500
Siossigeno	16290	— 510	800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	280	+ 14	580000
La Rinasc. p.	247	— 3	70000
Silos	8200	+ 410	500
Standa	3690	— 10	6300
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1550	— 15	1500
Ausiliare	11000	+ 10	1300
Autostr. To-Mi	4700	— 70	3500
Italcable	9000	—	4500
NAI	109 75	— 5 25	100000
Nord Milano	2490	—	—
SIP	1170	+ 23	37500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	815	— 53	2000
Magneti M. risp.	840	— 20	6000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	310	— 40	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2790	— 200	500
Agricola	24500	+ 200	1000
Bastogi IRBS	360	—	130000
Bonif. Siele	58000	+ 990	5450
Borgosesia o.	10000	— 190	—
Borgosesia r.	6890	— 10	—
Brioschi	2200	+ 200	1500
Buton	5500	+ 10	400
La Centrale	6090	— 170	34500
Fin. E. Breda	3340	—	4500
Finmare	68	—	—
Finsider	70	+ 5	20000
Fiscambi	4210	+ 110	—
Gemina	3090	+ 42	550
Generalfin	1190	+ 16	16000
GIM	4600	+ 99	500
IFI priv.	4500	— 400	10600
IFIL	6000	— 800	1200
Invest	4801	— 49	26000
Italmobiliare	150000	+ 2500	1450
Mittel	1620	+ 18	3000
Partec. Finanz.	1240	— 16	1000
Pirelli & C.	3400	— 55	2000
Pirelli SpA	1835	+ 15	50000
Rejna	18000	—	—
Rejna risp.	16000	—	—
Riva Finanz.	11040	+ 40	300
Sarom	3970	— 30	1000
SME	2990	—	10500
SMI	4298	+ 20	2500
Stet	1170	— 90	6300
Terme Acqui	2000	— 150	—

Titoli	23-6	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	9000	+ 1200	5000
B.I.I. ord.	1115	— 75	54000
B.I.I. risp.	1090	— 80	10000
COGE	2650	— 140	15000
Cond. Acqua	221	— 16	45000
De Angeli Frua	24200	— 1000	300
Finrex	1825	— 175	500
G. Imm. Sogene	2050	+ 50	26500
Iniziative Ed.	38000	—	1800
ISVIM	26000	— 1500	200
Milano Centr.	17510	+ 710	2400
Risanamento	16610	+ 10	1900
SIFA	1365	+ 50	—
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1950	— 10	123000
FIAT priv.	1390	—	88500
Franco Tosi	33300	— 400	1400
Gilardini	4800	— 100	13600
Olivetti ord.	3550	+ 65	79000
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	2880	+ 60	33000
Westinghouse	26500	— 2100	200
Worthington	3899	— 510	6500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	256	— 12	10000
Falck ord.	4190	+ 105	500
Falck risp.	3810	—	500
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	1845	+ 45	—
Italsider	295	— 2	30000
La Magona	4251	— 9	1000
Pertusola	1340	— 40	—
Trafilerie	2276	— 22	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	48	+ 2 50	25000
Cantoni	10510	+ 130	1400
Cucirini	3600	— 10	1500
Cascami Seta	6750	+ 1100	300
FISAC	5400	—	500
Linif. e Can. o.	3040	— 50	5000
Linif. e Can. r.	1832	+ 32	—
Marzotto priv.	2920	+ 40	—
Olcese Venez.	53 50	+ 2	120000
Rotondi	18700	— 1200	—
Snia Visc. o.	850	— 10	7000
Snia o. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	850	— 51	3000
Unione Man.	48000	+ 6000	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3901	— 91	1000
Acq. De Ferr. r.	4200	—	—
Acque Potabili	2950	—	—
Calzat. Varese	6170	— 10	—
CIGA Hotels	11760	+ 480	25000
CIR	13880	— 510	1300
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	13880	— 510	200
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	133	— 11	20000
Trenno	5880	+ 30	1200

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3900	—
Eridania	16200	—
Florio	375	— 15
Agricola Vittoria	28500	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	23000	— 2000
C. Ass. Milano risp.	22000	—
Comp. Latina ord.	1960	— 70
Comp. Latina priv.	1500	—
Generali	133000	+ 2500
RAS	118000	— 8000
RAS god. 1-1-81	122000	—
SAI	30000	—
Toro Ass. ord.	45000	—
Toro Ass. priv.	41000	+ 1000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	73000	— 11000
Banco di Roma	73000	— 6000
Credito Italiano	9200	— 1100
Interbanca priv.	34000	— 2800
Mediobanca	120000	— 6000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7350	—
Burgo priv.	8000	—
Cart. Ital. Riunite	158	— 8
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	— 4
Pozzi Ginori risp.	175	—
Eternit ord.	850	—
Eternit pref.	710	—
Unicem	17100	—
CHIMICI		
Anic	785	—
Italgas	1110	— 20
Mira Lanza	18000	—
Montedison	187	— 3
Paramatti	2050	—
Pierrel	1200	— 170
Saffa ord.	7005	—

Titoli	23-6	Variaz.
Saffa risp.	6750	—
SAIAG	1850	—
Schiapparelli	1460	— 30
COMMERCIO		
Rinascente ord.	280	— 20
Rinascente priv.	238	—
Silos Genova	8400	— 1200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1575	—
Autostr. To-Mi	4700	—
Italcable	11200	— 1000
NAI	205	—
SIP	1180	— 70
Torino Nord	44	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	900	— 100
M. Marelli r.	900	— 50
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	370	—
Borgosesia ord.	9000	—
Borgosesia risp.	6750	—
Centrale	6300	— 900
Finsider	70	— 2
GIM	4500	—
IFI priv.	4750	— 120
IFIL	840	— 25
Invest	4300	—
Mittel	1750	—
Fiscambi	4200	— 300
Pirelli & C.	3500	— 250
Pirelli S.p.A.	1850	+ 50
SAROM	3900	—
SME	2700	—
SMI	4450	— 250
SIFA	1510	—
STET	1260	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1150	+ 150
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acqua	218	—

Titoli	23-6	Variaz.
Fer-Co	405	+ 17
Gen. Imm. Sogene	2200	— 175
I.P.I.	3475	—
ISVIM	27300	— 100
Risan. Napoli	16500	— 1500
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	—
FIAT ord.	2000	—
FIAT priv.	1390	+ 20
Gilardini	4900	—
Graziano	1890	—
Olivetti ord.	3480	+ 230
Olivetti priv.	2990	—
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	28000	— 1750
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	—
Fornara	400	— 30
Italsider	310	—
Talco Grafite	29980	—
TESSILI		
Cantoni	11000	— 600
Fisac	5400	—
Snia Viscosa ord.	900	— 130
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	800	— 100
DIVERSI		
Acque Potabili	210	—
CIGA	12500	— 1200
CIR	13900	—
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	15000	— 500
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M. Oliv. 12% 78/88	—	—
Mira L. 12% 77/83	—	—
IRI Stet 7% 73/88	—	—

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Stavenzo 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Perathoner 20; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 69; IMPERIA, via Scalarino 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Camposampiero 41; ROMA, via Gustavo Fontana 18; ROVERETO, corso Rosmini 89/3; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Chiaro 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lehnhart 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, non l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 8 e 13 (commercio) L. 3000. Avvisi urgenti (data fissa o ripetuti) in doppio. Neretti urgenti, data fissa o ugualmente il triplo.

Il primo rigo è incluso nel costo di ogni inserzione pubblicata di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10126 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito della corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di vidimare le lettere e di rifiutare soltanto quelle le cui inserzioni ineriscono agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti privati possono versare ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 650.2155 (Divise con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualunque Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 470.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a tutti
MUTUI
anche decennali tassi 7%-13% per acquisto o costruzione alloggi. Rimborso mensile. Corso Francia 15, tel. 780.203 779.826.

A.A. IPIFIM a tassi ridotti eseguiamo su qualsiasi importo
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si acquistano anche ipotecne di secondo grado. Inoltre sconto effetti leasing mobiliare ed immobiliare. Lasala bank, ipifim corso Vittorio Emanuele 40, tel. 915.291 517.006

A. ABBISOGNANDI presso finanziarie in 3 ore chiunque ovunque residente. Aperto anche al sabato. Tel. 011 658.4600.

A. PRESTITI reperiamo a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 879.074.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 36 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado successivo a tassi fissi e a rate concordate per entità e durata. Corso Marsiglia 47 1° piano, scala ovest. Orario 9-12; 15-18.30 sabato mattina 9-12.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi dilazioni e rateizzati a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 694.718.

FINANZIAMENTI industriali e tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° pensioni tassi competitivi. Fiscal, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 938.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tasso inferiore anche per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRESTITI
a lavoratori dipendenti senza cambiali applicando il tasso d'interesse più basso in commercio. Tel. 746963 9860360.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o protettori. Volendo vinto a domicilio. Tel. 388.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ASIMEC 839.038 - 879.554 cessione rilievo negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. ACCETTIAMO l'incarico a vendere vostra azienda negozio attività. Riservatezza e rapidità. Tel. 780132 Sil Lunica.

A. CEDIMO negozi anche a difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Libero 748.222 (3 linee).

A. CEDO ristorantino mq 600 con attrezzata officina 2 ponti lavaggio ottimo investimento. Tel. 860.5945.

A. CEDO causa salute bar super con alloggio chiusura serale e festiva zona Vanchiglia incasso 350 000 al dì. Tel. 860.5945.

A. CEDO ditta attiva parrucchiere tabella RM posizione 30metri quadrati ottimo locale 50 mq arredo. Tel. 860.5945.

A. CEDO urgente causa salute alimentari tabella 1-6-14 arredamento moderno zona corso Grosseto disastosi. Tel. 860.5945.

A. REGALO giornali su via commerciantissima cediamo incassi garantito occasione Tel. Riva 585.333.

A. STUDIO G.M.P. corso Marsiglia 37 tel. 518.041 azienda esperienza consolidata nella cessione a rilievo di aziende.

ABBIGLIAMENTO 200 milioni anno con 3 senza merce cediamo 25 milioni (assistiti Studio Bassi via Garibaldi n. 1).

AFFARE vasto assortimento di tutte le migliori marche di stereo e televisori zona centrale giro d'affari 1 miliardo 200 milioni annui vendesi per motivi personali. Tel. 380.810.

ALIMENTARI nel centro di Cassano avviatissima 400 mila giornaliere 26 milioni dimostrabili. Tel. 872 509 858 385.

ALIMENTARI saturnina con alloggio sovrastante buon giro d'affari vendesi per ritiro commercio. Telefonate 380.810.

ANTENI cede prestigioso negozio centrale di arredamento con o senza merce. Possibilità abbigliamento. Tel. 447.3214.

ATTENZIONE bar super centralissimo reddito 400 000 giornaliere chiusura serale e festiva cedesi occasione parziali facilitazioni a persona pratiche. Tel. 518.068 Basma, via Saluzzo 28.

BAR cremeria zona Fiancia arredamento nuovo con ampi locali ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

BAR pasticceria corso Peschiera grande reali molte famiglie 22 milioni più comode rate incasso 350 mila giorno. Tel. 536.447.

BAR pizzeria centralissimo solo serale 400 mila giornaliere incrementabili cedo ampliando 25 milioni più comode dilazioni. Tel. 537.313 517.380.

BAR super ceddo forte passaggio zona ufficio incasso 270 mila giornaliere incrementabili chiusura serale domenicale. Tel. 537.313 517.380.

BAR super con alloggio 170 mila giornaliere cedesi anticipando 20 milioni. Studio Bassi via Garibaldi 5.

BAR super gelati ghiaccio zona Mirafiori Sud buon reddito cedesi 36 milioni trattabilissimi. Telefonare 347 1157.

BAR supercaldocino otto con biliardo certa chiusura domenicale 350 mila giornaliere eccezionale nuova gerenza, avviamento 50% vendo Realimmobili 379.972.

BAR zona Nizza numerosissimo avviatissimo incasso 150 mila giornaliere ceddo 29 milioni dilazionando. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR 21 gradi zona Aeroplanista forte passaggio cedesi reddito 150.000 giornaliere ceddo 36 milioni sufficienti contanti 12 milioni. Tel. 780.813.

CASA dei panini bar Porta Nuova incasso 600 milioni anno ottimo famiglie cedesi ampia dilazione pagamento. Tel. 774.012.

CASA del formaggio zona Vanchiglia incasso 400 milioni annui cedesi trattando 100 milioni più merce. Tel. 780.813.

CEDESI avviato negozio accessiteria moto biciclette. Scrivere: «Publikompass 258 — 10100 Torino» segnalando indirizzo.

CEDESI negozio calzature bene avviato in via commerciale, zona Madonna di Campagna. 75 milioni. Telefonare 380.231.

CENTRALE negozio abbigliamento alla moda bell vende. Telefono 518.726 537.040.

INFISSI serramentoderredi vendo in conglomerato giro affari 800 milioni anno cede avviamento L. 60 milioni più attrezzature e giacenze. Scrivere «Publikompass 170 — 10100 Torino».

PANETTERIA zona Fiancia buon giro d'affari vendo per motivi di salute. Tel. 380.810.

RISTORANTE bar alloggio garage 300 mila giornaliere cedesi Studio Bassi via Garibaldi n. 5.

SCUOLA accanciamento cedesi ottimo valore 400 mq centrale. Telefono 375 823.

SUPERMERCATO zona Fiancia forte incasso giornaliero dimostrabile vendo per ritiro commercio. Telefonare 380.810.

VENDO attività pasticceria e rosticceria zona signorile ottimo affare. Tel. 605 2058.

ZONA S. Paolo privato vende splendido negozio giovane frutta e verdura con alloggio composto di 3 camere servizi. Tel. 335 8171.

4 Terreni

BORGO antico nel Canavese centro giornata con antichissimi fabbricati da restare nuovo investimento Sebastiani 011 662.666

CASABIANCA vende terreni agricoli nella 2° cintura di Torino adatti a piccoli e partire da 5 milioni. Tel. 531 310.

CASALSORGNONE vendiamo appezzamento terreno agricolo a L. 2400 al mq. Telefonare immobiliarlavoro. 348 761 - 583.204.

CASARMERCATO tel. 660.38.05 vende in San Francesco al Campo terreno edificabile di 3450 mq.

TERRA da ripulire e coltivo mc 2000 tegolame zona Sud Torino. Tel. ore ufficio 992 915.

TERRENO industriale per 20 mila mq coperti accessibili per industrie. Telefonare Tarocco 338.5044 corso Peschiera 149 Torino.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTASI o vendesi locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Libero 748.222.

AFFITTO o compero locale di mq 250-300 amministrato o parte centrale o semicentrale anche da ristrutturare. Tel. 537.219 - 517.380.

BOX o magazzino zona adiacente Porta Nuova ricercasi in acquisto od affitto. Tel. 650.30.24.

BOX o posto di box acquisto per investimento in Torino o nella prima cintura pagamento contanti. Tel. 673.0116.

CERCASI stime locali da mq 100-300-1000 in Torino e prima cintura uso deposito e magazzino. Tel. 378.810.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti capannoni magazzini Torino e cintura panoramica aerea. Tel. 781.456.

TELEFONACI al 650.8327 prenderemo in considerazione l'immobile che volete vendere senza alcun obbligo. Abbiamo il gusto e praticità acquirente.

offerte

A. CASALEGNO A via Aosta (Avigliana) vendiamo muri negozio mq 95, locale uso laboratorio mq 200 con piano interrato mq 140 e servizi L. 180 milioni. Tel. 838 9444

A. FIDALCASE vende libero zona Aurora box 1-2 auto nuovissimi piano seminterrato da L. 18 milioni. Tel. 504 101.

A. BERIM vende libero via Lanzi angolo via Balme ampio locale uso negozio o magazzino 3 vani servizi 58 mq. Tel. 519 801.

A. UNIONCASE 540.777 adiacente via P. Cossa vendiamo in blocco 3 box auto liberi. Prezzo interessante.

AFFITTASI a rateizzatori capannone industriale cintura Torino Nord mq 300 - 600 - 1000. Amministrazione Balch, tel. 902.518.

AFFITTASI capannone uso industriale mq 1200 zona Barca. Tel. 613.853.

AFFITTASI capannone industriale mq 500. Ampliabile Tel. 984.3242.

AFFITTASI capannone mq 1000 con uffici in Torino. Telefonare 243.131 ore ufficio.

AFFITTASI in zona industriale Settimo Torinese presso autostrada To-Mi capannone mq 4500 più fabbricato uso ufficio ed alloggio custode, ampio cortile recintato libero subito. Tel. 011 - 800.4017 - 800.4097.

AFFITTASI Saint-Vincent, locale di rappresentanza, piano terra e seminterrato mq 350 circa, adatto ufficio e negozio. Tel. 011/749.34.34.

AFFITTASI zona Barca ristrutturati locali industriali mq 1200 a L. 2400 per mq. Tel. 644 958.

AFFITTASI zona corso Orbassano comodità tangenziale locali industriali copertura mq 610 + mq 400 + recinzione con cortile privato ma ufficio a locale massimante per complessivi mq 980. Semm 539.801.

AFFITTO locale 600 mq ex supermercato a Moncalieri zona in espansione libero subito. Immobiliare Gay, tel. 630.801.

AMMINISTRAZIONI Geom affitta a Rondissone complesso 2001 uscito casetta autosufficiente capannoni industriali 600-1800 mq L. 1800/mq. Telefonare 503 603.

BOX auto presi piazza Bengasi libero subito spazioso vende Cervi-Mossi. Tel. 530.163.

BOX un posto auto vendesi presso corso Vercelli vendo abbonati 10 milioni 200 mila mq.uo. Rem. tel. 361.159.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuovo-robustissimo uffici prestigiosi amp. piazzali adatto impianto termico affittasi in Casale Monferrato. Amministrazione Balch. Tel. 903.839.

CAPANNONE industriale mq 870 con palazzina uffici e abitazione cortile di mq 1300 vendesi in Borgaretto. Telefonare 583.838.

CAPANNONE nuovo Torino Nord-Est mq 8000 uffici mq 800, piazzale mq 700 circa vende Fiella & Bertinetto 742.874.

CAPANNONE vendesi capannone industriale 700 mq più uffici L. 2100 al mq. Fiella & Bertinetto 742.874.

LIBERO commerciamo magazzino milano corso su due piani mq 60 cs. L. 27 milioni 500 mila minima contanti e dilazioni. Immobiliare Balch. 540.761 - 503.204.

LIBERO Chieri centro muri negozio con laboratorio e magazzino passo carraio e parcheggio privato. Tel. 942.3867 - 555.371.

LIBERO subito via Goffredo n. 69 villetta-bifamiliare posizione panoramica completamente rifinita composta da ampio locale con angolo cottura, tavolato e due posti auto; L. 68 milioni contrattabili. Agenzia anche per reddito esatto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

LIBERO vendesi 2 magazzini totali mq 38 circa + B. Paolo più 2 camere soprastanti richiesti L. 35 milioni. Tel. 335.8452.

MAGAZZINO uso industriale mq 5000 zona Leinì (To) recintato ristrutturato distribuzione abitabile 1° agosto 1981. Telefonare 011 - 900.250 - 594.765.

MONCALIERI centro mun negozio 170 mq con licenza ed attrezzature macelleria ed armenteri vendesi tel. 686.7056.

MUNI discoteca completamente vendesi mq 2000 mobile 5 milioni mq. Tel. 530.871

MURI negozio corso Brescia ultima posizione vendesi soprastante 80 mq con servizi e bel. Tel. 329 8425 350 098.

NAZIONALCASE a Mappano locale industriale magazzino mq 500 mq con uffici terreno 220 milioni. Tel. 747 148.

S. MAURO vicino svincolo autostrada affittiamo capannone industriale mq 1700 L. 2500 mq bimestre tel. 539093.

SAIR 443.586 vende libero piazza Bengasi. Moncalieri capannone mq 5000 palazzina uffici mq 850 casa da ristrutturare mq 450.

SAIR 443.586 vende liberi Grugliasco Ovest Torino capannone mq 3800 palazzina uffici mq 820 lottizzano 800 terreno mq 2000.

SI affittano capannoni industriali di ampie dimensioni per azienda e consumatore singole Branzolo superficie minima mq 900 ampio terreno adiacente. Per informazioni rivolgersi a 011 al 850.873.

SICA vende centralissimo negozio con vetrine 50 mq. più 67 mq. circa di seminterrato e servizi. Tel. 839.80.58 - 832.036.

SICA vende magazzino zona centrale mq 135 con possibilità di ricavare 9 box auto. Diminuito prezzo. Tel. 832.036 - 839.80.58.

STUPENDA 4 locali Orbassano ampio magazzino 1° piano materno luminoso mq 200 vero affare. richiesta L. 30 milioni possibilità stazioni. Telefonare 335 6872.

TAIT vende a Nichelino zona centrale ampio box di mq 17 e cantina abitabile 16 milioni 800 mila. Tel. 502.383 - 598.425.

TORINO Nord affitto locale industriale mq 1500 ampio in 900/1100 - Uffici ingenti. Tel. 544 988.

TRIOFARELLO via Bathieri libero locale arto al piano terreno uso negozio ufficio magazzini mq 180 recente. Gabetti 5787

UTIP
531.188 vende garage Barriera Milano muri negozi 2 vetrine, vasti scantinati vetrinette pozzetti con forni e lavelli.

UTIP
831.188 vende via Guido Reni 151/193 negozio angolare con vetrine e magazzino eventualmente abitabile 5 box libori locale seminterrato libero mq 200 [illegible] commerciale Gabetti 5787.

UTIP 547.828 vende via Cumiana 68 Nichelino comprendente negozi con vetrine da 17 metri 900 mila e 53 milioni 900 mila minima anticipo dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero magazzino cortile adatto laboratorio e/o negozio mq 300 Grugliasco Porta Palazzo a sloggio 2 camere servizi dilazioni permute.

VENDESI box auto di mq 14 in Borgo Vittoria via Dora Lisa, tel. 6508578.

VENDESI complesso sala da ballo attrezzatissima, attività ed immobile su terreno di mq 3000 superficie fabbricato mq 1050 km 40 da Torino, mutuo, eventuale permuta con altri immobili. Scrivere Casella Postale 1217 Torino

VENDESI locale in Torino via Principe Amedeo, quasi angolo via Roma mq 170, ottimo reddito possibile permuta tel. 623606

VILLANOVA (Alessandria) sulla circonvallazione affittasi locali commerciali adatti esposizione, negozio mq 100, magazzino mq 900. Telefonare mq 700 Fiella & Bertinetto 742.874.

VOLPIANO libero affitto capannone 450 mq coperti terreno mq 10.000 cabina elettrica carroponte 60 ql. Tel. 651 840

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO presso passaggio diretto [illegible] Tel. 787 857.

AUTISTA cerca lavoro per ditta qualsiasi consegna compreso pure disponibile anche agosto. Tel. 274 20 12 oppure 736 814.

CAMERIERE sala offresi libero subito. Telefono 518.312.

COLLAUDATORE lamentari stampaggio lamiera di precisione V livello esperienza decennale cerca lavoro in ristorante o albergo per settembre Torino o fuori stagione o annuale. Telefonare ore 18 857.368.

DICIOTTENNE già con patente cerca [illegible] presso rispettabile studio cucina. Telefonare 872.027.

ELETTRICISTA civile industriale vasta esperienza valutabilissima eventuale proposta lavoro. Telefonare 945.0878.

ELETTRICISTA 35enne lunga esperienza particolarità civile industriale tanti ed ottimi lavori cabina offresi. Tel. 011 017.

EX titolare panetteria 36enne offresi esclusivamente altri lavori. Telefonare 758-826 e 880-8434 ore pasti.

FALEGNAME 30enne referenziato specializzato verniciatore a resinature mobili antichi, 18 anni esperienza, offresi per zona Bra, Saluzzo. Tel. 011.834.445.

GIARDINIERE referenziato con moglie tuttofare offresi custode villa o altro. Telefonare 982.678 pomeriggio.

GIOVANE ragazza cerca lavoro anche cuoca o aiuto cucina per ristorante o spaccio Torino o fuori. Telefonare 011 857.868.

IDRAULICO capace esperienze offresi. Telefonare ore pasti 768 419.

LAVORANTE sarta offresi. Telefonare 357.948.

MACELLAIO saltuario 43enne libero solo e bel passaggio, offresi. Tel. 877.332.

MAITRE pluriennale esperienza libero subito massimissime proposte anche divenire stagionale o piccolo albergo. Tel. 0323 30.110 ore pasti.

OFFRESI fattorino tenente addetto 23 anni con patente; referenziato Telefonare 851.562

OFFRESI referenziato lesta come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.981.

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 858.106.

PENSIONATA pensionata offresi governo casa, custodia [illegible] vecchi. Scrivere «Publikompass 8143 — 10100 Torino».

PENSIONATO patente C offresi lavorino cuscitore pulizie. Tel. 282 00 42.

PENSIONATO addetto subalterno offresi mezza giornata. Tel. 122-515

RAGAZZO 20enne offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 266 765.

SIGNORA 30enne offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 737 388.

STIRATRICE maglieria offresi. Telefonare 961 058.

TUTTOFARE referenziato offresi anche mezza giornata. Tel. 200.888 ore pasti.

UOMINE offresi qualsiasi lavoro subito anche ad ore, patente. Telefonare 730 4185 ore ufficio

commessi, baristi

BARISTA libero subito offresi. Telefonare 204.796

BARISTA o cameriere offresi mezza giornata. Telefonare mattino 882.514.

OFFRESI [illegible] stagionale cinque cifre/anno presso rispettabile studio cucina. Telefonare 011 215 2716 ore serali.

I SENNE referenziate secondo impiego offresi come apprendiste commesse. Telefonare 826 631

I SENNE bella presenza cerca lavoro come commessa in Torino o Cavallara. Tel 619 06 13.

impiegati

ANNI 22 esperienza quinquennale pratica contabilità clienti prima nota saldaconto/ista veloce dattilografia operatrice contabile ottimo passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 7804 — 10100 Torino».

CONTABILE d'azienda 5° livello comprovata esperienza 6 anni consolidata clienti, iva, paghe e contributi ottimo bene della passaggio diretto. Telefonare 772-624 ore pasti.

CORRISPONDENTE inglese tedesco esperienza ufficio vendite estero e interessato a serio impiego. Telefonare 389 074.

DIPLOMATO quinquennale esperienza industria metalmeccanica programmazione collaudo magazzino, libero subito, offresi. Telefonare 011 837.7827.

GEOMETRA 23enne offresi per carriera e ufficio tecnico. Telefonare 788 400.

IMPIEGATA comunale, esperienza quadriennale cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 822 027.

IMPIEGATA con passaggio diretto con esperienza contabilità generale offresi. Tel. 801.0185.

IMPIEGATA commerciale francese ed inglese pratica fatturazione clienti e registrazione iva lavori contabili in genere libero subito offresi a sera ditta o studio commerciale. Tel. 787.188 - 877.135.

IMPIEGATA 23enne pratica magazzino specifiche ed esperta vendite immobiliare offresi passaggio diretto. Telefonare 788 4098.

IMPIEGATO 4° livello vice responsabile ufficio acquisti con esperienza triennale ricambi auto, cerca impiego in settore acquisti con saggio diretto. Tel. 822.3277 - 240 779.

LAUREANDA in lingue tedesco e inglese pratica ha a partita doppia cerca urgentemente lavoro. Telefonare 338.453 ore pasti.

LAUREATA tedesco buona conoscenza inglese francese esperienza ufficio esteri offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 7691 — 10100 Torino».

NEOPENSIONATO ex funzionario responsabile grande ditta, diplomato, giovane dinamico esperto amministrazione programmazione pubbliche relazioni contatti clienti assolutamente offresi. Tel. 394.801.

OFFRESI per lavori ufficio diplomata stenodattilografa inglese tedesco. Telefonare 321.178 ore pasti, serali.

OFFRESI [illegible] stagionale cinque cifre/anno presso rispettabile studio cucina. Telefonare 011 215 2716 ore serali.

I SENNE referenziate secondo impiego offresi come apprendiste commesse. Telefonare 826 631

I SENNE bella presenza cerca lavoro come commessa in Torino o Cavallara. Tel 619 06 13.

impiegati

ANNI 22 esperienza quinquennale pratica contabilità clienti prima nota saldaconto/ista veloce dattilografia operatrice contabile ottimo passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 7804 — 10100 Torino».

CONTABILE d'azienda 5° livello comprovata esperienza 6 anni consolidata clienti, iva, paghe e contributi ottimo bene della passaggio diretto. Telefonare 772-624 ore pasti.

CORRISPONDENTE inglese tedesco esperienza ufficio vendite estero e interessato a serio impiego. Telefonare 389 074.

DIPLOMATO quinquennale esperienza industria metalmeccanica programmazione collaudo magazzino, libero subito, offresi. Telefonare 011 837.7827.

GEOMETRA 23enne offresi per carriera e ufficio tecnico. Telefonare 788 400.

IMPIEGATA comunale, esperienza quadriennale cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 822 027.

IMPIEGATA con passaggio diretto con esperienza contabilità generale offresi. Tel. 801.0185.

IMPIEGATA commerciale francese ed inglese pratica fatturazione clienti e registrazione iva lavori contabili in genere libero subito offresi a sera ditta o studio commerciale. Tel. 787.188 - 877.135.

IMPIEGATA 23enne pratica magazzino specifiche ed esperta vendite immobiliare offresi passaggio diretto. Telefonare 788 4098.

IMPIEGATO 4° livello vice responsabile ufficio acquisti con esperienza triennale ricambi auto, cerca impiego in settore acquisti con saggio diretto. Tel. 822.3277 - 240 779.

LAUREANDA in lingue tedesco e inglese pratica ha a partita doppia cerca urgentemente lavoro. Telefonare 338.453 ore pasti.

LAUREATA tedesco buona conoscenza inglese francese esperienza ufficio esteri offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 7691 — 10100 Torino».

NEOPENSIONATO ex funzionario responsabile grande ditta, diplomato, giovane dinamico esperto amministrazione programmazione pubbliche relazioni contatti clienti assolutamente offresi. Tel. 394.801.

OFFRESI per lavori ufficio diplomata stenodattilografa inglese tedesco. Telefonare 321.178 ore pasti, serali.

8 Rappresentanti

A SOCIETA' commerciale necessitano 3 venditori e un ispettore per zona Asti Cuneo Vercelli Alessandrino per i primi 6 prevista un guiderigno mensile di L. 1 milione 700 mila dimostrabili, per colloqui tel. 335 030 308 0349

A società leader interessano proposizione esperto 45 inserimento immediato carriera 20 milioni annui. Telefonare 656.444.

AZIENDA leader settore chimico e igienico sanitario ricerca monomandatari per Piemonte e Val d'Aosta ottima 18 milioni annui e possibilità di carriera. Tel. 540.037 - 531 733.

AZIENDA tessile in fase di espansione per consolidamento quadro organizzativo, ricerca per Torino 4 agenti, si richiede presenza, serietà, professionalità, auto propria, età 23-29 anni, si offre: inquadramento di legge, stipendio fisso, provvigioni, zona esclusiva, borsa/spesa chiedi. Presentarsi Hotel Royal (corso Regina) domani ore 8.30 dal signor Bellerophon.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis
TORINO - Tel. 546.981
Via Faà di Bruno 79
Alessandria - tel. 445.388
ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine INFOREX
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

Argenta
lussuosamente "2000"
Questa grande berlina, potente e sicura, completa in alto la gamma Fiat. Per ricchezza di dotazioni, livello di finiture e valore di prestazioni, l'Argenta è pronta ai più impegnativi confronti con la migliore produzione europea. Nella classe delle "2000" e oltre. In più l'Argenta è Fiat.

Grandiosa per modernità e completezza di dotazioni

Quello che interessa la guida
- Check panel per il costante controllo visivo dello stato di efficienza dei principali organi meccanici ed elettrici
- Iniezione elettronica
- Cambio a 5 marce (automatico a richiesta)
- Volante regolabile in altezza
- Servofreno
- Servosterzo
- Dispositivo "cut-off" per ottimizzare i consumi ed econometro
- Strumentazione completa di tachimetro, contachilometri totale e parziale e contagiri, con ideogrammi luminosi per il controllo di tutte le funzioni

Quello che interessa la sicurezza
- Chiusura elettrica centralizzata delle porte
- Quattro appoggiatesta regolabili in altezza e inclinazione
- Cinture di sicurezza ai posti anteriori
- Catarifrangenti segnalatori alle quattro porte
- Proiettori allo jodio
- Fanali retromarcia e retronebbia
- Lunotto termico

Quello che interessa il confort
- Alzacristalli anteriori elettrici
- Sedili ad imbottitura profonda
- Schienali anteriori reclinabili con regolazione millimetrica
- Rivestimenti in velluto e moquette (anche nel bagagliaio)
- Orologio digitale
- Impianto di ventilazione e riscaldamento a quattro velocità
- Bocchette d'aerazione/riscaldamento anche ai posti posteriori
- Reostato per regolare l'intensità luminosa della strumentazione
- Illuminazione interna con tre plafoniere e uno "spot" di lettura orientabile
- Luci di cortesia con temporizzatore per spegnimento ritardato
- Specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno
- Quattro alette parasole anteriori trasparenti e a scomparsa
- Tergicristallo a due velocità più intermittenza
- Accendisigari e portacenere anteriori illuminati
- Portacenere posteriori nei fianchetti
- Quattro tasche portacarte
- Antenna radio incorporata nel parabrezza
- Tre maniglie d'appiglio sul padiglione
- Condizionatore d'aria a richiesta
- Tetto apribile a richiesta

La gamma Argenta
- Argenta "2000" I. E. Potenza 122 CV a 5300 giri/min. Velocità 175 km/h.
- Argenta "1600" a carburatore Potenza 98 CV a 6000 giri/min. Velocità 165 km/h.
- Argenta "2500" Diesel Potenza 72 CV a 4200 giri/min. Velocità 150 km/h.

Fiat Argenta: la nuova "2000" per i grandi confronti.
FIAT
Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Polemiche sullo studio dell'economista democratico Hausman

Quando il fisco li torchia troppo gli americani lavorano di meno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A mal'cuore, Jerry Hausman ammette che Arthur Laffer ha ragione. Jerry è un economista delle Brookings Institutions di Washington, il serbatoio dei cervelli del partito democratico. Arthur Laffer è professore di economia all'Hoover Institute della California, il serbatoio dei cervelli del partito repubblicano.

La fama di Laffer è antica, nonostante la sua giovane età. Data all'inizio degli Anni Settanta, quando elaborò l'ormai famosa curva che da lui prende il nome. La curva Laffer stabilisce che, oltre a un certo punto, l'aumento delle tasse penalizza la produzione.

La fama di Hausman è molto più recente. E' dovuta a uno studio pubblicato sulla curva Laffer. Lo studio — sostanzialmente un'indagine — conferma che «*più il fisco sottrae alla busta-paga, meno la gente lavora*, fenomeno — dice l'economista — *che dovrebbe fare riflettere i governi*».

Hausman è di New York per un anno. Spiega di avere condotto un'inchiesta di un anno, l'intero '79, nelle famiglie medie americane. «*Il nostro* di *tassazione* — dichiara — *è progressivo. Guadagnare più significa talvolta un reddito dove percentuale fisco è relativamente modesta a uno non lo è affatto. Ho constatato che per molti lavoratori dipendenti questa ragione impegnarsi*».

Hausman è riuscito a quantificare il fenomeno in termini di ore lavorative, di produttività. «*E' l'8 cento meno di quanto sarebbero restassero invariate*» proclama.

Più tardi, l'economista delle Brookings Institutions ha esteso l'indagine alle famiglie a reddito alto. «*Le più importanti*» — sottolinea — «*per formazione del capitale e degli investimenti*». Conclusione: la perdita in ore lavorative è del 12,8 per cento. Hausman osserva di esser stato dell'atteggiamento degli uomini lavorano. «*Per donne pagato. Se famiglia bisogno, la donna preferisce non guadagnare. E' persuaso che il fisco le porterebbe quasi tutto*». Non è una persuasione infondata: in certi casi, si accaparrerebbe quattro quinti dello stipendio o salario.

Secondo Hausman, l'inflazione è un aggravante del fenomeno. «*Nel 1965*», asserisce, «*la famiglia tipo americana di persone a reddito medio devolveva al fisco il 17 per cento: adesso devolve il per cento. Quello con il doppio della media devolveva il 22 per cento; addirittura il 43 per cento. Come biasimare chi ritiene il gioco non valga la candela?*». La gratificazione personale, l'ambizione di fare carriera bastano sempre a sconfiggere lo scetticismo. «*Soprattutto il lavoratore dipendente considera l'eccessiva tassazione sopruso dello Stato. Quest'anno, l'americano lavorato fino all'8 maggio per riempire le casse statali, prima delle feste*».

L'economista non dispone ad abbracciare incondizionatamente teorie di Laffer. «*Il mio studio*», dice, «*ha toccato solo uno degli effetti dell'onere fiscale. Potrebbero esserne altri: esempio, la scelta del lavoro. Ma devo dare atto a Laffer che la sua intuizione è giusta: diminuire le tasse significa fare salire la produzione, se non altro tramite la maggior offerta di manodopera*». Hausman riconosce che sarebbe socialmente ingiusto, ma aggiunge che «*sarebbe più efficiente dell'attuale un sistema in cui gli scatti delle imposte non fossero così elevati*».

Il libro di Jerry Hausman, pubblicato alla vigilia del dibattito al Congresso progetto legge di sgravio fiscale del presidente Reagan (il 10 per cento per ciascuno dei prossimi tre anni), ha provocato furibonde polemiche tra i democratici. A differenza dei repubblicani, che hanno accolto come la riprova della validità dei loro programmi, essi lo hanno respinto seccamente. Hausman pensa che abbiano torto solo in parte. «*Mi sembra che il governo lo strumentalizzi*», dice. «*A mio parere, i tagli delle tasse proposti dal presidente sono troppo elevati, rischiano di accelerare l'inflazione accrescere molto la produzione*».

Paul Craig Roberts, uno dei sottosegretari al Tesoro, non è d'accordo. Sostiene che col progetto legge di Reagan la famiglia tipo americana a reddito medio verserebbe allo Stato il 23 per cento, «*di più che '65, ma pur sempre percentuale ragionevole*».

Come cerca di mantenere distanza da Laffer, Hausman cerca mantenerle Roberts. «*Non so fino a che punto*», dichiara, «*il denaro sottratto al fisco andrebbe investimenti anziché consumi. E' un terreno cui occorre procedere con estrema cautela*». E' soltanto sicuro che le tasse frenate. «*E' un discorso che tocca or- tutto il mondo capitalistico*» conclude. «*Mi pare che anche voi in Italia siate vicini al punto critico. La crescita delle vostre imposte negli ultimi anni è stata impetuosa e repentina*». L'esperienza di qualche utilità. Tale crescita potrebbe risultare controproducente.

Tra argomentazioni addotte dal governo repubblicano a favore del progetto legge presidente Reagan vi è quella che sotto Kennedy e Johnson lo sgravio fiscale ge- un boom ininterrotto di cinque anni. L'allora consigliere economico della Casa Bianca, Walter Heller, uno leaders democratici di maggior prestigio, ammonisce che la misura ebbe successo perché adottata «*in condizioni completamente diverse da quelle odierne*».

La formula Heller, a cui Hausman aderisce volentieri, è una riduzione progressiva ma meno sensibile delle tasse, a dall'anno prossimo.

e. c.

L'inflazione Usa scende sotto il 10% in 13 mesi

NEW YORK — L'inflazione negli Stati Uniti ha registrato una leggera accelerazione a maggio con un incremento dello 0,5% su aprile soprattutto per i rincari dell'edilizia abitativa, ma gli esperti danno maggior risalto ad un altro fatto, e cioè che per la prima volta in oltre due anni l'aumento dei prezzi nei 12 mesi è sceso sotto il 10%. Dal maggio 1980 al maggio 1981 i prezzi al consumo sono saliti del 9,8%.

Nei primi cinque mesi del 1981 i prezzi sono rincarati al saggio annuo dell'8,4 per cento e sono ormai la maggioranza gli economisti che prevedono che per quest'anno l'inflazione americana scenderà largamente sotto il 10% con un sostanziale miglioramento rispetto al 12,4% del 1980.

Su base mensile maggio segna maggiore inflazione con lo 0,7% contro lo 0,4% di aprile e lo 0,8% di marzo.

Il guadagno reale al netto delle tasse della famiglia media a maggio è sceso dello 0,4%, secondo i dati del ministero del Lavoro.

Secondo le previsioni di un gruppo di economisti

Forse imposte ridotte del 25% per gli inglesi (tra due anni)

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *L'Inghilterra ha di fronte un altro decennio di lenta crescita economica, alti tassi di inflazione e disoccupazione in aumento. Le previsioni sono del Gruppo econometrico di Cambridge. Nel 1990, secondo i ricercatori, la produzione industriale complessiva sarà ancora inferiore ai livelli del '79; l'inflazione crescerà del 10 per cento l'anno e la disoccupazione raggiungerà i tre milioni e mezzo nel 1986 e i 4 milioni nei dieci anni successivi. In breve, il gruppo di Cambridge non vede alcun segno di recupero quest'anno o l'anno prossimo.*

Prevede invece che il governo attuerà un tipico boom preelettorale nel 1983 tagliando del 25 per cento l'imposta sul reddito. «Riteniamo che in questa fase della vita del go- un drammatico taglio delle imposte dirette diventerà un imperativo politico», afferma il rapporto, secondo il quale l'obiettivo governativo di arrivare a un tasso di inflazione a una cifra per l'inizio del prossimo anno non sarà raggiunto, soprattutto a causa del recente tonfo della sterlina.

Il gruppo ritiene al contrario che l'inflazione salirà da una media del 12% quest'anno all'11% nel 1983 e rimarrà su questi livelli per i successivi quattro anni. Una previsione, questa, che contrasta con le dichiarazioni fatte la scorsa settimana dalla signora Thatcher, secondo cui il governo non si sta occupando d'altro che di ridurre il tasso di inflazione a livelli minimi.

La riduzione dell'inflazione negli ultimi dodici mesi non è stata causata dal raggiungimento degli obiettivi monetari del governo, ma da un più alto tasso di cambio della sterlina, da una disoccupazione alta (e in aumento) e da una notevole caduta dei profitti.

Il gruppo di Cambridge prevede la caduta del 2% nel prodotto nazionale lordo quest'anno rispetto all'anno scorso, e una modesta ripresa nel 1982. Nel 1983 il Pil aumenterà del 2,5% grazie al previsto taglio fiscale, cadrà di nuovo dell'uno e mezzo per cento l'anno a partire dal 1984 e per tutto il decennio.

Una crescita lenta, una forza del lavoro in aumento e una maggiore produttività provocheranno un aumento della disoccupazione fino alla metà degli Anni Novanta.

Previsioni anche parte della Confindustria inglese. Un rapporto della Cbi, relativo a quasi duemila aziende, conferma che le imprese si aspettano per i prossimi bassi livelli produttivi.

L'indebolimento sterlina nei confronti del dollaro si è ripercosso finora sui monte ordini per le esportazioni, e sebbene gli stock delle industrie continuino a diminuire, i livelli complessivi rimangono altissimi.

Il rapporto contiene tuttavia una nota positiva. Il 78 per cento delle imprese ritiene che gli ordini in questo momento siano al sotto del normale, il 5 per cento ritiene che siano al di sopra dei livelli abituali, e il 24 per cento li considera «normali».

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

LONDRA — Il numero dei disoccupati in Gran Bretagna è salito nel mese di giugno a 2.890.377 con un aumento di 122.537 unità rispetto al mese precedente.

Il numero attuale dei disoccupati, raddoppiato da quando è al potere il partito conservatore, costituisce l'11,3 per cento della popolazione attiva del paese ed un «primato» degli ultimi 50 anni.

Il forte incremento del senza lavoro nell'ultimo mese è conseguente alla conclusione dell'anno scolastico, con richiesta di posti di lavoro dei giovani che hanno concluso il loro ciclo di studi. Per la stessa ragione un aumento analogo di disoccupati è previsto anche nel prossimo mese.

Un'indagine sul mercato lavoro in Campania

Napoli, 106 mila disoccupati quanti hanno già un impiego?

NAPOLI — L'operazione avviamento al lavoro dei disoccupati napoletani che premono per inserirsi nelle attività produttive è stato il affrontato ieri dal sottosegretario sen. Silvio Zito, socialista, in un incontro con le forze politiche e con gli esponenti sindacato.

Il sottosegretario al Lavoro Zito ha fornito dati, ha illustrato i risultati di un'indagine campione svolta 6 disoccupati in testa graduatoria, ha messo in luce ombre e sfasature, ribadito soprattutto la volontà privilegiare disoccupazione giovanile adottando metodi trasparenti assunzione.

Si è appreso che tutta provincia Napoli 228 mila 821 uomini e donne che non hanno ancora un'occupazione. A Napoli sono 106 mila 361 le persone in attesa risolvere il pressante problema sopravvivenza.

tutta regione Campania risultano 368 mila 359 i disoccupati alla ricerca di un lavoro. Salerno le preoccupanti tensioni sociali la economica registra punta di 64 mila giovani riescono ad occuparsi l'indagine ministeriale svolta per fasce di età che il fenomeno disoccupazionale è più drammatico nei giovani tra i 15 e i 30 anni.

I rigorosi controlli effettuati e tuttora presso l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, i dipendenti di 738 aziende private, i lavoratori autonomi artigiani e commercianti, cooperative di lavoro agricolo. Intendenza Finanza evidenziano che solil 10 per cento degli iscritti nel listone unico avrebbe già un'occupazione.

Qual è il futuro i disoccupati napoletani? A breve termine l'orizzonte non lascia intravedere . «Vi sono state difficoltà oggettive — ha spiegato il sottosegretario Zito — una visione troppo ottimistica, si è partiti previsioni errate, cercheremo di porvi rimedio anche se cozare posti di lavoro non rientra nei compiti istituzionali del nostro ministero. Abbiamo chiesto alle aziende impegnate nella ricostruzione di anticipare l'assunzione della quota per cento dei dipendenti, scelti fra i disoccupati napoletani, e l'onere finanziario per questo periodo addestramento a carico ministero».

a. l.

Treni dal 7 al 10 luglio scioperano gli ambientali

ROMA — Uno sciopero di tre giorni, del personale di stazione, dalla mezzanotte 7 alla mezzanotte del 10 luglio, è stato proclamato dalla segreteria nazionale della Fisafs. L'agitazione consisterà — come precisa un comunicato — nell'anticipare di tre ore il termine turno.

Limitatamente compartimento della Sicilia, sciopero della avrà la durata di 24 ore, dalle 21 10 alle 21 dell'11 luglio. Nel comunicato sindacale viene lamentato il fatto che nonostante i pesanti disagi subiti dall'utenza per gli scioperi attuati 25 e il 13 giugno scorsi, persevera nel atteggiamento passivo non intende convocare la nostra organizzazione sindacale per eliminare il giustificato malcontento dei ferrovieri.

La nota parla anche «*atteggiamento tacita repulsione dell'autorità politica*» e accusa «*l'azienda e la triplice di inasprire la già grave conflittualità*».

Da parte la segreteria ferrovieri Cgil, Cisl, Uil ha reso noto di aver rinviato la proclamazione della sciopero a dopo la soluzione della crisi di governo e dopo aver conosciuto l'orientamento del nuovo ministro.

Il Senato affronta la «fase due»

ROMA — I tre decreti-legge ai quali il governo ha affidato l'attuazione della «fase due» di politica economica (contenimento della spesa pubblica e della spesa previdenziale, sostegno delle esportazioni) sono da oggi in discussione nelle competenti commissioni del Senato.

Dei tre provvedimenti — volti tra l'altro a realizzare un miglioramento nella situazione della finanza pubblica dell'ordine di 5 mila miliardi — si occuperanno, in sede consultiva, le commissioni Finanza e Tesoro, Industria, Affari Costituzionali, Bilancio. Dopo un complesso intreccio di sedute dedicate appunto alla redazione dei prescritti pareri sui provvedimenti, questi andranno in discussione presso le commissioni direttamente competenti per materia, che li esamineranno in sede referente e li «licenzieranno» per il dibattito in aula. I decreti, una volta approvati dal Senato, andranno a Montecitorio dove ripercorreranno, con qualche variante, lo stesso iter.

Nezzo presidente della Milano Assicurazioni

MILANO — Alessandro Nezzo è stato presidente della Milano Assicurazioni dall'assemblea degli azionisti (che lo avevano in precedenza chiamato a far parte del consiglio) che ha approvato il bilancio al 31 dicembre scorso. L'utile miliardi di lire che consente la distribuzione dividendo di 280 lire alle azioni di risparmio e di 250 lire a quelle ordinarie. L'incasso premi è stato di miliardi

FANTIC VINCE.

ENDURO 125 cc., ENDURO 80 cc.

1981 EUROPEAN CHAMPION

FANTIC MOTOR

Fanticmotor, l'industria motociclistica italiana, sempre all'avanguardia per la tecnologia e le prestazioni dei suoi modelli: ancora una volta vince. Con le sue moto strettamente di serie ha ripetutamente trionfato nelle 6 durissime Prove internazionali di Campionato svoltesi in tutta Europa, delle quali l'ultima in Austria, laureandosi così CAMPIONE D'EUROPA ENDURO 1981 in entrambe le classi a cui ha partecipato: cc, con Gualtiero Brissoni e classe 80 cc, con Angelo Signorelli. Fanticmotor rende partecipi e ringrazia i generosi sponsors, i meccanici, i piloti, i direttori tecnico e sportivo, e tutti i tifosi per questa grande

La moto di serie dei Campioni.

Vai in vacanza e fai lavorare la tua segreteria telefonica. Te la installiamo in pochi giorni.

Dilone vacanze dal 187 di Torino.

Puoi scegliere tra diversi tipi di segreterie telefoniche: 1° tipo, risponde alle chiamate con un tuo annuncio pre-registrato; 2° tipo, risponde e registra i messaggi di chi chiama; 3° tipo, oltre a rispondere per te e registrare i messaggi di chi chiama, può essere interrogata a distanza per telefono con apposito codice personale. È un servizio garantito dalla assistenza tecnica Sip.

Telefona al 187 Sip di Torino e servizio di segreterie telefoniche

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Passati i mesi della contestazione, a che punto siamo?

Occhi puntati sulla collina

Il timore di un maxi-parco sembra svanito; il Comune rassicura: «Si farà un grande anello verde su terreno pubblico» - Ma ogni concreta verifica è rimandata in autunno

Collina: [illegible] lato le strade, i timori [illegible] del tutto sopiti degli abitanti di [illegible]lo grande e ricco polmone verde, minacciato (a loro giudizio) dalla suggestione di un parco pubblico vastissimo che con i suoi complessivi 10 chilometri quadrati di estensione porrebbe in forse la sopravvivenza di numerose proprietà. Dall'altro le assicurazioni del Comune («*non vi saranno espropri generalizzati*») ed un progetto rasserenante: nascerà — dopo le dovute consultazioni — un grande anello verde, da realizzarsi quasi completamente (salvo due o tre casi) su terreno pubblico, che comprenderà le sponde del Po, le Vallere di Moncalieri, i futuri giardini del Meisino (alla confluenza fra Stura e Po), una fascia fra prati e [illegible] salirà a Superga, raggiungerà, sul filo della Strada di Vetta, [illegible]na per scendere e chiudersi nuovo [illegible] Vallere.

Questa ipotesi di lavoro — illustrata nei mesi scorsi dagli [illegible] Radicioni e Chiezza — [illegible] in parte rasserenato gli animi, anche se i partiti politici dell'opposizione hanno chiesto ulteriori garanzie; per esempio mappe dettagliate, costi, risorse da impegnare.

Ora, però, passati i tempi della tempesta e della contestazione al maxi-parco, c'è [illegible] bisogno di chiarezza. La chiedono quei cittadini che, da novembre a gennaio, sono [illegible] in pianura per riunirsi in [illegible] di [illegible] loro diritti, per discutere [illegible] assemblee talvolta infuocate, per far sentire le loro ragioni anche tramite avvocati e carta bollata.

A che punto siamo? domandano. Ed ecco la risposta della civica amministrazione. «*Le conclusioni* — dice l'assessore all'Urbanistica, Radicioni — *le trarremo in autunno, quando definiremo i progetti di realizzazione e quando potranno emergere nuove proposte sia sul progetto preliminare* (quello per il maxi-parco, ndr.), *sia sull'anello verde. Apriremo* [illegible] *dibattito*».

L'«anello» tuttavia è ancora in discussione. La scorsa settimana, a quanto dicono a Palazzo civico, si è conclusa la consultazione nei quartieri. «*Una verifica necessaria* — precisa Radicioni — *che proseguirà con i Comuni che sono compresi nel territorio della collina. Quando troveremo un accordo di massima e dopo aver sentito il parere di tutti, daremo avvio ai progetti. Ma ripeto: prima dell'autunno*».

Nel frattempo sta prendendo corpo la revisione del piano regolatore per la parte piana. «*C'è ancora molto lavoro da fare* — afferma l'assessore —. *Abbiamo raccolto le osservazioni e bisognerà valutarle una per una, fare le dovute controdeduzioni, che verranno vagliate e approvate dal Consiglio comunale. La prima borsa inoltre è su scala uno a duecentomila; per la stesura definitiva sarà necessario ridurla ad uno a duemila. Un lavoro di cartografia molto lungo. Giungeremo al dibattito nella Sala rossa non prima dell'inizio del 1982*».

E su questo punto — cioè sui tempi di gestazione del piano regolatore — s'inserisce il parere del vice sindaco Biffi Gentili. Spiega: «*Bisogna snellire le procedure. Abbiamo però un'occasione fondamentale per intervenire: la modifica della legge urbanistica regionale, numero 56. Con le necessarie variazioni potremmo superare una fase di blocco edilizio e di ricorsi che hanno determinato tante proteste e contestazioni*».

Ma — osserviamo — alla gente interessano le cose concrete: i cittadini vogliono sapere che accadrà a casa loro: per esempio in collina. Biffi Gentili risponde: «*In collina, come del resto nella parte piana (secondo le posizioni espresse dai pri) occorre invertire la logica che vede da una parte i privati e dall'altra la pubblica amministrazione. E' necessario coinvolgere le proprietà, responsabilizzando la gente, consentendo realistiche possibilità d'intervento limitate convenzioni che affianchino pubblico e privato, in modo da evitare contrapposizioni che non costruiscono nulla e che in definitiva nuocciono a tutti*».

Conclude: «*E' quindi giusto tenere gli occhi puntati sulla collina, ma con un diverso angolo visuale, guardando più alla collaborazione che alla contestazione fine a se stessa*».

Giuseppe Sangiorgio

Voci della città

Europa Medica — S'inizia oggi alle 17 nell'aula magna delle Molinette un corso interdisciplinare di aggiornamento sulle cefalee organizzato dalla Minerva Medica.

Didattica della chimica analitica — Si apre il secondo convegno nazionale. Inizio lavori ore 9, via Pietro Giuria 7.

Parrucchieri — Resteranno chiusi per l'intera giornata i negozi di parrucchiere per uomo, donna, estetica.

Ada Quattromori — Questa associazione sarda informa i suoi iscritti che le domande per gli assegni di studio relative all'anno scolastico '79-'80 devono essere presentate entro il 30 giugno

Sei radio private [illegible] dal pretore

Radio Centro, Manila, Liberty, Italia 1, Onda Radio e Radio Monte Bianco da ieri mattina tacciono. La Guardia di Finanza, su ordine del pretore Casalbore, ha sigillato le apparecchiature di diffusione, in seguito ad una vertenza che vede contrapposte le sei emittenti alla Siae, per il [illegible]gamento dei diritti di autore. Le trattative tra le due parti per quantificare la misura delle tariffe si erano arenate un mese e mezzo fa. Le radio chiedevano alla Siae l'applicazione dei diritti a «tutte» le emittenti sul mercato e non solo a quelle più note. «*Siamo pronti a pagare quello che paga la Rai* — dice Pino Curella amministratore di Radio Centro — *purché il trattamento sia generalizzato. Protestiamo comunque per il provvedimento preso dal pretore. Se c'è una vertenza tra noi e la Siae, avrebbe dovuto impedirci al massimo di trasmettere i programmi graditi [illegible] diritto d'autore, non anche tutti gli altri*».

E' scarcerata

Scarcerazione per la titolare [illegible] della pensione «Vecchia» arrestata nei giorni scorsi con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. I carabinieri avevano arrestato Irma Cavaliere perché nella sua pensione non risultavano registrate alcune coppie ospitate. La richiesta di libertà provvisoria presentata al pm dott. Pepino dal difensore avv. Begre è stata accolta.

La Regione [illegible] deciso le [illegible]

Legge urbanistica richiede revisioni

Simonelli: «E' buona, ma troppo difficile» - Tra le norme da rivedere quelle sui centri storici

Un anno e mezzo di applicazione della legge urbanistica 56 ha convinto di due cose: è una legge buona di alto valore culturale e scientifico, ma ha anche molte cose da migliorare. «*Non è uno straccio da buttar via* — dice l'assessore Simonelli che l'ha ereditata — *ma contiene alcuni nodi da sciogliere*». Così la giunta regionale ha approvato ieri mattina il «*Documento di orientamenti*» con le modifiche proposte.

«*Abbiamo tenuto presente* — dice il presidente Enrietti — *anche i progetti di legge e i documenti che sono più stati presentati dall'opposizione e da altre forze politiche. Su tutti i documenti apriremo un dibattito in Consiglio in modo da arrivare poi a una legge che abbia il più ampio consenso possibile*».

La legge 56 è stata oggetto di accuse feroci, come quella di aver bloccato lo sviluppo edilizio, ma Simonelli afferma invece che ha avuto un «*Alto indice di applicazione*». E cita: prima della sua entrata in vigore (un anno e mezzo fa) su 1209 Comuni, ben 723 erano privi di strumento urbanistico e 286 anche di perimetrazione. Oggi «*il 25% dei Comuni ha una [illegible] aggiornata e 707, sugli 855 obbligati, hanno il piano particolareggiato di situazione approvato. Inoltre approvato un piano intercomunale (11 Comuni nell'area Casale-Valenza), due adottati, uno approvato e uno adottato di comunità montane, 25 in formazione*». I Comuni l'hanno accolta favorevolmente, aggiunge, «*perché pensa l'urbanistica è un mestiere difficile e i sindaci vogliono avere la certezza della legge; la 56 gliela dà*».

Anche se è molto difficile da interpretare. «*In questi giorni abbiamo preparato una circolare con spiegazioni*».

Tra le modifiche più significative proposte: la suddivisione dei Comuni [illegible] almeno due categorie, [illegible] e sotto i 30 mila abitanti, per il rapporto abitante-superficie. Un'altra: un minor potere dei comprensori. Spieghiamo: la legge prescrive che gli strumenti urbanistici devono essere approvati prima dal Comprensorio, poi dalla Regione. E se il Comprensorio non lo fa, i termini si allungano. Anzi, la Regione non può nemmeno iniziare la procedura perché, teoricamente, ignora l'esistenza del piano.

Ora si dice: il piano va presentato contemporaneamente ai due enti e se il Comprensorio non agisce, la Regione ha il sopravvento. Sembra un articolo [illegible] apposta per il Comprensorio di Torino, bloccato dall'impossibile costituzione della presidenza e commissioni.

Standard urbanistici. Sono ritenuti eccessivi, specie quelli relativi a «*aree per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi*». Soprattutto [illegible] aree di recupero dei centri storici dove, dice Simonelli, «*le zone [illegible] sono prescritte al 100 per cento di quelle ristrutturate. Proponiamo una riduzione mantenendo quella proporzione solo per le modifiche di destinazione d'uso*».

Su queste proposte è chiaro che in Consiglio si scatenerà una grossa battaglia. «*Ma la modifica della legge 56* — dice il vicepresidente Sanlorenzo — *è uno dei punti del programma di questa giunta e uno degli 8 progetti anticrisi. Impegni da rispettare*».

d. gark.

Operazione della Digos, durata dieci giorni, fa scoprire [illegible] «covo» nella zona di Mirafiori

Smantellata nuova colonna torinese delle Br volevano rapinare le banche, sette arrestati

La base del gruppo (tre sono ancora latitanti) era in via Cercenasco 17, in un residence - Il fermo di una casalinga primo anello della catena - Catturati Maino e la Premoli [illegible] Biellese, si scoprono due valigie [illegible] loro consegnate [illegible] due complici [illegible] sotterrate in [illegible] campo, [illegible] pistole, cartucce, documenti e [illegible] ritenuto «molto importante»

Marina Premoli e Teresita Colonna, la prima a cadere nella rete tesa dagli agenti della Digos - I presunti complici Paolo Fogagnolo e Mario Marchetto

Stava sorgendo una nuova «colonna» torinese delle Br: i terroristi avevano già un covo, molte armi e munizioni, un archivio, del denaro. E un programma dettagliato per autofinanziarsi, in tempi brevi, rapinando banche. Di almeno un centinaio [illegible] istituti di credito della città e della provincia erano in possesso di «*informazioni e dati* — dicono gli inquirenti — *ricavabili solo dopo lunghi appostamenti*». Gli uomini della Digos hanno bloccato sul sorgere la banda: 7 gli arrestati, 3 i latitanti.

[illegible] parte l'operazione era già nota (*La Stampa* ha pubblicato nei giorni scorsi [illegible] notizia della cattura [illegible] alcuni componenti la «colonna»), ma l'inchiesta nel suo insieme, i collegamenti, gli sviluppi sono stati illustrati solo ieri dal dott. Fiorello, capo della Digos torinese. «*Da tempo seguivamo una donna, Teresina Colonna, 37 anni, casalinga, [illegible] in via Pacini 1 con il marito, Felice Daù. Una sera la scorta notiziò l'obbiettivo che stava per fermare. E' stato il primo anello di una catena, che ha portato alla scoperta del covo e all'arresto dell'intero nucleo*».

Madre di 10 figli lasciata dal marito Ora [illegible] fame

Un [illegible] disoccupato, Emanuele Oliva, 39 anni, è fuggito di casa quasi due mesi fa, invaghito di una giovane vedova. Ha lasciato nel misero alloggio di nono piano di corso Grosseto 377 la moglie Maria, incinta all'ottavo mese, con 9 figli in tenera età. La scorsa settimana è nato il decimo, Valentino, ma i soldi in casa Oliva sono finiti. Per qualche giorno la famiglia ha cercato di [illegible] avanti in qualche modo, chiedendo a prestito dai vicini generi alimentari e vendendo tutto ciò che poteva fruttare qualche biglietto [illegible] mille lire) e stata anche interrotta la fornitura dell'energia elettrica: da mesi non viene pagata la bolletta. «*Specchio dei tempi*» è intervenuto [illegible] un aiuto

Mercoledì 10 — [illegible] le 21,30 quando [illegible] uomini della Digos bloccano la Colonna. E' uscita da un bar, con un giovane [illegible] Fogagnolo, 23 anni, ricercato per partecipazione a banda armata, e sequestro di persona. Lui è armato, una calibro 7,65, colpo in canna due caricatori in tasca, assieme a circa 2 milioni e mezzo. Ma ha anche un biglietto, [illegible] un numero di telefono. Si scopre che è di Firenze. Difficili indagini in quella città, due giovani sono fermati. Alcuni elementi rimandano l'inchiesta a Torino. Con un indirizzo: via Cercenasco 17, un «residence» a neppure [illegible] metri dalla Fiat. Lì, nell'appartamento [illegible] 49 [illegible] c'è una base sicura, per il Fogagnolo. Gli uomini della Digos sorvegliano la casa e l'appartamento per due giorni. Non accade nulla.

Sabato 13 — Sono le 24 quando gli agenti decidono di abbattere la porta. Era «covo». Br, abbandonato precipitosamente dopo la cattura [illegible] Fogagnolo. [illegible] si trovano cose interessanti. Quattro brandine, un armadio, due divani [illegible] rubate nel giugno '79 ad un vigile urbano di Collegno, documentazione ideologica, carte d'identità in bianco. E, in una valigia, un vero «studio scientifico, con schedature, su molti istituti bancari di Torino e provincia». In sostanza? «*Di ogni banca annotato, a parte l'ubicazione, se è provvista o meno di vetri antiproiettile, se c'è o meno un servizio di vigilanza, il numero delle persone che [illegible] lavorano, addirittura giorni e ore in cui ci sono movimenti e flussi [illegible] capitali. Tutto questo con uno scopo, compiere rapine*».

Domenica 14 — Nel tardo pomeriggio si identificano le persone che hanno affittato e [illegible] state viste girare nell'appartamento n. 49 del residence di via Cercenasco. Sono quattro: Michela Sciarra, una pettinatrice di 19 anni, via Nicomede Bianchi 28; Mauro Marchetto, 23 anni, carpentiere, Rivoli, corso Francia 35; Raffaele De Blasi, 32 anni, studente lavoratore, Collegno e Felice Duò, 33 anni, marito di Teresina Colonna, arrestata quattro giorni prima. Tutti scomparsi, solo il Marchetto verrà catturato, tre giorni dopo dagli agenti della Digos. Il dott. Fiorello: «*Temevamo che l'inchiesta finisse lì. Il covo era stato abbandonato, il materiale più importante certamente portato via. E invece, un colpo di fortuna...*».

Lunedì 15 — Verso le 11 una pattuglia della polizia ferma [illegible] Biellese, poco dopo Magnano, un uomo e una donna, su un pullman diretto a Vercelli. Hanno documenti falsi. Sono stati visti poco prima mentre consegnavano a due giovani, due grosse borse-valigie. Sono armati, una 7,65 lei, una calibro 9 lui. Vengono identificati Cesare Maino e Marina Premoli, quarantenni, originari di Genova. Lui del gruppo «*XXIII Ottobre*», condannato a 15 anni per il sequestro Gadolla, evaso nel febbraio scorso dal carcere di Parma. Lei, ricercata per un mandato di cattura del tribunale torinese, per banda armata. Il Maino ha in tasca qualcosa che conduce [illegible] covo torinese di via Cercenasco 17. Cosa avevano in quelle due valigie? Il [illegible] più importante della base torinese abbandonata frettolosamente? A chi le hanno [illegible]gnate?

Sabato [illegible] — Cinque giorni hanno lavorato gli uomini [illegible] Digos torinese, con gli agenti [illegible]la mobile di Vercelli e Biella. Sono riusciti a fermare quasi subito i due giovani ai quali il Maino e la Premoli avevano consegnato le valigie. Sono [illegible] Tarasco, 21 anni, originario di Santhià, residente a Occhieppo, operaio della Lancia di Verrone e Roberto Cornacchia, 21 anni, condannato a 4 anni perché nella cappella funeraria della sua famiglia [illegible] state trovate delle armi. I due viaggiavano su una «Renault 4», sporca [illegible] terriccio. A bordo una pala. Avevano sotterrato in qualche campo le borse? Era probabile, ma dove?

Il dott. Fiorello: «*Abbiamo fatto un buon lavoro, tutti insieme. Analizzando il terriccio della vanga si sono localizzate alcune zone. Finalmente [illegible] sabato 26, nel primo pomeriggio, abbiamo trovato [illegible] fossa*». C'erano le due valigie, con due pistole, 3 mila cartucce di vario calibro, molte carte d'identità in bianco, il resoconto dettagliato sui movimenti di un agente di ps della questura torinese e di un agente [illegible] Mondialpol (dott. Fiorello: «*Volevano aggredirli per disarmarli*») e «*altro materiale, importante, [illegible] quale per [illegible] nulla possiamo dirvi ma è molto, molto interessante*».

Ezio Mascarino

Il corpo della donna [illegible] ripescato dal Po a Moncalieri, quattro anni fa

Accusato dell'omicidio della moglie assolto (col dubbio) anche in appello

Giorgio Lombardi sostiene di [illegible] arrivato in ritardo, quel pomeriggio, all'appuntamento [illegible] Giuseppina Santoro [illegible] si avviò a piedi [illegible] il fiume - Mistero irrisolto

Giorgio Lombardi, 38 anni

Giudizio d'appello per Giorgio Lombardi, 38 anni, l'uomo che un [illegible] fa la Corte d'assise ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver assassinato la moglie, Giuseppina Santoro, il cui cadavere fu ripescato dalle acque del Po, in località Bocciadoro, a Moncalieri, il 21 marzo del '77. Dopo una breve camera di consiglio anche i giudici della Corte d'assise d'appello hanno assolto Lombardi, con la stessa formula. Difensori dell'imputato, [illegible] avvocati Longhetto e Volante, parte civile per i genitori di Giuseppina Santoro, [illegible] avvocati Ennio e Andrea Galasso.

Giorgio Lombardi ha appuntamento con [illegible] moglie. Il pomeriggio del 12 [illegible] del '77, epoca intorno alla quale i periti stabiliranno poi il decesso della vittima. Giunge tardi all'albergo «Rebecchino», dove la moglie ha preso alloggio arrivando dalla Svizzera l'8 marzo precedente. Hanno deciso di rivedersi un'ultima volta, mentre l'avvocato sta preparando le carte per la separazione. L'unione tra i due è fallita da tempo.

Sono arrivati a Torino nel '70, dopo un matrimonio celebrato a Vieste sotto la pressione dei genitori, ma [illegible] vanno d'accordo. La donna vuole un figlio che forse [illegible] non può darle. Giuseppina Lombardi abbandona il marito, se ne va [illegible] Svizzera, dove [illegible] lega [illegible] un cameriere italiano, Enrico Ricci e con lui riesce ad [illegible] [illegible] bambina. Ma [illegible] questa unione è destinata a durare. Enrico Ricci si tiene la bambina. Giuseppina Santoro dovrebbe [illegible] [illegible] genitori, a Vieste, sul Gargano, ma forse vuole rivedere il marito, cercare di capire se il precedente matrimonio [illegible] ha più alcun futuro.

Come hanno ricordato ai giudici d'appello i due difensori, avvocati Longhetto e Volante, «*la salute [illegible] Giuseppina Santoro è già compromessa. In Svizzera è stata ricoverata [illegible] pare di volte in un ospedale psichiatrico. Quando arriva a Torino, l'8 marzo per un ultimo tentativo di riconciliazione con il marito, è una donna al bivio della [illegible] vita. [illegible] su più nemmeno [illegible] che [illegible] vuole. Si vedono tutti i giorni all'albergo "Rebecchino", hanno a cena insieme ma Giuseppina Santoro capisce che quell'unione è finita. Dai Ricci non può più tornare e a Vieste, dai genitori, nemmeno*».

«*E' una donna sola* — sostiene l'avvocato Longhetto —. *Quel pomeriggio Giorgio Lombardi arriva tardi all'appuntamento e probabilmente è l'ultima goccia che fa traboccare il vaso. Giuseppina Santoro esce dall'albergo e si incammina lungo il Po per una passeggiata senza ritorno*».

Non estraneo prove ma soltanto indizi contro il Lombardi, colpevole soprattutto per la sua abulia, per il suo silenzio, per non [illegible] immediatamente denunciato la [illegible] parsa della moglie che sapeva essere ancora in città, per aver taciuto [illegible] sua nuova relazione [illegible] un'altra donna. L'indizio più serio a carico dell'imputato, al processo di primo grado, lo avevano portato i periti, trovando nell'auto dell'uomo terriccio e foglie [illegible] della stessa tipo [illegible] quelli rilevati in riva al Po dove è stato ripescato il cadavere. Ma Giorgio Lombardi ha spiegato che una volta aveva aiutato un amico a lavare l'auto vicino al Po, proprio in quella zona. Il processo di secondo grado si è concluso con gli stessi dubbi [illegible] che cosa sia avvenuto esattamente quel pomeriggio del 12 marzo '77.

Una «gazzella» dei carabinieri è finita ieri all'alba contro un albero, nel corso di un inseguimento, uno dei militari è ricoverato all'Astanteria Martini con prognosi riservata. Nei pressi di Settimo la pattuglia aveva intercettato una Porsche rubata e si era posta [illegible] inseguimento ma, per l'alta velocità e il fondo sdrucciolevole, l'autista ha perso il controllo del mezzo che è finito contro un platano. Il carabiniere Salvatore Amoddio, 23 anni, in forza presso la compagnia di Chivasso è stato subito in condizione serie.

Il Piemonte manda sangue in Sardegna

Sabato parte per Alghero un primo quantitativo di sangue che i donatori piemontesi (Fidas presieduta dal [illegible] Cravero, Avis presieduta da Sandro Pizzi) offrono ai talassemici [illegible] (la talassemia è più nota come anemia mediterranea). I colpiti sono circa 1500 [illegible] 1 milione e mezzo di abitanti della Sardegna e hanno bisogno ciascuno di 2 trasfusioni al mese: 3 mila, complessivamente; 36 mila all'anno.

[illegible] Sardegna non ha sufficiente sangue e i 100 [illegible] donatori [illegible]ari piemontesi hanno deciso questo gesto di solidarietà impegnandosi a inviare, a partire da subito, da 180 a 200 unità di sangue la settimana, cioè circa 10 mila l'anno, destinate a salire a 15 mila entro il 30 giugno 1982 e a 20 mila entro la fine dello stesso anno.

L'accordo, un vero e proprio protocollo d'intesa tra le due Regioni, è stato firmato il 20 maggio scorso a Cagliari dai due assessori Sanna e Bajardi che ieri, a Palazzo Lascaris, hanno illustrato l'iniziativa.

Naturalmente non si tratta di sangue puro, ma di sangue lavorato per [illegible] specifica malattia e rispondente alle norme della legge sui servizi trasfusionali. Quindi la lavorazione ha un costo che viene rimborsato: 44 mila lire per «sacca» di 400-500 millilitri di sangue (detratte comunque 7 mila lire per l'utilizzo [illegible] plasma). E' particolarmente valido il motivo sociale di questo accordo che vede i volontari piemontesi impegnati [illegible] un'opera di solidarietà.

Ezio Mascarino

Silvera [illegible] dopo le [illegible] Sa [illegible], [illegible] a [illegible]lo

Tempi duri per i trasgressori e per [illegible] cittadini che [illegible] il suolo pubblico come proprietà privata o non rispettano i diritti altrui. L'Amministrazione comunale ha deciso di intensificare la vigilanza e nello stesso tempo di aumentare le multe.

Ecco alcuni esempi: il responsabile di rumori molesti verrà punito con una multa di 200 mila lire, così come chi circola abusivamente con moto e auto nei giardini o parchi. Chi porta fuori cani senza museruola o guinzaglio può essere punito con una multa di 150 mila lire. Il proprietario di cani ed altri animali colti in flagranza mentre lordano portici, gallerie o marciapiedi rischia 60 mila lire di contravvenzione e 120 mila chi occupa abusivamente il suolo pubblico.

Il Comune vuol mettere ordine anche nelle manifestazioni all'aperto. Le attività e gli spettacoli che comportano suoni e rumori (comprese le rappresentazioni teatrali e cinematografiche) dovranno terminare entro [illegible] 23,30. Lo [illegible] [illegible] manifestazioni al chiuso con proiezioni [illegible] suoni e rumori all'esterno. Violare tale norma comporta una sanzione di 200 mila lire.

Di [illegible] provvedimenti comunali ci [illegible] che plaudirà e chi storcerà il naso. Ma ogni passo risponderà a [illegible] necessità. Quante gente la notte non può riposare tranquillamente per colpa di auto e motociclisti incassoni? Quanti in prossimità di parchi o aree libere non riescono a chiudere occhio per gli altoparlanti?

Per non parlare di cani che [illegible] marciapiedi o [illegible] privati che sul suolo pubblico fanno quello che sul privato non farebbero mai. Il grado di civiltà di una popolazione si misura anche da queste forme di convivenza. Ma se il sopruso, l'egoismo e la prepotenza prendono piede, è giusto che ci sia il potere pubblico pronto a intervenire.

Che fine ha fatto il libretto [illegible] obbligatorio per di [illegible]

Da quando si [illegible] voce dell'entrata in vigore della legge, era come [illegible] una modista bizzarra e fantasiosa [illegible] visitato all'improvviso centinaia [illegible] esercizi pubblici cittadini per dotare ogni titolare, ogni commesso, di un copricapo [illegible] varia fattura [illegible] mesi fa non c'era pasticciere, fornaio, fruttivendolo, salumaio, panettiere e verduriere che non ne fosse munito.

Le [illegible] naturali destinatarie (per numero) [illegible] norma, prima si erano un po' arrabbiate, perché il cappellino rischiava di scompigliare una capigliatura fresca [illegible] parrucchiera, poi avevano fatto buon viso a cattiva sorte, cogliendo nell'obbligo [illegible] portare il copricapo un'occasione di gentile civetteria.

Si notavano infatti, nel biancore [illegible] [illegible] dei berrettini in uso, delle fogge [illegible] spazzacamino, alla scluscia napoletano, alla ciclista, baschetti [illegible] paracadutista che la totale assenza [illegible] pigiin militaresco rendeva [illegible] [illegible] Perfino i bancarellai [illegible] mercato generale, gente notoriamente un po' rude ed allergica da certe finezze, avevano indossato il famoso copricapo, più per «*intima adesione*» alla legge, come dicono i giuristi, per paura del vigile che avrebbe, secondo alcuni, potuto infliggere una multa [illegible] [illegible] mila lire; secondo altri, denunciare addirittura al pretore il malcapitato per violazione delle leggi sanitarie.

Ora, a sette mesi dall'entrata in vigore di quella famosa norma (che coi berrettino, imponeva anche l'uso di un'idonea sopravveste) tutto sembra finito [illegible] una [illegible] di sapone. Le chiome delle commesse [illegible] [illegible]ate a spaziare [illegible] piena libertà su formaggi e su pietanze; messe in piega non più mortificate da copricapi sono trionfalmente tornate a [illegible] mostra di [illegible] sui salumi e sul pane.

Più [illegible] ogni altra considerazione, a fare cadere in disuso l'abitudine a valga la considerazione di quanto la [illegible] sia insufficiente: come si può pretendere di proteggere [illegible] cibo dai capelli e dalla forfora quando le mani [illegible] libere di passare dalle pietanze ai soldi, [illegible] soldi alle pietanze, senza nessuna precauzione?

Probabilmente ha contribuito anche la mancanza di sanzioni: i vigili, che in un primo momento potevano severo sguardo sul capo degli «*addetti alla vendita*» per vedere se indossavano «*idoneo copricapo atto a [illegible] la capigliatura*» non sono ritornati alla loro attività principale, che, come noto, è quella di dar multe per divieto di sosta. Probabilmente [illegible] unici rimasti ad osservare la norma sono [illegible] i commessi calvi, non per «*intima adesione*» [illegible] cui perfavore prima, ma per tenere nascosta l'onta della «*pelata*».

Tutti d'accordo: in una città [illegible] Torino, avvolta da mille problemi urgenti e gravi, [illegible] indossare un innocuo copricapo può sembrare (ed [illegible] un'inezia. Ma è un'inezia l'abitudine a violare impunemente [illegible] legge nelle cose piccole, senza cadere [illegible] tentazione di violarla anche nelle [illegible] grandi?

m. bocc.

Specchio dei tempi

La buona volontà c'è, ma [illegible] basta (lo abbiamo potuto constatare) D'accordo sui [illegible]ri, ma i rintocchi [illegible] campana, un tempo, eran poesia - Sentirsi soli - E la tredicesima? - «Signora Lena, rispondal»

Un lettore ci scrive

«Voglio parlare di un gruppo di ragazzi, che nel '76 all'epoca del terremoto nel Friuli, nel giro di pochissime ore organizzarono un centro per la [illegible] di materiale da inviare [illegible] zona sinistrata, il Centro Protezione Civile" [illegible] [illegible] più completa responsabilità [illegible] uno di noi. Come dimostrano [illegible] [illegible] vostre cronache dell'epoca, funzionò tutto meglio di qualche ente più importante di noi.

«Finita l'emergenza non [illegible] bisogno più [illegible] noi; si ritrovammo, come dire, "appiedati" senza una sede. Il nostro responsabile girò per giorni interi [illegible] vari uffici (Comune, Regione, Provincia, Prefettura) [illegible] la [illegible] risposta: vedremo ragazzi, vedremo".

«Chiaramente alla luce di questa [illegible] e con il passare del tempo anche il nostro entusiasmo scemò.

«E una piccola promessa per venire al punto: novembre, in occasione del terremoto nel [illegible] finita l'emergenza tutto torna a "non funzionare" come prima, oggi si è tornati a parlare della "protezione civile", cioè di cose di potrebbe fare e non si fa, per evitare tragedie. Ora io vorrei solo che, in nome del piccolo Alfredo, almeno qualcosa si cominciasse a fare. Visto che non [illegible] è "materiale umano" che [illegible] ma tutta l'organizzazione».

Fernando Ciucci

Una lettrice ci scrive

«Dopo un anno di lavoro, [illegible] ritemprarsi mentre il sole, mi sono recata per [illegible] giorni in un "accogliente" [illegible] Langhe, Monforte d'Alba, [illegible] fare [illegible] [illegible] ascoltare, passeggiando sui verdi prati bonari, il poetico canto degli usignoli [illegible] volatili, ahimè purtroppo di altre dimensioni e i loro "gorgheggi" non altrettanto gradevoli.

«Non si potrebbe ottenere qualche multa a quei trascurati che di giorno e di notte fanno le ginnaste nelle piazze dei paesi (e anche qui a Torino), con le vespe e le motorette con lo scappamento a tutto volume? I vigili, che in cinque appoggiano mune a casa se soltanto metti la macchina leggermente obliqua vicino al marciapiede, per mancanza di posto, senza disturbare nessuno, non saltano in questi casi? E perché non si può agire in nessun modo (né in campagna né in città) contro quei maleducati che di giorno e di notte ti rovinano l'esistenza con radio e dischi obbligandoti a sopportare per ore e ore ritmi ossessionanti?

«Perché non istituire una legge che punisca questi disturbatori della quiete pubblica?

«Ma non solo c'erano le motociclette e le radio che ti impedivano di dormire fino [illegible] tre del mattino. C'erano anche le campane in quel paesino di sono tre chiese. Una aveva l'orologio [illegible] di minuto e alle 23 e 59 ti proponeva i suoi 12 rintocchi. [illegible] seconda chiesa aveva l'orologio quello a [illegible] 24 in punto. Non faceva sentire i suoi 12 rintocchi. La terza chiesa aveva l'orologio indietro e alle 24 e 01 suonava sentire altri 12 rintocchi. E sono 36; facendo il conto io e tutti gli abitanti di quel paese, compresi i turisti di passaggio, eravamo costretti a subirci ben 504 rintocchi tra giorno e notte, senza contare le mezze ore».

Ada Pescarolo - Torino

Una lettrice ci scrive da Lau[illegible]

«Pur avendo una famiglia e volendo io dire che sono troppo sola e penso a quanto sono fortunati quei cani che hanno un padrone che li cura e li porta a passeggio.

«Alla domenica per me si presentano due allettanti prospettive: andare a spasso da sola (come un cane, ma randagio) oppure restare in casa in compagnia di me stessa.

«Domenica [illegible] ho optato [illegible] questa soluzione e verso sera [illegible] invidiato i cani. Quelli col padrone s'intende».

Segue la firma

Una [illegible] [illegible]

«Sono [illegible] della pensione [illegible] ministero [illegible] Poste e Telegrafi. [illegible] ufficio dello Stato, certo, ma [illegible] 3767326.

Negli ultimi mesi del 1979 percepivo circa lire 45.000 al mese, dopo gli ultimi aumenti ricevuti. [illegible] mese di dicembre ho ricevuto regolarmente il mandato di lire 45.000 e non [illegible] visto arrivare la tredicesima mensilità come negli [illegible] [illegible]

«A gennaio mi sono [illegible] all'Ufficio Provinciale [illegible] Lavoro, via [illegible] 14 in Torino, 1° piano Pensioni [illegible] per chiedere spiegazioni della mia tredicesima. La signora allo sportello, dopo aver consultato la mia cartella, mi informava che la tredicesima mensilità era stata unita alla mensilità di dicembre. Faceva osservare che non era possibile perché avevo ricevuto un importo pari alla mia ordinaria mensilità e anche se la tredicesima è piccola non poteva essere "zero".

«Dopo aver consultato altre cartelle l'impiegata ammetteva che la tredicesima [illegible] dovevo [illegible] darmela a causa di disguidi verificatisi [illegible] parecchi [illegible] pensionati erano nella mia stessa condizione", pregando sempre [illegible] [illegible]

«Pur essendo stata a sollecitare altre volte ad oggi non ho ancora ricevuto la tredicesima del 1979 né [illegible] 1980. Nel mese di [illegible] ho ricevuto il modello 101 dove, anche se non ne sono certa, credo sia stata conteggiata anche la tredicesima che non ho ricevuto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Grazie moltissimo in comunicazione con la signora Lena Ferrari. La quale ha scritto in data 13-4-81 una lettera riguardante problemi di salute.

«Se potessi conoscere il suo indirizzo mi metterei in contatto con lei per avere ragguagli in merito a [illegible] utente ad una persona che mi sta tanto a cuore».

dott. Adriano Prevo
piazza Zara 4, Torino

Celebrata la festa [illegible] Lussemburgo

In occasione della Festa nazionale del Lussemburgo, che ricorre il 23 giugno, il nuovo [illegible] torinese, il dott. Ettore Morone, succeduto [illegible] pa[illegible] avv. Remo, ha offerto al Circolo della stampa un ricevimento cui sono intervenuti, insieme [illegible] autorità cittadine, i più [illegible] rappresentanti [illegible] economico piemontese [illegible] il corpo consolare. [illegible] e culturali [illegible] a Lussemburgo sono [illegible] via via aumentando [illegible] questi ultimi anni.

Celeste — La Fiat informa le famiglie che i [illegible] della [illegible] loria estiva di Bellaria-Igea Marina sono giunti regolarmente a destinazione.

Parla il marito di Anna Arona, 38 anni, in carcere per l'accusa di maltrattamenti

Il papà di Milton: «Un pazzesco equivoco»

Il commercialista Armando Dell'Utri ha ricevuto i giornalisti nella sua villa in collina, stringendosi agli altri tre piccoli ecuadoriani adottati un anno fa - Il piccolo, al centro della clamorosa inchiesta, soffre di gravi disturbi all'equilibrio: si sarebbe procurato fratture e lesioni cadendo ripetutamente - I fratellini: «Dov'è la mamma? Quando torna?»

Armando Dell'Utri passeggia con la piccola Anakarina, per mano, Maritza e Hugo nel giardino della villa. Accanto, la madre, in carcere, ritratta con Milton e le 2 bimbe alla festa di Natale

due notti chiude occhio. Armando Dell'Utri, commercialista, 44 anni, si trova al centro di un'inchiesta per la moglie Anna Arona, 38 anni, in carcere con l'accusa di «maltrattamenti» nei confronti di uno dei quattro figli adottati in Ecuador: il bimbo, Milton, 4 anni e mezzo, al Regina Margherita per una gastrite acuta, frattura del gomito destro, ecchimosi sul corpo; gli altri tre, Hugo, 8 anni, Maritza, 20 mesi, Anakarina, 18 mesi, che nella villa di strada Ponte Isabella a San Vito 116/16A, chiedono, con dolce insistenza: «*Dov'è la mamma? Quando torna?*».

«*E' un enorme, pazzesco equivoco*» esordisce Armando Dell'Utri di fronte ai giornalisti. «*Questo colloquio, anche se alla presenza dei due avvocati Mittone e Gianaria, è una mia iniziativa*». Si guarda attorno, nella grande sala arredata nella quale le allegre dei bambini, uditi dalla nonna materna e da una collaboratrice familiare. Accenna: «*Dopo, dopo potrete vedere i miei figli*».

S'inizia il racconto, col tono smorzato di chi non vorrebbe mettere a nudo i sentimenti, ora la voce rotta di chi è — alto malgrado — travolto dall'emozione dei ricordi.

Il matrimonio, nel 1964, con una speranza: avere un bambino. Ma le speranze non presto tradite. «*Cinque anni di inutili tentativi, mia moglie è operata di salpingectomia in seguito a una gravidanza extrauterina*». Come tutte le coppie di sposi che vogliono la gioia di una nascita, maturano insieme l'idea dell'adozione. Presto incomincia la trafila burocratica: «*Al tribunale dei minori di Torino mi è stato risposto brutalmente che avevo superato i 37 anni. La legge prevede i 45 come età massima, ma visto che i bimbi in stato di adozione sono pochi, s'è preferito aggiungere un ostacolo in più. Dopo i 37 anni avrei potuto adottare soltanto un figlio con più di 7 anni, gravemente handicappato fisico e mentale*». Una imposizione difficile, una scelta che richiede un elevato spirito di sacrificio.

«*Ho chiesto notizie* — spiega Dell'Utri — *sull'adozione internazionale*». La risposta è durissima: «*Intanto stiamo contrari. Scordatevene*». E allora? Si altre strade. Si approda all'Ecuador, a un istituto di Quito, si supera l'esame Croce Rossa Internazionale, si ottiene «*relazione sociale parere favorevole all'adozione*». E quando, poco prima di Natale del '79, arriva a Quito telefonata «*C'è una bimba*», in parte. «*Volevamo fare una breve indagine, magari vedere anche altri istituti di bimbi, renderci conto delle cose*».

Ma i coniugi Dell'Utri, appena approdati in Ecuador, vengono travolti dalla realtà. Il ricordo dell'istituto e dello stato dei bambini strappa ancor oggi lacrime al padre. Trovano la prima bimba, Maritza. «*Viste le deplorevoli condizioni in cui era, ottenemmo con l'avvocato il suo trasferimento immediato, nel giorno di Natale '79, in un centro d'adozione privato, meglio tenuto. Ma volevamo due bambini, una femmina ed un maschio. Al maschio io tanto*».

Alla Sanità Pubblica hanno un appuntamento l'indomani mattina. «*Davanti a noi si presenta una donna maciulla, in braccio un fagottino. Ce la mette tra le mani: è esserino di mese, neanche tre chili, un restringimento della laringite le difficoltà respiratorie. Ce la ritrovato in braccio*». E' Anakarina. Subito s'inizia la sua pratica d'adozione. «*Non potevamo rifiutare essere dotori della madre che ha detto: "Rinuncio a mia figlia, posso mantenerla". Ma abbiamo lira. Non abbiamo comprato i bambini*». E la voce s'inasprisce: «*In tutto abbiamo speso 400 mila lire per i documenti e una retta singola di di 100 mila lire al mese per sei per i quattro bambini nell'istituto a Quito*».

«*Volevamo il maschio* — riprende sottovoce — *ed abbiamo incontrato Milton. Ma aveva un fratello, Hugo, focomelico. Che fare? Mia moglie ed siamo entrati in crisi. Per un giorno e una notte abbiamo discusso, pianto, meditato. Dovevate vedere dove ci trovavano, le loro condizioni, i loro visi, quei bimbi, che ti si aggrappano gridando: "Tu sei il mio papà! Tu la mia mamma! Portami con te!". Milton e Hugo stati abbandonati dalla madre soltanto da una settimana*». Hanno deciso: «*Avremo quattro figli. Vengono tutti con noi*». Sono arrivati nella villa di strada Ponte Isabella il luglio dello scorso anno.

«*E' l'inizio della vita*»: con le difficoltà di tutti i bimbi adottati, trapiantati addirittura in un Paese dal clima diverso, cibo sconosciuto, lingua incomprensibile. Hugo e Milton vanno all'Ecuador, poi, il primo a scuola («*Ha finito la seconda, scrive e legge*») e all'asilo, il secondo.

«*Ci siamo accorti che tra i due ragazzi non c'è un legame molto solido. Hugo ha avuto episodi rifiuto della famiglia, concentrati sulla figura della madre che lui ricordava bene. A poco a poco si è acquietato. Milton è entrato "in concorrenza" con Hugo; un po' gelosi ora: ognuno tende ad attirare su di sé l'attenzione della madre*».

Milton, il bimbo ricoverato al Regina Margherita, ha «*una struttura ossea che gli dà una base d'appoggio molto ridotta*». Spiega il padre: «*Giovedì sera, dopo cena, cade in cucina, non dolori; è un bimbo che lamenta mali; di fronte ad un prelievo di sangue è capace di dire: "A me piace che mi fanno buchino". Venerdì bimbo è sofferente, vomita, ha po' di febbre. Sabato porto in ospedale, inciampa due volte, cade sulle ginocchia. Era caduto già una ventina giorni fa, in bagno. S'era tagliato il labbro, quattro punti interni e uno esterno. Suppongo che allora si rotto le tre costole, oggi già rinsaldate*».

Con Hugo e per mano, Armando in braccio, belli, e vivaci, Armando Dell'Utri esce in giardino. Occhiali neri, qualche sorriso. Hugo parla, sciolto: «*Ho scritto alla . Anche al- mamma. Mi piace giocare con la sabbia, anche con il "dash", faccio dei *». Giochi anche «*No, Milton fa altri giochi*». sorellina Maritza per mano, il braccino destro nascosto dietro la schiena, s'allontana, sereno.

Simonetta Conti

Una perizia sulle sorelle

Se questa delicatissima vicenda continuano le indagini della magistratura. L'arresto di Anna Arona, madre adottiva di Milton Dell'Utri, è stato convalidato ieri e gli atti sono stati trasmessi al giudice istruttore.

Se le fratture e le ecchimosi del piccolo scandalizzano sono il risultato di semplici cadute, oppure di percosse, dovrà stabilirlo il perito. A questo compito è stato nominato medico legale il prof. Gatti. Il quale cercherà di ritarare i tempi e darci al più presto al giudice qualche anticipazione sull'esito della perizia.

Non soltanto Milton, ora ricoverato all'ospedale, sarà sottoposto all'analisi del medico, ma anche le due bimbe più piccole: Maritza e Anakarina, saranno esaminate al Regina Margherita dove si trova il bambino di 4 anni.

Riprendono oggi le trattative all'Unione Industriale

I lavoratori della Nebiolo «Vogliamo impegni precisi»

Il futuro dell'azienda sarà al centro dei colloqui - La Fim si dice «disponibile a confrontarsi sul costo del lavoro e produttività»

Riprendono oggi le trattative all'Unione Industriale tra nuova proprietà della Nebiolo, e consiglio di fabbrica. Il nocciolo dell'incontro è il futuro dell'azienda. Le rivendicazioni sindacali sono spiegate ieri ai dipendenti, nel corso di un'assemblea dinanzi ai cancelli della fabbrica, Caravella e Roberti (Fim): «*Ci sono alcuni punti sui quali il sindacato si batterà per ottenere impegni precisi e massima chiarezza*».

Secondo la Fim il mercato delle macchine stampa è in espansione, si tratterà perciò di quali siano i prodotti da privilegiare, ricerca e investimenti. Il sindacato nasconde le sue preoccupazioni su una reale riconversione produttiva nel campo delle rotocalco. Parallelamente dovrebbero essere potenziate rete di commercializzazione e assistenza tecnica.

La Fim è inoltre «*disponibile a confrontarsi sul costo del lavoro e produttività*» a patto che la ristrutturazione, giudicata necessaria, non significhi espulsione di lavoratori. «*Mettere 350 dipendenti in Cassa integrazione con la prospettiva di riassorbirne massimo un centinaio, secondo noi, non vuol dire potenziare l'azienda, renderla più debole, incapace affrontare nuovi impegni*».

Quanto alla mobilità esterna, alla quale la Nebiolo ricorrerebbe se non riuscisse a riassorbire il personale entro due anni, Fim afferma: «*Da parte vi è chiusura netta quanto non esiste la crisi settore e perché tutto padronato ha dimostrato la sua non volontà di applicare questo strumento in modo corretto*».

FLM — Proseguono le assemblee alla Fiat per discutere l'andamento vertenze. Oggi ne è prevista una alla meccanica di Rivalta. Domani in carrozzeria e presse (Rivalta) e alla Materferro (Lingotto). Verranno anche distribuiti volantini ai dipendenti in cassa integrazione che dranno a ritirare le buste paga sollecitare «*un'ampia partecipazione allo sciopero del primo luglio*».

SAN MASSIMO — Al termine di due giorni di trattative la proprietà del S. Massimo (corsi per ragionieri, geometri, periti, liceo scientifico linguistico) ha accettato di sottoscrivere con i Cgil e Cisl accordo sul trattamento degli insegnanti. cioè: sarà rispettato d'ora in poi il contratto nazionale di lavoro, le assunzioni verranno fatte a tempo indeterminato dal momento dell'assunzione stessa (però retroattive). Il conguaglio degli arretrati sarà pagato entro il 31 dicembre.

Gli insegnanti hanno perciò revocato lo sciopero che Indetto per stamane e che avrebbe bloccato gli esami idoneità che al S. Massimo hanno oltre mille iscritti.

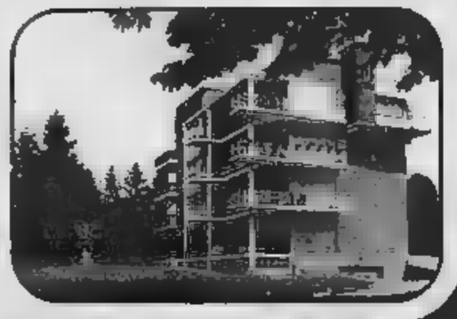
Alunni Buccino «Estate ragazzi»

svolto la scuola Buccino, del paese terremotati gemellati con Torino, un convegno per la promozione e l'istituzione del tempo pieno nelle elementari. Hanno partecipato oltre rappresentanti della Regione Campania e del provveditorato di Salerno, gli assessori comunali Torino, Artesio e Altieri.

Si è concretizzata l'ipotesi di un soggiorno nella città, nell'ambito di «*Estate ragazzi '81*» di centinaio di alunni di Buccino e l'organizzazione uno stage insegnanti ed operatori.

PIZZA ADRIANO
VIA PAOLINI 14
In zona residenziale ricca di ampi spazi verdi, giardini e grandi alberati,

appartamenti signorili anche LIBERI, da mq.90 splendidi terrazzi. Portineria, doppi ascensori, posti auto coperti e boxes.
MUTUO CASA GABETTI
PERSONALE SUL POSTO ANCHE SABATO E DOMENICA.

MONCALIERI
VIALE DEL CASTELLO 18
In precollina, gli alberi di alto fusto di splendido secolare di mq. 5000, vendiamo appartamenti in una palazzina di sole 5 unità. Disponibilità: salone, 5 camere, cucina, 2 bagni; salone, 3 camere, cucina, bagno; posti auto.

MUTUO CASA GABETTI
PERSONALE SUL POSTO ANCHE SABATO E DOMENICA

gabetti

Tappeti persiani
Con garanzia, perizie, riparazioni invisibili, lavaggio, custodia estiva. Laboratorio Antica Dogana, via Po 2, tel. 839.7391.

Segreteria telefoniche Telefoni senza filo
Qualità, prezzo, garanzia. Per maggiori informazioni e senza impegno: Duepro 243 027 / 243.028.

Tv riparazioni Teleexpress t. 585005
In 20 minuti i migliori tecnici da voi. Tutte le marche. Ore 8-22 anche festivi.

Impianti luce
Bose, Montarbo, Lem, Celestron, Lombardi. Riparazioni, prove, leasing. Prezzi imbattibili. Magazzino Mondania, Bra (Cn) p. Municipio tel. 0172 / 41.15.24.

Informatalia
ISTITUTO
INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.692

Stievani tutto Philips
assistenza immediata
10149 TORINO - CORSO 4292

COMUNE DI CUMIANA (Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di Assistente sociale, avviso inizialo fondo L. e di legge.
Titolo di studio: Diploma Scuola Media di II° grado e Diploma di Assistente Sociale.
Scadenza 16 luglio 1981.
Il Sindaco Walter Tassone

Vendesi
libero mq. uso ufficio e/o abitazione.
Per informazioni telefonare 510.253 - 516.585.

AVVISO
mobilpari
IL MOBILE OGGI E ANCHE DOMANI
S. St. Torino - Leini - Tel. 011/998.02.05

Alberoni discute con i gay

Francesco Alberoni ha incontrato i gay di Torino l'altra sera al Teatro Macario. Duecento persone hanno dato vita ad dibattito critico ed esperto. Presentato da Angelo Pezzana come «*un filosofo eccezionale, capace di affrontare molti problemi, la sessualità, parto grado di farsi capire da tutti*». Alberoni ha però po' mancato quello che dovrebbe essere il tema della serata: la condizione di sessuale società.

divagato movimento «*materializzazione della in un mondo diverso e migliore: spinta per vivere*» compiendo un parallelo con l'amore («*Nessuno contento di stesso si innamora, nessuno contento della propria situazione dà vita ad un movimento*»).

Accusato di illustrato nei suoi scritti l'amore sessuale come «*più difficile, più spaventoso e più triste*» ha prima cercato di difendersi sostenendo che «*è più lontano e sradicato dalla società*» per poi ammettere di aver «*messo nel libro pregiudizi*».

Stasera festa baldoria tutti ai murazzi sul Po

Continuano manifestazioni per San Giovanni - a palchetto, canti, sfilata di barche

Ogni anno diventa sempre più vera: «Far festa» tutti insieme, rumorosamente e in allegria piace a un numero sempre maggiore di torinesi. Così anche la festività San Giovanni (un tempo caduta nell'oblio) diventata una buona occasione per balli in piazza, maxi cene in piedi, cori, musiche, sfilate di carri.

La ricorrenza del santo patrono della città si sta festeggiando da cinque giorni: lunedì non meno di quattromila si assiepano in piazza San Carlo prendendo letteralmente d'assalto pentoloni colmi di risotto preparati l'occasione impeccabili cuochi con cappellone bianco, spuntino ristoratore breeze infatti, poco intirizziti poi via con canti balli. è invaso da un storico composto da 34 gruppi in costume che piazza Carlo Felice ha raggiunto piazza Municipio, Duomo e quindi, per via San Francesco d'Assisi e via Pietro Micca, è approdato in piazza San Carlo. La festa è esplosa con l'accensione dell'ormai tradizionale falò, lo spettacolo della «Compagnia Città di Torino», diretta Andrea Flamini e una miriade di fuochi d'artificio a illuminare un cielo triste, quasi autunnale.

Questa sera la kermesse raggiungerà il clou in riva al Po, ai Murazzi: ballo a palchetto con l'orchestra System Show, majorettes Rivoli, Radio Montecarlo con i suoi cantanti, cabarettisti, esibizione di «*Hovercraft*», sfilata di barche addobbate e illuminate.

partenza delle barche è prevista dal ponte Isabella alle 21.30, vedranno di tutti i colori: armadi, vasche da bagno; l'importante è rimanere a galla, far ridere il pubblico e contribuire, magari con un bagno fuori programma, all'allegria generale. Al termine della regata sarà (con base di lancio i pendici del Monte dei Cappuccini) un nuovo spettacolo di fuochi artificiali. Oggi tutti i negozi rimarranno chiusi ad eccezione di panetterie, latterie e floral, aperti alle .

E' il mio compleanno? Mi faccio intervistare

Per festeggiare i 70 anni, Pajetta ha risposto a domande di Lietta Tornabuoni e Giampaolo Pansa

«*Mia madre. E' stata tanta parte della mia vita. Mi ha stimolato ad spirito critico, mi ha insegnato che si deve vivere in modo da non doverne vergognare, che tutti siamo nella storia. Quando ero in carcere mi scriveva molte lettere. Da lei ho appreso anche un po' di furbizia: dal partito ho imparato che bisogna trattare bene anche i socialisti, mia madre non lo insegnò mai*».

Questo quadretto familiare, questo rapporto di profondo affetto tra figlio e madre è stato confessato l'altra sera da Giancarlo Pajetta («comunista dall'età 10 anni»). Il quale ha festeggiato il settantesimo compleanno originale, facendosi intervistare in uno «*spettacolo*» pubblico da due giornalisti: Lietta Tornabuoni «*La Stampa*» e Giampaolo Pansa di «*Repubblica*».

«*Vo ti — ha detto —, ma in federazione dei pci mi ha proposto questa iniziativa, ho pensato: può essere propaganda per il pci ed accettato un po' di propaganda fa sempre bene*».

Dalle domande dei giornalisti e dalle risposte dell'anziano leader ne è uscito uno spaccato di storia: personale, «fascinosa», ma divertente ed anche per certi versi istruttiva. Pajetta ha ricordato gli anni dei primi scioperi («*Facevo quarta elementare, ma scioperai anch'io, andai a scuola per tre quattro settimane*»). I tempi lasciamo, il carcere («*mi consentì di leggere tanti libri*»), la lotta partigiana, le visite a Mosca, l'esilio a Parigi.

era allora Torino? «*Vi in Borgo San Paolo. C'erano già tanti immigrati. La città era provinciale. Forse lo è anche adesso, ma non si può più dire. I torinesi si offenderebbero*».

E il partito? «*E' stato ed è la mia vita*».

Mai avuto dubbi? «*Ne hanno tutti, anche i cattolici. Io ho avuto il da comunista*».

Perché non ha mai fatto il segretario del pci? «*Perché me lo ha mai chiesto*».

ECONOMICI

8 Rappresentanti

CERCASI sole venditore da inserire in moderna organizzazione di vendita inquadramento Enasarco. Tel. 262.029 ore ufficio.

DAL-MAR forniture per ufficio cerca agio per Torino agenti preferibilmente spendendo buone provvigioni. Telefonare 447.3629.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOMERCASI Citroen via Genova 251, tel. 696.0653. Con minimo anticipo e lunghe rateazioni: 126, 127, 128, 131, 132, Ritmo, Alfetta 1,8, Horizon, familiare Simca, Fiesta e altre occasioni. Visitateci. Aperto il sabato.

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI Alcuni esempi tra le 115 autovetture con reimmatricolazione e preparazione OK messe in vendita a prezzi scontatissimi: Fiat 132, 1600 cc. blu scuro, ben gommata a L. 1 milione 750 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO Ford Escort 1100, perfetta, qualsiasi prova a L. 1 milione 300 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO Fiat 128 sport SL 1100 del 1973 a L. 1 milione 880 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO Simca 1100 GLS familiare del 1974 perfetta a L. 2 milioni 600 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO Opel Rekord Diesel modello super lusso, con interno in velluto, dal intenditore a L. 4 milioni 300 mila. Rateazione fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 155, tel. 6961755 aperto sabato tutto il giorno.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 127, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO vetture commerciali o recenti purché di piccola cilindrata massima valutazione Kilcar corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251 Kilcar corso Belgio 101, tel. 899.9044 r.a.

ALFETTA 2000 ultimo modello, perfetta, pochissimi km unico proprietario vendesi con L. 1 milione 900 mila di anticipo oppure rate mensili da L. 197 mila senza cambiali Kilcar corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251; Kilcar corso Belgio 101, tel. 899.9044 r.a.

ANASTASIO «L'usato garantito» BMW 318, 320, Range Rover, Beta coupé 1,3, 1,6, HPE, berlina Delta 1,5, A112 EL, Abarth, Fiat 127, 131 1,3, 132. Corso Duca degli Abruzzi 70.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per dare la gioia di guidare. Italcar corso Turati 63. Telefonare 505.252.

AUTOCITY acquista vende permuta. Mutuo; ufficio prova bonderge mutuo Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Assortimento usato rinnovato garantito. Aperto tutto Via Pianezza 207 ang. c.so Cincinnato, tel. 739.0023.

AUTOCOMMERCIO vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroen GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE OCCAPIT nuove tutte marche e d'importazione con patente pronta consegna ultimo listino. Automezzi Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamenti. Sconti, corso Turati 15, tel. 504.330 - 599.878.

A112 TOST grigio metallizzato privato vende richiesta 3 milioni 600 mila. Tel. ore ufficio 505.257.

A112 70 HP grigio scuro metallizzato fine 79 revisata pochissimi km, rate ecc. vende da ditta di leasing a L. 4 milioni 500 mila. Tel. 588.825.

BLA-BLA-BLA da noi fatti non parole, alla concessionaria Fiat Torino auto via 25 aprile 87 Nichelino, tel. 621.107: 128/75 a L. 1 milione 200 mila, 130/77 a L. 2 milioni 500 mila, Mini/74 a L. 350 mila, 127/74 a L. 1 milione 200 mila, 104/72 a L. 400 mila, Taunus 1,3/79 a L. 2 milioni, 128 coupé/73 a L. 700 mila, 500/70 a L. 900 mila, Alfasud/74 a L. 1 milione 300 mila, queste ed altre 100 vetture usate a prezzi stracciati, ogni prova, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo, Torino Auto, via 25 aprile 87 Nichelino, tel. 621.142 sabato aperto tutto il giorno.

BMW 728i, 520, M50, 518, 320, 320i, 316 vetture perfette con garanzia vende permuta Ipocar Sima, strada Torino 33 - Orbassano, tel. 900.3044 - 900.3101.

CARRERA Porsche 2700 come nuova km 22.000 reali vendo. Tel. 683.295.

CEDO autotreno Fiat 697 motore nuovo rimorchio vetture Fiat lavoro locale assicurato, sconto contanti. Tel. 0121.91.644.

CHI cerca trova, trova Lancia concessionario Tabor, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lancia corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROEN Visa Club 1 anno, Dyane 78-79, GS ricondizionati diversi anni, furgonette 6 mesi e 77, DS 20 e 23 74, Alfasud 3 nuovo e Ti 78, Beta 1600 HPE 76, Fiat 131 diesel 2500 79 motore nuovo, Golf 1100 3 porte 78, Talbot 1510 80, Peirelli corso Siae Urbi 7, tel. 837.241.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 251.257.

FAMILIARE Taunus Ford acquistabile prezzo convenientissimo. Fiandrecar, corso Sebastopoli 277, tel. 323.893/4.

FUORISTRADA Auto Union Munga ottimo stato privato vende. Telefonare 833.191.

FUORISTRADA tutti i tipi acquistasi e vendesi Autorandia corso Belgio 171, tel. 896546-896258.

FURGONI PULMINI camioncini fuoristrada ogni tipo acquistasi e vendesi Automondo via Giulio di Barolo 3/d. Telefonare 831.721 - 583.499.

GAMMA 2500/80 blu scuro 10 mila km come nuova dirigente vende. Telefonare 780.00.73 no week-end.

GENCAR OCCASIONI D'ESTATE Il nuovo mondo dell'auto d'occasione della Gencar espone oltre 120 autovetture perfettamente ricondizionate, diversificate in cilindrata e modelli. Golf Diesel 5 porte, bellissima, qualsiasi prova in pronta consegna; BMW 320 colore grigio metallizzato, da intenditore, RS TS dicembre 1980, con soli 8000 km, come nuova in garanzia; Fiat 132 1600, blu scuro, fine 79 con pochissimi km, Bedford Diesel con casseris in lega leggera, luglio 1980, come nuova, in garanzia, Introvabile... ed altre 115 autovetture a mezzi commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 155, tel. 696.17.55 aperto sabato tutto il giorno.

GOLF Diesel Fiat 131 2500 Diesel Panda 45 Ritmo 112 Golf Rabbit nero pronta consegna Autoalba via Pisa 32, tel. 854.857.

INCAR Beta spider anno 76 meccanica perfetta. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067 - 267.082.

INCAR Campo Arca Scout meccanica Ford Transit diesel anno 1980 usato solo come ufficio autoconcessionario. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067 - 267.082.

INCAR Fiat 132 GLS anno 79 azzurro metallizzato bellissima. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067 - 267.082.

LADA Niva Suzuki Golf Gti pronta consegna Autoalba via Pisa 32. Tel. 854.857.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353, vendesi: Renault R5 TL lusso.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353, vendesi: Fiat 124 Sport TC/LM... colore amaranto vettura perfetta.

CASA MERCATO
VENDE ALLOGGI LIBERI.
TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353 vendesi Fiat 128 comfort TC/LM.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353 vendesi Beta coupé bellissima.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353 vendesi Fiat 132 TC/LM... prezzo affare.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353 vendesi Ford Fiesta in garanzia.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.53.53 vendesi: R 1,0 molto bella.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.53.53 vendesi: Mercedes pulmino 9 posti in perfetto stato.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.53.53 vendesi autocarro 242 cassone in lega.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.53.53 vendesi 241 classico nessario cami.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.53.53 vendesi: Ford ribaltabile portata 15 q. gradabile con patente B: vera occasione.

MINI 90 SL Dicembre 77-78-79 perfette con garanzia scritta vende permuta rateazione O.R.A. corso Spezia 11, Torino.

NOVITA' hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Bianca Concessionaria Alfaromeo Pirelli Torino, corso Francia 107, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

NUOVA Austin Mini Metro 1000 1300 prova e dimostrazione presso centro vendite Leyland, via F. Cirelli 17. Telefono 487.180.

PANDA 30 fine 80, Fiat 126 anni 73-75-77-78 Fiat 127 2-3 porte 75-77-78-79 revisate unico proprietario vende permuta rateazione O.R.A. corso Spezia 11 Torino.

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Sbrana Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sbrana Auto corso Giulio Cesare 105. Tel. 205.1677 - 205.2005.

PEUGEOT 504 Diesel 76 fine, 304 Diesel 79 perfette unico proprietario con garanzia scritta vende permuta rateazione O.R.A. corso Spezia 11 Torino.

PRIVATAMENTE vendo Simca 1000 bellissima 1978 radio 970 mila e 127 3 porte 1975 accessori 3 milioni 150 mila. Tel. 606.4366.

PRIVATO per cambio attività vende Opel diesel To-R. Perfetta L. 5 milioni. Tel. 774.707.

PRIVATO urge vendere Porsche Targa Oro fine 80. Tel. 340.886.

PRIVATO vende Panda 45 rossa semestrale vetri atermici impianto interno pelino. Tel. 309.0625.

PRIVATO vende ottimo stato Alfa 2000 '72, 60 mila km. 1 milione 500 mila trattabili. Tel. 619.2911 - 619.2651.

PRIVATO vende Golf GTI 9/80 metallizzato accessori pochi km possesso tattura. Tel. 011.480.4037 ore pasti.

RITMO D 131, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Simca, Pronta consegna da Cabrera Angelo corso Racconigi, telefoni 342464 - 3624126.

SENZA cambiali vendesi 126 Panda 112 Ritmo, 131 Alfaromeo Delta Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

TL Diesel 5 porte fine 77 azzurro vende concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 500.100.

TRANSIT Ford 1800 furgone 76 ottime condizioni vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

VENDESI Toyota 33 mila km e Land Rover. Ligero Pemo, tel. 965.8327.

VENDO Delta 1500 in gomme, condizioni di un anno, lire 7.200.000. Telefonare 279.400.

VENDO offerte vendo bellissima Alfetta 1600 blu scuro fine 78 tel. ore: 749.2131.

111.400 MENSILI Fiat 127 900 cc. 3 porte, rosso bellissimo, semestrale con solo 500 mila lire di anticipo o 111 mila 00 lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

118.000 MENSILI Panda 30 colore azzurro 3400 km, 6 mesi con 500 mila lire di anticipo o 118 mila lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

100.358 MENSILI Alfetta 2 0 avorio del 77 perfetta con solo 600 mila lire di anticipo o 164 mila 350 lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

500.000 DI ANTICIPO Panda 45 rosso ossido, accessoriata, 9 mesi, con solo 560 mila lire di anticipo o 118 mila 850 lire mensili senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

73.450 MENSILI Fiat 126 Personal blu scuro con 500 mila lire di anticipo o 73 mila 450 lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

960.000 DI ANTICIPO Giulietta 1,6 del 79 grigio metallizzato con solo 900 mila lire di anticipo o 197 mila 960 lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

95.150 MENSILI Panda 30, nera, due mesi, 3000 km con solo 500 mila lire di anticipo o 95 mila 250 lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

16 Motocicli

BMW 1000 RT privato vende 7/79 7000 km perfetta presso Lancar, corso Regina Margherita 270.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALPIGNANO Rivoli Torino Almese Bruino dintorni compro contanti alloggi villini complessi terreni V. & V. Snc, tel. 9673193.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero sito a 20 giorni in Torino. Tel. 513.718.

A.A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato alto subito. Tel. 776.273.

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 011.560.5004.

A. ACQUISTO alloggio anche affittato di 2 a 3 camere zona comoda mezzi pubblici. Tel. 649.505 chiedere interno 19.

A. ACQUISTO vuoto o libero anno alloggio camera tinello con servizi in Torino o prima cintura. Tel. 539.181.

A. BANCARIO acquista alloggio libero 2 camere cucina salone servizi zona case decoroso pagocontanti. Tel. 390.4251.

A. CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 599057.

A. PROFESSIONAL-CASE... Tel. 721.861 acquistiamo immobili in blocco o frazionati in Torino e cintura. Non vendete senza tali preferenze... per non pentirvi poi.

A. REALIZZARE velocemente per contanti oggi è un problema. Noi dell'Immobiliare Lunica possiamo, acquistando anche direttamente se nostro interesse. Tel. 760.132.

A. VENDERE SUBITO! per contanti ai migliori prezzi il vostro immobile? La certezza è CASALEONO. Idem: di che ci casa sei re indeciso! Corso R. Margherita 7, telefono 436.394.

A Torino acquisto pagando in contanti alloggi anche occupato di 2-3 vani per investimento. Tel. 539.018 ore ufficio.

ACQUISTASI monolocale in Torino libero possibilmente centrale con servizi pagamento contanti. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI privato alloggio 2 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi zona U. Scuole, ca. no agenzie. Tel. 078.719.

ACQUISTEREI appartamento libero Torino di 1 camera tinello o cucina in stabile anche non recente per contanti. Telefonare 33.07.25.

ACQUISTO alloggio occupato camera cucina o 2 camere tinello con servizi in Torino pagamento in contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTO alloggio libero tinello non subito purché perfetta occupazione entro fine settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna libero. Tel. 517.591 chiedere agenzie Olga.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello. Tel. 280.756.

ACQUISTO libero camera cucina ingresso bagno tenere anche senza ascensore massimo 20 milioni. Tel. 481.114.

ALLOGGIO libero entro ottobre 3 camere con tinello cucina e bagno in Torino come disponibile di mesi. Tel. 441.114.

APPARTAMENTO [redacted] acquista [redacted] decoroso 120-150 mq per urgente trasferimento a Torino. Telefono 412.007.

ARTIGIANO acquista da privato in contanti appartamento libero di 2 o 3 camere e servizi in Torino. Tel. 779.481.

BASTA! Mandati di esclusiva, affissi, inutili [illegible] e perdite di tempo. Segnala il tuo immobile che intendo vendere alle 5a. Tel. 660.8377.

CASA o villa acquisto in Torino o prima cintura uni o bifamigliare preferibilmente direttamente per contanti. Telefono 473.00.77.

CERCO acquistare libero 2 camere tinello e servizi in Torino disponibilità contanti 62 milioni. Tel. 532.409.

CERCO ad acquisto alloggio scopo investimento. Pagamento contanti qualsiasi zona. Telefonare 585.912.

DIRETTAMENTE da privato acquisto alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.884.

IMMOBILIARE pagando per contanti ricerca in S. Salvario occupato appartamento salone 2 camere servizi. Tel. 650.3630-650.8476.

Di contanti da privato acquisto alloggio libero in Torino con servizi zone Francia S. Rita Lingotto. Tel. 610.884.

NATIONALCASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati garanzia serietà. Tel. 747.148.

PAGAMENTE CONTANTI se vuoi vendere il tuo immobile ovunque la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PER contanti urgentemente ricerca libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PER investimento acquisto alloggio occupato in Torino di 1-3 camere cucina purché con i servizi interni. Tel. 337.569.

PERMUTA se vuoi cambiare casa venga da noi per confrontare, scegliere, ripensare. Acquistare solo dopo aver venduto bene il tuo appartamento. La Gradinazione d'Immobili. Grimaldi, tel. 011.590.500-584.710 corso Re Umberto 61.

RIMONTAMOBILI società immobiliare bottone con servizi ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con idee 685.747.837.7987.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 760.4741.

PRIVATO acquista da privato libero o occupato per investimento alloggio in Torino escluso mansarde. Tel. 595.541.

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello solo da privato. Tel. 607.957 ore pasti.

PRIVATO acquista privatamente alloggio libero in Torino pagamento contante. Telefonare 619.200.

PRIVATO cerca alloggio in Torino libero di 2 camere salone cucina bagno in contanti. Telefonare 540.938.

SOFFITTA vuota acquisto in Torino anche da sistemare con acqua interna massimo 9 milioni. Tel. 532.408.

SOTRIM srl acquista in Torino e prima cintura alloggi ero stabili preferibilmente occupati pagamento contanti rapidità riservatezza. Tel. 506.257 - 500.380 - 509.008.

UNIONE acquisto di appartamento libero in Torino 3-4 vani e servizi. Tel. 535.513.

URGENTEMENTE acquisto libero 2 vani anche con servizi esterni da ristrutturare pago incontanti anche linea mese. Tel. 585.347.

ZONA Borgo Vittoria cerco mono-bilocale libero anche in casa vecchia da non spendere oltre 30 milioni. Tel. 810.083.

30 GIORNI dalla incarico a tutto quel che in chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Union Casa 546.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRALEDILE 532.400 vende libero recente presso corso Grosseto (quadrilocale) camera cucina bagno 11 milioni 500 mila contanti più mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende via Nizza (piazza Bengasi) libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo ascensore sufficiente 25 milioni più mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende via Nizza (Lingotto) camera cucina bagno sufficiente 17 milioni 500 mila contanti più mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE 532.400 vende presso via Salvario libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno ormai 17 milioni 500 mila contanti più mutuo.

A.A. CASA Alpignano Rivoli 3 camere cucina garage giardino molto soleggiato permuta vende V. & V. snc Pianezza, tel. 967.3153.

A.A. FIDALCASE A Rivoli di Dorato vende libero in casa decorosa grazioso alloggio di 2 camere cucina servizi ingresso cantina 70 mq ottimo stato L. 37.500.000. Tel. 503.344.

A.A. FIDALCASE B vende libero corso Vercelli in palazzina stile Liberty 2 alloggi 250 mq totali tettoie cortile box auto ottime rifiniture. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE C vende libero presso corso Vercelli ottimo recente camera tinello cucinino servizio cantina 50 mq casa decorosa L. 35 milioni. Tel. 595.008.

A.A. FIDALCASE D libero Crocetta signorile recente camera tinello cucinino servizi cantina 51.500.000. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE E libero presso corso Siracusa signorile 3 camere cucina bagno 110 mq 84 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE F libero via Turati recente 3 camere tinello cucinino servizi 70 mq L. 58.500.000. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE G vende libero adiacente corso Trapani recente [redacted] camera tinello cucinino servizi ingresso cantina 60 mq L. 40 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE H libero zona Parella ottimo 3 camere tinello cucinino servizi 120 mq L. 107.500.000. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE I libero Nichelino signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 99 milioni. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE Mirafiori zona Stadio ampio monolocale ristrutturato con servizio L. 9 milioni dilazioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno in palazzina signorile camera tinello cucinotto servizi mq 60 L. 43 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Nichelino recente piano alto soleggiato camera tinello cucinino servizi L. 41 milioni 500 mila. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE libero zona Stadio blocco camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo cantina L. 52 milioni. Tel. 059.2001.

A.A. FIDALCASE libero Cascina Vica piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE L libero Orbassano soggiorno camera tinello cucinino servizi 80 mq L. 49 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE Z libero via Chiesa della Salute piano alto luminoso soggiorno 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina posteggio L. 71 milioni dilazionabile. Tel. 959.2001.

A.A. LIBERO camera tinello cucinino piano alto ingresso piazza Bengasi rimessaggio L. 1 milioni 517.591.

A.A. LIBERO recente ampio 2 camere tinello cucinotto con box auto Borgata Tetti Francesi prezzo ottimo. L'istituto 517.581.

A.A. LIBERO S. Rita ampio camera tinello cucinino prezzo interessante. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO zona lungo Po Armando costruzione recente signorile piano alto panoramico cucina abitabile due camere cucina ampia entrata due servizi ottimo stato box auto giardino condominiale. L'istituto 517.581.

A. CASALEONO A adiacente corso Grosseto libero recente 3 camere cucina servizi cantina giardino condominiale. Per ulteriori informazioni ed appuntamento tel. 339.8444.

A. CASALEONO C Castelnuovo Don Bosco (At) vendesi alloggio su 2 piani libero tutto 3 camere cucina bagno. Piano mansardato: 3 camere bagno. Piano interrato: cantina 2 posti auto, 135 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEONO D Nichelino (To) libero recente ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 solai L. 55 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEONO E Collegno (To, via Pavia) libero recente piano 5° camera cucina servizi cantina L. 38 milioni 500 mila. Tel. 839.8444.

A. CASALEONO F Collegno (To, corso Togliatti) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 56 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEONO G corso Trapani (Mirafiori) libero luglio recente 5° piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 83 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEONO H Cascine Vica (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEONO I corso Tosca (Madonna di Campagna) libero recente mq 100 3 camere cucina servizi cantina ripostiglio L. 106 milioni. Telefonare 839.8444.

A. CONFAR adiacente piazza Sabotino casa camera e bagno con terrazzino a L. 39 milioni rateali. Tel. 519.017-519.005.

A. CONFAR libero in zona Francia (via Bagetti) 2 camere e cucina a L. 80 milioni dilazionati. Tel. 519.017 - 519.005.

A. FIDIM corso Racconigi libero pranzo-soggiorno 2 camere tinello cucinino ottimo piano ed ampio signorile. Tel. 548.149.

A. FIDIM S. Rita (via Alfano) libero camera tinello cucinino casa 20 anni terrazzo cantinola accettabile. Tel. 548.149.

A. LIBERO privato vende a privato Rivalta via 1° Maggio due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 583.140.

A. SERIM vende Parella via Cirenaica ultimo piano camere cucina bagno ingresso 22 milioni dilazione. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Montegrappa in stabile restaurato 2 appartamenti totali 6 vani ridipinto. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Belgarda via Salma ecologico camera cucina servizio prezzo 10 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Racconigi vicinanze corso Vittoria appartamento 2 camere cucina bagno ingresso. Tel. 519.801.

A. UNIONCASA A 549.777 libero subito zona Santa Rita via Baltimora in stabile signorile 3 camere cucina bagno ripostiglio.

A. UNIONCASA B 549.777 libero subito in stabile signorile salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ottimo divisibile in 2 lotti più 3 vani mansardati.

A. UNIONCASA C 549.777 libero subito via Nizza nuovo spazioso salone camera bagno tinello-cucinino ripostiglio.

A. UNIONCASA D 549.777 via Tripoli libero adiacente camera tinello cucinino bagno ripostiglio.

A. UNIONCASA E 549.777 libero subito Condominio Andromeda panoramico appartamento camera soggiorno cucinino bagno.

A. ZONA piazza Sabotino libero camera cucina servizi 22 milioni 500 mila. L'istituto 517.581.

A pochi passi dal centro ruralo libero moderno tutti i comfort 2-3 vani tranquillo facilitazioni. Telefonare 787.044.

A 22 milioni 500 mila vendo libero monolocale mq 30 Barriera Milano terma bagno ascensore. Tel. 502.388.

ABITABILE fresco tranquillo isolamento termo acustico posto bambini pochi passi centro 3-4 vani nuovo vendesi. Tel. 787.044.

ACC vende libero corso Monte Cucco 2 camere tinello cucinino servizi balconi 5 piano 90 mq dilazioni. Tel. 380.003.

ADIACENTE piazza Castello 3 camere servizi cucina terrazzo 1° piano L. 10 milioni 500 mila. Tel. 483.455.

ADIACENTE strada San Mauro in nuova e tranquilla costruzione monolocale alloggio (ingresso camera cucinino bagno) adatto per abitazione, ufficio o investimento ad alto reddito. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ADIACENZE corso Vercelli camera cucina servizi, ottimo contanti e dilazioni. Libera Lucorno 540.741 - 553.204.

ADIACENZE corso Orbassano vendiamo camera cucina e 2 camere cucina anche libere. Per informazioni: Edil-Casa tel. 548.154.

AERONAUTICA libero subito soggiorno 2 camere cucina bagno box ottimo piano alto dilazioni. Tecnocasa tel. 345.862.

AFFARE a S. Mauro ottimo stabile di 22 vani di cui 8 liberi negozi e magazzini vendesi L. 143 milioni tel. 515.1058.

AFFARE via Parma 17 angolo via Bologna camera cucina ingresso bagno riscaldamento vendesi L. 32 milioni. Tel. 485.256.

ALLA SIS 519.077 libero corso Monte Cucco ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio ampie metrature luminoso.

ALLA SIS 519.077 libero Centro Residenziale Europa corso Orbassano salone 2 camere cucina servizi box auto giardino.

ALLA SIS 519.077 libero piazza S. Rita salone 2 camere cucina bagno molto luminoso ampia metratura sala attrezzata.

ALLA SIS 532.090 libero attico zona corso Giulio Cesare ingresso camera cucina servizi ampio terrazzo ottimo esposto.

ALLA SIS 557.090 libero via Valentino signorile 2 camere tinello cucinotto servizi superficie molto ampia.

ALLA SIS 532.040 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno casa ottima 20 milioni dilazionabili mensilmente.

ALLA SIS 532.040 libero centro residenziale Meridiana signorile salone 1 camera ampia cucina servizi box auto offerte.

ALLOGGIO prestigioso 180 mq circa, giardino privato, soggiorno bellissimo, forte mutuo, vendesi [illegible]. Telefonare 877.900.

ALLOGGIO signorile via Giglieri piano 7° [redacted] camere cucina servizi completi balcone terrazzino 34 milioni. Ausia 596.907 587.774.

ALLOGGIO via Duchessa Jolanda libero signorile mq 100 adatto uso studio ufficio 2° piano vendo tel. 548.954 ore ufficio.

ALLOGGIO zona Mirafiori vendo libero signorile mq 180 piano 5, servizi 3 camere tinello cucina più piano. Tel. 540.854.

ALPIGNANO centro privato vende alloggio libero mq 100 soggiorno, due camere cucina cantina e garage. Telefono 968.8281.

ATTICO 2 camere tinello cucinino più servizi vendesi in via Arcarate. Per informazioni tel. Casa 2000, 539.457.

BAIT vende a Miranet Sud prestigioso 6 camere cucina 2 servizi cantina garage libero ottobre 81. Tel. 011.347.1319.

BAIT vendo 30 milioni contanti resto mutuo libero prestigioso 2 camere cucina servizi via Pod. Tel. 011.347.1319.

BELLISSIMO alloggio mansardato libero in palazzo centrale mordurando storico camere cucina bagno interamente ristrutturato posto auto possibilità ascensore L. 35 milioni tel. 485.450.

BELLISSIMO libero soggiorno 3 camere cucina bagno vendesi prezzo interessante dell'intermediario Edil-Casa. Tel. 548.154.

CAMBIANO via Bussoletto due alloggi camera cucina servizi completi cadauno 33 milioni più mutuo 5 milioni 500 mila. Ausia 596.907 587.774.

CARIGNANO rinnovasi in signorile palazzo alloggi vane massime con mansarde e possibile box. Tel. 549.017/085 sirena casa.

CASA uni o quadrifamiliare vuota completamente ristrutturata in Cascina Vica comodissima alle fabbriche e corso Francia, 10 camere 3 bagni 2 box magazzino giardino ampio 50 milioni all'acquirente e restante mutuo e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CASABIANCA a Nichelino alloggetto mansardato di camera cucinotta servizi solaio 23 milioni dilazionabili. Tel. 531.055.

CASABIANCA libero via Salsuzzi angolo corso Marconi salone camera cucina servizi 75 milioni dilazionabili. Tel. 531.055.

CASABIANCA libero lussuoso adiacente Chivasso piano alto camera tinello cucinino servizi 33 milioni. Tel. 531.050.

CASABIANCA libero Orbassano signorile casa residenziale camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 in via Di Nanni appoggio di camera cucina abitabile servizi L. 30 milioni ottimo investimento.

CASABIANCA 531.310 libero corso Vigevano stabile del 70 da camere tinello cucinino servizi 95 milioni dilazionati.

CASAMERCATO A. tel. 650.3805 vende libero in via Thures ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero in via Tiziana ingresso, camera, tinello, cucina, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Garian ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, cantina L. 41 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Chiesa ingresso camera, tinello, cucinino, servizi, cantina L. 29 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Madama 2 camere, cucina, servizi, L. 38 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero piazza Bonghi (M. Campagna) piano alto con ascensore 2 camere, tinello, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero via Orvi (piazza Baretti) ingresso, camera cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 apertivla Napione (Vanchiglia) piano alto con ascensore, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 aperti via B. Paolo ingresso, due camere, [redacted] servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via Pietro Guala ingresso, due camere cucina abitabile L. 45 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende via Gagliano (S. Paolo) attico di una camera tinello, cucinino e servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende in via S. Agostino monocamera e appartamento composto da 3 camere. Minimo contanti 2 milioni e mezzo.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero signorile via Pozzi (c.so Traiano) 2 camere, tinello, cucinino, servizi, giardino condominiale, terrazzo ascensore.

«CASAPIU'» vende stabile corso Peschiera (adiacenze corso Montecucco), signorile, prestigioso appartamento composto da doppio ingresso, ampio salone, 3 camere con spogliatoio, cucina, doppi servizi, grandi balconi. Tel. 766.857 - 747.704.

CASELLE libero nuovo ingresso due grandi camere cucina servizi ripostiglio cantina box privato 56 milioni 500 mila. Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500-584.710.

CASETTA in zona Borgata libera indipendente 2 camere servizi prospetto cortile anche appoggio. Tel. 380.6009 - 087.6472.

CASETTA libera piacevolissima corso Chieri 99/11 3 camere soggiorno cucinino ingresso bagno mq 00 orto cantina garage e terreno mq 1000. Tel. 370.964 - 359.182.

CASETTA Rivoponte 5 km Torino 5 vani garage bagno terreno piccolo cortile indipendente. Vendesi 30 milioni più 15 milioni dilazioni. Tel. 609.642.

CENTRALISSIMO richiesto via Cernaia appartamento 4° piano mq 280 con licenza ristrutturazione vuoto fine giugno 285 milioni. Ausia 596.907 587.774.

CENTRALISSIMO salone 2 camere cucina bagno L. 85 milioni. Tel. 483.455.

CENTROCASA 513831 corso Unione Sovietica attico d'angolo e mq 115 circa più terrazzi 132 milioni 600 mila meno mutuo.

CENTROCASA 513831 corso Montecucco signorile stabile spazioso appartamento 4 camere tinello cucinino bagno 118 milioni 490 mila, dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 via Pietro Cossa stabile recente camera tinello cucinino bagno da 34 milioni 500 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 libero Grugliasco ultimo piano 2 camere cucina bagno ripostiglio. 65 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero corso Corsica signorile appartamento 3 camere soggiorno cucinotta 98 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Regina mansarda camera cucina bagno 14 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni.

CERVINO 749.7623 vende libero superiore piazza Rivoli 2 camere cucina servizi L. 60 milioni.

CHIVASSO via Siletta in palazzina alloggio 1° piano camera tinello cucinino servizi box. Vuoto 35 milioni più mutuo 5 milioni. Ausia 596.907 587.774.

COLLEGNO via Magenta angolo corso Francia vendesi signorile A 2 occupato ingresso salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi eventuale box. Telefonare 530.871.

COLLINA vendesi villino dettagliatamente appartamento signorile in costruzione splendida vista sulla città. Telefonare 617.225 (ore ufficio).

COLLINA Moncalieri (Testona) con parco di 10 mila mq vendesi in posizione incantevole splendida villa d'epoca prestigiosa indivisibile. Tel. 584.811 ufficio.

COLLINA S. Brigida vendesi alloggio in complesso residenziale soggiorno cucina camera tetto bagno box 2 auto. Telefonare 530.871.

[redacted] «Centro Novara» splendida abitazione per investire vendiamo eleganti appartamenti e negozi prestigio arredi, piscina, mutuo, facilitazioni. Novara 0321 457765 Milano 02 804264.

CONSULEDILE 533.322 vende in stabile ammodernato zona S. Paolo spaziose 1-2 camere tinello cucina servizi da 13 milioni 800 mila a 30 milioni 400 mila.

CONSULEDILE 533.322 oltre Collegno corso Francia in stabile recentissimo signorile 2-3 camere tinello cucinino bagno da 60 milioni a 77 milioni meno mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende zona Aeronautica recente, ben tenuto camera tinello cucinino ingresso bagno, 32 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende Mercato Generale in stabile recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 66 milioni, ricevendo libero 75 milioni dilazionabili.

CORSO Agnelli libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno cantina Mantenimento 81, tel. 503.563.

CORSO Appiano casa signorile prestigioso appartamento di salone 6 camere cucina doppi servizi due ingressi box auto tel. dalle 8 alle 13, al 548.128.

CORSO Belgio libero signorile ingresso salone due camere tinello cucinino doppi servizi cantina 154 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500.584.710.

CORSO Benvenuto libero ottimo salone 2 camere cucina servizi box piano alto. Tel. Progetto 663.962 611.796.

CORSO Francia Aeronautica in zona 2 camere tinello cucinino servizi completi vuoto a settembre 62 milioni. Ausia 596.907 587.774.

CORSO Francia via Cialdini piano rialzato camera cucina servizi completi. Vuoto 42 milioni 800 mila. Ausia 596.907 587.774.

CORSO Francia libero ingresso una camera tinello cucinino, terma bagno ascensore L. 47 milioni istituto immobil. 509.787.

CORSO GROSSETO inizio trasformazione palazzo, recentissimo costruzione in via Cambria 25/25 angolo via Chiesa della Salute, a prezzi chiari e convenienti. Appartamenti di superficie abitabile superiore alla norma. Camera tinello cucinino contanti 10 milioni dilazioni 19 milioni. Due camere tinello cucinino contanti 14 milioni dilazioni 30 milioni. Tre camere tinello cucinino contanti 16 milioni dilazioni 35 milioni. Box auto da 14 milioni e laboratori. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Inghilterra via Beaumont 2 alloggi piano rialzato e 2° piano 2 camere cucina servizi terrazzini eventualmente occupati cadauno 44 milioni. Ausia 596.907 587.774.

CORSO Lecce via Arane piano rialzato camera cucina servizi vuoto 33 milioni 800 mila. Ausia 596.907 587.774.

CORSO Montegrappa 61 signorile e recente costruzione superficie abitabile superiore al normale. 3 camere tinello cucinotto bagno, prezzo 51 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Montegrappa libero in stabile restaurato appartamento 2 camere cucina servizio ingresso. Serim tel. 519.801.

CORSO Racconigi 44 recente e signorile costruzione, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno completamento contanti 30 milioni dilazioni 90 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Regina Margherita angolo via Bari interno cortile camera servizio esterno vuoto 10 milioni 800 mila. Ausia 596.907 587.774.

CORSO Sommeiller angolo corso Turati libero luminoso panoramico salone 3 vani bipiano vendesi. Tel. 530.018 mattino.

CORSO Svizzera adiacente libero recente due camere cucina servizi cantina 67 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500.584.710.

CORSO Tassoni adiacente vendo appartamento libero composto da soggiorno 2 camere cucina disimpegno terrazzo soffitta cantina e posto auto. Telefonare 537.478.

CORSO TRAIANO via Guala libero recentissimo signorile ampio soggiorno camera tinello cucina ripostiglio bagno dilazioni. Tel. 685.434.

CORSO TURATI ampio ingresso 3 camere cucina servizi ottimo investimento 68 milioni. Tel. 585.434.

COSTRUZIONE recente adiacente via Onorato della Scuola 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo 40 milioni contanti, 20 milioni dilazionabili; occasione miniappartamento. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILCASE inizio vendita nuove bifamiliari in via Argentero 4 (p.za Rizzo) alloggi 1-2 camere cucina. Vieni sul posto oppure telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Frejus 156 due camere cucina servizi, lire 35.000.000 dilazionati. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende corso Unione Sovietica (zona Mezzani) appartamento tre camere tinello cucinino bagno recente. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Isonzo (zona Bengasi) quattro camere servizi L. 28.300.000 eventualmente frazionabili. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Borgomanero (zona Lucento) libero soggiorno camera tinello cucinino bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Castelnuovo della Lenza (zona Stadio) appartamento signorile libero, camera cucina bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende Santa Rita appartamento signorile libero due camere tinello cucinino bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende bellissimo attico panoramico corso Francia lire 67.000.000. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Modena 48 alloggio camera tinello cucinino bagno prezzo interessantissimo lire 22.000.000. Telefonare 548.154.

ESIM A libero via Beaumont presso corso Inghilterra stabile soleggiato soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto costruzione recente signorile, dilazioni permute. Telefonare 512.012.

ESIM casetta libera via Piasciana (Mirafiori), 3 camere cucina servizi ampio magazzino cortile dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM libero presso piazza Omero 2 camere tinello cucinino servizi costruzione recente dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM libero presso corso Trapani (via Facciotto), luminoso 2 camere tinello cucinino servizi recente dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM libero via Barletta 2 camere tinello cucinino servizi ottimo uso ufficio costruzione decorosa dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM occupato presso via Guido Reni (via Vagna) camera tinello cucinino servizi buon investimento dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM occupati corso Sebastopoli signorile piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM Z libero via San Marino signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ottime rifiniture costruzione recente mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito via Cigna salone 4 camere cucina bagni doppi ingressi facilitazioni pagamento.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito S. Rita attico di camera tinello cucinino servizi dilazioni pagamento.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito corso Regina 3 camere cucina servizi, dilazioni pagamento.

FISIM A libero via Carlo Alberto signorile piano alto salone tre camere cucina servizi adatto uso ufficio ottima posizione facilitazioni di pagamento permute. Telefonare 591.970.

FISIM libero presso corso Spezia ampio luminoso mansarda due vani servizio 7 milioni 300 mila telefonare 585.373 - 591.980.

FISIM libero via Principe Amedeo centralissima luminosa mansarda due vani servizi 30 milioni dilazioni. Telefonare 585.903.

FISIM libero zona Lingotto ampio camera tinello cucinino servizi 44 milioni dilazionabili. Telefonare 591.970 - 591.980.

FISIM occupato presso piazza Rivoli ampio luminoso camera cucina bagno ingresso 31 milioni 600 mila. Telefonare 591.980.

GABETTI Rivoli 958.0493 vende ultimo piano libero Rivoli spazioso salone due camere cucina bagno cantina mutuo dilazioni.

GABETTI Rivoli 958.0493 vende libero Alpignano elegante palazzina spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box.

GABETTI 5787 vende libero Vanchiglia via Fontanesi recente spazioso 2° piano 2 camere tinello cucinino bagno con mutuo.

GABETTI 5787 vende libero San Salvario via P. Tommaso ristrutturato in casa d'epoca 3 camere cucina bagno, mutuo casa.

GABETTI 5787 vende corso Lombardia recente camera cameretta tinello cucinino bagno 37.800.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende San Paolo via Mompertato casa ristrutturata 1° piano 2 camere cucina bagno 29.800.000. Gabetti 5787.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Traiano via Guala casa 1970 3 camere tinello cucinino bagno cantina, mutuo.

GABETTI 5787 vende libero centro Monopoli via del Carmine cattoria 3 camere tinello cucinotta bagno mq 220 con mutuo.

GABETTI 5787 vende adiacente Lungo Dora Voghera via Fontanesi camera cucina bagno cantina 22.000.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris signorile 4 camere cucina cameretta servizio 3 bagni mutuo.

GABETTI 5787 vende adiacente via Tripoli via Gorgia recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno cantina, mutuo.

GABETTI 5787 vende libero adiacente piazza Massaua via Carmagnola 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5787 vende corso Massimo d'Azeglio angolo via Fosatola 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina con mutuo.

GASSINO libero arioso soggiorno cucinino 2 camere servizi terrazzo mq 80 recente vendesi box. Tel. 789.236 - 780.3058.

GASSINO libero ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina box 88 milioni più mutuo Tecnocasa. Tel. 345.862.

GASSINO Tetti in palazzina liberty appartamenti ognuno mq 130 da ristrutturare vuoti cadauno 55 milioni. Ausia 596.907 587.774.

GOTHA 560.181 vende libero recente signorile in via Pietro Giuria alloggi di 3 camere bellissimi cucina tinello box.

GOTHA 560.181 vende alloggio di 3 camere cucina in piazza Emanuele Filiberto a L. 10 milioni più mutuo.

GOTHA 560.181 vende 2 alloggi di camera cucina in via Madama Cristina anche appena immediatamente con lavori terminati.

GRUGLIASCO centrale spazioso libero camera tinello cucinino servizi cantina 4° piano. Grimaldi 053.0932.

IFIM A Cmi (Borgo all'alto) 2 camere cucinotto servizio box giardino condominiale, dilazioni e/o permute. Telefonare 516.385.

IFIM A Lemi recentissimo libero su 2 piani di 3 camere tinello cucinino e servizi mansarda con box. Telefonare 515.385.

IFIM Libero a pochi chilometri da Torino prestigiosa salone 4 camere tinello cucinino tinelloni terrazzi mq 230 dilazioni permute. Telefonare 515.585.

IFIM libero corso Francia prestigiosa casa d'epoca salone soggiorno 2 camere cucina bagni dilazioni e/o permute. Tel. 515.882.

IFIM libero corso Umbria 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM libero corso Belgio luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM libero presso piazza Rivoli camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM libero presso via San Donato 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM libero presso corso Racconigi soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM libero presso corso Montecucco magazzino di 100 mq. con servizi e riscaldamento. Tel. 515.582.

IFIM mansarda libera corso Francia, soggiorno 2 camere tinello cottura, servizi, dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM occupato corso Sicurezza soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM occupato via Nizza salone 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM occupato presso via Ozdiou 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM PRECOLLINA libera presso corso Fiume luminoso mansarda completamente ristrutturata e subito abitabile composta da ampio soggiorno camera angolo pranzo servizio agevolazioni permute. Tel. 515.582.

(continua)

LA TUA CASA freschissima, isolata termicamente ed acusticamente, moderna, tranquilla, ricca di verde, a 10 minuti dal centro, alloggi 2-3-4 vani liberi, studiati per le vostre esigenze vendesi, facilitazioni. Tel. 011/787.044

Quando la Z parla di collettività, pensa sempre all'individuo.

Per Zanussi 1.000 persone non sono una "massa," ma restano 1.000 individui. E tutti hanno esigenze che devono venir rispettate. Perciò quando la Grande Z si occupa di collettività, lo fa pensando con particolare attenzione a queste esigenze, in modo da garantire il massimo di efficienza e di comodità ad ogni singolo utente. Per gli alberghi, le mense, gli ospedali, le caserme e qualsiasi altro tipo di comunità, Zanussi produce dagli impianti frigoriferi alle unità di cottura, dai sistemi per la distribuzione di pasti ai grandi impianti per il lavaggio delle stoviglie, dai distributori automatici di alimenti e bevande ai sistemi integrati per il lavaggio, asciugatura, stiratura e piegatura della biancheria: tutti prodotti della massima funzionalità ed affidabilità, sempre all'altezza dei più complessi problemi gestionali ed organizzativi. Anche in questo settore le innovazioni consentite dal "know-how" elettronico Zanussi influenzano molto positivamente la qualità tecnologica e l'affidabilità di ogni tipo di impianto. Il settore collettività Zanussi lavora per migliaia di aziende e comunità in tutto il mondo. Cioè: per milioni e milioni di individui. Zanussi è anche questo.

ZANUSSI
gente che lavora per la gente

Con molto anticipo sulla scadenza elettorale

All'università di Lecce si vota il nuovo rettore

I candidati tre - si recheranno alle docenti

— Tra qualche giorno l'Università degli Studi di Lecce (7 mila studenti, tre facoltà) avrà il nuovo rettore. più anno anticipo sulla scadenza elettorale, 176 docenti verranno chiamati alle urne, dal 24 al 28 giugno, eventuale ballot- fissato per il dello stesso mese. Il ricorso alle urne, con tanto anticipo, è dovu- fatto che il prof. Mario Marti, terzo rettore nella gio- storia dell'ateneo leccese, ha presentato il 6 aprile al ministro della Pubblica Istruzione Bodrato «*irrevocabili dimissioni per motivi di salute*». Ma nella lettera inviata al ministro, il prof. Marti denunciava chiaramente le difficoltà a presiedere un'istituzione dai tanti problemi senza una dirigenza amministrativa.

Il prof. Marti, autorevole studioso di letteratura italiana, era subentrato, nell'ottobre del 1979, al prof. Saverio Mongelli, già preside della facoltà di Scienze, il cui rettorato era stato caratterizzato da un alto grado efficienza. Il prof. Mongelli, a sua volta, era stato in carica solo per un triennio ed era stato eletto nell'ottobre del 1976, al posto del prof. Giuseppe Codacci-Pisanelli, rettore per vent'anni (vale a dire dalla fondazione della Università), Codacci-Pisanelli, più volte deputato democristiano e per un brevissimo periodo anche ministro, aveva ricoperto anche la carica di commissario straordinario, non essendo insediato un regolare consiglio di amministrazione. Dalla gestione Mongelli, però l'attività amministrativa dell'ateneo leccese subì sostanziali innovazioni e soprattutto ebbe un consiglio di amministrazione. Lo stesso prof. Mongelli riuscì a far ottenere un corso di laurea in scienze biologiche che completava, in un certo senso, la facoltà di Scienze.

giorni scorsi, in una riunione d'interfacoltà, pubblicamente docenti si sono autocandidati, così come vuole la prassi, presentando i rispettivi programmi. Il primo a proporre una certa disponibilità è stato il prof. Alberto Sobrero, piemontese, nato ad Alessandria ma formatosi presso l'Università di Torino. Da qualche anno è a Lecce e durante la gestione Mongelli gli fu affidata la delega per la presidenza dell'Opera universitaria.

Oltre al «potenziamento delle strutture ed all'attivazione di nuove facoltà e nuovi di laurea», il prof. Sobre- ha indicato pro- gramma anche l'esigenza nuovi e validi rapporti con il territorio e la necessità di risolvere al più presto il problema dell'edilizia.

Il secondo candidato, il prof. Orazio , è attuale preside facoltà di Magistero e pro-rettore che sta sostituendo il prof. Marti da quando quest'ultimo annunciato le dimissioni. Nel programma il preside Blanco elencato serie di iniziative per rilanciare l'Università di Lecce, non tralasciando i problemi del personale non docente con gli inquadramenti in qualifiche funzionali e corsi di aggiornamento professionale.

Un particolare certamente singolare è il fatto che il prof. Blanco, democristiano, ed ex sindaco di Massafra (in provincia di Taranto), è concittadino del prof. Cosimo Damiano Fonseca. Il terzo candidato, che è preside della facoltà di Lettere e Filosofia.

Il preside Fonseca, che è un sacerdote, ha legato il suo nome all'istituzione dell'unica scuola di specializzazione presso l'ateneo di Lecce: quella archeologia classica e medievale. La facoltà di Lettera, con gestione prof Fonseca, ha dato vita numerose collane di pubblicazioni, quaderni ricerca, campagne di scavo archeologico nel Salento.

Salvatore Gentile

Daniela, la scoperta di Antonioni

Roma. Debutto cinematografico per Daniela Silverio, ultima scoperta di Michelangelo Antonioni che dirige nel film «Identificazione di donna» insieme con Tomas Milian, con lei nella foto (Ansa)

Dalla «Olivetti» durante un Venezia

Presentata la macchina per «scrivere a mano»

Fa muovere una penna secondo gli impulsi da un elaboratore - Imita qualsiasi calligrafia dalla più uniforme alla più complessa

VENEZIA — C'è anche macchina per «scrivere a mano». Sembrerebbe una delle venzioni del disneyano Archimede pitagorico, come il pettine senza denti per calvi e invece è una delle più interes- e forse pericolose applicazioni della tecnologia elettronica mondo comunicazioni. La macchina «scrive a mano», nel senso che fa pa secondo impulsi forniti da un elaboratore, non scrive solo grafia della persona che batte i tasti: può imitare qualsiasi calligrafia, più uniforme alla più schizofrenica, e anche, ovviamente, scrivere in stampatello, dai caratteri più tradizionali a quelli cirillici, arabi, cinesi.

L'invenzione è stata presentata a Venezia, forma di prototipo non ancora in produzione, dalla ditta che lo ha costruito, la «Olivetti», che ha organizzato un convegno internazionale alla Fondazione Cini sui progressi della tecnologia della stampa «non impact». Con quest'ultimo termine, s'intende quel tipo di stampa che utilizza caratteri «precostruiti» (come quelli linotype più semplicemente delle macchine per scrivere) ma li forma al momento dell'impiego. La «servopenna» della Olivetti ha polarizzato l'attenzione dei 250 studiosi di una quindicina di nazioni presenti a Venezia per il convegno che proseguirà — sotto l'egida della Spse, la società professionale degli ingegneri fotografici degli studiosi di fotografia degli Stati Uniti — sino al 28 giugno prossimo.

La «servopenna» nasce con lo scopo di agevolare il lavoro d'ufficio, poiché ha la possibilità di variare istantaneamente tipo di grafia, intensità to, e «corpo» del carat-. Il bello è — assicurano i tecnici — che non è possibile distinguere gli scritti dal «servopenna» da quelli una qualsiasi stilografica: se finora la firma è stata garanzia di autenticità di assegni e documenti, si profila quindi un futuro nel quale l'imitazione della calligrafia di una persona toglierà qualsiasi validità alle prove grafologiche, con comprensibile sgomento di giudici, notai e cassieri di banca.

Questa, però, non è che una delle «meraviglie» presentate alla Fondazione Cini durante il convegno: i metodi «non impact», infatti, comprendono la scrittura termografica, la stampa laser e quella a getto d'inchiostro. La prima funziona con una serie sistenze elettriche, che «bruciano» una carta particolarmente sensibile al calore: la conda assomiglia, in qualche modo, procedimento le fotocopiatrici, solo che la luce è fornita, appunto, da un laser che «scrive» i caratteri a velocità vertiginosa: la terza si basa invece sul principio dello «spray» con un infinitesimale getto d'inchiostro vaporizzato capace di variare la sua forma «tempo reale» tanto da formare lettere dell'alfabeto.

L'aspetto più affascinante di questi nuovi metodi è la ve- : le più sofisticate macchine per scrivere «tradizionali» possono comporre 40 caratteri al secondo come limite massimo, la stampante termica arriva a 180, e a 2000 un' apparecchiatura laser. Ci sono degli inconvenienti: uso di carta speciale, impossibilità di fare copie (i prezzi, invece, re- notevolmente ridotti), rappresentano paradossalmente un vantaggio rispetto ai metodi di stampa più tradizionali). Ma la velocità resta un dato cui l'uomo della nostra epo non può restare insensibile.

Viene però da chiedersi quale sia il dattilografo capace di utilizzare nel pieno delle possibilità una macchina grado di battere 2000 caratteri al secondo. Naturalmente non sarà un dattilografo umano, ma certamente un'apparecchiatura elettronica, un computer, una telescrivente. Siamo dunque arrivati ai prodotti per robot, che gli uomini progettano e costruiscono, ma che non tranno mai in grado di

Gigi Bevilacqua

Entrata in funzione la prima centralina eolica in Sardegna

CAGLIARI — E' entrato in funzione, in località «Santa Caterina» del di San Giovanni Suergiu, a circa 60 chilometri da Cagliari, il primo prototipo in campo nazionale centrale eolica. La centralina è stata realizzata dall'ente elettrico di Stato (Enel) d'intesa con la Fiat Torino. Composta da un mo- tare, in centralina è in grado di produrre 68 kWh che vengono immessi direttamente nella rete di distribuzione.

La scelta della località «Santa Caterina» è avvenuta dopo sperimentazioni effettuate per diversi mesi segnalazione dell'Aeronautica militare della Sardegna dei punti dell'isola più battuti dal vento, dove sono stati sistemati dei misuratori di vento.

In sono un piccolo esercito in piena espansione

Quei bravi «pirati dell'etere»

Sono i «C.B.» (Citizen Band) che i loro «baracchini» comunicano tra loro anche a migliaia chilometri di distanza - Ad Imperia hanno discusso problemi della categoria - Chiedono entrare a far parte servizio di protezione civile

IMPERIA — L'ex presidente del Consiglio Cossiga si chiama, in codice, «Handicap»; l'ex ministro Aniasi, «Mister X»; il commissario per le zone terremotate, Zamberletti, «Zorro»: anche questi tre noti uomini politici appartengono alla fitta schiera dei C. B., di coloro che, per «hobby», si collegano via etere e parlano tra loro, anche a migliaia di chilometri di distanza (recentemente, dalla Riviera dei fiori, è stata captata una di New York), con apparecchiature ricetrasmittenti, più o meno potenti e sofisticate. Non vogliono essere confusi con i radioamatori, gli O. M., che sono, per definizione, «*coloro che scambiano messaggi di natura tecnica o relativi alle condizioni atmosferiche*». In Italia ormai un piccolo esercito, in piena espansione, «*spinto al bisogno di comunicazione dal livello di disadattamento che esiste soprattutto nelle grandi città*», come ha affermato, in un convegno, lo psicologo prof. Maderna.

Gli iscritti ai 300 circoli affiliati alla Federazione Nazionale Ricetrasmissioni sono oltre 30.000, ma le concessioni, rilasciate dalle Divisioni Compartimentali delle Poste e telecomunicazioni al singolo individuo, sono molte di più, circa 150.000; e da 250 a 300 mila sono gli utenti abituali dei «*baracchini*», mentre gli apparecchi in circolazione risultano essere due milioni (poco più un'inezia, tuttavia, se si pensa che, nel Nord America, i titolari di concessione sono già 12 milioni, le apparecchiature 63 milioni).

Dei problemi categoria, hanno discusso, a Imperia, i C. B. (da «Citizen Band», banda cittadina) liguri, durante la conferenza regionale, alla quale è intervenuto anche l'ing. Enrico Campagnoli, presidente nazionale della Fir, e segretario generale della «World C. B. Union», alla quale aderiscono 26 Stati del mondo.

«*C'è un grosso pericolo che ci minaccia* — spiega Campagnoli —: *entro la fine dell'anno, per l'applicazione del decreto-legge del 1977, dovremo sostituire tutte le apparecchiature con altre, omologate, ma tecnicamente peggiori e di prezzo superiore. E poiché ogni "baracchino" costa dalle 70 alle 300.000 lire, si di speculazione di miliardi, visto che il 90% degli apparecchi omologati è di una sola casa*».

Non sono alternative, quella di possedere apparecchio con le caratteristiche richieste dal ministero per l'esame di prototipo. Quale è la posizione della federazione? Risponde Campagnoli: «*Respingiamo decisamente questa operazione. Suggeriamo agli appassionati di procurarsi apparati idonei all'esame di prototipo. Se la nostra proposta non dovesse essere accettata, con le 15.000 lire a testa versare al ministero, costituiremo un fondo di solidarietà per difendere i C. B. che dovessero essere denunciati dall'Escopost, perché non repulsi. E, se basterà, siamo pronti ad organizzare una grande manifestazione di protesta, a Roma, nella prossima primavera*».

Ma vi sono altre questioni che premono. La principale è quella del «servizio emergenza radio», un argomento che il ha riportato d'attualità. «*Attendiamo di poter raggiungere un accordo con il ministero dell'Interno perché i C. B. entrino finalmente a far parte del servizio di protezione civile, attraverso una collaborazione stretta con le prefetture. Siamo in grado di fare scattare strutture d'emergenza in 20 minuti. A Bari e a Prato possediamo due colonne di soccorso con ambulanze, cellule fotoelettriche, e un ospedale da campo da 400 posti letto. Eppure, c'è ancora chi ci definisce "pirati dell'etere"*», afferma Campagnoli.

Stefano Delfino

Dal 29 giugno esposti al Quirinale

I bronzi di Riace trasferiti da cinquecentomila persone

FIRENZE — Si conclude l'esposizione fiorentina dei bronzi di Riace: in 6 mesi — dal 15 dicembre — le due famose statue sono state visitate da circa mezzo milione di persone, provenienti da tutto il mondo. Ampia la risonanza internazionale, testimoniata anche dal fatto che stati pubblicati sui due guerrieri ben 150 articoli di giornale oltre a decine di servizi radiotelevisivi trasmessi in vari Paesi.

Dal 29 giugno i bronzi saranno esposti a Roma, Quirinale, per espresso desiderio del presidente della Repubblica, e quindi, dalla metà di luglio, saranno definitivamente ospitati nel Museo nazionale della Magna Grecia, di Reggio Calabria. A conclusione dell'esposizione a Firenze è stata tenuta, ieri, presso l'Azienda di turismo, una conferenza stampa presenti, oltre alle autorità fiorentine, rappresentanti della Calabria fra i quali l'assessore al turismo della Regione, Franco Covello.

Venti compagnie attori per il terzo Festival

Una settimana di recite sulle piazze di Copparo

Una parte della manifestazione si svolgerà anche in 4 paesi vicini

FERRARA — Incomincia oggi la terza edizione del Festival di Copparo, dedicato al teatro di strada e agli spettacoli sulle piazze. Parte della manifestazione si svolgerà anche nei vicini paesi di Ro, Berra, Iolanda di Savoia, Formignana (per un totale di 40.000 abitanti); organizzata dalla cooperativa «*Teatro Nucleo*», Arci di Ferrara e dal comune di Copparo — in collaborazione con gli altri quattro centri interessati, oltre Provincia e alla Regione — la si concluderà il 30.

Oggi, raduno dei gruppi partecipanti (una ventina fra cui compagnie inglesi, belghe e sudamericane) in piazza del Popolo, con musiche, azioni mimiche e clowneshe. Improvvisazioni, alle 21, nella sala della torre, il «*Teatro Imprevisto*» con «*Gas esilarante*». Per l'intera durata del festival, alla mattina ci saranno allenamenti e prove lungo le strade; attività di laboratorio durante il pomeriggio.

Le manifestazioni, a Copparo, si svolgeranno nel parco Curiel, nei giardini di via Garibaldi, nella Casa del Popolo, oltre che nella sala — duecento posti — di un vecchio edificio sittuato a una torre estense, di recente rintato. Anche la torre sarà ripristinata e recuperata alla funzione di sede di un centro culturale polivalente. «*Se ne dovrebbero ricavare piani, collegati una piccola scala interna; preventivo, un miliardo*», spiega Marco Tani, che coordina le iniziative culturali e turistiche. Trent'anni, perito elettronico e studente di sociologia a Trento, Tani è presidente dell'Arci provinciale. Racconta che il festival è nato «*prendendo atto di due realtà: primo, il mancanza spazi per ospitare compagnie e spettacoli, seconda, una rianchezza delle "stagioni"*

tradizionali. Insomma, visto che la gente non andava a teatro, occorreva portare il teatro alla gente».

Distante venti chilometri da Ferrara e nove fiume Po, Copparo ha 21.000 abitanti, molti asili-nido, tredici scuole elementari, due istituti medi inferiori; il progetto per ospitare corsi superiori è stato approvato e si spera di attivarlo entro l'anno. C'è una fabbrica, un'industria di macchine utensili e pezzi ricambio che dà lavoro a 2700 operai ed è considerata, a livello europeo, una delle maggiori del settore. Anche l'artigianato — che negli ultimi tempi ha ricevuto buon impulso — consiste prevalentemente nella lavorazione dei prodotti di trasformazione necessari all'attività di questa fabbrica. Il dell'economia è agricola.

Negli Anni 50, a Copparo e nei paesi vicini furono violenti gli scontri fra polizia e braccianti in sciopero. Al centro del parco Curiel, l'anno go, è inaugurato un monumento fatto di biciclette contorte: una parte di quelle che, in quel periodo, furono calpestate dalle camionette della «Celere». C'è un'enorme mila sopra quelle biciclette, tenute alte da un'impalcatura in tubi metallici. Nei prossimi giorni, contemporanea festival, una cerimonia vedrà l'apposizione di una lapide, di

Ornella Rota

Publi&Marketing

CITROËN ..... TOTAL

DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

sceglie una Dyane, cosa sceglie. avrà mai un momento pentimento. Nemmeno di fronte alle più gigantesche cilindrate. La Dyane è macchina poche esigenze e di molte prestazioni. Ha una cilindrata A 90 Km/h solo 5,7 litri per 100 Km. È arriva a una velocità Km/h. È comodissima: 5 grandi porte e apribile. Un bagagliaio di 250 dm³. È resistente: viene montata su un piattaforma con longheroni incorporati. È raf- all'aria ha i freni anteriori a disco. La sua stabilità è anche troppo nota. perché chi sceglie Dyane non invidia degli altri. Semmai fa invidia agli altri.

DYANE. L'AUTO IN JEANS.

CITROËN

Un fenomeno ancora preoccupante

Guarisce la piaga degli analfabeti

Si sono svolti in questi giorni gli esami per chi vuol conseguire la licenza elementare

«*Effe come fiore*», la frase è scandita sottovoce, quasi masticata: i baffi ormai più bianchi che grigi di Antonio, 58 anni, che, con la fronte sudata un'emozione che probabilmente nemmeno un quattordicenne prova più al momento dell'esame, cancella incerta e tremante, si appresta a scrivere «*fame*» parola contenuta nel dettato che il maestro sta leggendo ad alta voce.

Siamo all'esame, a Cirié negli scorsi giorni, che permetterà a chi ha frequentato il corso di alfabetizzazione, di recente istituzione, di ottenere la licenza elementare. I candidati sono di tutte le età, carichi di tensione che non si scioglie né con le battute né spirito negl'intervalli tra le prove, né con qualche abbozzato discorso sulla integrazione e neanche con i suggerimenti del vicino («*Cinquecento diviso cinquanta. Devi contare quante monete da cinquanta ci vogliono per fare cinquecento lire*»).

Cosa spinge queste persone a frequentare il corso? «*Migliorare la qualità del lavoro, confronto con i figli o più semplicemente il desiderio d'imparare*», spiega l'insegnante Giorgio Azzolini; «*la prima difficoltà che s'incontra è quella di frantumare i loro schemi oramai radicati dagli anni per arrivare a quelli della cultura alfabeta e si tenta di farlo con due preparati da alfabetizzatori di Torino e provincia, frutto di anni di esperienza. Poi, si pongono difficoltà di altro ordine: croniche carenze di fondi, reclutamento affidato solo agl'insegnanti, isolamento rispetto al resto scuola. E' comunque un'esperienza positiva e il prossimo anno tenteremo di ampliarla*».

A quest'ultima frase di Azzolini si lega il discorso della scolarizzazione. Uno studio del '79, elaborato Consiglio scolastico distrettuale 27, calcola intorno al 50 per cento la popolazione della zona che non è in possesso della licenza media, il dieci per non ha nemmeno licenza elementare. Solamente nel Comune di Nole, circa il 25 per cento dei giovani dai 16 ai 25 anni non sono giunti a terminare le scuole dell'obbligo. Secondo il censimento del '71, gli analfabeti sono 1117. Un particolare che emerge e induce a una riflessione che i dati del '79 non mutato dai livelli rilevati al censimento 1971.

g. mong.

Vuole trasformarla in parcheggio

Cuorgnè, il sindaco requisisce piazza

«E' l'unico spazio — spiega — dove i dipendenti del municipio possono lasciare le auto»

A Cuorgnè una piazza fa discutere. E' quella che si estende proprio sotto gli uffici comunali e giudiziari della città, uno trentina posti macchina in tutto. I dipendenti comunali hanno chiesto che venga adibita a parcheggio privato, riservato loro e ai consiglieri. Questo perché, specie nei giorni mercato, è pressoché impossibile un «buco» dove parcheggiare l'automobile e il disagio si fa spesso sentire.

«Una richiesta ben giustificata — *ha detto il sindaco Pellegrino Preriasi* — che mi sento accogliere senz'altro». la piazza diverrà *privata e chi si azzarderà a parcheggiare l'auto senza averne i requisiti richiesti rischierà la multa.*

L'ordinanza del sindaco dovrebbero essere emessa a giorni, qualcuno parla anche della possibilità realizzare una sorta di «passaggio a livello» a lucchetto. Ma primo cittadino ha provocato qualche malumore fra gli stessi membri della maggioranza: «Per quanto mi riguarda non parcheggerò più nella piazzetta — *ha detto l'ex sindaco ed ora assessore Ernesto Boione, comunista* — sono contrario alla privatizzazione dell'area esperimento che tra tentato ma che fallì completamente fino indurci a sospenderlo».

Le nomine per i prossimi esami maturità

Le commissioni d'esame

Maturità scientifica

1ª Commissione — Einstein sez. A-C. Marie Curie sez. C. Presidente: Margherita Durando. Commissari: Marcella Morel ital.; Franca Chenal mat.; Elena Righetto franc.; Alma Tavolini scienze.

2ª Commissione — Einstein sez. B-D. Carlo Alberto A. Presidente: Maria Mirarchi. Commissari: Ida Storello ital.; Giovanna Ferlito mat.; Agostina Bonaudo franc.; Guido Fontanesi scienze.

3ª Commissione — Galileo Ferraris sez. A-B-E. Presidente: Cornelio Negra. Commissari: Salvatore Carlodi ital.; Giuseppe Franzò mat.; Margherita Distante ingl.; Ernestina Martorano scienze.

4ª Commissione — Galileo Ferraris sez. D-C-H. Presidente: Gaetano Visano. Commissari: Agostino Pistrazanta ital.; Maria Grazia Margini mat.; Giuseppina Miletto ingl.; Sofia Cacaci scienze.

5ª Commissione — Ferraris sez. F-G. Maffei sez. A-B. Presidente: Fulvia Munumeci. Commissari: Anna Maria Rikoli ital.; Aldo Pagannone mat.; Egle Atzeni franc.; Antonio Miglio scienze.

6ª Commissione — Gobetti sez. A-C. Lagrange sez. A. Presidente: Carlo Prandi. Commissari: Giovanni Falletti ital.; Maria Zazza mat.; Ada Zille ingl.; Franco Arena scienze.

7ª Commissione — Gobetti sez. B. Sociale sez. A. Presidente: Francesco Di Renzo. Commissari: Giorgio De Alessi ital.; Giovanna Costa mat.; Vittorio Somaglino scienze.

8ª Commissione — Gobetti sez. D. Sociale sez. B. Presidente: Carlo Ottino. Commissari: Guido Migliavacca ital.; Mario Girodo; Gabriella Cormingl.; Antonio Mancini scienze.

9ª Commissione — Segrè sez. A-D-F. Presidente: Ezio Ariagno. Commissari: Raffaella Passera ital.; Bernardino Biraldo mat.; Bruno Longo ingl.; Maddalena Roccati scienze.

10ª Commissione — Segrè sez. B-C. Presidente: Salvatore Mazza. Commissari: Carla Grassi ital.; Cesare Mercanelli mat.; Osvaldo Brandonisio franc.; Michele Torsolo scienze.

11ª Commissione — Segrè sez. E. Valsalice sez. A-B. Presidente: Gaetano Francosa. Commissari: Domenica Bmed ital.; Luciana Fittaioli mat.; Rosalba Riggio ingl.; Laura Crivelio scienze.

12ª Commissione — Volta sez. A-C-F. Presidente: Renato Cagliero. Commissari: Pasquale Pafital.; Reginalda Lotti mat.; Maurizio ingl.; Assunta Rosa Cannone scienze.

13ª Commissione — Volta sez. B-E. Presidente: Antonio Abbadessa. Commissari: Maddalena Urello ital.; Graziella Peroglio mat.; Alfonsina Paltrinieri ingl.; Adriana Appendini scienze.

14ª Commissione — Volta sez. D. Fai di Bruno sez. A-B. Presidente: Sebastiano Addamo. Commissari: Giuseppina Adamo ital.; Francesco Ratti mat.; Francesca Pennacchio Viera ingl.; Carla Giovana scienze.

15ª Commissione — Majorana sez. A-C. Margara sez. B. Presidente: Adriano Rosso. Commissari: Giovanna Irnici ital.; Giovanni Bonavia mat.; Angela Erbetta ingl.; Beatrice Meinino scienze.

16ª Commissione — Majorana B-D. Margara sez. D. Presidente: Angela Bertinotti. Commissari: Adriana Raccone ital.; Francesca Orlando mat.; Clara Nicco ingl.; Luciana Converso scienze.

17ª Commissione — Cattaneo A-E. Margara sez. C. Presidente: Giuseppina Parrino. Commissari: Aida Dell'Oglio ital.; Vittoria Boria mat.; Maria Grazia Giraudo ingl.; Pasquale De Leo scienze.

18ª Commissione — Cattaneo B-C-D. Presidente: Basilio Repetti. Commissari: Maria Grazia Panico ital.; E D'Addario mat.; Oreste Mazza ingl.; Francesca Negro scienze.

Commissione — Leonardo da sez. A. Paleologi A-B. Presidente: Maria Amalia sce. Commissari: Gian Luigi Sammovigo ital.; Luisa Ferrari mat.; Emanuele Geraci ingl.; Mario Tacchini scienze.

Commissione — Leonardo da Vinci sez. B- Presidente: Giovanni Turi. Commissari: Alberto Volluva ital.; nio Vicoglia mat.; Maria Paola Pazzi ingl.; Paola Guarona scienze.

21ª Commissione — Copernico sez. A-B-C. Preside: Francesco Lupo. Commissari: Bartolomeo Giardino ital.; Anna Maria Interlenghi mat.; Antonio Miglietti ingl.; Ofelia Grosso scienze.

22ª Commissione — Monti sez. A-B-C. Statuto di Moncalieri sez. E. Presidente: Maria Teresa Bertolini. Commissari: Luciana Valle ital.; Michele Del Vento mat.; Maria Rosa Bosso in ital.; Bianco Aldo scienze.

23ª Commissione — Don Bosco di sez. A- Scientifico di Rivoli sez. A. Presidente: Bruno Fatucci. Commissari: Giovanni Ierna ital.; Augusta De Becchi mat.; Giulia Buchi ingl.; Delfina Carelli scienze.

24ª Commissione — Marie Curie sez. A-D-E. Presidente: Giuseppe Gaeta. Commissari: Piergiorgio ital.; Maria Ginnasso mat.; Carmela Frangipane ingl.; Alberto Tissoni scienze.

25ª Commissione — Marie Curie B-F-H. Presidente: Laura Barone. Commissari: cenzo Vergano ital.; Giovanna Fralia mat.; Francesco Sacco ingl.; Maria Schaier scienze.

26ª Commissione — Marie Curie sez. G-J-L. Presidente: Caterina Brero. Commissari: Maurizia Angelino ital.; Flavia Migliardo mat.; Luisa Pirri ingl.; Francesco Giordani scienze.

27ª Commissione — Ada Negri di Moncalieri sez. A-B-C. Presidente: Maria Fichi. Commissari: Silvana Cannone Morelli ital.; Giuseppina Corulli mat.; Renza Cavazza Forni ingl.; Giovanna Firpo scienze.

28ª Commissione — Don Bosco di Ciriè sez. A-B-C. Statale di Rivoli. Presidente: Bruno Fatucchi. Commissari: Giovanni Ierna ital.; Augusta Delbecchi mat.; Giulia Buchi ingl.; Delfina Carelli scienze.

29ª Commissione — Gramsci di Ivrea sez. A-B-D-C. Presidente: Lidia Ghiri. Commissari: Francesca Traverso ital.; Alberto Serio; Adriana Maria Coccarillo ingl.; Carla Origlia.

(continua)

Genieri in festa

Questa mattina alle 10, presso Caserma Daborminda in Sovietica unità del Genio e Trasmissioni di Torino celebrano la festa d'Arma e il 63° anniversario della medaglia d'oro al valor militare concessa dopo battaglia del Solstizio giugno 1918.

L'incredibile furto di gioielli nella villa d'un ambulante d'Ivrea

Vendendo calzini hanno fatto fortuna ma il loro «tesoro» è finito ai ladri

Marito moglie da anni svolgono la loro attività commerciale sui mercati del Canavese e Val d'Aosta - Per difendersi dall'inflazione hanno «investito» in gioielli

Quando i ladri hanno aperto il cassetto del comò, devono essere rimasti di stucco. C'erano «*plateaux*» pieni gioielli, quelli esposti nelle più ricche oreficerie. Era il tesoro di famiglia, praticamente alla portata di tutti. Anelli, braccialetti, collane, spille, orologi d'oro, brillanti, smeraldi: valore 150 milioni. Hanno subito lasciato il resto e sono scappati col ricco bottino. Unica traccia una scala a pioli, lasciata appoggiata ad una finestra.

Il furto non è avvenuto nella villa di un facoltoso industriale o proprietario terriero, ma nell'abitazione di un commerciante ambulante d'Ivrea. Franco Fazio, 45 anni, via Monterava nella zona residenziale vicino al lago S. Michele. Una casa due piani con giardino, immersa nel verde e neppure isolata: valore 200 milioni all'incirca.

Il Fazio e la moglie Antonietta Odalini, 46 anni, venditori ambulanti: Ivrea e sui mercati della Val d'Aosta li conoscono un po' tutti. Da vari anni vendono calze, calzini e fazzoletti. Ogni martedì partono col loro furgone bianco, battono le piazze valdostane e al giovedì tornano per i mercati del Canavese.

Giovedì hanno avuto una brutta sorpresa. Appena tornati a i coniugi Fazio hanno visto la scala giata alla finestra. Sono sbiancati in volto. Nella mera da letto i cassetti del comò erano aperti, i «*plateaux*» sparsi sul letto: vuoti. Il loro «tesoro» scomparso.

«*Siamo davvero sfortunati* — ha detto la Odalini alla polizia — *pensavo che sicura di aver fatto buon investimento contro l'inflazione. Ogni volta che qualche soldo comprato, così mi sentivo più tranquilla*».

La notizia del furto dei preziosi ha fatto il giro della città ed ha suscitato disparati commenti. Un simile tesoro in casa di un ambulante, è mai possibile? Ma quanto guadagna? Qualcuno è andato a sfogliare l'elenco dei contribuenti: il Fazio e la moglie non compaiono.

Ieri i coniugi non erano a casa. Erano Val d'Aosta a vendere calzini. «*Stanno via tre giorni alla settimana* — ha raccontato un vicino — *hanno anche, sembra, una villa su di là, forse a St. Vincent a Châtillon. sappiamo di preciso. E' gente riservata. Li vediamo ogni tanto*».

Il della palazzina di Stupinigi

Domani alle 15, presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi, verrà tenuto uno studio nel quale verranno illustrati gli indirizzi dell'Ordine Mauriziano per il restauro conservativo ed il recupero a maggiori funzioni sociali dell'intero complesso storico-monumentale.

Con l'occasione verrà offerto un buffet freddo allestito dagli allievi cuochi che frequentano il corso di qualificazione presso l'ospedale Mauriziano.

Urtata moto una donna

Antonina Tilocca, 73 anni, Venaria, via Trucchi 35, è morta, alle Molinette, per fratture al cranio e gamba sinistra. Domenica pomeriggio, in viale Buridani angolo via Silva, investita da una Vespa, guidata da Francesco Collura, 20 anni, Venaria, corso Matteotti 14.

Una sentenza del pretore d'Ivrea

è nullo del condominio

Può l'amministratore di un condominio affiggere alla bacheca avviso di pubblico richiamo se un inquilino, quando questo non si attiene alle norme di convivenza delle stabile? Il pretore di Ivrea ha ritenuto di no e ha condannato a 150 mila lire di multa e al risarcimento dei danni alla parte lesa, Germano Costa, 42 anni, di Ivrea, amministratore del condominio Monbarone.

L'episodio ebbe origine in seguito all'esposizione da parte del Costa di un avviso nella bacheca del fabbricato, in cui definiva uno dei condomini, Giorgio Basla, per il fatto che teneva un cucciolo in casa, «persona incivile, sorda e presuntuosa».

Risentito delle pesanti affermazioni, il Basla si rivolse all'autorità giudiziaria dando origine al processo. L'amministratore, con il suo legale, ha interposto appello alla condanna sostenendo che era stato sollecitato dagli altri condomini ad assumere posizioni dure verso il proprio amministrato, per porre fine ai disturbi arrecati cucciolo.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: natività di San Giovanni Domani: S. Massimo di Torino.

ORBASSANO — Concerto della banda cittadina e delle majorettes sabato dalle 20.30 in poi in piazza del municipio per la chiusura delle manifestazioni «Giugno Orbassanese». Il concerto verrà replicato domenica alle 14. Sempre nel pomeriggio premiazione delle migliori opere dell'estemporanea pittura «Orbassano, la vita e i suoi dintorni».

ORBASSANO — Concerto musica classica per venerdì 21 nella chiesa di S. Giovanni Battista. Alle strumenti Borra. In programma pezzi classici, madrigali e moderni. Ingresso gratuito.

Farmacie

Servizio dalle 8.30 alle 12.30: Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 68; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24/28; v. Monginevro 67; v. Monginevro 126; v. Bologna 250/A; v. Oropa; v. Passo Buole 168; v. Bellardi 3; v. Gladiolo; c. Siracusa 98; v. 35; v. degli Abeti 10; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 84/A; p. Gran Madre di Dio 1; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c. Grosseto; v. Bologna 93; galleria Umberto I°; p. Camillo Bozzolo 11; c. Regina Margherita 194; p. Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Madama Cristina 30; v.le dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 76; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. Michele Lessona 29; c. Francia

Autoriparazioni

Officine (dalle alle 13): v. Barge 2 (44.71.734). *Elettrauto*: v. Passo B 19 (67.82.87). *Servizio Fiat* (9-12.30; 14.30-19) v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle alle 23) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). *Servizio Lancia*: (8.30-12.30; 14.30-18.30) v. Valeggio 3 (69.83.03).

Le tv private

CANALE 5 TELETORINO (33-43-50-61 Uhf) — 12 Cartoni animati; 12.30 Pop Corn; 14 «Un amore a Roma» con Peter Baldwin e Elsa Martinelli; 17 supermoto; 17.30 Lassie; 20 Superclub '81; Payensord - Penarol; 21.45 Superclub '81; Milan - Santos; 0.35 «I cannadesi» con Robert Ryan.

QUARTA RETE (23-23-31-48 Uhf) 12.15 Zona disco; 13.45 «Cinque per l'inferno»; Casper e gli angeli; 16.30 «Gli allegri ammutinati del Bounty» con Kenneth Williams, Donald Huston e Jim Dale; 20 Speciale; 20.45 «Faria nera» con Erna Shurer e Ettore Nanni; 22.30 «La lunga notte Papa» con Alice Adard; 1.45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 11 «Gli innocenti papano» con Aldo Fabrizi e Peppino Filippo; 13 «La spada della vendetta». Intrigo; 16.15 Missione impossibile; 17.15 Braccio di ferro; 18.45 Speciale casa; 20.15 Programmazione; 20. «Il principe Asiatico V. Hobson; 23.30 «Venere indiana» con Lita Milan; 1 «Uomo nero» con Silvia Koscina.

STUDIO NORD (28-39-43-51-56) — 11 «Ultima carica». 12.45, 19 e 22.45 Canavese Oggi; 16.10 «Una pistola per cento croci»; 18.20 Jambo Jambo; 20.40 «Era Sam Wallash, lo chiamavano così»; 23 «Che mi lo dai un passaggio?».

T VOX (28.5 Uhf) — «Una speranza»; 15.30 «Squilli al tramonto»; 19.50 Notiziario; 20.15 «Lauren e il lupo»; 22.45 Il Pallo: torneo a quia.

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 Godzilla; 14 Lucy; 15 «L'idolo della canzone»; 17.30 Scooby Doo; 21.30 Joe Forrester; «Il suo angelo custode».

FLASH TV (29-36 Uhf) — 10 «La battaglia di Fort Apache» con L. Parker; 19.55 Rivediamoci indiepe: Italia - Messico per la Rimet; Flash Attualità; 23 «47: che guaio» Toto.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-66 Uhf) — 7.25 «Il ratto delle sabine»; 9 «Lauren e il lupo»; 10.30 «All'ombra del Kilimangiaro»; 12 Star Parade; Mald donna, telefilm; 16 Quella strana ragazza, telefilm; 17.30 Favola estimata; 17.55 - 18.30 Telefilm; 20.40 Non è sempre caviale, telefilm; 22 «La ragazza che sapeva troppo»; 24 «Pelle bianca per desideri neri; 0.50 Dai giornali di oggi: 1.30 «Il ponte caldo»; 3 «Codici d'amore orientali»; 4.30 «Il cacciatore di fortuna»; 5 «Uccelliacci e uccellini».

RETE MANILA (44-57 Uhf) — 10 «Pochi dollari per Django»; 11.30 - 14.30 - 18.30 Voglia d'estate; 13 «La signorina ed il cow boy»; 15.30 «Fratelli senza pista»; 17 «Amori in città»; 20.30 «L'assassino colpisce ancora»; 22 film; 23.35 «Emanuelle e Françoise, le sorelline».

TELESUBALPINA (66 Uhf) — 17.20 Cartoni animati; 18 «Capitan Demonio»; 20 Mi piace, non mi piace; 21 I mercanti di stelle; 22 Le Obbligiane; 22.15 I nostri hiemi sociali; 22.45 TG sportivi.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 12 «Il vecchio testamento»; 14 «Asso di picche: operazione controspionaggio»; 15.50 Film; 17 Cartoni animati; 19 I problemi dell'infanzia; 20 Dove andiamo stasera; 20.30 - 22.45 Notizie; 21 Telefilm; 22.5 «Il demone sotto la pelle».

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Agente Newman»; 11 «La spada infuocata di d'Artagnan»; 13 Arrivano i nostri; 14 Serenate; 15.30 «La leonessa di Castiglia»; 17 Cinema ragazzi; «La battaglia del deserto»; 22.30 «Entrate senza ; 24 «Le minorenni».

(52-54-57 Uhf) — 10.30 Film; 12 Telefilm; 13 «Arsenio Lupin»; 16 Telefilm; 17.50 Astrogunga; 18.30 Gli animali di Sparta, telefilm; 18.45 - 0.40 Videonotizie; 20.05 Un caso di coscienza, telefilm; 21 «Giornata nera per l'ariete»; 0.5 Una canzone per ieri, telefilm.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12.45 Notizie; 12.55 Giochi; 17.40 «Commandos dell'Est»; 19.40 Notizie; 20 L'uomo e la terra, documentario; 20.55 Musichiera.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10 Telefilm; 10.30 Io, tu e la musica; 12.20 Un giorno dopo l'altro; 14 Gundam, telefilm; 15 Thriller, telefilm; 16 Film; 18.30 Indian River, telefilm; 18.30 1° Gazzettino; 20 Telefilm; 20.30 Kaiser King; telefilm; 24 Film.

ANTENNA RED PIEMONTE EUROPA 3 (59-61-28 Uhf) — 10 Le favole della foresta; 11.30 Quella casa nella prateria, telefilm; 13 Diario di un soldato; 14 Il fantastico mondo di Paul; 14.30 Nel gurgo del peccato; 17 Cartoni animati; 18 Telefilm; 20 Vicky il vikingo; 20.30 «Il ladro di Bagdad»; 22.30 «I difensori vengono da Marte».

(63-47-54 Uhf) — 10 studio 2; 12 Una famiglia al la per dire; Flash; 12.45 «Carissi per un morto»; 14.30 Il barone telefilm; 16 «Chi mi ha fatto questo bebè»; 17.30 Cartoni; 18.35 Giorno per giorno, telefilm; 21.30 «Non rompete i chiavistelli»; 23.10 Asta di quadri.

(65 Uhf) — 15.30 «Coppie assortite»; 17.30 Collegamento con Capodistria; 22.30 «Ma che musica maestro».

PUBBLIMARKET

CITROËN preferisce TOTAL

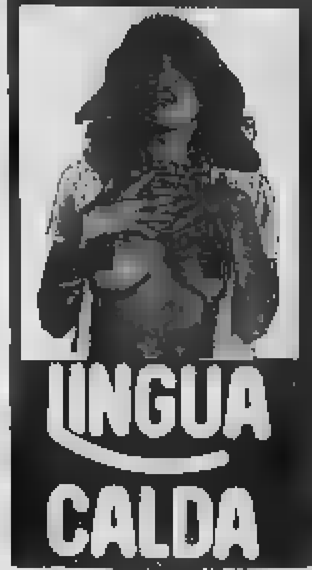
DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

Chi sceglie Dyane, sa cosa sceglie. E non avrà mai un momento di pentimento. Nemmeno fronte alle più gigantesche cilindrate. La Dyane è una macchina di poche esigenze e di molte prestazioni. Ha una cilindrata di 602 cc. A 90 Km/h e solo 5,7 litri per 100 Km. E arrive velocità di 120 Km/h. È comodissima: 5 grandi porte e il tetto apribile. Un bagagliaio di 250 dm³. È resistente: viene montata su un piatteforma longheroni incorporati. raffreddata ad aria ha i freni anteriori disco. La sua stabilità anche troppo nota. Ecco perché chi sceglie una Dyane non ha mai degli altri. Semmai fa invidia agli altri.

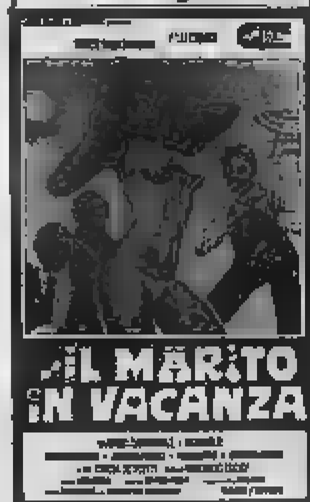
DYANE. L'AUTO IN JEANS.

CITROËN

Regina Vitt. Veneto
OGGI V.O.
ERIKA



Strepitoso successo
Arlecchino
il film più frizzante, stuzzicante e appetitoso della stagione:



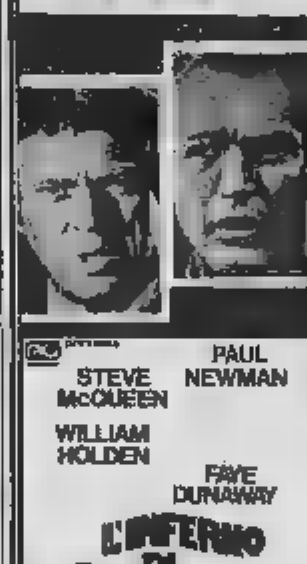
METROPOL:
IL PIU' FORTE ANTICIPO DELLA STAGIONE 1981-82

ARISTON
QUESTO E' IL FILM CHE ASPETTA [redacted]
E' da non perdere prima di iniziare le vacanze
LANDA CANDY il film
COLORI - DISTRIB. C.D.F.

2° MESE
Centrale
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante
La Ragazza di VIA MILLELIRE
VIETATO MIN. 14 ANNI

DOMANI
Ambrosio
Il più grande [redacted] i capolavori
[redacted] Oscar

ASTOR
L'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE DEL SECOLO



IDEAL
Il film che aggiunge chilometri alle vostre risate

al **Gioiello**
Secondo la formula:
«UN BUON FILM E' COMPOSTO PER IL 60% DI AZIONE-FANTASIA; PER IL 30% DI HUMOUR; PER IL 10% DI SESSO»

1° MESE
al **LUX**

Oggi al **CRISTALLO**
2 ore di vero e indiscusso divertimento con la coppia principe del cinema italiano
siamo la più forte del mondo e ci spiace... per gli altri film Firmato: Adriano e [redacted]

Da OGGI al **PUNTODUE**

SONO THE BEST FILM
PRINCIPE
PORNO ORIGINAL VERSION
riservato circuito «THE BEST OF HARD-CORE MOVIES»
[redacted]
BAGNATE

ORFEO
Le porno studentesse del canapé

STREPITOSO!
AUGUSTUS
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

[redacted]

PRIME [redacted]

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 257 400): Giala marbosa del [illegible]. Col. [redacted] 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000
AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547 007): Per favore, occupati d'Amelia, B. Bouchet, R. Montagnani, G. Cavina. Col. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. L. 3500
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548 147): Candy, Candy, lungometraggio a cartoni animati a colori. Or. 16,15; 18,00; 20,30; 22,40. Ingr. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): Marito in vacanza, Renzo Montagnani, Lilli Carati, Enzo Cannavale, Bombolo. Col. Viet. 14. Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 3500 (aria condizionata)
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Le quattro porno amiche. Col. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Inferno di cristallo, S. McQueen, P. Newman, F. Dunaway (spettacolare). Or. 16, 19,05; 22,15 Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Ricomincio da tre, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): chiuso per ferie
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110): La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Cris Conforti, M. Monti, M. Orlandi. Col. Viet. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. L. 3000 Aria condizionata
CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 850 7100): Ecco noi per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto, B. Bach. Col. Viet. 14. Or. 16,10; 18,20; 20,20; 22,30 L. 3500
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): I magnifici 7 nello spazio, Robert Vaughn, B. Denning. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Simon e W. Birchman, con A. Arkin, M. Kahn (divertente surreale): Proiezione unica ore 21,10. Ingresso L. 3500 (aria condizionata)
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Il bestione, Giancarlo Giannini. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): Asso, Adriano Celentano, Edwige Fenech, regia Castellano e Pipolo (com[redacted] brillante). Ap. 16,15 film. Or.: 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500
[redacted] (Galleria San Federico, tel. 541.283): Sfinge, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso). Or.: 16,30; 18; 20,15; 22,30 L. 3500 Abb. 6 film L. 15.000
MAFFEI (via [redacted] Tommaso 5, tel. 583.354): La voglia, V.O. Colori, viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.479): La pornomoglie dell'inquilino accanto, Anne Birgit, Ursula Gande. Viet. 18. Col. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso L. 3000
NAZIONALE (via Pomba 7, [redacted] 515 650): Cannibal Ferox, Lorraine De Selle, John Morghen. Techn. Viet. 14. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Ingresso L. 3500
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537 448): Il dottor Stranamore, Peter Sellers, George C. Scott, di S. Kubrick (commedia). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 3500
ORFEO (piazza Cerina, tel. 439.6701): Le porno ragazze del canapé. Techn. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 750.051): Iniziazioni bagnate. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Lingua calda. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22. L. 3000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Papillon, di F. Y. Schaffner con Steve McQueen, Dustin Hoffman (avventuroso). Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. L. 3500
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Questa è l'America (Parte 2°) (documenti proibiti). Techn. Viet. 18. Or.: 16; 17,40; 19,30; 21,05; 22,30 Ingresso L. 3500 (aria condizionata)
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): La ragazza di Nashville con Sissy Spacek (Oscar 1981 migliore attrice). Techn. Non viet. Ingr. 3000. Abbon. 1800. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 500.353): La pornogola, V.O. con Barbara Moose. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Feriali ap. 10; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3000
V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842): Lingua calda, tech. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Gonizetti 4 - p. Nizza, tel. 601.264): oggi chiuso. Domani Lili Marleen.
ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9415): Gigolò, David Bowie, S. Rome, M. Dietrich. Techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30
FARO (via Po 30, tel. 832.214): I guerrieri della notte (The Warriors) di W. Hill (drammatico) [redacted] 18. Ap. 15. Film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,20 L. 2000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): I falchi della notte, Sylvester Stallone, Billy Dee Williams. Viet. 14. Ap. 20. Ult. 22,20. L. 2000
LA PERLA (corso De Gasperi 30, tel. 504 791): Saranno famosi, regia A. [redacted] (premio [redacted] per miglior colonna sonora). Non viet.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): chiuso per riposo. Domani: L'uomo del confine.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): Commandos d'assalto, Giuliano Gemma (avventuroso). Orario: 15,30; 17,20; 19,05; 20,50; 22,45
MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Relazioni perverse. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 2500.
PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 845.245): Mon oncle d'Amerique di Alain Resnais con Gerard Depardieu. Tech. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] - BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.785): Super lesbea. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000.
SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): Rollerball, con T. Hauk. Non viet. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.001): Atlantic City Usa di Luis Malle con Burt Lancaster, S. Sarandon. Techn. Non viet. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30
NUOVO VIP (c. [redacted] 106, tel. 632 [redacted]): chiuso per ferie

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, tel. 511.293): Supersexstripper, Erika Cool. Viet. 18. Col. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.066): Bruce Lee supercampione. Non viet. Ore 20; 22,30
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): Quando la moglie non basta, R. Welch, S. Tanner. Viet. 18. Ore 20-22,30 L. 1600.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri
HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, tel. 851.904): chiuso per riposo.
JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161): oggi chiuso.
NUOVO ODEON (v. Venezia 9, tel. 749.23.62): La luna di B. Bertolucci con M. Barry, R. Salvatori, T. Milian. Techn. Ap. 20. Ult. 22,20

ZONA CENTRO

[redacted] MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 544.077): «Delitto d'autore - Rassegna del film giallo»: La signora nel cemento, di G. Douglas con Frank Sinatra, Raquel Welch; ore 18,30; 22,30. L'investigatore di G. Douglas con Frank Sinatra, Gena Rowlands: ore 20,30
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): dalle 16 alle 24 Gurken [redacted] Novità ... Mozze e cinque. Ingresso soci.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 518.046): dalle 14,30 alle 24 continuato Telefon ... Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
POI: Quella sporca ultima notte, 2. Stallone Nonviet.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Cavaliere elettrico, Robert Redford, Jane Fonda. Colori.
SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 82, [redacted] 390 711): La luna di B. Bertolucci con J. Clayburgh, T. Milian. Ap. [redacted] Ult. 22,30
VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 108, tel. 596 195): «Per il festival della comicità: giugno in allegria»: Il Soccorso, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Pino Caruso. 2° vis. Ore 20,25; 22,30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.744): (Estate a luce rossa) Blue erotic climax. Viet. 18. Ore 20 - 22,30 L. 1000

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 8, tel. 749 3843): Nell'anno del Signore di L. Magni con Manfredi, Sordi, Tognazzi.
ZETA d'Essai (v. Carrera 68, tel. 749 2907): L'uomo che fuggì dal futuro di G. Lucas con G. Duvall. Ap. 20. Ult. 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO-R. PARCO

MAIOR (Largo G. Cesare 105, tel. 207 874): Gemelle erotiche. Colori [redacted]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3817): Erotikeddia (Luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1000

Film segnalato dalla critica: Mon oncle d'Amerique (Puntodue).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Gioiello, Keller Studio, Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Momenti erotici particolari. Viet. 18.
SPLENDOR: Vestito per uccidere.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Sexy bistrò.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: I porno incontri.
CIRIE'
ITALIA: Lionello superocchio. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: I tre dell'operazione drago.
MONTANARO
VITTORIA: Love perversion. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Proiezioni particolari.
ITALIA: Magnifico imbroglione.
NUOVO: Gioia morbosa del sesso.
PRIMAVERA: Action.
RITZ: Sabbie Giulia oggi ordini.
SETTIMO
ECCCARIS: I falchi della notte.
SUSA
[redacted]: La porno killer. Viet. 18.
VALPERGA
[redacted]: Le porno viziose del sexy shop.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: Sono in vendita gli abbonamenti ai concerti del Regio-Estate 1981. 5 concerti, 5000. Biglietteria T. Regio p.za Castello, 215, tel. 548.000. Ore 10-12; 15,30-19
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: «Visite al Museo della Marionetta» ore 10-12; 15-18, tel. tel 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 «Le antecommedie» di Jonesco. Esercitazione aperta al pubblico a cura del Centro di Formazione Teatrale. Tel 656.552

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
CHALET: ore 21 Max Negri
DU PARC: ore 21 Roby.

INDIE - PIANO BAR (via Verdi, 10 - tel. 839 7441): al piano Arrigo.
LE PARADIS - PIANO BAR (B. Massimo 14 - tel. 830.775): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Store.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bettoni, 3 - tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Crisey (aria condizionata).

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (v. Volta, 9, tel. 515.834 - 549.041): Incisioni e disegni antichi. Ore 10-12,30, 16-19,30.

ARTECENTRO - QUAGLINO: rassegna opera grafica 72 artisti italiani
ARTE CLUB (Brofferio 3, tel. 543.654): Carol, Guerci, Poggiani, Saero.
CENTRO PARETE: Concorso Mole d'Oro. Informaz. tel. 878.522.
LA ROCCA: [redacted] - La luna.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): opere scelte di Teonesto Deabate
PORTICI: Porporato da Govone - Nada - [redacted]. Orario feriali 15,30 - 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
CITTADELLA: Collettiva fine stagione.
DAVICO: pers. di Cesare Piazza.
GIBBI (p. Solferino 2): I contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì)
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Veronique Massenet
LE IMMAGINI: Sergio Bonardelli.
VIOTTI: Pinqualino inziteri.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 16-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 10-12, 15-18.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

[redacted]
PRESENTA il 26-6-1981
«SIOUXSIE & THE BANSHEES»
in concerto
TEATRO NUOVO ore 21,00
special guest: TEKNOSPRAY
PREVENDITE: DISCO GIALLO - ROCK & FOLK - RICORDI - RIVENDITA N. 12 (CASTELLO) - TEATRO NUOVO
POOL RADIO: REPORTER - R.T.L. - CENTRO 95 - A.B.C. - G.R.P. - EUROPA 2

le roi
ore 15,30 RITMI PER TUTTI
BAL MUSETTE ore 21

danze **club 84**
ore 15,30 mattinée - ore 21
SERATA DELL'AMICIZIA

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
tel. 983.31.49-983.34.09
SABATO 27 GIUGNO
Veglionissimo con cenone
Elezione Miss Piemonte
Finalista al concorso Miss Italia '81
Presenta FRANCO COSTA
Prezzo L. 22.000 tutto compreso

PRIMA PERSONALE
MARIANGELA GIANELLO
VERNISSAGE DOMANI ORE 18
CENTRO CHAN - GALLERIA ARTI FIGURATIVE - SPAZIO 4
V. S. Massimo 21 - Tel. 782.660

TORINO
Ore 10
FRRR... FINN...

MAFFEI
STUPENDO V.O.

LA PERLA
Un'esplosione di musica e di gioventù
[redacted] *Oscar migliore colonna sonora originale*
[redacted] *Oscar migliore canzone originale: «Fame»*
SARANNO FAMOSI

OLIMPIA: DOMANI
Titanus

Dal 7 luglio «Aida» inaugura Caracalla

ROMA — Sarà l'*Aida* a inaugurare e concludere la quarantesima stagione [redacted] di opera e balletto alle Terme [redacted] Caracalla che prenderà il via il 7 luglio e si concluderà il 14 agosto. Gli altri tre spettacoli del cartellone sono *Papillon* di Offenbach e due diversi «Gala di stelle» per il balletto.

La «prima» di *Papillon* è fissata per il 21 luglio. Direttore [redacted] Alberto Ventura, le coreografie saranno di Pierre Lacotte. L'opera sarà replicata il 23, [redacted] 30 luglio e 1° agosto.

Due i «Gala di stelle» di balletto. Il primo, [redacted] per il 5 agosto, con replica il giorno successivo, vedrà in scena Natalia Makarova, Luciana Savignano, Paolo Bortoluzzi, Estella Herman, George Piletta, Diana Ferrar e Cristina Latini.

Il secondo «Gala» previsto per il 12 agosto (con replica il 13) avrà quali protagonisti Ekaterina Maximova, Vladimir Vassiliev, Elisabetta Terabust, Patrice Bart, Nadezda Pavlova, Vacheslav Gordeiv, Margherita Parrilla e Gabriella Tessitore.

Aperta [redacted] rassegna [redacted] Verona
Il cinema indiano questo sconosciuto

VERONA — Si è aperta ieri la tredicesima edizione della Settimana cinematografica internazionale organizzata dall'Estate teatrale veronese e dedicata [redacted] *cinema indiano. La rassegna vede sfilare sullo schermo del* [redacted] *Filarmonico e nell'arco di sette giorni (fino al 29 giugno) alcuni momenti della sterminata produzione cinematografica indiana.*

Si calcola che siano circa settecento i film realizzati ogni anno in India, ma solo una minima parte di essi riesce a varcare i suoi confini. In Italia, poi, la [redacted] *della cinematografia* [redacted] *è limitata quasi esclusivamente a pochi film di Satyajit Ray presentati* [redacted] *mostra di Venezia.*

La rassegna di Verona dedicherà un «omaggio» al regista bengalese; presenterà [redacted] *suoi film che vanno dalla «trilogia* [redacted] *Apu»,* [redacted] *giunta completa da noi, ad alcune opere inedite degli Anni 60-70, caratteristiche* [redacted] *l'indagine psicologica familiare e sociale.*

Le altre opere [redacted] *programma comprendono film recenti, realizzati tra la fine degli Anni* [redacted] *70 e l'80, accomunati dall'etichetta di «cinema d'autore». La rassegna, che ha evitato* [redacted] *opere più popolari, ospita una produzione d'élite, attenta alle tematiche religiose, alle «pitture d'ambiente».*

L'America avrà [redacted] suo «Vizietto»

HOLLYWOOD — Un film [redacted] sarà girato presto in America dallo sceneggiatore [redacted] Anhalt che ha acquistato i diritti e sceneggiato un romanzo di Edward Swift. Il libro narra una vicenda di omosessuali ambientata a New Orleans e incentrata su una relazione [redacted] un travestito [redacted] New Orleans e [redacted] dote texano.

Canzoni di Lennon — La «Marco Bonino band» esegue alle ore 22, presso lo Studio 2 club, via Nizza 32, «Omaggio a John Lennon», spettacolo con brani dello stesso Bonino e le più note canzoni dell'ex Beatle.

Quaranta teatri [redacted] gruppo all'undicesimo festival
S. Arcangelo, [redacted] oggi [redacted] sorpresa

SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA — [redacted] apre oggi [redacted] questa cittadina dell'entroterra riminese, l'undicesimo festival [redacted] Teatro in Piazza. Vi partecipano oltre quaranta «teatri di gruppo», di cui una ventina sono stranieri (dalla Francia, dagli Usa, dalla Polonia, dall'Argentina, dall'India), altrettanti italiani.

Il festival, che [redacted] complessivamente sino al 12 luglio, è dedicato [redacted] «Mestiere e sentimenti», nel senso che intende mostrare quali passioni spingano oggi a fare teatro e quali tecniche possano [redacted] messe in atto per comunicarle, il che è ancora più difficile, per dissimularle.

[redacted] festival si divide [redacted] due periodi: il primo, che va da oggi [redacted] 4 luglio, si intitola *Incontri*. È riservato [redacted] partecipanti-attori e agli spettatori del luogo. Tutti i «teatri di gruppo» presenti lavoreranno da oggi [redacted] 5 in «famiglie» [redacted] tre membri, di cui uno sarà sempre rappresentato da un gruppo italiano e uno da un gruppo meno conosciuto.

[redacted] secondo periodo del festival, che va dal 6 al 12 luglio, e [redacted] intitola *Labirinto*, gli spettatori veri e propri verranno ammessi [redacted] chiuso e all'aperto, ma sempre in forme piuttosto inattese) alle rappresentazioni proposte dai singoli «teatri di gruppo» o scaturite già dallo scambio di esperienze [redacted] tre» della prima settimana.

Questa di offrire ad ogni singolo spettatore [redacted] diversa possibilità di ricezione [redacted] tutto, di fargli insomma fruire della rassegna con un margine di personale imprevisto è una delle ambizioni del nuovo direttore artistico [redacted] rassegna, Antonio Attisani, uno dei «critici di tendenza» più agguerriti e polemici. «E' impossibile predeterminare esattamente cosa succederà — ci ha detto Attisani —. Abbiamo messo in piedi un dispositivo molto ricco per permettere una buona circolazione di esperienze [redacted] i gruppi. [redacted] resto [redacted] appunto quel margine di scarto, [redacted] azzardo felice che ognuno potrà commettere aggirandosi creativamente nel "labirinto" [redacted] Sant'Arcangelo». g. d. b.

A Vinovo la [redacted] il [redacted] giugno.

[redacted] Premio Royal [redacted]
L. 36.000.000

Royal Mares: fattrici reali. Così [redacted] ricordate quelle quaranta cavalle [redacted] sangue selezionatissimo che accoppiate [redacted] più grandi riproduttori ci hanno dato, tre secoli fa, i primi purosangue del mondo.

Una festa dell'Ippica il Gran Premio Royal Mares, [redacted] europea del gruppo 3° per fattrici reali di 3, 4, 5 anni, come vedete.

Una festa d'estate in un ippodromo verdissimo. Una festa per i bambini (se ne [redacted] e volete portarli): [redacted] giochi modernissimo, due baby-sitters, minifootball e minibasket.

Sfilata d'auto d'epoca del Club Veteran Car.

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

E' morta a Stoccolma l'attrice e cantante svedese: aveva 74 anni

Con Zarah Leander il cinema nazista diventò una fabbrica di incantesimi

STOCCOLMA — L'attrice e cantante svedese [redacted] è deceduta ieri mattina in un ospedale di Stoccolma all'età di 74 anni. Il decesso è avvenuto dopo un mese di degenza per emorragia cerebrale.

E' probabile che alla maggior parte dei lettori, e non solo quelli più giovani, il nome di Zarah Leander dica poco o nulla. Eppure, negli anni del nazismo imperante, fu certamente la diva cinematografica più [redacted] e ammirata in Germania e più nota all'estero: un'attrice che, nonostante la primitiva opposizione di Goebbels, che non le perdonava di non essere tedesca, ma svedese, avrebbe fatto dato corpo e anima a un modello di cinema evasivo che rientrava perfettamente nel nuovo [redacted] proprio Goebbels [redacted] approntando nell'ambito della politica cinematografica del nazismo.

Dal fascino sottile e un poco esotico, debitore in pari misura della bellezza intoccabile della Garbo e della sensualità conturbante della Dietrich, Zarah Leander affermò nella seconda metà degli Anni Trenta e nei primi anni di guerra, forse più per le sue doti di cantante che per le sue qualità d'attrice, come la diva che conduceva lo spettatore [redacted] luoghi incantati del sogno, fuori dalla realtà quotidiana e dai suoi problemi economici e sociali. Il cinema, il suo, assolutamente «apolitico», ma proprio per questo perfettamente funzionale a [redacted] propaganda ideologica che sull'evasismo [redacted] reale contingente e sulla «apoliticità» fondava una parte [redacted] trascurabile della sua forza di persuasione e della sua efficacia.

Cinema dei «telefoni bianchi», allora, quello della Leander? [redacted] e [redacted] nel senso che da un [redacted] si poneva, come il cosiddetto cinema italiano di consumo, su un piano appunto d'evasione; ma dall'altro recuperava la tradizione dell'operetta, del melodramma popolare e del romanzo d'appendice, aggiornandola a [redacted] con una realtà che, a ben guardare, non era totalmente «immaginaria». [redacted] per nulla ad avviarla al successo che le arrise incontrastato per alcuni anni fu il regista Detlef Sierck, che la diresse nel 1937 nella *Prigioniera di Sydney* e nella *Habanera*; e Sierck — divenuto negli Stati Uniti Douglas Sirk — è considerato dalla «giovane critica» il [redacted] stro del melodramma cinematografico.

[redacted] se, come scrisse un critico francese, [redacted] Leander [redacted] trovato in Sierck il suo Sternberg (come era accaduto alla Dietrich), il male fece a [redacted] seguirlo negli Stati Uniti dove sarebbe diventata una diva hollywoodiana di primo piano. Certo è che, rimanendo in Germania, ella impersonò di fatto un certo cinema nazista, e i suoi personaggi, sempre avvolti in un alone [redacted] romantico mistero, fecero [redacted] supporto a una nuova ideologia della bellezza.

Come si vide nella *Volpe azzurra* (1938) [redacted] Tourjansky, nella *Canzone del deserto* (1939) di Martin, in *Cuori di regina* (1940) di Froelich, e soprattutto in *Un grande amore* (1942) [redacted] Hansen, in [redacted] più scopertamente c'era [redacted] [redacted] nazismo e di propaganda.

Ma soprattutto ella fu tradita, forse suo malgrado, nel crollo finale della Germania (nonostante fosse tornata [redacted] Svezia nel [redacted]. Le fu difficile infatti riprendere a recitare nel dopoguerra, e il [redacted] nome presto scomparve dalle cronache cinematografiche e teatrali, o fu oggetto di polemiche e recriminazione.

[redacted] ripensare [redacted] al film di Zarah Leander, [redacted] può convenire [redacted] giudizio espresso dalla stessa attrice, che [redacted] altro non erano che un pretesto per le sue canzoni — come riferisce Cinzia Romani nel suo bel libro *Le [redacted] Terzo Reich* (Germinal ed.). E tuttavia anche questi film, [redacted] queste canzoni, sono [redacted] documento illuminante d'un epoca, l'aspetto lieve e sognante d'una realtà per altrimenti drammatica.

Gianni Rondolino

[redacted] Leander in «Una inebriante [redacted] di [redacted] (1939)

Folla [redacted] nausea in Usa per «Polyester», film in odorama

Andate [redacted] vedere quel film [redacted] prima turatevi il [redacted] naso

DALLA REDAZIONE

NEW YORK — *Ci fosse un Oscar della volgarità, andrebbe senza dubbio a Polyester, il primo film «pubblico» di [redacted] celebre regista della contestazione sotterranea, John Waters. Polyester, una spietata satira sociale della «American Way of Life», la vita [redacted] sobborghi agiati, è il successo comico [redacted] momento. Sebbene il [redacted] contenuto [redacted] più offensivo che divertente, decine di milioni di persone sono corse e corrono a vederlo. Tra le sue attrattive vi è quella di [redacted] la prima pellicola in «odorama», ossia di consentire agli spettatori di odorare i profumi (o i fetori) come i protagonisti della vicenda.*

La trama di Polyester è paradossale. Racconta di una casalinga americana ridotta alla disperazione e all'alcolismo [redacted] una famiglia di delinquenti, il marito è un «re» della pornografia; il figlio è [redacted] tossicomane; la [redacted] è una ragazza [redacted] vita. La casalinga trova un'evasione [redacted] un subdolo agente immobiliare, che veste sempre [redacted] di poliestere, [redacted] fibre artificiali. Gli odori hanno una parte dominante nell'esistenza [redacted] questa donna, ora [redacted] deprimono, ora [redacted] esaltano.

La comicità, [redacted] si può chiamare, [redacted] non solo dall'assurdità delle situazioni, ma anche dai protagonisti. La casalinga [redacted] in realtà un [redacted] [redacted] 130 chili alto un metro e [redacted] specializzato in parti di travestito. Il suo nome d'arte è «Divine» e deve [redacted] propria fama a un altro film, sotterraneo, [redacted] John Waters, Pink Flamingos.

La trovata dell'odorama non [redacted] nuova, lo è il sistema. Nel '59, Hollywood scoprì l'aromarama, e nel '60 la Smell Vision. Ma il sistema era penoso; macchine enormi dovevano essere usate per trasmettere gli odori nell'aria condizionata. L'attuale è semplicissimo. Gli spettatori ricevono cartoline numerate. Quando il numero corrispondente appare sullo schermo, basta graffiarle: si sprigiona immediatamente [redacted] un profumo o [redacted] fetore. Capita di frequente che qualcuno [redacted] il cinema disgustato, di corsa.

La critica ha accolto Polyester in maniera alterna. A modesti riconoscimenti, si [redacted] accompagnate dure condanne. Non ha turbato i critici tanto il tono dissacrante del film, quanto l'oscenità gratuita che a tratti vi appare. Il regista ammette di aver mirato soprattutto a scandalizzare il pubblico.

Waters, di cui un critico ha scritto forse con preveggenza che incontrandolo bisogna turarsi il naso, nega [redacted] esistenti venduto all'establishment col suo primo film «pubblico». «La contestazione [redacted] ha [redacted] se non viene divulgata» ha asserito. «Era stanco di volgermi a pochi intimi». L'opera è costata appena 1 milione [redacted] dollari, e fruttera ai [redacted] Henne registi, che l'ha prodotta in proprio, almeno [redacted] notte tanto.

Oggi da Pertini «gli anziani del cinema»

ROMA — Il presidente della [redacted] Repubblica Pertini riceve oggi pomeriggio [redacted] «anziani del cinema», esercenti e lavoratori che hanno compiuto cinquanta o venticinque anni di ininterrotta attività.

[redacted] esercenti, le ditte e i lavoratori, saranno premiati nell'occasione, per [redacted] realizzato il loro primo film, oltre venticinque anni [redacted] sono, quattordici registi tra i quali Antonioni, Comencini, Bolognini, Monicelli.

Da Ravenna a Pescara la mappa degli spettacoli tocca ogni città e soprattutto la provincia

Estate a tutto jazz con i big di sempre

Anche quest'anno la stagione delle vacanze promette un ampio itinerario per i [redacted] che durante il mese di luglio troveranno del jazz un po' dappertutto secondo una ricetta che è ormai tradizione. Dopo i concerti invernali, che [redacted] privilegio di chi vive nelle [redacted] grande città, i festival dell'estate decentrano verso la provincia una musica che diventa subito show.

In arrivo dagli Stati Uniti, dopo una sosta alle rassegne [redacted] Nizza, di Montreux e dell'Aja, i jazzmen americani daranno finalmente fiato alle kermesse di casa nostra. Si fanno tanti nomi, nomi celebri di ieri e [redacted] oggi per un cartellone che prende [redacted] che può, favorito tuttavia da una migrazione diretta dalla regia [redacted] George Wein, impresario potente.

Dedicato agli strumenti ad ancia, «Le giornate [redacted] Ravenna» (dal 3 al 5 luglio) propongono quest'anno il sassofono quale voce conduttrice di tutta una rassegna che si articolerà attorno ai nomi [redacted] Wilkins (altista e arrangiatore — tra gli altri — [redacted] Dizzy Gillespie e di Count Basie), di Bennie Wallace (tenorista, accompagnato [redacted] Alvin Queen e [redacted] Eddie Gomez), di Dexter Gordon, Archie Shepp, Stan Getz e Art Pepper.

A Genova (Parco della Villa imperiale a [redacted] Fruttuoso), un ciclo di appuntamenti propone durante il mese di luglio [redacted] manifestazione [redacted] ampio respiro. Il 6 luglio si esibiranno Art Pepper con il suo quartetto e [redacted] big band locale; il giorno dopo saranno di [redacted] il trombettista Woody Shaw e il sassofonista Dexter Gordon con i loro quartetti.

Il giorno [redacted] ascolteremo un duo [redacted] musicisti italiani (Franco D'Andrea e Gianluigi Trovesi) e un [redacted] americano che comprenderà Lee Konitz, Shelly Manne e Art Farmer. Il 13 suonerà Pepper Adams, e [redacted] ancora italiani [redacted] il jazz tradizionale della «New Orleans Stompers», in chiusura (27 luglio) apparirà il pianista Borah Bergman.

Jazz anche a Sanremo (6 e [redacted] luglio) con il quartetto [redacted] Luigi Bonafede, il quartetto di Pepper Adams, e con i gruppi [redacted] McCoy Tyner e Archie Shepp. A Comacchio (come a Ravenna) è il [redacted] dei sassofonisti: [redacted] unico concerto (9 luglio) metterà in scena un imponente *meeting* di altisti (Flavio Ambrosetti, John Handy, Gianluigi Trovesi, Charlie Mariano)

[redacted] passato ritorna il festival di Pescara che, dall'11 al 13 luglio, riapre ai jazz il parco delle Naiadi. Ascolteremo il quartetto [redacted] Massimo Urbani, quelli di Woody Shaw, [redacted] Stan Getz e di Art Pepper. Ascolteremo pure l'attesa «All Stars» [redacted] Dizzy Gillespie (con James Moody e Milton Jackson e Lalo Schifrin), il chitarrista Larry Coryell [redacted] big band (diretta [redacted] Clark Terry), tutta composta da musicisti [redacted] durante [redacted] Anni Cinquanta lavoravano nelle file dell'orchestra [redacted] Count Basie.

Dal 16 al 19 luglio alla Spezia (e dintorni) saranno [redacted] scelta Cedar Walton con il trio, David Schnitter e quintetto, Dannie Richmond e quintetto, il solitario Borah Bergman e il blues di Muddy Waters.

[redacted] Gargano (dal 26 al [redacted] luglio) [redacted] svolgerà una rassegna itinerante che toccherà i centri (anche turistici) di quella splendida regione (Vieste, Manfredonia, ecc.). Al «Festival del Gargano» prenderanno parte varie formazioni americane [redacted] europee. In cartellone spiccano i nomi di [redacted] Schnitter, Enrico Rava, Oscar e Miriam Klein, Massimo Urbani, Jerry [redacted] Luigi Bonafede, Riccardo [redacted] Fra, Jacques Pelzer, Isla Eckinger, Al Jones, Dannie Richmond, Pepper Adams, «Mombasa», Cedar Walton.

Franco Mondini

TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

«Il ladro di Bagdad» in fiaba-kolossal

Un tappeto che vola, un arco fatato, un genio gigantesco [redacted] servizievole ore malvagio che esce da una minuscola bottiglia, [redacted] regia [redacted] [redacted] sala piena [redacted] giochi meccanici, crolli di montagne, orali, felloni, pascià, visir, splendide odalische sono gli ingredienti de Il ladro di Bagdad (1940), fiaba-kolossal in onda su Europa 3 con Sabu, June Duprez, Conrad Veidt. Il film è stato realizzato in Gran Bretagna dal regista tedesco Ludwig Berger, classe 1892, allievo di Max Reinhardt, autore di fantastiche commedie tratte da operette e più tardi, [redacted] America, di due deliziosi musicali interpretati da Maurice Chevalier.

A Telestudio ancora Sabu e [redacted] piacevoli avventure fiabesche ne Il principe Azim (1938) di Zoltan Korda [redacted] Valerie Hobson e Raymond Massey: un principe indiano spodestato da un dispotico usurpatore deve fuggire ma poi, aiutato [redacted] «buoni inglesi», ritorna e riprende il trono.

A Grp [redacted] thriller di Mario [redacted], La [redacted] gazza che sapeva troppo (1962), dalla suspense alla Hitchcock, [redacted] Letizia Roman, Valentina Cortese, John Saxon, avvengono alcuni misteriosi delitti in cui si trova implicata una ragazza inglese in Italia; ma la fanciulla coraggiosamente, tra paure e pericoli, indaga e scopre il colpevole.

John Garfield e Shelley Winters in una scena del film «Ho amato un fuorilegge», tv 3, ore 20,40

LA TV *di Ugo Buzzolan*

L'addio [redacted] Garfield al cinema e alla vita

Con *Ho amato un fuorilegge* si conclude stasera sulle reti [redacted] il ciclo [redacted] a John Garfield. Diretto da John Berry non è un bel film, e storzato e sopra le righe, con un personaggio sconcertante di bandito che il più delle volte parla e agisce come un isterico o come un pazzo.

Detto questo, bisogna aggiungere che è l'ultimo film girato da Garfield, nel '51, pochi mesi prima della morte avvenuta a trentanove anni per una crisi cardiaca, e in un momento terribile per l'attore accusato dalla commissione McCarthy di attività sovversive, ossia di idee di sinistra, e abbandonato all'improvviso da produttori e amici di Hollywood. Nel finale di *Ho amato un fuorilegge*, musicalmente [redacted] minato dalla donna che ama (Shelley Winters) e la tragica sequenza è l'addio di Garfield al cinema e alla vita.

★ ★

Sono altro valida l'iniziativa di recuperare questa insolita figura di uomo e di interprete (umili origini, ragazzo povero e disoccupato, figlio di immigrati russi, è di natura aspra, sconfrosa e ribelle).

Il ciclo è stato curato con il consueto scrupolo e ha contribuito per la rete 3 un appuntamento sempre con oltre un milione di spettatori, il che (per la rete) rappresenta una platea di grossa consistenza.

Tuttavia, a rassegna finita, c'è da chiedersi se da questa «personale» si è avuto modo veramente di farsi un'idea precisa di Garfield. Nel primo film, «Quattro figlie», si mettono agli esordi, già delinea un tipo anticonformista che gli sarà congeniale, [redacted] non esce [redacted] dimensione della «buona promessa». Il secondo e terzo film, «Arcipelago in fiamme» e «Destinazione Tokyo», sono solidi film di guerra e di propaganda, ma per Garfield contano relativamente: in entrambi è uno dei caratteri, se «Arcipelago in fiamme» gli offre almeno una parte di scettico che si redime, in «Destinazione Tokyo» [redacted] va al di là della macchietta colorita di sbruffone.

Con «C'è [redacted] un domani» siamo daccapo nell'opera patriottica edificante, protagoniste un cieco di guerra: dramma condito di retorica e di patetismo. Garfield comunque riesce a reggere il ruolo tremendo con correttà dignità. Dove realmente si impone per sobrietà di accenti e intensità di recitazione e di maschera (di solito piuttosto immobile, quasi «pietrificata») è nel «La forza del male» di Abraham Polonsky, va l'altro il pezzo di [redacted] lunga migliore del ciclo, una delle più mordenti gangster-story realizzate alla fine degli Anna Quaranta.

★ ★

O perché non erano reperibili o perché non [redacted] stati concessi, o perché erano [redacted] comparsi sulle altre Due reti, [redacted] rimasti fuori film come «Il postino suona sempre due volte» (lo stesso soggetto che [redacted] ispirato Visconti [redacted] «Ossessione»), «Anima e corpo», «Gollo del Messico» (remake di «Acque [redacted] Sud» con Humphrey Bogart), «Stanotte sorgerà il [redacted] le» di Huston, tutte interpretazioni a [redacted] tempo molto [redacted]. Il fatto [redacted] un film sia già stato in [redacted] è [redacted] ad [redacted] replica, un conto è valutare un'interpretazione isolata, un conto è [redacted] la possibilità di confrontarla con le [redacted] prestazioni del ciclo.

Forse da una rassegna più ampia [redacted] impressioni sarebbero state diverse? Così, da questo [redacted] Garfield [redacted] [redacted] divo minore, ecco di don che stentano a venir fuori, un interprete spesso mal usato [redacted] registi, e lui stesso proteso con ritorni nevrilità a raggiungere una più persuasiva e matura [redacted] espressività, e capace solo una volta, [redacted] «Le forze del [redacted]», di realizzare [redacted] compiutamente.

Alla radio

RADIO [redacted]

Giornali radio: 7, 8; 13; 19. Gr1 flash 10; 12; 14; 15; 17, 21,30. 23. Per gli automobilisti «Onda verde».
6-6,54-8,25-8,40 La combinazione musicale
7,15 Gr1 lavoro
9-10,05 Radiocarnchio 81
11 — Quattro quarti
[redacted],05 Il pianeta cantautore
12,30 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14,30 Librodiscoteca
15,05 Errepiuno
16,10 Rally
16,30 Di bocca in bocca: le ricette di Artusi
17,05 Patchwork
18,35 Caterina de Russia
19,30 [redacted] storia [redacted]
20 — Audiogramma. Il portiere [redacted] Salvano Ambrogi con Giuseppe Durand, Omero Antonutti
20,48 Impressioni dal vero
21,05 Premio 33
21,30 La clessidra
22 — Tre voci, tre stili
22,30 Europa con noi
23,05 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 8,05, 8,30, 7,30, 8,30, 9,30; 11,30; 12,30, 13,30, 18,30; 17,30; 18,30, 19,30, 22,30
6-8,45 I giorni
9,05 Amori sbagliati
9,32-10,12-15-15,42 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Corradodue
13,41 Sound track
15,30 Gr2 economia
16,32 Discoclub
17,32 Mario don [redacted] di Varga
18,32 La vita comincia a 60 anni
19,50 Speciale Gr2 cultura
19,57 Il dialogo
20,40 Spazio X
22 — Millenonotte
22,35 Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 9,45; 11,45, 13,45; 15,15; 18,45; 20,25, 23,55
8 — Preludio
6,55-8,15-10,45 Il [redacted] del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30 Spaziotre
21 — Via della nuova musica
22,40 Pagine da: L'idiota, di Dostojevski. Lettura di Giorgio Albertazzi.
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
23,55 Il libro di cui si parla

RADIOMONTECARLO

6,30 Superswaglia
9,05 Il gioco dell'occhio
10-12,30 La cassaforte
12,03 Il lavoro, [redacted] Roberto Biasci
12,35 Il gioco del milione
15 — [redacted]
17 — Il piccolo
18,10 Tommy's

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18.30, 20,15; [redacted]
18,35 Programmi estivi per la gioventù (c)
[redacted] La leggenda della cicogna (c), telefilm
20 — Il Regionale (c)
20,40 Segni (c)
21,05 Da Lisbona Giochi senza frontiere '81 (c) Eurovisione
22,40-24 Parigi Meeting atletico (c) - Cronaca differita

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15; 22,10
17,30 Film (replica)
[redacted] — Rock Stars
20 — Cartoni animati (c)
20,30 Perché [redacted] arrivato così tardi. Film di [redacted] n Decolin [redacted] Morgan, [redacted] Francis Blanche (b/n)
22,20 Quarter, cabello americano, documentario

MONTECARLO

Telegiornale 19,45, 23,15
12,35 Piazza degli [redacted]
17,15 Trappola [redacted] 8, film [redacted] Jurgen Roland con Lang Jeffries, Francisca Tu
19,05 Telemenu
19,15 I giochi di Telemontecarlo
20,40 Il sapore della vendetta [redacted] film di John Colt con Tom Tryon, Lorenza Guerrieri
22,10 Editoriale
22,20 Combat - La trappola

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18.30, 20,15; [redacted]
18,35 Programmi estivi per la gioventù (c)
[redacted] La leggenda della cicogna (c), telefilm
20 — Il Regionale (c)
20,40 Segni (c)
21,05 Da Lisbona Giochi senza frontiere '81 (c) Eurovisione
22,40-24 Parigi Meeting atletico (c) - Cronaca differita

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15; 22,10
17,30 Film (replica)
[redacted] — Rock Stars
20 — Cartoni animati (c)
20,30 Perché [redacted] arrivato così tardi. Film di [redacted] n Decolin [redacted] Morgan, [redacted] Francis Blanche (b/n)
22,20 Quarter, cabello americano, documentario

MONTECARLO

Telegiornale 19,45, 23,15
12,35 Piazza degli [redacted]
17,15 Trappola [redacted] 8, film [redacted] Jurgen Roland con Lang Jeffries, Francisca Tu
19,05 Telemenu
19,15 I giochi di Telemontecarlo
20,40 Il sapore della vendetta [redacted] film di John Colt con Tom Tryon, Lorenza Guerrieri
22,10 Editoriale
22,20 Combat - La trappola

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17,20; 23,20
12,30 Ludwig van Beethoven (c) programma di H. C. Fischer, quarta e ultima puntata
13 — Anura, viaggio nella medicina tibetana (c)
14 — Mogli e figlie (c) dal romanzo di E. Garskell regia di M. David, con Z. Rocha
14,40 We speak english (c) manuale di conversazione inglese
15,10 Storia-spettacolo «Quebec 1759» regia di Aimée Danis
16 — Il treno (c) di Maria Bruno, regia di Carlo Nistri
16,20 Fiabe...Cosi cartoni animati Il principe Falico (c)
16,30 Doctor Who (c) La vendetta dei cibernieni, 1° parte
17,05 Quel rissoso, irascibile, cartesimo Braccio di Ferro (c) dis. animati: Senza barba
17,10 C'era una volta... l'uomo (c) cartone animato
17,35 Shirab, il ragazzo di Bagdad (c) - Il regno delle Amazzoni
18 — Dimensione aperta (c): Creatività e linguaggio dell'infanzia
18,30 I problemi del signor Rossi (c) programma di Luisa Rivelli
18,20 Medici di notte (c) con A. Allegret e Agnes Chateau, regia di N. Ribowsky: Medicina personale 1° puntata
20,40 Squadra speciale Mani wanted (c) Colpo alla [redacted] regia di K. Leidman
21,35 Quark (c): Viaggi nel mondo della scienza, di P. Angela
22,15 [redacted] di sport - «Tomorrow's Champions», [redacted] speranze del pugilato

[redacted]

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23.15
12,30 Tg2 - Pro [redacted] per una cultura a più voci, di Carlo Cavaglià (c)
13,30 [redacted] [redacted] a leggenda [redacted] mercurio (c). Un programma di S. Bernardini
14 — Il pomeriggio regia di M. Hagga, conduce Carlo Bonetti
14,10 Kingsville, dossier paura (c) Una partita a scacchi
16,25 L'uomo e la terra - La fauna iberica
17,30 Tv 2 ragazzi - Rassegna del teatro per ragazzi (c) di D. [redacted] Anche [redacted] gabbia hanno le ali regia di F. Desideri (1° p.)
18 — La tv educativa degli altri: Gran Bretagna programma [redacted]
18,30 Dal Parlamento - Tg2 Sportsera (c)
18,50 Le strade [redacted] Francisco: «La casa di Hyde Street» (c) regia di W. Grauman
20,40 I giochi [redacted] [redacted]voli (c) Storie [redacted] dell'Ottocento da un racconto [redacted] H. G. Wells Il segno dell'altro regia di Tomas Sherman, con Mario Santella
21,40 Giochi [redacted] frontiere (c) - In Eurovisione (c) Torneo televisivo di giochi - Per l'Italia Montorio al Vomano

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
16,55 Dal Teatro Cilea di Napoli la compagnia del Teatro Comico di Scarpetta: 'O Scartellato (c) commedia in tre atti di E. Scarpetta
19,35 Vent'anni al 2000 (c) a cura di Alberto Sinigaglia. Intervista con Ilira Lombardini. Regia di Bruno Gambarotta
20,05 Il problema dell'energia (c) programma di Mario Finamore
20,40 John Garfield: la forza di un volto (Vi) Ho amato un fuorilegge (1951) film di John Berry. Accanto a Garfield, Shelley Winters
22,55 Rockconcerto, di M. Colangeli: Live Wire. A cura di Lionello De Sanna

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted]

Zona Crocetta occupato 2 camere cucina servizio L. 50 vendesi più mutuo Telefonare 515 585

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Gol decisivo del centravanti Peters nella gara del Mundialito Club fra olandesi e uruguaiani

Il Feyenoord ha «eliminato» il Peñarol

Meritato successo dei biancorossi. I sudamericani non hanno più alcuna possibilità di vincere la Coppa. Ancora una bella prestazione di Krol. Deludenti Moreno e Paz. Sugli spalti di San Siro soltanto 20 mila spettatori

Un tiro di Arie Haan, in secondo piano (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Sconfitto 1-0 dagli olandesi del Feyenoord guidati in difesa da due grandi «vecchi», Krol e Haan, il Peñarol ha detto addio alle speranze, già sottili, di vincere il torneo di Milano: è la prima squadra eliminata pur se continuerà a giocare. Un gol di Peters, messo a segno al 76', ha giustamente condannato i sudamericani, autori di un primo tempo discreto e di una ripresa senza luci.

Il Feyenoord, dopo aver bloccato senza troppi problemi le puntate offensive degli avversari, è uscito alla distanza nel finale sfiorando il gol in un paio di occasioni ed assicurandosi la vittoria con pieno merito. I migliori, oltre Krol ed Haan, sono stati De Leeuw, entrato nella ripresa, e il poderoso Van Deinsen. Fra gli uruguayani quasi nessuno da salvare, nemmeno Paz e Moreno, pericolosi solo ai calci piazzati ma insufficienti nelle conclusioni manovrate.

L'avvio è stato favorevole al Peñarol, più vivo e meglio disposto all'offesa anche se con il passare del tempo gli uruguayani hanno perso in lucidità e non sono riusciti a passare agevolando il lavoro, invero non difficile, della difesa olandese. Per mezz'ora il Peñarol è stato quasi costantemente all'attacco e Ruben Paz, malgrado una prova non esaltante, ha fatto notare per un paio di sinistri da fuori che hanno strappato applausi allo scarso pubblico presente sugli spalti.

Lo stesso Paz, al 38', ha colpito in pieno la traversa su punizione: poi l'ala di colore Jawson ha mandato alto a porta vuota di testa. E' stata questa l'azione più pericolosa del primo tempo. Per il resto, iniziativa al Peñarol con sporadici brividi per la porta difesa da Hiele:

Il Feyenoord ha subito il gioco avversario e solo a tratti si è portato nell'area del Peñarol. Il primo tiro a rete degli olandesi è stato al 15', ad opera dell'austriaco Staflco, che ha mandato alto sulla traversa, poi è stata la volta di Krol (28') ad imitare il compagno mentre l'unica manovra degna d'applausi ha visto protagonisti Haan il bulgaro Jelinzcov, con un lancio a Jacobsen, finito in fuorigioco. Al 42', infine, Haan ha calciato molto bene di destro, sfiorando il palo alla sinistra di Alves.

Gli uruguayani, dicevamo, condotto il gioco nel primo tempo peccando però di precisione in area. Moreno e Paz sono stati inferiori alla loro fama e Rudy Krol, premiato nell'intervallo con il «Guerin» d'oro quale miglior giocatore del campionato, non ha davvero faticato a bloccare le punte spuntate sudamericane.

La partita si è animata nel secondo tempo, più ricco di capovolgimenti di fronte, grazie soprattutto agli olandesi che hanno abbandonato il loro atteggiamento difensivo. Il Feyenoord ha lasciato negli spogliatoi il bulgaro Jelinzcov ed il suo sostituto, De Leeuw si è reso subito pericoloso al 56' crossando da un pallone che Piazza, sbilanciato, ha sbucciato malamente colpendo la traversa e ricatchiando l'autogol.

Al 62' gli olandesi sono andati ancora vicinissimi al gol, ma il danese Jacobsen, da due passi, ha mandato a lato dopo un pasticcio della difesa del Peñarol. Lo stesso Jacobsen, all 69', è riuscito a battere Alves in uscita con un bel diagonale sinistro su tocco verticale di Krol: Mattei, giustamente, ha annullato per fuorigioco dell'attaccante, che al 75' è stato sostituito da Peters.

Il Feyenoord, in questa fase ha costruito la sua vittoria mettendo alle corde i sudamericani e giungendo di merito al gol, segnato al 76' proprio da Peters. Krol, con uno splendido centro, ha pescato in area l'accorrente che ha colpito bene di testa ha poi messo in rete di destro sulla corta respinta del portiere.

La reazione del Peñarol è stata immediata ma inutile. L'unico risultato è stato quello di aprire agli olandesi la via del contropiede. I uruguayani hanno sfiorato il gol con Paz, ma l'uomo che fu stella del Mundialito ha steso la sua brutta parata alzando sulla traversa a pochi metri dalla porta. Imitato due minuti più tardi dall'altro asso sbiadito, Moreno, che ha sfiorato il palo da buona posizione con un colpo di testa.

Carlo Coscia

Programma

1ª GIORNATA — Milan - Feyenoord 0-0; Inter - Peñarol 1-1. Ha riposato il Santos.

2ª GIORNATA — Peñarol - Santos 1-1; Inter - Feyenoord 2-1. Ha riposato il Milan.

3ª GIORNATA — Feyenoord - Peñarol 1-0; Santos - Milan 2-1. Ha riposato l'Inter.

CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S	P
Santos	2	1	1	0	3	2	3
Inter	2	1	1	0	3	2	3
Feyenoord	3	1	1	1	2	2	3
Peñarol	3	0	2	1	2	3	2
Milan	2	0	1	1	1	2	1

4ª GIORNATA — Venerdì 26, ore 19: Inter - Santos; ore 21: Milan - Peñarol; riposa Feyenoord.

Canale 5 trasmetterà stasera in differita la partita Feyenoord - Peñarol (ore 20) e Milan - Santos (ore

Feyenoord 1 Peñarol 0

FEYENOORD: Hiele; Wijnstekers, Brard; Krol, Nielsen, Boo; Badding, Haan, Jacobsen (74' Peters), Jelinzov (46' De Leeuw), Van Deinsen.

PENAROL: Alves; Diogo, Piazza; Marcenaro, Clavijo, Fleitas; Vargas, Saralegui, Moreno, Paz, Jawson (82' Abaldo).

Arbitro: Mattei, Milano.

Marcatore: 76' Peters.

Il Santos (2-1) batte il Milan

MILANO — I brasiliani del Santos hanno rimontato e battuto il Milan nella seconda partita di ieri sera. I rossoneri sono andati in vantaggio al 58' con Battistieri, per il Santos reti di Elzo al 62' e 71'.

Tifosi condannati picchiarono l'arbitro

LECCE — Quattro persone, tutte di Taviano (in provincia di Lecce), sono state condannate a sei mesi di reclusione (pena sospesa) per aver aggredito e picchiato un arbitro di calcio durante la partita Taviano-Parabita, nel campionato di Prima Categoria pugliese. I quattro sono Luigi Cavalera, 29 anni, Quintino D'Argento di 35, Floriano Tonia di 29, e Donato Salvatore Tenuzzo di 33.

Durante la partita, giocata il 5 marzo del 1978, entrarono in campo scavalcando la recinzione allorchè l'arbitro — Lorenzo Galli, di Manfredonia (Foggia), all'epoca di 20 anni ed impiegato — concesse un rigore alla Parabita, con i padroni di casa in vantaggio per 2-1.

La Lazio è sempre dei Lenzini i giocatori vogliono Castagner

E' però in atto una manovra del vice presidente Galli per far dimettere il direttivo - L'allenatore è tornato - Ridicolo show di Giordano

ROMA — *Il brutto pasticcio dirigenziale continua alla Lazio secondo le migliori tradizioni della commedia dell'arte. Non c'è copione, quindi ogni previsione finisce con l'essere destituita a una tragica smentita, soprattutto se risponde a un minimo di logica. La riunione di consiglio lunedì sera, che avrebbe dovuto portare ad un riassetto societario che desse un minimo di garanzia finanziaria, ha battuto furi dal gioco il precedente Filippo Galli, unico in grado di mettere a disposizione la consistente cifra di un miliardo per tappare qualcuno delle tante falle aperte nel bilancio. Galli è entrato come presidente in pectore verso le sette di sera, e a mezzanotte rimaneva come vicepresidente, per di più ridimensionato. Sembra comunque che Galli stia attuando una manovra per far dimettere il «direttivo», assicurandosi m'adesione di almeno dieci consiglieri (su 21).*

Solido e anche clericale, Aldo Lenzini si conformava presidente, con una specie di supervisorato formato dal fedele Ercoli, dall'ex dirigente Annibaldi e Sbardella. «Sarà questa nostra commissione a fornire a Sbardella l'appoggio per prendere tutte le decisioni necessarie in questo momento». Sbardella, che veniva nominato amministratore delegato, rimaneva in realtà in libertà vigilata esautorato da ogni libertà di decisione visto che Aldo Lenzini si affrettava a concludere: «Ogni provvedimento sarà preso a maggioranza», ma visto che siamo in quattro, se si finisse alla pari conterebbe il mio voto».

La conferma di Lenzini e le sue nuove alleanze testimoniano come ogni intenzione di rinnovarsi e migliorare sia miseramente fallita. Quella che riesce difficile spiegare è come il club dei Lenzini speri di uscire dalla insostenibile situazione finanziaria attuale. Ricordiamo che le azioni del Lenzini facenti parte conto del capitale sociale) sono depositate in banca a garanzia dei pagamenti regolari del mutuo agevolato. Ebbene, i pagamenti non sono stati affatto regolari negli ultimi mesi e l'ipotesi di una mossa all'asta di un primo lotto di azioni non è affatto remota.

La commissione dei quattro avrebbe dovuto riunirsi ieri per decidere sulle sorti di Castagner, allenatore caduto in disgrazia nelle ultime settimane. Il tecnico, appresa dai giornali la notizia, è rientrato a Roma da Perugia dove risiede, per incontrarsi con i commissari, ma informato che Sbardella non c'era non si è neppure recato in sede.

La riunione non c'è stata perché Sbardella aveva scritto in mattinata una vibrata lettera di protesto contro la decisione di mettere sotto tutela. Nessuno dei tre co-commissari ha voluto discutere della cosa col quarto, cioè Sbardella, e per non farlo i tre non si sono fatti vedere in sede. Sbardella, quando ha saputo che Castagner stava arrivando, se n'è andato pure lui.

I giocatori, a quanto pare, spinge che Castagner se ne vada ed avrebbero sottoscritto un documento in cui lamentano per averla alla guida della squadra anche nel prossimo anno.

Un'ultima squallidezza. Lunedì sotto la sede laziale erano riuniti centinaia di tifosi. In mezzo ad essi, Bruno Giordano arringava la folla: «Non si può dirigere una società in questo modo. Sono dei disonesti, degli incoscienti e darni irreparabili alla nostra Lazio. Perché lui, Giordano, ha fatto del bene alla sua società?

Giorgio Viglino

1 molti riconoscimenti al Napoli non attutiscono le polemiche sul domani della squadra

Juliano aspetta che Ferlaino se ne vada

Dopo le dimissioni, il general manager spiega: «Mi avevano dato carta bianca, poi al presidente il giocattolo è piaciuto» - Molti personaggi del calcio a Montecatini - Giacomini «disegna» il Torino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — *Il Napoli, terza forza dopo Juventus e Roma del campionato, si è visto assegnare due d'Oro: a Ruud Krol, quale miglior giocatore di serie A ed a Rino Marchesi come allenatore più bravo della massima divisione. Ma tra i premiati non poteva mancare Antonio Juliano, designato miglior «general manager». Juliano, però, è un disoccupato di lusso. Ha rotto con Ferlaino e sta alla finestra in attesa degli eventi. Quali? «Che Ferlaino se ne vada, solo a questa condizione lo potrei tornare a lavorare per il Napoli», è la secca risposta di Juliano a Montecatini.*

La storia del suo divorzio è nota. Ferlaino lo aurunse all'inizio di stagione come direttore generale dandogli la possibilità di operare alla sua maniera «poi il giocattolo ha cominciato a piacergli ed ha cercato di togliermelo». E così Juliano, per scelta sua, se ne è andato polemicamente dopo un campionato che il Napoli, con ogni previsione, ha recitato da protagonista. Ma Juliano non si arrende. Non ha preso in considerazione altre offerte e aspetta. Che cosa? Che cambi il vertice della società.

«Potrei un'alternativa — puntualizza —. La strada è già stata tracciata e, per il bene del Napoli, mi auguro che chiuno di migliorare, altrimenti andranno incontro ad un fiasco».

Gente che va, gente che viene, così è fatto il mondo del calcio. Nel di Montecatini dove si concentrati, oltre ai premiati, parecchi personaggi, c'erano anche Trapattoni, Morocchino, Cabrini e Tardelli in rappresentanza della Juventus. Discorsi sul possibile acquisto del bolognese Zinetti, anche se il portiere resterebbe un anno in rossoblù.

C'era Scioss (premiato anche lui) che spera essere riconfermato per dimostrare cosa vale dopo una stagione in cui ha brillato all'inizio e alla fine ma che è stata caratterizzata da un rendimento altemo. Scioss è un po' sui carboni ardenti, in attesa sapere quale sarà suo immediato futuro. Giacomini lo stima ma non potrebbe impedire alla società di cederlo, anche solo in comproprietà, all'Avellino se gli brpini lo volessero a tutti i costi in cambio di Beruatto o Criscimanni).

Le trattative con l'Avellino sono in una fase interlocutoria: Criscimanni ha una valutazione che si aggira intorno ai miliardo e mezzo, ritenuto troppo alto dal Torino che ha ceduto Graziani e Pecci proprio per risolvere problemi pressanti di natura economica e non può compiere grossi sacrifici. Criscimanni, Giacomini vorrebbe affiancare a Dossena e a Ferri, i due nuovi acquisti, interessa ma non al punto commettere follia. E sotto questo profilo il dott. Borsetto è stato esplicito: «Debbono abbassare i prezzi». Giacomini è perfettamente d'accordo.

Il tecnico pensa innanzitutto a sistemare difesa e centrocampo in una squadra che vorrebbe «molto impegnata, con una certa aggressività e movimento». Sembra intenzionato ad utilizzare Zaccarelli libero con il consenso dei giocatore, beninteso), con Van de Korput terzino destro, Cuttone a sinistra e Danova stopper. E in avanti? C'è Bertoseri come tornante (D'Amico potrebbe anche rimanere a meno che il Bologna e la stessa Lazio non intendano ingaggiare l'estroso ma discontinuo attaccante), ci sono come punte Pulici, Mariani e Bonesso che il Torino sta ricattando dalla comproprietà con il Catania.

Una prima linea che fa un po' storcere il naso ai tifosi, ma Borsetto è esplicito nel precisare che non si aggiungerà una quarta punta. Giacomini, tuttavia, una speranzella, anche piccola, ce l'ha ancora: «Per carità, nessuna richiesta particolare, nessuna follia, ma non resta che aspettare un eventuale colpo dell'ultima ora».

Chi potrebbe essere? C'è un tiepido interessamento per il campobasso Chiorri.

Bruno Bernardi

Il premio Bravo John Wark

MONTECATINI — Al Teatro Verdi si è celebrata ieri sera la «notte delle stelle», un «omnibus tra sport e spettacolo. Il clou della serata è stato la consegna dei premi «Bravo '81» (patrocinato dal Yqz e dal Guerin Sportivo) alla presenza John Wark (Ipswich Town), all'olandese Cees Pint Tol (Az '67) e allo svizzero Bernard Genghini (Sochaux), classificati tra i più forti giocatori europei «under 24».

Graziani e Pecci visite a Firenze

FIRENZE — Francesco Graziani, Eraldo Pecci e i giovani Monelli e Massaro si sono incontrati ieri mattina con il presidente della Fiorentina Ranieri Pontello, con i vicepresidenti Lombardi e Ginzi, con l'accompagnatore Maricbi e con Antognoni, capitano della squadra. I quattro giocatori sono venuti a Firenze per gli accertamenti medici indispensabili per formalizzare il trasferimento e per parlare dei premi d'ingaggio. Il discorso economico è rimasto, a quanto pare, alle proposte, con reciproco impegno di riprendere a concludere a fine luglio, durante il ritiro precampionato a Barga.

Graziani e Pecci, in particolare, sono stati bersagliati di domande ed entrambi hanno risposto che «era arrivato il momento di cambiare ambiente per trovare nuovi stimoli agonistici e d'entusiasmo». Entrambi hanno affermato di essere sempre vicini al Torino dove hanno giocato, rispettivamente, otto e sei campionati.

Nella nuova Fiorentina, Graziani e Pecci sperano di inserirsi senza difficoltà e contribuire a fare un grosso campionato. I giovani Massaro e Monelli hanno ribadito la disponibilità a fare, se necessario, panchina, ma entrambi hanno manifestato il proposito di guadagnarsi un posto e di farsi largo anche in serie A. La Fiorentina, che continua ad interessarsi per un forte difensore (il discorso è sempre aperto con la Juventus per Cuccureddu e con la Sampdoria per Vierchowod) si radunerà il 21 luglio e il giorno dopo andrà in ritiro a Barga.

g. l.

Tra Avellino e Torino decisione per Beruatto?

MILANO — Beruatto dovrebbe diventare oggi granata. Dopo l'ulteriore rinvio (Beppe Bonetto ieri era a Montecatini), l'incontro decisivo potrebbe essere quello fissato per questa mattina, a Milano, tra Sibilia e il direttore generale della società torinese. Non c'è più, nella trattativa, Criscimanni. L'Avellino, prudentemente, lo ha ritirato perché l'accordo con il granata la definizione della comproprietà di Vignola va per le lunghe. Ieri c'è stata un'altra rottura, dopo l'ennesimo incontro sull'argomento.

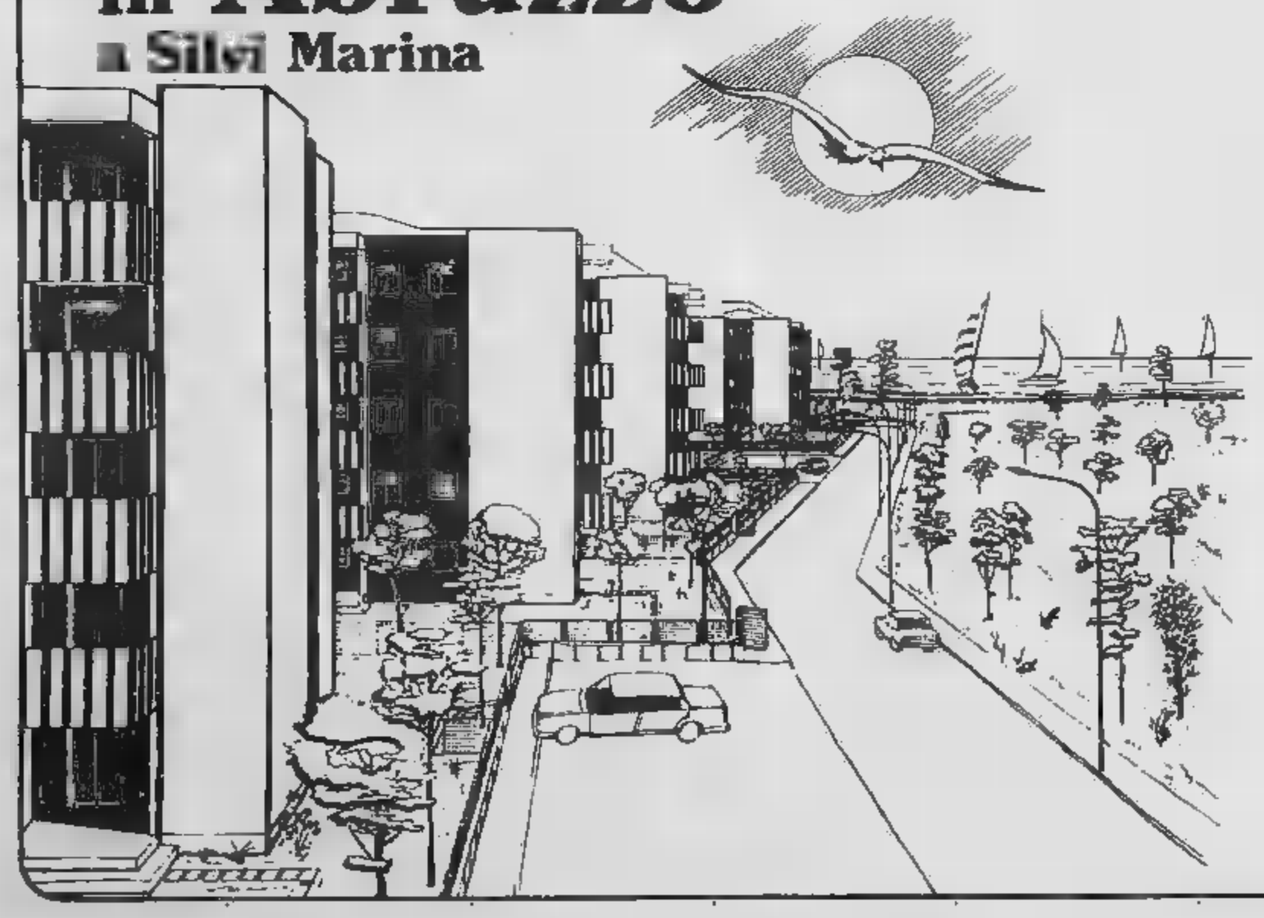
Anche Inter e Perugia, per Bagni, c'è stato un rinvio. Ramaccioni, a Milano, telefonicamente ha parlato con Boltrami, da cui ha saputo che Cuso si sta convincendo ad accettare il declassamento in serie B: si nega dall'appuntamento per i prossimi giorni, l'affare non è affatto in pericolo come si pensa.

Il campionato italiano sta divenendo un obiettivo per molti stranieri. Dopo Prohaska, dopo Mirnegg finito al Como, un altro austriaco ha bussato alle porte: è il centrocampista Baumeister, dell'Austria Vienna e della Nazionale austriaca, compagno ed amico di Prohaska. Ieri era insieme con lui ad Appiano Gentile. Si è offerto.

Al anche Lazio e Napoli (Luciano Meggi da una parte e Mariolino Corso dall'altra, come rappresentante di Ferlaino) non il Vicenza per definire due comproprietà spinose: quelle di Sanguin e di Marangon.

Venite al mare in Abruzzo

a Silvi Marina



La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso « PIOMBA G » si trova a Marina, contrada Piomba, a metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 8 km. dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, mini appartamenti da 2-3-4 vani con posto e cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI

alcuni esempi:

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto, doccia e balcone £ 32.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone £ 43.400.000
- 4 VANI: ingresso, soggiorno, cucinino, letto matrimoniale, 2 letti singoli, doccia e balcone

Il pagamento potrà essere effettuato:

* anticipo £ 5.000.000 * Mutuo fondiario indicizzato * rateazioni decennali

A richiesta forniamo, con poca spesa, anche l'arredamento degli altri ambienti.

« APPARTAMENTI D'AUTORE »

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate: COSTRUZIONI S.p.A.
Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121-932766

telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

Intervista a Prato con il dottor Corrado De Biase, capo dell'Ufficio Inchieste

«Il calcio italiano è pulito»

Definitivamente chiuso il discorso sulle scommesse clandestine. Ora è rientra nella normalità. La coda polemica è quest'anno è in realtà un fatto consueto è tutte le stagioni. Una critica al metodo dei magistrati napoletani.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRATO — Si sono conclusi i campionati, e le ottime presenze negli stadi e degli incassi hanno confermato una grande ripresa d'entusiasmo. Il calcio «giocato» ha dimostrato ancora una volta la splendida vitalità, ma purtroppo è riaffiorato anche il «calcio parlato», quello fatto di sospetti, di polemiche, di facili calunnie. Cosa sta accadendo dietro le quinte? Siamo davvero ripiombati nello stesso penoso clima del famoso scandalo che fece tremare il football italiano?

Ne parliamo con il capo dell'Ufficio inchiesta Federcalcio, dott. Corrado De Biase, nel suo ufficio al primo piano del tribunale 'I Prato, di cui è magistrato è presidente. Un dialogo aperto, a tratti amaro per le accuse sulla recente archiviazione del caso Antognoni, velato da qualche comprensibile risentimento. E quale, tuttavia, emerge un quadro che dovrebbe contribuire a cancellare gran parte delle drammatiche previsioni prospettate in questi giorni.

«I nuovi episodi non costituiscono per noi una sorpresa — comincia con tono pacato De Biase —. *L'Ufficio Inchieste è diventato di moda, se ne sente parlare di più, ma quest'anno non siamo usciti dalla consuetudine. Ogni fine di campionato compiono novità di questo genere».*

Si parla di una linea di condotta più morbida che la Federazione intenderebbe seguire per i fatti sotto inchiesta. Ad esempio, Antognoni e la Fiorentina non avrebbero avuto scampo lo scorso anno.

«Lo nego nel modo più assoluto — ribatte De Biase —. *La valutazione dei fatti è estremamente obiettiva. Intanto nel caso Antognoni non ci sono elementi per collegarlo al cosiddetto calcio-scommesse, se non in di mera ipotesi. Si tratta quindi di una normale vicenda, giudicata in base a prove manifestamente infondate. A tale proposito vorrei rispondere a chi ignora cosa siano le leggi, i regolamenti, il codice civile, quando mi si definisce socio della Fiorentina. Il socio è la persona che decide, guadagna, perde, partecipa alla vita di società. Io possiedo una sola azione di 15 mila lire, che mi fu consegnata assieme a Franchi e altri dirigenti, all'epoca in cui decidemmo di fare opera di convincimento per trasformazione del club toscano in società per azioni. E' stata una autentica cattiveria interpretare malevolmente per mettermi in cattiva luce, sulla questione del socio Fiorentina. Anche quando cominciai a parlare della Juventus, durante il processo delle scommesse, qualcuno disse che aveva donato avere un bel coraggio per chiedere il proscioglimento del bianconeri, dopo la condanna del Milan e il clima drammatico che si era creato con l'assalto alla sede Lega. Io risposi che non aveva bisogno di coraggio perché le risultanze del processo mi convincevano che la Juventus non era stata raggiunta da alcuna prova per essere incriminata. Ho agito allo stesso modo con la Fiorentina».*

Perché molti ce l'hanno con lei accusandola di «insabbiare» con troppa f

«La cosa mi lascia completamente indifferente. Si vorrebbe considerare l'enorme difficoltà che incontriamo. Qui, al tribunale di Prato, dispongo di altri poteri. Nell'Ufficio inchiesta io non ho alcun mezzo, non dico coercitivo, ma neppure di pressione che può avere un giudice minacciando una persona di arresto se dice il falso».

Qual è il suo pensiero sulla maniera con cui hanno condotto l'inchiesta i suoi collaboratori Ferrone e Miller? De non è soddisfatto. Lo dice apertamente, pur esprimendo qualche parola di giustificazione per i colleghi: *«E' una fase che non mi trova d'accordo. Le indagini, gli accertamenti, devono essere fatti in maniera assolutamente riservata, non con i giornalisti alla porta, tutto il rispetto per la categoria».*

Perché la Federazione non agisce più energicamente nei confronti di personaggi che accusano, facendolo spesso senza prove?

«A costoro farebbe piacere una querela per diffamazione. Abbiamo nostra direttiva. Sono un magistrato, non posso mettermi sullo stesso piano. Preferisco ignorare».

E' vero che in futuro si avvarrà di due «vice»?

«Per ora il regolamento non è stato ancora approvato, ma ho proposto che l'Ufficio inchieste venga trasformato in commissione con un presidente e due vicepresidenti. Le decisioni di rinvio a giudizio e di archiviazione dovranno essere adottate collegialmente da queste tre persone. Il verdetto potrà anche non essere Basterà la maggioranza di due. Nel caso della Fiorentina, non è stato possibile scaricare su altri il peso della decisione. Non essendoci altre vie, ritenendo come magistrato di essere credibile, ho giudicato opportuno firmare direttamente la decisione.

In serie B si registra una coda di polemiche, di rivelazioni. E denunce sulla regolarità di alcuni incontri. Già entrare nei dettagli di eventuali indagini, come sua impressione generale, potrà la classifica del campionato?

«Si tratta di una coda normale che si verifica più o meno tutti gli anni».

Che aspetto ha quest'anno?

«Niente affatto patologico — replica tranquillamente De Biase — *potrei mostrare le statistiche; ogni stagione succede così. Il discorso, tuttavia, presenta delle difficoltà nella ricerca delle prove. Non per preconcetta linea morbida. Per poter rinviare qualcuno a giudizio bisogna che ci siano le prove. In particolare, c'è la denuncia del Vicenza, che si riferisce ad un'ipotesi di incentivazione, abbiamo un esposto della Lazio che si riferisce ad un'ipotesi della quale non posso parlare perché c'è il segreto istruttorio. Stiamo valutando tutte queste cose. Per quanto riguarda il Vicenza, vediamo se qualcuno ha davvero pagato il Foggia. Esistono degli ostacoli obiettivi, perché non basterà scoprire che la società pugliese sia stata incentivata. Prima bisognerà sapere questo è realmente avvenuto, e poi chi c'era dietro. Di società interessate ad incentivare il Foggia ve ne erano, in teoria, parecchie».*

concludere, dopo la tempesta delle scommesse clandestine, il calcio italiano sembra «pulito», oppure si vanno addensando altre nubi all'orizzonte? Biase risponde: *«Per quanto riguarda il calcio delle scommesse clandestine. Il discorso è definitivamente chiuso. Per fortuna è vicina anche la data della prescrizione fissata al giugno. Ora rientriamo nella normalità. Se si considera il numero delle partite che vengono giocate in Italia e il di questi ipotetici illeciti, si può concludere, calcolando percentuale, che il calcio è pulito. Come tutti gli organismi sani esistono anche piccoli nei che noi dobbiamo scoprire e cer- estirpare».*

Mario Bianchini

L'inchiesta sul «caso» Vicenza

Foggia: Puricelli e Fesce si discolpano

FOGGIA — *L'inviato dell'Ufficio inchiesta dottor Mario Carabba è giunto a Foggia ieri sera alle 18 e si è subito incontrato in società dove è stato ricevuto dal presidente Fesce. Il dottor Carabba ha smentito una dichiarazione a lui attribuita circa prove concrete raccolte a Vicenza, relative all'inchiesta in corso. «Non ho rilasciato dichiarazioni — ha detto — né ho mai parlato di prove concrete raccolte a Vicenza. Ho solo dichiarato di aver interrogato alcuni tesserati e messo a verbale quanto riferitomi».*

Il dottor Carabba ha quindi interrogato Stanislao Bozel nella sala della presidenza del Foggia. Dopo circa mezz'ora il giocatore è uscito e ha dichiarato: «Mi sono state rivolte pochissime domande, alle quali ho fornito altrettante chiare risposte. Non ho altro da aggiungere». *E' toccato poi a Mirka Benedetti; il capitano subito dopo ha dichiarato:* «Ho riferito del colloquio con l'amico Carrera circa il premio. C'era stato promesso un premio di 500 mila lire per fare risultato a Vicenza. Nella mia qualità di capitano ho insistito presso il presidente per una cifra maggiore. Il commendator Fesce in ha raddoppiato, portandolo a 1 milione, da aggiungersi alle 500 già in precedenza stabilite in caso di vittoria».

Il presidente Fesce, nel corso del colloquio con il dottor Carabba, ha la necessità di dare ai giocatori un premio extra per la trasferta nel Veneto: «Avevamo bisogno di almeno un punto per raggiungere la matematica salvezza. Ho quindi promesso ai giocatori un premio extra in caso di vittoria. Era necessario, in quel momento, incentivare i giocatori». *Il vicepresidente Mazzilli ha messo in evidenza che il Foggia è stato coinvolto, suo malgrado, in questa inchiesta ma che non ha alcun da rimproverarsi.* «Anche noi siamo rattristati in seria B. Ricordo gara persa a Napoli contro il Pescara. Accettammo con serenità il verdetto del campo, senza accusare nessuno».

Infine Puricelli ribadito quanto già saperamo: «A Vicenza non ho incontrato nessuno. Sono stato a cena con un giornalista di Foggia e con parenti. Sono partito in auto alle per prendere l'aereo per Roma alle 21,30 da Venezia».

La società ha messo a disposizione del dottor Carabba i registri contabili delle annate precedenti, dei quali si è potuto rilevare che sono stati sempre corrisposti premi extra ai giocatori.

Moser «lancia» un compagno

Vignola. Gregor Braun, compagno di squadra di Moser, primo a tempo di record

Sorprese nel Torneo di Wimbledon

Anche Vilas fuori Si salva Taroczy

LONDRA — *Il primo turno eliminatorio del singolare del torneo di Wimbledon ha fatto un'autentica carneficina di teste di serie nella parte bassa del tabellone mentre nella parte alta non ci sono state sorprese. Fra Tanner e McEnroe, candidati all'incontro in semifinale, si è saltato solo l'ungherese Taroczy. Sono caduti Pecci, Lendl, Noah ai quali si è aggiunto Vilas, arrestati al quinto set contro Mark Edmondson. L'australiano, 27 anni, affermatosi nel 1976 agli internazionali d'Australia battendo Newcombe in finale, è tornato in questi giorni in gran forma.*

E' stato un autentico strage fra i giocatori esperti della terra rossa. Più facile ora il cammino di McEnroe verso la parte finale del torneo mentre appare grigio il compito di Borg. McEnroe, però, dovrà controllarsi in campo. Le polemiche contro l'arbitro del match con Tom Gullikson gli sono costate due penalty points: una protesta in più e sarebbe stata l'espulsione dal torneo.

Ieri l'americano era all'onore di tutte le prime pagine dei giornali con tanto di foto che lo mostravano protestare vibratamente e prendere a calci la racchetta. C'è stato chi ha scomodato perfino lo psicologo per spiegare il comportamento di McEnroe: «Protesta solo nelle gare facili: è segno che gli serve trovare l'adrenalina necessaria per surrogare lo stimolo agonistico».

Risultati: *Edmondson-Vilas 6-4, 6-3, 1-6, 4-6, 6-3; Taroczy-Jarryd 7-5, 6-4, 6-3; Tanner-Manson 6-1, 6-4, 6-4.*

Con i 16° di finale

Tennis a Cuneo rinvio ad oggi

CUNEO — Intralciato dalla pioggia, che ha costretto gli organizzatori ad una modifica del programma, il torneo tennistico internazionale del Country club comincia oggi con la disputa dei rediviesimi di finale.

Braun a Vignola a 48 di media

Dietro il tedesco, il campione d'Italia ha battuto tutti gli sprinters per il secondo posto

VIGNOLA — Moser aveva detto: *«Cercherò di far vincere un compagno di squadra».* Ha mantenuto la promessa rinunciando forse a un successo personale. Il neocampione d'Italia si è infatti aggiudicato lo sprint del gruppo quasi compatto: era 3" secondi prima Gregor Braun, suo coequipier, aveva tagliato il traguardo.

Il piano tattico di Moser era chiaro: lanciare i compagni per sfiancare i velocisti (Gavazzi, Mantovani, Bontempi) e in ogni caso per anticiparli. In effetti la corsa è stata un susseguirsi di piccoli tentativi che hanno avuto per protagonisti i compagni di Moser, in particolare Torelli e Braun, ma anche Morandi, Macciarelli e Cattaneo. La velocità elevatissima (media quasi 48 orari, nonostante la pioggia) non consentiva però di prendere il largo. Il vantaggio massimo era di 100-150 metri. Anche per le squadre dei velocisti si sono per tener cucito il plotone non troppo folto (soltanto 51 partenti).

Braun, tedesco solido, abituato a nelle intemperie, ce l'ha fatta soltanto dopo l'ultimo chilometro, affrontando in pieno il curvone semiallagato. La pioggia negli ultimi 70 chilometri era diventata addirittura diluvio: i tre giri del circuito del Cessiere avevano il fondo coperto da alcuni centimetri di acqua: le calli ruote si strada, quasi filassero sulla superficie di un lago.

Braun ha 28 anni, è al terzo successo stagionale e aveva indossato la maglia rosa per un solo giorno. Bologna e Reggiani. Il prossimo anno sarà Moser per vestire la maglia di una compagine belga.

Alla 29ª edizione della Vignola mancavano tre grosse squadre e campioni come Beccia, Battaglin, Baronchelli, Contini, Knudsen e Prim. Ma l'esiguo gruppo ce l'ha messa tutta per non farli rimpiangere. Questa Milano-Vignola passerà alla storia come la corsa più veloce del mondo: è stato infatti nettamente battuto il record di Marino Basso, realizzato dieci anni or sono con una media di 46,945. Ieri tale media è stata portata addirittura a 47,801. In quelle condizioni di tempo, è il record mondiale ufficioso per le gare in linea.

Chi nutre perplessità sull'esattezza della distanza, viene rassicurato dai direttori sportivi: i chilometri erano proprio 216,700. Fra gli spettatori, sotto il diluvio, l'allenatore Trapattoni.

Enzo Masi

Ordine d'arrivo: 1. Braun (Francoise) 216,700 in 4 ore 32', media km 47,801; 2. Moser a 3", 3. 4. 5. Gavazzi, 6. Cattaneo, 7. Martinelli, 8. Noris, 9. Wampers, 10. Vicino.

NOTE E FLASH

- Baccalossi è stato squalificato per una giornata dalla Lega per somma di ammonizioni.
- Gianni Di Marzio allenerà il Lecce anche nella stagione. Il tecnico ha rinunciato a passare al Palermo.
- Sandro, Baruzzo, Monti, Rossi, Caldato, Dapra, Pizzabiocchi, Parlin, Vergnano, Re, Peruzzo, Perretta, Patrizela, Miglietti, Bilimbani e Ceschia le azzurre beach per domenica a Rieti in vista del torneo di Haskovo.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori
Edilio Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mascarenhas, Francesco Paolo Manuli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Corso Mazzini 18 tel. centralino 011/65681 - 10126 TORINO - via Tavigliano 11/bis - 00138 ROMA
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

TALBOT. PRIMA ANCHE NEI RALLY.

26° RALLY INTERNAZIONALE DEI RODODENDRI
TALBOT 1ª ASSOLUTA
CON ORMEZZANO-GATTI

E IN TESTA AL CAMPIONATO MONDIALE RALLY.

CLASSIFICA
1 - Ormezzano-Gatti, TALBOT LOTUS
2 - Malatesta-Sanna, PORSCHE 911
3 - Berruto-Soro, TALBOT LOTUS
4 - Vernetti-Dalmo, RENAULT TURBO
5 - Brandaglia-Quinzio, OPEL ASCONA
6 - Regis-Vogliotti, PORSCHE RS

Affidabilità, robustezza, durata, eccellenza tecnologica. Talbot mette alla prova le sue qualità anche nelle condizioni più esasperate. E le conferma oggi con le Talbot che vincono, e sempre con tutti i modelli della gamma.

Dai 300 Concessionari Talbot. Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria Italia SpA", 42 mesi anche cambiali.

Kléber CHAMPION as AST

Talbot, sulle strade e sulle piste con

TALBOT

Yamaha, un leader mondiale del motore fuoribordo, "sbarca" in Italia.

Yamaha estende la [redacted] organizzazione [redacted] e assistenza per avere la [redacted] di essere [redacted] leader in Italia come lo è nel mondo. Perciò, a chi opera nella nautica, Yamaha vuole oggi riservare l'opportunità di crescere con Yamaha.

Yamaha è il gigante giapponese che domina il motore in tutte le sue infinite applicazioni, terra e mare. Particolarmente importante, la Yamaha divisione mare: uno dei più importanti produttori, nel mondo, di motori fuoribordo. Nati e collaudati da anni e anni, alla fatica del lavoro, alle prove più dure e impegnative, i motori fuoribordo Yamaha sono diventati in tutto il mondo alta affidabilità anche nello sport e nello svago. Yamaha: da 2 HP a 85 HP, più di 20 modelli.

YAMAHA

[redacted]ARINE - Via Pelizza da Volpedo, 7
[redacted] Cinisello Balsamo (Milano) - Tel. (02) 6188888

SIMMENTHAL comunica il terzo elenco di vincitori del concorso "CERCA IL TESORO"

AUT. MIN. CONC.

...e con "CERCA IL TESORO" si possono ancora vincere milioni e milioni in gettoni d'oro.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e Istituti

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

[redacted] Serie 5. I fatti costano meno [redacted] parole.

Perchè [redacted] parole [redacted] sono [redacted] nel prezzo. Il prezzo [redacted] è comprensivo solo di fatti, di tecnica, [redacted] effettive prestazioni, di qualità. Da L. 11.214.213 chiavi in mano (IVA 18% compresa).

Alba - Ferrero G.
Via P. Ferrero, 9
tel. 43231

Alessandria - Rolandi
[redacted] Galilei, 87
[redacted]. 6343[redacted]

Aosta - Autorip. Cervino
Via Carrel, [redacted]
tel. 41042

Biella - Biella Auto
Via Losanna, 24
tel. 21950

[redacted]
Romano e Minoglio
C.so Duca d'Aosta, 25/A - [redacted]. 2450

Cuneo - Streri
Via Torino, 173
tel. 65931

[redacted] Monferrato
G. L. Torello
P.za Garibaldi, 57 - [redacted]

Novara - Camauto
V.le Volta, 98/A
tel. 20217

Torino - C.A.S.
Via Pinelli, 14 - tel. 488277
C.so Matteotti, 47 - [redacted]. 547294

Torino - Bordese
Via Cialdini, 44/b
tel. [redacted]

Romano C. (Ivrea) - C.E.A.
Via Scarmagno
tel. 711389

Torino - Italcar
C.so Turati, [redacted]
tel. 505252

Verbania - German Car
P.za Cavour, [redacted]
tel. 43353

Vercelli - Camar
Via Grivola, 35
tel. 392282

Anno 115 - Numero 148

LA STAMPA

Mercoledì 24 Giugno 1981

A PAGINA 8

Breznev al Soviet

Discorso del capo sovietico: «L'Urss cerca il confronto né a Est né a Ovest. Non minacciamo nessuno»

Fabio Galvano

A PAGINA 13

Il bimbo ecuadoriano

Parla il marito di Anna Arona, torinese in [illegible] l'accusa di aver maltrattato il figlio adottivo: «E' un pazzesco equivoco»

di Simonetta Conti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 5681 - Telefono personale telefono 65.68 (Composto il numero viene attivato dopo le ore 8 del mattino. Composto il mercoledì dopo le 65.68) Telex 221.131 - L. 600 (supplemento in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104) Estero: consegna raccomandata alla posta anno L. 465.000, consegna con partenza alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 35, Danimarca kr. 0,60, Francia fr. 4, Germania DM 1.50, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 21, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fr. 1.40, Svizzera (con tassa fr. 1.40 - direzione PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 (ex Maroncelli 32) 10121 - Milano Massimo d'Azeglio 10 tel. 658.965, 20123 Milano, via F. Negri 10 tel. 87.01, Roma, via Quattro Fontane 16 tel. 47.51.904 - Genova, via E. Vernazza 22 tel. 592.560 Bologna, via Rizzoli 38 tel. 238.104, Bolzano, via Portici 30 A tel. 73.225 Padova, piazza De Gasperi 41 tel. 656.164 Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 96.065 - Tariffe modulo non 42 x 45, per testimonianze, posizione o data di uscite tariffe indicate in parentesi. Occasionale L. 205.000 (345.000) per modulo Commerciale L. 180.000 (270.000) Finanziario e legale L. 320.000 (264.000) - Necrologie L. 2400 per parola (Famiglia L. 2700) (Fin.) 5500 la linea (Economici vedi le tariffe) Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Storico accordo: per la prima volta dal '47 in un Paese occidentale

Il pc francese va al governo ma rinnega la linea Marchais

I comunisti hanno ottenuto quattro ministeri - Il segretario del pcf ha dovuto firmare un «contratto» impegnativo sia per la politica interna, sia per la politica estera - Accetta un «patto sociale» e ripudia le precedenti posizioni sugli euromissili, sull'invasione russa dell'Afghanistan e sugli accordi di Camp David

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Al partito comunista, ridimensionato e rinsavito, François Mitterrand ha assegnato quattro incarichi nel nuovo governo presieduto dal [illegible] Pierre Mauroy: il ministero dei Trasporti a Charles Fiterman, delfino di Georges Marchais, quello della Sanità a Jack Ralite, ex giornalista dell'*Humanité*, quello della Riforma burocratica a Anicet Le Pors, economista del partito, e infine quello della Formazione Professionale a Marcel Rigout, ex operaio ed ex giornalista. Per ottenere questi posti di governo, non proprio di primo piano, Georges Marchais ha dovuto sottoscrivere un vincolante accordo di governo, che lo obbliga a compiere una svolta di centottanta gradi in politica interna ed estera.

Erano le 2,15 di notte tra lunedì e martedì. L'accorta estate parigina era umida, quasi fredda. Il comunista Marchais aveva il volto disfatto. I negoziati con il socialista Joxpin erano durati più di cinque ore. Dalla faccia di Marchais non si capiva se aveva appena sottoscritto una capitolazione o uno storico accordo di governo, che riporta i comunisti nelle stanze del potere dopo trentaquattro anni, per la prima volta dal 1947 non solo in Francia, ma in un grande Paese dell'Europa occidentale.

Georges Marchais non se ne è andato alla chetichella, non si è neppure fermato davanti alle telecamere in attesa, lui che non perde occasione per [illegible] sui teleschermi. Lionel Joxpin invece sorrideva, ma senza arroganza. Prima di diventare segretario del ps, al posto di Mitterrand diventato presidente, è stato professore e prima ancora diplomatico di carriera. Sa insomma come comportarsi.

Non ci sono stati brindisi per l'alleanza ritrovata, per la pace appena conclusa, sia pure a denti stretti. I giornalisti sono rimasti silenziosi, abbottiti sulla piazza vuota, quando le automobili di servizio scure, socialiste e comuniste, hanno lasciato la scintillante sede del pcf, disegnata gratuitamente dal brasiliano Niemeyer, e sono sparite dietro la stazione verdognola, stile Belle Epoque, del metrò Colonel-Fabien.

Si sono concluse così più di ventiquattro ore fa le trattative tra socialisti e comunisti. Un «round» decisivo, dopo quelli numerosi e drammatici del '77 che condussero al naufragio dell'*Union de la gauche* e alla sconfitta elettorale del '78, decisivo perché la recente raffica di vittorie elettorali socialiste ha condotto Marchais ad [illegible] un documento importante [illegible] soltanto per la Francia.

Sottoscrivendolo Marchais ha subito una sconfitta, un'altra dopo quella elettorale (che ha dimezzato i suoi deputati), poiché si è dovuto rimangiare punto per punto tutto quello che andava dicendo da anni, ma al tempo stesso ha ottenuto un successo, poiché dei comunisti diventano ministri e sottosegretari, e ogni appariranno sui televisori di Francia e di mezzo mondo, seduti accanto al presidente della Repubblica, Mitterrand e al primo ministro Mauroy, nel palazzo dell'Eliseo. I comunisti — e per la prima volta i comunisti francesi — al governo in una nazione dell'Alleanza Atlantica. La notizia è rilevante. Ma è stata una capitolazione o una vittoria per Marchais?

Il contratto di governo, imposto dai socialisti senza far concessioni, comprende un patto di solidarietà che vincola i comunisti anche nell'ambito delle [illegible]. Il pcf ha firmato in sostanza un «accordo sociale» che assume un significato non trascurabile, dal momento che la Cgt, il principale sindacato di Francia, è sotto il suo controllo. Mitterrand ha ipotecato un'arma nelle mani di Marchais: quella delle agitazioni sociali.

Ma è soprattutto sul terreno della politica estera che Georges Marchais ha sottoscritto una autentica capitolazione. Si è dovuto spostare sulle posizioni socialiste per quel che riguarda gli euromissili da contrapporre agli SS 20 sovietici, nel caso non si arrivasse a un accordo attraverso i negoziati Est-Ovest. Fino a ieri Marchais era [illegible] su posizioni sovietiche, oggi ha raggiunto quelle di Mitterrand, che [illegible] poi quelle [illegible] molti governi europei.

Il segretario comunista aveva approvato l'invasione dell'Afghanistan. Era andato alcuni a Mosca per abbracciare Breznev e per annunciare ai francesi, attraverso la televisione, che i sovietici avevano fatto benissimo a intervenire in quel Paese dell'Asia centrale. Nel documento sottoscritto nella notte tra lunedì e martedì egli chiede insieme con i socialisti «il ritiro delle truppe sovietiche e la cessazione di ogni interferenza straniera». La svolta è netta, il boccone è stato duro da inghiottire. Ma non è il solo. Marchais si è dichiarato d'accordo anche sulle trattative di Camp David, per quel che riguarda il Medio Oriente. Fino a ieri le condannava. Come contestava la partecipazione della Francia alla Comunità Europea, che ora si impegna invece a sostenere «attivamente», come esigono i socialisti.

Abbandonato da un quarto del suo elettorato, con soli 44 deputati all'assemblea (i socialisti e i loro alleati alfonsi i 290), criticato all'interno del [illegible] partito, Georges Marchais ha sottoscritto quell'atto di capitolazione. In compenso ha avuto quattro comunisti nel nuovo governo, quattro ministri o sottosegretari che lo ancorano a un'esperienza socialdemocratica a cui si era opposto con tenacia, spesso con disprezzo.

E' una singolare vicenda quella dei comunisti francesi. In questo avvio degli Anni Ottanta. Sembravano destinati a restare nella roccaforte operaista in cui si erano trincerati, dopo una breve sortita eurocomunista, ed eccoli invece nei saloni del palazzo dell'Eliseo seduti su poltrone ministeriali secondarie. Sono stati ammessi nella società politica alla quale si opponevano. Marchais faceva dell'ironia su Berlinguer «sempre alla ricerca di compromessi pur di arrivare al governo», ed eccolo «in ginocchio», come dicono i socialisti più impietosi, commentando l'accordo sottoscritto ventiquattro ore or sono.

Il comitato centrale è stato prima di ratificare quel documento. Nel tardo pomeriggio di ieri lo ha ancora discusso. Poi lo ha approvato all'unanimità, continuando tuttavia ad esprimere qualche perplessità sulla quantità e la qualità dei ministeri da ottenere in compenso. I negoziati sui portafogli ministeriali hanno costretto Marchais a [illegible] all'Hôtel Matignon, sede del primo ministro, per incontrare Pierre Mauroy, poi le trattative sono proseguite per telefono tra il palazzo dell'Eliseo e la sede del pcf. I comunisti volevano che Guy Hermier, membro dell'ufficio politico, avesse un portafoglio. Il socialista Defferre ha detto «no». Quel Hermier è un suo concorrente a Marsiglia e non lo ha voluto nel governo. Il ministero dei Trasporti per Charles Fiterman, delfino di Marchais, doveva essere accompagnato dal titolo di «ministro di Stato», che in Francia equivale a quello di vice primo ministro. I comunisti hanno insistito e in questo sono stati appagati.

Ma perché Mitterrand ha voluto a tutti i costi i comunisti al governo? Anzitutto perché è convinto che i socialisti non possono governare la Francia con efficacia avendo contro il pcf. Inoltre perché il partito di Marchais dimezzato e mattato può essere un alleato docile. Tanto più che i socialisti non hanno neppure bisogno dei suoi voti in Parlamento, dove dispongono della maggioranza assoluta.

Oggi il vicepresidente americano George [illegible], in visita a Parigi, incrocerà nel [illegible] dell'Eliseo i neo-ministri comunisti. Un incontro non certo gradito. Mitterrand avrà tuttavia bisogno di spiegargli il perché di questa presenza. L'uomo Reagan avrà già letto l'accordo di governo sottoscritto da Marchais come un atto di capitolazione. «E se fosse, infine un atto di buon senso?» ha replicato non senza ragione un ex dirigente del pcf in disgrazia, perché in odor di eurocomunismo, ai socialisti che descrivevano [illegible] Georges «in ginocchio».

Bernardo Valli

Gli Stati Uniti colti di sorpresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha reagito con estrema cautela alla prospettiva di un ingresso comunista al governo in Francia. Un alto funzionario della Casa Bianca ha dichiarato che tale ingresso «attiverebbe la nostra attenzione». Il portavoce del Dipartimento di Stato Fischer ha asserito che si tratta di «una questione interna francese» su cui sarebbe prematuro fare commenti». Il significato del riserbo è chiaro: l'amministrazione repubblicana è stata colta di sorpresa dall'accordo [illegible]-Mitterrand, lo considera uno sviluppo negativo non solo per la Francia, ma anche per l'Europa, e tuttavia vuole evitare per ora di rendere pubblica la sua opposizione.

L'inattesa apertura socialista al pcf (dopo la grande vittoria elettorale, gli Stati Uniti erano convinti che Mitterrand avrebbe governato da solo) è stata oggetto ieri di una riunione alla Casa Bianca tra il presidente Reagan, il vicepresidente Bush, il segretario di Stato Haig, il ministro della Difesa Weinberger, il consigliere Allen e altri membri del Consiglio di sicurezza. Bush, che è poi partito per Parigi, per una visita concordata alcune settimane fa col ministro [illegible] francese Cheysson, è stato incaricato di chiedere delucidazioni a Mitterrand.

e. c.

Attese e cautela a Botteghe Oscure

[illegible] — Alle Botteghe Oscure pongono l'accento sul significato politico del governo di tutte le sinistre che Mauroy e i socialisti francesi propongono al Paese. Hanno seguito ora per ora lo svolgimento delle trattative tra la delegazione comunista e il primo ministro designato da Mitterrand [illegible] escludendo sorprese anche clamorose quando più tardi il Comitato centrale del pcf chiamato ad approvare l'accordo conclusivo ha improvvisamente sospeso la discussione. Le voci di forti contrasti interni al partito francese [illegible] cresciute tumultuosamente nel tardo pomeriggio.

Giudici, tuttavia, i comunisti [illegible] non ne azzarda-

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Almeno [illegible] i condannati a morte negli ultimi due giorni

Altre nove esecuzioni in Iran «[illegible] nascosto nel Paese»

TEHERAN — Secondo fonti ufficiali iraniane il deposto presidente Bani Sadr si trova ancora nel Paese. I giornali della capitale citano il procuratore generale Ali Saeed, secondo il quale «Bani [illegible] è fuggito nelle regioni occidentali dell'Iran»; il procuratore si è appellato alla popolazione di quelle zone perché partecipi alla sua cattura. A Teheran il procuratore [illegible] ha dichiarato che le autorità sono sicure che il deposto presidente era ancora in Iran la scorsa notte. «*E' perciò probabile che ci sia ancora*», ha detto. Non è stata fornita tuttavia alcuna prova a sostegno di queste dichiarazioni. Di Bani Sadr non si hanno notizie da oltre una settimana; nei suoi confronti è stato emesso ordine di cattura domenica notte.

Intanto in Iran continuano le esecuzioni. Sono almeno 35 le persone messe a morte nelle ultime 48 ore. Radio Teheran ha comunicato che altre nove sono state fucilate lunedì notte. In precedenza l'emittente [illegible] riferito dell'esecuzione di due gruppi di 15 e 8 persone «*in connessione*» con gli scontri avvenuti sabato scorso nella capitale tra militanti di sinistra e miliziani islamici. Fonti ufficiali hanno comunicato inoltre che negli scontri sono stati uccisi 25 fra militanti islamici, funzionari governativi e «*innocenti passanti*».

La procura islamica ha reso noto che 29 delle persone passate per le armi nelle ultime ore appartenevano a «*gruppi sediziosi*» e sono state [illegible] condannate a morte perché «*ribelli, corrotti e apostati*». Altre tre erano accusate di crimini commessi durante il regime dello scià. Bozorg Alavian, noto scrittore, era accusato di aver organizzato riunioni segrete di «*ebrei e bahaiti*» a Teheran. Altri due erano accusati di avere relazioni con ambienti sionisti.

Dopo le violenze di sabato scorso, le autorità sembrano ora decise a una dura repressione contro simpatizzanti dei mujahidin. Oltre quaranta tra costoro, soprattutto ragazze, sono stati arrestati a Shiraz; altri 23 nel centro religioso di Mashad. In questa città sarebbero scoppiate violenze contro religiosi legati al presidente deposto. Uno dei più eminenti fra loro, Ali Teheranì, sarebbe fuggito, nonostante i giornali iraniani pubblichino la taglia del suo arresto.

Il procuratore islamico di Teheran ha peggiorato in una conferenza stampa che tra le persone la cui condanna a morte è già stata eseguita ci fossero dei bambini. Il più giovane, ha detto, aveva 17 anni. Ma il giudice religioso che ha ordinato le esecuzioni ha dichiarato che in base alla legge religiosa ha il diritto di firmare la condanna a morte di una bimba di nove anni, che verrà giustiziata se riconosciuta colpevole di un crimine grave. Il giudice ha detto: «*In questo caso non si baderà all'età o alla posizione di nessuno... Nell'Islam una ragazza di nove anni è considerata matura. Perciò non c'è alcuna differenza tra un uomo di 40 anni e una ragazza di nove. Mettersi contro la repubblica islamica li rende enfiati infedeli. E se sono infedeli devono essere [illegible] a morte*».

L. a.

Copyright Times Newspaper e per l'Italia La Stampa

Entro sabato pronto il governo presieduto [illegible] laico

Si dei cinque a Spadolini e ora si pensa ai ministri

Il presidente intenderebbe chiamare numerosi esperti, tra i quali [illegible] - [illegible] psi sostituisce Manca con Signorile e chiede la Giustizia - Il psdi conferma i ministri uscenti - Per il pli entrerebbe Bozzi o Altissimo - Per adesso sicuri gli Esteri a Colombo

ROMA — Svolta decisiva nelle crisi di governo: dopo le dc, ieri Craxi, Longo e Zanone hanno dato [illegible] libera a Spadolini per un pentapartito che dovrà subito affrontare i problemi del terrorismo e della scala mobile. Tra i leaders della maggioranza, c'è un [illegible] do di massima su tutto il programma e in particolare sul patto antiinflazione; venerdì il presidente incaricato convocherà i segretari dei partiti per ascoltare le proposte sui nomi dei ministri, che poi dovrebbe scegliere come crede, presentando la lista a Pertini al più tardi sabato prossimo.

Entro la fine della settimana, sarà dunque varato il primo governo laico della Repubblica; entrerà [illegible] pieno suoi poteri ai primi di luglio, dopo [illegible] dibattito parlamentare per il quale c'è molta attesa, perché sarà la prima «verifica» dell'opposizione divenuta annunciata, [illegible] riserve e cautele, del pci.

C'è molta attesa, naturalmente, anche per i nomi dei nuovi ministri. Sia il presidente incaricato sia i suoi interlocutori hanno più volte smentito, in pubbliche dichiarazioni, che il problema della struttura del governo sia stato affrontato durante le consultazioni; voci e indiscrezioni, nella Roma politica, hanno però già preso a circolare in modo frenetico. Come sempre, [illegible] nessuna intenzione di mollare.

La de punta alla conferma [illegible] *dicasteri più prestigiosi, tranne la Giustizia, che andrà probabilmente al liberale Bozzi. Per la Giustizia, ci sarebbe anche una richiesta del pri. Se i socialisti verranno accontentati, per i liberali non entrerà Bozzi, ma Altissimo.*

Vi sarà lotta anche per gli Interni, altro ministero molto ambito dal psi, dove Rognoni sembra meno sicuro di altre volte. A Montecitorio c'è chi dice che si sarebbero [illegible] poi relati, dopo la tragedia di Vermicino, i suoi rapporti con Pertini. Un altro autorevole esponente della sinistra dc, Guido Bodrato, sembra incerto, [illegible] per motivi diversi da quelli di Rognoni. Bodrato ha rilasciato ieri [illegible] dichiarazione polemica: «I risultati delle elezioni [illegible] altro che uno dei passaggi a cui porta inevitabilmente la strategia del preambolo».

Assai polemici [illegible] la segreteria per la sconfitta della dc sono, oltre agli amici di Zaccagnini e gli andreottiani, anche i giovani di «Proposta», che Spadolini vedrebbe volentieri al governo, dove c'è [illegible] Mazzotta e dove potrebbe [illegible]

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

I risultati nei comuni con oltre [illegible] abitanti

PARTITI	COMUNALI '81		COMUNALI '76	
	%	SEGGI	%	[illegible]
DC	38,8	697	33,8	1.015
PCI	33,8	702	34,5	[illegible]
PSI	13,7	[illegible]	10,0	326
PSDI	5,8	163	4,4	[illegible]
PRI	3,5	71	3,9	60
PLI	2,8	28	1,8	[illegible]
[illegible]	0,9	9	1,3	10
MSI-DN	6,5	[illegible]	8,4	113
Altri	2,9	67	2,3	104

Roma. Il ministero dell'Interno ha reso noti i dati completi [illegible] elezioni amministrative parziali di domenica. [illegible] ferma la perdita [illegible] dc e del [illegible] e l'aumento dei socialisti

(I servizi sono a pagina 5)

Perché i giudici romani vogliono unificare le inchieste sulla P2

Licio Gelli e il colonnello Viezzer indiziati per il delitto Pecorelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — La lettera-diffida con cui il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Domenico Sica, dispone l'invio nella capitale dell'inchiesta sulla P2, su Licio Gelli e più in generale sconfitte dal ritrovamento dell'archivio di Gelli nel suo stabilimento di Castiglion Fibocchi contiene rivelazioni sinora inedite sulle indagine romane.

Si apprende così che sia il maestro [illegible] della P2, sia il colonnello Viezzer hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie come indiziati dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli direttore della agenzia «O.P.» e che la massoneria insisteva perché si arrivasse ad un processo pubblico contro il generale Vito Miceli perché questi attaccasse in pubblico l'on. Giulio Andreotti.

Ieri, intanto, i giudici milanesi hanno ripensato con calma alla situazione creata dalla lettera di Sica: forse non solleveranno un conflitto di competenza davanti alla Corte di Cassazione.

Per tutta la giornata, infatti, titolari dell'ufficio e sostituti si sono consultati per «*studiare dal punto di vista tecnico le modalità per concretizzare la nostra opposizione*» come ha spiegato un giudice che ha aggiunto: «*Non è nel nostro stile dire sciocchezze*».

Ma se la Procura di Milano non interesserà della vicenda la Suprema Corte quale altra strada [illegible] aperta? Dato per scontato che non verranno [illegible] gli atti richiesti nella capitale è possibile che l'ordinanza pervenuta [illegible] lettera. l'altro giorno sia considerata «*giuridicamente inesistente*» come si ricava anche dalle dichiarazioni del senatore della sinistra indipendente Libero Riccardelli per 17 anni magistrato a Milano.

Il [illegible] sulla impossibilità per [illegible] Procura della Repubblica sia pure di Roma, di ordinare ad altri uffici gli invii di procedimenti [illegible] questi pendenti. E' questa, secondo indiscrezioni, la linea che avrebbero scelto di adottare i giudici bresciani che indagano sulla vicenda dei favori forse resi a Roberto Calvi durante l'inchiesta a suo carico per esportazione di valuta. Da Brescia, infatti, starebbe per partire alla volta della Procura di Roma una lettera che risponde negativamente alle richieste di Domenico Sica. Primo effetto di questa presa di posizione, se adottata anche da Milano, sarebbe il fatto che le inchieste possono continuare tranquillamente.

L'ordinanza firmata dal sostituto romano, Domenico Sica, è vistata [illegible] suo capo ufficio Achille Gallucci, che tanti giudizi negativi ha suscitato negli ambienti giudiziari milanesi, esordisce con una lunga [illegible] ricostruzione del lavoro compiuto nella capitale.

Il giudice spiega che in [illegible] carcere dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, [illegible] trovato, tra l'altro, fotocopie del famoso fascicolo «*Mi-Fo-Bul*» messo insieme dal Sid [illegible] persone iscritte alla P2. Da questo si apprende come Gelli fosse stato incaricato di interferire nella nomina del comandante generale dell'Arma dei carabinieri e anche che la massoneria voleva che fosse celebrato il processo a carico del generale Vito Miceli, ex capo del Sid, perché questi potesse sferrare in aula un pubblico attacco a Giulio Andreotti. Pecorelli custodiva anche copie di rapporti [illegible] sulla presunta attività spionistica di [illegible] durante l'ultima guerra a favore di un Paese europeo, appunti dei servizi che portarono all'inchiesta sul cosiddetto «golpe Borghese» e una relazione della Banca d'Italia su presunte irregolarità all'Italcasse.

Tutta questa mole di materiale aggiunta a quello riguardante presunte defezioni di Gelli a favore dei tedeschi durante la guerra e al fatto che Pecorelli era stato in qualche occasione minacciato con il Maestro Venerabile della P2 e con il colonnello Viezzer già del Sid, ha portato i giudici romani alla convinzione che fosse necessario indiziare sia Gelli che Viezzer dell'omicidio del giornalista.

Sica spiega di avere anche aperto un procedimento contro ex ufficiali dei servizi segreti (quasi tutti anche P2) per il sospetto che abbiano omesso di sorvegliare che questi documenti non venissero sottratti.

Meno noto è che la vicenda di cui si occupa la Procura di Brescia, la quale ha emesso comunicazione giudiziaria per «interesse privato» nei confronti dell'ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Ugo Zilletti, per i magistrati della capitale sarebbe invece un episodio di «ordinario credito» da parte [illegible] Gelli di cui Zilletti

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Scala mobile: [illegible] Sindacato pronto [illegible] sciopero

ROMA — Oggi il direttivo della Confindustria si riunisce per decidere se disdire o no l'accordo sulla scala mobile del gennaio '75. La riunione sarà preceduta da un vertice ristretto di presidenza. L'imprenditoria italiana è di fronte ad una scelta difficile, che rischia di inasprire i rapporti con il sindacato, anche se, come tiene a precisare la Confindustria, si tratta solo di una procedura tecnico-contrattuale. Il 30 giugno scade infatti il termine ultimo per poter rinegoziare nei sei mesi successivi il patto sulla scala mobile che [illegible] si vorrebbe tacitamente confermato.

Intanto sul fronte sindacale c'è da segnalare che il vertice Cgil-Cisl-Uil, dopo mesi di forti tensioni, ha ritrovato la sua unità [illegible] come reagire ad un'eventuale disdetta della scala mobile da parte della Confindustria. Nel caso gli industriali denunciassero l'accordo sulla contingenza, il sindacato proporrà un'azione immediata dei lavoratori».

(Servizi di G. C. Fossi a pag. 2 e di E. Pucci a pag. 3)

Sgominata una nuova «colonna» [illegible] a Torino

TORINO — Le Brigate rosse stavano riorganizzando una «colonna» torinese. I terroristi disponevano già di una base (in zona Mirafiori, a seicento metri circa dalla Fiat), sarebbero armi e munizioni, un archivio.

Dovevano compiere una serie di rapine in banche della città e della cintura per autofinanziarsi: avevano già pianificato e mappe dettagliate di un centinaio di istituti di credito. «Le informazioni e i dati — secondo gli inquirenti — erano ricavabili solo dopo lunghi appostamenti».

(Il servizio di *Ezio Mascarino* a pagina 12)

Esplosione a Qom Quattro i morti

BEIRUT — Una bomba è esplosa ieri alla stazione ferroviaria di Qom, la città santa iraniana, e ha ucciso quattro [illegible] ferendone [illegible] 53.

La riferisce [illegible] Teheran, secondo cui l'esplosione è avvenuta alle ore 14,32 locali (le 13,01 ora italiana) e un'inchiesta è in corso per «scoprire i responsabili» di questo «nuovo complotto».

Secondo fonti ufficiose iraniane, l'esplosione sarebbe un segno di ostilità nei confronti dell'ayatollah Khomeini, [illegible] a Qom spesso soggiorna, e in favore del deposto [illegible] presidente [illegible] Sadr.

Sta per chiudersi il romanzo nero della Georgia?

Atlanta, [illegible] le vittime del giovane fotografo

[illegible] — Sta per finire l'incubo del mostro di Atlanta, che per due anni ha [illegible] vuto la capitale della Georgia, ma che ha fatto inorridire gli Stati Uniti ed il mondo intero? Con l'arresto del giovane [illegible] fotografo di colore Wayne Williams, che è sospettato per ora di almeno 12 assassinii, si spera che la terrificante [illegible] di omicidi si fermi.

Ieri Williams è apparso dinanzi ai giudici di Atlanta per una udienza preliminare sull'accusa dell'ventisettenne Nathaniel Cater. Il procedimento si è svolto a porte chiuse.

(Di *Ennio Caretto* a pag. 3)

Atlanta. Williams davanti a casa, poco prima dell'arresto

Imbiancati Sestriere e Bardonecchia

Neve, freddo, pioggia sulle Alpi in Piemonte

Clima autunnale sulle [illegible] piemontesi. A Sestriere, imbiancata [illegible] neve caduta durante la notte, ieri la pioggia era sospinta da un gelido vento e solo a tratti cadeva a qualche schiarita. L'ondata di calura dei primi giorni di giugno [illegible] aveva fatto registrare a Piateau Rosa 6 gradi sopra lo zero (e ben 13° a Cervinia) è scomparsa quasi di colpo.

A Courmayeur, dove pure il [illegible] do è [illegible] pungente, sono ricomparsi i cappotti e il cielo non promette nulla di buono. Bardonecchia, da tre giorni, non riesce a superare i 10°; anche qui è nevicato sulle cime, con abbondanza, e nelle ultime ore, su tutta la conca, si sono alternate pioggia e nebbia.

Il maltempo ha colpito il turismo [illegible] Gressoney, Val d'Ayas, Cogne, Torgnon, Chamois. La seggiovia [illegible] Jolanda e Torovia [illegible] Gabiet funzionano ma [illegible] quasi vuote. «Non si sono richieste di prenotazioni», affermano al Consorzio albergatori di Gressoney.

A Oulx pioviggina e c'è timore che, da un momento all'altro, compaia la neve e faccia fuggire i turisti arrivati in questi ultimi giorni. Tempo incerto a San Sicario dove, fra domani e sabato, aprono l'Hotel S. Sicario e il Residence Fraitave.

(Il servizio a pagina 6)

Il giudice Sica ha interrogato il presunto terrorista per 6 [illegible]

Uno studente arrestato a Roma per il tragico «giorno di fuoco»

Abita a Primavalle - E' indiziato di [illegible] preso parte all'assassinio del funzionario di polizia Vinci, al ferimento del suo autista e alla sanguinosa aggressione all'avv. De Vita

ROMA — Primo arresto per il «pomeriggio di fuoco» delle Br a Roma: il giovane fermato [illegible] carabinieri dopo l'agguato [illegible] vicequestore Vinci è [illegible] trattenuto in carcere per ordine [illegible] magistrato. Il sostituto procuratore Domenico Sica, dopo un interrogatorio durato sei ore, ha firmato un ordine di cattura con pesanti imputazioni. Il giovane, oltre [illegible] essere accusato di partecipazione a banda armata, è indiziato anche di aver preso parte all'assassinio [illegible] funzionario [illegible] polizia, al ferimento del [illegible] autista, l'agente di p.s. Pacifico Vuotto, e [illegible] tentativo di omicidio dell'ex difensore di Patrizio Peci, avvocato Antonio De Vita.

Uno stretttissimo riserbo viene mantenuto dagli inquirenti su tutta la vicenda. Non è stato comunicato nemmeno il nome dell'arrestato. Di lui si sa soltanto che è uno studente di 20 anni e che abita nel quartiere di Primavalle, non molto lontano dal luogo dove le Br tesero l'agguato all'auto della polizia con a bordo il commissario Vinci e l'agente Vuotto.

A tradire lo studente sarebbe stato un appunto scritto che, [illegible] momento del fermo, [illegible] ancora nel portafogli. [illegible] foglietto erano diligentemente annotati i nomi [illegible] alcuni agenti che prestano servizio [illegible] commissariato Primavalle ed alcuni numeri di targa di auto civili usate dalla polizia. Sembra che nemmeno durante il lungo interrogatorio lo studente sia riuscito a dare [illegible] magistrato giustificazioni accettabili sull'esistenza di questo appunto.

«Non è mio», avrebbe detto, «e non riesco a capire come [illegible] potuto finire nel portafogli». Da un primo esame di [illegible] calligrafico è risultato però che nomi e numeri di targa erano stati segnati [illegible] pugno. Di qui l'accusa [illegible] banda armata e il sospetto che abbia preso parte, [illegible] si sa ancora con quale incarico, al «raid» terroristico di venerdì scorso.

Il giovane era stato fermato dai carabinieri della Legione Lazio subito dopo l'attentato: proprio perché conosciuto come un simpatizzante di gruppi dell'estrema sinistra e come attivista di collettivi [illegible] quartiere.

Il sospetto che le sue responsabilità non si limitino all'agguato di Primavalle, ma che vadano oltre, deriva dalla convinzione degli inquirenti che a compiere i quattro attentati di venerdì sia stato un unico commando di terroristi. Secondo una ricostruzione più accurata fornita dagli inquirenti, il gruppo di brigatisti [illegible] che presero parte all'assassinio del vicequestore è abbastanza numeroso. Sono per lo meno in dodici, [illegible] non di più. L'agguato avviene intorno alle 13,30 mentre Vinci sta tornando a casa accompagnato dall'autista Vuotto; [illegible] senatore alcuni giovani che fingono di vendere giornali e fazzolettini di carta si avvicinano alla macchina e aprono il fuoco. Vinci si accascia raggiunto da sei proiettili. Non fa nemmeno in tempo a rispondere [illegible] fuoco: riesce solo ad impugnare [illegible] pistola che aveva sotto la giacca.

I brigatisti fuggono servendosi [illegible] tre automobili e di un motorino. [illegible] non fanno ritorno alla base. Probabilmente decidono di dividersi. Alcuni in viale Mazzini dove ha lo studio l'ex difensore del «pentito» Peci, altri presso un ufficio [illegible] del quartiere Tiburtino dove poche ore dopo verrà «gambizzato» il libraio Franconeri, accusato di «sfruttamento» e «lavoro nero».

Del Vita viene colpito di striscio, reagisce, spara anche lui e colpisce una terrorista che lascia cadere l'arma e, aiutata dal complice, riesce a fuggire. [illegible] un primo [illegible] balistico [illegible] scopre che quella stessa pistola ha sparato anche durante l'agguato all'auto della polizia avvenuto poche ore prima.

La conferma definitiva alla tesi del «commando unico» giunge anche attraverso il volantino che le Br fanno recapitare lunedì sera ad un quotidiano. Nel documento le Brigate rosse, colonna XXVIII Marzo (la stessa sigla-etichetta scelta [illegible] terroristi che assassinarono il giornalista Walter Tobagi) si apre con un lungo prologo «ideologico» che riprende alcuni argomenti [illegible] il «progetto pentito», già contenuti nel volantino [illegible] quale [illegible] stesse Br avevano rivendicato l'attentato all'avvocato De Vita.

Dagli interrogatori dei testimoni, intanto, è stato possibile ricostruire gli identikit di tre terroristi: un uomo e due donne. L'uomo è un giovane sui 25-30 anni, alto 1,75, di corporatura snella, viso triangolare, capelli [illegible] lisci, e con accento siciliano. Secondo il racconto di un automobilista presente alla scena il giovane prese parte all'agguato [illegible] commissario Vinci.

Una donna dall'apparente età di 40 anni circa, capelli lunghi color castano scuro, robusta, alta 1,65, avrebbe invece partecipato all'agguato contro De Vita. Un testimone l'avrebbe vista a bordo della 125 grigia parcheggiata nei pressi dello studio del legale. L'ultimo identikit si riferisce ad una donna sui [illegible] anni, carnagione scura, capelli rossi.

r. c.

Un'analisi del «New York Times»

«Terrorismo europeo frutto di appoggi da arabi e libici»

NEW [illegible] — In un'inchiesta [illegible] terrorismo in Europa, il «New York Times» afferma che [illegible] alimentato da organizzazioni e Paesi arabi, ma nella maggioranza dei casi è appoggiato solo indirettamente dall'Urss. I gruppi terroristici urbani, inoltre, nascono in genere autonomamente, non sono creati dall'estero, anche se spesso i loro fondatori sono giovani addestrati in Medio Oriente. Il «New York Times» avverte però che le opinioni in Europa sul ruolo sovietico sono divise: a suo parere le autorità spagnole [illegible] di primaria importanza, quelle tedesche di secondaria, e quelle italiane si collocano in una via di mezzo.

L'autorevole quotidiano solleva poi i seguenti punti.

1. **Gruppi palestinesi sono il [illegible]o punto di riferimento dei terroristi europei quando hanno bisogno [illegible]sistenza.**
2. **Storicamente, l'addestramento ha avuto luogo in Paesi come lo Yemen del Sud, la Libia e il Libano.**
3. **L'obiettivo del terrorismo cambia a seconda delle circostanze: in Spagna, sarebbe di impedire l'ingresso nella Nato. Il «New York Times» dedica notevole spazio al terrorismo di destra, che a suo parere si muoverebbe in alcuni casi a quello di sinistra, e gode delle sue stesse protezioni. Il giornale scrive che [illegible] attentati [illegible] sono minori di numero degli altri, ma assai più sanguinosi, e cita lo scoppio alla stazione di Bologna.**
4. **A proposito del coinvolgimento sovietico (o degli altri Paesi comunisti europei) il «New York Times» è cauto. Esso ricorda che istruttori tedesco-orientali e cecoslovacchi hanno lavorato nei «campi» mediorientali; e [illegible] il sospetto che singoli terroristi trovino ancora rifugio o aiuti consolari «oltre cortina». Ma non adduce prove di una corresità in prima persona del Cremlino.**

L'inchiesta [illegible] con una [illegible] del rapporto annuale [illegible] Cia (i [illegible] segreti americani). La citazione dice che «[illegible] la violenza rivoluzionaria quale elemento [illegible] dell'ideologia leninista». «La posizione ufficiale [illegible] Urss — prosegue — è di ostilità al terrorismo e favore ai contestati movimenti [illegible] nazionale. [illegible] è compromessa da rapporti con Paesi e organizzazioni [illegible] coinvolti col terrorismo. Nel Medio Oriente ad esempio l'Urss continua ad armare la Libia, che a sua volta sorregge i terroristi, e ad aiutare gruppi palestinesi che si sa che compiono attentati».

Erano di Anna Bonomi Bolchini?

Nel processo Calvi storia di gioielli per alcuni miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Al processo contro Roberto Calvi Carlo Bonomi e altri otto esponenti dell'alta finanza per una presunta esportazione di valuta realizzata attraverso operazioni sui titoli «Toro Assicurazioni» e «Credito Varesino», l'attenzione [illegible] giudici si è spostata ieri sui [illegible] correnti aperti presso il Banco Ambrosiano da Giuseppe Marinoni il quale risulta essere un prestanome di Anna Bonomi Bolchini, madre di Carlo Bonomi e recentemente dimissionaria dalla presidenza della «Beni Immobili».

E' stato chiamato a deporre Sergio Lamacchia, dal gennaio '72 direttore di sede addetto alla direzione centrale e facente parte della segreteria legale del Banco Ambrosiano al quale il pubblico ministero ha chiesto informazioni appunto sui conti 12713.68 e 12714/45. «Mio compito — ha detto Lamacchia — è ricevere gli ufficiali di polizia giudiziaria in caso di sequestro [illegible] documenti e quando questo è avvenuto il 25 maggio [illegible] avvertì il direttore di sede di Milano, dott. Cinquini, di preparare il materiale».

Alla contestazione che il materiale raccolto è molto scarso, il funzionario ha solo spiegato che è stato distrutto quasi tutto dopo la chiusura della pratica. E' stata quindi data lettura del materiale, consistente in due lettere. La prima è del gioielliere romano Bulgari al Banco Ambrosiano e vi si spiega che, in merito all'estinzione dell'apertura di credito per tre miliardi e 250 milioni a nome Marinoni Giuseppe, «abbiamo ricevuto, da un cliente del quale non possiamo fare il nome, dei gioielli [quelli di Anna Bonomi? n.d.r.] che provvederemo a vendere non prima del 27-7-77». «Quando cominceremo la vendita — prosegue il testo — vi accrediteremo il ricavato sino alla completa estinzione del debito. Se invece non [illegible] riusciti a vendere i gioielli entro l'80 ve li consegneremo».

L'altra lettera, del Banco Ambrosiano a Bulgari sospende tutta l'operazione di vendita spiegando che non è più necessaria e che tutto è andato a posto in altro modo.

m. f.

Le tombe neolitiche che risalgono a [illegible] anni fa

Aosta presenta la «foto» del primo uomo d'Europa

Immagini preistoriche nelle [illegible] lastre [illegible] pietra [illegible] St-Martin - Ad agosto sarà aperta una mostra archeologica nel castello di St-Pierre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Ad[illegible] inaugurata, nel castello di [illegible] de [illegible] Tour, a Saint-Pierre (sulla statale di Courmayeur) la mostra archeologica della Valle d'Aosta, una rassegna destinata a durare tutta l'estate e, forse, anche oltre. Per la prima volta saranno esposti al pubblico i reperti degli scavi compiuti nel[illegible] Vallée in questi ultimi quindici anni [illegible] in particolare nel giacimento archeologico di Aosta, la colonia romana fondata nel [illegible] da Augusto, sotto il [illegible] Augusta Praetoria.

[illegible] grande importanza per la [illegible] degli usi e costumi dell'antica città, di cui sarà pure visibile un grande plastico di tre metri per quattro, il pezzo forte della esposi[illegible] promossa dall'assessore Pollicini e curata dalla dottoressa Mollo, della Soprintendenza, sarà tuttavia un altro, le cosiddette stele antropomorfe di Saint-Martin de Corléans (un'area alla periferia occidentale di Aosta).

Enormi lastre di pietra [illegible]piate, alte due o tre metri, [illegible]vate infisse nel terreno tra [illegible]alcune tombe megalitiche (e forse esse stesse parti [illegible] [illegible]be, ma non è certo), [illegible] [illegible] ntiere edilizio, subito bloccato dalla Soprintendenza.

Si chiamano antropomorfe perché [illegible]presenta[illegible] [illegible]le una figura umana, molto stilizzata. [illegible] grande fascino artistico, ma di non facile lettura ad occhi non esercitati, data, l'età della [illegible] e la prolungata esposizione all'azione del tempo. Le lastre di pietra di Saint-Martin, infatti, risalgono nientemeno che al Neolitico. [illegible] [illegible] 2500 prima [illegible] Cristo.

Sono, [illegible] pratica, le prime forme di rappresentazione scultorea della figura umana esistente non solo in Valle ma in tutta Europa. Reperti [illegible] importanza fondamentale [illegible] dal punto di vista scientifico che storico-artistico. [illegible] dell'alto grado di civiltà raggiunto in epoche pur così remote.

Tra le quaranta stele ritrovate a Saint-Martin in questi anni (altre analoghe sono state [illegible] rinvenute a Bion in Svizzera, a testimoniare la continuità storico-culturale delle popolazioni delle due valli, al di là e al di qua delle Alpi), l'immagine ricorrente è quella stilizzata di un personaggio maschile, il cui viso è contraddistinto da uno schema a «T». Sotto un ricco collare a più giri appare [illegible] abbigliamento pastorale di guerra, forse una corazza, decorato con motivi geometrici regolari.

«In queste raffigurazioni — spiega Franco Mezzena, della Sovrintendenza di Aosta, specialista in scavi preistorici — sembrano [illegible] [illegible] in evidenza l'obbligamento e le armi: un arco, due frecce, talvolta, ma più raramente, anche l'ascia». Chi sono i personaggi raffigurati? «Non si [illegible]. Forse defunti di alto rango, divinità, esseri mitici. Forse addirittura dei viventi, dei capi».

Nell'attesa che i risultati degli scavi e degli studi in corso su quest'area megalitica di Aosta e sulle stele portino ad affermazioni più circostanziate — è la prudente conclusione [illegible] Mezzena — il ritrovamento delle stele ha fatto acquisire peraltro un dato storico certo, ossia la sicura presenza, [illegible] partire dal terzo millennio prima di Cristo, di un insediamento umano ad alto sviluppo nell'area che successivamente apparterrà ai Salassi, l'antica tribù celtica [illegible] [illegible] tardi, ai coloni [illegible]

[illegible]mo Boccaletti

Morti 2 marittimi a bordo di [illegible] oceanografica

PORTOFINO — Un mozzo ed un tecnico sono morti ieri sera in un incidente avvenuto a bordo della nave oceanografica «Maria Paolina», in navigazione al largo [illegible] promontorio di Portofino.

Sono Massimiliano Schiano Lena, 19 anni, e Bruno Matteucci, 42 anni, entrambi di La Spezia. I due marittimi sono stati investiti da un cavo di acciaio spezzatosi durante la manovra per lasciar un ancoretto a bordo.

Lo spezzone del cavo ha colpito come una frusta alla testa i due marinai.

Assolto l'ex frate sotto inchiesta per la sua «clinica delle nevrosi»

ROMA — [illegible] state prosciolte in istruttoria per mancanza di indizi le quindici persone coinvolte nell'inchiesta giudiziaria aperta il 23 maggio scorso dalla Procura della Repubblica di [illegible]ma contro l'ex religioso Tonino Meneghetti ed un gruppo di suoi collaboratori accusati di [illegible] che andavano dall'associazione per delinquere al concorso [illegible] usurpazione [illegible] titoli, [illegible] concorso aggravato nell'esercizio [illegible] professione medica alla violenza carnale ed agli atti di libidine, dalla truffa al furto aggravato [illegible]

Tutte queste accuse [illegible] state [illegible] testate dal pubblico ministero Giorgio Santacroce nell'ambito dell'inchiesta sull'attività di alcuni centri di «ontopsicologia» che, fondati da Meneghetti, accettavano persone che intendevano [illegible] sottoporsi a speciali forme di cura contro le nevrosi.

A conclusione dell'inchiesta giudiziaria, il giudice istruttore Francesco Misiani [illegible] ritenuto completamente infondate le accuse mosse, oltreché a Meneghetti, a sua moglie Loretta Lorenzini e a Marcello Brugnolo, Giuseppe Incarbone, Sergio Bruni, Carlo Salomone, Anna Marinello, Giglida Cecconi, Rosa Romagnano, José Antonio Eludane y Gonzalez, Gianfranco Nesci, Giuseppe Fusco, Stefano Gentili, Enrico Torrice e Francesco Alvaro.

Quanto [illegible] reati contestati, secondo [illegible] giudice non può parlarsi di truffa, «poiché tutti i futuri pazienti furono messi in grado [illegible] valutare preventivamente [illegible] adeguatamente [illegible] natura del trattamento».

E' inoltre risultato che tutti i collaboratori di Meneghetti «sono plurilaureati [illegible] medicina, psicologia, psichiatria, sociologia e filosofia, [illegible] cui è da presumere che le loro teorie sull'ontopsicologia, anche se errate o dannose, non siano frutto di farneticazioni, né tanto meno strumentali alla commissione [illegible] una serie [illegible] truffe».

Infine, contrariamente a quanto ha sostenuto l'accusa, Meneghetti ha insegnato effettivamente ontopsicologia presso l'università internazionale San Tommaso d'Aquino, per cui non usurpò alcun titolo, qualificandosi [illegible] professore di tale materia. Né prove sono [illegible] per quanto riguarda [illegible] altri reati contestati.

Contro la decisione del dottor Misiani [illegible] pubblico ministero Giorgio Santacroce [illegible] ha presentato appello alla sezione istruttoria presso la Corte di Appello.

L'indagine giudiziaria, che il 27 [illegible] scorso determinò l'arresto di Meneghetti e di quattro suoi collaboratori, venne aperta sulla base [illegible] un'inchiesta giornalistica svolta dal quotidiano [illegible]miano «Paese Sera». In seguito a denunce presentate all'autorità giudiziaria [illegible] parenti [illegible] persone accolte per essere curate nei centri [illegible] cui venivano applicate [illegible] terapie ontopsicologiche.

L'ex religioso era, in pratica, accusato d'aver circuito decine di persone, d'averle soggiogate e sottoposte a cure empiriche che non avevano nulla di scientifico. Inoltre, per svolgere questa ambigua attività, l'ex religioso si sarebbe servito, secondo l'accusa, di persone che non avevano alcuna esperienza nel campo delle medicina, che [illegible] spacciavano per terapeuti di provata esperienza.

Concludendo ora l'inchiesta, il giudice Misiani rileva anzitutto che «la constatazione che l'ontopsicologia non trovi e non trova ancora una propria codificazione nel campo della psicoanalisi ufficiale non basta per metterla all'indice, per escluderne in modo assoluto che essa possa far parte di quel movimento senza fine di costruzione del nostro sapere».

Due settimanali rifiutano il ricatto bierre

Non sarà pubblicato il dossier Ciro Cirillo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessun giornale è in grado di pubblicare il verbale di «interrogatorio» dell'assessore regionale della Campania Ciro Cirillo sequestrato dalle Brigate [illegible] il 27 aprile scorso. Il dossier, che consta di 89 pagine è stato sequestrato da agenti [illegible] Digos e carabinieri venerdì scorso nella redazione romana del settimanale *Panorama*. All'Europeo, come invece sostengono le [illegible] nel comunicato n. 10 [illegible] sequestro di Cirillo, non è mai giunto. Nonostante ciò l'*Europeo* [illegible] posizione attraverso un comunicato contro ogni forma di propaganda ribadendo quella linea della fermezza adottata durante il caso D'Urso.

Come è [illegible] allora, l'equivoco e perché le Br insistono [illegible] loro comunicato [illegible] 20 [illegible] richiedendo «la pubblicazione nella loro veste integrale [illegible] materiale politico *sequestrato* [illegible] settimanali *Panorama* ed *Europeo*»?

Gli antefatti sono questi. Un primo contatto, qualche settimana fa viene preso [illegible] due figli [illegible] Cirillo, Nardo e Franco, [illegible] il direttore di *Panorama*, Carlo Rognoni. Il giornalista assicura ogni forma [illegible] collaborazione per salvare [illegible] vita all'ostaggio a patto [illegible] che non vi sia ricatto da parte delle Br. Rognoni pone anche un'altra condizione: non pubblicherà nulla se non esisterà anche il minimo sospetto di incorrere in casi di apologia [illegible] reato o istigazione a delinquere.

Mercoledì scorso, 17 giugno, giunge a *Panorama*, da familiari dell'assessore rapito [illegible] pacco [illegible] Il fotografo (nell'ultima Cirillo è ripreso [illegible] [illegible] una [illegible] blu da ginnastica). [illegible] documento [illegible] 18 pagine a firma «Per [illegible] munismo Brigate [illegible] - fronte del carcere e colonna [illegible] Napoli», è un verbale [illegible] interrogatorio composto da [illegible] pagine.

Venerdì mattina, 19 giugno, [illegible] presentano prima nella redazione di Milano e poi in quella di Roma, agenti [illegible] carabinieri con un ordine di sequestro. Il materiale viene interamente consegnato agli inquirenti e qualche giornale, il giorno dopo, pubblica [illegible] notizia [illegible] sequestro. [illegible] pomeriggio, 20 giugno, a Napoli viene fatto recapitare il comunicato n. 10

Prosegue la requisitoria al processo contro [illegible] a Torino

Pisa «Tanti pentiti ritrattano per [illegible] evitare [illegible] carcere»

TORINO — Fra i 94 imputati nel processo delle Vallette contro Prima linea abbondano i pentiti: circa i tre quarti degli accusati, una volta arrestati, avevano subito collaborato con [illegible] inquirenti, spiegando tutto di loro e dell'organizzazione.

Molti però s'erano poi pentiti del proprio pentimento. [illegible] giudici avevano detto: «Vi ho raccontato solo menzogne, i miei verbali sono un cumulo di falsità». In aula questi ex-rei confessi hanno ribadito la ritrattazione. Alcuni con tracotanza, altri timidamente hanno affermato, lasciando intravedere dietro alle parole scarsa convinzione e tanta [illegible] strisione: «I nomi che ho fatto forse non sono veri, le mie dichiarazioni [illegible] non possono [illegible] nessun aiuto alla corte. Quanto [illegible] ho detto ero sotto choc, non sapevo nemmeno io che cosa dicevo».

A questo complesso fenomeno delle ritrattazioni in massa Alberto Bernardi, pubblico ministero nel giudizio contro Prima linea, dedica l'ultima parte della requisitoria, giunta al secondo [illegible]. «Sappiate — osserva il pm — signori della giuria che [illegible] risultato non hanno valore processuale, sono unicamente frutto dei condizionamenti psicologici e delle intimidazioni dei duri dell'eversione. Che qui ha ritrattato, ricusato l'avvocato di fiducia e rifiutato gli eventuali benefici [illegible] legge previsti dall'articolo [illegible] del decreto Cossiga sul terrorismo, lo ha fatto soltanto per garantirsi la sopravvivenza in prigione, per mettersi al riparo dalle vendette degli irriducibili, dalle condanne a morte decretate da questi per i pentiti».

Bernardi definisce l'improvvisa epidemia di ritrattazioni diffusasi l'autunno [illegible] fra le decine [illegible] terroristi che avevano collaborato con [illegible] magistratura «un rituale magico [illegible] [illegible] parlerito dichiarazioni assurde, immotivate, grottesche e puerili». Cita i casi più macroscopici [illegible] «pentiti del pentimento» [illegible] [illegible]te il processo, legge una lettera di Raffaele Iemulo, uno [illegible] duri di Pl: «Lo scritto, sequestrato mesi fa in galera all'imputato — rileva il pubblico ministero — è una sorta di carta programmatica dell'organizzazione per fronteggiare la piaga delle delazioni. In esso ci sono le identiche frasi usate qui da Renato Beriona, Marco Re e tanti altri [illegible] esausti per smentire le proprie dettagliate confessioni».

Il pm ricorda la ritrattazione dell'ex comandante militare [illegible] Prima linea Fabrizio Giai, Eugenio che insieme a Roberto Sandalo ha messo [illegible] ginocchio con i suoi racconti [illegible] la banda: «La cosa più grottesca è che [illegible] si è rimangiato ogni accusa ai compagni sostenendo che aveva parlato con gli inquirenti [illegible] per vedere quanto essi conoscevano di Pl».

Conclude Bernardi: «Le migliaia [illegible] pagine di verbali stilate dalla stragrande maggioranza [illegible] degli accusati sono [illegible] specchio fedele [illegible] lunga storia criminosa di Prima linea. Quasi tutti i terroristi hanno raccontato ogni [illegible] perché non potevano fare diversamente. Appena arrestati [illegible] [illegible] contestare accuse inconfutabili: dinanzi [illegible] tali [illegible] tante schiaccianti prove sono subito crollati psicologicamente, ciascuno ha dovuto ammettere: "E' vero quello che [illegible] dite. Ormai, davanti all'evidenza, anche a me non resta che confessare"».

Claudio Giacchino

Un appello alle Br della madre di Peci «Datemi mio figlio»

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Amelia Peci, madre di Roberto, il giovane prigioniero [illegible] Brigate rosse perché fratello [illegible] terrorista pentito Patrizio e perché ritenuto dal gruppo eversivo un «traditore», ha rivolto [illegible] appello ai brigatisti. Il messaggio è rivolto ai rapitori del figlio tramite l'agenzia Ansa.

«Sono la mamma di Roberto — scrive —. Mi rivolgo a tutti voi, uomini delle Brigate rosse, in ginocchio lo so che anche voi avete dei genitori che soffrono per voi e potranno quindi comprendere il mio dolore. Voi sapete che sono tutte calunnie quelle che sono state addossate a Roberto. Vi supplico, ridatemi mio figlio!».

«Sono cinque anni di calcestruzzo quelli che abbiamo vissuto fino ad ora: che cosa vi abbiamo fatto? Roberto aspetta di vedere nascere suo figlio, volete toglierglì anche questo?».

Sempre attraverso l'Ansa, [illegible] moglie di Roberto Peci ha scritto [illegible] lettera al marito rinchiuso nella «prigione [illegible] popolo» br. «Caro Roberto — [illegible] la signora — non so niente di [illegible] e questo mi reca gran dolore. Chiedo a coi che lo tenete di non essere cattivi, perché Roberto non lo è stato nei vostri confronti. Non è un traditore come voi lo chiamate: [illegible] [illegible] sono testimone. Lui ha aiutato tutti e tutto, sempre [illegible] la sua buona fede perché credeva [illegible] quello che faceva. Non è mai stato una spia. Non può ora pagare con la vita la vendetta che volete fare [illegible] lui. Roberto difenditi, spiega tutto, [illegible] due anni che viviamo [illegible] queste paure, [illegible] rotta dall'una e poi dall'altra parte».

Milano: striscione e volantini Br

MILANO — Uno striscione delle Br con la scritta «Sabotare il processo di ristrutturazione» e alcuni volantini della stessa organizzazione terroristica con una foto [illegible] Giuseppe Taliercio, il direttore [illegible] «Petrolchimico Montedison» di Marghera, sequestrato da un commando br il 20 maggio scorso, sono stati trovati ieri pomeriggio da alcuni operai davanti ai cancelli della ditta «Om-Fiat», in via Pompeo Leoni a Milano.

Lo striscione era stato attaccato alla ringhiera dell'azienda e [illegible] [illegible] esso erano stati depositati i volantini.

Esplode [illegible] [illegible] [illegible] a La Spezia

Attentato delle Br alla «Oto Melara»

LA SPEZIA — Un a[illegible] di mortaio è stato compiuto contro un importante obiettivo: la Oto Melara, la fabbrica di armi più grossa d'Italia e la più protetta dai servizi di sicurezza. Una confezione al plastico di un chilo è esplosa [illegible] di un carro armato in via [illegible] ultimazione, mentre un'altra carica è stata successivamente disinnescata.

Vicino al luogo dell'esplosione gli uomini dell'ufficio politico hanno [illegible] alcuni volantini con [illegible] stella a cinque punte: i ciclostilati non fanno riferimento all'episodio, ma trattano avvenimenti di altre città. Sono datati 12 giugno 1981 e riguardano il sequestro, avvenuto a Mestre, dell'ing. Taliercio e si soffermano sulla «filosofia della lotta nelle fabbriche». Ci sarebbe inoltre un opuscolo sulla guerriglia.

L'attentato, rivendicato ieri sera dalle Br, è stato compiuto lunedì sera attorno alle 22,30, ma nessuno se n'è accorto perché nella città infuriava un temporale e il forte scoppio si è confuso con i tuoni. La polizia, ricevute alcune telefonate da parte di abitanti [illegible] palazzi [illegible] [illegible] fabbrica, nel quartiere [illegible] Melara, che avevano avuto i vetri [illegible] dall'esplosione, si è recata sul posto.

C'è stato un rapido controllo nella zona di via Val Dilocchi, [illegible] periferia della città, ad [illegible] chilometro dalla statale [illegible] conduce a Lerici dove sono [illegible] tre grosse fabbriche [illegible] spezzine: la Oto Melara, la S. [illegible] Elettrodomestici e [illegible] dell'Enel, una [illegible] più grosse d'Europa. Soltanto a mezzanotte l'equipaggio di una pattuglia della «volante», percorrendo la superstrada di via Carducci — che si innesta poi sul casello dell'autostrada A12 e A15 di [illegible] Magra, il cui Viadotto passa proprio sopra lo stabilimento — ha notato che alcuni carri armati erano messi di traverso anziché essere sistemati uno sopra l'altro.

E' scattato l'allarme [illegible] [illegible] sia all'esterno della Oto Melara: dal successivi [illegible] della Digos si è appreso che il [illegible] era stato provocato dall'esplosione [illegible] chilo di esplosivo plastico della marca Semtex II, usato nelle cave e in altri [illegible] che era stato occultato fra due carri [illegible] che [illegible] [illegible] uno spessore in legno.

Franco Carrassi

IL CONCESSIONARIO ALFA ROMEO DELLA SUA ESPERIENZA A CAVALLO DELLA TUA BICICLETTA

42 + 25% + 2 MILIONI = UN'AUTO D'OCCASIONE SUBITO TUA

FINO A 42 [illegible] DI RATEAZIONI
SOLO IL 25% DI ANTICIPO
PER 6 MESI SENZA INTERESSI

VETTURE [illegible] TUTTE LE MARCHE DI TUTTI GLI ANNI, DI TUTTE LE [illegible] ACQUISTATE DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO

I brasiliani al comando con Inter e Feyenoord nel Mundialito Club (gli olandesi hanno giocato una gara in più)

L'esordio di Adelio Moro non è bastato ai rossoneri, in vantaggio con Battisti ma raggiunti e superati da due prodezze del centravanti Eloi, il migliore di una partita giocata di fronte ad un pubblico piuttosto scarso

Il Santos rimonta e batte il Milan

Santos	2
Milan	1

MILAN: Piotti; Battistini, Maldera (dal 6' Minoia); Icardi, Tassotti, Bareat; Buriani, Novellino (78' Carotti), Antonelli, Moro, Romano.

SANTOS: Marolla; Buemar, Washington; Amaral, Juanito, Costa (65' Gilson); Claudinho (65' Roberto Dinamite), Toninho, Eloi, Pita, Joao Paulo.

Arbitro: Ciulli.

Reti: 55' Battistini; 63' e 71' Eloi.

Spettatori 35 mila [illegible] cui 18.191 paganti per un incasso di 134 milioni 87 mila lire.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'esordio di Adelio Moro con la maglia rossonera non ha portato fortuna agli organizzatori, che si attendevano un pubblico più numeroso, e neppure al Milan, che è uscito [illegible] campo sconfitto dal Santos. Due a [illegible] per i brasiliani, che adesso [illegible] sono in perfetta parità con l'Inter in testa alla classifica. [illegible] partite disputate (2), [illegible] differenza reti.

Il Santos è stato più bravo e soltanto per un tempo i ragazzi rossoneri hanno saputo tener testa ai rivali. Nel Milan mancava Collovati, Maldera è uscito al 40'. Novellino al 78', e non è sicuramente bastato Moro, sotto peso [illegible] a corto di preparazione, a dare alla squadra già stanca la spinta necessaria. I rossoneri, infine, hanno trovato sulla loro strada un grande giocatore, il centravanti Eloi, autore di due bellissime reti e senza dubbio il miglior uomo in campo.

Nel [illegible] tempo le due squadre si sono affrontate a viso aperto e senza esasperazioni tattiche. Più morbido nei movimenti il Santos, più attento nel controllo il Milan, e ne sono usciti 45 minuti tutto sommato piacevoli e ricchi di equilibrio. Davanti né un pubblico piuttosto scarso, ventimila persone, e a una tribuna ricca al [illegible] di nomi famosi, Milan e Santos sono andati negli spogliatoi pari in tutto, anche nelle occasioni da gol.

I rossoneri hanno [illegible] la loro opportunità al 27', quando Franco Baresi ha [illegible] un bel pallone [illegible] da dentro [illegible] e ha crossato a rientrare: Moro ha colpito di [illegible] solo in area, mandando però a lato; i brasiliani hanno risposto al 29' con una manovra molto spettacolare, iniziata sulla destra da Claudinho e proseguita con un colpo di testa [illegible] del piccolo Joao Paulo su centro del compagno; Pita, in mezza girata, [illegible] tirato di destro ed è stato bravissimo Piotti a deviare in corner con la punta delle dita.

Il Milan, che ha perso Maldera al 40', sostituito da Minoia, ha avuto in realtà una seconda occasione con Antonelli che al 44' ha perso un attimo [illegible] lancio [illegible] Bareat e si è [illegible] anticipare in angolo da Washington. Per il resto, buone intenzioni ma poche conclusioni, anche se i giovani del Milan vanno elogiati in blocco per come hanno saputo tenere il campo davanti ai più esperti avversari.

La partita si è animata nella ripresa ed il [illegible] ha [illegible] strato subito [illegible] voler stringere i tempi. Dopo una manovra di Novellino, fermata dal portiere in uscita (45') ed un contropiede di Pita, afferrato per la maglia da Icardi (56'), i rossoneri sono andati in vantaggio al termine di una lunga azione da applausi.

Buriani ha calciato con potenza da [illegible] area costringendo Marolla a volare nel «sette» per deviare in angolo. Batteva il corner lo stesso Buriani per la testa [illegible] Novellino che schiacciava al centro: Battistini, inseritosi in area con intelligenza, segnava di piatto destro.

Ma il vantaggio del Milan [illegible] stato di breve durata. Il Santos, dopo aver sostituito Costa con Gilson, si è portato prontamente in attacco, giungendo al pareggio al 63' con il centravanti Eloi, bravissimo per potenza e tempismo a mettere [illegible] gol di testa un cross dalla destra dello [illegible] Gilson.

A questo punto il Milan ha accusato il colpo, si è disunito, evidentemente la stanchezza si è fatta sentire. E così i brasiliani sono andati di nuovo in gol con lo stesso Eloi, che ha finalizzato al limite, liberandosi dell'avversario e poi ha infilato Piotti con uno splendido sinistro ad effetto. Il centravanti, giustamente, si è portato sin sotto la tribuna chiedendo (e ricevendo) grandi applausi.

Era il 71' e la partita, per quanto riguardava il risultato, era già finita. Il Milan sostituiva Novellino con Carotti, le ultime approvazioni, mentre il Santos dilagava, erano ancora per Eloi che al 79' entrava in area e di sinistro impegnava Piotti nella parata a terra, e per Buriani che quasi allo scadere costringeva Marolla in corner su colpo di testa da distanza ravvicinata.

Carlo Coscia

Programma

1ª GIORNATA — Milan - Feyenoord 0-0; Inter - Peñarol 1-1. Ha riposato il Santos.

2ª GIORNATA — Peñarol - Santos 1-1; Inter - Feyenoord 2-1. Ha riposato il Milan.

3ª GIORNATA — Feyenoord - Peñarol 1-0; Santos - Milan 2-1. Ha riposato l'Inter.

CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S	P
Santos	2	1	1	0	3	2	3
Inter	2	1	1	0	3	2	3
Feyenoord	2	1	0	1	2	2	2
Peñarol	2	0	2	1	2	3	2
Milan	2	0	1	1	2	2	1

4ª GIORNATA — Venerdì 26, ore 18: Inter - Santos; ore 21: Milan - Peñarol; riposa Feyenoord.

Canale 5 trasmetterà stasera in differita le partite Feyenoord - Peñarol (ore 20) e Milan - Santos (ore 23,30).

Beccalossi sospeso per un turno-Uefa

MILANO — Beccalossi è stato sospeso per un turno di gare di Coppa. E' questa l'amara sorpresa che l'Inter ha trovato nel telegramma con il quale l'Uefa le annunciava la squalifica del campo per una giornata, per gli incidenti avvenuti durante e alla fine della partita con il Real Madrid del 24 aprile.

Sempre in relazione a quell'incontro, c'è il provvedimento nei riguardi di Beccalossi, così annunciato: «Confermiamo l'ammonizione del giocatore Evaristo Beccalossi per gioco irregolare. Essendo il giocatore già stato avvertito in due riprese durante la stagione in corso (incontri con il Nantes e contro la Stella Rossa) è dunque stato sospeso dalla Commissione per una gara tra Club dell'Uefa». Beccalossi, per le prime due ammonizioni, era stato applaudito nella gara di andata contro il Real. Il nuovo cartellino giallo al rientro dalla squalifica ha fatto evidentemente scattare la nuova sospensione.

Un gol di Peters blocca il Peñarol

Feyenoord	1
P[illegible]	0

FEYENOORD: Hiele; Winjnalern, Brard; Krol, Nielsen, Stafleu; Budding, Haan, Jacobsen (74' Peters), Jelizcov (46' De Leeuw), Van Deinsen.

PENAROL: Alves; Diogo, Pinaza; Marcenaro, Ciarlo, Pellerc; Vargas, Saralegui, Morena, Paz, Jawson (82' Abaide).

Arbitro: Matici, Milano.

Marcatori: 78' Peters.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Sconfitto per 1-0 dagli olandesi del Feyenoord guidati in campo da due grandi «vecchi», Krol e Haan, il Peñarol ha detto addio allo spareggio, già astilli, di vincere il torneo di Milano: è la prima squadra eliminata pur se continuerà a giocare. Un gol di Peters, messo a segno al 78', ha giustamente condannato i sudamericani, autori di un primo tempo discreto e di una ripresa senza luci.

Il Feyenoord, dopo aver bloccato senza troppi problemi le puntate offensive degli avversari, è uscito di proposito nel finale affondando il gol in un paio di occasioni ed assicurandosi la vittoria con pieno merito. I migliori, oltre [illegible] ed Haan, [illegible] De Leeuw, entrato nella ripresa, e il poderoso Van Deinsen. Fra gli uruguayani quasi [illegible] da salvare, nemmeno Paz o Morena, pericolosi sui calci piazzati ma insufficienti nelle conclusioni manovrate.

Lo stesso Paz, al 36', ha colpito in pieno la traversa su punizione; poi l'ala di colore Jawson ha mandato alto a porta vuota di testa. E' stata questa l'azione più pericolosa del primo tempo. Per il resto, iniziativa al Peñarol con scarsi brividi per la porta difesa da Hiele.

La partita si è animata nel secondo tempo, più ricco di capovolgimenti di fronte, grazie soprattutto agli olandesi che hanno abbandonato il loro attendismo difensivo. Il Feyenoord ha lasciato negli spogliatoi il bulgaro Jelizcov ed il suo sostituto, De Leeuw si è reso subito pericoloso.

Il danese Jacobsen al 69' è riuscito a battere Alves in uscita con un bel diagonale alzatosi sul tocco verticale di Krol; Matici, giustamente, ha annullato per fuorigioco dell'attaccante, che al 75' è stato sostituito da Peters, autore del gol dopo soli 3 minuti.

Krol, con uno splendido contro, ha pescato in area l'attaccante, che ha colpito bene di testa ed ha poi messo in rete di destro [illegible] certa respinta del portiere.

C. co.

I molti riconoscimenti al Napoli [illegible] attutiscono le polemiche sul domani [illegible] squadra

Juliano aspetta che Ferlaino se [illegible] vada

Dopo le dimissioni, il general [illegible] spiega: «[illegible] avevano dato carta bianca, poi al presidente il giocattolo [illegible] piaciuto» - Molti personaggi del calcio [illegible] Montecatini - Giacomini «disegna» il Torino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — *Il Napoli, terza forza dopo Juventus e Roma del campionato, si è visto assegnare tre Guerin d'Oro: a Rudi Krol, quale miglior giocatore di serie A ed a Rino Marchesi come allenatore più bravo della [illegible] divisione. E tra i premiati [illegible] poteva mancare Antonio Juliano, designato miglior «general manager». Adesso, però, Juliano è un disoccupato di lusso. Ha rotto con Ferlaino e sta alla finestra in attesa degli eventi. Quali? «Che Ferlaino se [illegible] vada, solo a questa condizione [illegible] io potrei tornare a lavorare per il Napoli», è la secca risposta di Juliano a Montecatini.*

La storia del suo divorzio è nota. Ferlaino lo assunse all'inizio di giugno come direttore generale dandogli la possibilità di operare alla sua maniera «poi il giocattolo ha cominciato a piacergli ed ha cercato di togliermelo». E così Juliano, per scelta sua, se ne è andato polemicamente dopo un campionato che il Napoli, contro ogni pronostico, [illegible] recitato da protagonista. Ma Juliano non si arrende. Non ha preso in considerazione altre offerte e aspetta. Che cosa? Che cambi il vertice della società.

«Potrei essere un'alternativa — puntualizza —. La strada è già stata tracciata e, per il bene del Napoli, mi auguro che [illegible] chiuso di migliorare, altrimenti andranno incontro ad un fiasco».

Gente che va, gente che viene, così è fatto il mondo del calcio. Nel lussuoso albergo di Montecatini dove si sono concentrati, oltre ai premiati, parecchi personaggi, c'erano anche Trapattoni, Marocchino, Cabrini e Tardelli in rappresentanza della Juventus. Discorsi sul possibile acquisto del bolognese Zinetti, anche se il portiere resterebbe ancora un anno in rossoblù c'erano Dossena e Paolo Rossi.

C'era Selosa ipremiato anche lui che spera di essere riconfermato per dimostrare [illegible] dopo una stagione in cui ha brillato all'inizio e alla fine ma che è stata caratterizzata da un rendimento altalenante. Selosa è un po' nei carboni ardenti, in attesa di sapere quale sarà il suo immediato futuro. Giacomini la ritma non potrebbe impedire alla società di cedere, anche solo in comproprietà, all'Avellino se gli [illegible] la volessero e tutti i costi in cambio [illegible] Beruatto [illegible] Cristiannni.

Le trattative con l'Avellino sono in una fase interlocutoria: Cristiannni ha una valutazione che si aggira intorno al miliardo e mezzo, ritenuto troppo alto dal Torino che ha ceduto Graziani e Pecci proprio per risolvere problemi pressanti di natura economica e non può compiere grossi sacrifici. Cristiannni, che Giacomini vorrebbe affiancare [illegible] Dossena e a Ferri, i due nuovi acquisti, interessa ma non al punto da commettere follie. E sotto questo profilo il dott. Bonetto è stato esplicito: «Debbono abbassare i prezzi». Giacomini è perfettamente d'accordo.

Il tecnico pensa innanzitutto a sistemare difesa e centrocampo [illegible] squadra che vorrebbe «molto impegnata, [illegible] certa aggressività e movimento». Sembra intenzionato ad utilizzare Zaccarelli libero con il compito del giocatore, beninteso, con Van [illegible] Korpul terzino destro, Dutton a sinistra e Danova stopper. E in avanti? C'è Bertoneri come tornante (D'Amico potrebbe anche rimanere a meno che il Bologna e la stessa Lazio non intendano ingaggiare l'attuale ma discontinuo attaccante), ci sono come punte Pulici, Mariani e Sanson che il Torino sta ricattando.

Una prima linea che fa un po' storcere il naso ai tifosi, ma Bonetto è esplicito nel precisare che non ci aggiungerà una quarta punta. Giacomini, tuttavia, una speranzella, anche piccola, ce l'ha ancora: «Per carità, nessuna richiesta particolare, nessuna follia, ma non resta che aspettare un eventuale colpo dell'ultima ora».

Chi potrebbe essere? C'è un'ipotesi interessante per il campionario Chiorri.

Bruno Bernardi

Il premio Bravo John Wark

MONTECATINI — [illegible] Teatro Verdi si è celebrata ieri sera la «notte delle stelle», un consueto tra sport e spettacolo. Il clou della serata è stato [illegible] consegna del premi «Bravo '81» (patrocinato dal Tg2 e dal Guerin Sportivo) allo scozzese John Wark (Ipswich Town), all'olandese Cees Piet Tol (Az '67) e allo svizzero Bernard Geughini (Sochaux), classificati tra i più forti giocatori europei «under 21».

Graziani e Pecci visite a Firenze

[illegible] — Francesco Graziani, Eraldo Pecci e i giovani Monelli e Massaro si sono incontrati ieri mattina con il presidente della Fiorentina Baretti Pontello, con l'ex presidente Lombardi e Gioli, con l'accompagnatore Morichi e con Antognoni, capitano della squadra. I quattro giocatori sono venuti a Firenze per gli accertamenti medici indispensabili per formalizzare il trasferimento e per [illegible] dei premi d'ingaggio. Il discorso economico è rimasto, a quanto pare, alle proposte, con reciproco impegno di riprenderlo e concluderlo a fine luglio, durante il ritiro precampionato a Barga.

Graziani e Pecci, in particolare, sono stati bersagliati di domande ed entrambi hanno risposto che «era arrivato il momento di cambiare ambiente per trovare [illegible] stimoli agonistici e [illegible]». Entrambi hanno affermato di essere sempre vicini al Torino dove hanno giocato, rispettivamente, otto e sei campionati.

Nella nuova Fiorentina, Graziani e Pecci sperano di inserirsi senza difficoltà e contribuire a fare un grosso campionato. I giovani Massaro e Monelli hanno ribadito la disponibilità a fare, se necessario, panchina, ma entrambi hanno manifestato il proposito di guadagnarsi un posto e di farsi largo anche in serie A. La Fiorentina, che continua ad interessarsi per un forte difensore (il discorso è sempre aperto con la Juventus per Cuccureddu e con la Sampdoria per Vierchowod) [illegible] radunerà il 14 luglio e il giorno dopo andrà in ritiro a Barga.

g. f.

Coinvolti 31 arbitri

Anche in Jugoslavia gare addomesticate

BELGRADO — La polizia jugoslava ha fatto luce su un grosso scandalo calcistico in cui sarebbero coinvolti una trentina di arbitri accusati di aver accettato bustarelle dal Maribor, una squadra di seconda divisione impegnata nella lotta per la promozione. L'annuncio ha fatto seguito al fermo, avvenuto alcuni giorni fa, di due dirigenti della squadra, Bojan Ban e Stanislav Kramberger. I due, che sono stati nel frattempo rilasciati, hanno indicato alla polizia i nomi di 31 arbitri che si sarebbero lasciati corrompere per influenzare i risultati di partite da loro dirette in favore del Maribor. La squadra non è comunque riuscita ad ottenere la promozione.

Ban e Kramberger rischiano tre anni di carcere per appropriazione indebita in relazione a un fondo segreto

La Lazio è sempre dei Lenzini i giocatori vogliono Castagner

ROMA — *Il brutto pasticcio dirigenziale continua [illegible] Lazio secondo le migliori tradizioni della commedia dell'arte. Non c'è capitolo, quindi ogni preludio, e finale con l'esilare destinato a una truce smentita, soprattutto se risponde a un minimo di logica. La riunione di consiglio lunedì sera, che avrebbe dovuto portare ad un riassetto societario che desse un minimo di garanzia finanziaria, ha buttato fuori dal gioco il vicepresidente Filippo Galli, unico in grado di mettere a disposizione la consistente cifra di un miliardo per tappare qualcuna delle tante falle aperte in bilancio. Galli è entrato come presidente in pectore verso le sette di sera, e a mezzanotte rimaneva come vicepresidente, per di più dimissionario. Sembra comunque che Galli stia attuando una manovra per far dimettere il «direttivo», autoriunitosi in adunanza di almeno dieci consiglieri (su 21).*

Saldo e anche chiarissimo, Aldo Lenzini si conferma presidente, con una specie di supercomitato formato dal fedele Bricoli, dall'ex dimissionario Annibaldi e da Sbardella. «Sarà questa nostra commissione a fornire a Sbardella l'appoggio per prendere tutte le decisioni necessarie in questo momento». Sbardella, che venisse nominato amministratore delegato, rimarrebbe in realtà in libertà vigilata soprattutto da ogni libertà di decisione visto che Aldo Lenzini [illegible] intenzione a concludere: «Ogni provvedimento sarà preso a maggioranza, ma visto che siamo in quattro, se si finisse alla pari conterebbe il mio voto».

La commissione dei quattro avrebbe dovuto riunirsi ieri per decidere sulle sorti di Castagner, allenatore caduto in disgrazia nelle ultime settimane. Il tecnico, appreso dai giornali la notizia «è morto a Roma da Paruzzo [illegible] dore risiede, per incontrarsi [illegible] i commissari», ma informato che Sbardella non c'era non ci è neppure recato in sede.

La riunione non c'è stata perché Sbardella aveva scritto in mattinata una vibrata lettera di protesta contro [illegible] decisione di metterlo sotto tutela. Nessuno dei tre co-consiglieri [illegible] voluto discutere della cosa col quarto, cioè Sbardella, e per non farlo i tre non si sono fatti vedere in sede. Sbardella, quando ha saputo che Castagner stava arrivando, se n'è andato pure lui.

Un'ultima squallidezza. Lunedì sera, sotto la neve natalizia erano riuniti [illegible] centinaio di tifosi. In mezzo ad essi, Bruno Giordano arringava la folla: «Non si può continuare una società in questo modo. Sono dei dilettanti, degli incoscienti e fanno danni irreparabili alla nostra Lazio». Perché lui, Giordano, ha fatto del bene alla sua società?

Giorgio Viglino

Tra Avellino [illegible] Torino decisione per Beruatto?

MILANO — Beruatto dovrebbe diventare oggi granata. Dopo l'ulteriore rinvio (Beppe Bonetto ieri era a Montecatini), l'incontro decisivo potrebbe essere quello fissato [illegible] questa mattina, a Milano, tra Sibilia e il direttore generale della società torinese. Non c'è più, nella trattativa, Cristiannni. L'Avellino, prudentemente, lo ha ritirato perché l'accordo con il Verona per la definizione della comproprietà di Vignola va per [illegible] lunghe, ferì c'è stata un'altra rottura, dopo l'ennesimo incontro sull'argomento.

Anche tra Inter e Perugia, per Bagni, c'è stato un rinvio. Ramaccioni, a Milano, telefonerà [illegible] che Castagner stava arrivando, se n'è andato pure lui.

I giocatori, a quanto pare, piace che Castagner se ne vada ed avrebbero sottoscritto un documento in cui insistono per avere alla guida della squadra anche nel prossimo anno.

Un'ultima squallidezza. Lunedì sera, sotto la neve natalizia erano riuniti [illegible] centinaio di tifosi. In mezzo ad essi, Bruno Giordano arringava la folla: «Non si può continuare una società in questo modo. Sono dei dilettanti, degli incoscienti e fanno danni irreparabili alla nostra Lazio». Perché lui, Giordano, ha fatto del bene alla sua società?

Giorgio Viglino

Tra Avellino [illegible] Torino decisione per Beruatto?

MILANO — Beruatto dovrebbe diventare oggi granata. Dopo l'ulteriore rinvio (Beppe Bonetto ieri era a Montecatini), l'incontro decisivo potrebbe essere quello fissato [illegible] questa mattina, a Milano, tra Sibilia e il direttore generale della società torinese. Non c'è più, nella trattativa, Cristiannni. L'Avellino, prudentemente, lo ha ritirato perché l'accordo con il Verona per la definizione della comproprietà di Vignola va per [illegible] lunghe, ferì c'è stata un'altra rottura, dopo l'ennesimo incontro sull'argomento.

Anche tra Inter e Perugia, per Bagni, c'è stato un rinvio. Ramaccioni, a Milano, telefonerà [illegible] che Castagner stava arrivando, se n'è andato pure lui.

I giocatori, a quanto pare, piace che Castagner se ne vada ed avrebbero sottoscritto un documento in cui insistono per avere alla guida della squadra anche nel prossimo anno.

Un'ultima squallidezza. Lunedì sera, sotto la neve natalizia erano riuniti [illegible] centinaio di tifosi. In mezzo ad essi, Bruno Giordano arringava la folla: «Non si può continuare una società in questo modo. Sono dei dilettanti, degli incoscienti e fanno danni irreparabili alla nostra Lazio». Perché lui, Giordano, ha fatto del bene alla sua società?

Giorgio Viglino

Venite al mare in Abruzzo

a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita

in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA [illegible]» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a [illegible] metri [illegible] mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 km. dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, mini appartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni [illegible] parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI

alcuni esempi:

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto, doccia e balcone — £ 32.000.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone — [illegible]
- 4 VANI: ingresso, soggiorno, cucinino, letto matrimoniale, 2 letti singoli, doccia e balcone — £ 52.000.000

Il pagamento potrà essere effettuato:

[illegible] anticipo [illegible] 5.000.000 [illegible] Mutuo fondiario non indicizzato 40% [illegible] rateazioni decennali

A richiesta [illegible], con poca spesa, anche l'arredamento degli altri ambienti.

« APPARTAMENTI D'AUTORE »

Il complesso PIOMBA [illegible] è una *realizzazione* COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale [illegible] settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Rivolgete: COSTRUZIONI S.p.A.
Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121-932766

telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per [illegible] materiale illustrativo.

ufficio vendite in costiera aperto anche nei giorni festivi

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, 1 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dopo la sconfitta della lista dc e psdi

A Volpeglino pensano a rinnovare il Comune

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VOLPEGLINO — Pietro Acerbi sarà quasi certamente il nuovo sindaco di Volpeglino, l'unico comune della provincia di Alessandria dove si è votato domenica e lunedì per il rinnovo del Consiglio comunale. Subentrerà all'agricoltore Ubaldo Pelizza, democristiano, che per ben 21 anni è stato sindaco del piccolo Comune e che è uscito sconfitto, con la lista dc-psdi, da questa consultazione elettorale dalla quale era sicuro dovesse venire un'ennesima riconferma di fiducia.

«Invece — afferma Donatella Lucarni, 22 anni, una delle candidate della lista vincente, quella degli indipendenti — *la gente, finalmente si è resa conto che era ora di cambiare, di rinnovare. Ecco la vittoria della "Torre Civica" (questo il contrassegno della lista vincente, n.d.r.). Siamo soddisfatti, direi felici per la scelta fatta dai nostri compaesani.*

«Non abbiamo ancora deciso chi dovrà essere il nuovo sindaco, non l'avevamo fissato prima delle elezioni, un po' per scaramanzia, e anche perché eravamo un poco pessimisti sulle possibilità di affermazione», dicono gli indipendenti della «Torre civica». Ma, pare scontato che proprio il cavalier Pietro Acerbi, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, dovrebbe essere il nuovo primo cittadino.

Cinquantasette anni, responsabile della sede di San Sebastiano Curone dell'Ufficio provinciale del Lavoro, Pietro Acerbi non nega questa possibilità. «*Non pensavamo di avere successo, eravamo piuttosto pessimisti* — commenta —, *per questo nulla era stato detto sulla persona del sindaco. È probabile, dunque essere io, ma ci incontreremo ancora e discuteremo sui nomi della nuova giunta*».

«E' vero — conferma Acerbi —; *il più grosso, indubbiamente, è quello delle fognature. Sono vecchie di anni, quando servivano unicamente alla raccolta delle acque piovane. Ora, con i servizi igienici nelle case, devono raccogliere acque nere e bianche, quindi si dimostrano insufficienti*». D'altra parte proprio sull'argomento fognature la amministrazione era stata più volte attaccata.

«*Altro argomento importante* — continua Acerbi — *l'assetto urbanistico, con l'approvazione del piano regolatore, per una sistemazione del paese, specialmente per quanto riguarda il centro storico. Così come vogliamo dare una maggiore efficienza alla pubblica istruzione*». Gli alunni delle elementari a Volpeglino sono pochi, per questo funziona una pluriclasse, con una sola insegnante, e certamente la cosa consente una preparazione valida. C'è l'intenzione di portare gli alunni con una scuolabus. In uno dei centri vicini. «*Almeno nelle nostre prospettive*», spiega il probabile neo sindaco. **Franco Marchiaro**

Sono una trentina e dovranno giudicare sul grado di preparazione dei candidati

Le commissioni d'esame per la maturità

ALESSANDRIA — Ancora pochi giorni e per qualche centinaio di studenti alessandrini si intensificheranno gli esami per il conseguimento della maturità. Sono una trentina le commissioni di esame che in provincia dovranno giudicare sul grado di preparazione dei candidati.

Iniziamo la pubblicazione dei nomi dei componenti delle varie commissioni.

MATURITA' CLASSICA - Prima commissione — (Piana di Alessandria, sezioni A-B, Sarezzo di Acqui Terme e Carlo Varese di Tortona): presidente Onofrio Carruga (ord. Università Pavia); commissari Gennaro De Simone (italiano), Paola Ferrarese (latino e greco), Emilio Devecchi (filosofia), Marisa Massucci (matematica).

Seconda commissione: (Piana di Alessandria; sezione G. Balbo di Casale sezioni A-B, Donnu di Novi sezioni A-B); presidente Ettore (ord. Università di Pavia); commissari: Maria Castellaro (italiano), Matilde Balliano (latino e greco), Francesco Sircbia (filosofia), Laura Beltrami (matematica).

MATURITA' SCIENTIFICA - Prima commissione: (Galilei di Alessandria sezioni A-B, Scientifico Novi Di), presidente Rosetta Zanuso Avrilotti (preside Liceo Chieri); commissari Maria Farina (italiano e storia), Ennio Rubino (matematica); Elsa Musso (inglese), Lidia Gallina (scienze naturali).

Seconda commissione: (Galilei Alessandria sezione B, scientifico Acqui sezione A-B); presidente Lucia Bongiovanni in Lecchi (preside Alfieri Asti); commissari: Anna Maria Bobbio (italiano e storia), Giovanni Chiabaudi (matematica), Pasquale Tallarida (inglese), Maria Rosa Merano (scienze naturali).

Terza commissione (Galilei di Alessandria sezione C, scientifico Valenza sez. A-B): presidente Luigi Cattanei (preside Colombo Genova); commissari: Corrado Borsa (italiano e storia), Bruno Garavello (matematica); Carla Croce (inglese), Guido Giudice (scienze naturali).

Quarta commissione (Galilei di Alessandria sezione E, scientifico Ovada A-B): presidente: Franco Squazzini (provveditore a riposo di Novara); commissari: Ugo Avalle (italiano e storia), Maria Vittoria Lorma (matematica), Eusebio De Sieno (inglese), Maria Rosaria Orgera (scienze naturali).

MATURITA' MAGISTRALE - Prima commissione (Saluzzo di Alessandria sez. B, L.R. Santa Chiara Tortona sez. A, L.R. Sacro Cuore Sale, sez. A): presidente: Giglola Ferrero (preside scientifico Valenza); commissari: Maria Dompè (italiano e latino), Giovanni Gambaro (matematica), Ennio Molignoni (pedagogia), Elsa Nervo (scienze naturali).

Seconda commissione (Saluzzo Alessandria sez. C, L.R. Immacolata di Acqui sez. A, L.R. Madri Pie di Ovada sez. A): presidente: Carlo Chiatti (Vercelli); commissari: Laura Garavelli (italiano e latino); Gianfranco Testa (matematica), Aldo Bodrato (pedagogia), Gian Piero Azzaretti (scienze naturali).

Terza commissione (Saluzzo di Alessandria sez. D-E, L.R. Pietine Novi Ligure sez. A): presidente Margherita Pancotto (Torino); commissari: Bianca Maria Musio (italiano e latino), Marisa Di Modica (matematica), Luigi Raimondo (pedagogia), Elda Stoppaino (scienze naturali).

Quarta commissione (Saluzzo di Alessandria sez. A, Lanza Casale sezioni A-B): presidente: Lucia Berruti (preside scientifico Alessandria); commissari: Francesco Catanzariti (italiano e latino), Franca Doglioli (matematica), Giuseppe Cristone (pedagogia), Ida Verani (scienze naturali).

(Continua) f. m.

Ecco gli studenti promossi allo scientifico «Galilei»

ALESSANDRIA — Concludiamo l'elenco degli studenti promossi al Liceo Scientifico «Galileo Galilei».

Classe IV C: Alberto Bassiluzzo, Antonella Catrullo, Maria Giovanna Cattaneo, Cinzia Cresta, Anna Facibeni, Daniela Faletti, Sonia Foco, Antonietta Gallina, Cinzia Gandini, Roberto Gardino, Marco Giaccone, Roberto Giardino, Tiziana Gilardi, Maurizio Ginepro, Nicoletta Gobbo, Riccardo Guarzotti, Claudia Guerci, Loretta Lai, Maria Grazia Lento, Alessandro Lesino, Massimo Moiso.

Classe I D: Gian Luca Alessio, Paola Allocco, Franco Amisano, Guido Anelli, Fulvio Astori, Enrico Barisone, Paola Betoldi, Massimo Colonna, Massimo Monterino, Mauro Ronia, Francesco Scaltriti, Andrea Scarso, Massimo Spinola, Fabio Tiboni, Daniela Variello, Cristina Vasoho, Francesco Zallio.

Classe II D: Marco Aspes, Elisabetta Battistello, Fabio Bellora, Maria Rosa Bensi, Armando Bocchio, Carlo Bongiovanni, Barbara Borgoglio, Luca Borsalino, Piergiulio Bruno, Daniela Castagnaro, Silvia Cazzola, Mariangela Cerretti, Giorgio Erba, Francesca Nani, Luca Paglieri, Dario Pasini, Anna Tenconi.

Classe III D: Eugenio Amoroso, Maurizio Arbuffi, Daniela Catalisano, Paola Cattaneo, Cristina Milanese, Roberto Molino, Fabrizio Monterrino, Federica Navarra, Patrizia Nebiolo, Daniela Novello, Luca Paglieri, Marco Patriarco, Pier Paolo Peirano, Gabriele Pesando, Stefania Rovera, Silvia Stefini, Fabio Venali.

Classe IV D: Silvia Bagliani, Maria Enrica Barrera, Carla Beretta, Elisabetta Borgini, Renza Cabras, Paola Cantamessa, Paola Cassinelli, Marcello Ferralasco, Patrizia Lombardi, Mauro Minetti, Antonio Paoletti, Renato Ristichelli, Patrizia Stato, Laura Strimi, Gianfranco Tocci, Marco Veggi, Maria Silvana Virzi, Alberto Zorzella.

Classe I E: Marco Baio, Paolo Berca, Paolo Bianchi, Roberta Bocchino, Alberto Braggio, Carlo Camussa, Marco Chiononero, Pier Luca Canziani, Vincenzo Carrozzi, Marco Cattaneo, Monica Caviglia, Carolina Cellerino, Antonella Carvi, Marinella Cucu, Susanna Dellachà, Michele Sobrero.

Classe II E: Simone Arnone, Guido Astori, Laura Avignolo, Valeria Bagnera, Massimo Bastetti, Elisabetta Bobbio, Laura Caniggia, Pier Paolo Caniggia, Roberto Castelli, Mario Cilauro, Marcello Colonna, Lucia Como, Annalisa Dameri, Giuseppina Delli Norberto Didier, Marco Fasciolo, Maria Rosa Tassinario.

Classe III E: Stefania Bellani, Simona D'Allocco, Maurizio Depetris, Massimo Gerrini, Elisabetta Latini, Marco Raccosta, Paola Reverso, Massimo Ribaldone, Beatrice Ricci, Isabella Rosato, Bruno Rossi, Maria Cristina Sacchi, Lorenza Salerno, Elisa Salvarezza, Elena Sanfi, Giovanni Sardi, Giulio Sartorio, Linda Sgueglia, Mario Spinolo, Alfonso Tuccardi, Gianpaolo Tassinario, Maurizio Tatasciore, Stefano Testa, Walter Testa, Antonio Traversa, Paolo Voresini) (Continua)

Casale Monferrato — Il tappezziere casalese Nicola Ferroni, 30 anni, abitante in corso Valentino 259, è comparso dinanzi al tribunale per rispondere di furto aggravato. E' stato condannato a sei mesi di reclusione. Era impossessato, in concorso con altre due persone non identificate, di una porta in legno di un confessionale (valore 200 mila lire) sottraendola nella chiesa di Serralunga di Crea parroco don Fulvio Fecchinello.

Sembra ormai decisa la destinazione ospedale mai utilizzato

Alla «Spandonara» altri 500 milioni per trasformarla in scuola infermieri

ALESSANDRIA — *Dovrebbe veramente essere la volta buona per dare sistemazione alla «Spandonara». Il compresso ospedaliero costruito con una spesa di centinaia di milioni è mai utilizzato tanto che, in stato di abbandono, rischia di andare completamente malora.*

Il Consiglio comunale avrebbe deciso discutere richiesto alla Regione sovvenzione lo destinazione sanitaria-ospedaliera del complesso: dopo riunione capigruppo, che hanno sentito le organizzazioni dei presidente della Usl, ven. Giuseppe Vignolo (e consigliere comunale di Alessandria), è stato però deciso di sospendere la discussione tale punto dell'ordine del giorno.

La decisione dovrebbe lasciare via libera al progetto, presentato dall'Usl di Alessandria e accolto dalla Regione Piemonte: la «Spandonara» dovrà divenire sede della scuola di istruzione professionale per gli operatori paramedici del tre comprensori di Alessandria, Casale e Asti.

C'è soltanto un punto ra aperto, su cui particolare insistono giustamente I consi-

glieri comunali del pci: ogni decisione definitiva per fare della «Spandonara» la sede della scuola professionale dovrà essere presa contemporaneamente ad una soluzione per affrontare il problema degli anziani autosufficienti.

«Una decisione — *spiega il consigliere comunale Gian Luca Veronesi* — che non dovrà essere fatta di generiche assicurazioni: si dovrà dire quali strutture verranno utilizzate e con quali fondi verranno sistemate».

Un'ipotesi, come fa notare il presidente della Usl, Vignolo, potrebbe essere la sistemazione del «Patria», un reparto ospedaliero ormai abbandonato e per cui ci sarebbe già un stanziamento regionale di un miliardo circa per i necessari lavori, capace di un'ottantina di posti. Altra struttura utilizzabile dovrebbe essere la sede dell'ex una quarantina posti, ma per questa seconda opera manca ancora lo stanziamento.

«Abbiamo già dato incarico ai tecnici — *spiega il presidente dell'Usl Vignolo* — per progettare i necessari lavori di sistemazione che dovranno essere appartati alla "Spandonara", per cui è prevista una spesa di circa mezzo miliardo». *Dovranno essere sistemate le sale e i laboratori per le lezioni, poi una parte dovrà essere utilizzata anche come convitto per i partecipanti al corso che provengono da fuori Alessandria.*

Le lezioni di ogni corso dureranno tre anni, per garantire il personale paramedico una preparazione veramente adeguata alle necessità degli ospedali e delle altre strutture sanitarie.

«Gli allievi saranno 700-800 — *spiega Vignolo* — e faremo una struttura all'avanguardia in campo europeo. In Piemonte dovranno essere quattro, a Torino, Cuneo, Novara e Alessandria, noi siamo avvantaggiati in quanto utilizzando la "Spandonara" potremo già, in pochi mesi, iniziare i corsi professionali».

f. m.

Protesta di scolari

«Le revinano i monti»

VARZI — Gli alunni delle scuole elementari di Casanova Staffora, capoluogo del Comune di Santa Margherita Staffora, con una lettera indirizzata al prefetto di Pavia, al presidente della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese, alla Guardia forestale, ai sindaco Giovanni Colasco, hanno denunciato i gravi danni che i piloti delle corse di motocross-clark, ed i singoli centauri in cerca di emozioni sui declivi erbosi, arrecano al patrimonio naturale ed alle coltivazioni della zona.

I ragazzi affermano che le gomme «dentate» potenti motociclette hanno scavato fossi nei sentieri e tracciato profondi solchi nei prati, colpito dei (vitelli, vernati) dalle più belle montagne dell'Appennino pavese; quali il Chiappo, il Boglietto ed il Lesima.

L'acqua dei temporali estivi e quella delle piogge autunnali avrà così il buon gioco nell'allargare le tracce lasciate dagli scatenati motociclisti in cerca del brivido e la montagna sarà deturpata da altre vaste ferite.

Gli scolari, quasi tutti figli di contadini, e la loro insegnante Laura Spagnolo, sono stati ascoltati, dietro loro richiesta, dall'assessore alla Pubblica Istruzione della Comunità Montana Enrico Crevani, il quale li ha elogiati per il lavoro di ricerca svolto, promettendo il suo interessamento al fine di evitare il ripetersi di simili attentati alle bellezze naturali ed alle strade di arroccamento alle frazioni come della propaggine appenninica dell'Alta Valle Staffora (f. d.)

Tassarolo — La Giunta regionale piemontese ha concesso al Comune il contributo forfettario di 14 milioni e 823 mila lire necessarie per il finanziamento dei lavori di pronto intervento per il ripristino della fognatura comunale.

Ovada — La Regione ha concesso al Comune di Carpeneto un contributo di 25 milioni per finanziare i lavori di pronto intervento sulla strada comunale fra la località Cominello e il capoluogo. Qui avevamo infatti movimenti franosi che devono essere arginati.

Serravalle Scrivia — La Società Bocciofila Serravallese per festeggiare il trentesimo anniversario della sua fondazione ha organizzato per mercoledì e giovedì una gara di bocce riservata ai suoi soci.

Era andata in Germania per curare la ragazzina

Acquese derubata a Monaco assieme alla figlia malata

ACQUI TERME — Continua ad essere perseguitata dalla sfortuna la famiglia di Sabrina, la ragazza quindicenne trasferita su un aereo speciale a Monaco di Baviera per essere curata in quanto affetta da una forma fulminante di leucemia. La madre, Dina Conti, appena giunta nella città tedesca, è stata derubata della borsa contenente, oltre ai documenti molto importanti, i soldi che aveva con sé e che dovevano servire alle spese necessarie per le prime cure e la degenza. Alla sfortunata madre sono rimasti solo pochi marchi che le hanno consentito di telefonare ai parenti ad Acqui informandoli dell'accaduto e delle condizioni della figlia.

Intanto non ha avuto sosta la solidarietà degli acquesi: i concittadini di Sabrina, hanno capito che solo l'aiuto di tutti la famiglia Conti potrà sostenere ingenti spese necessarie al viaggio, alla degenza cure costosissime ed all'eventuale chirurgica consistente nel lavaggio totale del midollo spinale, intervento indispensabile per salvarla la vita.

La somma di denaro che la madre di Sabrina dovrà spendere si aggira sui 30 milioni, oltre cinque per Dina lavorante in una lavanderia stireria.

Le iniziative per la raccolta di fondi si sono moltiplicate, la città ha risposto all'appello di solidarietà per salvare Sabrina come in poche altre occasioni.

Società, commercianti, istituti bancari, operai di fabbriche cittadine, privati, garegiano per ottenere altri fondi da aggiungere agli oltre 7 milioni già raccolti dall'Arci Viareggio promotore della gara di solidarietà. Le televisioni private e le radio locali, ininterrottamente da quattro giorni, durante le loro trasmissioni, hanno ricordato ai cittadini questo caso umano contribuendo a far pervenire offerte da ogni parte Piemonte.

c. r.

Un morto e tre feriti in un tamponamento

ALESSANDRIA — Un giovane alessandrino è morto e tre suoi amici sono rimasti feriti, in modo non grave, in un incidente stradale lungo l'Autostrada Milano-Genova, all'altezza del km 15,500, in provincia di Pavia.

La vittima si chiamava Gian Piero Versararo ed aveva 21 anni; abitava a San sobborgo alessandrino. Molinara 24. Feriti Donatella Taverna di anni, Maurizio Rabachin di 22 e Nernando De Grazia di 23, tutti abitanti ad Alessandria. Le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata lunedì, pochi minuti prima delle 23. Un'auto con a bordo i quattro amici alessandrini — sembra che alla guida fosse Versararo ma secondo la Polizia Stradale non è ancora certo —, procedendo in direzione di Pavia, ha violentemente tamponato una «Ford Taunus» che viaggiava nella stessa direzione di marcia.

Sulle cause dell'incidente la Polizia Stradale ha aperto un'inchiesta, per stabilire le esatte modalità e le eventuali responsabilità. A seguito dell'urto, violento, Gian Piero Versararo ha riportato gravi lesioni e poco dopo ha cessato di vivere. Non gravi, invece, come abbiamo detto le ferite riportate dai tre giovani che erano con lui.

f. m.

Indagini per scoprire l'azienda che le fabbrica

Erano destinate al Libano le penne-arma sequestrate

TORTONA — Il rappresentante di commercio — questa almeno la sua qualifica ufficiale — arrestato per il caso delle penne-rivoltella si chiama Roberto Vismara ed ha cinquant'anni. E' di Bergamo ma da qualche tempo vive in Austria. L'hanno arrestato la scorsa settimana i carabinieri perché trovato in possesso di circa ottocento penne stilografiche trasformate in armi micidiali in grado di sparare proiettili calibro 22.

L'uomo tuttora in carcere a Tortona, da quanto è apparso continua a non rispondere alle domande e alle contestazioni gli vengono mosse. Non è escluso processato in tribunale per direttissima: il fascicolo processuale a suo carico — partito per le ferie il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Barbarini — è passato collega dottor Tramontano mentre proseguono le indagini da parte della Guardia di Finanza.

E' stata interessata l'Interpol e si cerca, se possibile, di agomitare una banda che ha probabili ramificazioni all'estero. Non è escluso infatti (ovviamente dati certi non se esistono e per di più massimo riserbo degli inquirenti sulla delicata e grave vicenda) che le penne-rivoltelle fossero dirette in Libano. La Guardia di Finanza conosce ma non rivela il nome dell'acquirente: ignora quello del mittente.

Le armi sequestrate al Vismara — le aveva a bordo di una «127» fermata nella di Tortona durante servizio di controllo — altamente sofisticate, fabbricate in modo perfetto (all'apparenza chiunque le può scambiare per normali penne stilografiche); sono certamente costruite in un'azienda specializzata che si avvale anche di terzi.

Le prove balistiche hanno confermato perfetta efficienza e la sicurezza: le penne esplodono proiettili calibro 22 e risultano ben collaudate. Ve ne sono altre in circolazione e dove? A questo e altri interrogativi dovrebbero rispondere gli inquirenti.

e. c.

Numeri estratti della lotteria «Sanitari»

ALESSANDRIA — La commissione dell'Intendenza di Finanza ha provveduto all'estrazione dei numeri vincenti la lotteria a scopo benefico indetta dall'Associazione cattolica operatori sanitari. Sono i numeri: 1093, 355, 945, 1935, 446, 1037, 1601, 575.

I premi possono essere ritirati alla sede dell'Acos in via Vescovado 3 dal 3 al 20 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 10.

(c. c.)

Gara di caccia a Casale Popolo

CASALE POPOLO — Di fronte a un pubblico numeroso si è svolta la «gara di caccia pratica», quaglia liberata, organizzata nel quagliodromo dell'Arci Caccia. Cinquanta cani, provenienti da Piemonte e Lombardia, si sono susseguiti sul terreno di prova, dimostrando abilità e stile durante la competizione.

Il giudice di gara Pier Carlo Ballingeri ha assegnato, per la classe giovani, il primo premio ad una cagnetta bretone di mesi, proprietario Ennio Maniero di Milano; 2° una setter inglese, di Luigi Bancero di Casale Popolo. Nella classe adulti: 1° un bracco tedesco, di Franco Silva di Milano; 2° un bracco tedesco di Arnaldo De Stefani; 3° una setter inglese di Dario Rossi di Casale Popolo.

(g. d.)

«La casa nel mondo»

ALESSANDRIA — «La casa nel mondo» è il un incontro in provincia questa sera 21,15 al Centro comunale di ricerche e divulgazione socio economico che lo organizza.

Il giornalista Tito Poggio, di famiglia alessandrina, autore di libri special per i giovani, proietterà una serie di diapositive sulla casa osservata su un piano poetico.

Per oltre trent'anni Tito Poggio ha girato il mondo scrivendo e fotografando e la sua lunga esperienza è raccolta nelle immagini che presenterà questa sera.

Importante gruppo cerca per proprio stabilimento di costruzione carpenteria e lavorazione lamiera dislocato nelle vicinanze di Casale Monferrato

CAPO REPARTO

carpenteria medio-leggera.

E' richiesta una spiccata attitudine e motivazione alla conduzione di personale e sarà gradita una precedente esperienza lavorativa nel settore.

Potranno essere presi in considerazione anche giovani elementi purché dotati di volontà, dinamica e personalità.

Inviare curriculum dettagliato a Pubblitalia Casella 1 — Casale Monferrato.

I VIAGGI
Piazza Pistoia 16, tel. 443.316
15100 ALESSANDRIA
1-15 SOGGIORNO A IBIZA
Viaggio aereo
SOGGIORNO IN
Viaggio
13-16 AGOSTO VIENNA
Viaggio in pullman
SETTEMBRE
Viaggio in nave e pullman

Un disco d'amore, amore per la vita.

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale, un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% dei malati guarisce. E la continua perché la guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione Dischi Ricordi e della Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 9 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/o postale 307272

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	18
minima	15

Umidità media Temperature del 23 giugno dell'anno scorso: 29, 15. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,40. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni temporalesche. Venti da moderati a deboli. Temperatura in diminuzione.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (17, 10); Casale Monferrato (17, 10); Novi Ligure (17, 11); Ovada (24, 10); Tortona (17, (5), Valenza (18, 15).

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il mantò in vacanza
Ambra: Stardust memories.
Comunale: La morte in diretta.
Corso: riposo
Cristallo: Blue ovation.
Galleria: Rocky.
Moderno: riposo.

ACQUI TERME

Ariston: Orge dell'amore
Cristallo: Jonas che avrà 25 anni nel 2000
Garibaldi: ferie.
Italia: ferie.

Spettacoli e taccuino

CASALE MONFERRATO

Moderno: Il barbiere.
Politeama: La signora quarto piano
Il postino di San Marco.

GAVI LIGURE

Il Forte Fuga dall'inferno.

NOVI LIGURE

Cristallo: La pena ci aspetta
Irlis: La supplente va in città.
Italia: Lo spettacolo incomincia
Moderno: Josephine la vendeuse

OVADA

Lux: Febbre sulla pelle
Moderno: Il suppliente.
Torrielli: Desiderio dei sensi

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Sped diver.

TORTONA

Moderno: Labbra bagnate
Sociale: All that jazz
Verdi: Sexy movie

VALENZA PO

Nuovo Italia: riposo.
Sociale: La moglie ingorda

VOGHERA

Arlecchino: Viaggio nell'orgasmo
Galvani: Fascino di un delitto.
Roma: riposo.
Sociale: Dalle 9 alle 5 quarto piano.

FARMACIE

Alessandria: Danovi, corso Roma.
Notturna: Santo Stefano, via Milano.
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: Cavagnola, via Duomo.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gandini, via Emilia

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza 53-031; Stazione ferroviaria 51 632

CINETECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattino e sabato pomeriggio. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle

AUTOFFICINA DI TURNO

Prati, strada Comunale - Mandrogne. Sempre il sabato dalle 8-12 alle 14-19. Una domenica al mese - telefonare prima 57.005

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30):
Agip, via Marengo 152; IP, via G. Bruno 159; **Esso,** via G. Bruno

Un manifesto prima è stato «oscurato» poi stracciato

: proteste quadri per un atto nella

ALESSANDRIA — Un gesto vandalico che gli interessati definiscono «inqualificabile» è stato compiuto all'interno stabilimento Michelin di Spinetta Marengo ai danni del Sinquadri, il sindacato nazionale autonomo quadri dell'industria alessandrina, nato di recente.

Un comunicato sindacale diffuso dal responsabili del sindacato su una bacheca prima è stato «oscurato» con la sovrapposizione un altro manifesto dalla Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) poi è stato staccato e gettato via.

La Sinquadri ha provveduto a farne affiggere altro ma alla direzione dell'azienda è giunta, attraverso Fulc, una immediata protesta: la bacheca sindacale deve essere agibile e non se ne può violare l'*«inviolabilità»*.

L'esecutivo del Consiglio di fabbrica subito interpellato, ha assicurato la propria estraneità in merito all'episodio ed ha attribuito il gesto all'iniziativa di un singolo, rimasto rigorosamente anonimo.

Contemporaneamente un sorvegliante dello stabilimento alessandrino è stato invitato dalla direzione a togliere dalle bacheche tutti i comunicati della Sinquadri esaudendo il desiderio espresso in proposito dalla Fulc.

«*Al di là della strana sintonia con cui hanno operato direzione confederali* — dicono i responsabili del nuovo sindacato — *abbiamo fare alcune considerazioni. Il comunicato fatto della circolazione informativa agli iscritti sulla da-*

la in cui si sarebbe discussa in tribunale una vertenza Michelin-Sinquadri».

La Fulc era quindi assolutamente estranea vicenda. Per di più il documento non recava traccia alcuna di qualsiasi accenno polemico nei suoi confronti. Cosa può aver spinto i confederali a «precipitarsi» sul volantino in difesa della Michelin a cui evidentemente la comunicazione non poteva far piacere?

e. c.

Ovada — Oggi in occasione della festa di San Giovanni Battista, si svolgerà la tradizionale processione per le vie della città. Per l'occasione i confratelli della San Giovanni indosseranno le cappe rosse con labarri in velluto nero tutti ricamati in oro e porteranno i pastorali, capolavori di argenteria del XVIII Secolo

E' il ricavato di varie iniziative che si sono tenute in città

Nove milioni raccolti a Ovada per la lotta contro il cancro

OVADA — Non molti sanno che Ovada detiene un significativo primato: è la città che a livello nazionale offre la maggior quota pro-capite per la ricerca sul cancro. Il dato è confermato dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro che, soltanto nel 1980, ha visto l'incremento di 150 soci ovadesi.

Questo non succede a caso ma è merito della Comunità dei Padri Scolopi che hanno saputo sensibilizzare al problema numerosi giovani e mobilitarli tanto da renderli protagonisti di svariate iniziative: gare sportive, concerti, alle numerose, colte di stracci, cartaccia e ferro. E' proprio di questi giorni l'ultima raccolta che fruttera oltre un milione di lire.

Sarà inviato alla associazione e si aggiunge agli altri otto milioni che la Comunità dei Padri Scolopi ha versato, in questi ultimi tempi, quale ricavato delle diverse iniziative.

I Padri Scolopi hanno mobilitato i giovani anche per la raccolta a favore dei terremotati del Sud, raccogliendo oltre undici milioni.

Don Ugo Barani, rettore della Comunità, un sacerdote moderno e concreto, un insegnante ma che dedica il tempo ai giovani trovando il modo di fare anche l'autista volontario per la Croce Verde Ovadese, ritiene che si possa fare meglio il sacerdote fuori della Chiesa che vicino all'altare.

«*La gioventù* — spiega padre Ugo — *molte volte dimostra di non avere più fiducia nelle cose e cerchiamo di dare un significato al loro, al nostro operare, tutti insieme per il bene della comunità, dando calore, molto agli stessi giovani*». Certo non può esserci una iniziativa più significativa di quella di operare per sostenere la ricerca sul cancro.

Il programma dei giovani sarà intenso fino alla fine di luglio nel loro campo sportivo, che hanno recentemente dotato di illuminazione e che intendono intestare alla memoria di Piero Dagnino, il giovane ovadese che aveva ritrovato la sua famiglia dai Padri Scolopi ed è morto a soli 18 anni.

Per settembre, intanto, è in programma una conferenza alla quale è stato invitato il presidente dell'Unione internazionale contro il cancro, il prof. Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori a Milano.

r. bo.

Sarà al 4 agosto la scadenza tra Comunità e sindacati

Si cerca un nuovo accordo per i cantieri forestali chiusi

SERRAVALLE SCRIVIA — *Si è concluso un ciclo al 5 agosto la prima udienza che porterà di fronte il presidente della Comunità montana Val Barbera e i rappresentanti delle 120 Guardie forestali sospese dal lavoro alcune settimane fa. Le parti, assistite dai rappresentanti legali, cercheranno di approfondire le trattative per una composizione amichevole della vertenza ed a questo proposito un nuovo incontro è previsto per venerdì 26 giugno nella sede del sindacato provinciale Fisba-Cisl.*

Nel frattempo i cantieri di Cantalupo Ligure, Mongiardino, Cabella, Roccaforte e Grondona rimarranno chiusi e gli operai sospesi. Come è noto la vertenza si era aperta verso la fine dello scorso anno quando gli addetti ai cantieri, conoscendo il proposito di interrompere i lavori da parte della Comunità montana per il periodo estivo, avevano occupato la sede della Comunità. In un primo momento era stata assicurazione che il lavoro sarebbe continuato regolarmente, poi i cantieri erano stati chiusi.

«Lo scontro con le guardie forestali è inutile — dice *Valerio Freggiaro, presidente della Comunità montana* —, in realtà non è mai esistita da parte nostra la volontà di compiere alcun atto antisindacale, per questo ci sediamo al tavolo delle trattative senza preclusioni di sorta, decisi a risolvere positivamente la questione nei limite delle nostre disponibilità finanziarie. Vedremo se esiste la possibilità concreta di riaprire almeno qualche cantiere per il periodo estivo».

Il sindacato Fisba-Cisl per bocca del suo legale avvocato Marengo, ha ribadito la sua posizione critica al comportamento dell'amministrazione della Comunità montana chiedendo l'immediata ripresa dei lavori per tutti i forestali e le regolari retribuzioni dei salari.

w. gl.

E' stato identificato dalla Polizia

Un operaio il rapinatore delle commesse

Festa alla caserma "Giorgi" di Novi

NOVI LIGURE — Nella caserma «Luigi Giorgi» di via Verdi «cravatte rosse» del contesimoquarantaseiesimo battaglione di fanteria motomeccanizzata «Liguria» hanno celebrato la festa del Corpo nella ricorrenza del sessantaduesimo anniversario della battaglia di Ponte Zavetto (giugno 1918) ove l'allora reggimento «Liguria» scrisse una delle più gloriose pagine della sua storia.

Alla manifestazione hanno presenziato il comandante della Brigata «Cremona» gen. Arcangelo Pavese, il sindaco Armando Pagella, autorità civili e militari, associazioni combattentistiche e d'arma.

Durante la cerimonia il comandante del battaglione ten. col. Antonio Angelini ha effettuato la costituzione del drappo della pluridecorata bandiera di guerra del reparto, logorata dal tempo. Un vibrante applauso ha accompagnato il glorioso drappo quando l'aiutante maggiore cap. Giuseppe Juliano lo ha riposto nel fodero.

Arquata Scrivia — Per il Festival dell'Unità di Arquata, domani alle 21, serata danzante con gli «Alan Folck» e venerdì, sempre alla stessa ora, esibizione del complesso «Il Folck Garbagnolo».

SERRAVALLE SCRIVIA — La polizia stradale ha identificato l'uomo che settimana fa era stato investito da un furgone mentre procedeva in bicicletta lungo la statale dei Giovi in località Barbelletta a Novi ed è ricoverato con prognosi riservata al Centro rianimazione.

E' Antonio Cordone, ha 51 anni, abita a Pozzolo Formigaro in via [illegible] 13. Quasi contemporaneamente all'identificazione da parte degli agenti, in caserma si è presentata la moglie, [illegible] Virginia cameriera a Rocca Ligure, la quale, rientrata a Pozzolo dopo quasi una settimana di assenza, non ha trovato il marito.

Si è appreso che martedì della scorsa settimana il Cordone, da tempo affetto da una forma sia pure non molto grave di malattia mentale, in bicicletta, da Pozzolo Formigaro, si era recato a Novi per incontrare la moglie da cui vive praticamente separato anche se la coppia abita sotto lo stesso tetto.

Non avendo trovato la Virga e, sempre in bicicletta stava dirigendosi a Serravalle Scrivia dove risiede una conoscente, quando era stato investito dal furgone guidato dal venditore ambulante Antonio Cecconi, 68 anni, abitante ad Arquata Scrivia.

c. c.

Una interrogazione al sindaco

Servizi cimitero sono incompleti

ALESSANDRIA — L'argomento potrà sembrare poco piacevole, anzi piuttosto macabro, ma si tratta di un servizio pubblico come un altro. Ci riferiamo al contenuto di una interrogazione che il consigliere comunale Gian Luca Veronesi, coordinatore del settore cultura, ha rivolto al sindaco di Alessandria Francesco Barbera.

«*Interrogo il signor sindaco* — Veronesi — *per sapere se non ritiene opportuno che anche ad Alessandria venga istituito un servizio per coloro che al momento della morte desiderano farsi cremare. Moltissime città capoluogo di provincia, spiega il consigliere, già hanno tale attrezzatura, gli alessandrini che intendono usufruire di tale servizio devono rivolgersi ad altro città più vicina è Pavia.*

«*Credo* — afferma Veronesi — *che una simile iniziativa non debba essere interpretata come irrispettosa nei confronti delle tradizioni religiose della nostra popolazione; non si tratta solamente del rispetto della libertà di coscienza ma anche di comprendere le ragioni di coloro che ritengono che l'espressione del rispetto e dell'affetto verso i propri defunti non debba necessariamente essere affidata a monumenti funebri che in molte occasioni danno la sensazione di celebrare, più che il ricordo dei morti che se ne vanno, la realtà dei vivi che rimangono*».

Le reazioni? «*Riteniamo* — dicono alcuni pensionati incontrati ed ai quali abbiamo anticipato l'interrogazione — *che il consigliere Veronesi abbia ragione; assurdo nascondersi dietro ad eventuali scongiuri, il problema esiste, e come tale va affrontato. C'è chi gradisce essere cremato, oltretutto il problema dei cimiteri in pianura è poco, quindi ci sembra giusto chi provvede a non aggravare le cose*».

Roberto Patrucco e Giovanni Rapetti, pur essendo contrari alla cremazione, condividono la necessità di un servizio. «*Andare, come accade ora, in altre città è un grosso problema per la famiglia*», spiegano. «*Sono decisamente contro la cremazione* — aggiunge Romano Ferrando — *ma penso che il servizio dovrebbe essere istituito*».

Il consigliere Veronesi, ricordando che è giusto parlarne ora che si affronta l'ampliamento del cimitero, ricorda che il Comune potrebbe gestirlo in proprio, oppure attraverso un consorzio di altri Comuni della provincia.

f. m.

Durante una lite tra i rivali avvenuta dietro il cimitero del paese

Giovane muratore condannato a 9 mesi Picchiò e sparò al marito dell'amante

ALESSANDRIA — Un giovane muratore che colpì al viso con il calcio della pistola il marito della sua amante e poi gli sparò ai piedi senza ferirlo è stato ieri condannato dal tribunale a nove mesi di reclusione con la condizionale (un anno e sei mesi chiesti dal pubblico ministero dottor Rapetti).

E' Antonio Ciurleo, 22 anni, abitante in via [illegible] a Bazzadio, accusato di porto e detenzione illegale d'arma (una pistola cal. 38), minacce, violenza privata. «*E' vero* — ha detto al giudice — *non so neppure io perché mi sia comportato in quel modo. L'arma, dopo aver sparato due colpi la gettai nel fiume*».

La sera del 10 agosto scorso anno il manovale Lorenzo Coppola, 41 anni, Castelspina, via Circonvallazione, sposato con Rosaria Gialio e padre di cinque figli, si presentò ai carabinieri di Bazzadio, accusando il Ciurleo, amante di sua moglie, di averlo minacciato.

«*Con il calcio della pistola* — disse — *mi ha ferito in vicinanza dell'occhio sinistro, come attesta la perizia medico legale in dieci giorni, nati poi mi ha sparato due colpi di rivoltella ai piedi, per fortuna senza raggiungermi. Tutto questo è successo dopo un litigio a causa di mia moglie*».

Si seppe poi che il Ciurleo quella sera aveva invitato il Coppola in un luogo dietro il cimitero del paese per una spiegazione: «*Mi ha detto di non picchiare più mia moglie* — aggiunse il manovale — *cosa che in effetti aveva fatto più volte in quanto lei ha una relazione con il Ciurleo. Siamo anche scappati insieme facendo ritorno dopo una ventina di giorni. Quando gli risposi che avrei continuato a comportarmi meglio credeva, mi ha aggredito*».

Antonio Ciurleo, interrogato, ammise il litigio e le lesioni cagionate al rivale negando però il possesso dell'arma. «*L'ho colpito con una mano ferendolo con l'anello che porto al dito* — ribadì il giovane — *non ho sparato*». Al processo invece ha ammesso.

I carabinieri non trovarono la rivoltella — il Ciurleo se ne era disfatto — né l'anello, ma rinvennero tracce di sangue dietro al cimitero mentre una perizia sulla pantofola che il Coppola indossava al momento della lite, confermò l'avvenuta sparatoria.

c. c.

Alla Merli integrativo dopo le ferie

VOGHERA — Verranno riprese dopo le ferie le trattative alle officine meccaniche «Merli» di Codevilla per il rinnovo del contratto integrativo. I futuri miglioramenti l'azienda che produce macchine utensili si è impegnata a corrispondere ai 220 dipendenti un acconto sul premio di produzione nella misura di 15 mila lire al mese. Per i mesi precedenti pagherà invece un'una tantum di 72 mila lire.

Per quanto riguarda il passaggio di gestione non sono ancora stati risolti i problemi tecnici tra la vecchia proprietà e la società che subentrerà nella conduzione dello stabilimento. La mancata definizione delle questioni oggetto di controversia determina una situazione di incertezza e di comprensibile preoccupazione nei lavoratori e nel sindacato.

Va peraltro rilevato che l'attività non ha subito rallentamenti ed il carnet di ordinazioni consente di guardare al futuro con sufficiente tranquillità. La nuova Merli ha già effettuato consistenti investimenti per potenziare lo stabilimento e renderlo sempre più competitivo, riorganizzando anche la rete commerciale.

(e. g.)

Spettacoli della compagnia «Iriense»

I comici di Voghera a Montecatini Terme

VOGHERA — *Anche quest'anno la Cooperativa teatro e «Iriense» di Voghera darà presenze a Montecatini Terme in occasione due manifestazioni: parteciperà a uno spettacolo di arte varia, programma sabato 27 giugno, e il giorno successivo, domenica giugno, a una serata di folclore popolare.*

Nei due spettacoli interpreterà un ruolo primo piano l'orchestra «Iris Band», formazione musicale ormai collaudata, con il fisarmonicista Ivano Fiori e brava cantante Tiziana. Si esibiranno inoltre in alcuni interventi comici i due attori Beppe Busti e Peppino Malacalza.

Parteciperà al primo spettacolo anche il giovane presentatore e imitatore Maurizio Cinini, che sarà l'animatore della seconda serata.

Visti i precedenti successi riportati dall'équipe della Cooperativa vogherese a Montecatini nel 1980, con spettacoli di arte varia e con la rappresentazione di una commedia di Nori, l'incontro artistico tra Voghera e Montecatini pare destinato a continuare e a rafforzarsi sempre più. Soprattutto grazie alla presenza a Montecatini una valido collaboratore dell'équipe vogherese, Remo Taddei, rimasto, anche se lontano dalla sua terra, sempre legato a Voghera e agli amici del teatro comico.

e. g.

NOTIZIE SPORTIVE

A Bistagno super torneo di pantalera

Sedici squadre in campo

ACQUI TERME — Il «*Festival del Balon a pugn*» di Bistagno è giunto ormai alla settima edizione. Inizia questa sera alle 21,30 lesta San Giovanni, patrono del paese, la finalissima si disputerà invece il 5 settembre. Organizzato dal «*Gruppo amici del Balon a pugn*», questo torneo di pallone elastico costituisce un avvenimento di primaria importanza lo sport, il folclore, il turismo e, un vero e proprio campionato di «Pantalera», che continua a suscitare passione ed entusiasmo da parte molti appassionati di questi sport che ha oltre 100 anni di tradizione.

Il gioco «alla pantalera» (consiste nel lanciare, come battuta la sfera una lettera fissata ad una certa altezza, cercando di rimbalzo migliore ed il rilancio in zona avversaria), con un programma di 3-4 la settimana ed a ogni partita assisteranno in media un migliaio di spettatori per le partite importanti (semifinali e finale) il numero sale a 3-4 mila e le presenze annuali sommano a oltre 35 mila.

Contrariamente alla passata edizione, in cui al torneo parteciparono 8 squadre, quest'anno per migliorare il livello qualitativo del gioco, ne sono state ammesse solo 16. Provengono da ogni parte del Piemonte e della Liguria per disputarsi notevole mole premi: il primo premio supera di gran lunga il valore di un milione di lire, ma a tutte le quadrette verranno assegnate dagli d'oro e premi in natura.

Questa le squadre partecipanti, tra parentesi lo sponsor. Abbate-Berardo (Impresa Dragno Giuseppe di Ponti); Gilli-Morino (Marches di Barolo-Alba); Bessone-Sottimano (Manifatture Gazzera di Mondovì). Brusco-Paletta (ristorante Belvedere di Alice Bel Colle); Biglia-Girillo (Nuova B B. Bruciatori Bistagno); Fantone-Gallo (Macelleria Fantoni di Santo Stefano Belbo). Corsco-Garelli (Acqui Terme); Cavaliero-Stirano (U S Maghanese). Arasp-Carla (G. S. Farreto Alba); Berruti-Berruti (Rocchetta Palafea), Galliano-Sardi (Figurine Panini Terzo); Sona-Fornaro (C M T Tanzo); Scavino-Scavino (Mobilificio Berruti Galvagno-Corino (Macchine Agricole Alba). Porro-Fiesta (Impresa Barbena Sergio Bistagno); Musso-Avidano (S.I.M.C.S. Acqui Terme).

c. r.

Basket ragazzi

Elco Valenza una vittoria al tarzillo

VALENZA — *Tutto da rifare per la finale «concentramento» Biella del campionato ragazzi di basket, dopo che la Federazione ha accolto il reclamo della Elco grandiosa la vittoria tavolino con il Sisport Torino.*

All'ordine della protesta valenzani il fatto che l'allenatore del Sisport, Gonzales, risulta tesserato per la Gemini, una squadra che milita nel campionato di basket femminile serie A. Alla Federazione non rimaneva quindi che accogliere il ricorso ed emettere vittoria alla Elco, dopo che la partita si era chiusa a favore torinesi per 77 a 76.

Nel frattempo però si era svolta anche la finale fra il Billy Milano e il Sisport, vinta dai torinesi per 66 a 64 ed questa partita dovrà essere annullata, perché non spettava alle squadre torinese il ruolo di finalista.

L'incontro di finale per il raggruppamento dunque ripetuto, questa volta tra Billy Milano — delle più forti squadre — ed Elco, sabato prossimo, a Biella, alle 18. Chi vincerà potrà accedere a pieno merito al girone finale otto squadre che si svolgerà primo luglio prossimo a Battipaglia la conquista del titolo italiano.

«*Il Billy è squadrone* — *dicono alla* — *qualunque risultato ci sta bene, perché siamo comunque arrivati alla finale del raggruppamento, anche se c'è qualche preoccupazione di fare il colpo grosso e superare i milanesi*».

Comunque vada la finale la Elco può essere soddisfatta quanto fatto in questa stagione che l'ha vista vittoriosa nel campionato zonale e poi in lizza con le sedici migliori squadre d'Italia, addirittura da protagonista.

r. sa.

FELIZZANO — Otto squadre daranno vita a Felizzano dal giugno al 24 luglio al torneo notturno di pallavolo, quarto della quinta edizione e valevole per il secondo «Trofeo La Stampa».

L'interessante manifestazione, che si disputerà ogni sera sul campo all'aperto del Centro sociale, è articolata su due gironi di 4 compagini.

Sagra di gol al torneo «Eco»

Nella qualificazione la squadra della «Barbera tessuti» batte per 7-0 l'«Autofficina Di Matteo» - Il «3 DPB» travolge (7-2) Lu

ALESSANDRIA — *Serata ricca di gol al torneo notturno di calcio «Luciano Eco», giunto quarto turno della prima fase di qualificazione.*

Nella prima partita il Barbera Tessuti sconfitto l'Autofficina Di con il punteggio di 7 a (primo tempo 4 a 0). Si sono due formazioni ben organizzate. L'Autofficina Di Matteo ha avuto la sfortuna di incontrare subito una delle squadre più esperte e collaudate del torneo; ha sviluppato trame di gioco ma giunta in prossimità dell'area avversaria ha finito inevitabilmente per smarrirsi, merito anche della difesa Tessuti Barbera molto accorta nel chiudere prontamente ogni con veloci ripiegamenti.

Barbera, squadra fredda e calcolatrice. Ha azioni ordinato e precise. Nel secondo tempo ha dato l'impressione di rallentare sulamente il ritmo per e, inoltre sull'avversario. Ha mezzi e uomini mirare e; le sue ambizioni di conquista del finale appaiono più che giustificate. Marcatori Porcelli, Baglini (2 gol), Serra (2), Vitaliano Francesco (2).

Vendemmiata di reti anche nel secondo incontro della serata, dove il «3 D.P.B.» ha superato per 7 a 2 (primo tempo: 2 a 0) il Mobili Mazzoglio Lu. è giocato a un ritmo blando, il «3 DPB» ha subito capito di a che con un avversario che non poteva certo impensierirlo. Ha amministrato con disinvoltura la partita senza spingere eccessivamente sull'acceleratore.

Il Mazzoglio Mobili apparso più incisivo nel primo tempo: nella ripresa accusato un netto calo di rendimento lasciando l'iniziativa in mano al «3 DPB». Marcatori per il «3 DPB»: Parise (3 gol), Martini (2), Ferrari, Pivetta; per il Mazzoglio Mobili: Trisoglio e Rigotti.

Il programma di questa sera alle 21,15 Fausto Tribbio-Centro Ascolto Autoradio, alle 22,10 Gorrino Elettauto-Bottega del Lanai.

m. p.

Prima sconfitta per le ragazze del Novi

Campionato calcio femminile

NOVI LIGURE — L'Acf (Associazione calcio femminile) Gagliano Novi ha perduto l'imbattibilità dopo una serie positiva di undici gare che durava dall'inizio del campionato regionale di serie C. E' stata battuta dal campo di Lobbi dall'U. S. Acqui, sua immediata inseguitrice per 5 a 3.

Per le hanno segnato: Galbiati, Campani, Secco, su calcio di rigore. L'Acf Gagliano è stata così raggiunta dalle valligiane in testa alla classifica del girone.

Le ragazze messe in campo deconcentrate e passate quasi subito in svantaggio sono poi riuscite a rimontare, contro una squadra che ha messo in mostra tecnica e soprattutto volontà, la giornata della difesa ha contribuito all'insuccesso acquese: ha subito cinque reti in sole, mentre nelle precedenti 11 ne aveva incassate solo tre, delle quali 2 su calcio di rigore.

Al termine del campionato mancano due partite, abbastanza per l'Acf, fuori con il Gragliasiellese, ed in casa con la Tuttena di Omegna.

L'allenatore Adriana Canepa a Lobbi aveva schierato in campo: Spinelli, Casiraghi (dal 55' Corbella), Bassani, Rizzo, Zadella, Campani, Espinosa, Crescimbeni (60' Carlucci), Secco, Galbiati, P.

g. b.

I risultati della gara ciclistica

Circuito di Pasturana per amatori e veterani

PASTURANA — Organizzata dal Comitato provinciale di Alessandria dell'Uniac si è svolta la gara ciclistica riservata agli Amatori e Veterani sul circuito Pasturana, Novi Ligure, Bassaluzzo, Francavilla Bisio, Pasturana, in palio il secondo gran premio «Paolo Ronza Ferramenta di Alessandria», che è stato assegnato al Circolo Italsider di Novi Ligure.

I risultati:

Categoria Amatori - prima serie: 1. Roberto Ghiatti (Mobilificio Villa) di Valle San Bartolomeo (km 90 in 2 ore 3', media oraria di km 43,902); 2. Massimo Serrero (S. C. Spinettese); 3. Serafino Voglino (Maga di Nizza).

Amatori - seconda serie: 1. Giovanni Pochiero (S. C. Bosi di Tortona); 2. Antonino Arlobazzone (S. C. Spinettese); 3. Luciano Conconi (S. C. Carturan Novi).

Amatori - terza serie: 1. Alessandro Rossi (Soma Ovada); 2. Carlo Perraro (Bacciolini Vigevano); 3. Cantoni (Bacciolini Vigevano).

Categoria Veterani - prima serie: 1. Liliano Lombardini (Fiat Buccinasco Milano) km 72 in 1 ora e 43' media oraria 41,941; 2. Carlo Traversi (G. S Guidi Milano). Seconda serie: 1. Giorgio Palenzona (Circolo Italsider Novi); 2. Giuseppe Sieve (Cioli Sport Casale); 3. Giacomino Ferrando (Soma Ovada). Gentlemen: 1. Carlo Grosso (Mobili Dameri Ligure); 2 Pietro Merotto (G. S. Leyland Rolandi di Tortona); 3. Rino Carturan (S. C. Carturan Novi Ligure).

g. c.

Lusinghieri successi della società in numerose importanti gare

L'atletica Derthona nel «giro» nazionale

TORTONA — L'Atletica Derthona sta concludendo la sua stagione agonistica in netto crescendo. Ogni domenica e ogni qual volta vi sono gare in provincia o in regione, i rappresentanti bianconeri colgono l'occasione per porsi in luce, per dare soddisfazione sia ai dirigenti che ai due preparatori, i professori Mario Botti e Franco Milanese. Al primo spetta la responsabilità del settore corse, al secondo invece quello del salto in alto.

Tutti i settori comunque la squadra tortonese con categoria femminile, stanno sbaragliando il campo. Uno degli ultimi successi, nell'ordine, è quello conseguito a Cuneo, dove, grazie alle belle prestazioni come formazione, il Derthona atletica è riuscito, per la prima volta nella sua storia a qualificarsi per le finali nazionali per società.

«*E' questo* — dice Fabrizio Farbelli, presidente del sodalizio — *un traguardo che abbiamo inseguito per diversi anni, possiamo dire da quando è nata l'Atletica Derthona. Però ogni volta, a fine stagione, la possibilità di inserirci nel giro delle grandi società ci sfuggiva per un soffio. Quest'anno invece siamo riusciti nell'impresa proprio perché si è registrato il boom dei successi delle nostre atlete e dei nostri atleti in ogni singola specialità*».

L'ultima soddisfazione per la società è proprio di domenica a Torino nel regionale «esercito-scuola». Il Derthona atletica ha saputo cogliere un lusinghiero successo con il giovanissimo Ezio Pisani, 14 anni, di Villaromagnano, nel lancio della palla. Il giovanissimo rappresentante tortonese si è infatti aggiudicato, con pieni voti, il primo con il lancio eccezionale di metri 55,16. Il suo risultato è apprezzato anche dai tecnici federali presenti.

«*E' una misura* — hanno detto — *di prestigio regionale, pure nazionale*». Per i tecnici tortonesi, il successo di è giudicato di buon auspicio la prossima stagione: «*Abbiamo trovato* — dicono — *un nuovo prodotto da lanciare*».

NOVI LIGURE — Battuta di arresto interna del Castellazzo, capolista imbattuto del campionato provinciale di serie C di tamburello, nella quarta giornata del girone di ritorno. E' stato superato in casa per 13 a 14, dal Tagliolo Monferrato A.

Tamburello serie B

Il Francavilla pareggia con il Settime

NOVI LIGURE — Il Francavilla ha chiuso in pareggio (15-15) l'incontro con il Settime, per la quarta giornata di ritorno del campionato di serie B di tamburello. Con lo stesso risultato era terminata la gara del girone di andata. Partita interessante sul lato tecnico e combattuta, che i padroni di casa avrebbero potuto vincere, dopo essersi sempre trovati in vantaggio, nel finale hanno ceduto e si sono fatti raggiungere.

Formazione Zimaro, Mosta, Robino, Bottazzi. Sconfitta esterna per il Capriata d'Orba Lamborghini che è stato battuto dall'U. S. Chiusano per 15 a 10. Formazione Maccio, Fulvio e Franco Semino, Ponasso, Moncalvo.

Nuovo manager al Voghera

VOGHERA — Anche se è marcato si aprirà ufficialmente il giugno, voci ed indiscrezioni lanciano banco anche a Voghera per la campagna acquisti-vendite della società che si sposerà a partecipare al prossimo torneo di C2.

Il vicepresidente della società Roberto Patrucco, è stato praticamente «costretto» ad ammettere che esiste un interessamento della società per il difensore Marzio Lugano, che è la bagnolese l'ultima stagione a Forlì in C1 (in precedenza aveva nell'Atalanta in B e nel Novara) mentre ha smentito che la Voghera sia trattando i centrocampisti Zanotti (che nell'ultima stagione ha giocato a Siracusa in C1) e Peroncini (tesserato del Sant'Angelo in C1).

«*Certamente di tutto per rafforzare la squadra* — ha detto Patrucco — *anche se mi sembra presto per fare nomi*».

Intanto è giunta la comunicazione ufficiale in merito al nuovo general manager società (dopo il passaggio di Carlo Facchini al Novara). Si tratta interessante Giorgio Marchisio che ha operato in questi ultimi anni nel settore giovanile dell'Inter. E' un profondo conoscitore dell'ambiente

Non compassione. Ma aiuti concreti.

La distrofia muscolare progressiva è tremenda realtà. Realtà che si può affrontare con aiuti concreti raccogliendo fondi per la ricerca scientifica, la prevenzione e la cura fisioterapica degli handicappati. Un distrofico non può muoversi, muoviamoci noi per lui. Aiutiamolo concretamente.

Invia il tuo contributo

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Torino — Via Goffredo Casalis, 70

Allarmante denuncia: la piaga dell'analfabetismo è debellata

I sindacati: è ancora troppo alto il numero di chi non sa leggere

C'è chi ha frequentato le scuole elementari, ha disimparato tutto - Domani a Palazzo Ottolenghi una riunione di sindaci per affrontare il grave problema - Le 150 ore

ASTI — Nonostante la scuola «dell'obbligo» sono in aumento i lavoratori privi di quella che per legge viene considerata l'istruzione «minima» e soprattutto gli analfabeti «di ritorno», coloro cioè che hanno disimparato a leggere e a scrivere.

E' l'allarmante denuncia dei sindacati astigiani che hanno presentato i bilanci dei corsi delle «150» ore che consentono di frequentare la scuola durante l'orario di lavoro. La raffica di bocciature in tutti gli istituti della città ha dato ancora maggiore attualità ai dati forniti da Cgil, Cisl, Uil. I corsi infatti sono lo specchio fedele dei ritardi e delle lacune della scuola «ufficiale».

Giovedì a palazzo Ottolenghi si terrà una riunione tra i sindaci dei più importanti centri della provincia e i rappresentanti sindacali per allestire un progetto per allargare e ritarciare i corsi.

L'attenzione del sindacato è puntata soprattutto sulle iniziative per l'alfabetizzazione che consentono di ottenere la licenza elementare. Nell'80 gli iscritti in provincia erano stati 47, una parte minima del circa migliaio di studenti delle 150 ore.

«Non si deve pensare che il problema dell'analfabetismo sia completamente risolto o che riguardi solo fasce di età elevate — afferma il sindacato in un documento — *Operatori sociali e inchieste particolari rivelano dati allarmanti analoghi a quelli di altre realtà come Torino».*

La parte più consistente è formata da coloro che pur avendo imparato a leggere e a scrivere per mancanza di «esercizio» lo hanno disimparato. Il disagio di dover ammettere di essere analfabeta, le difficoltà di frequentare con regolarità la maggioranza è formata da donne) sono i maggiori ostacoli che si frappongono ai corsi a cui si aggiunge anche l'inerzia burocratica. *«Una circolare ministeriale prevede la iscrizione degli analfabeti sprovvisti di titolo* — è scritto nel documento sindacale — *non è possibile provvedere alle esigenze degli analfabeti "di ritorno". Dopo il conseguimento del titolo resta aperto poi il problema di scongiurare il ritorno al non utilizzo delle conoscenze acquisite che porta a un rapido regresso».*

Sono i lavoratori che pagano più pesantemente le conseguenze della crisi. Per loro infatti è più elevato il rischio di licenziamento e vengono tagliati fuori dalla possibilità di essere iscritti ai corsi di avviamento professionale o per essere inseriti in nuove produzioni.

Allarmanti anche i dati relativi ai corsi per conseguire la licenza media. Nonostante la media dell'«obbligo» quasi il cinquanta per cento degli iscritti era di età tra i 16 e i 18 anni. Sono coloro che hanno abbandonato la scuola prima del conseguimento del titolo di studio considerato minimo dalla legge.

Istituiti nel '74 i corsi delle 150 ore hanno fatto nascere una grande domanda di cultura ma in provincia, secondo il sindacato, incontrano difficoltà e problemi. Troppe zone dove pure sono presenti industrie importanti non sono servite dai corsi e si registrano ostacoli alla loro istituzione — denuncia il sindacato —: c'è infatti chi considera superflue le spese di gestione perché sarebbero solo «scappatoie» per giovani che *«non hanno voglia di studiare».*

Il sindacato proporrà di aumentare il numero dei corsi, raggruppando le richieste per evitare la dispersione nei centri minori.

Domenico Quirico

Pubblicato un nuovo libro di Venanzio Malfatto

Asti in 50 anni di storia

ASTI — *«Testimonianze di mezzo secolo»* è il titolo della nuova opera di Venanzio Malfatto su Asti. La prima è stata *«Asti attraverso le sue vie»* in due volumi scritta in collaborazione con Piero Rognoni, la seconda *«Vecchia Asti»*, ed era una scorribanda di mezzo secolo di cronaca cittadina.

Perché ancora un libro su Asti? E' la domanda che Malfatto pone a se stesso, rispondendo: «Prima di tutto l'indice di gradimento, per usare un'espressione televisiva, rivelato nei precedenti lavori già pubblicati, poi la constatazione che esiste un materiale abbondantissimo e interessante, ancora utilizzato per illustrare aspetti, uomini, modi di vita della nostra città, in un'età che pure non essendo ancora remota, è stata in parte dimenticata sotto la spinta di avvenimenti recenti e recentissimi».

Il libro è di pagine *709 illustrazioni. Un libro più fotografico che scritto sui* «primi cinquant'anni del nostro secolo, in quanto — *afferma lo scrittore astigiano* — si tratta di una lettura visiva che viene offerta con brevi didascalie, le quali servono solo a localizzare queste istantanee di mezzo secolo».

L'inverno del *il più freddo a memoria d'uomo: 30 gradi sotto zero. Nel 1904 viene inaugurata la linea telefonica Alessandria-Asti-Torino.*

Asti. Un'antica immagine di piazza delle Erbe (ora Statuto)

Nel 1906 arriva la prima macchina per cucire, «Singer». Nello stesso anno viene inaugurata la Vetreria Operaia Federale.

Un nuovo settimanale viene pubblicato nel 1907. Si chiama «... E' pantalone paga». *Disordini in piazza Alfieri perché «un folto gruppo di sconsiderati fischia la marcia reale suonata dalla banda cittadina». Nel viene inaugurata la Way Assauto. Il Consiglio comunale continua a discutere sulla necessità di ristrutturare la stazione ferroviaria.*

Le donne chiedono di votare. Scrive indignato il «Cittadino»: «E' l'uomo che deve occuparsi di politica: le donne devono formare uomini di carattere forte e sincero, il Paese avrebbe qualche voto in meno, le donne qualche benedizione in più». E' un anno tutto particolare: viene aperta una casa di tolleranza.

Nel 1916 in piazza Alfieri giunge il tendone del «Cinema Lumière». L'ingresso costa centesimi.

v. ma.

Dopo la scomparsa della ragazza da Montechiaro, il padre disperato si è tolto la vita

Senza esito finora le ricerche nei boschi per trovare la giovane fuggita da casa

Sembra scomparsa nel nulla - Maria Rosa Soligo, madre di bimbo di mesi, manifestato una grave forma di esaurimento nervoso - Non esclude che si allontanata un treno o facendo autostop

Montechiaro. Una recente immagine di Maria Rosa Soligo. A destra: carabinieri e cani addestrati durante la battuta organizzata per trovarla (Telefoto)

COCCONITO — *Non è stata ancora ritrovata giovane madre fuggita da casa domenica mattina. Maria Rosa Soligo, quasi ventiquattr'anni, orfani dalla frazione Cocconito da tre giorni.*

Ieri pomeriggio, a Montechiaro, si sono svolti i funerali del padre, Giovanni Filippo, suicidatosi dopo aver appreso la notizia scomparsa della figlia.

Le ricerche congiunte di carabinieri, famigliari e coloni non hanno ancora individuato una pista sicura. Pare quasi che la giovane, madre di un bimbo di sei mesi, Luca, sia scomparsa nel nulla: nessuno l'ha più vista dopo le dieci di domenica; nessuno l'ha notata aggirarsi nelle valli o nei boschi che circondano la piccola frazione.

Continuano a cercarla, servendosi di unità cinofile, decine di carabinieri, giunti a Cocconito dalle vicine me, da Asti e Torino. Sono state perlustrate tutte le possibili strade che la giovane, in preda a crisi depressive, potrebbe aver percorso per allontanarsi dalla casa del marito dove, negli ultimi tempi, avrebbe manifestato sempre più spesso irrequietezza. Dove possa essere diretta la giovane, provata una grave forma di esaurimento nervoso, dopo la recente maternità (Luca non ha ancora sei mesi), debilitata dal prolungato uso di farmaci antidepressivi, proprio non si sa.

Inquirenti hanno setacciato le forre e i burroni della numerosi pozzi, stagni e abbeveratoio, macchie foltissime di vegetazione. Anche i cani allenati alle ricerche delle persone cominciano a perdere le sue tracce.

Prende anche forza l'ipotesi che la Soligo (un vecchio affermerebbe di averla vista verso le undici domenica costeggiare la linea ferrata Asti-Chivasso) sia salita su un convoglio diretto ad Asti, nell'opposta direzione, da Cocconito a Broccolo, infatti, non è stata segnalata la sua presenza. Oppure potrebbe aver chiesto un passaggio a qualche automobilista.

Ci sono quindi ancora speranze, pur diventano di ora in ora più fragili, che fuga Maria Rosa possa concludersi non tragicamente. «Ma per ritrovarla in vita — diceva ieri il maresciallo Alessiauni, che da Cocconito guida le indagini —, dobbiamo sperare che si sia allontanata verso la città».

Laura Bosia

La donna sparò un colpo alla testa ed è tuttora

Operaio di Canelli oggi sotto processo per avere spinto la moglie al suicidio

ASTI — Stamane, mercoledì, sarà giudicato dalla Corte d'Assise Nazzareno Raso, 27 anni, operaio, originario di Colle San Magno (Frosinone), e residente a Canelli, attualmente in stato d'arresto nel carcere di Saluzzo, imputato di aver istigato al suicidio la moglie Carmela Cassenti, 23 anni, originaria di Milena (Caltanissetta), tentandole la pistola nella quale aveva inserito un proiettile.

Con l'arma la donna aveva tentato il suicidio sparandosi un colpo alla tempia destra. Si è salvata, ma rimarrà per tutta la vita menomata. In questi giorni ha lasciato il reparto rianimazione dell'ospedale Alessandria dove era stata ricoverata poche ore dopo il fatto, avvenuto il 6 novembre dello scorso anno, ed ora è ospite di un centro specialistico di Alba, dove continua le cure per il recupero delle braccia e delle gambe.

Nella sua sentenza di rinvio a giudizio, il giudice istruttore del tribunale di Asti, Renzo Massobrio, scrive: *«Raramente accade di esaminare una vicenda tanto drammatica e sconvolgente. La Cassenti ridotta all'ombra di se stessa, paralizzata, muta, è stata trasformata da un attimo in un essere dotato soltanto di vita vegetativa».* Secondo il giudice alla base della triste vicenda c'è *«l'ignoranza, la leggerezza, l'irresponsabilità da parte del marito».*

Il Raso — secondo le conclusioni del magistrato — aveva il sospetto che la moglie lo tradisse e perciò sottopose la donna a *«pressanti richieste di spiegazioni».* La donna negò di essere infedele e replicò: *«Chiedimi qualsiasi cosa e lo farò per farti vedere che sono stata una donna seria».* Il marito rispose: *«Prendi la pistola e spara!».* La Cassenti afferrò l'arma e davanti al figlioletto, Andrea, di due anni, si sparò al capo.

Per stessa ammissione Raso la rivoltella a tamburo (sostiene di aver acquistato l'arma a Genova per difesa personale, ma non ha mai richiesto il porto d'armi e pertanto deve anche rispondere di detenzione abusiva della pistola e di 45 cartucce), era allora dai vicini di casa in cerca d'aiuto. Interviene un infermiere dell'ospedale Canelli dove Cassenti lavorava come inserviente. L'infermiere constata la gravità delle condizioni della donna e avverte telefonicamente un'autombulanza. Dopo i primi soccorsi all'ospedale canellese, la donna viene trasportata a quello di Alessandria, v. ma.

Continuiamo la pubblicazione dei risultati degli scrutini nell'Astigiano

Ecco i promossi del «Castigliano»

ASTI — Ecco i risultati degli scrutini dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «A. Castigliano».

A, congegnatore meccanico: allievi 28, ritirati 9, rimandati 7, respinti 2. Promossi: Salvatore Aiongi, Mauro Baraldi, Marco Bocco, Claudio Bertolato, Sandro Meriano, Giuseppe Molino, Giovanni Termini.

B, meccanico tornitore: allievi 26, ritirati 4, rimandati 10, respinti 5. Promossi: Claudio Bella, Marco Burdese, Ezio Ferrero, Giancarlo Pertume, Massimo Strambio, Fulvio Vinai, Edoardo Boero.

Prima C, meccanico riparatore autoveicoli: allievi 23, ritirati 1, rimandati 6, respinti 1. Promossi: Claudio Baracco, Antonio Guido Bezzo, Massimo Bordino, G. Piero Caldera, Marco Cortese, Angelo De Giorgis, Marco Olivetti, Ettore Graziano, Francesco Molino, Franco Monticone, Claudio Piovano, Carlo Rocca, Roberto Tamburasi.

Prima D, disegnatore meccanico: allievi 28, ritirati 4, rimandati 8, respinti 2. Promossi: Franco Accomasso, Giovanni Bertana, Fabrizio Bertolino, Antonio Cioè, Paolo Curletti, Danilo Dalmazzo, Salvatore Marco, Claudio Marazia, Andrea Morrone, Domenico Musso, Romano Occelli, Mirco Olivero, Raimondo Cortesi, Mauro Paro, Franco Reggio, Flavio Vigliano, Mario Tosetto, Ludovico Vuocolo.

Prima EM/A, elettricista installatore e elettromeccanico: allievi 21, ritirati 5, rimandati 7, respinti 1. Promossi: Daniele Bagnasco, Pasqualino Ciunelli, Lodovico Cotto, Claudio Formiglio, Giancarlo Magnetti, Alberto Rollo, Marco Sardo.

Prima EM/B, elettricista installatore e elettromeccanico: allievi 21, ritirati 2, rimandati 9. Promossi: Luciano Almondo, Andrea Colmeto, Roberto Ferrero, Elio Giargia, Franco Omegna, Roberto Quaglio, Bernardino Sandri, Giovanni Trinchero, Bernardo Vallone, Mauro Vaiara.

Prima F/A, apparecchiatore elettronico: allievi 23, ritirati 3, rimandati 2, respinti 14. Promossi: Savino Di Bari, Ines Fiore, Giovanni Pafundi, Massimo Panzeri.

Prima F/B, apparecchiatore elettronico: allievi 24, ritirati 2, rimandati 4, respinti 3. Promossi: Paolo Aloi, Mario Capra, Massimo Crosetti, Roberto Dadone, Giuseppe Destefanis, Alberto Ferraro, Jean Pierre Gambaro, Enzo Martinetto, Massimo Massano, Davide Musso, Claudio Rabbione, Renzo Rosso, Michelangelo Toppino.

Seconda A, congegnatore meccanico: allievi 23, ritirati 2, rimandati 10, respinti 2. Promossi: G. Franco Basso, Secondo Candelo, Roberto Cantamessa, Fabrizio Chiarione, Piero Gianello, Franco Olivetti.

Seconda B, meccanico tornitore: allievi 18, rimandati 11. Promossi: Roberto Alberico, Pier Luigi Averara, Daniele Bera, Fulvio Coraglia, Gianni Graziano, Felice Imerito, Donato Montesano, Flavio Sattanino. *(continua)*

Nuovo presidente del Consorzio di finanziamento

ASTI — Michele Chiarlo è il nuovo presidente del Consorzio garanzia collettiva fidi della Provincia. Lo ha eletto l'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio del 1980. Al Consorzio, nato nel '74 su iniziativa dell'Unione industriale e con l'appoggio della Camera di Commercio per favorire il finanziamento delle piccole imprese, aderiscono 84 aziende con 1261 addetti.

Pareggio da 6 miliardi 600 milioni

A Nizza la discussione del bilancio preventivo

NIZZA MONFERRATO — Questa sera si riunirà il consiglio comunale per discutere una trentina di argomenti all'ordine del giorno. Il più importante è l'approvazione del bilancio preventivo 1981 che pareggia quest'anno su 6 miliardi 233 milioni.

«Abbiamo predisposto un programma — ha spiegato il vicesindaco, Tullio Mussa —, *improntato su attività di riordino generale e riorganizzazione dell'assetto futuro della città e prevedendo interventi incisivi per migliorare le attività economiche e i servizi e il modo di vivere attuale. A questo proposito è da notare che gli investimenti ammontano a circa il cinquanta per della spesa totale».*

Fra gli interventi più importanti quello nell'ambito urbanistico e edilizio e l'avvio della costruzione del depuratore. Altre due iniziative previste dal bilancio saranno già discusse domani sera e precisamente la realizzazione della cantina comunale e del catasto vitivinicolo.

La riunione sarà aperta dalle dimissioni dell'assessore Giancarlo Scioio (liberale) che lascia l'incarico per motivi personali. Rimarrà consigliere. Infine sarà l'addizionale sul dell'energia elettrica mentre subirà un aumento del venti per cento la tariffa delle tasse per la raccolta dei rifiuti urbani.

f. ia.

Un «cervellone» aiuterà gli impiegati provinciali

ASTI — Un modernissimo computer renderà più celere la burocrazia dell'amministrazione provinciale. Gli uffici dell'Assessorato all'Finanze è stato installato un cervello elettronico a cui saranno affidate tutte le complesse operazioni contabili che finora tenevano occupati gran numero di funzionari.

Nella «memoria» del cervello elettronico sono già stati inseriti (tutti i dati relativi al bilancio annuale appena approvato e alla gestione degli stipendi dei dipendenti e delle indennità degli amministratori. I tecnici hanno già in progetto di inserire tutti i dati relativi al patrimonio dei beni dell'amministrazione provinciale.

Entro l'anno poi sarà completamente automatizzata anche la gestione del bilancio pluriennale e degli archivi. Il funzionamento del computer sarà affidato agli stessi funzionari che stanno seguendo particolari corsi di preparazione.

L'amministrazione provinciale di Asti è una delle prime in Piemonte che ha deciso di ricorrere all'elettronica per rendere più celeri le pratiche amministrative.

d. q.

PALLONE ELASTICO — Il campionato di Serie A

Massimo Berruti non fa nessun per la sconfitta al fronte Balocco

SORMIDA — Battuta d'arresto per Berruti e l'Accorsi - Valle Bormida. Il campione d'Italia dovuto abbassare bandiera allo sferisterio «Laioio» davanti ad un Balocco preciso e puntiglioso in giornata decisamente di grazia, coadiuvato alla perfezione, per di più, dall'ottima squadra in cui si sono particolarmente distinti l'irriducibile Renzo Olli, autore ricacci spettacolari, ed il manBiengio, che, abitando a Monastero, allo sferisterio «Laioio» è di casa.

Va detto che Berruti, autore di finale imperioso con ricacci lunghissimi, è stato un po' sotto tono nella fase iniziale della gara, infastidito anche da un vento che lo ostacolava alla battuta. Determinanti in questa stati gli errori della squadra. Cirillo in particolare, che non ha azzeccato un intervento, ed anche questa volta di Olivieri che ad Alba invece contro Bertola aveva disputato un'ottima gara.

Così Balocco e la Santostefanese - Cantine Capetta hanno potuto accumulare prima del riposo un consistente vantaggio difendendolo poi con successo dopo l'intervallo. Negli spogliatoi dell'Accorsi - Valle Bormida non si è drammatizzato comunque sulla sconfitta. *«A me per ora basta qualificarmi per le finali* — ha dichiarato Berruti — *ogni incontro quest'anno ha la sua storia».* Gli Amici di Castelletto Molina hanno anticipato sabato sera il loro impegno in campionato contro Rosso, vincendo a sorpresa e conquistando così in trasferta il loro primo punto in campionato.

Continua intanto spedita la marcia di Alcardi e della Don Dagnino ancora a punteggio pieno. I liguri, che hanno battuto Tarasco a Cuneo, affronteranno domenica a Andora Berruti. Sarà un incontro dalle molte emozioni.

g. b.

Classifica — Alcardi p. 4; Balocco e Berruti 3; Bertola e Rosso 2; Devia e Tarasco 1; Belmonte 0.

Castelnuovo Belbo — Con l'arrivo dell'estate prendono via anche i tornei calcistici notturni. Il 3 luglio partirà quello di Castelnuovo Belbo, giunto alla sua decima edizione. E' uno dei più importanti tornei della Valle Belbo: vi parteciperanno diciotto squadre di sette giocatori. Molto ricco il montepremi: un milione e mezzo di lire più coppa alla squadra vincente e premi in denaro e natura a scalare per le altre squadre. Riconoscimenti particolari sono previsti per i migliori giocatori.

Spettacoli taccuino

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Tre uomini in fuga.
Salone: Radio.
Splendor: Pornografia campagnola.
Vittoria: La formula.

CANELLI

Belbo: Lilla Brignole e Bel Ami.
Ragno d'Oro: riposo.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: riposo.
Spaccio delle
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: San corso Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Monoalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922, Nizza 721.971; Canelli 82.966, Monastero 88.048; Rocca d'Arazzo 606.180, Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966, Villafranca 933.644.

il latte: lo bevono tutti
il latte della centrale del latte di Asti è garanzia genuinità che il offre consumatore
A CURA DEL COMUNE DI ASTI - ASSESSORATO AL CENTRO ANNONARIO

importante gruppo industriale cerca per proprio stabilimento di costruzione carpenteria e lavorazione lamiera dislocato nelle vicinanze di Casale Monferrato
CAPO REPARTO
carpenteria medio-leggera.
E' richiesta una spiccata attitudine e motivazione alla conduzione di personale e sarà gradita una precedente esperienza lavorativa nel settore.
Potranno essere presi in considerazione anche giovani elementi purché dotati di volontà, dinamica e personalità.
Inviare curriculum dettagliato a Pubblitalia Casella 1 — Cassio

piemontesi
acquisterebbero
appartamentino
anche occupato
purché
libero presto
Telef. 0141 / 55.179

sport spettacoli
tutti i giorni weekend
un tempo libero
inserto:

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 148 - Mercoledì 24 Giugno [illegible] I

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.753; Fossano, 0172-62.003

Sembra già risolto il problema del governo locale

Marinetti (pci) ha trionfato ma dc, psi e psdi faranno la nuova giunta di Racconigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RACCONIGI — Il vento francese — e pugliese — non ha soffiato in città: il partito socialista esce dimezzato dalla tornata elettorale di Racconigi e una giunta di sinistra diventa improponibile. I numeri (pci: 8, psi 1 su 20 consiglieri) parlano chiaro.

L'unico centro del «bianco» Cuneese oltre i 5 mila abitanti governato per cinque anni da un'Amministrazione [illegible] avrà molto probabilmente un sindaco democristiano, sorretto da una coalizione dc-psi-psdi.

Il grande successo personale del comunista Giuseppe Marinetti (1499 preferenze) e l'avanzata del suo partito (che raccoglie il 38,2 per cento dei suffragi, alla pari con la dc) [illegible] bastano. «Il risultato era scontato — commenta l'ex sindaco — Io [illegible] molto soddisfatto, di più noi comunisti non avremmo potuto fare, ma purtroppo i numeri sembrano condannarci all'opposizione. Il crollo socialista (dall'8,9 al 5,3) è giustificato dalla situazione locale. La loro lista non era competitiva.

E i socialdemocratici? Il partito [illegible] sole nascente diventa determinante per la formazione della nuova giunta. Il consigliere Pasquale Alborno potrà infatti rappresentare l'undicesimo voto con il quale una giunta, formata insieme con dc e psi, otterrà via libera. [illegible] accordi provinciali fra le varie forze politiche — che vedono una stretta collaborazione tra dc-psdi e, in misura minore, ma comunque solida, psi — sarebbero già una precisa garanzia per il futuro governo di Racconigi.

Sul nome del nuovo [illegible] co, le previsioni paiono ancora azzardate. Fra gli otto consiglieri democristiani, il maggior numero [illegible] preferenze è stato ottenuto da Giuseppe Boffano (550), seguito da Bartolomeo Bonino (473). In città [illegible] parla anche di Dellavalle [illegible] possibile candidato [illegible] una carica che per la dc rappresenterebbe una notevole rivincita, tale da consolarla certamente anche dall'esito, non brillantissimo (ha perso l'1 per cento e [illegible] s falla agguantare dal pci) delle elezioni.

I giochi, per dirla con il comunista Marinetti, erano già fatti prima dell'apertura delle urne; adesso non rimane che attendere l'esito degli incontri fra i gruppi politici, che dovrebbero confermare il ritorno di una giunta di centro a Racconigi. La città rimane comunque una delle più anomale nel panorama politico provinciale: ci sono un grande partito comunista e un pari perdente, di fronte alla conferma [illegible] seggi [illegible] e alla tenuta della dc. Ma soprattutto c'è l'indicazione popolare sul [illegible] di un possibile sindaco (Marinetti), al quale però [illegible] gente [illegible] ha dato i numeri per governare.

Giuseppe Grosso

[illegible] MONDOVI' — Quasi [illegible] eletti. Lista numero 1 (campanile): voti 218, 12 seggi. Ugo Perlo(lo, Giancarlo Rosa(lino, Placido Parusco, Angelo Breida, Giuseppe Volume, Italo Ascheri, Giorgio Terreno, Emilio Viola, Giuseppe Rigoletto, Guido Persenda, Vittorio Sciandra, Guglielmo Terreno. Lista numero 2 (grappolo d'uva): voti 186, 2 seggi, Attos Tomatis, Giovanni Mellino, Alessandro Viola.

BAGNASCO — Lista numero 1 (libro e spiga): 165 voti, 3 seggi. Eletti: Felix Corte, Giuseppe Carazzone, Edoardo Mazza. Lista numero 2 (torre scudo con scritta Bagnasco): 247 voti, 12 [illegible] Sergio Carassone, Enrico Benedetto, Luciano Carassone, Romano Chiarlone, Roberto Colombo, Felix Corte, Giovanni Cravero, Franco Pesce, Angelo Raviola, Pietro Reverita, Roberto Tibaldo, Augusto [illegible]

Discussione domenica [illegible] nella sala Ghisleri

Decentramento universitario convegno regionale a Mondovì

Parteciperà al dibattito anche l'assessore all'Istruzione Ferrero

MONDOVI' — «*Convegno regionale sul decentramento universitario*». *Organizzato dal partito liberale cuneese in collaborazione con il «Centro* [illegible] *iniziative di Mondovì domenica 28 giugno si svolgerà nella sala Ghisleri del quartiere Piazza questo convegno cui parteciperanno studiosi, docenti universitari, politici da tutto il Piemonte.*

«*Ultimamente si è discusso molto sul decentramento universitario, ma non è ancora stato chiarito che cosa significhi*» *spiega Raffaele Costa, deputato, presentatore di una proposta di legge per l'istituzione di corsi universitari in provincia di Cuneo* «*Nuove facoltà universitarie od invece corsi staccati, seminari periodici. Per chiarire il termine decentramento e valutare le proposte e le ipotesi fatte in questi anni abbiamo deciso di organizzare questo convegno di studio*».

Dopo una breve introduzione di Costa gli interventi di Geronimo Reinert [illegible] «*Storia e cultura del Monregalese*»; *di Michelangelo Giusta, docente universitario su «Ipotesi di insediamenti universitari in Piemonte». Alle 10,30 l'assessore regionale all'istruzione Giovanni Ferrero parlerà del «Decentramento universitario in Piemonte».*

I lavori coordinati [illegible] *consigliere regionale Antonio Turbiglio prevedono le conclusioni da parte del preside della facoltà* [illegible] *Giurisprudenza dell'università* [illegible] *Torino, Giovanni Casetta. Tra i vari interventi previsti dei docenti universitari quello di Giorgio Lombardi, diritto costituzionale, Sergio Soave, Giovanni Thournon, Giampiero Vigliano. Nel pomeriggio di domenica è previsto la visita ai locali dell'università cinquecentesco* [illegible] *Mondovì, nell'attuale palazzo vescovile* [illegible] *quartiere Piazza* E. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

Saluzzo — Concerto di mandolini questa sera nel salone della biblioteca civica per la rassegna dei giovani concertisti, organizzata dall'amministrazione comunale. I genovesi Corrado Ratto e Marco Bianco proporranno brani musicali di Brechoven, Chopin e Scriabin. L'ingresso è libero.

Bene Vagienna — Il sindaco Aldo Turinco ha emanato un'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua potabile per irrigare orti e giardini. Il consumo dovrà essere esclusivamente domestico in quanto le sorgenti hanno diminuito la loro portata e, in alcuni casi, l'acqua manca ai piani superiori delle abitazioni.

Dogliani — Il consiglio regionale ha approvato il finanziamento di 960 milioni per interventi relativi all'attrezzatura di un'area industriale. Contemporaneamente l'amministrazione comunale è stata autorizzata a preparare un piano per gli insediamenti produttivi da localizzare nell'area industriale.

Mondovì — Saranno quattro i «parchi Robinson» a centri estivi per i ragazzi monregalesi che rimarranno aperti dal 29 giugno al 31 luglio. Sono previsti nel quartiere Piazza, al Borgato, al Ferrone ed in via Cuneo. L'amministrazione ha previsto una spesa di 8 milioni.

Mondovì — Renato Ferrua, vigile urbano in servizio, ha vinto il concorso interno bandito dall'amministrazione comunale ed è quindi stato nominato brigadiere.

Sant'Albano Stura — Scarseggiano le riserve idriche — con riduzione della portata dell'acquedotto — e si ritorna ad usare i vecchi pozzi a pompa. Il sindaco ha invitato la popolazione ad utilizzare l'acqua dei pozzi per l'irrigazione e [illegible] l'allevamento, limitando così l'uso di quella proveniente dall'acquedotto ai soli usi domestici.

Ceva — Il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale si riunisce stasera per la nomina del presidente. Fra i candidati [illegible] Bosisio, indipendente di Lesegno; De Lucis, dc di Mombasiglio; Franco, psdi di Ceva.

Un'iniziativa dell'assessorato ai servizi sociali

Vigilanza a scuole e parchi Il Comune cerca pensionati

Un questionario sarà distribuito a tutti gli anziani della città - Previsti anche contributi per chi percepisce [illegible] del «minimo»

CUNEO — Quanti [illegible] pensionati disposti a collaborare con il Comune per la vigilanza davanti alle scuole, a svolgere lavori di manutenzione negli edifici comunali? e quanti sono i pensionati e gli invalidi che, titolari di pensioni sociali, non riescono a raggiungere quello che è ritenuto il minimo vitale, la cifra cioè di 193.000 lire il mese?

Con due indagini l'assessorato ai servizi sociali, su proposta del Consiglio comunale, cerca di rispondere a queste domande. «*La prima indagine* — dice l'assessore, Giovanni Cerutti — *ha uno scopo ben preciso: favorire la socializzazione dei pensionati, chiedendo la loro collaborazione per varie iniziative promosse dal Comune.* [illegible] *ogni pensionato chiediamo, oltre ai dati anagrafici, se è interessato a svolgere qualche lavoro per la collettività*».

[illegible] la risposta a questa domanda è affermativa, il questionario propone alcune soluzioni: il lavoro gratuito, un modico compenso orario, oppure sconti per attività promosse dal Comune, [illegible] soggiorno marino alla tessera [illegible] libera circolazione sui bus urbani.

Ma quali sono i lavori, le attività in cui possono [illegible] utilizzati i pensionati cuneesi? «*Abbiamo individuato* — risponde Cerutti —, *anche sull'esempio di esperienze realizzate in altri centri della regione, soprattutto a Torino, alcuni momenti, della vigilanza all'ingresso ed all'uscita dei bambini dalle scuole, alla piccola manutenzione e vigilanza nei parchi pubblici. Tra le proposte* — continua — *abbiamo inserito anche quella della vigilanza alle mostre aperte al pubblico, la collaborazione con il servizio* [illegible] *sale di assistenza a domicilio*».

Il questionario, nelle intenzioni dell'assessorato, dovrebbe essere recapitato a tutti i pensionati della città. «*Sarà inviato nei centri* [illegible] *incontro per gli anziani, nelle case di riposo* — dice Cerutti —, *contiamo comunque sulla collaborazione* [illegible] *tutti i pensionati, soprattutto di quelli che non possono essere raggiunti con il questionario, che potranno ritirare nei nostri uffici*».

Il progetto anziani dell'assessorato non si limita alla ricerca [illegible] collaborazione. «*Anche quest'anno* — dice l'assessore — *per rispondere a situazioni di grave bisogno, assegniamo contributi erogati sia in base* [illegible] *"minimo vitale" (cioè a chi non raggiunge la somma mensile di 193 mila lire) ed al "minimo alimentare" (calcolato sulla base di 57 mila lire mensili).*

Luigi Sugliano

Argo Anfossi si «autoesclude» dal gruppo psi

CEVA — «*Il consigliere comunale Argo Anfossi si è «autoescluso» dal gruppo socialista, collocandosi provvisoriamente come indipendente. La clamorosa decisione è stata annunciata da Anfossi nella seduta del consiglio dell'alta* [illegible] *durante* [illegible] *quale è stato preso atto delle dimissioni di Loredana Castagnino (gruppo pci), sostituita da Daniele Doneddu.*

«*Leader da molti anni del* [illegible] *locale, già vicesindaco, presidente uscente dell'Unità sanitaria locale, Anfossi si è così staccato dal gruppo a cui apparteneva insieme a Onorato Lingua, ex presidente dell'ospedale locale. «Rimango socialista — spiega Anfossi — ma non posso accettare di venir esautorato da tutte le iniziative del partito. Potrò rivedere la mia decisione soltanto se ci sarà un chiarimento* [illegible]

Continuiamo la pubblicazione [illegible] risultati degli scrutini nella «Granda»

Ecco i promossi di Saluzzo

SALUZZO — *Cinque respinti in tutto nelle nove classi che formano il Liceo classico e scientifico «Bodoni», una percentuale molto bassa ed inferiore agli anni scorsi.*

Quarta ginnasio: *Simonetta Bellone, Martina Bianco, Maria Elena Bonatesta, Pinuccia Carena, Giovanna Castagnone, Anna Cravero, Marco Durando, Alessandra Ferrario, Fulvia Gaboardi, Michela Galletto, Anna Garelli, Luca Gazzi, Sergio Gerardi, Roberta Guasco, Patrizia Miretti, Stefania Ribotto, Marina Rostagno, Anna Scarrone, Monica Scotta.*

Quinta ginnasio: *Barbara Battisti, Francesco Bianco, Anna Bo*[illegible]*ti, Alberto Crosetto, Silvano Garello, Paola Giletta, Enrico Malan, Paolo Molinengo, Barbara Rinaudo, Laura Rosso, Paola Scarrone, Giovanna Valero.*

Prima liceo classico: *Luisa Bagnis, Monica Barbero, Nadia Barra, Valeria Capellaro, Anna Dastrù, Danilo Demarchi, Cristina Ferreri, Anna Gaboardi, Manuela Trucco, Benedetto Turturici.*

Seconda liceo classico: *Michele Bertolotto, Donata Compra, Massimo Ciria, Daniela Collica, Corrado Lauri, Donatella Percoco, Armando Rossetti, Elena Sacchegiani.*

Prima liceo scientifico: *Irma Armando, Elena Bolletti, Carlo Fibo, Giuseppe Frandino, Stefano Gallinucci, Massimo Maccagno, Giulia Marchetto, Monica Oberto, Paola Pallo, Claudio Sonzonio, Sandra Silvestri, Roberto Turello, Gianluca Vaschetto.*

Prima B: *Ezio Botto, Giorgio Crosetto, Marco Dastrù, Maria Isaia, Guido Lecchi, Paola Miolano, Enrica Occelli, Laura Rinaudo, Rachele Sammartino, Massimo Sterpi, Franco Testa.*

Seconda A: *Silvia Botto, Daria Bresson, Claudio Carignano, Paolo Cottura, Fabrizio Crosetto, Marco Dastrù, Guido Lecchi, Paola Miolano, Enrica Occelli, Laura Rinaudo, Rachele Sammartino, Massimo Sterpi, Franco Testa.*

Seconda B: *Luca Barbero, Roberto Battisti, Silvia Calosso, Pietro del Grosso, Cecilia Dematteis, Massimo Donna, Giorgio Lecchi, Paolo Riberi, Paola Savio, Domenica Scotta.*

Terza A: *Adriana Beltramone, Loredana Besone, Lucia Bodioli, Maria Bruno, Andrea Demattéis, Tiziana Desderi, Alessandro Gallo, Ornella Lerda, Davide Lingua, Daniela Martino, Angelo Milione, Vincenzo Molineri, Cristina Nasi, Alessandra Olivero, Grazia Orlotena, Patrizia Paufetto, Massimiliano Pittarino, Elena Rainoni, Aurelio Sonia.*

Quarta A: [illegible] *Allaiardi, Nadia Arese, Chiara Avagnina, Anna Barale, Lu*[illegible] *Bergese,* [illegible] *Bolloi, Daniela Cagliero,* [illegible] *Carlotti, Nadia di Mauro, Gabriella Franco,* [illegible] *Gabriella Giacoube, Giovanna Malta, Maria Manca, Claudia Nasi, Giovanni Operti, Giovanni Quaglia, Enzo Vizzone.*

Terza B: *Carla Arena, Antonella Barge, Anna* [illegible] *Canale, Margherita Cirravegna, Oscar Fusero, Adelaide Gullino, Mario Maccagno, Olga Marchisio, Michela Maretto, Margherita Mazzone, Loredana Milanesio, Guido Rosso, Paolo Rovera, Maria Testa.*

Classe 1ª C: *Ivana Audisio, Roberta Benedetti, Margherita Bergesio, Corrado Bonino, Maria Borello, Laura Conetto, Maria Droga,* [illegible] *Francia, Carla Varengo, Walter Miretti, Carla Testa, Fulvio Toma, Alessandra Vassallo.*

Classe 1ª D: *Paolo Arduino, Giovanna Calandri, Ada Castelli, Paola Dini, Roberta Dotta, Luca Mandarino, Luisella Mondino, Patrizia Morello, Bruno Quaglia, Luigi Racca, Paola Racca, Annalisa Rinaldi, Daniela Riva, Giuseppina Rinaudi, Giovanni Viglietta, Fortuna Vitola, Daniela Viale.*

Classe 1ª sezione: [illegible] *Di Pierro, Antonella Dossetto, Enzo Grimaudo, Silvio Ivaldi, Margherita Mina, Gemma Raspo, Mario Giuseppina Roccia.*

All'istituto professionale per il commercio «Grandis»

[illegible] dura selezione a Bra

BRA — Dura selezione nelle prime classi dell'Istituto professionale per il commercio «Sebastiano Grandis»: meno della metà degli allievi (in grande maggioranza [illegible] gazze) sono stati promossi. Su 94 iscritti al quattro [illegible] prima, i bocciati sono 26 e i rimandati 25.

Nei due corsi di seconda, ci sono 5 respinti e 15 rimandati su [illegible] totale di 42: 2 dei 37 allievi di terza [illegible] sono stati ammessi all'esame.

Questi i promossi:

I A: Monica Canavero, Gianfranco Di Giovanni, Antonella Dogliani, Daniela Pisasore, Rosanna Gagliardino, Lucia Marengo.

I B: Enrica Brandino, Renata Canello, Carmela Cervitello, Paola Giravegna, Marianna Coltella, Graziella Dellaferrera, Maria Rosa Franzè, Rosa Mola, Patrizia Paganotto, Giovanna Ternavasio, Ornella Tibaldi, Rinangela Viberti.

I C: Annamaria Abrate, Loredana Alasia, Donatella Alessandria, Daniela Asselle, Valeria Balocco, Mariella Barbero, Ornella Biga, Maria Vittoria Candino, Maria Teresa Cerbaudo, Anna Mascaro, Adriana Milanesio, Claudia Nota, Ivana Pertile, Annamaria Quaglia, [illegible] Rinaudo.

I D: Ivana Abrate, Daniela Bosso, Lucia Berbotto, Carla Biglione, Irma Canavero, Cinzia Giravegna, Daniela Crosetto, Ornella Ellena, Lucia Gastaldi, Anna Manzo, Caterina Quaglia, [illegible] Rinaudo.

II A: Anna Maria Ambrosio, Valeria Cavallotti, Maria Francesca Cornaglia, Giovanna Dogliani, Maria Teresa Dogliani, Antonella Margaria, Marina Margaria, Daniela Mascarello, Franca Pitino, Giovanna Rambaudi, Anna Sampò, Adriana Testa.

II B: Giuseppina Allocco, Anna Asselle, Bruna Bailo, Emanuela Bonardo, Ivana Bruno, Maria Grazia D'Alcamo, Maria Dalloro, Maria Orazia Dogliani, Marina Gibaudo, Claudia Mallardo, Maria Teresa Mattia.

Bra — Due commercianti braidesi, i fratelli Franco e Sebastiano Oberto, sono stati citati a giudizio dal pretore per aver venduto a una boutique di Aosta alcune borsette da donna con il marchio «Pendi» contraffatto. Il procedimento penale fa seguito a [illegible] denuncia presentata al pretore di Aosta.

Bra — Giuseppe Graziano, 37 anni, geometra e impresario [illegible] di Montepsone (Catanzaro), abitante a Castagnito in via Ortolani 16, sarà processato in pretura per emissione di assegni a vuoto. Ne ha firmati per poco meno di mezzo miliardo, su un conto aperto alla Cassa di Risparmio di Bra.

Alba — L'ex esercente [illegible] Gianni Basso, 33 anni, abitante in corso Piave 49, è stato arrestato dai carabinieri. Deve scontare una pena di nove mesi di arresto per guida senza patente

È morto all'ospedale [illegible] Cuneo

Cantoniere in bicicletta [illegible]

CUNEO — Investito mentre in bicicletta attraversava la statale dei laghi di Avigliana, all'altezza di via Vico, nei pressi di Cuneo, un cantoniere è morto poche ore dopo il trasporto all'ospedale. Si chiamava Antonio Zucco, abitava con la moglie ed i tre figli nella frazione Roata Rossi, al numero 35.

Era molto conosciuto nella popolosa frazione. [illegible] la sua attività di cantoniere. L'incidente è accaduto poco dopo le 19,30 di lunedì: lo Zucco, come era sua abitudine, stava tornando a casa, proveniente dalla frazione San Benigno; per raggiungere Roata Rossi, il cantoniere ha dovuto attraversare la statale che [illegible] Cuneo conduce a Busca.

In quel [illegible] è sopraggiunta la «Lancia Beta Coupé» guidata dal carrozziere Giuseppe Crespo, 41 anni, abitante a Moretta in via Torino 62. Per cause ancora da accertare da parte dei vigili urbani, il Crespo ha investito il cantoniere mentre attraversava la statale, sbalzandolo [illegible] bicicletta. L. s.

Mondovì — E' stato convocato per le 21 di venerdì 26 giugno il consiglio scolastico distrettuale che si riunirà all'Istituto tecnico industriale. All'ordine del giorno il programma per l'81-82 oltre a vari argomenti amministrativi

In seguito all'inchiesta [illegible] un altro produttore di Canale d'Alba

Denunciato l'industriale Ottavio Minuto per il «giro» dei vini che falsificati

ALBA — L'inchiesta sui vini Doc fasulli condotta dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, [illegible] collaborazione con la «repressione frodi», ha portato [illegible] una nuova denuncia. Riguarda l'industriale vinicolo Ottavio Minuto, 31 anni, di Barbaresco, enotronico, abitante in via Torino 54. Il Minuto è accusato di concorso nell'attività dei commercianti e produttore vinicolo Luciano Cavaletto, 44 anni, con stabilimento a [illegible] in via S. Damiano 123 e titolare [illegible] un'azienda a Torino.

Il Cavaletto, nei giorni [illegible] si era stato a [illegible] volta denunciato per aver [illegible] false [illegible] di accompagnamento vini (VA 2), falso in atto pubblico, falso sui registri di carico e scarico e di aver messo in circolazione vino Doc non autentico, senza i requisiti. [illegible] tratterebbe di [illegible] grosso giro di vino anonimo di basso pregio, che diventava barolo, barbaresco o moscato a seconda della richiesta dei clienti.

Sull'indagine in corso gli inquirenti mantengono il riserbo. Si sa tuttavia che il Minuto è stato denunciato per aver collaborato con il Cavaletto nella vendita del prodotto. Avrebbe cioè [illegible] alcuni casi, svolto la funzione di rappresentante [illegible] Cavaletto presso i clienti.

Il Minuto era già stato processato e condannato nell'autunno scorso dal tribunale [illegible] Alba per sofisticazioni vinicole nella sua azienda di Barbaresco che, per un certo periodo, fu fatta chiudere.

Il Cavaletto pare abbia fatto il nome di undici ditte dell'Albese, che avrebbero concluso con lui affari», acquistando partite del vino in questione. Tra queste vi sarebbero ditte molto rinomate, [illegible] quali ha aperto un'indagine la Procura della Repubblica. Per il momento però [illegible] è ancora stata denunciata.

L'inchiesta riguarda anche la presunta vendita da parte del Cavaletto di bollette e certificati irregolari di cui disponeva, avendo apportato modifiche nelle schede delle [illegible] ditte, ma che non avrebbe più dovuto utilizzare. Tali certificazioni sarebbero servite a coprire altre partite di vino non regolari. Un giro piuttosto complesso, con vari risvolti, nel quale sarebbero implicate parecchie persone e sul quale sta indagando [illegible] magistratura E. f.

«Manuela, ritorna dai tuoi genitori»

Quindicenne di Imperia, fuggita con un ricercato, si troverebbe nei dintorni [illegible] Cuneo

Manuela Frante

[illegible] — «*Manuela torna a casa, abbandona questa impossibile avventura, torna dai tuoi genitori e dai tuoi fratellini*». E' l'accorato appello che una madre, Livia Bottero, di Pontedassio (Imperia), rivolge [illegible] figlia non ancora quindicenne, Manuela Frante, che è scappata di casa per andare a convivere con un uomo [illegible] 38 anni, Luciano Caruso, sposato, separato dalla moglie, anch'egli di Pontedassio, località Cengio.

La donna ha saputo che la figlia e il maturo «innamorato» [illegible] sono a Cuneo o nei dintorni del capoluogo della «Granda»: [illegible] è rivolta per l'ennesima volta alla polizia ed [illegible] carabinieri, affinché trovino Manuela. Luciano Caruso è ricercato perché deve scontare una condanna a dieci mesi di reclusione per sottrazione di minorenne ed atti di libidine inflittagli in contumacia dal pretore di Imperia.

Manuela e lo spasimante erano scappati insieme per la prima volta il 14 marzo scorso, ma la fuga romantica era durata poco; due mesi dopo, al valico del Colle di Nava, erano stati bloccati dai carabinieri: lui, arrestato, era finito in prigione, lei era ritornata dai genitori.

Ottenuta la libertà provvisoria, Luciano Caruso è tornato alla carica: il diciotto giugno lo attende il processo in Pretura e convince Manuela a fuggire di nuovo. E questa volta sembra che abbiano scelto la provincia «Granda» per stabilirsi definitivamente.

Se sarà arrestato, Luciano Caruso, recidivo, rischia una nuova, pesante condanna, senza condizionale E. f.

ECONOMICI

AFFARE nel [illegible] a fabbr. di Pino (Asti) Avviato periodo vendita villa recente 5 camere arredata con telefono 700 mq giardino chiuso cad con e L. 250 milioni trattabili Tel 011 - 878.835

ALLEGRO centro privato vende 3 alloggi e porzione da 130 mq/pv 140 mq/pv 200 mq/pv Tel 011 - 878.835

AR S p A ricerca 5 ambosessi con auto propria da inserire nel proprio organico si assicurano garanzie anche a tempo parziale Scrivere R.I. 16 Pubblicitas 2 ad M Capovilla 9 Asti

VAL d'Aosta privato vende alloggio nuovo arredato di mq 5 posti con soggiorno-cucina per sci e riposo tipo ripostiglio L. 130 milioni mutuo 10 di milioni 8% definitivi cenerio alloggio mese luglio anche per noleggio 011 - 678.835

LE COPPELE

Spettacolo, buona musica, una serata diversa.

Questa sera

La Trattoria dei [illegible]

Domani sera

I MATIA [illegible]

Ingresso unico L. 5000

Com'è andata quest'anno all'istituto tecnico per [illegible] ragionieri (promossi 66 per cento)

Fossano, aumentano respinti e rimandati

FOSSANO — *Rimandati e respinti in aumento all'Istituto tecnico per ragionieri. Su 462 studenti, i promossi sono stati il 66,02 per cento (lo scorso anno 71,48) risultando 305, i rimandati sono 103 (22,29 per cento* [illegible] *il 19,85 giugno 1980)* [illegible] *i respinti* [illegible] *(13,69 per cento contro il 7,45 del 1979-80).*

Classe 1ª A: *Sandra Borrito, Corrado Calcagno, Monica Cravero, Daniela Dotta, Stefania Manassero, David Pavanile, Antonio Petrilli, Tiziana Roattino, Aldo Rossi, Carolina Scotto.*

Classe 1ª B: *Paola Allocco, Silvia Bertolino, Bruna Careglio, Francesco Catizzatti, Antonella Ferrero, Mauro Giuberghia, Maria Gabriella Mondino, Mariella Olivero, Romano Pegrache, Marino Pulieri, Livio Rabaiolo, Daniela Ribero, Tiziana Taricco, Giuseppe Testa, Maria Lucia Zorniotti.*

Classe 1ª C: *Paola Audisio, Cristiana Ballario, Paola Bellone, Gianfranco Bonavia, Bruna Borello, Carla Borra, Mauro Botta, Alida Canavese, Aldo Cerrato, Silvia Delpiano, Alessandra Dolce, Vilma Galaidi, Marina Giacosa, Silvia Lingua, Laura Meinero, Sabrina Patrucci, Sergio* [illegible] *di, Cinzia Rolandone, Lodovico* [illegible] *Torlano.*

Classe 1ª D: *Cristina Ambrosia, Antonio Arcidiacono, Maria Vittoria Berardo, Alessandro Brizio, Roberta Conte, Massimo Cornaglia, Daniela Cormini, Roberta Dalmasso, Davide Gramaglia, Daniela Lerda, Daniela Marengo, Antonella Mirino, Monica Romanelli, Claudio Tonelli,* [illegible] *Trossarello.*

Classe 1ª E: *Laura Barge, Caterina Bosco, Maria Bosolasco, Domenico Brizio, Gemma Brizio, Michele De Marzo,* [illegible] *Fassi, Sergio Fornasero, Silvio Forneris, Carla Gionti, Laura Grasso, Giovanni Longo, Sonia Peirmarco, Laura Peirazzo, Tiziana Tavella, Silvana Tomatis.*

[illegible] **1ª sezione:** *Adriana Bonardo, Laura Brindisani, Gianfranco Chionetti,* [illegible] *Della Balda, Renata Dorsetto, Ivo Martini, Milva Milone, Patrizia Raiteri, Marco Travaglia, Livia Giaccardo.*

Classe 2ª A: *Amedea Arletti, Cristina Bertolino, Silvia Canale, Francesca Contamagna, Eleonora Di Pierno, Anna Maria Globergia, Maria Globergia, Paola Macagno, Paola Oberto, Silvia Petitti, Silvia Porrera, Livio Regnauda.*

Classe 2ª [illegible] *Clara Alasia, Antonella Bosca, Maria Teresa Cavaglià, Ermanno* [illegible] *Torre, Alessandra* [illegible] *Soglio, Mirella Fiorito, Silvia Goria, Eliana Maccagno, Gabriella Mana, Elda Mina, Patrizia Miraglio, Margherita Palli, Bruna Paulasso, Dani Tacchetto, Antonella Testa.*

Classe 2ª C: *Lidia Barolo, Paola Borello, Riccardo Castelli, Paolo Cerrato, Bruno Damiano, Ugo Fea, Ornella Fissore, Luisa Ghigo, Alessandra Racca, Rosita Serra,* [illegible] *ria Cristina Viglietta.*

Classe 2ª D: *Mauro Abello, Marino Angorano, Joana Borosotto, Alfredo Bosio, Ilario Bruno, Claudia Canale, Diego Castellino, Giuseppe Don, Ornella Globergia, Giovanni Lamberti, Paolo Mantovani, Luciana Meliana, Raffaella Novellini, Bruno Piumetti, Mario Rosa, Roberto Testa.*

Classe 2ª [illegible] *Emiliana Cola, Luciano Mana, Giorino Marchieggiani, Esterina Meliano, Patrizia Monetto.*

[illegible] **2ª A:** *Manuela Beccaria, Laura Becchio, Riccardo Bonino, Michela Busso, Patrizia Carena, Cecilia Chiabrando, Massimo Delmazzo, Alessandra Delpiano, Claudia Giordano, Bruna Mana, Valeria Marino, Marco Panero, Loredana Piumetti, Maria Grazia Piumetti, Rossella Raffalino, Giovanni Ribero, Enrica Ricotti,* [illegible] *Maddalena Schellino, Maddalena Tosco.*

Classe 2ª B: *Carla Arena, Antonella Barge, Anna* [illegible] *Canale, Margherita Cirravegna, Oscar Fusero, Adelaide Gullino, Mario Maccagno, Olga Marchisio, Michela Maretto, Margherita Mazzone, Loredana Milanesio, Guido Rosso, Paolo Rovera, Maria Testa.*

Classe 2ª C: *Ivana Audisio, Roberta Benedetti, Margherita Bergesio, Corrado Bonino, Maria Borello, Laura Conetto, Maria Droga,* [illegible] *Francia, Carla Varengo, Walter Miretti, Carla Testa, Fulvio Toma, Alessandra Vassallo.*

Classe 2ª D: *Paolo Arduino, Giovanna Calandri, Ada Castelli, Paola Dini, Roberta Dotta, Luca Mandarino, Luisella Mondino, Patrizia Morello, Bruno Quaglia, Luigi Racca, Paola Racca, Annalisa Rinaldi, Daniela Riva, Giuseppina Rinaudi, Giovanni Viglietta, Fortuna Vitola, Daniela Viale.*

Classe 2ª sezione: [illegible] *Di Pierro, Antonella Dossetto, Enzo Grimaudo, Silvio Ivaldi, Margherita Mina, Gemma Raspo, Mario Giuseppina Roccia.*

All'Istituto per l'agricoltura di Mondovì

MONDOVI' — Tra venerdì e sabato sono stati ultimati gli scrutini nella maggioranza delle scuole cittadine. A differenza di quanto succedeva alcuni anni fa i licei, classico e scientifico, sono le scuole che hanno bocciato e rimandato di meno.

Le percentuali più basse di alunni promossi si registrano nell'Istituto professionale per l'agricoltura dove in classi con oltre 20 alunni i promossi sono 5,6. Questo l'elenco degli alunni promossi nell'Istituto per l'agricoltura nei corsi per periti agrari, periti aziendali e corrispondenti lingue estere.

Classe 1 A: Manuela Arese, Ivana Penocchio, Simonetta Riva, Daniela Saffirio, Stefania Vacca, Silvia Vignolo.

Classe 1 [illegible] Barbara Biengino, Laura Ferraro, Andrea Mocellini, Bartolomeo Panero, Gisella Rinaldi, Loredana Riolfi, Paola Serra, Giuseppe Zabaldano.

Classe 2 A: Bernardo Bertola, Stefania Brignone, Giorgio Chiesa, Michela Cresta, Gianfranco Eliena, Giuseppe Ferreri, Luigi Ciacchello, Massimo Marinelli, Cristina Montano, Patrizia Ottonello, Alessandra Raffreddato, Simona Regis, Marinella Vadda.

Classe 2 B: Claudia Conterno, Fabrizio Garuti, Angelo Ghione, Piergangelo Niello, Chiara Salomone, Anna Rosa Schellino.

Classe 3 A: Paola Barbotto, Claudia Basso, Norma Durando, Liliana Genola, Maria Assunta Mura; Paola Obbia, Edi Maria Tadeno.

Classe 3 B: Emanuela Bertolino, Carlo Cappellino, Rosella Negro, Manuela Pastorino, Maurizio Rolando.

Classe 4ª sezione unica: Ezio Baudino, Marco Benzo, Daniele Conterno, Carlo Cravea, Daniela Garrone, Valter Garzola, Aldo Marenco, Renato Fera, Gianni Peace, Fausto Pippo, [illegible] Prando, Vanda Rebuffo, Luigi [illegible] Clerici; Elena Sappa, Massimo Vaschetti.

E' nevicato sulla Bisalta

BOVES — Un violento temporale si è abbattuto ieri mattina tra le 2,30 e le 3 nei centri alle pendici del monte Bisalta. Oltre [illegible] metri è nevicato, pochi centimetri che sono però un fatto eccezionale per il mese di giugno. Grandine nelle campagne [illegible] Boves e Peveragno dove si registrano gravi danni alle colture di fragole, lamponi, ribes. (g. m.)

RTA

Vi ricorda

l'appuntamento più eccitante e spettacolare

[illegible] canale 62

«CHIPS» [illegible]

alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.

Dal 7 luglio al 30 agosto alle h. 23 di martedì, giovedì e sabato [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

Il panorama ciclistico della provincia «granda»

Bravi Minetti e Donadio nella corsa «tricolore»

I due professionisti cuneesi all'8° e 10° posto al campionato italiano vinto da Moser - I titoli regionali degli amatori

Alberto Minetti

Corrado Donadio

CUNEO — Per la prima volta i due professionisti cuneesi, Alberto Minetti e Corrado Donadio, compaiono nei primi dieci classificati dell'ordine di arrivo. L'exploit è riuscito a Compiano, nel Parmense, in una delle corse più importanti della stagione: il campionato italiano, vinto da Francesco Moser. I due corridori sono arrivati nel gruppo degli immediati inseguitori, ad una ventina di secondi da Moser. Partiza, Chinetti a Natale, classificandosi Minetti all'ottavo posto e Donadio al decimo.

A Canale erano in gara per il titolo regionale gli amatori delle categorie allievi, juniores «A» e «B», che hanno visto primeggiare nelle rispettive categorie Gilberto Riga (Ve Borgomanero), Valerio Abbà (Tomatis), Claudio Giordano (Export Fino Mantai e Michele Pepino (Tomatis).

Nella prima gara, riservata agli allievi, juniores ed «A», successo per distacco di Claudio Giordano, portacolori dell'Export Fino Manta (al primo centro stagionale), che nella scalata a Madonna dei Cavalli ha staccato di trenta secondi Fausto Cavallo (Sanson) con il quale si è sganciato nel finale da un gruppetto di otto corridori formatosi al primo dei tre giri. Al terzo posto, a quaranta secondi, Giovanni Bongiovanni (Sanson), autore nel finale di un disperato recupero.

Claudio Mattio (Export Fino) ha regolato nell'ordine Rossi (Tomatis), Comino (Sanson), Valerio Torto (id.) e Paolo Mattio (Export Fino). Valerio Abbà (Tomatis), giunto coi gruppo ad alcuni minuti, si è aggiudicato il titolo regionale juniores.

Nella seconda gara ennesimo dominio dei ciclisti cuneesi, che hanno piazzato cinque corridori ai primi cinque posti. Il successo è andato a Michele Pepino (terza vittoria stagionale), che ha vinto anche la maglia di campione regionale della B. Al secondo posto Mario Vaira (Bottero Ski), al terzo Giuseppe Forneris (Sanson) che pure essendo all'ultimo anno nella categoria ha saputo, ancora una volta, tenere testa ai più giovani avversari. I tre si sono sganciati all'ultimo dei quattro giri, nella scalata a Madonna dei Cavalli. In precedenza, tutti i tentativi di fuga operati erano stati rintuzzati dal gruppo nella discesa su Verzuolo.

Il quarto posto Franco Giuliano (Bottero ski), al quinto Livio Bisimonte (Valeo). A Valdellatorre, in provincia di Torino, nella prova riservata alle categorie C-D, buoni piazzamenti di Avagnina (Valeo) e Graziano Pantosti (Sansoni) rispettivamente secondo e quarto nella classifica finale.

A Madonna dell'Olmo, nell'hinterland di Cuneo, si è svolta una gara riservata ai corridori di tutte le categorie della lega Arci-Uisp, organizzata dal Ve Tre Valli. Nelle categorie giovanissimi successo di Danilo Bonelli (Ve Tre Valli) che ha preceduto Marco Avatanco (Cs Ronchi) e Luciano Dalmasso (Ve Tre Valli). Elsa Luciano è risultata prima delle ragazze. Nella gara debuttanti vittoria di Corrado Massa (Emporio auto) davanti a Valerio Pelegrino (Ve Tre Valli) e Paolo Rosina.

Mauro Lovera dell'Export Fino ha vinto la gara riservata alle categorie A-B-C, precedendo allo sprint Piero Barale (Casati), Giorgio Pellegrino (Ve Tre Valli) ed il resto del gruppo. Nelle categorie C-D successo di Mario Barra (Fossano) davanti a Aldo Formento (Ve Tre Valli).

Pier Paolo Luciano

Torneo internazionale di Cuneo

Oggi per il tennis in campo i «big»

Barazzutti contro il cileno Ricardo Acuna

CUNEO — *Prosegue, con i sedicesimi di finale, il torneo internazionale «open» del «Country club». Oggi scenderanno in campo i giocatori forse più attesi, in partita che servono a verificare le condizioni di forma dei protagonisti.*

Il torneo cuneese da mila dollari vede infatti un tabellone agguerritissimo e presentarsi meglio della forma può portare a sorprese notevoli. Lo ha dimostrato Corrado Barazzutti, uscito di scena fin dalle prime battute dell'analogo torneo di Venezia.

«Oggi — dice il direttore della manifestazione, Paolo Montevecchi — Corrado incontra un giocatore non facile come il cileno Ricardo Acuña e deve ritrovare il proprio rendimento per non rischiare grosso».

Tra le altre partite in cartellone, interessante lo scontro tutto italiano tra Paolo Bertolucci e Luca Bottazzi: una sfida fra due generazioni, tra la vecchia guardia il giovane forse più promettente del vivaio azzurro. E' pure seguire l'incontro Arguello-Landa, l'uno americano, l'altro argentino, entrambi piazzati in classifica mondiale al 213° posto.

Quasi derby, tutto argentino, tra Carlos Gattiker e Roberto Arguello, tennista che si affaccia ai tornei europei con le credenziali delle migliori promesse argentine. «Occorre rilevare — aggiunge Montevecchi — come la scuola argentina stia proponendo giocatori di ottimo livello; soltanto a Cuneo ce ne sono ben sette: Ricardo Cano, vincitore lo scorso anno, Dallafontana, Aubone, Gattiker, Landa, Arguello e Rivera».

Infine una curiosità: Stefan Simonsson, il giovanissimo svedese che fu protagonista due anni fa a Cuneo, dovrà vedersela fin dal primo turno, con Mario Martinez, il bolzianino che, Barazzutti permettendo, sembra il grande favorito. Ebbene, a sorteggiare gli accoppiamenti è stato proprio lo sfortunato Simonsson che, suo malgrado, sembra chiuso in questo difficile tabellone finale del «Country club».

g. l. f.

Tanti motociclisti alla competizione di Moiola

MOIOLA — Duecentoventi motociclisti di varie regioni hanno preso parte alla gara di regolarità, valida quale prova del campionato piemontese, organizzata dal Moto Club Mayor di Farigliano nel centro della Valle Stura. Particolarmente selettivo è risultato il tracciato, un anello di chilometri da percorrere cinque volte per complessivi 175 chilometri, ricavato lungo il greto del fiume Stura; solo 85 concorrenti hanno infatti concluso la gara, suddivisa in più prove.

La Mayor di Farigliano, che ha collezionato nelle varie categorie tre successi individuali, è risultata la migliore società davanti alla «John» di Mondovì, al «Me Imperia», al «Conte Torri» di Alba e alla «Novese» di Novi.

Queste le classifiche: cadetti cl. 50: 1) Lana (Pallì); 2) Marengo (100 Torri); 3) Cavarero (Mayor). Cadetti cl. 80: 1) Fia (Mayor); 2) Bisio (Novese); 3) Giancaterino (Sanremo). Cadetti cl. 125: 1) Rolle (To 80); 2) Alem (Mottarone); 3) Mantovani (Sanremo).

Cadetti cl. 175: 1) Tagliavecchio (Tutto Moto); 2) Bucchert (Alassio); 3) Poggio. Cadetti cl. 250: 1) Marinotti (Pevevati); 2) Gallegari (Kiwi); 3) Collaveva (John). Juntor cl. 1: 1) Abbona (John); 2) Accomo (100 Torri); 3) Manfredi (John). Junior cl. 125: 1) Provenzano (Imperia); 2) Xzando (Mottarone); 3) Amerio (John). Juniores cl. 175: 1) Albesiano (Mayor); 2) [illegible] (To 80); 3) Dapiero (Imperia). Juniores cl. 250: 1) Canzani (Galliate); 2) Berardi (Imperia); 3) Merlo (Novese). Juniores 250: 1) Poetto (John); 2) Benso.

(p. p. l.)

Giuseppe Martini era l'ultimo abitante della frazione montana di Crocette

«Barba Bep» ha chiuso la piccola baita ed è sceso a Boves con tanti rimpianti

Giuseppe Martini, in un'immagine dell'estate scorsa, alla frazione Crocette (Telefoto)

BOVES — «Barba Bep», l'ultimo abitante della frazione Crocette, è sceso a valle. Ha venduto gran parte delle sue mucche e capre, ne ha affidate altre a parenti, ha chiuso la sua piccola baita ad oltre 1000 metri di altitudine, e si è trasferito in frazione Rivoira, in pianura, nella immediata periferia di Boves.

Era l'ultimo abitante di questo «tetto» che sino a 30 anni fa contava oltre persone. Con lui finì di vivere uno dei borghi più attivi della montagna di Boves, la Bisalta. Altri pascoli, boschi, terreni un tempo fertili, e sfruttati al limite delle forze sono stati abbandonati e sono ora destinati al degrado.

Barba Bep, all'anagrafe Giuseppe Martini, 81 anni, montanaro da sempre, trascorre le sue giornate a guardare gli altri a lavorare. *«Avrei voluto rimanere in montagna — spiega Bep — ma i parenti non mi hanno lasciato. Il medico ha detto che sono malato, che devo smettere di lavorare. E così mi hanno fatto rendere le bestie».*

Il tetto delle Crocette, 1300 metri di altitudine, è la frazione più alta di Boves. Nel volgere di 20 anni, è stato abbandonato da tutti. Le quindici famiglie che vi abitavano sono scese a valle. Il motivo, sempre lo stesso: la ricerca di un lavoro più sicuro, redditizio, meno faticoso. Sino a due anni fa era sprovvisto di corrente elettrica. *«Quando hanno deciso di farla arrivare, eravamo ancora in tre — prosegue Bep — mi ha fatto piacere, perché la luce fa compagnia».*

Alcune vecchie baite, negli ultimi anni, sono state acquistate da turisti che le hanno abilmente ristrutturate trasformandole in abitazioni per soggiorni estivi. *«In inverno, non si arriva — prosegue Bep Martini — si rimane* [illegible] *Ricordo quando c'era un'ora». Ovviamente, niente radio, frigorifero. «Una volta si viveva così — continua a raccontare Barba Bep nello stretto dialetto ricco di parole occitane — quando avevamo polmoni e si faceva la fame in montagna o si partiva a cercare lavoro in Francia. Molti emigravano in inverno e tornavano durante l'estate per i pascoli».*

g. m.

Fossano: la mostra del collezionista Gian Claudio Bruno

Maglie, gagliardetti, distintivi per una scorpacciata di calcio

FOSSANO — Si chiude venerdì 26 giugno la mostra «Il collezionismo nel calcio», allestita da Claudio Bruno, un impiegato di Centallo di 25 anni che è vice presidente nazionale della federazione italiana collezionisti materiale calcio.

La rassegna è già stata visitata da molti appassionati: la collezione presentata da Bruno è veramente unica, come è rilevare anche Piotr Lecznar, un polacco docente all'università di Cracovia, che ha visitato la mostra e l'ha definita una delle più complete.

Non sono esposti soltanto gagliardetti e distintivi delle varie società, ma anche le maglie di diciassette nazionali di tutto il mondo e delle squadre maggiormente rappresentative a livello internazionale. *«E' una raccolta iniziata una decina di anni fa e che in questa sala è presentata solo parzialmente* — dice Gian Claudio Bruno —: *infatti, per mancanza di spazio, sono rimaste a casa altre divise, nonché decine di libri che parlano di calcio».*

Tra i pezzi più pregiati esposti a Palazzo Santa Giulia, la maglia del belga Lambert (Bruges), quella di Botteron, nazionale svizzero e quella del bresciano Penzo, donata al Bruno dal massaggiatore della squadra lombarda. Maggi, anch'egli appassionato collezionista. Altre maglie esposte sono quelle dei calciatori nazionali di Francia, Argentina, Inghilterra e Scozia, oltre alla divisa indossata dal Liverpool quando vinse la Coppa dei Campioni nel 1981, a quelle del Tottenham, dell'Aston Villa (campione inglese sempre per il 1981) del Real Madrid, degli svizzeri del Grasshoppers e, infine, della squadra statunitense California Surf.

Nell'ambito della rassegna si è svolta una riunione di collezionisti che si è proposta come obiettivo l'adesione di altri appassionati di questo genere di raccolta. Gian Claudio Bruno è, infatti, l'unico collezionista di materiale calcistico in provincia.

a. c.

«Come si fa a vivere con questa tremenda puzza?»

Bradise abbiano guerra al porcile di suo fratello

BRA — Faida familiare o battaglia ecologica? Rodolfo Gronchi, ex carabiniere e sorvegliante alla Fiat, chiede da anni che vengano «sfrattati» i 15 maiali con i quali il fratello Gino — «per dispetto», dice — lo obbliga a convivere in stradа Orti, alla periferia di Bra.

«Lo porcilaia — spiega Gronchi — *è a meno di dieci metri dal confine del mio terreno, soprattutto d'estate la puzza è insopportabile. Mia moglie e io abbiamo pazientato per un po', ma quando la scrofa ha figliato e il fiato è aumentato, ci siamo rivolti alle autorità. Con mio fratello è inutile parlare: con le buone... Speravamo avere giustizia da chi deve far rispettare le leggi. Infatti il sindaco ha intimato di smantellare l'allevamento, ma l'ordinanza, a sei mesi dalla scadenza dell'ultima proroga, è rimasta lettera morta».*

Sabato mattina Rodolfo Gronchi arriva da Acqui Terme, dove è in cura, e trova moglie e figli barricati in casa nel tentativo di difendersi dai miasmi del porcile. Decide che è ora di finirla, carica una tenda sul suo furgoncino va a piazzarla davanti al municipio, imbiancando vistosi cartelli di protesta: ha intenzione di restare là finiamo che a pochi passi da casa sua ci saranno i maiali.

«Ma profittando di mia breve assenza, i vigili urbani hanno sequestrato la tenda e le chiavi del furgone — dice Gronchi —. *Comunque, appena riuscirò ad ottenere il dissequestro, riprenderò la mia protesta, isolato ma credo giustificato».*

g. p.

Posta dei lettori

Ragazzo a Londra Giusta la diagnosi del Santa Croce

Riceviamo da Cuneo:

«Quanto pubblicato su "La Stampa" del 6 giugno a pagina di Cuneo, sotto il titolo "Giovane colpito da una grave malattia è costretto a curarsi in Inghilterra", merita alcune precisazioni. Il paziente fu seguito nel reparto di neurologia dell'ospedale S. Croce di Cuneo, dove fu fatta la diagnosi ed impostata la terapia: sia l'una che l'altra furono in seguito confermate con una visita del prof. Davide Schiffer, direttore del centro studi malattie neuro-muscolari dell'università di Torino.

«Dopo il trasferimento a Londra, voluto dai familiari, prendemmo contatto con i medici curanti per conferma della diagnosi e della validità della terapia da noi impostata che, venne allora così proseguita.

«Appare pertanto inesatta e non documentata la frase "i vani tentativi da parte di medici cuneesi di individuare la radice del male" ed impropria la dizione che il paziente "fu costretto a curarsi in Inghilterra".

«Riteniamo tuttavia che vada comunque sempre rispettato il diritto di ogni individuo di farsi curare nei luoghi e strutture che più ritiene opportune».

I medici della div. di neur. dell'ospedale S. Croce

I genitori di Giuliano, il ragazzo colpito dall grave male, precisano che *«i medici del S. Croce di Cuneo hanno fatto tutto il possibile, ma le cure prescritte non hanno sortito gli effetti sperati». Ed aggiungono: «Visto che le condizioni di nostro figlio peggioravano in modo preoccupante, abbiamo deciso di trasferirlo nell'ospedale di* [illegible]*».*

(p. p. l.)

Domani il via al torneo di calcio

Sedici squadre al palo nel notturno di Boves

BOVES — Domani, giovedì 25, alle 20,30 prenderà il via il settimo torneo notturno «Città di Boves». Il classico, ormai, tra gli appuntamenti calcistici estivi. In lizza sedici squadre suddivise in quattro gironi per l'eliminazione diretta: dal primo turno emergeranno otto formazioni che si daranno battaglia per tutto il mese di luglio per la vittoria del trofeo ma soprattutto per l'assegnazione dei ricchissimi premi in palio.

Molte le novità proposte quest'anno dall'A.C. Boves per questo torneo che, oltre che rassegna calcistica, vuole anche essere di spettacolo con la partecipazione di cantanti e gruppi teatrali. Per la prima volta ogni squadra potrà avere nelle sua fila un giocatore del campionato promozione e un secondo tesserato che non abbia però preso parte al campionato. Le rimesse laterali verranno fatte con i piedi e non con le mani secondo quella formula inventata nel torneo di Capodanno per la serie A e che vuole essere sperimentata anche a Boves. Non sarà possibile segnare reti in modo diretto, né scatteranno i fuorigioco per dare maggiore spazio alla manovra.

«Ci auguriamo di avere ancora una volta l'appoggio del pubblico, sempre numerosissimo alle scorse edizioni — spiega Ezio Ballario, dirigente dell'A.C. Boves — *questa manifestazione ha infatti un doppio fine, promozionale e finanziario. Dovrà servire a mantenere e rilanciare la prima squadra di Boves nel campionato di Prima categoria».*

Ai margini del torneo non si è intanto affievolita la polemica tra un gruppo di giocatori ed i dirigenti dell'A.C. Boves per il provvedimento adottato due mesi fa con cui si vietava «a tutti i giocatori dell'Under 20 di partecipare a tornei notturni non riconosciuti ufficialmente». In pratica si è vietata la partecipazione all'altro torneo notturno organizzato in frazione Madonna dei Boschi da alcuni appassionati del calcio, aperto a tutti, senza premi né biglietti d'ingresso.

Il «notturno» di Dogliani

DOGLIANI — «Star color» di Savigliano, «Duc» di Dogliani e «Mobilificio Fanna», pure di Dogliani, per il girone A; «Carpenteria metallica Ciravegna» di Narzole, «Bar [illegible]» di Carrù e «Pro Bionforte» di Monforte, per il girone B, partecipano alla fase eliminatoria del torneo notturno di calcio organizzato dall'unione sportiva doglianese.

Per la fase di semifinale si qualificheranno le prime due classificate di ogni girone. La prima del girone A incontrerà la seconda del girone B e viceversa.

(a. c.)

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: riposo
Fiamma: Roller Ball
Italia: Lo super sexy moglì svedesi
Nazionale: riposo.

ALBA
Corso: La moglie ingorda
Eden: chiuso per ferie

BENE VAGIENNA
Arlecchino: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: riposo
Politeama: chiuso per ferie.
Vittoria: La valle dell'Eden

CEVA
Darsi: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

FOSSANO
Ritrovo: Arrivano le ragazze due perno
Kiddy: riposo

MONDOVI'
Corso: Le avventure erotiche di Candy
Italia: riposo

MONREGALESE
Italia: riposo.

SALUZZO
Aristoni riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROSMINITE
Ristorazione: Epoca.

SALUZZO
Civico: riposo
Italia: Bocche vigliose
Splendor: Lo squalo ribelle

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

FARMACIE
Cuneo: Bertino, via Roma.
Alba: Piave, corso Piave
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele
Cava: Galina, via Maestro.
Fossano: Bernocco, viale Reg. Elena
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Savigliano: Albertini, piazza Santa [illegible]

Un itinerario per scoprire borgate, alpeggi, sentieri

La grande traversata delle Alpi passa anche per la valle del Po

CRISSOLO — *G.T.A.: non è la sigla di un'automobile sportiva, ma l'abbreviazione della grande traversata delle Alpi, un'iniziativa che vuole far conoscere anche a chi non sia esperto «escursionista» le bellezze della montagna. Perché camminare in montagna, per giorni e giorni, tra boschi e pascoli, è in forma più piacevole di escursionismo, anche se la ricerca del sentiero e del posto dove dormire può a volte creare dei problemi.*

Per rendere possibile a molti questa esperienza, un gruppo di appassionati, con la collaborazione delle Comunità montane e degli assessorati della provincia di Torino e della Regione, sta segnando l'itinerario sui sentieri che dalle Alpi liguri al confine della Valle d'Aosta.

Un itinerario che non supera i 2700 metri di quota e che consente di scoprire antiche borgate, alpeggi, incisioni rupestri. Il percorso si snoda su sentieri che sono stati utilizzati per secoli per scambi e comunicazioni fra popolazioni di nazioni diverse. Nella Val Po, la gran traversata delle Alpi arriva, passando da Porte chilunale per il Colle di San Chiaffredo in Val Varaita, a Crissolo e per Pian Melzè (meglio conosciuto come Pian della Regina), dirigendosi, attraverso il Colle della Gianna, verso la Val Pellice.

Il centro più noto della Valle Po è Crissolo; a pochi chilometri di distanza, ad Oncino, che sarà una tappa della Gta, nel 1866 venne costruita il primo rifugio del Cai, l'Alpetto a metri di quota. Crissolo fu per decenni un importante centro, la base per i commerci con la valle francese del Queyras, attraverso il Buco di Viso, fatto scavare nel 1480 dal marchese Ludovico II di Saluzzo.

La Gta è anche un'occasione culturale per conoscere le montagne cuneesi, un percorso facile che attraverso i luoghi che hanno segnato la nascita dell'alpinismo italiano moderno.

Una gita che alle suggestioni della montagna collega le leggende storiche di Annibale, che sarebbe sceso in Italia dal Colle delle Traversette, per attaccare Roma.

p. l. r.

Cuneo, torneo di scacchi I risultati

CUNEO — Appena costituito, il circolo scacchistico Libertas ha organizzato il primo torneo valevole per l'omologazione delle categorie sociali alla Federazione scacchistica italiana. Trentadue i concorrenti alle prime esperienze con una gara ufficiale.

Questi i risultati del torneo, arbitrato dal bravissimo scacchista cuneese Aldo Mantelli: 1) Claudio Arlaudo; 2) Fulvio Marchesi; 3) Edoardo Conies.

I "tricolori" di pétanque a Dronero

DRONERO — Appuntamento d'eccezione sabato e domenica al bocciodromo comunale per gli appassionati delle bocce. Si svolge, infatti, la nona edizione del campionato nazionale di pétanque, a terne fisse. Alla gara partecipano trentadue formazioni che hanno vinto le selezioni provinciali in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, le regioni italiane dove la pétanque ha la maggior diffusione.

La competizione di Dronero è valida anche come premondiale in quanto le prime due terne classificate saranno iscritte, di diritto, ai mondiali in programma in Belgio dal 7 all'11 ottobre.

Grande è l'attesa degli appassionati e dei dirigenti della bocciofila che organizzerà la manifestazione con la collaborazione della Figp-zona Piemonte: parteciperanno infatti, sei squadre cittadine tra cui le fortunate terne Rimondo-Rinaudo-Gilio e Castellano-Serale-Tommasini. Le speranze sono di giungere in finale.

Questo il programma: sabato alle 11,30 sorteggio e formazione degli otto gironi. Ore 14,30 inizio incontri per i sedicesimi e ottavi di finale. Domenica, ore 8, quarti di finale; ore 14 proseguimento e finalissima. A tutti i partecipanti sarà offerto un premio-ricordo, oltre ai riconoscimenti in oro alle prime otto terne classificate. Le gare saranno dirette dagli arbitri federali Grandoni e Merlino.

(b. a.)

MONDOVI' — Niente fare per Savimacca Marcelli Mondovì contro i torinesi dei New Panthers che conducono la classifica del Girone A del campionato regionale. Sono stati sconfitti in trasferta per 12 a 6

Non è difficile curare chi ha l'epilessia.
E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocero", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando avrà informazioni in busta chiusa non intestata

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

_____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Pisano 30 - 20129 Milano - tel. (02) 22.56.62

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, [illegible] Bonfiglio 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible]; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, [illegible] Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Politica a Finale Dopo un anno di grave crisi Lorenzo Bottino succede a se stesso e resta sindaco

Il servizio del nostro inviato Pier Paolo Cervone a pagina III

Donatella Rettore è la favorita per la vittoria nel concorso «I 45 giri dell'estate [illegible]» di Radio Montecarlo. A pagina II di Cronache della Liguria [illegible] rassegna sulle manifestazioni: [illegible] Peter Tosh allo stadio Bacigalupo a Savona

Marisa Serra, 16 anni, è scomparsa da casa, poi è tornata. La prima ipotesi: vogliono che ritratti le accuse contro i giovani che la scorsa estate la sequestrarono ad Albissola. A pag. III

Sono partiti i tornei estivi Tutti i pronostici già puntati sulla Supercoppa fra i vincitori

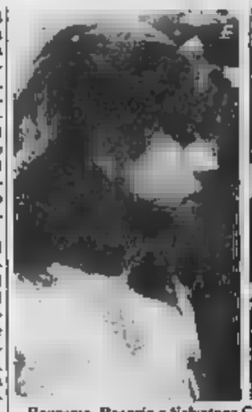
Pagina IV è dedicata [illegible] servizi di sport

Una svolta al processo di Sanremo contro la banda che «vendeva morte»

Un ragazzo spezza la catena del terrore e accusa i Mafodda guardandoli in faccia

Claudio Monticelli, 22 anni, tossicomane, con calma, punto per punto, ha riconfermato [illegible] deposizioni fatte al giudice istruttore - Altri due giovani hanno preferito l'arresto in aula - Ascoltato anche il vicequestore

La madre di [illegible] «Grazie Signore che mio [illegible]»



Sanremo. Rosaria e Salvatore Caffarelli arrestati in aula. A destra Claudio Monticelli: ha parlato

SANREMO — La catena di terrore che fino a ieri ha stretto il processo contro la banda Mafodda facendo perdere la memoria ai testimoni, si è spezzata. Claudio Monticelli, un tossicomane di 22 anni, ha fatto appello a tutto il suo coraggio e ha confermato in aula, davanti ai giudici, di fronte alla gabbia degli imputati, quanto aveva dichiarato mesi fa alla polizia e [illegible] giudice istruttore.

Dei 40 testi che [illegible] sfilati in tribunale, Monticelli sembrava il più debole. Capelli lunghi alla nazareno, viso dai lineamenti dolci, a prima vista si potrebbe scambiare per una ragazza. Di professione dice di fare il fotomodello, parla lentamente, dimostra un carattere mite. Ieri mattina, invece, dopo un po' di incertezza, le domande precise del presidente del tribunale, dott. Viale, e del p.m. [illegible] Gagliano, ha ripetuto, punto per punto, le accuse contro gli spacciatori, il terribile Ilan di «venditori di morte». Con coraggio ha sfidato il clima [illegible] terrore e le minacce di morte che fin dal primo momento i testimoni hanno subito.

Da solo, ma parlando per tutti, ha detto ciò che i drogati e i loro famigliari hanno taciuto per paura di rappresaglie, minacce di morte.

Ora Monticelli deve essere difeso. Qualcuno tra il pubblico, ieri bisbigliava: «*Gliela fa[illegible] pagare cara*». Lui per [illegible] non pensa alla paura, dimostra la [illegible] della verità. «*Ho acquistato droga dai Mafodda. Per due mesi, tre volte la settimana, andavo ad Arma dove Mario Mafodda mi consegnava la roba. La pagavo 70 mila lire [illegible] grammo. A volte ne acquistavo, per mancanza di soldi, solo un quartino. Il prezzo era di 40 mila lire. Ci incontravamo quasi sempre sul lungomare. Mi faceva salire sulla sua auto e mi consegnava l'ovolina. Spesso ho visto i suoi fratelli e mi è parso controllassero che tutto si svolgesse senza incidenti*».

Per Aldo, Rodolfo, Mario Mafodda, Martino Santoro, Giuseppe Guglielmelli, Antonio Ragusea, Giovanni La Greca, Maria Luisa Pisa, Bruno Ragusea, Gabriella Gravelard [illegible] tutti gli [illegible] arrestati ed accusati di associazione per delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti, la deposizione di Monticelli è stata una vera [illegible]. Diverso l'atteggiamento di altri due testi, Rosaria e Salvatore Caffarelli. E' mancato loro il coraggio (come a tutti gli altri) preziosi di mettersi apertamente contro la banda Mafodda, hanno ritrattato tutto, preferendo l'arresto immediato ed il trasferimento in [illegible] per [illegible] testimonianza. La madre dei due giovani, mentre i carabinieri mettevano le manette al figlio e lo facevano entrare nella gabbia assieme a Mafodda e compagni, è stata colta da malore. «*Il mio Salvatore* — ha detto poco dopo nel corridoio, ancora sotto choc — *non è un delinquente. Gesù, sento che sei l'unico aiuto*».

Salvatore Caffarelli il 9 maggio 1980 [illegible] dichiarato [illegible] vice questore Enzo Natale, e l'avevo poi confermato al giudice istruttore, che una sera per un debito [illegible] droga in via Matteotti [illegible] stato aggredito da Mafodda e picchiato. La sorella lo aveva aiutato pagando per lui, alla banda, 200 mila lire. In aula entrambi hanno negato tutto. Con i fratelli Caffarelli sale così a 7 il numero dei testi arrestati in aula per falsa testimonianza.

Monticelli però ha rotto [illegible] spirale di terrore. Dopo di lui è stato ascoltato [illegible] vice questore [illegible] che, con precisione, ha confermato tutte [illegible] indagini e le accuse a carico dei «venditori di morte» alla sbarra. Il processo oggi e domani registrerà [illegible] pausa. Venerdì riprenderà [illegible] l'intervento e le richieste del p.m. dott. Gagliano.

Roberto Basso

Migliora il giovane [illegible] Vallecrosia

S[illegible] — Migliorano [illegible] condizioni di Danilo Miletta, il ventiduenne di Vallecrosia ricoverato al Centro traumatizzati di Genova. Ieri il giovane doveva comparire come teste al processo Mafodda. Il presidente del tribunale, dott. Viale, in aula ha dato lettura del certificato medico relativo al ricovero e alla prognosi: 40 giorni.

I giudici hanno anche letto le dichiarazioni rilasciate da Danilo Miletta alla polizia e al giudice istruttore riassumendo ad un suo nuovo interrogatorio in ospedale. «Per noi — ha detto il presidente Viale — il processo è sufficientemente istruito».

A proposito della tragica notte di fuoco, la polizia starebbe seguendo una pista definita dagli investigatori «interessante». (r. b.)

Freddo, vento [illegible] pioggia ad Alassio

Una strana estate che [illegible] di autunno

Da 32 gradi all'ombra si è scesi [illegible] 17 - Si rischiano gravi ripercussioni sul turismo

ALASSIO — Spiaggia deserta battuta dalla pioggia, vento freddo di greco-tramontana: l'aspetto della Riviera assassina decisamente autunnale, già da fine stagione. L'ondata di freddo che ha investito l'Italia e l'Europa (in Germania hanno dovuto riaccendere i caloriferi) ha mutato panorama e caratteristiche della vita balneare alassina.

Meno di una settimana fa il termometro segnava, a mezzogiorno, 32 gradi all'ombra; ieri, sempre a mezzogiorno, 17 gradi, vento e pioggia. C'è quindi preoccupazione ad Alassio poiché, se il cattivo tempo dovesse perdurare, ciò influenzerebbe negativamente il [illegible] precario andamento turistico.

Si spera comunque che [illegible] calendario meteorologico tenga conto della stagione, e ritorni su quella che [illegible] la media pluriennale del mese di giugno (che oscilla intorno ai 23 gradi), mentre [illegible] pioggia media è meno di 37 mm durante tutto il mese.

[illegible] attendono intanto — per disporre di [illegible] primo dato attendibile circa il reale andamento della clientela straniera e italiana — i risultati statistici [illegible] primi venti giorni del mese di giugno che, seppure influenzati positivamente dalla festività di Pentecoste (in Germania la Pentecoste coincide con un periodo di vacanze scolastiche), offrono un primo importante test omogeneo e sufficientemente ampio della stagione balneare 1981.

r. sr.

Si rovescia con il surf

ALASSIO — Un surfista [illegible] difficoltà a circa cento metri dalla riva, [illegible] telefonata ai carabinieri che fanno intervenire la loro motovedetta già in mare per il consueto servizio [illegible] pattugliamento, ed il salvataggio avviene nel giro di non più di tre minuti. [illegible] così avuto lieto fine l'avventura di Gherardo Pieloni, 28 anni, insegnante, residente ad Alassio in via Londra 36, che trainato a bordo della barca a motore dei carabinieri, è stato prontamente rianimato, rispondendo [illegible] evidenti ricoveri in ospedale.

Pieloni si è salvato grazie anche alla cintura di salvataggio.

(r.sr.)

Minacciato dalla pioggia, il concerto l'ha avuta vinta sul maltempo

«Certi momenti» di calda amicizia con Bertoli allo stadio di Sanremo

Aspettando [illegible] auto che [illegible] temporale finisse, il cantautore ha parlato del suo [illegible]e: «Non [illegible] molesta, viviamo assieme» - Le prime serate nelle balere - L'incontro con [illegible] Caselli

SANREMO — «*Questo temporale non ci voleva*». Sono le 20.45 e Pierangelo Bertoli, appena arrivato a Sanremo guarda dall'auto il cielo. E' preoccupato: tra meno di mezz'ora dovrebbe salire sul palco, [illegible] centro del campo sportivo della Sanremese. Molti giovani hanno già preso posto, tanti altri, scoraggiati da lampi e tuoni, hanno deciso di restare a casa. Angelo Esposito, l'organizzatore, fa gli scongiuri. Poi, dopo un quarto d'ora, le nuvole cominciano ad andarsene. Smette di piovere e [illegible] tutti tornano l'ottimismo: la [illegible] si farà.

Bertoli, ancora seduto [illegible] auto, parla di [illegible] e di Sanremo: «[illegible] *torno sempre volentieri. Nel '77 e nel '78 ero venuto per il "Premio Tenco". Sono [illegible] le prime volte. Ho stretto amicizie*».

Piergangelo Bertoli ha [illegible] anni, è padre di due figli. Non ancora sposato, vuole mettere a posto anche questa tessera: «*Spero di farlo quest'anno. Io e Bruna non ci siamo ancora uniti in matrimonio per [illegible] contro di tempo. Ma ora pensiamo farlo: forse ci sposeremo [illegible] addirittura entro la settimana*».

E' da poco più di due anni che Bertoli è pienamente [illegible] nosciuto dal grande pubblico. Ha una voce accattivante, [illegible] evocativi e profondi, una musica che cattura. E' un cantautore genuino e completo. Nato a Sassuolo, appartiene alla «vena» [illegible] Dalla, Guccini, Claudio Lolli. Colpito dalla poliomielite, [illegible] può usare le gambe: gli amici lo portano sul palco a spalle o su una sedia. Sta lui conserva una vitalità [illegible] forza eccezionali. Dal [illegible] della Mercedes [illegible] si [illegible] fatto preparare un'auto [illegible] accorgimenti che gli permettono di guidarla personalmente.

«*La poliomielite* — dice — *non mi è nemica*». Negli ultimi tempi [illegible] era diffusa tra i suoi fans [illegible] terribile voce secondo cui, il male minacciava di «estendersi». «*Sinceramente* — commenta Bertoli con un sorriso — *non sono mai stato così bene. A volte sono stanco, per via delle serate: non so dire di no, quando mi chiedono [illegible] cantare corro*». Quest'estate farà [illegible] concerti. Uno sforzo notevole. «*Senza contare* — aggiunge — *il lavoro della sa[illegible] di incisione. Ora i miei amici musicisti ed io siamo impegnati a mixare il mio quinto L.P. E' già tutto pronto, anche il titolo, che per il momento però è top-secret*».

Bertoli ha iniziato la carriera nelle balere, nelle sagre di paese, in Emilia e Romagna. «*Con Dalla* — dice — *ho in comune anche le balere: ne sono felice*». [illegible] inciso il primo [illegible]sco in proprio, pagando di tasca propria: «*Si intitolava* Rocabilues. *Poi ho avuto la fortuna di incidere l'inno della squadra di calcio del mio paese, la Sassuolese, che milita in serie D. Tutto [illegible] dialetto. Straduno nel 75-76. Per averlo prendevo 50 mila lire. Ho conosciuto gente, amici, musicisti e Caterina Caselli, che mi [illegible] ha fatto [illegible] primo contratto, così ho diffuso il [illegible] primo LP. Eppure soffia*». r. b.

Piergangelo Bertoli allo stadio. «Questa città mi [illegible] dice

Disagio e sfiducia in Comune

La giunta «scricchiola» [illegible] a Sanremo c'è già chi pensa al nuovo sindaco

BANRE[illegible] — *La giunta [illegible] Sanremo, che sembrava [illegible] più forte della provincia con 17 consiglieri democristiani che formano il gruppo di maggioranza relativa, [illegible] che inconsciamente a «scricchiolare». Il sindaco Osvaldo Vento, raggiunto da comunicazione giudiziaria per la vicenda del Casinò (omissione di atti d'ufficio) sembra circondato da un'atmosfera di disagio e sfiducia, che si estende agli assessori della dc e a quelli alleati.*

Uno dei primi sintomi è venuto dall'affidamento dei festival per due [illegible] a Gianni Ravera. Alla riunione del [illegible]gruppo, sabato scorso per ratificare la decisione della commissione spettacoli e manifestazioni, prima che ne fosse investita, questa sera, il Consiglio comunale, [illegible] proprio il democristiano Giovanni Parodi. «Il sindaco [illegible] ha informato — sostengono alcuni consiglieri dc — Ravera è amico di Vento e di Cino Barbi che, socio in affari del sindaco, è anche segretario della dc, presidente dell'Amaia e membro della commiss[illegible] spettacoli e manifestazioni. Difficilmente questa sera, se la pratica Ravera verrà portata in Consiglio, tutto andrà liscio». «Ho provveduto to [illegible] avvertire tutti — chiarisce l'assessore al turismo, Gianni Giuliano — e non credo che ci sarà opposizione in Consiglio. [illegible] sarebbe stata se, come volevano in molti nella commissione, avessimo accettato la proposta di affidare a Ravera la manifestazione [illegible] per due, ma per tre anni».

Osvaldo Vento è stato sentito ieri mattina dal pretore Mi[illegible] Russo, che conduce l'inchiesta per l'omissione [illegible] d'ufficio. E' probabile che presto il magistrato tragga le proprie conclusioni. Se Vento venisse rinviato a giudizio forse presenterebbe le dimissioni. Per tranquillizzare, [illegible] questi giorni, si fa insistentemente [illegible] nome dell'assessore Gianni [illegible].

E' probabile che l'inchiesta venga allargata: il pretore [illegible] voluto sapere i nomi degli assessori agli affari speciali (quindi [illegible] anche il Casinò) che [illegible] succeduti in questi ultimi anni. «Non [illegible] trarre conclusioni politiche prima che si pronunci la magistratura — dice l'assessore democristiano Maria Tommasini — ma molti di [illegible] puntano a [illegible] totalmente della gestione della [illegible] da gioco. Dovessero affidata a canone fisso al migliore offerente, [illegible] persino l'asta, o l'assegnazione, non deve farla il Comune di Sanremo, ma direttamente il [illegible] dell'Interno».

Renato Olivieri

Giovani nordafricani cercano lavoro clandestino in Francia [illegible] cadono nelle mani di mediatori senza scrupoli

Uomini neri disperati sul sentiero di confine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Sono giovani, l'età media è sui 30 [illegible]. Attraversano il confine clandestinamente, di là li aspetta il lavoro nero. Ma spesso non arrivano a destinazione: sono «intercettati» dalla polizia (che ne ordina il rimpatrio) o incappano in truffatori che li derubano e li abbandonano al loro destino. Per altri la strada della speranza — fatta di sentieri tra i prati, massicciate [illegible] ferrovie, [illegible] e boschi — è anche lastricata di sofferenze e pericoli, persino dal rischio della morte.

Sono i nordafricani, algerini e tunisini [illegible] prattutto, che hanno disperato bisogno [illegible] guadagnare. Le autorità francesi impediscono l'ingresso, ma loro «devono» entrare e provano con [illegible] clandestinità, a qualunque costo.

Tre giorni fa due si [illegible] incamminati lungo i binari. [illegible] galleria Principe [illegible] ha raggiunti l'esposizione per Parigi. Per fortuna, anziché rischiarli sotto le ruote ferrate, li ha scaraventati contro la parete. Li hanno visti uscire feriti, sanguinanti, [illegible] gli occhi sbarrati. Ora sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Ventimiglia.

«*E' un fenomeno che esiste da sempre* — spiega il [illegible] Achille Lizza, capo di gabinetto della Questura di Imperia. — *Dal dopoguerra fino al '73-'74 è trattato soprattutto di rapinatori. Poi, da sei o sette anni, il fenomeno si è spostato: ora [illegible] sono i nordafricani, quelli dell'ex Africa Francese*».

Le leggi impediscono loro l'ingresso in Francia per [illegible] lavoro. Fingono [illegible] essere turisti, ma alle frontiere li riconoscono e li respingono. La Francia non vuole lavoro nero, ma per quegli uomini è già un obiettivo. «A Montecarlo, per esempio — spiega il sindacalista Imperio Spinella — una legge vieta di occupare più di 700 persone provenienti [illegible] Stati africani: per gli [illegible] c'è una strada sola: [illegible] lavoro [illegible] nei cantieri edili». Vanno a Marsiglia, nelle città della costa, qualcuno punta su Parigi. Vivranno nelle bidonvilles, sfruttati ed emarginati.

Questi avventurieri [illegible] della speranza arrivano in [illegible] o in nave a Napoli, Roma, Genova, Milano. [illegible] qui raggiungono la Liguria e approdano a Ventimiglia.

Qualcuno li sta aspettando. Li vede in giro, li riconosce, offre un aiuto naturalmente in cambio di danaro. Non rimane che accettare. Si è pensato a un racket, ma il dottor Lizza lo esclude: «*Non c'è [illegible] organizzazione vera e propria. E' gente senza scrupoli, ma isolata, che lavora [illegible] proprio*».

Nessuno rischia: «*Non sono imputabili [illegible] espatrio clandestino, reato che riguarda solo i cittadini italiani. L'accompagnatore non può nemmeno essere accusato di favoreggiamento, perché manca il reato favorito*».

Non è possibile tradurre in cifre [illegible] fenomeno. «*E' un'ondata, ve lo assicuro. I periodi di maggior "traffico" sono il sabato e la domenica, in concomitanza con l'arrivo a Genova, delle navi dal Marocco*», dicono alla polizia di frontiera di Ventimiglia. Ma se ne parla solo quando succede la disgrazia, o quando qualcuno finisce [illegible] tribunale, come l'uomo accusato mesi fa di aver derubato due giovani e poi assalito in tribunale a Sanremo. Non era stato riconosciuto: «*Per noi riconoscere un bianco* — dissero i nordafricani — *è come per noi un negro: tutti uguali, i bianchi [illegible] tutti uguali*».

«*L'ultimo* [illegible] *clamoroso* — ricorda Lizza — *di diciassette nafroni, fu quello [illegible] un gruppo di pakistani*», ma il fenomeno continua sotterraneo e drammatico, fatto di disperazione, raramente di speranza, fino [illegible] quando l'imprevisto non colpisce senza pietà, come domenica nella galleria Principe.

Marco Nebiolini

Hommes noirs désespérés sur le sentier de la frontière

VENTIMILLE — *Ils [illegible] jeunes, l'âge moyen est à peu près la trentaine. Ils traversent clandestinement la frontière, ou de là le travail au noir les attend. Mais souvent ils n'arrivent pas à destination: ils sont «interceptés» par la police (qui en ordonne le refoulement), ou bien ils tombent sur des racketteurs qui [illegible] volent et les abandonnent [illegible] leur sort. Pour d'autres la route de l'espérance, faite [illegible] sentiers à travers les prés, ballasts des chemins de fer, rochers et bois, est aussi pavée de souffrances et de dangers, [illegible] même de risque de mort.*

Ce sont les nord-africains, algériens et surtout tunisiens qui ont un besoin désespéré de gagner de l'argent. Les autorités françaises empêchent l'accès, mais [illegible] ils «doivent» entrer et ils cherchent avec la clandestinité, à tout prix.

Il y a trois jours, deux d'entre eux se sont acheminés le long des voies. Dans la galerie Principe [illegible] train express pour Paris les a rejoints. Heureusement, au lieu de les entraîner sous les roues dentées, il les a plaqués contre le mur. On les a vus sortir blessés, sanguinolents, avec les yeux écarquillés. Maintenant, ils sont hospitalisés en proie [illegible] à Ventimille.

Il s'agit d'un phénomène qui existe depuis toujours — explique Mr Achille Lizza, chef du Cabinet de la préfecture de police d'Imperia.

Les lois leur interdisent l'accès pour chercher du travail. Ils feignent d'être des touristes, mais à la frontière ils les reconnaissent et ils les refoulent. La France ne veut pas de travail au noir mais pas [illegible] ces hommes-là c'est déjà un objectif. «A Montecarlo, par exemple, — explique le syndicaliste Imperio Spinella — une loi interdit d'occuper plus de 700 personnes venant des Etats africains

pour les autres il y a une seule route: le travail au noir dans les chantiers de bâtiment. Ils vont à Marseille, dans les villes de la côte, quelqu'un se dirige vers Paris. Ils vivront dans les bidonvilles, exploités et émargés».

Ces aventuriers de l'espérance arrivent par avion ou par navire [illegible] Naples, Rome, Gênes, Milan. D'ici ils gagnent la Ligurie et abordent à Ventimille.

Quelqu'un les attend; il les voit se promener, il les reconnaît [illegible] leur offre un aide en échange d'argent, naturellement. Il ne reste qu'accepter. On a même pensé à un racket, mais Monsieur Lizza l'exclut. «Il n'y a pas une véritable organisation. Il s'agit [illegible] gens sans scrupules, mais isolés, qui travaillent à leur compte.

Personne ne risque rien: «Ils ne sont pas imputables d'expatriation clandestine, car c'est un délit concernant seulement les citoyens italiens. Le compère non plus peut être accusé de complicité parce qu'il manque le délit favori».

Il n'est pas possible de traduire en chiffres le phénomène: «C'est une balançoire, une suite de hauts et bas. Les périodes de "trafique" le plus intense sont le samedi et le dimanche, en concomitance avec l'arrivée à Gênes [illegible] navires venant [illegible] Maroc». *On dit à la police de frontière de Ventimille. Mais on en parle seulement quand il arrive un malheur, ou quand quelqu'un finit [illegible] tribunal.*

«Le dernier [illegible] éclatant, — *rappelle Lizza* — de dimensions considérables, fut celui d'un groupe de palestiniens». *Mais le phénomène continue souterrain et dramatique, fait de désespoir, rarement d'espérance, jusqu'à quand l'imprévu ne frappe [illegible] plus [illegible] dimanche dans la galerie Principe.*

Italia Nostra ha un sospetto «Neppure il depuratore potrà salvarci dagli scarichi dell'Acna»

SAVONA — Domani [illegible] si riunisce l'assemblea [illegible] consorzio per la depurazione delle acque. Secondo l'ordine del giorno dovrebbe pronunciarsi sulla scelta del progetto relativo [illegible] al depuratore consortile. La commissione di esperti che ha vagliato i due elaborati partecipanti all'appalto [illegible] ha indicato quello presentato dalla «Impremoviter».

L'assemblea, però, potrebbe anche [illegible] tener conto di questo parere: ma è un'ipotesi alquanto remota che, sicuramente, non si verificherà. Potrebbe esserci, invece, un aggiornamento della seduta.

Esistono, infatti, [illegible] grosse perplessità di carattere ecologico relative, [illegible] peraltro, alle acque provenienti dall'Acna di Cengio, alla condotta che colleghera [illegible] valbormidese all'impianto di Zinola e allo smaltimento dei fanghi.

In vista dell'assemblea la sezione di Savona [illegible] «Italia Nostra» ha inviato una lettera a tutti i membri del consorzio, ai Comuni ed ai consigli di quartiere di Savona, invitandoli ad agire con cautela. «Ci [illegible] perplessità molto gravi — dice il presidente [illegible] sodalizio, professoressa Brunella Rebella — *sul quantitativo di liquame "civile" che giungerà [illegible] effettivamente al depuratore. Trattandosi infatti di un impianto a depurazione biologica se il quantitativo di materiale proveniente dalle fogne cittadine sarà inferiore a determinati parametri non si potranno depurare gli scarichi dell'Acna. I calcoli che sono stati fatti* — osserva la professoressa Rebella — *non tengono conto delle "perdite" che si verificano nella [illegible] di Savona e in quelle delle altre città consorziate. A nostro avviso, quindi, bisogna fare un'indagine più approfondita in questa direzione*».

Altra fonte di preoccupazioni: la presenza, nei progetti in discussione, di [illegible] «by-pass» che permette lo scarico in mare dei liquami dell'Acna senza alcuna depurazione. «*Questa presenza* — sottolinea la presidentessa di Italia Nostra — *implica la previsione che possa verificarsi una tale catastrofica ipotesi. A nostro avviso, quindi, dovrebbe essere condizione inderopabile per l'approvazione di qualsiasi progetto, l'assoluta impossibilità tecnica per una tale operazione*».

La preoccupazione più grossa viene, però, dalla condotta di adduzione degli scarichi dell'Acna al depuratore. In entrambi i progetti tale condotta attraverserà i bacini idrici di numerosi centri non [illegible] solo Savonese. «*Tale fatto* — dice Italia Nostra — *è tanto più preoccupante in quanto l'elevatissimo numero [illegible] giunti riduce l'affidabilità della condotta che dovrebbe essere assoluta in considerazione della pericolorità del liquido trasportato. Inoltre la condotta interrata, in caso di perdite prolungate, potrebbe dar luogo [illegible] avvelenamenti delle falde acquifere interessate. Riteniamo quindi indispensabile che sia preliminarmente effettuata una indagine geologica per individuare [illegible] tracciato che possa escludere la contaminazione di falde acquifere*».

«Italia Nostra» accenna poi ad altri problemi e quindi chiede all'assemblea [illegible] consorzio [illegible] rinviare ogni decisione anche per valutare attentamente la prospettiva «che l'Acna prosegua la produzione nelle attuali condizioni, in relazione ai pericoli insiti interni alla fabbrica».

Nicolò Siri

OVUNQUE INIZIATIVE E PROPOSTE: IL CLOU AL BACIGALUPPO

Oneglia riscopre le [redacted] tradizioni

Migliaia di persone [redacted] Fiera [redacted] cato [redacted] San Giovanni - Via [redacted] centro degli [redacted] - Stasera i [redacted]

IMPERIA — Neppure una leggera pioggia intermittente è riuscita a guastare, ieri, la grande Fiera [redacted] di [redacted] Giovanni, a Imperia. Per tutta [redacted] la giornata migliaia di persone [redacted], ed anche turisti, hanno affollato via Bonfante, via e piazza San Giovanni, via Viesseux, piazza Bianchi e zone vicine.

C'erano allineati centinaia di banchi ambulanti, con ogni genere di mercanzia e richiamo: [redacted] visitata, e oggetto di affari, l'esposizione di attrezzi agricoli in piazza Rossini. Particolarmente felici del [redacted] i membri del Comitato dei Festeggiamenti e l'assessore al Commercio Rodolfo Leone: *«E' dimostrato in tal modo* — ha detto — *che la gente ama ancora le manifestazioni tradizionali che hanno anche un contenuto commerciale valido. E' una esperienza che [redacted] continuata e potenziata».*

Al centro della affluenza e degli affari via Bonfante: normalmente appesantita dall'intenso traffico automobilistico, questa strada è tornata, per qualche ora, al cal[redacted] e tradizionale aspetto di un tempo, con [redacted] circolazione dei pedoni dopo che il traffico era stato dirottato, senza gravi inconvenienti, lungo via Agnesi e via Don Abbo il Santo.

I festeggiamenti in onore del Santo patrono di Oneglia si concludono oggi. Alle 10 sfileranno i giovani atleti delle Società sportive dell'Imperiese assieme a ragazze e ragazzi nei costumi tradizionali liguri: il corteo [redacted] preceduto dalla banda cittadina e chiuso dagli «sbandieratori» di Ventimiglia. In porto le navi ed i pescherecci leveranno il gran pavese.

Nel pomeriggio, prima della solenne processione con il trasporto della «cassa» del Santo, che partirà alle 17 dalla Parrocchiale, si svolgeranno, sul Lungomare Borgo Peri «giochi» di un tempo: albero della cuccagna, corsa nei sacchi, gara [redacted] biga. Alle 19, dopo la processione, regata dei gozzi da pesca lungo il Molo lungo di levante.

I festeggiamenti, durati complessivamente cinque giorni, si concluderanno alle 23: ballo all'aperto, degustazioni allo stand gastronomico ed accensione, sui moli cittadini, dei falò tradizionali [redacted] San Giovanni.

Tutte le manifestazioni di oggi [redacted] radioamatori Ari [redacted] Imperia che effettueranno collegamenti «volanti» per essere presenti ovunque.

Particolare successo hanno ottenuto il «recital» in dialetto svoltosi in piazza San Giovanni: i «dicitori» [redacted] «Compagnia de l'Urivo» ed altri avevano fatto [redacted] alla folla, nel vecchio dialetto onegliese, le poesie ed i pezzi di quanti hanno «cantato» le attrattive e le caratteristiche di Oneglia, da Cecco Rossi a Lucetto Ramella.

[redacted] il presidente del Comitato organizzatore, Sergio Lanteri: *«Assieme ad altri appassionati abbiamo voluto riprendere questa manifestazione tradizionale che tante radici ha ancora nell'animo [redacted] imperiesi ma che, in que[redacted] ultimi anni, era andata un po' disperdendosi. Si aveva come paura di interrompere per qualche [redacted] il ritmo normale della città nel nome del passato. Invece il successo ottenuto ha dato la prova che, nell'intimo, tutti sentono ancora il richiamo».*

Bruno Viano

L'altro turismo detto «cultura»

Albenga, città commerciale [redacted] agricola, richiama visitatori con i suoi monumenti e musei

ALBENGA — «Centro storico con testimonianze romane [redacted] medievali. Le basiliche paleocristiane di San Vittore e [redacted] Calogero, il battistero, palazzo Vecchio [redacted] Comune, la cattedrale, le torri, il palazzo vescovile ed altri edifici patrizi, numerose vestigia storiche. I musei navale e archeologico preistorico e, recentissimo, quello diocesano». *Anche il freddo e sommario linguaggio [redacted] un dépliant è sufficiente ad illustrare l'impor[redacted] di Albenga nell'economia turistica della Riviera [redacted] Ponente.*

Il centro ing[redacted] vive prevalentemente di agricoltura e commercio, non può vantare un'adeguata ricettività alberghiera salvo campeggi e villaggi turistici, ma la sua notorietà come meta di escursioni culturali va sempre più diffondendosi.

Per la prossima estate, considerata l'attuale complessa situazione politico-amministrativa, il programma è stato ridotto. La Pro [redacted] che [redacted] addossata l'onere [redacted] far vivere gli aspetti più tradizionali ha puntato su manifestazioni di qualità più che sulla quantità degli avvenimenti.

Dopo il rally dei Monti savonesi, gara automobilistica nazionale di prima serie, nel mese [redacted] maggio, ci sarà [redacted] Albenga nell'estate [redacted] quarta mostra dell'antiquariato, dal 28 luglio al 2 agosto e i concerti sull'organo Serassi della cattedrale San Michele con la collaborazione della associazione Amici della musica.

Giacinto Bona, della [redacted] missione organizzativa dice: «Il problema maggiore è quello [redacted] finanziario. La Pro loco ha convocato i capigruppo consiliari per avere un interlocutore che possa [redacted] un impegno qualora non riuscissimo a fronteggiare le esigenze. Faremo il possibile per pareggiare i conti».

La quarta mostra dell'antiquariato si terrà quest'anno nei palazzi Peloso-Cepolla e Scotto-Niccolari. Quest'ultimo è un edificio acquistato in condizioni cadenti da un albenganese trapiantato a Torino, Francesco Parodi, che lo ha restaurato con tutti gli accorgimenti suggeriti dall'Istituto di studi liguri.

Dice infatti il presidente dell'ente, avv. Cosimo Costa: «[redacted] palazzo con strutture trecentesche ma edificato a metà del '500. Se ne sono ricavati una decina [redacted] sale e saloni, che il proprietario può mettere a disposizione anche per manifestazioni pubbliche. E' il primo esempio concreto di quanto i privati possano fare [redacted] vivificare e fruire del centro storico ingauno, invece di sottoporlo a ristrutturazioni [redacted]. Ci auguriamo che altri seguano questo esempio e che il piano di risanamento dell'intero centro storico tenga conto di queste possibilità».

La stagione organistica comprende: quattro concerti dal [redacted] luglio al 12 agosto. Sull'organo della cattedrale si esibiranno quattro illustri musicisti, la spagnola Torrent Montserrat, lo svizzero Philip Swanton, il romano Franco Calamarino ed il genovese Emilio Traverso. La Pro loco sta anche curando contatti [redacted] alcune rappresentazioni teatrali [redacted] l'incidenza finanziaria è notevole e non è certo che le trattative possano andare a buon fine.

Non si faranno invece il concorso pianistico nazionale, il festival del pianoforte ed il mercato delle pulci che pure avevano portato molta animazione. Per l'estate non sono previste innovazioni nella viabilità cittadina.

Giuseppe Morchio

Peter Tosh [redacted] un [redacted] la [redacted]

Il maltempo ha già costretto [redacted] Lauzi a rifugiarsi [redacted] teatro Chiabrera di Savona - Le «strane richieste del «re [redacted] reggae»: [redacted] anche [redacted] barile [redacted] miele e un bidone di menta

SAVONA — Viaggia con al seguito un Tir attrezzato a cucina da campo, è una delle sue stravaganze. Peter Tosh, nuovo santone del reggae dopo la scomparsa [redacted] Bob Marley, domani sera (ore 21,30) si esibirà allo [redacted] comunale «Bacigalupo» di Savona.

E' il suo primo e unico concerto della stagione in Liguria. Gli organizzatori sono da tempo alla caccia disperata di generi alimentari tra i più disparati. Peter Tosh ha chiesto parte del cachet in natura: un barile di miele, pane macrobiotico, 12 litri di succo di frutta, un bidone d'infuso a base di menta, formaggi misti, frutta fresca, 2 casse di cubetti di ghiaccio, 6 casse di birra, 5 litri di latte e altre cibarie. Non sembra solo affamato di celebrità questo personaggio della reggae music.

La Riviera è investita da un'ondata di maltempo. Ie[redacted] sera Bruno Lauzi, che doveva esibirsi allo stadio di Savona, si è rifugiato al teatro comunale Chiabrera. Ma gli organizzatori del concerto di Peter Tosh, l'Alps provinciale, sono così convinti della forza d'attrazione dell'artista giamaicano che annunciano, spavaldamente: *«Il concerto si terrà allo stadio anche in caso di pioggia»*. E poi, a differenza di Bruno Lauzi, Tosh è un «santone», forse riuscirà [redacted] far cambiare idea a Giove Pluvio.

A quindici anni, nel ghetto natio di Trenchtown, in Giamaica, Peter Tosh suona già la chitarra al ritmo del reggae, nel ghetto incontra altri due personaggi che influenzeranno definitivamente il suo stile: Bob Marley e Bunny Livingston. Il trio si scioglie nel 1974, dopo 10 anni [redacted] intensa attività artistica che [redacted] a far conoscere «le vibrazioni dell'uomo rasta», il reggae, anche al di fuori della Giamaica. Dopo la separazione, Peter Tosh scrive e produce dischi solo per il mercato giamaicano. Poi gli album (da [redacted] It» a «Equal rights» a «Bush doctor») e la musica incalzante [redacted] contagiosa di Tosh incomincia a fare il giro del mondo.

[redacted] Pastorino

Il Giro d'Italia aereo si conclude ad Albenga

ALBENGA — Il Giro d'Italia aereo si conclude venerdì sulla pista dell'aeroporto di [redacted]lanova, dopo 2200 chilometri, cinque tappe e un giorno di riposo. La manifestazione, che riprende dopo alcuni anni di interruzione, oltre all'aspetto turistico tende a valorizzare gli scali nazionali del terzo livello tra i quali Villanova detiene una posizione preminente.

Il Giro è partito domenica 21 giugno dall'aeroporto triestino di Ronchi dei Legionari, ha toccato Fano nelle Marche, Crotone in Calabria, Ponte Cagnano in Campania, Ampugnano in Toscana; [redacted] tappe varianti dai 300 ai 600 chilometri e prove speciali. I concorrenti sono una sessantina.

Venerdì mattina gli atterraggi sulla pista di Villanova cominceranno alle dieci e si susseguiranno ogni due minuti dopo prove a cronometro da Portofino e Varazze fino alla verticale del fiume Centa, punto in cui i concorrenti inizieranno la procedura di atterraggio. La manifestazione, cui ha collaborato l'Aeroclub Savona e Riviera di Ponente, si concluderà nella stessa serata a Garlenda, ove i concorrenti saranno ricevuti e premiati nel corso di un gala al Casinò.

(g. m.)

Le manifestazioni per S. Giovanni

Concerti e molte sagre [redacted] Savona, Finale, Cervo

Tempo permettendo si svolgeranno oggi in molti Comuni del Savonese i tradizionali festeggiamenti [redacted] Giovanni.

A **Vado Ligure**, di cui San Giovanni è il patrono, il sacro si mescola al profano. Alle 11, nella chiesa arcipresbiteriale, messa solenne e alle 17 processione per le vie della città con la partecipazione del complesso bandistico «Sant'Ambrogio».

Alle 21, sempre nella chiesa arcipresbiteriale, concerto dell'organista Franco Giacosa della schola cantorum «Vada Sabatia». Pressoché contemporaneamente sfilerà per le vie cittadine il complesso folcloristico «Tia a campà» mentre nei giardini a mare ci sarà un concerto della «Classical Modern Orchestra».

Da domani a domenica [redacted]ma «4ª Festa dello sport» nella frazione [redacted]rio di Savona. Sono in programma manifestazioni sportive, serate gastronomiche, spettacoli e concerti. Alle 18 di domani [redacted] le semifinali [redacted] 3° torneo di [redacted] «Trofeo Salomone» mentre per le ore 20 è prevista una «cena sotto gli alberi». Seguirà la proiezione di un film.

Venerdì torneo di pallavolo, serata gastronomica e gara a carte. Sabato, alle 18, finali del torneo di calcio, altra cena all'aperto, [redacted] di arti marziali e «... Seianna a Madonna» [redacted] musiche, poesie e canzoni. (m. z.)

Festa di San Giovanni Battista, patrono di **Finalmarina**, questo pomeriggio anche nell'omonima basilica del centro storico [redacted]. Il programma dei festeggiamenti, che ha già avuto un prologo nei giorni scorsi, prevede [redacted] 18,30, preceduta dalla banda di Finalpia, la tradizionale processione. (m. f.)

Per S. Giovanni, patrono di **Cervo**, si farà festa a partire solo da stasera, per evitare la concomitanza con la celebrazione a Oneglia. Alle 21, nella piazza dei Corallini, canti popolari dei [redacted] Monjoie. Domani sera, al Villaggio dei Fiori, sagra della costina, durante la quale suonerà l'or[redacted] di Pino Piacentino. Venerdì [redacted] sagra della salsiccia, con l'orchestra «Le enfasi». (f. r.)

A PAGINA 15
I bravi pirati dell'etere
Il convegno dei radioamatori a Imperia
di Stefano Delfino

Successo dell'emittente al concorso «Free show 1981»

Con i voti di Radio Stereo Imperia vincono anche Cocciante [redacted] Cristian

IMPERIA — «Radio Stereo Imperia» ha vinto il concorso legato al «Free Show 1981»: è stata [redacted] più votata in campo nazionale tra 230 emittenti locali. Principale artefice di questo lusinghiero successo è stato il «disck-jockey» Franco Borzone, 21 anni, di Imperia, lo «speaker» che lo scorso inverno, per due mesi, ogni giorno, dalle 16 alle 17, ha condotto la [redacted]missione.

Il premio è stato ritirato da Borzone, Francesco Zenoardo il «factotum» e Flavia Longo, l'agente pubblicitario della radio, a Salsomaggiore, durante una cerimonia per la presentazione del «Free Show» dell'estate.

«Una prova e simpatica festa, hanno partecipato molti cantanti noti, da Donatella Rettore a Little Tony, da Marina Occhiena, l'ex-componente dei "Ricchi e Poveri" a Wilma Goich», ricorda Borzo[redacted]. Ma [redacted] che consisteva, esattamente, il «Free Show», una manifestazione organizzata dall'Unipress, assieme ad alcuni settimanali specializzati, e giunta alla sua decima edizione?

Lo spiega Zenoardo: *«E' una competizione musicale, suddiviso in tre categorie. Alla "linea verde" sono iscritti cantanti alla loro prima incisione, [redacted] "linea azzurra" cantanti italiani più affermati, e alla "linea iridata" cantanti e complessi stranieri.*

Le emittenti che hanno aderito al concorso, hanno trasmesso questi dischi, e gli ascoltatori dovevano votarli, esprimendo una preferenza per ogni linea. A trionfare, sono stati, rispettivamente, Cristian nella linea verde, Riccardo Cocciante in quella azzurra e «Carmen [redacted] Thompson» in quella iridata».

«Era richiesto un voto anche per la radio — prosegue Zenoardo — *e la nostra, [redacted] tutta Italia, è stata quella che ha ottenuto il maggior numero di suffragi. L'anno scorso ci eravamo piazzati al [redacted] posto, adesso abbiamo raggiunto il vertice, ed è motivo di enorme soddisfazione, anche per la città di Imperia, il cui nome ha goduto per parecchi giorni di grande popolarità».*

Che il seguito di Radio Stereo Imperia (ha la sede [redacted] grattacielo «Doria» di via Don Abbo il Santo, e trasmette sul [redacted].500 Mhz) sia larghissimo, spazi ampiamente al di là dei confini della provincia, lo di[redacted] un altro fatto: i cantanti che sono stati ospiti dell'emittente e si sono esibiti dai suoi microfoni, come Aldo Pazzia (il sosia di Silvester Stallone) hanno ottenuto una valanga di voti.

s. d.

Migliaia [redacted] cartoline, [redacted] Rettore è tra le favorite

Il 45 giri dell'estate secondo RMC

Si è concluso «Il 45 giri dell'estate 1981», il concorso di Radio Montecarlo che era iniziato il 4 maggio. Le canzoni [redacted] gara erano 36 (equamente divise fra «big» e «giovani»), rimaste [redacted] dopo la prima selezione, effettuata in base alle indicazioni degli ascoltatori.

Ma per sapere chi ha vinto (le classifiche, nel mondo della canzone, nonostante tutto, [redacted] sempre di moda), bisognerà attendere sabato 4 luglio, quando la graduatoria finale sarà trasmessa da Radio Montecarlo. I più fortunati, quelli che potranno partecipare alla serata conclusiva in programma la sera precedente a «Bussoladomani» di Viareggio, la sapranno qualche ora prima.

«Ci sono arrivate montagne di cartoline — dic[redacted] a Radio Montecarlo —, *anche quest'anno il concorso, giunto alla quarta edizione, ha avuto un ottimo successo»*. I dischi in [redacted] (appartenenti a dodici diverse etichette) sono andati in onda ogni giorno.

Ecco i cantanti rimasti in gara nella seconda fase. Fra i [redacted]: Renée [redacted] closer), Gerard Lenorman (Warum mio papà perché); Fausto Leali (Non ti arrendere mai); Walter Foini (Non [redacted] che torno); Donatella Rettore (Donatella), La Bottega dell'arte (Vecchio rock), New [redacted]olls (Serpente), Ilona Staller (Sax skatenati), Nada (Amo solo te), Anna Oxa (Toledo), Pino D'Angiò (Concerto da strapazzo), Barry e Glaudina White (Didn't we make it happen, baby).

L'elenco [redacted] «giovani» comprende Daniel Danieli (Freddo diamante), Vincenzo Spampinato (Innamorati di me), Stefano Rosso (Vado), Patrizia Pellegrino (Beng), Roberto Ferri (Bologna), Alex [redacted] (Non vamo però), Idea 2 (Potrei), Luca Sardella (Eh, no), Massimo Giordani (Amo), Fabio Morellato (Altrove), Sonia Argento (Pale inulense a me) e Gian Gilberto Monti (Eh, signorina).

Tutti, tranne Barry White, saranno [redacted] «Bussoladomani», per la serata di cui saranno animatori Maurizio Eynard e Marco Predolin [redacted] Radio Montecarlo, oltre a Ilona Staller, presentatrice d'eccezione. [redacted] sono anche premi per gli ascoltatori (a sorteggio): un milione e mezzo il primo, un milione [redacted] secondo, e altri venti [redacted] 100 mila lire ciascuno.

Come procede lo spoglio delle cartoline? Sulle preferenze a Radio Montecarlo mantengono il più assoluto silenzio. Qualche impressione, però, si ricava dagli [redacted] ai lavori nel settore dei dischi e, soprattutto, dalle preferenze dei giovani al juke-box e in discoteca.

Donatella Rettore sembra fare la parte del leone fra i «big», ma anche la Bottega dell'Arte e il «Serpente» dei New Trolls vanno a gonfie vele; fra i giovani si fanno avanti in molti, a cominciare da Daniel Danieli, Alex Damiani, Stefano Rosso, e Idea 2.

s. ch.

SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO
[redacted] IMPERIA - IN VIA DE MARCHI, 23 - Tel. (0183) 20602-3
GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
USATO SICURO +
USATO SICURO +
USATO SICURO +
USATO SICURO =
TUTTI SICURI PERCHÉ LA SICAUTO SCEGLIE E PREPARA IL VOSTRO USATO
SCEGLI LA TUA AUTO FRA QUELLE CHE LA SICAUTO [redacted] GIÀ SCELTO PER TE ....
LA SICAUTO TUTELA I TUOI SOLDI
GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
AD IMPERIA - [redacted] VIA DE MARCHI, 23 - TEL. (0183) 20602-3
SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICA[redacted]ICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO

mi-to s.a.s. immobiliare
LOANO - Tel. 671.661/2
SANREMO - Tel. 883.158
BORGIO [redacted] - Tel. 68.594
Noi [redacted] immobili, Da anni [redacted] solo [redacted] ...e lo [redacted] bene. pensaci, [redacted] di affidare [redacted] a [redacted]hiunque!

CONCESSIONARIA
GERINO & C.
ALBENGA — Via Aurelia — Telefono (0182) 50357
CHI E' SICURO HA UN' [redacted] ROMEO

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA
— MUNITA DI POMPA ALTA PRESSIONE
— COMPRESSORE E GENERATORE DI CORRENTE
PER:
— RESTAURI
— LAVAGGIO E VERNICIATURA FACCIATE
— MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI
— MONTAGGIO PREFABBRICATI
— ASSISTENZA LINEE ELETTRICHE LINEE TELEFONICHE
— PULIZIA CAMINI
— TRASLOCHI
PORTATA DA: 3 a 6 QUINTALI
ALTEZZA [redacted] 16 e 30 METRI
SBRACCIO [redacted] e 12 [redacted]
(0182) 51984
PINTO & C. COSIMO

Fiat: cose di casa tua
[redacted]
FIAT EMPORIO DELL'AUTO
ALBENGA via Dalmazia, Palazzo [redacted]

Fanno parte della [illegible] giunta pci, psi [illegible] repubblicani

Finale Ligure: dopo un anno Bottino «succede» a Bottino

I comunisti entreranno in amministrazione alla fine dell'estate, per ora si limitano all'appoggio esterno - Sono 4 gli assessori nuovi - Una vivace discussione

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

FINALE [illegible] — Lorenzo Bottino succede a Lorenzo Bottino. Un anno e tredici giorni dopo le elezioni, Finale ha il nuovo un sindaco e una giunta [illegible] pieni poteri. L'ordinaria amministrazione è finita. Dall'8-9 giugno 1980 sino alle due di ieri mattina i partiti hanno litigato, c'è stata la «questione Gatti», pare [illegible] che una riedizione [illegible] giunta di sinistra (la prima del dopoguerra) fosse impossibile per i contrasti [illegible] tra pci e psi.

All'ultimo momento ecco nascere invece l'intesa a tre; al che partiti che avevano già dato il «coloro» alla precedente amministrazione si è affiancato il pri, partner dei pidì nelle trattative, lasciato poi da solo a cercare un'impossibile (per tanti motivi) alleanza con la democrazia cristiana.

La riunione «bis» del consiglio comunale per l'elezione di sindaco e giunta (martedì della [illegible] settimana [illegible] e padì al [illegible] nacinti, non soddisfatti della risposta del psi sulla questione Gatti: ma perché l'ex vicesindaco abbia dato le dimissioni e perché sia stato criticato così ferocemente [illegible] psi rimane ancora un mistero) è durata circa cinque ore.

Bottino, socialista, primo sindaco non democristiano di Finale dopo trent'anni di gestione legata soprattutto [illegible] nor d) Augusto Migliorini (c'è stata una breve parentesi con Buraggi quando l'ex comandante tentò la scalata [illegible] Parlamento) [illegible] stato rieletto primo cittadino intorno all'una e mezza. Sedici i voti a suo favore [illegible] metà più uno: 9 psi, 6 psi, [illegible] psi), due schede bianche (Simonetti, psdi [illegible] Giuliera, msi), dieci gli astenuti (il gruppo della dc).

Dopo Bottino (ha sottolineato che non è stato un suo successo personale, ma una vittoria di psi, psi e psi, che hanno trovato il giusto equilibrio in una situazione diventata molto difficile) sono stati eletti gli assessori effettivi e supplenti. Il psi, come previsto, si limita in questa prima fase a dare il suo appoggio esterno alla coalizione: entrerà in giunta molto presto, sicuramente alla fine della stagione estiva. Per il momento tutti i consiglieri socialisti sono assessori: Carlo Decia, Nazario Masiero e Arnaldo «Dino» Ravigno effettivi; Paolo Caviglia e Gabriello Castellazzi supplenti.

Effettivo è anche Silvio Acrinelli, ufficio esponente del pri, che andrà ad assumere la carica di vicesindaco e si occuperà direttamente di industria, commercio, artigianato e agricoltura (ai repubblicani sarà anche riservata, pare [illegible] Vittorio Torcello, medico chirurgo del S. Corona, [illegible] commissario straordinario dell'ente turistico, la presidenza dell'Azienda di soggiorno, ora del s[illegible] Mario Bozzi).

Le altre deleghe: Bottino si occuperà direttamente di personale e urbanistica (materia di scontri con [illegible]ti), Caviglia del bilancio, Reseigno di sport, Castellazzi turismo, sanità e pubblica istruzione, Masiero polizia urbana, Decia lavori pubblici, Caviglia Reseigno e Decia lasceranno le «poltrone» ai comunisti Donardi, Ripamonti e Rolla.

La discussione [illegible] stata lunga, molto vivace, con [illegible] frasi, allusioni, battibecchi: da una parte i democristiani Onesullo, Acqua Barralis, il socialdemocratico Simonetti, il missino Guiderzi; dall'altra i socialisti Bottino, Caviglia, Decia, i comunisti Conella e Rolla.

La nuova maggioranza dispone [illegible] sedici voti su trenta appena sufficienti per governare. Il bilancio finanziario di previsione sarà presentato presto, adesso bisogna rimboccarsi le maniche per recuperare il tempo perduto. Finale ne ha bisogno, tanto bisogno.

Pier Paolo Cervone

«Manuela, torna [illegible] appello da Pontedassio

PONTEDASSIO — «*Torna a [illegible] ti supplico. E' un'avventura impossibile, abbandona finché sei [illegible] tempo. I tuoi genitori e i tuoi fratelli ti aspettano*». E' l'appello lanciato [illegible] Livia Bottero, la madre di Manuela Frate, 14 anni, fuggita da Pontedassio per vivere con un uomo di 30 anni, Luciano Caruso, sposato e separato dalla moglie, ora ricercato per sottrazione di minorenne e atti di libidine violenta: il pretore l'aveva già condannato in contumacia [illegible] dieci mesi [illegible] reclusione.

La madre di Manuela ha rinnovato il suo appello quando ha saputo che la bimba e il suo amico sono a Cuneo o in qualche altro centro vicino. La polizia ha già iniziato le ricerche.

Manuela e Caruso erano fuggiti insieme una prima volta il 14 marzo, ma due mesi dopo erano stati bloccati dai carabinieri [illegible] sul Col di Nava. Lui era finito in carcere, lei era stata riconsegnata ai genitori. Ottenuta la libertà provvisoria, Caruso, ai primi [illegible] giugno, era di [illegible] fuggito con la ragazzina. Il 16 giugno il tribunale lo condannò in contumacia.

Un'altra inquietante vicenda per la ragazza aggredita

Scompare, era di [illegible] poi torna ma non parla

Qualcuno teme che, [illegible] vista [illegible] processo, vogliano farla «ritrattare» con la forza - Venne violentata in barca al largo di Albissola

SAVONA — Nella tarda mattinata di lunedì, era scomparsa da casa Marisa Serra, 16 anni, Savona, via Pietro Oliaria 6, vittima la scorsa estate ad Albissola di un episodio di violenza carnale di [illegible] per la quale erano stati condannati i fratelli Luciano e Gianfranco Bua, [illegible] e 33 anni, Silvano Loi, di 19, tutti [illegible] Albissola e il genovese Adolfo Loddo, di [illegible] E' rientrata [illegible] tarda [illegible] ma non vuole parlare con nessuno. Oggi sarà interrogata dalla polizia.

La madre, Gisella, infermiera all'ospedale di Vallerla, teme che fosse stata rapita. Qualcuno vorrebbe costringerla a ritrattare prima del processo d'appello le accuse rivolte al quattro, davanti ai giudici di Savona. I fratelli Bua e Adolfo Loddo sono in carcere. [illegible] si tratta [illegible] un sequestro di persona, potrebbe essere un'iniziativa autono[illegible] di qualche loro amico in libertà.

L'ipotesi del rapimento è avvalorata da una lettera firmata dalla ragazza e indirizzata [illegible] presidente della Corte d'appello di Genova. Sarebbe di mano di un uomo del «clan» dei tre detenuti. La giovane avrebbe scritto: «*Le accuse rivolte ai fratelli Bua e [illegible] presunti complici mi sono state dettate da familiari e loro amici*».

Gli inquirenti non confermano [illegible] smentiscono l'ipotesi del sequestro, ma la lettera al presidente della Corte d'appello e altre minatorie, che sono giunte a lei nei giorni scorsi (sempre con inviti perentori a ritrattare) sembrano confermarla. Su come Marisa sia caduta in mano dei suoi carcerieri (se così è) le ipotesi [illegible] accavallano. Pare che la ragazza sia stata vista con Silvano Loi al quale, nonostante la violenza subita, è ancora legata da simpatia. Il giovane potrebbe essere il tramite involontario.

Marisa [illegible] uscita di [illegible] dopo le [illegible]. Indossava [illegible] poto [illegible] calzoni blu e una camicetta bianca. Doveva incontrarsi con una amica, Monica, in via XX Settembre. Se avesse premeditato una fuga da casa, avrebbe portato [illegible] [illegible] qualche vestito: ne [illegible] la possibilità perché [illegible] [illegible] in casa. Al contrario, lungo la strada [illegible] temperatura era bassa) si è fatta prestare un golfino. Pare che Monica sia buona amica anche di qualcuno degli altri detenuti per violenza carnale. Userebbero il suo recapito per comunicare con gli amici [illegible] libertà.

Le tracce si erano perse [illegible] Albissola, [illegible] pomeriggio di lunedì. Marisa sarebbe stata vista in compagnia di due uomini e una donna. Quando si sono visti osservati avrebbero fatto perdere le loro tracce [illegible] trascinato [illegible] loro l'ostaggio.

«*Marisa se puoi, fai sentire [illegible] tua [illegible]* — era il messaggio [illegible] madre — *farò [illegible] che mi chiederanno*». La donna [illegible] terrorizzata [illegible] pensiero che potessero fare del male alla figlia o la spingessero, se lo scopo del sequestro non era la ritrattazione, su qualche marciapiede.

Bruno [illegible]

Spiagge pulite ma a fine stagione

SANREMO — Una singolare delibera è stata adottata dalla giunta il 18 giugno scorso: ha deciso di assegnare 50 milioni di lire alla pulizia e rifacimento dei litorali di Bussana, Tre Ponti, San Martino, passeggiata Vittorio Emanuele, foce e tiro a volo. Sono spiagge molto frequentate.

A parte che con [illegible] milioni si fa ben poco, è possibile che i pubblici amministratori [illegible] non si siano accorti che [illegible] 18 giugno, fatto l'appalto e ottenuta l'approvazione del comitato regionale di controllo, i litorali [illegible] puliti soltanto a stagione estiva [illegible] iniziata, ma finita? (r. o.)

Proteste in provincia d'Imperia

Contro i rumori chi interviene?

Lettera dell'Ept a Comuni e Aziende - Prime multe

IMPERIA — Molte lamentele, in tutta la provincia, per i rumori molesti che, specialmente di notte, disturbano [illegible] quiete pubblica. L'Ente Pro[illegible] Turismo di Imperia, [illegible] circolare inviata in questi giorni, sollecita i Comuni e le Aziende di Soggiorno «*ad adottare drastiche iniziative per combattere i frastuoni*».

Tutta la Riviera dei Fiori è infestata da gruppi di giovani in scooter, molti hanno applicato alla motorotta, seguendo l'ultima moda, apparecchi radio e mangiacassette che ascoltano a tutto volume. Le corse in moto per le vie del [illegible] delle località turistiche, compiute sovente con pericolose esibizioni, condannano all'insonnia sia chi è in vacanza, sia i residenti.

Anche i juke-box sono sotto [illegible] molti bar del litorale li tengono in funzione fino alle ore piccole. I carabinieri di Imperia e di Diano Marina hanno intensificato le sorveglianza. [illegible] ogni giorno *molte persone con [illegible] che hanno marmitte rumorose — dicono — o che, rimanendo con il veicolo fermo, pigiano sull'acceleratore per il solo gusto di fare chiasso. Sono multe dalle 5 mila lire in su, a seconda di quanto prevede il codice della strada*».

Imperia, secondo un'inchiesta compiuta alcuni anni fa, sarebbe una delle città più rumorose della Liguria. Ci si riferisce a dati calcolati in percentuale «decibel», rispetto all'estensione e alla densità di popolazione. Un primato che non è certo [illegible] vanto e che si sta cercando [illegible] perdere, per guadagnare gli ultimi posti di una classifica in cui è meglio qualsiasi alla rovescia.

f. m.

Scontro frontale sull'autostrada

[illegible] — Scontro frontale tra due militari feriti [illegible] sulla Savona-Torino nei pressi di Carcare. Tre i feriti, dei quali [illegible] in gravi condizioni. Si tratta di Giancarlo Biserna, 21 anni, Spotorno, via Bolgia 22. [illegible] volante di una «126» procedeva verso Savona quando, per una paurangliera, [illegible] perso [illegible] controllo dell'auto che ha invaso la corsia opposta scontrandosi con la vettura a bordo della quale viaggiavano Clara Tarramasso, 38 anni, e Giuseppina Zoppi, [illegible] anni, entrambe residenti a Priero (Cuneo).

[illegible] San Paolo i medici si sono riservati la prognosi per Biserna avendogli riscontrato fratture costali e gravi lesioni all'addome con sospetta rottura della milza. La Zoppi guarirà in 40 giorni, la Tarramasso in una decina.

(s. la.)

Savona: solo per [illegible] funzionario proposti lo stralcio e [illegible] indagini

Scandalo Iva: l'accusa chiede 26 anni e l'incriminazione di chi pagò tangenti

Sono cinque gli imprenditori che versarono bustarelle - Domani le arringhe della difesa

SAVONA — Quarta udienza del processo per lo scandalo Iva: il rappresentante della pubblica accusa, Filippo Maffeo, ha tratto le sue conclusioni, molto pesanti per gli imputati, [illegible] eccezione di Giulio Benedusi, 52 anni, Pietra Ligure, funzionario Iva, per il quale si chiede [illegible] stralcio e nuove indagini.

Sei anni e sei mesi di carcere ciascuno chiesti per il direttore dell'ufficio Iva di Savona, Pietro Ghione, e al commercialista di Cairo Massimo Rosa. Il p.m. li considera bracci e menti della macchinosa organizzazione messa a punto dai funzionari dell'apparato finanziario dello Stato per spillare quattrini ai contribuenti e sottrarne al fisco.

Cinque anni all'ispettore delle imposte e tasse Rolando Xibilia. Senza [illegible] beneficio, a giudizio dell'accusa, non si poteva realizzare [illegible] truffa concussione [illegible] cui sono imputati tutti ad eccezione del vicepresidente [illegible] Finanza, Sergio Vizzi. Per [illegible] all'ultimo, accusato di corruzione, il magistrato chiede quattro anni. Tre anni per i due presunti procacciatori di affari ai funzionari, lo studente Giorgio Mallarino, di Albissola, e Edoardo Negro, tassista di Dego. Sei mesi per Giovanni Cuccioli, 45 anni, funzionario Iva, Alassio, che nella vicenda sarebbe entrato soltanto di riflesso e con una parte insignificante.

Ma il rappresentante della pubblica accusa non si ferma qui. Chiede l'incriminazione, per corruzione, di cinque dei molti commercianti e imprenditori che hanno versato quattrini a Piero Ghione e ai presunti complici. Sono [illegible] Rebella, rappresentante dell'Emporio dell'Auto di Savona, Domenico Gosa, dell'immobiliare Limonetto - Paolo Vitta e Anna Divera, titolari di un negozio a Cairo, e del commerciante Enrico Gozzi. Inoltre, dall'esame degli atti processuali, è probabile che la lista [illegible] nuovi imputati si allunghi. Sono in parecchi a rischiare l'incriminazione per falso.

L'accusa di corruzione ai cinque si estende automaticamente a Piero Ghione che si troverebbe ad affrontare un nuovo processo. Identico il rischio che comporta lo stralcio della posizione di Giulio Benedusi, nei confronti del quale, l'istruttoria, a giudizio del p.m., non è stata approfondita in maniera tale da escludere [illegible] responsabilità. [illegible] profila un «processo bis» che andrebbe ad aggiungersi a quello in [illegible] a carico di due funzionari delle imposte dirette, il dottor Carlo Emilio, ex assessore socialdemocratico nel Comune [illegible] Cairo, e Emilio Recitati. Potrebbe riservare grosse sorprese.

Le prime bordate della difesa sono affidate a Tito Signorile, difensore, assieme a Ugo Pallia, [illegible] Rolando Xibilia. La sua arringa ha due obiettivi: l'assoluzione piena dell'alto funzionario o la derubricazione del reato di concussione.

«*La legge* — ha sostenuto — *imponeva a Rolando Xibilia di firmare i rimborsi Iva. Ha compiuto soltanto atti dovuti. Le accuse sono fondate su castelli di sabbia, a [illegible] che [illegible] immagini una macchinazione ad altissimo livello*». E' il soggetto che il giudice istruttore non ha mai nascosto.

Gli avvocati Nan [illegible] Mazzitelli hanno chiesto l'assoluzione dei rispettivi clienti: Giulio Benedusi e Giorgio Mallarino. «*Contro di loro* — hanno sostenuto — *non ci sono che le fantasiose annotazioni sui taccuini sequestrati a Piero Ghione. I testimoni li hanno scagionati*».

Le arringhe difensive continueranno anche domani. Il compito più difficile è del difensori di Piero Ghione. Il loro obiettivo primario è la derubricazione del reato di concussione in corruzione. Poi cercheranno di scardinare anche le altre accuse, ma sono molte e robuste.

b. b.

Nel parco del Centa nati cinque cigni

ALBENGA — Lieto evento al parco sul delta foce del Centa ad Albenga: una coppia di cigni ha visto schiudersi nei giorni scorsi la covata e cinque piccoli palmipedi arricchiscono il patrimonio faunistico della zona.

Le uova sono state covate fra i cespugli di uno stagno che sorge come una bolletta in mezzo al corso d'acqua a poche decine di metri dalla foce. I cinque piccoli cigni ancora incerti, cominciano fallavia ad avventurarsi sull'acqua silenziosamente sorvegliati dai genitori. (g. m.)

Segreteria della dc Pllade si dimette

IMPERIA — Cambio della guardia al vertice del comitato comunale della dc a Imperia. Il segretario Renato Pliaschi ha rassegnato le dimissioni: «*La carica non è compatibile per statuto del partito, né cumulabile per ragioni obiettive di tempo e impegno con quella di sindaco*».

Si è aperta la battaglia per la sua successione. Pare che il candidato con le maggiori probabilità di spuntarla sia il prof. Osvaldo Contestabile, un «cavallo di ritorno», già protagonista di violente polemiche in passato. (s. d.)

Querele [illegible] «incidenti» [illegible] Albenga

Convocato [illegible] consiglio ma [illegible] tutto regolare?

ALBENGA — Un [illegible] incidente-procedurale si [illegible] gistra nella vicenda della re[illegible] del sindaco di Albenga, Angelo Viveri, avviata [illegible] 17 consiglieri [illegible] pentapartito. La giunta comunale ha deliberato la convocazione del Consiglio in prima istanza per sabato 27, senza attendere il giudizio di legittimità che il Comitato regionale di controllo deve ancora dare sulla seduta del 12 giugno scorso e che sarà pronunciato domani dopo il rinvio deciso lunedì.

E' noto che la seduta di prima istanza si tenne il 12 giugno e fu contestata dai comunisti che tendono ad invalidarla in quanto non vi avrebbero partecipato i [illegible] terzi dei consiglieri. I presenti furono infatti 19 su trenta e tutti si pronunciarono a favore della revoca.

Il pentapartito, sostiene invece che il quorum dei due terzi è necessario soltanto per approvare la revoca in prima istanza, ma non per la validità della convocazione. Su questo due tesi opposte deve pronunciarsi il Comitato regionale di controllo, se la seduta sarà considerata legittima, la convocazione per il 27 giugno è nulla, e lo stesso organo di controllo dovrà procedere a sciogliere il Consiglio in seconda istanza.

Gli aspetti polemici della situazione politico-amministrativa albenganese registrano infine un'altra querela contro il partito comunista per il manifesto «loggia [illegible] sonica acacia» e le supposte connessioni con lo scandalo delle aree di Salea del 1977. Il procedimento giudiziario è stato promosso dall'avvocato Enrico [illegible] consigliere comunale democristiano e segue di due giorni quello proposto dall'avvocato Gianni Bottaro.

g. m.

«I bus non raggiungono più Finalborgo

Gli autisti protestano il capolinea è abolito

FINALE LIGURE — Da lunedì scorso, e fino al 15 settembre, il [illegible] Borgo non è più collegato direttamente [illegible] Savona. Lo ha deciso [illegible] [illegible] dell'Acts, la società di autobus che collega Finale con il capoluogo di provincia.

E' una decisione che ha colto di sorpresa il Comune che in un incontro del 16 aprile scorso aveva [illegible] [illegible] in serie di richieste presentate dagli autisti: «*In quell'occasione* — [illegible] Nazario Masiero, [illegible] alla Viabilità e ai Trasporti — *ci adoperati accettando ogni richiesta, dalla soppressione di alcune corse poco frequentate, all'impegno di usare, soprattutto nei giorni festivi estivi, il nostro corso attrezzi per mantenere una viabilità che permettesse agli autisti di rispettare gli orari di percorrenza*».

«*L'unica nostra esigenza* — prosegue Masiero — *era però che fosse mantenuto il capolinea a Borgo. Invece con una decisione del tutto unilaterale gli autisti da lunedì di fermano alla stazione ferroviaria, intasando oltretutto nelle ore di punta il tratto di via Brunenghi fra l'Aurelia e il sottopassaggio della ferrovia*».

«*Da una società che è così sollecita nel richiedere i contributi (175 milioni annui)* — conclude l'assessore — *ci [illegible]siamo [illegible] maggiore comprensione*».

m. f.

Ha fame e ruba ma è bloccato

IMPERIA — Aveva fame, ed ha rubato alcune scatolette di carne [illegible] scaloja al supermercato «Supersconto», in via Berio a Oneglia. E' accor[illegible] una «volante» della Questura, in servizio nella vicina piazza Dante, e così Stefano Magli, [illegible] anni, di Imperia, [illegible] stato bloccato.

Il Comune «fa i dispetti» [illegible] pensionati [illegible] Sanremo?

SANREMO — «L'amministrazione comunale ce l'ha con noi. La città è sporca, non ci sono gabinetti pubblici e per di più ci hanno anche tolto le panchine. A Villa Ormond, l'unico giardino di levante della città, non ne hanno lasciata neanche una. L'ho detto: il Comune ce l'ha con noi».

«Noi» sono gli anziani, i pensionati. E chi parla è un pensionato che preferisce «non avere il nome sul giornale». Cose da dire, però, proteste da spendere ne ha tante. Panchine e gabinetti sono le prime.

«Il pensionato non ha torto. A Sanremo non ci sono quasi più gabinetti pubblici. Quello di corso Montebello doveva essere riparato, invece hanno rifatto il pavimento chi sa perché. L'ufficio d'igiene aveva segnalato all'amministrazione già il sopralzo di via Montebello che quello della Foce: erano in uno stato indecente, dovevano essere «risanati». Detto e fatto: li hanno chiusi, così più nessuno li può trovare aperti. E' stato invece ristrutturato quello di piazza Colombo, ma è pieno «trattenuti» un po' che entrarci: le scale sotterranee sono sporche, in modo incredibile, gli odori sono terrificanti.

«E quando andiamo a passeggio al porto? — chiede il pensionato —. Peggio che andar di notte. Non esiste un gabinetto pubblico e pagarlo a peso d'oro. Lo stesso per le passeggiate in riva al mare. Non sono problemi futili, gli anziani se ne rendono conto, ma vogliono che si riconosca che sono anche questi dei problemi e che debbono essere risolti. «Se no, per che cosa li abbiamo eletti a fare quei signori? Mica a farci i dispetti».

E quello delle panchine a loro sembra proprio un dispetto. Perché le abbiano tolte da villa Ormond resta un [illegible] che dovranno essere sostituite con altre nuove e che la burocrazia abbia ritardato la seconda fase dell'operazione. «Sarà anche — dice l'anziano —, ma intanto chi ne fa le spese siamo noi».

r. o.

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali

Vendita e Servizio:
OFFICINA DORIA
Regione Doria, 20 - ALBENGA
Tel. (0182) 53.318

montaggio in giornata

Diavia
frigette - artico

Nuova concessionaria
ROLLER Imperia
Auto e camping
Via della Repubblica - Palazzo Sep
Tel. 24.333
[illegible]

In occasione dell'apertura [illegible] an 3 posti + 2 supplem. con [illegible] toilette
L. 3.950.000
Su tutti gli altri modelli omaggio della veranda

OPEL KADETT [illegible] TUTTI

consumo ridottissimo 16,7 km/litro
ottime valutazioni dell'usato
[illegible] ESPOSIZIONE
Via della Repubblica

AUTOVIANI Via Schiva [illegible] - Tel. 24964 - [illegible]

Tutte le persone che quest'anno festeggiano 10 anni di pensione meritano 10 magnifici premi

Si facciano avanti oggi tutti coloro che sono in pensione da 10 anni. Tutte le persone, residenti in Liguria, in pensione dal 1971, che invieranno entro 10 giorni (non oltre cioè il 4/7/81), la fotocopia del libretto da cui risulta il 1971 come anno di inizio del pensionamento, insieme alla scheda di partecipazione pubblicata in questa pagina, a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo Vendite, via Marenco 32, 10126 Torino - parteciperanno all'estrazione di 10 magnifici buoni da L. 100.000 per prodotti alimentari.

Fortunati i 10 vincitori, ma fortunati anche tutti gli altri: parteciperanno alla grandiosa estrazione finale di una Fiat Panda, insieme a tutti i gruppi di lettori che saranno "chiamati" [illegible] questa pagina nei prossimi giorni.

Dà 10 anni, questa pagina è al servizio dei suoi lettori, interprete attenta di fatti [illegible] avvenimenti locali.

Per festeggiare questi primi 10 anni di costruttivo dialogo quotidiano, LA STAMPA ha deciso di premiare i suoi lettori.

Seguite attentamente questa pagina. Leggere LA STAMPA è più che mai nel vostro interesse!

Buona fortuna, amici

10 ANNI

Scheda di partecipazione

cognome _____

nome _____

indirizzo _____

CAP _____ città _____

telefono _____

Da compilare, ritagliare, allegare alla documentazione richiesta e inviare a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo Vendite, via Marenco 32 - 10126 Torino - entro 10 giorni da oggi (farà fede la data del timbro postale).

Aut. Min. N. [illegible]

A PAGINA 18

Cinema e tv private in Liguria

LIGURIA SPORT

CALCIO SOTTO I RIFLETTORI: CHI VINCE PUO' «SOGNARE» LA SUPERCOPPA

Cairo-Albissola subito spettacolo

Gol e emozioni nelle serate inaugurali dei due tornei - Boutique Paoletti e Nicol's favorite

CAIRO — Subito tante reti al torneo di calcio in notturna di San Giuseppe di Cairo. Lunedì sera, i due incontri inaugurali della «passerella» estiva della Val Bormida hanno visto dapprima il successo della Boutique Paoletti (una delle favorite) sul «Maggioni» per 3 a 1, quindi la «goleada» della Gelateria Crespi ai danni dell'Oliveti (7-1).

La manifestazione, organizzata dal gruppo di appassionati che fa capo a don Carlo Caldano, ha dunque subito dimostrato di avere le carte in regola per divertire il pubblico e offrire alla «supercoppa», che la «Stampa - Cronache della Liguria» metterà in palio a fine luglio, una formidabile edizione di grande spicco.

Il torneo di San Giuseppe proseguirà stasera con le partite Lanicella Bordino - Serrando Fracchia (ore 20,30) e Trota D'Oro - Berrutero (ore 21,20). Domani sera si affronteranno Paoletti - Oliveti e Maggioni-Sirma Mallare.

r. bg.

ALBISSOLA — L'undicesima edizione del Trofeo Sandi di calcio in notturna, ad [illegible]e, è cominciata con le formazioni più pronosticate in grande evidenza.

Dopo le prime tre serate, il punteggio più vistoso è quello ottenuto Nicol's contro Pizzeria Priamar: un 9-3 che testimonia come la formazione Pabis subito dato ragione a chi la indicava tra le protagoniste. L'altro incontro del girone C (quello dove è impegnato il Nicol's) ha fatto registrare la vittoria del S. Bernardo Valle sul Bar dei Mille per 6-2.

Nel girone A, la favorita XXIV Aprile ha fatto valere la legge del più forte fronti del Club Michele Viano, vincendo per 6 a 2. Mauro Lunati ha fatto parte del leone tra i goleador, siglando 4 reti. La seconda partita del raggruppamento ha presentato Pasticceria Luciano e Bar Miramare: i primi si sono imposti piuttosto nettamente (5-2), grazie alle reti di Parodi (doppietta), Arenne, Melara e Repetto.

Renato Sport è partito col piede giusto nel gruppo «B», vincendo il «derby» contro il Lobrano-Ferrando per 3-1. Nelle file del Renato Sport ha brillato Cochi Casareto, autore di 4 gol. Proprio il girone B ha visto l'unico pareggio, fino ora, del «Sansoni», nel match tra lo Studio Tecnico Grenno e i Gelati Besana. Il 4-4 finale una vera poiché Grenno è tra le maggiori candidate successo finale.

r. bg.

Ci provano Geremia e Guidetti

A Taggia i due «bombers» giocano insieme nella Gelati di Dino Sciolli: è la squadra da battere - Le probabili «outsiders» - La pioggia rinvia i primi scontri - Il programma

Taggia. La formazione «sponsorizzata» dalle Confezioni BC di Imperia che partecipa al torneo

TAGGIA — *La pioggia ha mandato all'aria, lunedì sera, la serata inaugurale della 7ª edizione del torneo notturno di calcio «Coppa Città di Taggia». I due match programmati (Baby Taggesi - Confezioni BC Imperia e Gelati Cameo - Ambulanti Commercianti) hanno dovuto forzatamente essere rinviati, probabilmente a domenica.*

L'appuntamento taggese, per squadre di sette giocatori, è alla sua settima edizione ma forse mai come quest'anno ha assunto importanza d'inserimento stesso nel circuito della «Supercoppa» de «La Stampa - Cronache della Liguria» (lo dimostra). Ai più ben 16 squadre provenienti un po' da tutta la provincia Sono state suddivise in quattro gironi: Gelati Cameo, Ambulanti e Commercianti, Sportivi Sartoria Orsetti e Ristorante U Convento nel girone A; Cantiere Frutta e Verdura Sanremo, Assicurazioni Liguria Taggia, Bar Taggesi e Confezioni BC Imperia girone B; Sanremo 80, Sportivi Bar Sport Taggia, Concessionaria Talbot e Crai Stel Sanremo nel girone C; Deiodati Arma, Croce Verde Arma, Sportivi Bar Torre, L'Igienico e Sportivi Mazzini nel girone D.

Le favorite? Una su tutte, almeno sulla carta: il Gelati Cameo. E' la squadra Dino Sciolli, ex presidente della Diavese da poco approdato all'Albenga, che ha raggruppato sotto i suoi colori autentici pezzi da novanta come Bianchi, Regi, Cottino, Ghio, Ranise, Bosco, Guidetti, Geremia, Papalia, Caprile. In pratica la Diavese con qualche prestito di lusso.

«Noi andiamo a Taggia per divertirci», ha detto Sciolli. Ma c'è da credere che ci tenga per la Gelati Cameo sia quasi un obbligo. Le avversarie più accreditate sembrano la Deiodati di Arma allenata da Amerigo Curti, «mister» dell'Argentina Arma: i nomi di spicco sono Melani, Martelli, Patricelli, Rumma, Morgantini, De Pasquale oppure la Ambulanti e Commercianti guidata da Bruno Agnelli, fra i suoi compagni di squadra Schmidt, Dolcini, Spanò e la Croce Verde di Arma di Taggia che metterà in campo i vari Conchioni, Di Antonio, De Carlini, Lavazza, Ganzerli, Andreoli. In una parola quasi tutta l'Argentina Arma.

In veste di possibile outsider molti vedono Sanremo 80 guidato da Minti

Bruno Monticone

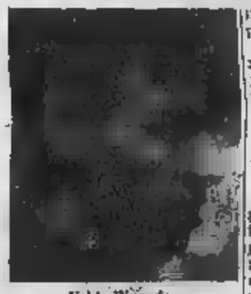
FESTEGGIANDO INSIEME
Ford Fiesta superequipaggiata
CON UN GRANDE CONCORSO
Scopri quanto, vinci tanto!

Corri dal Concessionario Ford a scoprire il superequipaggiamento Ford
CORRI SUBITO DA:
Concessionaria FORD per la zona di IMPERIA
GIGLIATO GIULIANO
Via De Marchi, 54 - Tel. 22655 - IMPERIA

Atletica: è campione [illegible] categoria juniores

Staffetta, Fabio Rinaudo porta il titolo a Savona

A Firenze ha ottenuto anche un buon secondo posto nei 400 piani



Fabio Rinaudo

SAVONA — Fabio Rinaudo, juniores savonese tesserato per la Pierrel Milano di atletica leggera, ha vinto il titolo italiano di categoria nel [illegible] di Firenze con la staffetta 4 per 100 metri piani club lombardo.

Rinaudo ha ottenuto anche un ottimo secondo posto assoluto nella prova individuale sui 400 piani, cedendo al quotatissimo Sabia, e stabilendo in batteria (48"30) il proprio primato personale.

Medaglia di bronzo per Monica Salomone agli «italiani» juniores. Sui 100 piani, la giovane atleta dell'Alba Docilia Albissola ha realizzato dapprima 12"36 in batteria (nuovo limite provinciale «elettrico»), per poi chiudere in quinto posto la finale in 12"40.

Bravo anche Giorgio Fazio, giunto in finale negli 800 metri, dove ha dovuto cedere il passo ad avversari più dotati nello sprint. Fazio ha comunque conquistato il record provinciale elettrico, correndo la batteria in 1'54"35.

Il tempo di 49"80 (primato personale), non è bastato a Pier Antonio Perra per entrare nella finale dei 400 piani, mentre il marciatore savonese Giuseppe Ostolto ha migliorato il proprio limite nei 10 km con 49'36".

Poca fortuna per la lunghista albissolese Orsolini, che non è riuscita ad esprimersi al meglio nella sua specialità. Nelle gare regionali per gli «allievi», da segnalare le prove di Bellini nei 200 metri (33"8), Auxilia negli 800, Ciavenaghi nell'alto (m 1,80) e Della Gatta, anche lei nell'alto (1,50).

r. bg.

Tennis: Diano gioca la finale di Coppa

DIANO MARINA — Nel torneo di tennis di Coppa Italia, la squadra del Diano A è risultata la più forte del Ponente ligure. Dopo aver seccamente sconfitto tutte le rivali delle province di Imperia e Savona, giocherà domenica prossima la finale del tabellone regionale contro il Cus Genova.

Si è aggiudicata questo diritto, battendo l'Imperia A per 5 partite a una. Questi i risultati degli incontri di singolo: Canobbio-Delfino 6-3/7-6; Ramella-Capriglio 6-3/4-6/6-1; Buccelli (Imp)-Audagna 3-6/6-3/6-3; Maniglia-Bartocci 6-3/7-5.

Il primo doppio è vinto da Maniglia-Civiero contro Bartocci-Perrua per 6-3/6-3; il secondo (Canobbio-Ardissone contro Delfino-Buccelli erano sul 6-3/3-6). Il stato per ritiro degli imperiesi.

Baseball: momento delicato per le squadre di serie A2

Savona perde, Sanremo anche domenica derby fra poveri

In serie C sempre in fuga il Sisley - Vincono le ragazze della Virtus

L'A-G-Television Savona non vince un campionato dal 24 maggio ed è al penultimo posto in classifica; lo Sport Club [illegible], con la miseria di un solo successo in dodici giornate di gara, è ovviamente all'ultimo posto: questo il quadro con cui le due squadre della Riviera di Ponente, che militano nel campionato di A2 di baseball, si presentano alla vigilia del derby.

Un derby povero, quello in pensando alla classifica: un derby che, purtroppo, rischia l'effetto flop, non proprio esaltante, delle «mazze» ponentine. Al derby di domenica (Savona, Campo Decigalupo, ore 10 e ore 16) le squadre giungono con un paio di sconfitte (mediale nell'ultimo turno) l'A-G-Television Savona perso (3-17 e 3-6) sul campo della capolista B.C Latina; lo Sport Club Sanremo ce è fatto battere in casa (7-8 e 5-12) dall'inter Mas [illegible].

Come al solito i savonesi, spagliata la prima partita, hanno fatto vedere bella [illegible] seconda in cui sono stati in vantaggio fino al quinto inning, poi si sono fatti rimontare. «*E a questo punto contano poco i complimenti degli avversari o il fatto che giocavamo contro la capolista*», dicono sconsolati nel clan biancoverde.

Miglior più lunghi a Savona dove l'ennesima sconfitta, sia pure con qualche [illegible]te, ha sopravvalutato col Savona. L'allenatore era stato esplicito in merito a certe garanzie: volontà di disputare un campionato di vertice, disponibilità finanziarie proporzionate all'obiettivo finale, assunzione della totale responsabilità tecnica. Il consiglio direttivo è unanime nell'affidare a Cucchi tutti questi compiti.

«*E' giusto che sia così — precisa Capello — ma, in pari tempo, non intendiamo fare dell'allenatore un eventuale parafulmine. Altre grosse responsabilità restano al gruppo dirigenziale, dalla ricerca [illegible] della società, alla ricerca di fondi per la campagna acquisti, all'indispensabile coinvolgimento degli sportivi savonesi nella fase di rilancio programmata per la stagione prossima*».

l. p.

Pallonetto corto ha vinto Papone

IMPERIA — Raffaello Papone, giovane promessa del calcio imperiese, ha trascinato al successo la sua terna, composta anche da Corradio, Verda e Achille Meta, nel 1° Trofeo Ford Biginato, un torneo di pallonetto al corto, organizzato dalla sezione «Amatori Pallonetto» di Imperia, e disputato sul campo dei Padri Giuseppini.

Nella finalissima, vi è stato un solo nettamente, per 11-3 al maestro Gianno Pico, affiancato da Danilo Straforelloe Billy Grisbaldi, in semifinale. Papone aveva superato la terna di Enrico Acquarone, Achille Fossi e Luciano Ricci, detto Rubin, per 7-1, e Pico aveva prevalso su Alvaro Milano, Mino Brunenghi e Bruno Verda per 7 a 5. Per il terzo e quarto posto, Acquarone ha superato Milano.

b. m.

L'otto luglio Finale in Belgio

Nazionale giallorossa pronta per i «Giochi»

FINALE LIGURE — Ecco i nomi dei ragazzi che l'otto luglio saranno a Charleroi, in Belgio, per difendere i colori Finale (e dell'Italia) nella trasmissione televisiva «Giochi senza frontiere». La scelta è caduta sui migliori; la selezione non è stata facile dopo due mesi e mezzo allenamenti, di test, di prove.

All'appello, rivolto dalle società sportive e dal Comune, avevano risposto 97 giovani, tesserati no, che una gran voglia di partecipare ai «Giochi» che si svolgono in media davanti agli occhi di 150 milioni di spettatori sparsi in tutta Europa e anche fuori. Il lavoro di selezione e preparazione è stato affidato a Claudio Mistrangelo e Bruno Franco, allenatori della Rari Nantes Savona che domina in serie B di pallanuoto.

Mistrangelo ha poi dovuto lasciare per altri impegni e Franco, 37 anni, laureato in architettura, ha portato avanti da solo il lavoro che si concluderà soltanto pochi giorni prima della partenza, prevista per sabato 4 luglio in aereo.

Ecco i componenti della squadra: Elvio Tessitore, Enrico Arnaldi, Gianni Bicardi, Sergio Caboni, Carlo De Campo, Massimo Maspes, Mario Pelassa, Edoardo Torri, Giuseppe Marino, Silvia Cattana, Maria Grazia Fanetto, Carmen Peccilloni, Marina Clerici, Claudia Nani.

I ragazzi si stanno allenando nei chiostri di S. Caterina e Finalborgo con attrezzature varie. Il morale è alto, la voglia di fare bella figura tanta.

p. p. c.

Bocce: i savonesi per i campionati

SAVONA — Il comitato regionale ligure dell'Unione Bocciofila Italiana ha ufficializzato l'iscrizione alle finali di campionato italiano di dodici giocatori savonesi.

Al campionato italiano individuale della categoria allievi, che si svolgerà il 27-28 giugno a Carrara, risultano iscritti Murialdo (Vadese), Baroni (Ferrania 3M), Freccero (Familiare Savona), Colombo (Nel moto la vita Albissola), Canonaco (Celrese).

Agli italiani individuale della categoria «B» giocheranno nelle bocciofile della provincia di Savona.

Al tecnico responsabilità maggiori anche per la compravendita

Da oggi il Savona nelle mani di Cucchi

SAVONA — «*Sarà una riunione lunga, dovremo discutere molte cose, tutte importanti ma ho fiducia che le conclusioni saranno positive. Avverto la piacevole sensazione di sentirmi vicino tutti i dirigenti*»: sono parole di Leo Capello, presidente del Savona, alla vigilia della seduta del consiglio direttivo biancoblu, convocato per stasera nella sede di piazza Diaz.

Aggiunge il presidente: «*Dovremo chiudere il bilancio della stagione appena conclusa, varare quello preventivo per l'anno prossimo, discutere della trasformazione della società in s.r.l., infine esaminare i problemi della campagna acquisti e vendite con attenzione*».

Ieri mattina, di buon'ora, Pierino Cucchi, il neo allenatore, e Tino Cicori, il direttore sportivo, si sono messi in viaggio. Prima tappa a Cuneo, per mettere a punto gli ultimi dettagli nella sede del ritiro estivo, poi si sono diretti verso Milano. Avevano i primi [illegible]untamenti della stagione con varie società di serie superiore allo scopo di accelerare certe trattative per la vendita a Savona di qualche buon elemento.

I nomi sono top secret, li conosce solo Cucchi. «*Prima di accettare l'incarico — spiega Leo Capello — il tecnico è stato chiaro nelle sue richieste. Ha voluto carta bianca nella scelta dei giocatori per fare una squadra competitiva. Ebbene, la società è d'accordo con Cucchi. Sarà lui, con la collaborazione del direttore sportivo Cicori, a creare il nuovo Savona. Per parte nostra faremo tutto il possibile per accontentarlo. Di questo, in particolare, discuteremo stasera, in consiglio direttivo*».

Sin dal primo abbocccamento col Savona, l'allenatore era stato esplicito in merito a certe garanzie: volontà di disputare un campionato di vertice, disponibilità finanziarie proporzionate all'obiettivo finale, assunzione della totale responsabilità tecnica. Il consiglio direttivo è unanime nell'affidare a Cucchi tutti questi compiti.

«*E' giusto che sia così — precisa Capello — ma, in pari tempo, non intendiamo fare dell'allenatore un eventuale parafulmine. Altre grosse responsabilità restano al gruppo dirigenziale, dalla ricerca [illegible] della società, alla ricerca di fondi per la campagna acquisti, all'indispensabile coinvolgimento degli sportivi savonesi nella fase di rilancio programmata per la stagione prossima*».

l. p.

Ecco i vincitori nel G. P. Fulgor

SAVONA — Grande successo di iscritti e di pubblico per il G. P. Fulgor di ciclismo giovanile. Erano presenti atleti di oltre 30 società, provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia.

Questi i vincitori categorie: [illegible] Zucchetti); A2 — Rosario Cavalieri (Buscatese Milano); A3 — Carlo Olli (Ospedaletti); B1 — Giacomo Bellori (Lemai Varese); B2 — Giampiero Nano (Alassio 77); C1 — Federico Zanaboni (Ciclistica Arona); C2 — Paolo Morelli (Vc Olmo Celle); C3 — Michele Verda (Alassio Zucchetti).

In campo femminile, successi per Raffaella Grasso, Nadia Bruzzone, Sonia Guerra, Stefania Avena, e Angela C[illegible].

Per la società di Sanremo [illegible]no in arrivo 91 milioni

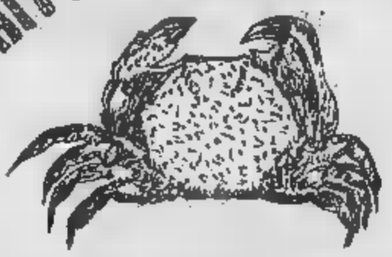
SANREMO — La giunta di Sanremo ha deliberato la concessione di piccoli contributi finanziari ad una serie di società sportive cittadine con fondi prelevati dal «calendario delle manifestazioni». In tutto sono stati ripartiti 91 milioni e 300.000 lire (in base all'attività documentata da ogni società con apposito questionario).

Queste le cifre: Csi (1.800.000), Sport Club Sanremo (4 milioni), U.S. Coldiredese (700.000), Ala Mutuliana (400.000), Unione Bocciofila Coldiredese (400.000), Nucleo Giovanili Matuzzachelli (400.000), Sanremomania (1.800.000), [illegible] Club [illegible] G.S. Acli-Villetta (400.000), [illegible] Fiori (2.500.000), U.S. San Martino (400.000), U.S. Polo S Nord (400.000), Bocciofila [illegible] (350.000).

TT Lindholm (400.000), Volley Sanremo (700.000), C.S. Sanremo Judo (600.000), Pallisportiva San [illegible] (1[illegible]), G.S. San Siro (500.000), Accademia Sport Sanremo (1.000.000), G.S. Atletico Sanremo (400.000), A.S. Sanremo Baseball e Softball (1.000.000), C.S. Mater Misericordiae (500.000), Sanremese Ciclismo (1.000.000), Unione Ciclistica Sanremo (350.000), A.S. Foce (2.500.000), Canottieri Sanremo (1.200.000), Moto Club Sanremo (1.300.000), TT Regina (500.000), Club Tritone Pesca Sportiva (400.000), Il Timone (400.000), G.S. Savio Bussana (600.000), C.S. Baragallo (400.000).

Inoltre la giunta ha distribuito, fra 34 società, la somma di 69 milioni quale contributo per l'organizzazione di specifiche manifestazioni. Tra queste le voci più consistenti sono 8 milioni all'A.S. Foce, 13 milioni al Moto Club Sanremo, 5 milioni a testa all'Accademia Sport Sanremo e 4 milioni al Moto Tour Sanremo.

b. m.

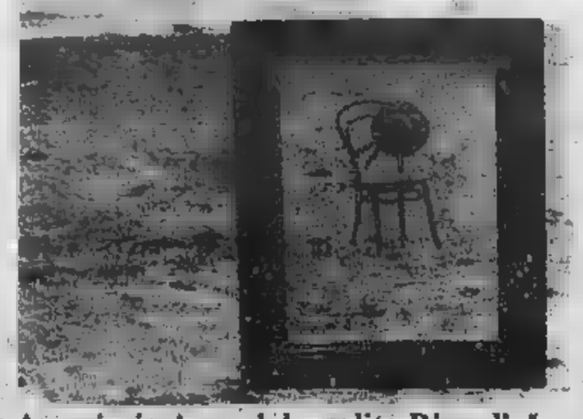
A SGHITTA PERUSA
[illegible]
C. [illegible]
BORGO PRINO
TEL. 61085
IMPERIA

Diana e Dario attendono [illegible] specialità marinare, al Ristorante
"A' SGHITTA PERUSA"

ATTREZZATURE ALBERGHIERE

metregiare
IMPERIA - tel. 0183/274.704
Grandi cucine
Armadi frigoriferi
Fabbricatori di ghiaccio
Friggitrici
Lavastoviglie ecc. ecc.
ASSISTENZA DIRETTA

IRMA RISTORANTE
[illegible]... IL RISTORANTE famoso per qualcosa in più
Area Incontri

Via Diano Calderina 6 - tel. (0183) 44.270 DIANO GORLERI (Im)

Martino Ferrari
mobili d'autore

Via Agnesi, via Amendola, salita Ricardi, Imperia

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

VISIONI

(Piazza Anfossi 2r, tel. 543.741): Sessantotto. Vm[illegible]
ARISTON (Via San [illegible] 16r, tel. 208.549): Dalla Cina con furore con Bruce Lee, regia Lowell L. [illegible]. Or.: 16 - 18,20 - 20,25 - 22,30.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.470): riposo.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
DONIBO (Via Colombo 11, tel. 566.388): La parola amadrisce. L. 3500.
GOHELLO (Via Bella 10/r, tel. 95.901): Un caldo desiderio erotico. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): Black Out, con P. Meggs e M. Farmer. L. 3500 Vist. 14. Or.: 16.00, 18.40, 20.35, 22.30.
LUX (Via XX Settembre 255r, tel. 581.551): riposo.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 17, tel. 565.517): Murder obsession di R. Freda con M. Brochard L. 3500. Or.: 16-17,40, 19,20, 20,50, 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 268.298): Interno di D. Argento Or.: 15, 16,10; 20,20, 22,30, L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 27/r, tel. 581.415): 3 ugni contro 3 Mgt. r. Corbucci e Stelvio, con E. Montesano, P. Villaggio, R. Pozzetto. Drammatico. L. 3500 Or.: 15,30, 18,30; 20,30, 22,30. Vist. 14
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): La moglie in vacanza l'amante in città con Lino Banfi, P. Pratt. L. 3500. Or.: 15,30, 18, 20,15; 22,30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.080): I pornogigli privati di Pamela Mann. L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.685): Saranno famosi, regia Alan Parker. L. 3500. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
RIVOLI (Via XX Ottobre 18r, tel. 580-517): Gilda napoletana con R. Pozzetto e C. Muti. L. 3500, Or.: 15: 16,20, 22,30.
SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel. 203.748): Porno video. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cephalonia 36, tel. 203.730): Le ninfette bagnate. Vm[illegible] 18. L. 3500
UNIVERSALE (Via XX Settembre 21/r, tel. 542.212): Il grande uno rosso, regia S. Fuller, con Lee Marvin, R. Carradine L. 3500 Or.: 15,30, 18,10, 20,30; 22,35.
VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 582-137): Pari e dispari, regia Corbucci, con T. Hill, B. Spencer. Or.: 16,30; 17,50, 20,10, 22,30 L. [illegible]

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cardues 1/a, tel. 890.757): [illegible] su Tolla: [illegible] Carla Lane.
RITZ: chiusura estiva

PRIME VISIONI

ALBA (via Puggia 37, tel. 360.951): Il vizietto II.
CRISTALLO (Largo della Zecca 31r, tel. 290.587): Sexy scolastica.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. [illegible]): Incontri ravvicinati del 3° tipo.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): Prima pagina.
[illegible] (C. Armellini 4, tel. 841.502): I nostri anni guerra.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. [illegible] 70r): [illegible] Or. 15-22).
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.510): Agente Ricordo Fiori, prestigiosamente detective.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.410): Il laureato.
DIANA (Via Pagni, tel. 302.826): «Cina (extra incontro»: Una notte sui tetti con F.M. Mann

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Bagnate d'estate.
ELDORADO: Eva Man.
MASSIMO: People.
MODENA: Pornografia compagnola.
SPLENDOR: Squadra volante.

SESTRI PONENTE

ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI

ECEN: riposo

VOLTRI

LIDRA: riposo.

CENTOCA

COLOMBO: Il signore degli anelli.

Ornella Muti nel film «Ginlio napoletano» al Rivoli

BOLZANETO

VERDI: riposo.

PONTEDECIMO

Donne Jeigli e ragazze signora.

QUINTO

FLORA: chiuso fino al 23-7.

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: Cafe Express.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

RECCO

[illegible] riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Chiara perché capitano britannico.
MIGNON: nuovo programma.
LUX: riposo

[illegible]

AUGUSTUS: Chiuso.
CRISTOFORO: Lady Lucifero.
ITALIA: Il piccione di piazza San Marco.

CHIAVARI

ASTOR: Rassegna da tre.
CANTERO: [illegible] spari, sentite cicala-gliarua.
MIGNON: Black Station.
NUOVO: Fascinazione.
ODEON: chiuso.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: [illegible]
CENTRALE: riposo

[illegible]

FESTIVAL DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Tagliano) martedì 7 luglio ore 21,30 West Side Story. Festival Internazionale del Balletto di Nervi

CINE VARIETA'

GIUSEPPINA (Sal. S. Giovanni di Prè 26r, tel. 261.703): Separatissimo.

RITROVI

[illegible] PRETABLE (via [illegible] 9r, tel. 500.207): ore 21-23 Il vecchio della laguna nera (Mimì Augugliaro).
DISCOTEQUE NEW YORK (via Felice Pilo) riposo

SAVONA

[illegible]

(Via Pia tel. 32 186): Black cat. Inoltre 22,30
ELDORADO (Via G. Torsa, tel. 20 553): riposo
ARIS (Via Vegano, tel. 29 040): Lapidi sporca.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): L'assedio dell'Inghilterra.
OLIMPIA (c.so Italia 9, tel. 20.764): Grease Billy, 16 ch. 22,30
DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 25.714): Incubo sulla città contaminata.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz ab., tel. 38.53.22): Visite a Scrooge.
CINEMA d'Essai (via Piave 15, tel. 21.140): riposo.
LUX (via Buraglino, tel. 32.873): riposo.

ALASSIO

COLOMBO: Tutti sobborgo.
RITZ: Coppa di fuoco.
CAPITOL: Agente 007 licenza di uccidere.
MOULIN ROUGE: Poliziotto superpolizia.
EXCELSIOR: Cocini Doom.

ALBENGA

ASTOR: I 4 dell'Ave Maria.
AMBRA: riposo.
CRISTALLO: Ferie segretarie particolari.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Occhio alla penna.

ALBISSOLA CAPO

LEGRE: riposo.

CARO MONTENOTTE

ABBA: Il giustiziere sfida la polizia.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Prestazioni particolari.

CARCARE

OLIMPIA: [illegible]
ITALIA: riposo

CENGLE

ODEON: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

FINALE LIGURE

CINEMA: Billy nell'inferno.
VITTORIA: Mano fredda.
ASSAL: Mia moglie è una strega.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il ritratto di Loano

LOANO

PERLA: Occhio alla penna.
LOANESE: La pelle dei corpi.

MILLESIMO

ITALIA: L'isola della paura
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: L'impero colpisce ancora.

SPOTORNO

MIGNON: Il pap'occhio.

VALLECIGLIA

CINEMA VALLECIGLIA: riposo

VARAZZE

VERDI: I 4 dell'Ave Maria.
TEIKO: I magnifici 7 dello spazio.
TEIKO ESTIVO: Agente 007, dalla Russia con amore

IMPERIA

[illegible]

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.676): I mastini della guerra.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.261): riposo.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfiglio, tel. 20.626): chiusura per ferie fino al 30/6.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unghie 2, tel. 22.745): chiuso per ferie fino al 30/6.
CAVOUR: riposo.
GOGEN: Bianca Biby.

ALTRE VISIONI

ARIENA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.126): chiuso per ferie fino al 30/6

DIANO MARINA

DIANESE: Il ritorno di Hulk.
PERGOLA: La sfida con gli Spartaniani.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Le Olimpiadi della ginnasta.
CERAI: Chiaro di donna.

BORDIGHERA

ZENI: L'uomo ragno sfida il drago.
OLIMPIA: Mi tocca la banca.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il signore degli anelli: VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: Colpo segreto di Bruce Lee.

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible] (via Matteotti 225, tel. 71.971): Sorveglianza illimitata (cinem.)
RITZ: (via Matteotti): Super sexy maghi erotici.
[illegible] (via Matteotti 50, tel. 85.810): Chiuso per ferie fino al 9/7
[illegible] (via [illegible]): Thank 1958 (naturico)
SANREMESE (via [illegible] chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.383): chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie fino al 9/7

Incontro polemico col divo genovese in rilancio

Giacobbe: «Piaccio perché canto ancora cuore e amore»

GENOVA — *Sandro Giacobbe, il cantante genovese «esploso» qualche anno fa con Signora mia, è a una svolta decisiva della sua carriera. Ha infatti lasciato piuttosto bruscamente la sua casa discografica passando alla concorrenza e preparando, per un rilancio in grande stile, anche una tournée estiva di 55 serate insieme con Claudio Lippi, «Gli Omelet», Valentina, il gruppo rock Daniel Daniell.*

Giacobbe incide ora per la Fonit Cetra.

«Il mio ultimo 45 giri si intitolerà *Questa sera così chiara*. Ne manderò una copia, dopo il successo, alla Cdg, così vedranno» annuncia polemico il cantante. «Il diverso discografico di Sandro Giacobbe è stato mercato da incompatibilità e inganno. *Sembra infatti che il cantante dovesse pregustare* Questa sera così chiara *al Festival di Sanremo e che la sua casa gli avesse imposto, proprio per la sua partecipazione alla manifestazione canora, un impegno minore.*

«Non mi è piaciuta questa storia — dice ancora *l'artista genovese che evidentemente è ancora risentito per la vicenda* — e me ne sono andato. Però capiranno che sbaglio hanno fatto».

Sandro Giacobbe, che è sposato e ha un bambino di 14 anni, Aleksandro, si definisce «un cantante sempre sulla cresta dell'onda che ha molta fiducia nell'ultimo disco e in un l.p. che uscirà alla fine dell'anno».

E la sua popolarità è confermata da un ingaggio da due milioni e mezzo per serata «Il pubblico — *dice Giacobbe per spiegare il suo successo* — vuole ancora sentire parlare di cuore e di amore, di storie semplici che nascono di noi può vivere tutti i giorni».

a. p.

Sandro Giacobbe

«*Il matrimonio*» *di Brecht prima in piazza a Genova poi in tournée regionale*

GENOVA — Uno spettacolo realizzato dal Piccolo Teatro di Savona, è interpretato dagli allievi della scuola del Teatro Stabile a Genova sarà la novità delle consuete celebrazioni della festa del Santi Pietro e Paolo, il prossimo 8 giugno.

Il lavoro, realizzato nel giro [illegible] una ventina [illegible] giorni (le prove sono cominciate al Duse il 24 maggio scorso, dopo la fine delle repliche dell'«Orologio americano» di Miller), è tratto da *Il matrimonio*, un'opera giovanile e «più facile» di Bertolt Brecht.

Lo spettacolo, che sarà presentato in «prima» a Savona il 27 giugno verrà replicato in piazzale Kennedy domenica sera e comincerà poi [illegible] tournée in varie località della regione, soprattutto nelle zone turistiche.

Ieri mattina, alla Terrazza Martini, [illegible] regista Mario Sciaccaluga, che ha assistito alle prove del *Matrimonio*, aveva però interviene nell'allestimento (gli allievi della scuola sono stati diretti da un assistente alla regia, Giorgio Gallione, anch'egli al banco di prova) ha illustrato lo spettacolo che è in fondo la risposta a due esigenze diverse.

Da un lato esso concretizza la possibilità di un decentramento teatrale estivo di cui si parla da tempo ma che viene attuato solo sporadicamente (la maggior parte dei teatri resta chiusa in questo periodo anche nelle località turistiche della Riviera) dall'altro offre agli allievi della scuola l'occasione per costruirsi [illegible] misura un lavoro, interpretando ruoli di più largo respiro rispetto a quelli cui venivano «confinati» per lungo tempo dallo Stabile.

L'utilizzazione dei giovani della scuola, del resto, è uno dei fattori determinanti della nuova linea dello Stabile, che ha in programma per l'anno prossimo, come ha annunciato Ivo Chiesa, uno spettacolo interpretato da alcuni professionisti e da numerosi allievi, proprio per meglio facilitare la maturazione e l'inserimento di questi ultimi all'interno dell'Ente.

a. p.

ÀPPUNTAMENTI FLASH

Via Primo Maggio c'è jazz e teatro

GENOVA — Il Centro culturale del Levante, che ha curato tutta una serie di attività nel corso dell'anno, ha organizzato uno spettacolo-bilancio che [illegible] terrà sabato e domenica, nella sede di via Giovanni Maggio 3. Spettacoli teatrali, saggi della scuola di musica jazz, canti popolari e una mostra di fotografia illustreranno i risultati delle iniziative che, grazie anche all'aiuto dell'Ente decentramento culturale, hanno fatto del Centro di via Maggio un punto di riferimento e [illegible] strumento di promozione culturale e artistica.

Sabato sarà anche inaugurata la galleria fotografica con la mostra «Un anno [illegible] attività del Centro culturale del Levante» all'interno dei locali dell'ex ottava divisione dell'ospedale psichiatrico di Quarto, realizzata dagli allievi della scuola di fotografia spazio-funzione.

Nuovi modi di ridere, i fratelli Marx

GENOVA — Per il ciclo «Nuovi modi di ridere», oggi al Cinema Diana [illegible] via Paggi sarà proiettato «Una notte sui tetti», con i fratelli [illegible]arx. Il primo spettacolo è alle 16, l'ultimo alle 22. Il biglietto costa 700 lire e la tessera 500. L'ingresso [illegible] per i pensionati è gratuito.

Festival regionale [illegible] cinema d'animazione

SESTRI LEVANTE — Per il Festival regionale del cinema d'animazione stasera alle 21,15 al Parco Colombo saranno proiettati alcuni film di Pat Sullivan, il cineasta che portò [illegible] Mio, cioè il gatto Felix, inventato da Otto Messmer. E' questa l'occasione per rivedere alcuni «tesori» conservati negli archivi della cineteca Griffith.

«La [illegible] du diable» al Galliera

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 17, nel salone [illegible] Centro culturale Galliera di via Garibaldi, sarà proiettato il film «La beauté du diable», di René Clair, [illegible] Simon, Gérard Philipe, Nicole Besnard, Simone Valere. Il film è del 1950.

Supertotò al Cinema Dante

[illegible] — Prosegue al Cinema Dante la rassegna «Supertotò» organizzata dal Dopolavoro postelegrafonici. Oggi è in programma «Sua Eccellenza si fermò a mangiare».

Stasera al Comunale i canti latino-americani

Musica e donne: 2 incontri con Meri Lao a La Spezia

LA SPEZIA — Stasera, al Teatro Civico, alle 21, in cartellone «Meri Franco-Lao in concerto». [illegible] uno spettacolo che rientra nel cartellone del Teatro Comunale civico organizzato in collaborazione con il Centro iniziative donna.

Italiana, ma di cultura latino-americana, [illegible] Franco-Lao propone [illegible] suo ultimo lavoro sulla etnomusica che presenta una ricerca critica sul tempo, musiche e danza, tesa a preservare un'espressione di musica popolare fuori dallo stereotipo consumistico.

Data l'eccezionalità [illegible] questa presentazione nell'ambito culturale cittadino gli organizzatori hanno pensato di far seguire lo spettacolo da un incontro-dibattito [illegible] l'artista, che [illegible] terrà domani alle 17,30 presso i locali del Centro di comunicazione [illegible] via Fiume 72.

Tra i numerosi libri di Meri Franco-Lao si ricordano «Basi Storia rivoluzionaria dell'America Latina attraverso la canzone», «Cuba ride, Cuba vista insieme ai suoi umoristi», «Tempo di tango», «Musica stregata» per la ricerca di una dimensione femminile nella musica.

Perché la scelta di Meri Franco-Lao? Lo abbiamo chiesto a una delle responsabili del Centro iniziative donna. «*Meri Franco-Lao, anche una cosa di musicologa, è stata la quella che ha approfondito per la prima volta il rapporto tra donna e musica analizzando contemporaneamente il rapporto [illegible] la danza e il canto che sono le espressioni musicali e gestuali in cui [illegible] è maggiormente caratterizzata nella storia la presenza femminile. Questa scelta ci ha offerto l'opportunità di farle tenere, per il giorno seguente lo spettacolo, un incontro-seminario per discutere anche sul lavoro nostra provincia sul fenomeno musicale*».

«Questa iniziativa — continua la responsabile del Centro — *sono quindi soltanto l'inizio di un programma più ampio e articolato di interventi che riprenderemo a settembre. Alcuni di questi sono già stati individuati, come la rassegna cinematografica [illegible] film femministi e femminisiti, altri andranno meglio concretizzati.*

f. e.

Rassegna del regista Jack Arnold

I mostri all'Instabile sono [illegible] tre dimensioni

[illegible] — Fantascienza a tre dimensioni all'Instabile. Al club di via Cecchi è in corso una mini-rassegna del regista americano Jack Arnold che negli Anni 50 diresse alcuni film fantastici, tra cui «The creature of the black lagoon» (Il mostro della laguna nera), «Revenge of the creature» (La vendetta del mostro) e «It cale from another world» (Destinazione Terra) che saranno presentati in lingua originale e proiettati in «3 D» cioè la tecnica tridimensionale ottenuta con speciali accorgimenti tecnici, particolari lenti quadrature e l'uso [illegible] occhialini.

Ed è proprio questo l'aspetto più originale della proiezione: il 3D fu introdotto in America quando negli anni della concorrenza televisiva il cinema doveva ricorrere a nuovi strumenti, a nuove trovate, per sopravvivere.

La rassegna proseguirà sino a domenica. Oltre ai tre [illegible] in programma al club di via Cecchi, Arnold va ricordato per «Tarantula» e «Ricerche diaboliche».

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-56

12 — Cartoni: Okay
12,30 Pop corn
13,30 Speciale Cenzie 5 - Questa è Hollywood
14 — Film: Scandalo internazionale
15,30 Telefilm: [illegible]
16 — Cartoni: Jeeg robot
16,30 Cartoni: Okay
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Pop corn
19 — Telefilm: Cow boy in Africa
[illegible] Notizie sera
20 — Spaziale C. 5: Haven
20,30 Telefilm: Love Boat
21,30 Film: Missione suicidio
— Film: Le globbe rosse del Saskatchewan

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

0,15 Qui Tre - Buongiorno Liguria
0,30 Telefilm: Ironside
10,15 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm: Ultraman
12,55 Notizie Tre
13 — Telefilm: Perry Mason
13,50 Film
15,15 Film
16,45 Cartoni
17,15 Cartoni: Ciao Ciao
18 — Telefilm: Ultraman
18,30 Telefilm: Perry [illegible]
19,20 Anteprime cinematografiche
19,30 Ultimissime
20 — Telefilm: Ultraman
20,30 Film
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Sceneggiato: I Malleni
23,10 Film: Pensione Edelweiss

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57

[illegible] Telefilm: Peyton Place
11 — Calcio brasiliano
11,50 Cartoons: Le [illegible] di Paul
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni
12,50 Play back
13,15 Dite la vostra
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Telefilm: The invaders
15 — Film per la Tv: Noi due
16,30 Calcio brasiliano
17,20 Play back
17,45 Cartoons: Le avventure di Paul
18,05 Cartoni
19,05 Il nostro porto
19,25 People
19,45 Genoa e Samp
20 — Cartoons: Le avventure di Paul
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Telefilm: Peyton place
21 — Il tempo domani
21,02 Telefilm: The invaders
22 — Film: [illegible] bandito
23,30 5 minuti con Cesare Lanza
23,30 Calcio brasiliano

TELECITTA'
UHF 48-52-54

11,30 Album dei ricordi
12,10 Cartoni: I gatti di Chattanooga
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
15 — Cartoni: I gatti di Chattanooga
15,15 Telefilm: Chips
17,30 Cartoni: I gatti di Chattanooga
18,30 Cinema teatro e altre cose
19 — Chiedetelo all'inventore
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Robe da matti
20,30 Film: L'orciara [illegible]
22,10 Telefilm: Joe Forrester
23,15 Film: Le strangolatore di Vienna

TELEGENOVA
UHF 36-40-42

10 — Film
11,30 Telefilm: Vegas
12,30 Cartoni
13 — Film: L'ammutinamento
14,30 Cartoni: [illegible]
15 — Cartoni: Gundam
15,30 Telefilm: Vegas
16,30 [illegible]ni
17,30 Film: Polo di spie
19 — Cartoni: Getta robot
19,30 Cartoni: Gundam
20 — Sport
20,15 Film: Arsenio Lupin contro A. L.
22 — Telefilm: [illegible]
23 — I nostri amici
24 — Speciale 23
0,15 Auto Italiana

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

9,30 Cartoni: Space Robot
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm: Una famiglia si fa per dire
12,30 Tre flash
17,45 Film: Carnet per un morto
18,30 Videoshow
19 — Film: Ma chi ci ha fatto questo bebè?
17,30 Cartoni: George Supermollo
18 — Cartoni: Space robot
18,30 Telefilm: Mr. Monroe
19 — Telefilm: Una famiglia si fa per dire
19,30 Tre flash
19,45 Questa sera [illegible]
20 — Cartoni: Charlotte
[illegible] Telefilm: The lawbreaker
21,30 Film: Notte di morte
23 — Anteprime La Stampa
23,15 Alla fiera candela

LA TELEVISIONE FRANCESE

TF 1

12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi premières
13 — TF1 Actualités
13,35 Portes ouvertes
13,55 Les visiteurs du mercredi
14,15 Dessin animé: Heidi
15,20 La super-parade des dessins animés
17,05 Studio 3
18,05 Automag
18,25 1, Rue Sésame
18,50 Avis de recherche
19,20 Actualités régionales
19,45 Les paris de TF1
20 — Journal
20,30 Tirage du Loto
20,35 Femmes, femmes, femmes, N. 2. Le rien, la femme et le cosmos
22 — La rage de lire
23,10 TF1 actualités

A 2

11,45 Magazine rural
12 — Spécial cinéma
12,45 Journal de l'A2
13,35 Film: Zazie dans le métro
15,25 La Chartreuse de Parme (n)
16,50 Des chiffres et des lettres
17,20 Hommage à René Clair
18,45 Dessins animés
20 — Journal de l'A2
— Cinéma non stop (suite)
20,35 Film: Les filles gâtantes
22,05 La cinéma et son public
23,20 Journal de l'A2
0,00 Film: Le feu
2,05 Les intellectuels de l'érotisme
2,10 Film: [illegible] immoraux
3,20 Film: La chevauchée [illegible] lastique
6,05 Film: L'homme [illegible] fus Liberty Valance

FR 3

[illegible] Fr3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Villeneuve-D'Ascq
20,30 Film: A chacun son du
22 — Soir 3

TELENORD TN4
UHF 24-28-31-44-49-52-58-60

11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Film: Oro Hendo
14,35 Speciali
15,05 Film: Stranita
15,40 Film: Il figlio del circo
17,30 Marameo - Cartoni: Braccio di ferro
18 — Cartoni: I Zenborg
18,30 Cartoni: La banda dei sei [illegible]
19,10 Noulisarini
20 — Cartoni: La fabbrica [illegible] Topolino
20,30 Telefilm: La grande vallata
21,30 Film: Colpo rovente
23,25 Telenord Liguria
23,40 Film: A tu per tu con una ragazza scomoda
1,15 Film: Oca [illegible]

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 21-27-31-34-38-39-45
49-55-58-62-65

9 — Il mattino ha l'oro in bocca
12 — Telefilm: Il ragazzo del circo
12,30 Film: Chi sorride vel morto
14 — Telefilm: Jimmi della jungla
15 — Film: Agente Sigma Tre
16,30 Telefilm: Gli uomini della Rai
17 — Film: Il conte Dracula
18,30 Senso alternato
19,30 Reporter
19,45 Senso alternato... continua
20,30 Film: Sua eccellenza si ferma a mangiare
22,10 Reporter
22,25 Film: Bolidi sull'asfalto
23,50 Giada e le stelle
24 — ... e ancora insieme

SAVONA TV
UHF 23-41

11,50 Telefilm: Chips
12,45 Film: La castellana del Libano
14,30 Live in music
16 — Film
17,15 Cartoni
18 — Motori non stop
19 — Consigli di cosmesi
19,30 Notiziario
19,55 Telefilm
21,20 Film: La Gelia
22,55 Telefilm: Joe Forrester
23,50 Notiziario
0,10 Film: Tutti i peccati di questo mondo

CANALE 31

18,30 La scuola dei maghi
18 — Kodjak
19,30 Rubrica di cucina
20 — Previsioni del tempo
20,10 Telegiornale
21 — Gruppeggio show
21,30 Diabilika con G. Goya
23,30 Film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-24-49-53-56

11 — Liguria recocerta
11,30 Film: Sansone
13 — Cartoni
13,30 Film: Serenata amara
15,15 Film: Sansone
16,50 Occhio sul mondo
18 — Cartoni
18,30 Musica per voi
19 — Un pittore per voi
19,20 Sagre in Liguria
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film: Le signore
22,05 Oggi al cinema
22,20 Film: Terrificante notte del demonio
23,55 Film della notte

TELE TRIS
UHF 23-32-37-39-51-57-63

10,30 Film
12 — Sceneggiato Joan Chiselopne
13 — Tg Tris
13,30 Roberta e le [illegible]
15 — Film
16,30 Film
18 — Tg Tris
18,30 Film: Doppia identità
20 — Tg Tris
20,30 Telefilm
21,30 [illegible] Tris. [illegible]

TELESANREMO
UHF 29

14 — Film: Amore e guai
18 — Film: Capitano di fuoco
19,30 Rubrica Economia oggi
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,40 Film: Controspionaggio chiama Scotland Yard
22 — Spazio Aste
23 — Film: La giungla umana
0,20 Telegiornale e buona notte

TELEARCOBALENO
UHF 48-51-55

12 — Telefilm [illegible] famiglie Brabo [illegible]
12,50 Superstar Galliger
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film: E' meraviglioso essere giovani
16 — Telefilm: Circhouit
16,30 Telefilm: Police Surgeon
17 — Cartoni: La principessa Sapphire
17,25 L'isola misteriosa
18,15 Cartoni: Bolek & Lolek
18,40 Wagon music
19,10 Telefilm: Police Surgeon
19,55 Giragiorno
20 — Auto Italiana
— Meteoliguria
21 — Film: Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin — I played
22,40 Zoom Tg Ponente (Notiziario)
22,50 Film: La volpe dalla coda di velluto

A Vinovo la [illegible] della mamma è il 14 giugno.

Gran Premio Royal Mares
L. 36.000.000

Royal Mares: fattrici reali. Così sono ricordate quelle quaranta cavalle [illegible] sangue selezionatissimo che accoppiate ai più grandi riproduttori ci hanno dato, tre secoli [illegible] i primi purosangue del mondo.

Una festa dell'ippica il Gran Premio Royal Mares, gara europea del gruppo 3° per fattrici reali di 3, 4, 5 anni, come vedete.

Una festa d'estate in un ippodromo verdissimo. Una festa per i bambini (se ne avete e volete portarli): campo giochi modernissimo, due baby-sitters, minifootball e minibasket.

Sfilata d'auto d'epoca del Club Veteran Car.

[illegible]NITIVO
IPPODROMI DI TORINO

La crisi che si è aperta nell'amministrazione comunale

Novara, si cerca una soluzione dopo le dimissioni del sindaco

Oggi socialisti e comunisti «scoprono» le loro carte - Un documento della dc

Maurizio Pagani

Roberto La Penna

NOVARA — La città, ventiquattro ore dopo le dimissioni del sindaco che ha messo in crisi la giunta, come ha reagito? Anche se il mutamento al vertice dell'amministrazione era da tempo nell'aria, le improvvise dimissioni hanno colto tutti di sorpresa. Anche gli stessi addetti ai lavori, cioè i partiti presenti nel Consiglio comunale, non erano preparati all'evento.

Il segretario provinciale del psdi, ingegner Giulio Cardinali, alle precedenti motivazioni ha voluto aggiungerne altre: «*La nostra intesa con i socialisti prevedeva l'ipotesi del cambio del sindaco in un clima di rinnovata collaborazione tra i due partiti. Invece* — rileva amaramente — *abbiamo dovuto fronteggiare una continua serie di accuse e di richieste che finivano sempre col mettere la giunta sul banco degli imputati. Come potevamo andare in quelle condizioni al cambio al vertice? Di qui la nostra decisione di dimetterci per stabilire le varie responsabilità che non potranno mai esserci addebitate*».

Al partito socialista, maggior imputato, tutte tace. Il segretario Richi è fuori sede ed anche l'assessore Riviera è assente. Soltanto oggi a mezzogiorno ci sarà un incontro ufficiale con i giornalisti e si potrà conoscere il loro parere.

Anche il partito comunista ha convocato per oggi la stampa. Il segretario Bosio ha però preannunciato quale sarà il comportamento dei comunisti novaresi. «*Abbiamo richiesto una chiarificazione a quattro per valutare le difficoltà e gli eventuali contrasti a livello di giunta. La nostra posizione* — ha aggiunto Bosio — *è questa: esamineremo in sede di maggioranza i ruoli e le caratteristiche della giunta di sinistra che non è per nulla in crisi. Ci sentiamo impegnati a portare avanti il bilancio perché si tratta di un atto doveroso verso la città*».

Altri interventi arrivano dalla «sinistra indipendente» che conclude un lungo comunicato affermando la «validità di rinnovamento intrapresa dalla amministrazione comunale di sinistra che non deve trascendere in inutili e dannose polemiche, pena la riconsegna della città in mano alla dc ed alle forze più moderate».

Per quanto riguarda la democrazia cristiana abbiamo chiesto al capogruppo Ezio Leonardi il parere del suo partito ed il documento riconferma le dichiarazioni degli ultimi giorni.

«*Le dimissioni del sindaco e la conseguente apertura della crisi al Comune di Novara* — afferma Leonardi — *rappresentano l'inevitabile sbocco di quella crisi che da mesi si trascina alterando i rapporti tra le componenti dell'attuale maggioranza rendendone precaria la stabilità e l'incisività operativa. E' da mesi che da parte della dc novarese si va sostenendo la necessità di un chiarimento politico programmatico per le forze laiche socialiste tese al superamento dell'attuale fase critica dei rapporti tra i partiti dell'attuale maggioranza. Le risposte che ci venivano date, ora vaghe ora arroganti, non facevano che confermare in noi il sospetto che presto o tardi i rapporti all'interno di questa maggioranza si sarebbero definitivamente alterati. In previsione di questo evento nei giorni scorsi la direzione cittadina della dc approvò un documento politico programmatico che è stato inviato alla segreteria cittadina del psi, del psdi, del pli e del pri invitandole ad un confronto sulle proposte in esso contenute, al fine di ridare vigore all'attività amministrativa*».

Liliano Laurenzi

L'analisi dei risultati: sorprese, delusioni, qualche indicazione sulla nuova giunta

Borgomanero: ancora una volta il psdi ha guadagnato tutti i voti persi dalla dc

Il calo della democrazia cristiana conferma la tendenza in atto da anni - Il pci ha ottenuto il 3 per cento in meno

BORGOMANERO — *Continua anche questa volta, alle elezioni municipali di Borgomanero, la fuga dei voti democristiani, scesi via via dal 65% dell'immediato dopoguerra all'attuale 35. Le ultime votazioni hanno registrato un calo di oltre il 2% nei confronti della consultazione del 1976, con la conseguente perdita di un seggio.*

A beneficiare del distacco degli elettori locali dalla dc è stato ancora una volta il psdi, che nell'ultimo quinquennio aveva retto l'amministrazione cittadina con tre suoi sindaci, e che si era quindi ripresentato al giudizio elettorale con una lista forte di parecchi nomi di richiamo. I socialdemocratici sono aumentati quasi del 3%, guadagnando un nuovo seggio e diventando — almeno sul piano amministrativo — il secondo partito cittadino.

I comunisti, che avevano condotto una battaglia accesa contro il psdi (con il quale avevano per altro collaborato in giunta per quattro anni), hanno invece perso quasi il 3% dei suffragi ottenuti cinque anni fa. Ha commentato a caldo il loro leader Ignazio Cavallazzi: «Probabilmente il questo il risultato della nostra campagna elettorale. Intendiamoci: io mi assumo tutte le mie responsabilità. Ma è certo che gli errori si pagano».

C'è polemica anche in casa democristiana a causa di presunti errori di strategia che avrebbero portato all'insuccesso. Un episodio particolarmente è sotto accusa: alla vigilia delle votazioni il candidato Giovanni Pennaglia aveva parlato a una radio locale, ma il segretario politico Gianni Barcellini era intervenuto per telefono nel corso della trasmissione per sconfessare pubblicamente il collega.

Non così devono aver tuttavia pensato gli elettori democristiani, perché Pennaglia (che in passato è stato anche candidato al Parlamento) è finito, come nel 1975, al primo posto, battendo lo stesso capolista Borgna, mentre il segretario (più conosciuto evidentemente tra le gerarchie del partito che non ai cittadini) se l'è cavata per il rotto della cuffia.

Scontenti in casa del psi. Facendo eccezione all'andamento nazionale, a Borgomanero i socialisti non sono aumentati. Da 1808 che erano nella precedente tornata elettorale, sono anzi passati agli attuali 1735, calando cioè dello 0,4%.

Soddisfatti del lieve miglioramento i repubblicani, e più ancora i liberali (che hanno ottenuto il seggio). Delusi i missini, che si vedono escludere dal nuovo consiglio, che sarà formato da undici democristiani, sette socialdemocratici, sei comunisti, quattro socialisti, un repubblicano e un liberale. Una composizione che consente tecnicamente alleanze di ogni tipo: dal bicolore dc-psdi alla giunta di sinistra pci-psdi-psi; da larghe coalizioni di centro-sinistra (dc-psdi-psi e altri) ad una maggioranza dc-psi-pri, con il repubblicano determinante.

Francesco Allegra

Novità e conferme tra gli eletti

Pier Carlo Fornara

Ignazio Cavallazzi

Umberto Zapelloni

Giovanni Pennaglia

BORGOMANERO — Dalle elezioni del 21 giugno è uscito un Consiglio comunale parzialmente rinnovato: sul piano politico (1 dc in meno, 1 psdi e un liberale in più, nessun missino), ma anche tra gli eletti dei singoli partiti.

Democristiani — Primo eletto è Giovanni Pennaglia (1393 preferenze), commerciante e poeta dialettale, presidente del Borgo. Ha superato lo stesso capolista ed ex sindaco professor Eugenio Borgna (1066 preferenze), psichiatra. Alle loro spalle, con 696 preferenze, una donna, la professoressa Rosa Maria Rossari Cerutti; e un consigliere d'altri tempi, Francesco Fornara (511). Staccati, per così dire «di altri: Ruggero Tacchini (372), geometra e assessore uscente; Gianni Barcellini (362), segretario locale; Ugo Agnellini (334), nuovo consigliere; Carlo Giustina (348), professore e consigliere provinciale; Giuseppe Valleggia (320), nuovo eletto; Piero Zanetta (324), professore e assessore uscente; Claudio Cerutti (308), ingegnere, nuovo eletto.

Socialdemocratici — Nuova affermazione (1292 preferenze) dell'ex sindaco e attuale assessore regionale geometra Peppino Cerutti. Successo anche del sindaco uscente geometra G. B. Umberto Zapelloni (406), e dell'ex sindaco avvocato Gabriele Ciromini (311). Gli altri sono: gli industriali Piero Pastore (344) e Felice Vicario (288); l'ex capo dell'ufficio tecnico comunale

Rosamaria Rossari

Gianfranco Grisoni (281); l'impresario stradale Renzo Cerutti (340).

Comunisti — Il vecchio leader Ignio Cavallazzi ce l'ha fatta. Ancora una volta è risultato il primo del pci locale, con 565 preferenze, seguito dal consigliere uscente Paolo Desogus (357), dall'ex assessore alle Finanze dottor Giuseppe Pastore (332), e dal consigliere uscente Giacomo Buccioro (309). Nuovi eletti: Marisa Levati Rabozzi (305) e il sindacalista Giancarlo Pastore (137).

Socialisti — Tutti i colleghi in varie precedenti elezioni gli eletti del psi: l'ex vicesindaco e capolista Pier Carlo Fornara, insegnante tecnico e geometra, che si è affermato con 709 preferenze; l'ex vicesindaco Giuseppina Cerri (489), industriale, di S. Cristina; l'ex consigliere ed ex arbitro di calcio Renzo Caresana (389); l'ex assessore all'Urbanistica Pier Mario Bettineroli (214), architetto.

Repubblicani — Conferma per pri del capolista dottor Alfonso Bertona, medico, consigliere uscente (218 preferenze).

Liberali — Ritorna in Consiglio per il pli il commerciante Osvaldo Bavoni (310), già consigliere nel quinquennio 1971-76.

l. a.

Una donna di Malesco (32 anni) madre di tre figli: è in stato di choc

Arrivano i soccorritori e la salvano mentre sta per gettarsi nel burrone

MALESCO — Una donna di 32 anni, Anna Barbieri Minoletti, di Malesco, che in un momento di sconforto si era avventurata sui monti con l'intenzione di uccidersi, è stata salvata in extremis: i soccorritori, che la cercavano da due giorni, l'hanno trovata aggrappata ai rami di un albero sull'orlo di un precipizio. Il medico le ha riscontrato un forte stato di choc e una depressione nervosa. La donna, sposata e madre di tre figli piccoli, è ora ricoverata all'ospedale San Biagio di Domodossola.

Anna Minoletti era uscita di casa all'improvviso lasciando sul tavolo della cucina un biglietto in cui manifestava propositi suicidi. Negli ultimi tempi, soffriva di un forte esaurimento nervoso. Rientrando a casa, il marito aveva trovato il tragico messaggio e aveva dato l'allarme.

Sono subito iniziate le ricerche alle quali hanno partecipato i vigili del fuoco di Domodossola, carabinieri di Santa Maria Maggiore, finanzieri del Sagl, squadre di volontari del luogo. Per trovare la donna si è mobilitato mezzo paese. In un primo tempo si temeva che si fosse gettata in qualche corso d'acqua.

E' stato chiesto l'intervento di una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco che è giunta da Vercelli. I sub hanno scandagliato rii e torrenti senza trovare nulla. Le ricerche sono allora state concentrate nella fascia montuosa che da Malesco si estende verso la Valle Cannobina. Dopo alcune battute infruttuose, i soccorritori hanno uditi flebili lamenti provenire da una fitta zona boschiva. La donna era rimasta, non si sa per quanto tempo, attaccata a un albero sull'orlo di un baratro. I soccorritori sono riusciti a portarla in salvo. Ammutolita dallo choc, gli occhi sbarrati dalla paura, la donna è stata accompagnata in ospedale dove fortunatamente si sta riprendendo. **m. s.**

La tragica vicenda dello studente iscritto all'«Omar»

Galliate, folla ai funerali del ragazzo che si è impiccato perché respinto

Dario Martelli

GALLIATE — Folla ieri pomeriggio ai funerali di Dario Martelli, il ragazzo di Galliate che si è impiccato sabato scorso dopo aver appreso di essere stato respinto. C'erano oltre ai parenti, tutti i compagni di classe con le famiglie e molti allievi della sezione galliatese dell'Istituto tecnico industriale Omar di Novara, la scuola frequentata dal ragazzo.

Dario Martelli aveva 15 anni, era figlio unico di Angioletto, un falegname di 50 anni, e di Margherita Valenziano, operaia, di 42 anni. All'inizio dell'anno scolastico '80-'81 si era iscritto dapprima a «ragioneria», poi, forse per non dover viaggiare, aveva optato per l'Omar, istituto che ha una sezione staccata.

E' andato a finire nella prima «B», una classe composta da 27 alunni. Con lui alla fine dell'anno altri 8 sono rimasti respinti. Forse Dario sperava in un esito meno catastrofico, magari di essere «rimandato» a settembre in alcune materie. Invece i voti «sufficienti» sono stati pochissimi e la bocciatura inevitabile.

A trovare il corpo ormai senza vita del ragazzo è stato un amico della famiglia Martelli, Angelo Bonati, che si era messo a disposizione dei genitori di Dario con la sua auto e che aveva partecipato alle ricerche. Ha fatto per caso la macabra scoperta perché il suicida era rimasto sospeso a qualche metro da terra. **m. s.**

Ferisce un uomo con una roncola

NOVARA — Sergio Portalupi, 40 anni, custode dell'ex colonia elioterapica dell'Agogna, è stato arrestato per aver aggredito e ferito con una roncola Antisco Floris, 45 anni, residente in via delle Grazie 7. E' stato quest'ultimo, grondante sangue dalla testa, a correre in questura a denunciare l'aggressione. Una pattuglia della «Volante» è andata in regione Agogna a prelevare il Portalupi e dichiararlo in arresto.

Briga Novarese — L'assessorato regionale alla tutela dell'ambiente ha disposto un finanziamento di 100 milioni per l'arginatura del fiume Agogna nella zona dei nuovi edifici pubblici.

Lago Maggiore
VENDESI DISCOTECA
Tel. 0323/30.887
dalle ore 18 alle ore 20

Vendonsi capannoni Industriali
in zona industriale
Abbondia
Via per Biandrate
Tel. 0321/29.009

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri Tel. 0321 / 471.633 Veveri - Novara
«TUTTO CUCINA»

Cucina in noce	L. 2.890.000	Cucina in massello di rovere	L. 2.680.000
Cucina in frassino	L. 2.850.000	Cucina in laminato noce	L. 1.700.000
Cucina in pino tinto miele	L. 3.250.000	Cucina in laminato rovere	L. 2.100.000
Cucina in rovere	L. 2.870.000	Cucina in laminato bianco	L. 1.995.000
Cucina in rovere perlinato	L. 3.150.000	Cucina in laminato avorio	L. 1.150.000
Cucina in pino naturale	L. 2.970.000		

Iva, trasporto e montaggio sono a nostro carico

Queste cucine sono da noi esposte
in via Verbano 88, angolo per Cameri - Veveri Novara

Romentino vendesi licenza bar trattoria «Commercio»
con appartamento di 3 locali più servizi per gestore. Prezzo interessante.
EVEREST - Tel. 0321 458.085.

ISTITUTO DELLA SANTA
via Del Carmine 1/A, tel. (0321) 23.371 - 28100 NOVARA
CORSI PROFESSIONALI PER L'IMPIEGO
DOPO LA LICENZA MEDIA
Corsi annuali: a carattere pratico: dattilografia, stenografia, calcolatrici, macchine da calcolo e contabilità.
Corsi annuali a carattere tecnico-pratico: stenografia, contabilità, tenuta libri paga, aiuto segretari, operatori e programmatori Rpg.
Corsi biennali: segretaria d'ufficio, disegnatori pubblicitari, disegnatori meccanici.
Benefici previsti per studenti nei corsi con presa d'atto R.P.: assegni familiari, riduzione tariffe trasporti, esenzione dal servizio militare.
Al termine, gli attestati di fine corso dei corsi professionali sono rilasciati dalla Regione Piemonte previo esame finale da sostenere in sede

Continua l'occupazione nello stabilimento senza prospettive

Pietra: sfiducia tra gli operai La crisi colpisce tutta Omegna

Molti pensano già a un nuovo lavoro - Ieri consiglio comunale aperto nella fabbrica

OMEGNA — Alla Pietra gli operai che continuano l'occupazione, non hanno perso tutte le speranze in una soluzione della crisi. Parlando con loro si avverte il senso di stanchezza, di delusione, di preoccupazione che li ha colti.

La vecchia ferriera aveva avuto negli ultimi tempi degli alti e bassi, ma si era sempre retta; ora, invece, il futuro si presenta carico di incertezze. Ezio De Ambrosi, di Armeno, 32 anni, un figlio, da sette anni alla Pietra, addetto alla manutenzione, dice: *«La crisi non è solo della Pietra ma di tutta la zona, le prospettive per il futuro non sono rosee, non penso di potermi sistemare facilmente, comunque lo spero»*.

Ermes Trentani, di Omegna, operaio, due in famiglia, da nove anni dipendente dell'acciaieria: *«Prospettive per il futuro? Poche — dice — fuori c'è poco lavoro, la zona è in crisi. Vorrei fare qualche cosa di diverso, magari l'autista»*. Giovanni Rossi, alla Pietra da 12 anni: *«Non sono sposato, ma i problemi ci sono anche per me, fuori c'è crisi e quindi sarà difficile sistemarsi di nuovo. Secondo me — continua — la chiusura della Pietra è un fatto politico e poi ci sono pressioni anche per avere l'area su cui sorge lo stabilimento. Voglio aggiungere che se l'acciaieria non ha chiuso quattro anni fa quando al laminatoio non si produceva un chilogrammo di ferro non capisco perché lo debba fare ora che si è arrivati a 80 mila tonnellate all'anno»*.

Antonio Rossi, addetto agli altiforni da nove anni, una figlia: *«Per me domani ci troveremo tutti in mezzo ad una strada. Sistemarmi di nuovo? Prospettive non ce ne sono — dice — comunque non voglio disperare, certo che a 48 anni le possibilità di una nuova sistemazione non sono molte, forse potrò trovare impiego come manovale nell'edilizia»*.

Un giovane, il suo nome è Tammasia, 29 anni, da sette elettricista al reparto laminatoio: *«Io penso di trovare nuovamente lavoro nel mio mestiere, non ho cercato ma sono giovane e penso che i giovani si sistemeranno, per i più anziani c'è il pre-pensionamento, ma per quelli di mezza età trovare nuovamente lavoro sarà difficile»*.

Gravi anche le ripercussioni sull'economia dell'intera città: *«In fondo — dice un operaio con 30 anni di anzianità — dei nostri salari beneficiavano molte attività locali, noi portavamo sulla piazza circa 180 milioni al mese, quasi due miliardi e mezzo all'anno che ora verranno a mancare»*.

Che cosa pensano gli esercenti? Dice Rita, proprietaria di un bar nei pressi dello stabilimento: *«Di questa chiusura tutti noi risentiamo già e ne risentiremo ancora di più in futuro; se l'operaio spende viviamo tutti»*.

Ieri, intanto, nel tardo pomeriggio si è tenuto nello stabilimento un consiglio comunale aperto per prendere in esame gli sviluppi della situazione.

Audenzio Martinazzi

Taban: scioperi e blocco merci

VERBANIA — Quattro ore di sciopero da attuare in forma articolata reparto per reparto, assemblee volanti, blocco delle merci in uscita: questo il primo pacchetto di agitazioni proposto dal consiglio di fabbrica della Montefibre dopo la decisione della società di chiudere due reparti della consociata Taban, il Nylon Plast e il Poli-Ste, che da alcuni anni operavano in esclusiva per la Snia.

Pare che alla Snia il prodotto non interessi più. Da qui la decisione della Montefibre di cessare l'attività dal 21 luglio per il primo reparto ed entro il 31 dicembre prossimo per il secondo. Già lunedì gli operai avevano bloccato i magazzini impedendo la partenza di carichi di polimero industriale diretti in Israele. Le agitazioni verranno intensificate nei prossimi giorni. *(a. c.)*

Il bilancio di previsione pareggia su 7 miliardi

Arona: il Comune compra case da ristrutturare nel centro

ARONA — Il bilancio 1981 di Arona sarà presentato in Consiglio comunale per l'approvazione martedì prossimo: la data non è ancora confermata ma è indicata come la più probabile. In questi giorni, intanto, il documento è in fase di stampa; esso pareggia su 7 miliardi e mezzo: le entrate per mutui sono pari ad un miliardo e 150 milioni. *«Non si è potuto fare di più —* ha spiegato il sindaco Luigi Bellodi presentando il documento in anteprima alla stampa *— poiché la Cassa Depositi e Prestiti deve concentrare le proprie disponibilità nelle zone colpite dal terremoto»*.

Luigi Bellodi

In ogni caso si tratta di un documento di massima: l'intenzione della giunta è infatti quella di procedere a una verifica nel prossimo ottobre: *«In questa sede —* ha detto il sindaco *— sarà possibile correggere le cifre sulla base dell'esperienza: saremo disponibili anche per una riscrittura del bilancio tenuto pure conto del fatto che, per ristrettezza di tempi, non abbiamo potuto sottoporre preventivamente il documento al vaglio delle forze politiche e sociali»*.

La giunta si è limitata a proporre uno sguardo d'insieme: in linea generale la propensione è stata quella di preferire le opere realizzabili entro l'anno finanziario. *«Abbiamo voluto — si è detto — evitare che il bilancio fosse un libro dei sogni»*. In questa prospettiva si collocano le decisioni di acquisire immobili da ristrutturare nel centro storico così come l'acquisto di appartamenti al patrimonio pubblico; ed ancora, la creazione di loculi per il cimitero principale che ne è tuttora pressoché sprovvisto; la sistemazione del macello pubblico con l'apertura di un passaggio pedonale fra via Trieste e via Martiri, così come il collegamento viario fra le vie XXIV Maggio e via S. Luigi; infine l'allargamento di via Vignolta.

A proposito di via S. Luigi è confermato entro la fine dell'anno l'inizio dei lavori della nuova scuola materna su progetto dell'ufficio tecnico: spesa prevista [illegible] milioni. La caserma dei vigili del fuoco a Mercurago sarà sopraelevata e dotata di autorimesse per il ricovero di nuovi mezzi di cui il distaccamento è stato dotato recentemente. Cinque milioni saranno spesi per le attrezzature di squadre antincendio e per la difesa civile (una è già in funzione a Montrigiasco) in fase di costituzione.

Nel bilancio è stanziata una somma per il reperimento di un'area e la sua sistemazione quale campo d'allenamento per l'Arona Calcio; l'illuminazione, l'alberatura, i parcheggi di corso Europa, che sarà comunque chiuso al traffico forse già dal prossimo luglio. Il documento si sofferma diffusamente sui temi dell'assistenza, le scuole, gli interventi in campo sociale, l'organizzazione dei servizi. Infine quello della sanità in relazione alla situazione dell'ospedale la cui sorte futura sembra oggi legata a un suo declassamento, se si deve credere a quanto previsto nel piano sanitario regionale.

Mario Bonazzi

Calzaturieri Mezzo milione di ore di cassa

VIGEVANO — L'annuale relazione del presidente della associazione vigevanese industriali per il secondo anno consecutivo è stata caratterizzata da alcuni dati significativi che testimoniano il momento avverso del settore calzaturiero, quello primario dell'economia lomellina. Un dato per tutti eloquente è quello della cassa integrazione guadagni riguardante i primi cinque mesi dell'anno.

Le aziende di Vigevano e del resto della provincia di Pavia hanno raggiunto a fine maggio il tetto delle 441.050 ore che in percentuale significano un incremento del 15 per cento. E questa percentuale è anche il dato del regresso esportativo di scarpe dell'80 rispetto al '79 anche se l'anno scorso si è pur sempre inviato oltre frontiera calzature per oltre 170 miliardi (esattamente 179 miliardi e 271 milioni). Il valore ha rappresentato il 5 per cento in più del '79. *(m. r.)*

L'alto ufficiale noto a Oleggio

Il gen. Viviani scrive «Io non sono della P2»

OLEGGIO — Il generale Ambrogio Viviani, indicato come appartenente alla P2, ha inviato una lettera a «La Stampa» per precisare la sua posizione. Dice, fra l'altro: *«I reparti della Brigata Paracadutisti "Folgore" hanno sempre fatto le prescritte comunicazioni prima, durante e dopo ogni esercitazione. Non ha fatto "una carriera rapida e brillante" ma soltanto quella regolare di un ufficiale promosso ogni volta, dal 1951, in prima valutazione, ad eccezione di quella del gennaio 1981 quando è stato escluso dalla promozione e ben al 13° posto: strano, non è vero, per un asserito iscritto alla P2 con tanti autorevolissimi "fratelli"?*

«Ma perché Ambrogio Viviani avrebbe aderito alla P2? Al di là della malignità della domanda che dà per scontato ciò che nessuno ha mai detto né sostenuto, rimane il fatto che Ambrogio Viviani non ha mai aderito alla P2, attende precise accuse e procederà in ogni caso secondo le vie legali (come già detto dal 23 maggio)».

«Egregio Direttore, rimane dunque soltanto il fatto che il mio nome è apparso negli elenchi pubblicati. Mi auguro proprio di sapere "come" in quanto il "perché" me lo spiego facilmente: sono sempre stato lontano da ogni compromesso, da ogni arrivismo, da ogni opportunismo, da ogni gioco politico e da ogni moralismo ipocrita».

«Chi mi conosce lo può testimoniare; anche a Oleggio dove non vivo però da 25 anni, ma purtroppo solo per brevi periodi. Con amarezza ma con serena coscienza attendo una giustizia che verrà comunque in ritardo e non compenserà le deleterie conseguenze».

gen. Ambrogio Viviani

La carta dei diritti

L'ospedale giudicato dai malati

NOVARA — *Il Comitato d'iniziativa per la «Carta dei diritti del malato» ha reso noti i primi risultati del referendum organizzato all'interno dell'Ospedale Maggiore di Novara.*

Si tratta di un'iniziativa che ha visto Novara tra le prime città in Italia a svolgere un'indagine diretta non tanto sul funzionamento dell'ospedale in se stesso a livello medico e paramedico, ma nel conoscere come il malato viene trattato dal giorno di ingresso a quello di uscita. Un «questionario» di verifica che alla fine corrisponde anche a un livello scientifico e che dovrà offrire una pista per la ricerca di una analisi permanente e una visione costruttiva su quella che è la vita di un prosso complesso come quello di un ospedale.

Il dottor Angelo Lavatelli, a nome del «comitato», ha svolto la prima parte della relazione fornendo alcune informazioni relative al questionario. «La rilevazione è stata avviata dal 5 gennaio al 28 febbraio — *ha precisato* — interessando 3109 ammalati su 4400 presenti in quel periodo. Le risposte sono state 718 con 587 valide per l'81,8 per cento e le rimanenti riconsegnate in bianco».

Tutta la commissione in questi ultimi mesi ha proceduto allo spoglio dei questionari che più avanti potranno essere maggiormente analizzati per trarre tutte le ipotesi formulate dai degenti.

«L'ammalato ha accettato il questionario — *ha spiegato il dottor Lavatelli* — nonostante le prime difficoltà e perplessità per la paura di un momento accusatorio. Il seguente lavoro di analisi ci permetterà di fare dei parametri su quello che è il rapporto personale-strutture per il miglior funzionamento di tutti i servizi».

Il primo dato è quello riferito al periodo di degenza che nell'arco di due mesi di indagine è stato stabilito su una media di 12 giorni e mezzo. Sul totale delle risposte si è poi appreso che il 25,4 per cento era la prima volta che entrava in ospedale contro il 53 per cento che non era alla prima esperienza. Circa il 70 per cento era informato sul motivo del ricovero mentre l'11 per cento ha incontrato difficoltà nell'espletare le pratiche per il ricovero.

Una media superiore al 66 per cento è soddisfatta del trattamento medico-infermieristico ricevuto, mentre il 9,3 per cento è rimasta insoddisfatta del servizio esami e terapia.

Il questionario spaziava in tutti i settori ed una domanda era riferita alla sperimentazione: il 7,5 per cento ha risposto di essere stato sottoposto a ricerche mentre il 50 per cento ha assicurato il contrario. Solo quando tutte le risposte saranno meglio analizzate si potrà avere un quadro più preciso, come è stato assicurato da tutti i componenti il «comitato» che si è avvalso dell'opera paziente di un gruppo spontaneo.

Uno dei componenti, Argente Bocchio, ha concluso questa prima sommaria informazione affermando: «Finalmente abbiamo potuto apprendere il punto di vista del cittadino degente, 587 persone hanno fatto sentire la loro voce». **l. l.**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341 - 398.340. La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Necrologie, data fissa o urgentissimi il triplo.

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Necrologie, data fissa o urgentissimi il triplo.

[illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nei riguardi del sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDOVI prestiti immediati [illegible] Co.Fin., via Montenapoli 7/A - Novara, telefono 0321-22 171.

FINANZIAMENTI [illegible] Telefonare [illegible] 0321 453 007.

5 Locali e negozi

GEOM. Mora vende Novara [illegible] L. 24 milioni. Tel. 458 105.

NOVARA via [illegible] magazzino [illegible] L. 180 milioni. Tel. 0321 458 085.

15 Autovetture

ECCEZIONALE [illegible]

49 Informazioni

BELLINZAGO [illegible]

[illegible]

GEOM. Mora vende in [illegible] Tel. 458 105.

NOVARA v.le Dante [illegible] L. 47.000.000. Tel. 458 085.

NOVARA via Unità d'Italia [illegible] Tel. 458 085.

VICINANZE Borgomanero [illegible] Tel. 300 443.

VICINANZE Borgomanero [illegible]

VICINANZE Borgomanero [illegible] Tel. 0321 390 443.

AFFITTASI [illegible] Tel. 458 021.

A Castelletto Ticino [illegible] 0331 947 413.

A Castelletto Ticino [illegible] 0331 947 412.

A Fobello (Valsesia) [illegible] 0331 947 412.

AFFARE [illegible] Tel. 011 670 835.

BORATE [illegible] 0331 947 412.

ALASSIO [illegible] Tel. 011 670 835.

GEOM. Mora vende in Castelletto Ticino [illegible] Tel. 458 105.

GEOM. Mora vende in Castelletto Ticino [illegible] Tel. 458 105.

LAGO Maggiore (Verbanella) [illegible] 0331 947 412.

PERNATE vendesi 2 porzioni [illegible] L. 26 milioni. Tel. 0321 458 085.

BELLAVENDO [illegible]

VAL d'Aosta [illegible] 011 670 835.

VALSESIA [illegible] Tel. 0321 390 443.

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, (0321) 26 601 - 22 733. Indagini, [illegible]

studio casa

NOVARA V.le XX Settembre 38 Tel. 20.755

NOVARA - Zona Sacro Cuore libero prestigioso attico; recente costruzione, composto da 3 camere [illegible], salone, cucina abitabile, 3 bagni, ripostiglio, armadi muro, ampia cantina, box.

NOVARA - Via Abbadia libero appartamento costruzione '73, piano alto, mq 130 circa, composto da 2 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, box. L. 85.000.000.

NOVARA - Sacro Cuore appartamento in costruzione fine '81, composto da 4 camere letto, cucina abitabile, salone, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box doppio. Riscaldamento autonomo, isolamenti di legge, capitolato signorile. Possibilità mutuo fondiario.

A 5 KM DA GOZZANO - Casa completamente ristrutturata composta da 2 appartamenti con ampio box e cortile + giardino mq 100 circa. Piano terra: cucina, tinello, soggiorno, camera, bagno - Piano 1°: cucina, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni.

LAGO D'ORTA - Fronte lago appartamento nuovo composto da: 1 camera letto, cucinetta, soggiorno, bagno, ampio terrazzo sul lago. Giardinetto con ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. L. 45.000.000.

OMEGNA - Via De Amicis in stabile di recente costruzione, appartamento libero di mq 120 circa, composto da 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno grande, cantina, possibilità posto auto chiuso. L. 50.000.000.

studio casa Gruppo Società Immobiliari

PAGAMENTO: secondo le Vostre possibilità.

Business is Business

Viale Dante 2 - NOVARA Tel. 0321 - 399520

VENDE

VIA M.TE NERO: app. di 4 vani cucina bagno cantina box 2 balconi.

VIA DELLE ROSETTE: 2 vani servizi box libero.

VIA ANDREA COSTA: soggiorno 2 vani letto cucina corridoio doppi servizi box rifiniture signorili pagamento dilazionato.

VIA DON PONZETTO: app. di 3 vani doppi servizi cantina box. App. di anni 3 libero alla vendita.

Telefonando allo 0321/399.520 vi verranno gratuitamente fornite altre informazioni immobiliari.

Business tel. 399.520

tratta la vendita di cascine nel Novarese, Vercellese, Alessandrino, Pavese. Possibilità di mutui.

proposte casa

Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, Baluardo Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.

GRIMALDI vende NOVARA V. Falcone appartamento al 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, balconi, solaio, box. L. 34.000.000.

GRIMALDI vende NOVARA S. Martino libera casa indipendente su due piani composta da: p.t. ingresso, salone, cucina, servizio; 1° piano tre camere, servizio, veranda, ampia cantina, giardino. L. 75.000.000.

GRIMALDI vende NOVARA V. Papa Giovanni libero, alloggio di 270 mq più 150 mq di terrazzo, cantina, box. L. 130.000.000.

GRIMALDI vende NOVARA S. Rita appartamento recente costruzione composto da: cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, riscaldamento. L. 60.000.000.

GRIMALDI vende CARCIANO V. Bellerine appartamento al 1° piano composto da: tre camere, soggiorno, cucina abitabile, box, doppio balcone, due servizi. L. 158.200.000.

GRIMALDI vende TROGASO V. Fiume appartamento al 1° piano composto da: cucina abitabile, una camera, salotto, bagno, terrazzo, ripostiglio + servizio esterno. L. 23.500.000.

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

GRIMALDI NOVARA Baluardo LAMARMORA 17/A Tel. 392601

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S.GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO ARS. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - PORTICI - SALERNO - BARI - FOGGIA - CATANIA [illegible]

CERCASI COLLABORATRICE familiare oppure BABY SITTER mesi luglio-agosto per località Val d'Aosta. Tel. ore ufficio PAOLO COLOMBO 45.16.12 (0321)

GRIMALDI NOVARA Ricerca interi stabili in Novara e comuni limitrofi proponendo valide soluzioni di vendita. 392.601 B.do Lamarmora 17/A NOVARA il tuo "punto d'incontro" immobiliare

NOTIZIE SPORTIVE

Già 150 gli equipaggi iscritti al rally delle valli ossolane

DOMODOSSOLA — Mancano pochi giorni alla partenza del «Rally delle Valli Ossolane», giunto quest'anno alla diciassettesima edizione. La gara, che ha già raccolto le adesioni di circa 150 equipaggi, assegnerà il «Trofeo Autodomus». Essendo un rally di prima serie, sarà valida per il campionato dei rallies nazionali.

Lo «start» al primo concorrente sarà dato alle 21,01 di sabato dal piazzale recintato dell'«Autodomus» in via Gentinetta, sede della concessionaria Fiat ossolana e si concluderà nella mattinata di domenica 28 giugno, dopo una vera e propria maratona notturna su quattro ruote.

Il percorso, di 320 chilometri, prevede infatti 8 prove speciali per un totale di 72 chilometri e 720 metri, interamente su asfalto, e diciassette controlli orari. Fra i partecipanti saranno presenti gli equipaggi Pietropoli-Bergna (Lancia Stratos), vincitori della scorsa edizione, Uzzeni-Mongini (Porsche); Riva-Gerbaldo e Cedrati-Perazzi (Opel Ascona), Zoso-Paganin (Opel Ascona 2000).

Nutrita la rappresentanza dei piloti della zona. Fra gli equipaggi ossolani sono già iscritti: Decò - Camisani (Porsche); Silo - Esposito (Opel Kadett 2000); Pignatelli - Galoppo (Peugeot 104); Beltrami - Bevilacqua (Opel Ascona 2000); Beltrami - Debò (Opel Kadett 2000); Guerrini - Parfumo (Simca Rally 2); Tacca - Arcari (Simca Talbot); Galletti - X (Lancia Beta); Trepiedi - Ceretti (Opel Ascona 2000); Barbaro - Piscetta (Opel Kadett 2000) e Decensi - Sottini (Golf 1600 GT).

La manifestazione è sponsorizzata dalla Cariplo, dall'Autodomus Fiat e dall'Ossolcar. Nella sede dell'Aci domese fervono gli ultimi preparativi. Gli organizzatori del sodalizio automobilistico domese raccomandano fin d'ora al pubblico di attenersi alle misure di sicurezza predisposte, in modo da garantire la perfetta regolarità della competizione ed evitare rischi inutili a concorrenti e spettatori. **p. ben.**

Judo Invorio I premiati

INVORIO — Il Judo Invorio ha premiato i suoi atleti con una semplice e simpatica cerimonia svoltasi sul campo sportivo.

Erano presenti tutti gli allievi e atleti del club invoriese che, sotto la guida del maestro Francesco Russo, ha ottenuto quest'anno dei buoni risultati sia a livello provinciale che nazionale. Molti applausi soprattutto per Roberto Del Pietro, Vittorio Susanna, Roberta Cerri, Elisabetta Sartore che hanno partecipato alle finali della Coppa Italia nelle rispettive categorie, con buoni piazzamenti fra i quali il 5° posto della Cerri a Firenze e il 5° di Del Pietro a Napoli.

Alle fasi eliminatorie della Coppa Italia hanno anche partecipato Angelo Platini, Sandro Carini, Enzo Minerva, Roberto Morella Longhi e Lorena Falta.

Da Macugnaga all'Himalaya

MACUGNAGA — Si chiamerà «Macugnaga - Himalaya 1981» la spedizione alpinistica extraeuropea organizzata dal Cai di Macugnaga che nel prossimo settembre darà l'attacco a una vetta di 7000 metri nell'Himalaya, il «Glaciar dum» nel gruppo dell'Annapurna.

La spedizione, che è in avanzata fase di messa a punto, è composta di sei scalatori. Capo dell'équipe è il milanese Gabriele Marzorati. La parte sanitaria è affidata a Silvano Cairoli, mentre le guide di Macugnaga sono rappresentate da giovani scalatori il cui nome è ormai noto negli ambienti alpinistici: Gianni Tagliaferri, Riccardo Morandi, Marco Ronciglioni e Claudio Schranz.

I sei alpinisti tenteranno di conquistare il Glaciar Dum verso la fine di settembre. *(r. s.)*

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: America porno story.
Coccia: Black cat.

ARONA
Moderno: La porno infermiera.
Lux: Ultrapornosexinovies.

BORGOMANERO
Moderno: Porno cameriera.
Nuovo: Ormai non c'è più scampo.

OLEGGIO
Comunale: Mondo porno 2 sorelle.

OMEGNA
Sociale: I magnifici 7.

VERBANIA
Apollo: L'invincibile erede di Bruce Lee.
Ariston: Le porno libidini di una moglie.
Vip: Lo squalo n. 2.
Sociale (Pallanza): I 3 dell'operazione Drago.

CANNOBIO
Diana: Bersaglio altezza uomo.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Erotic sex orgasm.

LOMELLINA

VIGEVANO
Marconi: Lo specchio del piacere.
Colli Tiboldi: Sexi bistro.

FARMACIE
Novara: Agnelli, c. Cavallotti; Franzoni, c. Milano; Carnego, c. Italia.
Arona: Arrigoni, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, p.za Principessa Margherita.
Verbania: Mameli, via Mameli.

Arona — L'aronese Franco Pasciutti è giunto secondo su un centinaio di concorrenti nel campionato regionale di scacchi di serie B disputato a Bergamo. In realtà, l'aronese è arrivato alla pari col vincitore assoluto ed è stato battuto soltanto nel computo dei punteggi degli avversari incontrati.

Premio Einaudi al Comune di Novara

NOVARA — Oggi pomeriggio, alle 17,30, nella villa comunale di Milano, via Palestro 16, sarà consegnato all'Amministrazione Comunale di Novara il «Premio della Conoscenza Luigi Einaudi 1981» che il Centro Italiano di Ricerche e d'Informazione sull'Economia delle Imprese Pubbliche e di Pubblico Interesse, ha istituito in accordo con la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

Di che cosa si tratta? Il Ciriec ha voluto premiare lo «studio» eseguito nel luglio 1980 dal Comune di Novara sul bilancio pluriennale eseguito dai consulenti professor Federico Pica, professor Aurelio Bruzzo, ragionier Francesco Norese e dottor Attilio Gaboardi, con la collaborazione di Marina Mira d'Arcole, Laura Rondi e Paolo Zappelli. *(l. l.)*

Non fu arrestato in birreria

DOMODOSSOLA — In margine alla notizia dell'arresto di Valentino Magelli, il piccolo spacciatore di droga sorpreso dalla Finanza con 50 grammi di hashish, ci viene chiesto di precisare che i finanzieri non hanno fatto irruzione nella birreria di Piazza Fontana.

In realtà il giovane è stato fermato fuori dal locale, nelle adiacenze della piazzetta del centro storico. *(r. s.)*

TALBOT SOLARA. PRESTAZIONI IN BELLEZZA.

Talbot Solara - Da L. 6.770.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi

TALBOT CONCESSIONARIO

PALMISANO & CARDONE

VIA VERBANO 104 - NOVARA

ESPOSIZIONE tel. 471.200 RICAMBI tel. 471.353

ASSISTENZA tel. 471.777 AUTOCCASIONI tel. 472.277

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

L'Unità sanitaria cerca di porre rimedio alla disorganizzazione

Presidente Usl: «Il S. Andrea è un ospedale troppo sporco»

VERCELLI — I «casi» sollevati in questi giorni dai giornali su evidenti disservizi e carenze all'ospedale «Sant'Andrea» non erano che la parte emergente di un inquietante iceberg. E' quanto si è potuto appurare durante una conferenza stampa che il comitato di gestione dell'Usl 45 ha tenuto ieri mattina appunto per parlare dei problemi dell'assistenza nel Vercellese, con particolare riferimento al «Sant'Andrea».

Il presidente del comitato di gestione Marco Barberis ed i suoi collaboratori hanno illustrato un quadro davvero preoccupante della situazione all'interno dell'ospedale ed hanno altresì elencato che cosa hanno fatto nei primi mesi di gestione e che cosa intendono fare per sistemare le cose. Vediamo, a uno a uno una parte dei principali temi trattati. Domani ci occuperemo degli altri che oggi tralasciamo per esigenze di spazio.

Ospedale sporco — Barberis ha detto di aver trovato il «Sant'Andrea» in pessime condizioni, specie nei corridoi di accesso alla mensa. A quest'ultimo proposito ha ricordato che l'ex ufficiale sanitario del Comune e ora coordinatore sanitario dell'ospedale, Dina Bardonecchi, ha messo per iscritto questa osservazione: *«Se stessimo trovato un qualsiasi esercizio pubblico nelle condizioni di sporcizia del "Sant'Andrea", l'avremmo chiuso immediatamente»*.

Problema ambulanze — Tutto il comitato di gestione ha preso atto che la situazione è preoccupante. L'ospedale ha in organico effettivo 8 autisti che, secondo i vari turni, possono garantire questo tipo di servizio per il pronto soccorso; un'ambulanza durante il giorno, due durante la notte (perché cessa il servizio della Croce Rossa). Con gli attuali organici non è possibile fare di più. Barberis ha però detto che verrà stipulata una convenzione con la Croce Rossa per garantire la presenza di due ambulanze in più, a disposizione in ogni momento del «Sant'Andrea». *«Il problema — ha detto il presidente dell'Usl 45 — sarà poi quello di reperire i barellieri: tenteremo di impiegare il personale paramedico dell'Opn»*.

Centralino unico per i servizi di pronto soccorso — E' un problema espressamente sollevato dal nostro giornale su segnalazione dei lettori. Il comitato di gestione dell'Usl l'ha recepito con prontezza. Ha spiegato Barberis: *«Abbiamo chiesto alla Sip di presentarci un progetto adeguato. Ce lo proporrà fra un mese. Verranno così evitate le disperazioni degli interventi e le ambulanze saranno opportunamente destinate sul posto da un'unica centrale operativa»*.

Portineria e orari di ingresso — Il comitato di gestione dell'Usl vuole cambiare gli orari di visita. *«Non è giusto — ha osservato Barberis — che le visite siano programmate durante il pranzo dei ricoverati. Studieremo un orario diverso consentendo l'ingresso durante il pranzo solo ai parenti dei malati che devono essere aiutati a mangiare»*.

Assistenza notturna — E' uno dei problemi più dibattuti e mai risolti. A causa delle carenze di organico, questo tipo di assistenza viene svolto da personale esterno, pagato lautamente. Ha spiegato il presidente dell'Usl: *«Dobbiamo innanzitutto coprire l'organico, assumendo una quarantina di infermieri. Poi studieremo una forma di accordo con personale esterno di fiducia fornito da enti e associazioni religiose o laiche. Avremo così tariffe contenute e conosciute, e richiederemo a questi volontari di sottoporsi a periodiche visite mediche»*.

Enrico De Maria

Soltanto 32 gli studenti respinti nelle quindici classi dell'«Avogadro»

Gli studenti idonei al liceo scientifico

VERCELLI — Ecco l'elenco dei promossi al liceo scientifico «Avogadro».

1°/A (1 respinto, 4 rimandati): Luisa Avalle, Carlo Baglietto, Tommaso Bertani, Roberto Borchia, Alessandra Busto, Mario Buste, Roberto Cabiati, Mariolino Cesano, Franco Cima, Sergio Clemente, Silvia De Gara, Carlo Fruttaldo, Roberto Gaviglio, Riccardo Heinz, Stefania Jacopino, Francesco Orazi, Olga Perotti, Pietro Michele Roviera, Francesco Sarri, Marco Solda, Nicola Tagliabue, Anna Tessiora, Gabriella Ugero.

1°/B (2 respinti, 6 rimandati): Gabriella Banci, Gianni Borgo, Giampiero Burato, Cristina Caccianotti, Giuseppe Carra, Raffaella Comola, Antonello De Caroli, Miriam Ferrari, Franco Ferrarone, Anna Lisa Francese, Elio Gentoni, Silvia Ghiabaudo, Patricia Jannelli, Sabrina Monreale, Alessandro Pagano, Marco Pera, Silvia Perazzo, Fabio Polione, Stefania Ricciuti, Alessandro Vallania.

1°/C (5 respinti, 4 rimandati): Patrizia Alessop, Pier Angelo Bevione, Alessandro Bianco, Fabrizio Bocca, Silvia Boglietti, Roberta Bongiannino, Paolo Carmagnola, Pier Claudio De Giuli, Piero Dellapiana, Pier Mario Elisei, Mariella Ferrari, Pier Francesco Fracassi, Sara Francesio, Enrico Garutti, Cristina Giuliano, Carlo Alberto Licciardi, Daniela Pagano, Fabio Pistan, Alberto Portalupi, Elena Tarasso.

1°/D (5 respinti, 4 rimandati): Antonella Arace, Marco Bonino, Gianni Borgogna, Rocco Caselli, Paola Cestari, Valerio Cipolli, Giuseppe Del Mastro, Maurizio Del Pizzo, Renata Fornari, Dario Gastaldi, Paola Guilla, Alessandra Ilardi, Giovanni Mautino, Filippo Montemurro, Chiara Rognone, Paolo Roveglia, Maria Elena Rovere, Rosangela Ruppa, Luigi Stallone, Emanuela Tagliabue.

2°/A (3 respinti, 4 rimandati): Eliana Cristofari, Franco Franzoso, Alessandra Gaudio, Tiziana Giolito, Luca Grimaldi, Claudia Lomater, Cristiana Mellone, Carmine Parrella, Nicoletta Porta, Massimo Priasca, Graziella Repinto, Stefania Repinto, Luca Rigazio, Cristina Roncarolo, Alessandro Rossi, Marisa Salano, Stefania Sodano, Livio Tonello.

2°/B (1 respinto, 9 rimandati): Gianni Bazzano, Gabriele Camposso, Luisella Cattaneo, Natalina Drappo, Michele Ferraris, Roberto Longhini, Roberto Miglione, Elisabetta Perinotti, Cristina Perugini, Isabella Pulliserti, Luciano Ravera, Paolo Ravera, Luca Rebagliati, Stefano Vaccino, Mariella Viazzo.

2°/C (3 respinti, 6 rimandati): Paolo Boderna, Andrea Borgo, Rossana Brunelli, Simona Bussi, Tito Cellino, Pietro Costanzo, Enrica Crivelli, Lucia Ferrero, Alessandro Giancola, Roberto Quartieri, Cristina Ricupero, Daniele Sandoli, Pietro Saraso, Alessandra Saviolo, Pietro Vigone.

3°/D (2 respinti e 8 rimandati): Cristina Alberici, Maria Paola Botta, Valentina Compagnoni, Marella De Michelis, Paolo Ferrarotti, Paolo Ferrero, Gian Piero Mauro, Paola Orlandi, Antonello Perenchio, Michela Piccini, Marco Poeta, Sabrina Reale, Paola Sempio, Maria Luisa Soave.

3°/A (3 respinti, 5 rimandati): Simonetta Barbonaglia, Carlo Biancheri, Franca Buselli, Roberta Colombo, Emanuela Concina, Gabriella Ferraris, Alberto Odone, Uberto Percivalle, Paolo Politi, Paola Rosa, Marco Signorelli, Mario Ulio, Davide Viancino, Diana Zanetto, Daniela Zanocchio.

3°/B (1 respinto, 8 rimandati): Marco Banfo, Roberto Bazzano, Laura Cabiati, Giampaolo Cecci, Andrea De Grandi, Giorgia Donega, Pierluigi Lerda, Giuseppe Odone, Massimiliano Polione, Vito Ranco, Franco Robutti, Emanuela Rosetta, Ermanno Siliano, Massimo Viazzo, Fabio Zappalà.

3°/C (2 respinti, 8 rimandati): Giampiero Anzalone, Mauro Bosi, Cinzia Brusa, Emilio Coppo, Giovanni Forte, Luciana Gè, Maria Martinotti, Marco Montino, Monica Pella, Dario Rosso, Monica Savio, Laura Trada, Stefano Treviso, Piero Saccagno.

3°/D (2 respinti, 3 rimandati): Mauro Bertinatti, Stefano Brunetti, Sabrina Coppo, Sandro Crivelli, Michele Davalli, Federico Fiorenzi, Marco Fortina, Serafino Gabasio, Sabrina Marceddu, Nicola Mastorakis, Anna Milano, M. Delfina Molinaro, Annarina Mombello, Ornella Orlandi, Massimo Pasteris, Piercarlo Pissardo, Luisella Pomati, Patrizia Rossi, Anna Maria Tripoli, Cristina Vizzo, Fabio Zenga.

4°/A (nessun respinto, 4 rimandati): Laura Accomazzo, Roberta Bono, Simonetta Carpo, Maria Grazia Damiani, Vittorio Ferrari, Viviana Galliari, Gian Franco Ganzolino, Roberto Giorgione, Marisa Girardi, Emanuela Ivaldi, Franco Omodeo Salè, M. Carla Porcu, Antonella Repinto, Anna Maria Roberto, Paola Roveglia, Mario Scansetti, Maria Grazia Solda, Alessandra Tinarelli.

4°/B (1 respinto, 8 rimandati): Maddalena Apollonio, Anna Bertinetti, Giovanna Bono, Simona Celoria, Adriana Comoglio, Paola Console, Fabrizio Donega, Marco Francesconi, Marianna Perazzo, Cesare Porta, Enzo Saraso, Massimo Secondo, Bruno Trinchero.

4°/D (nessun respinto, 7 rimandati): Simonetta Baracco, Valeria Cerra, Emiliano Coppo, Ornella De Maria, Paolo De Michelis, Emanuela Fornaro, Germano Giordano, Riccardo Isola, Giovanni Meriano, G. Piero Neato, Liliana Provera, Tiziana Rinaldelli, Nicoletta Rosso, Luca Scaglione, Fabrizio Tencone, Antonio Zamperetti.

Nelle quinte, sui 99 alunni scrutinati, solamente uno non è stato ammesso all'esame.

Sesto concerto a Roppolo

ROPPOLO — Sesto concerto del ciclo «Estate musica 1981», l'altra sera, nel castello di Roppolo. Di turno, un complesso di fiati composto da Isabelle Massara al flauto, Bruno Oddenino all'oboe e Daniele Damiano al fagotto; accompagnamento pianistico di Lorenzo Massara.

Un'assemblea in fabbrica dopo le decisioni Montefibre

Taban: controllo delle merci per bloccare la chiusura

VERCELLI — Ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea alla Taban. Gli 88 dipendenti dell'azienda (controllata dalla Montefibre) hanno discusso della situazione venutasi a creare dopo l'improvviso annuncio dato a Milano secondo cui la fabbrica dovrebbe chiudere a metà agosto.

All'assemblea hanno partecipato anche rappresentanti del consiglio di fabbrica della Taban di Pallanza, per la quale è previsto un «taglio» molto consistente sull'organico di 300 dipendenti. L'orientamento dei sindacati, discusso in assemblea, è quello di evitare, per ora, scioperi e di decidere eventuali iniziative di volta in volta, a seconda delle «mosse» dell'azienda ed in attesa di un incontro, a Milano, con i dirigenti della Taban. Rimane, per ora, il solo provvedimento di controllo delle merci in uscita dal magazzino (si permette l'uscita della normale richiesta giornaliera) per evitare che l'azienda smantelli i consistenti depositi di «chips».

E' sempre in attesa di risposta, intanto, una proposta dei sindacati su un eventuale cambiamento di produzione. Sostengono i sindacalisti: *«Se sono calati gli ordinativi di chips* (componenti in plastica usati per l'indotto auto e gli elettrodomestici - n.d.r.) *perché la Sita, nostro principale cliente, ha deciso di produrseli in proprio, è però possibile non "buttare via" lo stabilimento di Vercelli. Il cambio di produzione è realizzabile, e del resto era già stato fatto anni fa. Non si dimentichi che dove adesso si producono chips prima si produceva un filato sintetico»*.

Quanto alla Montefibre, la situazione rimane d'attesa. *«Aspettiamo* — dice Domenico Trinchitella, della Fulc — *che a Milano finiscano le consultazioni stabilimento per stabilimento e che si arrivi a un nuovo incontro generale con il prossimo ministro del Lavoro»*.

Intanto continua a destare preoccupazione l'intenzione della Montefibre di fermare tutti gli impianti, per lavori di manutenzione, dal 20 luglio al 18 agosto. *«I lavori sono necessari* — dice Trinchitella —, *ma sono realizzabili anche scaglionando le fermate dei reparti. Gli impianti non sono mai stati fermati completamente e tutti insieme, e gli stessi tecnici non sarebbero preparati ad eventuali effetti negativi di questa manovra. Inoltre, dopo l'improvviso annuncio della Taban, ci sembra che la fermata totale degli impianti possa preludere a qualche decisione sgradevole quanto improvvisa, che potrebbe arrivare a metà agosto, di sorpresa»*.

d. co.

Santhià: soggiorno marino per ragazzi

SANTHIA' — Soggiorno marino, quest'anno, per tutti i ragazzi santhiatesi allievi della scuola dell'obbligo, lo ha organizzato l'Amministrazione comunale, e si svolgerà nella colonia «Principe di Piemonte» a Lido degli Alberoni di Venezia.

Il periodo del soggiorno andrà dal 4 al 24 agosto: i ragazzi saranno assistiti da un gruppo di operatori specializzati.

Cattureranno il maschio impedendo la fecondazione

Nuove «trappole sessuali» per combattere i parassiti

BORGO D'ALE — *Già in uso per combattere la tignola e la tignoletta dell'uva (e fra non molto anche la «processionaria» del pino) da quest'anno le «trappole sessuali», come antiparassitari sono state usate e, con successo, anche nell'ambito dei peschèti. Le prime esperienze le sta conducendo — sotto le indicazioni dell'Osservatorio delle piante di Torino — il perito agrario Giuseppe Frassà dell'Ispettorato agrario di Vercelli, con due tecnici del Cato (Centri di assistenza tecnica agricola) a Borgo d'Ale, su tre appezzamenti di una giornata circa di estensione. I risultati fin qui ottenuti sono stati oggetto di osservazione da parte di un gruppo di tecnici e di operatori agricoli in visita a campi dimostrativi di produzioni estive, guidati dal capo dell'Ispettorato agrario dr. Claudio Bertolino e dai suoi più diretti collaboratori.*

Frassà, le «trappole sessuali», le chiama più suggestivamente «pagodine» poiché fatte a somiglianza di piccole pagode di plastica ai rami delle piante di pesco. Dentro vi è una capsula con ormoni femminili sintetici che richiamano il maschio del parassita da combattere il quale, come entra nel «capanno», rimane tramortito sul fondo cosparso di colla fante. La distruzione dei maschi impedisce l'accoppiamento con le femmine e la conseguente riproduzione. «La cattura dei maschi — dice Frassà — consente la drastica diminuzione della popolazione parassitaria e permette al produttore agricolo di procedere, con tempestività, ad eventuale tradizionale trattamento antiparassitario».

Nel caso specifico si tratta della «Cydia», un lepidottero notturno la cui larva infesta gravemente le cime dei rami e s'introduce anche nel frutto. «La lotta guidata alla "Cydia" — aggiunge il dr. Bertolino — fa risparmiare, e non poco, i produttori circa l'uso degli antiparassitari e costituisce un valido strumento ecologico».

Attraverso le «visite pilotate» dell'Ispettorato agrario di Vercelli, tecnici e operatori hanno avuto modo di constatare, nei giorni scorsi, anche i risultati raggiunti in ordine alle prove condotte su numerose varietà di grano e di frumento, in campi dimostrativi di Verrone (in zone baraggive), Alice Castello, Saluggia e Crescentino, con materiale selezionato fornito dal Consorzio agrario di Vercelli.

Alla tenuta Botta di Crescentino si sta sperimentando, per la prima volta nel Vercellese, la coltivazione di due varietà (Beccia e Mieari di «triticale», un ibrocito interspecifico fra segala e frumento. «Se la produzione darà i risultati sperati — precisa il dr. Giuseppe Ardizzone esperto in cerealicoltura — il triticale potrebbe competere con l'orzo nell'alimentazione zootecnica. Sul piano nazionale sono in corso avanzati studi anche per l'alimentazione umana».

E' noto infatti che con farina di Mieari (la prima varietà italiana di triticale iscritta nel registro nazionale di cereali, miscelata con farina di grano tenero o di frumento tenero, è stato prodotto dell'ottimo pane casereccio.

Walter Nasi

La risposta dopo l'interrogazione in Parlamento

Il ministro conferma: «Stretta la strada Caresana-Villanova»

CARESANA — Dopo l'appello del sindaco alle Province e Prefetture di Vercelli e di Alessandria perché venga chiusa al traffico pesante la provinciale che collega Caresana a Villanova, la vicenda della strada, spesso teatro di incidenti anche gravi è rimbalzata anche in Parlamento, in un'interrogazione presentata dal deputato torinese Costamagna (dc), recordman delle interrogazioni parlamentari.

Come già aveva fatto notare il sindaco di Caresana, Francesco Ardizzone, Costamagna ha fatto presente al ministro dei lavori pubblici l'angustia di questa strada, soprattutto nel tratto alessandrino, che non consente il passaggio contemporaneo di mezzi pesanti.

«Il traffico, intanto — prosegue Costamagna — *è purtroppo in continuo aumento, ed è urgente intervenire per allargare questa strada, che sempre più sta assumendo importanza per il collegamento commerciale e industriale di una zona che sta diventando centro di unione fra il Piemonte e la Lombardia, dato il vicino raccordo con il Pavese per mezzo del ponte del Risorgimento»*.

Nella risposta, il ministero dei lavori pubblici, dopo aver precisato che il problema è di competenza delle amministrazioni provinciali, ha sottolineato come il tratto Caresana-Villanova sia solo «un percorso locale e alternativo a quello della statale 31 del Monferrato», ma ha anche evidenziato che questa strada (larga 5 metri nel tratto vercellese e 6 in quello alessandrino) *«è atta a sopportare unicamente il transito leggero tra i due abitati»*.

Trovano così un autorevole appoggio le osservazioni mosse alle Province di Vercelli e di Alessandria dal sindaco di Caresana. Francesco Ardizzone aveva fatto notare che *«all'inconveniente della strettezza della strada si potrebbe ovviare con un provvedimento applicabile in poco tempo e con modica spesa: quello di sistemare opportuni segnali che vietino il transito in questo tratto dei mezzi pesanti»*.

«Ulteriori ritardi — aveva aggiunto Ardizzone — *potrebbero essere causa di altri incidenti, che graverebbero sulle nostre coscienze, quali pubblici amministratori»*.

Ecco i premiati al concorso «Il gabbiano»

VERCELLI — Un artista di Mottalciata e un giovane vercellese si sono imposti nell'8° concorso di pittura «Il gabbiano» - Premio nazionale per la grafica «Comm. Welda Faverio». Pier Giorgio Doimo, di Mottalciata, ha vinto la sezione pittura con l'opera «Natura morta con i ciechi», precedendo il vercellese Francesco Montagnini e Graziano Prola di Borgo d'Ale.

Nella sezione grafica, compresa la prima volta nel premio intitolato a Welda Faverio, primo premio al giovane vercellese Florenio Rosso con l'opera «Mattanza». Al secondo posto Fabio Fabiano di Cossato, al terzo Serena Leale con «Veline». Premi di rappresentanza sono andati ad Anna Minella, Alberico Verzoletto, Renzo Pomati, Roberto Avetta, Luigi Mossotti, Attilio Nebuloni, Nello Borromeo, Fabio Fabiano, Antonio Ferraris, Roberto Malinverni, Laura Mazzeri, Loredana Merlin, Pier Giorgio Scarrone, Bruno Suman, Piero Ariena, Fausto Fabiano, Donato Pretta, Pino Ardissone, Giuseppe Pulliserti, Arrigo Berdanzi: tutti nella sezione pittorica.

Per la grafica, premi a Francesco Allorio, Francesco Montaginini, Silvia Innocenti, Mario Mentigazzi, Antonino Sacca, Giampiero Rosso ed Enrico Graglia. Un premio speciale, fuori concorso, è stato assegnato al pittore Vernanzio Mele.

e. d. m.

Vercelli — Rinnovato per il quadriennio '81-'84 il consiglio direttivo dell'Associazione vercellese «Amici del cane», che gestisce il canile accanto al tiro a segno. Presidente è stata eletta Linda Passera, vicepresidente Enzo Bertola, segretario tesoriere Monique De Grandi, medico-veterinario Aldo Bertero, responsabile del canile Claudio Torchio, Enrico Musazzo, Gianni Berghino, Gianfranco Bertone e Renzo De Bianchi, consiglieri: Pierino Tarella, Enrico Musazzo, Gianni Berghino, Gianfranco Bertone e Renzo De Bianchi.

NOTIZIE SPORTIVE

«Veloces» seconda in Germania

Vercelli. La formazione dei calciatori della «Veloces» classificata seconda in Germania (Greppi)

VERCELLI — *Eccellente secondo posto degli allievi regionali della Veloces al torneo «under 23» di calcio che si è svolto in Germania, a Weissach-Wurtt (Stoccarda). I vercellesi hanno esordito superando 1 a 0 la squadra olandese dell'Ithrhove. Quindi hanno pareggiato 2 a 2 con i tedeschi occidentali del Flacht, vincitori della scorsa edizione.*

Successivamente, la Veloces ha superato 4 a 1, dopo i calci di rigore, i belgi del Lomersheim in finale, i vercellesi sono stati sconfitti di misura (0 a 1) dai tedeschi del Munchungen. A tutte le partite hanno assistito non meno di 300 italiani con striscioni e bandiere.

Ecco la formazione della Veloces (nella foto). In piedi, da sinistra: Greppi, Vallacchi, Riberto, Fortina, Negro, Lecca, Vercelli. Accosciati: Ivaldi, Coggiola, Lodigiani, Santoro, Trada, Rossi, Sarasso, Zavattaro.

r. l.

Domenica la camminata di Santhià

SANTHIA' — Organizzata dal gruppo podistico «Polisportiva - Mobili Mariani» di Santhià, si svolgerà domenica la «Quarta camminata santhiatese».

E' una gara podistica libera a tutti; la lunghezza del percorso varierà da un chilometro per i pulcini ad undici chilometri per seniores, veterani, masters e donne. Sono in palio premi per tutti: agli adulti non premiati saranno offerte due bottiglie di vino. Premi anche per le società.

Il ritrovo è stato fissato per le 7,30 in piazza Giovanni XXIII, di fronte alle scuole. Le partenze saranno scaglionate: alle 9 per pulcini e bambini; alle 9,10 per ragazzi ed allievi; alle 9,30 per seniores, veterani, masters e donne. Tempo massimo per concludere la «camminata» due ore. *(w. ca.)*

Vercelli — Nel cortile parrocchiale di Cavaglià ha avuto luogo la festa sociale della Pallavolo Cavaglià. Hanno presenziato autorità locali ed ospiti sportivi.

DOMENICA 28 GIUGNO ORE 22
STADIO DI BORGOSESIA
L'ORGANIZZAZIONE
PATRICK DI BIELLA
PRESENTA:
DA
"TE LA DO' IO L'AMERICA"
ECCEZIONALE SHOW CON
BEPPE GRILLO
E IL GRUPPO COUNTRY
WESTH HAVENUE
PREZZI: L. 8000 POSTI A SEDERE - L. 6000 PRATO
LUNEDI' 29 GIUGNO ORE 22
ECCEZIONALE CONCERTO DI
ROBERTO VECCHIONI
PREZZO UNICO: L. 8000
BIGLIETTI IN PREVENDITA
BORGOSESIA: HOTEL UNIONE BAR BRETAGNA
GATTINARA: FANTONE DISCHI
BIELLA: BOTTEGA DEL CAFFE'
VARALLO SESIA: BAR CENTRALE
SOZZANO: BAR GELATERIA AMERICANO
BORGOMANERO: BAR SVIZZERO
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 0163-22500

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Eros perversion.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Dalle nove alle cinque - orario continuato.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

GATTINARA

Italia: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Graphic Art - Mostra di opere grafiche. Orario: 16,30-19,30.
Galleria d'Arte Artacrredo: Mostra di Giuseppe Bortolini.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 29-51 UHF)

Ore 12,15 Film «Mia moglie pretende suo marito». 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls». 14,15 Telefilm della serie «Scarlit a New York». 15: La posta di Canna; 15,15: Motori non stop. 18,30: Cartoni animati. 19: Rubrica di «bricolage». 19,20: Telefilm della serie «Boys and Girls». 19,50: Notizie flash. 20: Telefilm della serie «Shane». 21: Speciale Padano: cronache di casa nostra. 22: «Le stelle su di noi» Il vostro futuro con Canna; 23,25: Telenotte notiziario. 23,30: Telefilm della serie «Police Sourgeon». 24: Film «Damasco 25». 1,30: Buona notte con.

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film: «Spie contro il mondo». 18: Cartoni animati della serie «Godzilla». 18,30: Cartoni animati. 19: Tutti in pista (settimanale di automobilismo). 19,30: Telefilm della serie «Big Valley». 20,30: Videovercelli notizie. 20,45: Film «Totò story». 22,15: Videostoria (rubrica di cartomanzia). 22,45: Telefilm della serie «Fantasilandia». 23,45: Videovercelli notizie.

BENZINAI
(IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Cigchino, piazza Cavour 32.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia, 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2958, **Cavaglà** (0161) 96.470, **Crescentino** (0161) 847.888, **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101, **Santhià** (0161) 921.588.

Gara di ciclismo per amatori

L'esperto Vaglietti domina il «Gran fondo» vercellese

VERCELLI — Pier Luigi Vaglietti dell'U. S. Settimese ha vinto la 1° Gran Fondo del Vercellese, gara amatoriale di ciclismo valevole per l'assegnazione del 2° Trofeo Cicli Branca, che si è svolto domenica sulle strade del Vercellese. La gara è stata organizzata dal Gruppo Sportivo Mazzetto con la collaborazione degli «Amici di Salasco» e dallo stesso G. S. Branca.

Dodici i corridori che sono usciti dal gruppo a pochi chilometri dal traguardo dopo una serie di tentativi di fuga, andati a vuoto. Nel finale hanno poi tentato l'azione di forza Carlo Valdo e successivamente Sergio Robutti senza riuscire a portare a completamento il loro tentativo. Vaglietti invece ce l'ha fatta. La sua azione è stata irresistibile. Poco alle volta gli avversari gli hanno dovuto concedere sempre più spazio. Dopo di lui sono arrivati Filippini, Segala, Gemme, Bonadei, Cifarelli, Olgiati, Maccapani, Sergio Robutti, Santià il trofeo Branca è andato alla Dressing Center Bella Chrishan di Vercelli.

Gianni De Michela e Giovanni Cacciatti sono dal canto loro i vincitori delle due gare per seconda categoria che si sono svolte a Crevacuore, valevoli per il Trofeo Ristorante Pizzeria da Angelo». De Michela si è imposto per distacco nella prima gara per cadetti, junior e senior, mentre Cacciatti si è imposto in quella riservata ai debuttanti, veterani, gentlemen. Nella gara vinta da Cacciatti si sono piazzati subito dopo Ferrero, Sala, Casagrande Francisca. In quella vinta da De Michela: Maurello, Chiocchetti, Profumo, Gabinelli.

r. l.

Vercelli — Il Premio disciplina 1980-1981 del campionato di Terza Categoria vercellese di calcio è stato vinto dall'Unione Sportiva Universitas Terranova di Casale Monferrato. L'assegnazione è avvenuta tenendo conto dell'apposita tabella di punizione. La consegna avverrà nella prossima assemblea dei soci.

Nel campionato nazionale di Serie B

Baseball: marcia trionfale della Libertas Dal Pozzo

VERCELLI — *La Libertas Dal Pozzo continua a vincere ed a convincere nel campionato di baseball di Serie B. Partita con il piede sbagliato la formazione piccolana ha subito una serie di incredibili sconfitte. Riprasasi, sta ora conquistando una vittoria dopo l'altra. Stavolta è stato il turno del tanto temuto Clever. La squadra di Cedone ha giocato in modo magistrale, non lasciando mai l'iniziativa all'avversario, a dimostrazione di una condizione fisica, atletica e psichica potevolissima e di un morale alle stelle.*

Il Clever, che ha sceso a Vercelli per vincere è la capoclassifica del campionato eppure ha dovuto subire un pesante 11-3. La formazione vercellese si è concessa qualche cosa come ben qualiro fuori campo acquistando così un vantaggio, se non incolmabile, certo grave molto su come sarebbero andate le cose nella giornata. Solo qualche errore, dovuto forse all'euforia del momento, alla sicurezza di raggiungere il successo che ha portato a strafare, ha permesso agli avversari di raggranellare qualche punto.

C'è da dire questo a commento ulteriore dell'incontro: se la Libertas non fosse partita così male, a quest'ora sarebbe lei la capolista. Comunque il campionato non è ancora terminato e la compagine di Cedone è in grado di ottenere altri grossi risultati.

La Libertas è scesa in campo con: Novara, Saveriano, Bazzano, Prisio, Negro G., Morelli, De Luca, Andreotti, Avignone, Fusaro, Piccolo, Gambalunghi.

r. l.

ISTITUTO ESPERIA
corso Garibaldi 15, tel. (0161) 64.674 - 13100 VERCELLI
CORSI PROFESSIONALI PER L'IMPIEGO DOPO LA LICENZA MEDIA
Corsi annuali a carattere pratico: dattilografia, perforatrici, macchine da calcolo e contabili.
Corsi annuali a carattere teorico-pratico: stenografia, contabilità, tenuta libri paga, aiuto segretari, operatori e programmatori Rpg.
Corsi biennali: segretaria d'ufficio, disegnatori pubblicitari, disegnatori meccanici.
Benefici previsti per studenti dei corsi con prese d'atto R.F., assegni familiari, riduzione tariffe trasporti, esenzione dal servizio militare.
Al termine, gli allievi di fine corso dei corsi professionali sono ritenuti dalla Regione Piemonte previo esame finale da sostenere in sede.

Importante gruppo industriale cerca per proprio stabilimento di costruzione carpenteria e lavorazione lamiera dislocato nelle vicinanze di Casale Monferrato

CAPO REPARTO
carpenteria medio-leggera.

E' richiesta una spiccata attitudine e motivazione alla conduzione di personale e sarà gradita una precedente esperienza lavorativa nel settore.

Potranno essere presi in considerazione anche giovani elementi purché dotati di volontà, dinamica e personalità.

Inviare curriculum dettagliato a **Pubblitalia Casella 1 — Casale Monferrato.**

ECONOMICI

AFFARE nel verde e fresco di Pino mare Adriatico privato vende villa recente 5 camere arredata con telefono 700 mq giardino completo più box a L. 250 milioni trattabili. Tel. 011 - 674.535.
ALASSIO centro privato vende 3 alloggi e garage da 130 milioni 140 milioni 250 milioni. Tel. 011 - 674.535.
VAL d'Aosta privato vende alloggio nuovo arredato di tutto 5 posti letto soleggiatissimo per estate e inverno box rimessa L. 120 milioni mutuo 10 di mutuo al 5% eventuale cambio alloggio Italia liguria anche per negozio 011 - 674.535.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.258

Prime reazioni ai risultati delle elezioni amministrative

Vallemosso: soddisfatto il pci per la maggioranza assoluta

BIELLA — Larghi sorrisi di compiacimento nella sede della Federazione biellese e valsesiana del pci, giustificati dai risultati elettorali conseguiti a Vallemosso, dove i comunisti si sono presi la parte del leone, al di là delle previsioni ottimistiche. Le cifre sono eloquenti: il pci ha ottenuto 11 seggi su 20, uno in più di prima, mentre gli antagonisti hanno dovuto dividersi i rimanenti nove. Magra consolazione, per la dc e il psi, è l'aver mantenuto inalterate le rispettive posizioni nel Consiglio comunale: 7 seggi a uno solo.

«Diversi elementi — è un commento "ufficioso", raccolto a caldo nell'ambiente della dc — *hanno contribuito a mettere politicamente in cattiva luce la nostra lista, logicamente al di sopra delle persone che la componevano. Primo fra tutti i fatti negativi, il rinvio a giudizio in questi ultimi giorni di chi avrebbe approfittato dell'alluvione del '68 per impinguare le proprie tasche».*

«Intendiamoci bene: nessuno intende criticare la magistratura, che ha fatto semplicemente il suo dovere — è stato precisato —, *ma la notizia giunta proprio alla vigilia delle elezioni ha evocato fantasmi a nostro danno. Ci si riferisce ai sospetti, finora evanescenti ma gonfiati a suo tempo con una certa abilità, tirati in ballo per gettare il discredito su esponenti della dc. Comunque non mettiamo in discussione il successo del pci.*

Dei quattro componenti la «coalizione laica», soltanto il psdi (gli altri sono il pli, il pri e un gruppo di indipendenti) ha avuto la soddisfazione di vedersi confermato il candidato che già era stato eletto nel '75, Renzo Sommaruga. L'avanzata del pci è andata a detrimento di Democrazia proletaria, che ha perso l'unico seggio ottenuto sei anni prima.

Ecco i voti personali ottenuti dagli eletti: **pci**: Gianni Bedetto, sindaco uscente, 607; Vincenzo De Gaetano 523; Franco Debernardi 293; Ivo Tonolo 215; Enzo Cravello 142; Maurizio Leonesi 128; Giuseppe Tallia 93; Luigi Maccarinelli 52; Giorgio Marangon 46; Ivano Caravaggi 44; Iolando Magagnato 36; **dc**: Franco Bozzo 677; Gian Andrea Bianchini 213; Giovanni Ernesto Pizzato e Achille Zana 181; Giorgio Fantini 174; Ezio Lanzone 157; Gianni Balzarotti 128; **«Isic»**: Enzo Sommaruga 74; **psi**: Giuseppe Romanelli 50.

A Sagliano Micca, come è noto, il Comune è passato dalla sinistra al centro. Risultano eletti tutti i 12 candidati della lista «Nuova Sagliano Indipendente»: Erminio Bellino con 756 voti; Lorenzo Colombino 755; Franco Ongliano 754; Piero Eugenio Cavagna 753; Rino Ceppo 752; Davide Ostellino 747; Angelo Forgnone ed Emilio Pasqual Draniezi 746; Anna Maria De Francisco, Mauro Ferrara Fornero e Gian Pietro Pasqual Marsettin 745.

Fanno parte della attuale minoranza il sindaco uscente, Pietro Croma, indipendente di sinistra, che ha avuto 640 suffragi; Gualtiero Mosca 627; Pier Alfonso Bellino 625.

p. m.

Donatori del sangue in festa

Biella. I donatori di sangue durante l'annuale festa al santuario di Graglia (Foto Pighera)

GRAGLIA — *Il santuario dedicato alla Madonna di Loreto ha accolto i donatori biellesi di sangue aderenti all'Avis, accorsi numerosi per l'annuale loro festa. Sono stati prenotati complessivamente 185 donatori, due dei quali sfiorano le cento trasfusioni.*

Domenico Miglietti, 51 anni, che lavora alla Pettinatura Italiana, è giunto a quota 94; Paolo Viola, 48, parrucchiere, ne ha una meno. Hanno ricevuto una croce d'oro.

Ad altri nove è stato donato un distintivo d'oro, con fronde, per aver totalizzato da 50 a 70 trasfusioni. Sono Mario Andreotti, Floriano Calciati, Luigi Carlino, Lino Pascucio, Renzo Riccardi, Pier Luigi Sartoris, Antonio Timone, Edmo Trapella e Zeno Zubiena.

Il dottor Luigi Montagnini, che per molti anni è stato il presidente dell'Avis biellese (attualmente lo presiede il dottor Franco Bertocchi), e la signorina Olga De Francisco, che ha retto per decenni la segreteria, sono stati acclamati presidenti onorari.

Nella foto, un gruppo di donatori partecipanti alla tradizionale festa sociale, tutti con uno «stato di servizio» di particolare rilievo.

p. m.

A Caprile e Riva Valdobbia

CAPRILE — «Impegno 81 di rinnovamento», la lista eterogenea presentata dal sindaco uscente Vesto Borsa, ce l'ha fatta per la quarta volta consecutiva ad ottenere la maggioranza in Comune.

In un clima di accesa rivalità con l'altra coalizione che aveva nell'ex assessore Andrea Morera uno dei suoi elementi di spicco, il raggruppamento ha conseguito un'importante affermazione: *«E' una vittoria* — spiegano i componenti di "Impegno 81" — *che è andata al di là delle più rosee previsioni. Infatti, grazie al discreto scarto di voti in Consiglio, la nostra lista sarà rappresentata da tutti e dodici i suoi componenti».*

Ha fatto invece sensazione la «bocciatura» di Andrea Morera, anche se, per un minimo scarto di preferenze, è risultato il primo degli esclusi.

Una minore partecipazione si è registrata invece a Riva Valdobbia, anche se l'affluenza alle urne dei residenti nella località turistica valsesiana è stata più che discreta con 190 votanti su 313 iscritti. Com'era nelle previsioni, la coalizione «Lettera A» ha ottenuto la maggioranza assoluta confermando i 12 seggi che aveva nella precedente legislatura.

«Abbiamo avuto 75 voti di lista contro i 34 dei nostri avversari — commentano i componenti il raggruppamento guidato dal sindaco uscente Lino Gabbio che, con ogni probabilità, sarà riletto nella principale carica amministrativa —, *un successo che si commenta da solo».*

r. c.

Rinviato a giudizio il giovane biellese che sparò (per scherzo) alla donna

Uccise la madre: omicidio volontario

BIELLA — Il giudice istruttore ha concluso l'indagine sulla tragica morte di Maria Giustina Anselmetti, l'esercente di 44 anni uccisa il 24 novembre 1979 da un colpo partito dalla pistola impugnata dal figlio, Maurizio Bazan, allora ventiduenne. Il giovane è stato rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise di Novara. L'imputazione è grave: omicidio volontario. Il giovane ha continuato a sostenere che è stata una disgrazia, ma il magistrato è di diverso avviso.

All'origine del tragico fatto c'è l'abitudine di Maurizio Bazan di dormire con la pistola sotto il cuscino. *«Mia madre mi ha svegliato alle 7* — disse quel mattino —, *sollecitandomi ad alzarmi per aiutare il babbo nella conduzione del nostro bar. Poiché indugiavo sotto le coperte, ad un certo momento ha fatto scherzosamente il gesto di gettarmi addosso l'acqua di un vecchio che teneva in mano. Altrettanto scherzosamente ho puntato contro di lei la pistola ed è purtroppo partito un colpo».*

Il proiettile trapassò il volto della donna e le troncò la colonna cervicale. La morte fu istantanea. Tra i primi accorse il marito, 55 anni, richiamato dal colpo mentre serviva i clienti del bar, ma non poté fare nulla. L'imputazione di omicidio volontario rivolta al ragazzo sarebbe rafforzata tra l'altro dall'esito di una perizia disposta dal giudice: al momento dello sparo il giovane sarebbe stato in piedi e non seduto sul letto, come sostiene.

Maurizio Bazan è anche imputato di un reato minore: detenzione illegale di alcuni cartucciati proiettili. Nella sua stanza i carabinieri durante le prime indagini rinvennero pure una pistola mitragliatrice di fabbricazione straniera e una bomba a mano, ma entrambe risultarono inefficienti.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Piccoli di una notturna.
Impero: Roller Coaster, il grande brivido.
Mazzini: Detector.
PRAY
Excelsior: L'adorabile canaglia.
VARALLO
Chico: Missione Sterlingor.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Muraschelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Frigiolio, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 441.144.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 922.801.
Mongrando: 666.013.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MUSEI

Chiuso per restauri.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36, Scientifica e Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserano.

TELEBIELLA

Ore 20: Fumetto Usa; 20,30: Videogiornale; 20,45: Film «Progetto 3001»; 22,15: Molti un giorno una crociera; 22,45: Gaston Phebus; 23,45: Videogiornale.

Nuovo parcheggio a Cossato

COSSATO — L'amministrazione comunale si appresta a realizzare un parcheggio pubblico di fronte all'ex sede dell'Inam, che ora ospita gli uffici dell'Unità sanitaria locale 48.

«Verranno creati 46 spazi — ha precisato l'assessore ai lavori pubblici, Delser Aglietti — *e ci sarà anche un'isola spartitraffico. Qualche albero donerà un po' di verde e d'ombra. La superficie complessiva sarà di 1350 metri quadrati».*

I lavori sono stati assegnati ad una impresa di Santhià che sul prezzo base di trenta milioni concede un ribasso del 17,25 per cento.

f. g.

Proseguiamo la pubblicazione dei nomi degli studenti delle varie scuole

I promossi all'istituto «Eugenio Bona»

BIELLA — Prosegue la pubblicazione dell'elenco degli studenti delle scuole medie superiori promossi alle classi successive. E' la volta dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri «Eugenio Bona».

Prima A: Cristina Caprino, Simona Duò, Caterina Grosso, Anita La Commare, Stefano Perazzone, Elena Pessina, Maria Scoleri, Sandra Selia, Roberta Tonella, Attilio Varvello, Alessandro Zanotti.

Prima B: Mirella Alberto, Aldo Buffa, Lorena Catella, Silvia Deva, Giorgio Galiazzo, Paola Mattiazzo, Antonello Migliorini, Silvio Oleari, Roberta Rappoldi, Luciano Rossi, Isabella Rovelli, Riccardo Siletti.

Prima C: Elena Coda, Enrico Colombo, Fiorella Cosentino, Cristina Gaida, Simona Givone, Maria Rita Levis, Ornella Marini, Daniela Mondino, Roberta Palmieri, Roberto Panetti, Lorenzo Piacentini, Luca Pichetto, Rita Repetto, Monica Tommasi, Paolo Zanone.

Prima D: Donatella Benigno, Elisabetta De Candia, Marina Gallione Baroz, Mauro Moda, Marco Rivolta, Elena Zignone.

Prima E: Cinzia Amato, Claudio Bracco, Alberto Brun, Paola Catto, Mario Ciocchetti, Marinella Ghibaudo, Massimo Giovannelli, Claudia Maffiotti, Elisabetta Negro, Giorgio Ollaro, Alessandra Padovan, Patrizia Prella, Anna Raviglione, Ombretta Roncalli, Pier Giuseppe Saramini, Chiara Sella, Maria Sicari, Barbara Tinelli, Barbara Volpi, Monica Zanardi.

Prima F: Filippo Bau, Manuela Borri, Rodolfo Calamita Di Trio, Paola Chiocchetti, Luca Esposito, Piera Taverna, Elisabetta Torrione.

Prima G: Claudio Abate, Enrico Basano, Stefano Gremmo, Stefano Massa, Anna Pastore, Leonella Quaglia, Fausto Rognone, Cristina Romeo, Daniela Vineis, Paola Zanella.

Seconda A: Silvia Boano, Paolo Bonzanelli, Michele Borsetti, Giovanna Brusa, Valeria Callaneo, Marco Eulogio, Enrica Guala, Claudio Lacchio, Alberto Mazzetto, Rossana Negro, Andrea Prati, Paola Ramella Pezza, Elena Strona, Anna Virgulto, Ermanno Zorio, Anna Zumaglini.

Seconda B: Annamaria Bacco, Anna Canegallo, Stefano Colombera, Alessio Colongo, Cristiana Foscale, Rosalba Galanti, Paolo Ibotti, Anna Masoni, Amedeo Motta, Silvia Savino, Giuseppe Zugno.

Seconda C: Massimo Argentero, Gabriele Barberis Vignola, Paola Borra, Maria Cagna, Paola Carbonetto, Stefano Dama, Laura Gallo, Silvia Mosca, Carolina Ottino, Cristina Panattini, Maria Grazia Pavan, Susanna Rama, Alessandro Ramella, Luisa Ricci, Grazia Rosso, Claudia Torchio, Cristina Zambolin.

Seconda D: Dino Benenati, Cristina Bilato, Anna Maria Bonazzi, Paolo Mello Rella, Elisabetta Monte, Loreta Petretto, Donatella Riccardi, Susanna Rolandi, Flavia Rolando, Marzia Rossi, Cristina Rosso, Michele Saiza, Marina Sasso.

Seconda E: Marco Borali, Roberta Crestani, Giorgio Danelluzzo, Daniele De Leo, Fabrizio Gremmo, Raffaella Imperio, Luisa Isoardi, Andrea Pozzia Fornero, Cristina Vallera, Silvia Vallivero.

Seconda F: Daniela Acquadro, Marina Alberto, Michela Audisio, Andreana Ceresa Procin, Claudia Cibolla, Maria Francesca Garbaccio, Alberto Mascherpa, Ferruccio Scanelo, Mirella Alberto, Lorenza Catella, Federica Corbelletti, Silvia Deva, Giorgio Galliazzo, Paola Mattiazzo, Antonello Migliorini, Silvia Oleari, Roberta Rappoldi, Luciano Rossi, Isabella Rovelli, Riccardo Siletti.

Terza A: Andrea Antoniotti, Cristina Borrione, Chiara Briglia, Elisabetta Celitoso, Bruna Cornelia, Pier Luca Gennaro, Paolo Gremmo, Irene Maglo, Eugenio Mazzon, Carlo Negro, Maria Grazia Penna, Roberto Rosso, Monica Serra, Silvia Storti.

Terza B: Loretta Ceretti, Gian Mario Priolotto, Maria Federica Guerretta, Paola Maggia, Massimo Pallifroni, Anna Maria Ramella Rat, Silvia Ribotto, Cristina Rovelli.

Terza C: Elena Boschetto, Massimo Condinanzi, Valeria Curelli, Maria Teresa Incasio, Pietro Landone, Enrico Limpy, Vittorio Penna, Mariangela Rossetto, Claudia Sella, Rosella Semenza, Riccardo Simbula, Maria Luisa Tini, Valeria Tonella, Daniela Zansani, Gianni Zaratin.

(Continua)

I due fratelli migliorano dopo il tentato suicidio in una baita

I tre arrestati avevano sequestrato e minacciato uno dei gemelli di Alagna

VARALLO — Giorgio Ferla, cuoco di Riva Valdobbia, Germano Caramellino, pure cuoco di Alagna, e Luciano Chiara, un pastore di Rassa, tutti venticinquenni, sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, dottor Curto, nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Varallo, dove da lunedì pomeriggio sono stati rinchiusi. Su di loro pesa una grave accusa emessa dal pretore di Varallo, dottor Nicola Maria Pace: sarebbero infatti indiziati di *«sequestro di persona e minacce ai danni di Marco Castagnola»*, l'agricoltore di quarantadue anni che l'altra notte con il gemello Umberto avrebbe tentato il suicidio, stanchi delle derisioni cui erano sottoposti dalla gente per la loro condizione di omosessuali.

I fratelli sono tuttora ricoverati all'ospedale di Varallo (Marco ha tentato di sgozzarsi con un coltello da cucina, Umberto ha ingerito una forte dose di sedativi), ma il loro stato di salute non desta preoccupazione e ieri i medici hanno sciolto la prognosi giudicandoli guaribili in una ventina di giorni.

Nel frattempo altri particolari dell'inquietante vicenda che ha portato al tentativo di suicidio sono venuti alla luce. Un mese fa Marco Castagnola era stato attirato con un pretesto in un casolare a Piana Fuserle, sulle alture di Riva Valdobbia, dai tre giovani che con la forza lo avevano poi costretto a denudarsi. Pare che l'uomo abbia tentato vanamente di opporsi alle angherie dei tre, ma che sia stato poi obbligato a spogliarsi sotto una tempesta di calci e pugni.

«Mi hanno puntato contro un fucile da caccia — avrebbe raccontato l'agricoltore valligiano agli inquirenti — *e minacciato che se avessi raccontato l'episodio sarei andato incontro a guai seri».* Per quattro settimane Marco era stato sottoposto a un continuo *stress* psicologico: sembra infatti che quando uno dei tre lo incontrava per strada o in un locale pubblico lo deridesse per le sue tendenze omosessuali. Un logorio mentale continuo, a cui l'uomo ha saputo reagire solo per poco.

Una decina di giorni fa, stanco di questo modo di vivere, l'agricoltore ha compagnia del gemello Umberto ha raggiunto una baita di loro proprietà nella frazione Otro, a un'ora di marcia da Alagna. E lì nella mente dei due fratelli ha preso forma il proposito di togliersi la vita per cancellare la pesante cappa di vergogna e derisione che aleggiava intorno a loro, un'intenzione fortunatamente andata a vuoto.

r. c.

Il primo luglio l'Ente discute il problema Baraggia

Commissioni Comprensorio Un accordo fra i partiti

BIELLA — *Il Consiglio del comprensorio biellese, presieduto da Edoardo Berrone, vuole di punta dei socialisti e particolarmente ferrato in questa complessa branca, il cui compito principale è la programmazione per uno sviluppo armonico in campo economico e sociale, ha superato l'ostacolo della presidenza e della vice presidenza delle sette commissioni permanenti. Sono organi di indubbia importanza, che consentono un primo esame di determinate questioni, per giungere poi a soluzioni soddisfacenti per tutti e di conseguenza particolarmente efficaci.*

In via ufficiosa si è appreso che al pli, il gruppo non è entrato in giunta, formata da psi-dc-psdi, ma la appoggia appunto dall'esterno), è stata assegnata la presidenza della prima commissione, (Angelo Pavia), e della terza, (Ennio Vercellotti); alla dc, la seconda, (Dante Sassi); ai psdi, la sesta, (Paolo Lombardo); agli indipendenti aparitici della «Bursch», la settima, (Lionello Albertazzi).

Rimangono ancora da designare i presidenti della quinta, che spetta al pci, (probabilmente sarà Sara Cadeddu Vella), e della quarta, destinata a un indipendente di sinistra. La nomina di quest'ultimo presidente è condizionata anche dai risultati delle elezioni amministrative svoltesi nei giorni scorsi.

I socialisti hanno rinunciato responsabilmente, per favorire il raggiungimento dell'accordo generale, alla presidenza. Hanno però ottenuto la vice presidenza di due delle commissioni: la prima, (Aver Capellaro), e la seconda, (non ancora designata). Sono entrambi incarichi di notevole prestigio.

Sono state intanto inviate ai sessanta consiglieri le convocazioni per due riunioni. Giovedì prossimo il Consiglio comprensoriale insedierà le commissioni permanenti e nominerà formalmente i presidenti e i vice presidenti.

Il 2° luglio verrà invece discusso un lungo ordine del giorno, comprendente anche la proposta di attuare iniziative che consentano di salvare quel che resta della Baraggia di Candelo, paesaggio unico nel suo genere. La zona è stata trasformata in poligono per le esercitazioni a fuoco delle truppe corazzate. I generali, che frequentemente vi giocano alla guerra, vorrebbero ampliare il campo d'azione, ma tutti ne? Biellese sono fermamente contrari.

p. m.

NOTIZIE SPORTIVE

E' il termine per rilevare la società bianconera

Si avvicina il 30 giugno a chi andrà la Biellese?

BIELLA — Il termine massimo del 30 giugno, stabilito dall'esecutivo della Biellese per chi volesse eventualmente «rilevare» la società bianconera, è ormai prossimo, ma non si riesce ad intravedere niente di nuovo all'orizzonte, che, anzi, appare sempre più oscuro. Nell'ambiente calcistico cittadino l'atmosfera è piuttosto pesante, soprattutto da parte dei tifosi, che non lesinano certo critiche e accuse alla dirigenza della Biellese, per ciò che si sarebbe potuto fare e, a loro dire, non è stato fatto.

Dall'altra parte della barricata, le accuse vengono ritorte contro gli accusatori, cominciando dalle critiche a proposito della «scarsa sensibilità» degli appassionati, seguita a loro dire soltanto quando occupa prominenti posizioni di classifica.

E' chiaro che la penosa situazione della squadra, e della società, non fa piacere né all'una né all'altra parte. Tifosi e responsabili della società amano la Biellese, su questo non c'è dubbio; non si spiegherebbe il fermento che regna su questo argomento.

Ha suscitato molto scalpore la frase che qualcuno del comitato esecutivo avrebbe pronunciato, prefigurando un esito negativo sul futuro della Biellese. «Se nessuno viene — avrebbe detto — agiremo a modo nostro». Probabilmente la sortita, se sortita c'è stata, non voleva essere così cruda, si poteva tuttavia spiegare in un modo molto semplice, sempre se non succederà niente di positivo per la società. I dirigenti avrebbero la possibilità di affermare, sfidando chiunque a dimostrare il contrario: «Noi saremo forse anche degli incapaci, però quando decidiamo di lasciare l'onore e l'onere ad altri più in gamba di noi nell'assumersi le responsabilità precise, nessuno si fa avanti. E allora che facciamo? Lasciamo affondare la barca?».

La Biellese è passata attraverso a bufere forse più pericolose dell'attuale e si è sempre salvata. I sostenitori sperano che si salvi anche in questa occasione.

r. s.

La squadra ha vinto alla grande il campionato di Terza

L'Occhieppese è in cerca di rinforzi per ben figurare in Seconda Categoria

BIELLA — La seconda squadra biellese di calcio che ha fatto il salto dalla Terza alla Seconda categoria del campionato dilettanti è l'Occhieppese, promossa unitamente al Pettinengo al termine di un campionato piuttosto impegnativo. Infatti l'Occhieppese ha trovato sul suo cammino ostacoli non indifferenti, rappresentati da squadre di ottimo livello tecnico e agonistico, quali, ad esempio, il Pralungo, il Ponderano, il Viverone e il Mongrando.

Giunta però ben preparata alla «battaglia» dello spareggio di Cossato, la squadra di Ampelio Corso ha conquistato di forza il secondo posto disponibile per il passaggio al settore superiore.

L'affermazione del compianto dell'appassionato allenatore Andreotti assume un significato ancor più prestigioso, se si considera che dopo soli due anni di permanenza in Terza categoria è riuscito a salire con l'autorità che, malgrado la non eccessiva esperienza dei suoi giovani, ha saputo evidenziare lungo tutto l'arco del campionato.

Logica la soddisfazione del presidente Corso, che prima di tutto tiene a dichiarare che la sua nomina al vertice del sodalizio è puramente casuale.

Circa i programmi per la prossima stagione, il presidente ha dichiarato che verrà fatto ogni sforzo per conseguire un buon piazzamento in classifica. *«Ci auguriamo* — ha proseguito — *di non dover soffrire troppo per assicurarci la permanenza in Seconda categoria. Ci occorre un buon difensore, una punta e, possibilmente, un giocatore "tuttofare". Certo bisognerà fare qualche sacrificio, ma penso che la squadra saprà ricompensarlo, giocando con lo stesso spirito che ha permesso all'Occhieppese di salire un gradino più in alto».*

r. s.

Biella — In occasione degli incontri di calcio svoltisi per l'inaugurazione del nuovo campo di gioco del Gruppo sportivo Lancia di Verrone, gli Esordienti della Juventus hanno sconfitto la formazione del Lancia Torino per 5 a 0. Il Vigliano si è imposto sulla squadra avversaria della Lancia di Verrone per 2 a 1.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia.
E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando non ora informazioni in busta chiusa non impegnata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

_____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 56.64